



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 08/11/2016

DCC-2016-52 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	A
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	A
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P

21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	P
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	A
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	A
40	Veardo Paolo	Consigliere	A
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 33 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-311 del 12/10/2016

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI.
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 45 in data 13 ottobre 2016

(omissis)

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche di Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 373313 del 7.11.2016

A seguito della richiesta di espressione del parere di competenza inviata a tutti i Municipi con nota della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, prot. n. 346123 del 14/10/2016, si richiede di modificare il provvedimento nel seguente modo:

a pag. 4 sostituire il capoverso:

“Considerato inoltre che, in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, la proposta in esame deve essere sottoposta al parere dei Municipi;”

con i seguenti capoversi:

“Considerato infine:

- che con nota della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, prot. n. 346123 del 14/10/2016, in relazione alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 45 del 13 ottobre 2016 di Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 e approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della LR n. 36/1997 e s.m.i., è stato richiesto a tutti i Municipi, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, l'espressione del parere di competenza precisando che, ai sensi dell'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e s.m.i., il Consiglio Comunale è tenuto a decidere sulle osservazioni perve-

nute entro 45 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicità-partecipazione (15 novembre 2016) e chiedendo pertanto di trasmettere le relative determinazioni entro il termine massimo di 20 giorni;

- che il Municipio I Centro Est, con decisione di Giunta n. 17 del 03.11.2016, ha espresso parere favorevole;

- che il Municipio II Centro Ovest, con deliberazione n. 15 del 26.10.2016, ha espresso parere favorevole;

- che il Municipio III Bassa Val Bisagno, con nota prot. 360689 del 26.10.2016 a firma del Presidente, ha comunicato che l'ufficio di Presidenza e Capi Gruppo ha preso visione della proposta di deliberazione in oggetto e, considerato che l'aggiornamento del PUC resta invariato nei contenuti normativi, non ha ritenuto necessario portare detto aggiornamento in una seduta del Consiglio Municipale, essendo lo stesso già stato approvato;

- che il Municipio IV Media Val Bisagno, con nota prot. 373262 del 7.11.2016 a firma del Presidente, ha comunicato che la Giunta del Municipio, presa visione della proposta di delibera e considerato che l'aggiornamento del PUC resta invariato nei contenuti normativi, non ha ritenuto necessario portare detto aggiornamento in una seduta di Consiglio Municipale essendo lo stesso già approvato all'unanimità con atto n. 14 del 4.07.2016;

- che il Municipio V Valpolcevera, con atto n. 14 del 26.10.2016, ha espresso parere favorevole;

- che il Municipio VI Medio Ponente, con nota prot. 360689 del 26.10.2016 a firma del Presidente, ha comunicato che la Giunta del Municipio, esaminati i documenti e rilevato che l'aggiornamento del PUC resta invariato, richiamando il parere reso con deliberazione n. 9 del 13.07.2016 esprime parere favorevole;

- che il Municipio VII Ponente, con nota indirizzata alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti prot. 367469 del 2.11.2016 a firma del Presidente, ha richiesto la sospensione dei termini per l'espressione del parere comunicando che *"..... il provvedimento sarà trattato nell'apposita Commissione Municipale e successivamente iscritto all'ordine del giorno della seduta di Consiglio Municipale che si terrà nel mese di novembre."*;

- che il Municipio VIII Medio Levante, con atto n. 25 del 25.10.2016, ha espresso parere favorevole;

- che il Municipio IX Levante ha trasmesso un estratto del verbale di Commissione in data 27.10.2016 che, esaminata la documentazione, ha espresso parere favorevole;

- che, in merito alla richiesta di sospensione dei termini del Municipio VII Ponente, la Direzione Urbanistica SUE e Grandi progetti con nota prot. 368276 del 2.11.2016 ha precisato che il vigente Regolamento del decentramento e partecipazione municipale prevede la sospensione dei termini *"... per una volta soltanto se i Consigli municipali o la Commissione municipale competente, se delegata, chiedono, con istanza motivata all'Assessore comunale competente chiarimenti o informazioni, che devono essere forniti entro il termine di dieci giorni"*, condizione non evidenziata dall'istanza in oggetto, che prospetta una indeterminata traslazione dei termini per ragioni riconducibili all'organizzazione delle attività del Municipio;

- che inoltre, con la medesima nota, la Direzione Urbanistica SUE e Grandi progetti ha ribadito che ai sensi dell'art. 43 della Lr. 36/1997, il Comune deve decidere sulle osservazioni pervenute *"... con deliberazione del Consiglio Comunale da assumere entro il termine di quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di pubblicità ..."*, cioè entro il prossimo 15 novembre;

a pag. 4 dopo il capoverso che recita:

Visto il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

inserire il seguente capoverso:

“Visti i documenti e i pareri trasmessi dai Municipi;”

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo delle modifiche.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini;

Premesso:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti è stata formalizzata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria sul PUC di Genova e, a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 , comma 3, lettera b, punto 3), della L.R. n. 11/2015, il PUC è entrato in vigore il 3 dicembre 2015;

- che la Regione Liguria con L.R. del 22 dicembre 2015 n. 22 “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009, n. 49 (Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico – edilizio)”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, Parte I, Anno XLVI - N. 22 del 23 dicembre 2015, interviene sulle disposizioni del c.d. “Piano casa”, con l'obiettivo di promuovere la ripresa nel settore edilizio e nella relativa filiera produttiva e professionale;

- che la citata legge, all'art. 1, comma 2, prescrive che le relative disposizioni “*operano in deroga alla disciplina dei piani urbanistici comunali vigenti e di quelli operanti in salvaguardia fino all'insediamento nel piano urbanistico comunale vigente o nel piano urbanistico comunale da adottare ed approvare ai sensi della legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge urbanistica regionale) e successive modificazioni e integrazioni della specifica disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente con particolare riguardo agli immobili in condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico o di incompatibilità paesaggistica e urbanistica in conformità alle regole e alle misure di premialità previste dalla presente legge e tenuto conto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed urbanistici del proprio territorio.*”;

- che, in base all'art. 12 della legge stessa (Disposizioni transitorie), è consentito ai Comuni, entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge stessa, di individuare le parti del proprio territorio nelle quali non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3 bis della L.R. n. 49/2009 e s.m.i.;

Considerato:

- che, con Deliberazione n. 5/2016, il Consiglio Comunale ha stabilito di escludere l'applicazione degli artt. 3 e 3bis della L.R. n. 49/2009 e s.m.i. in tutti gli ambiti di conservazione del PUC (AC-NI, AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, AC-IU), negli Ambiti a destinazione prevalentemente produttiva (AR- PU e AR PI), in considerazione degli obiettivi di consolidamento e sviluppo

di attività produttive e delle funzioni connotanti gli ambiti stessi, incoerenti con l'insediamento e/o l'incremento di funzioni residenziali, sul Patrimonio di valore storico testimoniale, nei Distretti di trasformazione e nel Sistema delle infrastrutture e servizi (SIS-I e SIS-S) oltreché nelle aree interessate da Fasce di protezione A delle aziende a Rischio di Incidente Rilevante;

- che con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2016, nel ripercorrere l'articolato procedimento di definizione ed approvazione del nuovo strumento di Pianificazione Urbanistica Generale del Comune, la Civica Amministrazione ha richiamato tutti gli atti degli Enti sovraordinati, del Comune e le scelte urbanistiche operate in coerenza;

- che, inoltre, con il medesimo atto il Comune ha evidenziato la specifica disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente, con particolare riguardo agli immobili in condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico o di incompatibilità paesaggistica, già prevista dal vigente PUC, tenuto conto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed urbanistici del territorio assumendo, con riferimento agli art. 6 e 7 che disciplinano gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti "anche in aree diverse del territorio comunale", linee di indirizzo per l'applicazione di tali disposizioni tenuto conto dell'articolata disciplina di PUC;

- che, coerentemente con i principi enunciati, la Civica Amministrazione ha ritenuto necessario integrare la normativa del PUC, in applicazione dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 22/2015, con una specifica disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente, con particolare riguardo agli immobili in condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico o di incompatibilità paesaggistica e urbanistica in conformità alle regole e alle misure di premialità previste dalla legge stessa, tenuto conto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed urbanistici del territorio e di quanto il Piano stesso ha già analizzato e regolamentato;

Considerato inoltre:

- che la Regione Liguria con legge regionale 29 dicembre 2015, n. 27, ha modificato la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 (*Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo*);

- che, in particolare, l'art. 21 della L.R. n. 27/2016 ha sostituito l'art. 26bis della L.R. n. 38/2007 eliminando l'obbligo di realizzazione delle quote di ERP, ovvero della monetizzazione alternativa, che vengono sostituite con l'incremento del contributo di costruzione confermando l'applicazione della disciplina sull'intera S.A. degli interventi superiori a mq 500 di SA, escludendo dall'obbligo di tale prestazione gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia;

- che la Civica Amministrazione, in considerazione di quanto espresso e della recentissima legislazione regionale di settore, ha ritenuto opportuno aggiornare la disciplina inerente l'Edilizia Residenziale Sociale contenuta nel PUC coerentemente con le nuove disposizioni regionali, in particolare eliminando la determinazione delle quote di ERP ed il valore della monetizzazione in relazione ai valori del mercato immobiliare e sostituendo le disposizioni che stabilivano le dotazioni obbligatorie di ERP con l'esplicito rinvio alla disciplina regionale;

- che, contestualmente alle citate modifiche, si è ritenuto necessario procedere alla correzione di alcuni errori materiali riscontrati e all'inserimento di alcune precisazioni necessarie a chiarire disposizioni che, nel primo periodo di applicazione del nuovo piano, sono risultate incomplete o passibili di interpretazioni incoerenti con l'apparato normativo del PUC;

Rilevato:

- che con DCC n. 37/2016 è stato adottato l'aggiornamento del PUC in recepimento della L.R. n. 22/2015 e della L.R. n. 27/2015, redatto nel rispetto delle indicazioni già contenute nella DCC n. 5/2016 ed in base alle scelte strategiche poste alla base della pianificazione comunale, nonché degli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS e degli obiettivi del PUC vigente con l'obiettivo dichiarato di coerenza con i principi e la normativa di piano procedendo, contestualmente, alla correzione di errori materiali e all'inserimento di alcune precisazioni;

- che la citata DCC n. 37/2016, corredata dei relativi allegati, è stata depositata, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 31 agosto 2016 a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune previo avviso del deposito stesso pubblicato all'albo pretorio e divulgato per mezzo di manifesti murali;

- che detto avviso è stato inoltre pubblicato, il giorno 3 agosto 2016, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, Parte IV - Anno XLVII - N. 31, e il giorno 31 agosto 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, Parte IV - Anno XLVII - N. 35;

- che durante il periodo di pubblicazione, e cioè entro il giorno 30 settembre 2016, sono pervenute n. 2 osservazioni, allegate quale parte integrante e sostanziale della "Relazione Urbanistica – Controdeduzioni alle osservazioni", di cui infra;

Dato atto che le sintesi delle osservazioni e le relative controdeduzioni sono sviluppate nella "Relazione Urbanistica - Controdeduzioni alle osservazioni", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di condividere nei contenuti la citata "Relazione urbanistica – Controdeduzioni alle osservazioni", ponendo in evidenza che la trattazione delle osservazioni, di cui sopra, che riguardano aspetti già presenti nella disciplina dell'aggiornamento al PUC, adottato con la citata DCC n. 37/2016, argomenta il loro non accoglimento e di conseguenza non determina modifiche agli elaborati allegati ad approvati quale parte integrante e sostanziale della medesima DCC n. 37/2016;

Ritenuto quindi di approvare:

- le controdeduzioni alle osservazioni presentate nei confronti dell'aggiornamento del PUC, adottato con DCC n. 37/2016;

- l'aggiornamento al vigente PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., per l'inserimento all'interno del Piano stesso della disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regione Liguria n. 22/2015, per l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 21 della Legge regione Liguria n. 27/2015, in conformità ai criteri, gli indirizzi e i contenuti ante esplicitati, nonché per la correzione di errori materiali e l'inserimento di alcune precisazioni, come rappresentato negli elaborati, conformi nei contenuti sostanziali a quelli di cui alla DCC n. 37/2016, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito elencati:

- Norme Generali del PUC – aggiornamento ottobre 2016;

- Norme di Conformità: Disciplina Urbanistico-Edilizia – aggiornamento ottobre 2016;

- Relazione descrittiva dell'apparato normativo del PUC – aggiornamento ottobre 2016;
- Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) – Volume Bilancio Elenchi – aggiornamento ottobre 2016;
- Schede disciplina urbanistica: ACO-L Marina di Sestri e ACO-L Nuovo Lido di Genova;

Considerato infine:

- che con nota della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, prot. n. 346123 del 14/10/2016, in relazione alla Proposta di Giunta al Consiglio n. 45 del 13 ottobre 2016 di Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 e approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della LR n. 36/1997 e s.m.i., è stato richiesto a tutti i Municipi, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, l'espressione del parere di competenza precisando che, ai sensi dell'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e s.m.i., il Consiglio Comunale è tenuto a decidere sulle osservazioni pervenute entro 45 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicità-partecipazione (15 novembre 2016) e chiedendo pertanto di trasmettere le relative determinazioni entro il termine massimo di 20 giorni;
- che il Municipio I Centro Est, con decisione di Giunta n. 17 del 03.11.2016, ha espresso parere favorevole;
- che il Municipio II Centro Ovest, con deliberazione n. 15 del 26.10.2016, ha espresso parere favorevole;
- che il Municipio III Bassa Val Bisagno, con nota prot. 360689 del 26.10.2016 a firma del Presidente, ha comunicato che l'ufficio di Presidenza e Capi Gruppo ha preso visione della proposta di deliberazione in oggetto e, considerato che l'aggiornamento del PUC resta invariato nei contenuti normativi, non ha ritenuto necessario portare detto aggiornamento in una seduta del Consiglio Municipale, essendo lo stesso già stato approvato;
- che il Municipio IV Media Val Bisagno, con nota prot. 373262 del 7.11.2016 a firma del Presidente, ha comunicato che la Giunta del Municipio, presa visione della proposta di delibera e considerato che l'aggiornamento del PUC resta invariato nei contenuti normativi, non ha ritenuto necessario portare detto aggiornamento in una seduta di Consiglio Municipale essendo lo stesso già approvato all'unanimità con atto n. 14 del 4.07.2016;
- che il Municipio V Valpolcevera, con atto n. 14 del 26.10.2016, ha espresso parere favorevole;
- che il Municipio VI Medio Ponente, con nota prot. 360689 del 26.10.2016 a firma del Presidente, ha comunicato che la Giunta del Municipio, esaminati i documenti e rilevato che l'aggiornamento del PUC resta invariato, richiamando il parere reso con deliberazione n. 9 del 13.07.2016 esprime parere favorevole;
- che il Municipio VII Ponente, con nota indirizzata alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti prot. 367469 del 2.11.2016 a firma del Presidente, ha richiesto la sospensione dei termini per l'espressione del parere comunicando che *"..... il provvedimento sarà trattato nell'apposita Commissione Municipale e successivamente iscritto all'ordine del giorno della seduta di Consiglio Municipale che si terrà nel mese di novembre."*;
- che il Municipio VIII Medio Levante, con atto n. 25 del 25.10.2016, ha espresso parere favorevole;
- che il Municipio IX Levante ha trasmesso un estratto del verbale di Commissione in data 27.10.2016 che, esaminata la documentazione, ha espresso parere favorevole;

- che, in merito alla richiesta di sospensione dei termini del Municipio VII Ponente, la Direzione Urbanistica SUE e Grandi progetti con nota prot. 368276 del 2.11.2016 ha precisato che il vigente Regolamento del decentramento e partecipazione municipale prevede la sospensione dei termini “... per una volta soltanto se i Consigli municipali o la Commissione municipale competente, se delegata, chiedono, con istanza motivata all’Assessore comunale competente chiarimenti o informazioni, che devono essere forniti entro il termine di dieci giorni”, condizione non evidenziata dall’istanza in oggetto, che prospetta una indeterminata traslazione dei termini per ragioni riconducibili all’organizzazione delle attività del Municipio;

- che inoltre, con la medesima nota, la Direzione Urbanistica SUE e Grandi progetti ha ribadito che ai sensi dell’art. 43 della Lr. 36/1997, il Comune deve decidere sulle osservazioni pervenute “... con deliberazione del Consiglio Comunale da assumere entro il termine di quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di pubblicità ...”, cioè entro il prossimo 15 novembre;

Vista la l.r. 22 dicembre 2015 n. 22 “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009, n. 49 (Misure urgenti per il rilancio dell’attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico – edilizio)”;

Vista la l.r. 3 novembre 2009, n. 49 “Misure urgenti per il rilancio dell’attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico – edilizio”;

Vista la l.r. 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 3 dicembre 2007, n. 38 “Organizzazione dell’intervento regionale nel settore abitativo”;

Visto l’art. 21 della l.r. 29 dicembre 2015, n. 27 [Sostituzione dell’articolo 26 bis della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 (Organizzazione dell’intervento regionale nel settore abitativo)];

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti del Comune “Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria sul Piano Urbanistico Comunale di Genova”;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23 febbraio 2016 “Individuazione delle parti del territorio del Comune di Genova nelle quali non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3 bis della l.r. 49/2009 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi dell’articolo 12 della l.r. n. 22/2015”;

Visto il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Visti i documenti e i pareri trasmessi dai Municipi;

Vista deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 19 luglio 2016 con i relativi allegati;

Viste le osservazioni presentate nei confronti delle DCC n. 37/2016, allegate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la “Relazione Urbanistica – Controdeduzioni alle osservazioni”;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1. di dare atto che nel periodo di pubblicazione, dal 31 agosto 2016 al 30 settembre 2016, sono state presentate n. 2 osservazioni in merito alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2016, allegate alla "Relazione Urbanistica - Controdeduzioni alle osservazioni", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le controdeduzioni e gli esiti di non accoglimento delle osservazioni, di cui al precedente punto 1), richiamando le motivazioni e le considerazioni esplicitate nella "Relazione Urbanistica - Controdeduzioni alle osservazioni", allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che non si producono modifiche all'aggiornamento del PUC, come adottato con DCC n. 37/2016, e rappresentato negli elaborati allegati parte integrante alla stessa DCC n. 37/2016;
3. di approvare l'aggiornamento al vigente PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., per l'inserimento, all'interno del Piano stesso, della disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regione Liguria n. 22/2015, per l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 21 della Legge Regione Liguria n. 27/2015, nonché per la correzione di errori materiali e l'inserimento di alcune precisazioni, come da allegati tecnici, puntualmente elencati nelle premesse, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare mandato alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti per tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Burlando, Gibelli, Piana, dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	33	consiglieri
Votanti:	n.	20	“
Voti favorevoli:	n.	20	
Voti contrari:	n.	=	
Astenuti:	n.	13	(Baroni, De Benedictis; PDL: Balleari, Campora; MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; LISTA MUSSO: Musso E., Musso V.; LEGA NORD: Piana; UDC: Repetto)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, in numero di 29.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Burlando, Gibelli, Piana, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-311 DEL 12/10/2016

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- Relazione urbanistica – Controdeduzioni alle osservazioni
 - Osservazione n. 1 - PEC del 29.9.2016 - PG/2016/0328221;
 - Osservazione n. 2 - PEC del 30.9.2016 - PG/2016/0330236.
- Norme Generali del PUC – aggiornamento ottobre 2016;
- Norme di Conformità: Disciplina Urbanistico-Edilizia – aggiornamento ottobre 2016;
- Relazione descrittiva dell'apparato normativo del PUC – aggiornamento ottobre 2016;
- Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) – Volume Bilancio Elenchi – aggiornamento ottobre 2016;
- Schede disciplina urbanistica:
 - ACO-L Marina di Sestri
 - ACO-L Nuovo Lido di Genova;

- 1) Nota Prot. n. 346123 del 14.10.2016 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti;
- 2) Nota Prot. n. 368276 del 2.11.2016 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti;
- 3) Municipio I Centro Est – decisione di Giunta n. 17 del 03.11.2016;
- 4) Municipio II Centro Ovest – deliberazione n. 15 del 26.10.2016;
- 5) Municipio III Bassa Val Bisagno – nota prot. 360689 del 26.10.2016;
- 6) Municipio IV Media Val Bisagno – nota prot. 373262 del 7.11.2016;
- 7) Municipio V Valpolcevera – atto n. 14 del 26.10.2016;
- 8) Municipio VI Medio Ponente – nota prot. 362524 del 27.10.2016;
- 9) Municipio VII Ponente – nota prot. n. 367469 del 2.11.2016;
- 10) Municipio VIII Medio Levante – atto n. 25 del 25.10.2016;
- 11) Municipio IX Levante – verbale Commissione del 27.10.2016;

Il Dirigente Responsabile
Arch. Silvia Capurro

Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI GENOVA

Osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC vigente, ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., per l'inserimento di specifica disciplina in conformità alla l.r. n. 49/2009 e s.m.i., la modifica delle norme inerenti l'edilizia residenziale sociale in coerenza con la l.r. n. 27/2015, la correzione di errori materiali e l'inserimento di precisazioni.

Relazione Urbanistica - Controdeduzioni alle osservazioni

Premesse

Le modifiche alla LR n. 49/2009 "Piano casa" introdotte con LR n. 22/2015, ampliano il campo di applicazione delle disposizioni del Piano casa volte al rilancio dell'attività edilizia, innalzando, tra l'altro, alcuni parametri quantitativi e introducendo nuove misure di premialità; inoltre la revisione tecnica di alcune disposizioni supera il termine di scadenza dell'efficacia della legge trasformandola da straordinaria a legge ordinaria.

In sintesi sono previste due categorie di interventi, anche in deroga ai piani urbanistici:

- l'ampliamento degli edifici esistenti e il mutamento di destinazione d'uso di fabbricati esistenti a destinazione non residenziale (art. 3 - 3bis);
- la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti "anche in aree diverse del territorio comunale" (art. 6 - 7 - 7bis).

Nello specifico gli art. 3 e 3bis disciplinano gli interventi sugli edifici esistenti e relative pertinenze prevedendo parametri percentuali di ampliamento rapportati ai volumi esistenti, oltre alle premialità aggiuntive indicate dall'art. 4, fino ad un massimo di 200 mc; l'art. 5 stabilisce l'esclusione dell'applicazione per specifiche situazioni quali, tra l'altro: edifici abusivi, vincolati, ricadenti in centri storici o in ambiti soggetti a regime di conservazione del PTCP.

Gli art. 6 e 7 definiscono le condizioni che consentono gli interventi di demolizione e ricostruzione di volumi esistenti, in sito ovvero in altre aree del territorio comunale, e le relative percentuali di incremento sia per quanto riguarda edifici a destinazione residenziale (art. 6) che per edifici a destinazione diversa dalla residenza (art. 7), determinando altresì le condizioni e le modalità di approvazione della eventuale variante allo strumento urbanistico.

L'art. 7bis introduce, inoltre, premialità aggiuntive per gli interventi riguardanti edifici ricadenti, in base ai piani di bacino e atti analoghi di pianificazione, in aree ad elevata e molto elevata pericolosità idraulica e geomorfologica, nonché in aree soggette a regime di inedificabilità assoluta previste da normative statali o regionali in materia di difesa del suolo.

L'art. 12 della LR n. 22/2015 (Disposizioni transitorie) consentiva ai Comuni, entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge stessa, di individuare le parti del proprio territorio nelle quali non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3 bis della LR n. 49/2009 e s.m.i.

Pertanto, con Deliberazione n. 5/2016, il Consiglio Comunale ha stabilito di escludere l'applicazione degli artt. 3 e 3bis della LR n. 49/2009 e s.m.i. da tutti gli ambiti di conservazione del PUC (AC-NI, AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, AC-IU), dagli Ambiti a destinazione prevalentemente produttiva (AR- PU e AR PI) in considerazione degli obiettivi di consolidamento e sviluppo di attività produttive e delle funzioni connotanti gli ambiti stessi incoerenti con l'insediamento e/o l'incremento di funzioni residenziali, sul Patrimonio di valore storico testimoniale, nei Distretti di trasformazione e nel Sistema delle infrastrutture e servizi (SIS-I e SIS-S) oltreché dalle aree di danno e fasce di protezione A delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante.



COMUNE DI GENOVA

Con riferimento agli art. 6 e 7, che disciplinano gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti “anche in aree diverse del territorio comunale” e per i quali la legge non indica specifiche esclusioni, con la medesima deliberazione la Civica Amministrazione ha assunto linee di indirizzo per l’applicazione di tali disposizioni tenuto conto dell’articolata disciplina di PUC.

Aggiornamento del PUC

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 19/07/2016 è stato adottato l’aggiornamento del PUC in recepimento della L.R. n. 22/2015 e della L.R. n. 27/2015, redatto nel rispetto delle indicazioni già contenute nella DCC n. 5/2016 e secondo le scelte strategiche poste alla base della pianificazione comunale, nonché degli esiti della pronuncia regionale in materia di VAS e degli obiettivi del PUC vigente con l’obiettivo dichiarato di coerenza con i principi e la normativa di piano procedendo, contestualmente, alla correzione di errori materiali e all’inserimento di alcune precisazioni.

La citata DCC n. 37/2016, corredata dei relativi allegati, è stata depositata, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i, per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 31 agosto 2016 a libera visione del pubblico presso l’Ufficio Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune, previo avviso del deposito stesso pubblicato all’albo pretorio e divulgato per mezzo di manifesti murali affissi su tutto il territorio cittadino.

Inoltre, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione, il suddetto avviso è stato altresì pubblicato, il giorno 03 Agosto 2016, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, Parte IV - Anno XLVII - N. 31, e il giorno 31 Agosto 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, Parte IV - Anno XLVII - N. 35.

A seguito di detta pubblicazione sono state presentate le seguenti osservazioni, allegate quale parte integrante:

- 1) PEC del 29.9.2016 - PG/2016/0328221;
- 2) PEC del 30.9.2016 - PG/2016/0330236.

Disamina delle osservazioni

Osservazione n. 1

Sintesi:

L’osservante, proprietaria di un terreno ed un edificio adibito ad abitazione (circa 50 mq.) sito in via Monte Timone, ricadente in Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato (AC-NI), lamenta che la delibera comunale vieta l’applicazione del “Piano Casa” nell’Ambito AC-NI e l’incremento (20%) previsto dal PUC non è sufficiente a garantire una superficie abitabile adatta ad una famiglia. L’osservante inoltre precisa, tra l’altro, che le spese che dovrà sostenere “per la costruzione di una nuova casa saranno elevate” a fronte di un aumento di pochi metri. Sviluppando ulteriori considerazioni circa la correttezza di non sviluppare nuove costruzioni verso la collina, propone una diversa attuazione della l.r. 49/2009 introducendo la possibilità di applicarla anche nelle zone escluse dalla delibera, fissando soglie di volume tali da non permettere speculazioni edilizie, limitando ad esempio agli edifici fino a 200 mc..

Controdeduzione:

Comprendendo lo spirito dell’osservazione è necessario però precisare che l’aggiornamento del PUC, contrariamente a quanto affermato dall’osservante, consente nell’Ambito AC-NI l’applicazione del cd. “Piano Casa”.



COMUNE DI GENOVA

In particolare l'art. AC-NI-2 "Disciplina degli interventi edilizi", delle Norme di Conformità del PUC, consente la sostituzione edilizia nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali, come modificati dalla citata DCC n. 37/2016.

Nello specifico il comma 8 del citato art. 13 "Interventi di adeguamento e rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente - L.R. n. 49/2009 e s.m.i.", precisa che in conformità alle regole e alle misure di premialità previste dalla L.R. n. 49/2009 e s.m.i., tenuto conto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed urbanistici del territorio comunale e di quanto stabilito con DCC n. 5/2016, per le volumetrie esistenti come definite all'art. 2) comma 1. Lett. f) della legge stessa, sono consentiti i seguenti interventi, da considerarsi alternativi e non cumulabili alle altre disposizioni e misure di premialità previste dalle presenti norme e dalle norme degli ambiti. Inoltre la lettera b) del citato comma 8, precisa ulteriormente gli "Interventi ai sensi degli artt. 6, 7 e 7bis - Nel rispetto di tutte le disposizioni generali stabilite dal piano per gli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione, delle Norme di Conformità - Disciplina paesaggistica di livello puntuale, delle norme progettuali di livello puntuale e delle ulteriori prescrizioni e/o condizioni previste dalle Norme di Conformità - Disciplina urbanistico edilizia, con particolare riguardo al patrimonio edilizio da tutelare e conservare, la demolizione e contestuale ricostruzione è consentita con le seguenti modalità:

- gli edifici da demolire devono rispettare i limiti dimensionali e le destinazione d'uso previste dalla legge e non possono interessare le aree soggette a disciplina urbanistica speciale, di cui all'art. 25) delle presenti norme, e i Distretti di Trasformazione.

- **La ricostruzione in sito, nell'ambito del lotto contiguo disponibile, è consentita se compatibile con la normativa dei Piani di Bacino esclusivamente negli ambiti AC-NI, AC-US, AC-IU, AR-PR, AR-PA e AR-UR".**

In tal senso è utile richiamare l'art. 6. (Demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico di edifici a destinazione residenziale presenti nel territorio comunale) della l.r. n. 49/2009 e s.m.i., che specifica: "1. I singoli edifici prevalentemente residenziali, o ad essi assimilabili quali residenze collettive, esistenti alla data del 30 giugno 2009 aventi una volumetria non superiore a 2.500 metri cubi e che necessitano di interventi di riqualificazione urbanistica, architettonica e/o ambientale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1), lettera c), numeri 1) o 2) **possono essere demoliti e ricostruiti con incremento fino al 35 per cento del volume esistente**, anche mediante realizzazione di più edifici di volumetria complessiva pari a quella derivante dall'ampliamento del volume esistente dell'edificio da demolire. *omissis*".

In considerazione di quanto sopra descritto, si rileva che gli argomenti riportati nell'osservazione non corrispondono ai contenuti della deliberazione di Consiglio Comunale e quanto proposto è già inserito nell'articolato normativo del PUC come aggiornato. L'osservazione non è pertanto accoglibile.

Osservazione n. 2

Sintesi:

L'osservante, richiamando di fatto la Deliberazione n. 5/2016, con la quale il Consiglio Comunale ha escluso l'applicazione degli artt. 3 e 3bis della LR n. 49/2009 e s.m.i. da tutti gli ambiti di conservazione del PUC (AC-NI, AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, AC-IU), esprime perplessità su tale scelta in quanto l'esclusione in maniera netta e definitiva una così ampia porzione del territorio comunale non corrisponde alle esigenze di promozione e agevolazione degli interventi



COMUNE DI GENOVA

di adeguamento e di rinnovo del patrimonio edilizio esistente. Inoltre, l'osservante fa notare che all'interno degli ambiti di conservazione coesistono tipologie costruttive molto differenti tra loro, e talune presentano caratteri di incompatibilità sostanziali con il costruito circostante che nulla hanno a che vedere con il carattere "conservativo" inteso dal PUC. Nelle stesse norme di attuazione del PUC infatti si prevede la possibilità di sostituzione edilizia per gli edifici incompatibili.

Secondo l'osservante sarebbe opportuno inserire una specifica premialità che preveda la possibilità di ampliamento secondo gli art.3 e 3bis della LR n. 49/2009 anche per quegli edifici ricadenti negli ambiti di conservazione ma incompatibili, qualora si preveda un intervento di demolizione e ricostruzione, ottenendo nel contempo una maggiore riqualificazione e compatibilità del nuovo edificio col contesto urbano.

Inoltre premiare un rinnovo del patrimonio esistente porterebbe ad un maggiore adeguamento degli edifici esistenti alla vigente normativa sismica e, in ultimo, potrebbe soddisfare uno dei principali obiettivi del Piano Casa, vale a dire un più vigoroso rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia.

Infine l'osservante rileva che le stesse norme di conformità del PUC vigente disciplinano, per gli ambiti di conservazione, interventi sul patrimonio edilizio esistente con aumenti di volume pari anche al 20%, ciò, secondo l'osservante, contraddice sostanzialmente l'esclusione che lo stesso comune fa escludendo dall'applicazione degli artt. 3 e 3bis i medesimi ambiti.

Controdeduzione:

Premesso che l'osservazione è essenzialmente articolata sull'applicazione degli articoli 3, 3bis della l.r. 49/2009, argomento trattato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23 febbraio 2016 il cui procedimento si è concluso, è opportuno rilevare che gli articoli 3 (*Ampliamento di edifici esistenti*) e 3bis (*Mutamento di destinazione d'uso di fabbricati esistenti a destinazione non residenziale*) della l.r. n.49/2009, come modificati e integrati dalla l.r. n. 22/2015, consentono, tra l'altro, incrementi volumetrici anche per ampliare determinati manufatti di natura pertinenziale esistenti e per cambiare la destinazione d'uso di locali di edifici esistenti o delle relative pertinenze, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, l'innalzamento della soglia massima dell'incremento realizzabile da 170 a 200 metri cubi, nonché prevedono la soppressione dell'obbligo di 60 metri quadri di superficie minima per ogni unità immobiliare ricavata.

Considerato che il Comune con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2016, a cui si rinvia per completezza, ha motivatamente circostanziato che il PUC vigente, nella sua articolazione normativa, prevede soluzioni alternative a quelle prospettate dalla legge regionale, in particolare per gli Ambiti di Conservazione, per i Distretti di Trasformazione, per gli Ambiti con disciplina urbanistica e/o paesaggistica speciale, per il Sistema delle infrastrutture e dei servizi, affermando nel contempo che il Piano, essendo stato peraltro oggetto di recentissime prescrizioni regionali, affronta già, in modo molto più dettagliato e coordinato, i temi per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio, trattati in modo astratto dalla citata legge regionale, senza per questo generare "contraddizioni" con l'applicazione della legge stessa.

Per quanto concerne il concetto riportato di "premiare un rinnovo del patrimonio esistente", giova rammentare che le scelte urbanistiche operate dal PUC, come in precedenza evidenziato, contengono già una specifica disciplina di agevolazione e premialità degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente, con particolare riguardo agli immobili in condizioni di rischio idraulico ed idrogeologico o di incompatibilità paesaggistica. Nondimeno la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2016, oggetto della presente osservazione, adotta modifiche/integrazioni alle Norme di Piano tali da consentire l'applicazione



COMUNE DI GENOVA

delle premialità previste dalla legge regionale, con particolare riferimento agli interventi di ricostruzione in sito o nell'ambito del lotto contiguo disponibile, negli ambiti AC-NI, AC-US, AC-IU, AR-PR, AR-PA e AR-UR, ovvero su oltre l'80% del territorio Comunale, purché compatibili con la normativa dei Piani di Bacino.

A tal riguardo è utile rilevare che la disciplina introdotta in applicazione delle disposizioni regionali si pone in alternativa a quanto già stabilito dal PUC, in quanto la legge regionale non considera tutte le casistiche contemplate dallo strumento urbanistico comunale, rendendo disponibili ulteriori opportunità operative di intervento sul patrimonio edilizio esistente, in coerenza con i principi e gli indirizzi del PUC.

In considerazione di quanto sopra descritto, si rileva che la parte di osservazione riferita all'applicazione degli articoli 3, 3bis della l.r. 49/2009 non è pertinente in quanto riferita ad altro atto deliberativo mentre, per quanto concerne le richieste di sostituzione degli edifici e incentivare un rinnovo del patrimonio edilizio esistente, quanto proposto è già inserito nell'articolato normativo del PUC come aggiornato. L'osservazione non è pertanto accoglibile.

Genova, 6 Ottobre 2016

Il Funzionario Tecnico
Maurizio Sinigaglia

Il Funzionario Tecnico
Anna Chiara Succi

**Osservazione relativa all'adozione di aggiornamento al PUC
Adeguamento Piano Casa/ERS**

La sottoscritta Paola Lanzavecchia nata [REDACTED], residente in [REDACTED], rivolge istanza di variante all'applicazione della Legge Regionale 49/2009 e s.m.i. al Piano Urbanistico Comunale (delibera 37/2016)

A supporto di tale richiesta dichiaro che:

Sono proprietaria di un terreno ed un'abitazione sita sulle colline sopra Sestri Ponente, in via monte Timone, ricadente in zona AC-NI del PUC vigente. La mia abitazione forma assieme ad altre poche abitazioni un piccolo nucleo che ha da sempre vissuto di agricoltura ricavando dai boschi alcune terrazamenti coltivati. Attualmente la mia abitazione è un prefabbricato di superficie lorda pari a circa 50 mq, regolarmente autorizzato dal Comune di Genova e accatastato come abitazione. Assieme al mio compagno abbiamo avuto una bambina e da qui è sorta la volontà di sostituire l'attuale abitazione con una di maggior comfort, sicurezza e che permetta di soddisfare le necessità abitative di una famiglia.

Un'eventuale intervento edilizio di dimensioni modeste sarebbe sicuramente migliorativo rispetto allo stato attuale, ma la delibera per l'adozione del cosiddetto "Piano Casa" al PUC ne vieta l'applicazione alla zona AC-NI. Le norme del PUC pur consentendo la sostituzione edilizia, con un incremento del 20% della Superficie Agibile, non possono garantire una superficie abitabile adatta ad una famiglia che spera di avere ulteriori figli.

Le spese che dovrò sostenere per la costruzione di una nuova casa saranno elevate, ed i maggiori costi di costruzione riguardano la preparazione dell'area e le strutture; l'eventuale aumento di pochi metri quadrati non graverebbe in maniera significativa sul totale, ma la possibilità di costruire una superficie maggiore renderebbe le spese più sostenibili.

Pur avendo la volontà di costruire un edificio che sia antisismico, attivo dal punto di vista energetico anche grazie all'adozione di pannelli solari non avrò alcun beneficio

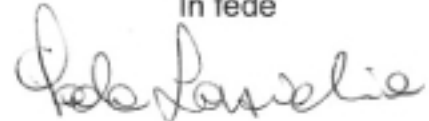
di superficie rispetto a chi può ampliare in altre zone della città. In questo modo si crea una disparità non giustificabile all'interno dello stesso Comune.

Ho analizzato attentamente il PUC e ritengo giusto che si voglia evitare la progressiva avanzata delle costruzioni verso le colline, ma una disciplina eccessivamente rigida appare punitiva nei confronti di chi, come me, resiste ostinatamente nei nuclei isolati dal resto della città (non sono presenti quei servizi pubblici ormai considerati indispensabili come linee di autobus e raccolta dei rifiuti), e presidia il territorio dal rischio di incendi e dissesti.

Non chiedo di snaturare il PUC dal suo assetto fondamentale, ma chiedo gentilmente e reputo congruo che venga valutata una diversa applicazione della Legge Regionale 49/2009; si potrebbe introdurre la possibilità di ampliare anche nelle zone attualmente escluse fissando delle soglie di volume tali da non permettere speculazioni edilizie.

Limitare ad esempio l'applicazione per gli edifici fino a 200 metri cubi permetterebbe di venire incontro alle esigenze dei tanti che come me vivono sulle alture, amano il posto dove abitano e non vogliono snaturarlo, ma semplicemente mantenerlo vivo.

Genova 20/9/2016

In fede


PEC 330236
3.10.2016

osservazione 2

Spett.le Comune di Genova,

presento osservazione in merito all'adozione di aggiornamento al PUC per quanto riguarda l'adeguamento al Piano Casa/ERS.

Su concessione del Piano Casa, il Comune di Genova ha individuato le aree del proprio territorio escluse dall'applicazione delle nuove disposizioni di cui agli articoli 3 e 3bis "ampliamento e la modificazione d'uso degli edifici esistenti". Le aree del Comune di Genova sottratte all'applicazione delle nuove norme regionali sono quelle che, in base al Puc, rientrano in tutti gli ambiti di conservazione (AC-NI, AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, AC-IU).

Ritengo che escludere in maniera netta e definitiva una così ampia porzione del territorio comunale non corrisponda alle esigenze di promozione e agevolazione degli interventi di adeguamento e di rinnovo del patrimonio edilizio esistente. All'interno degli ambiti di conservazione difatti coesistono tipologie costruttive molto differenti tra loro, e talune presentano caratteri di incompatibilità sostanziali con il costruito circostante che nulla hanno a che vedere con il carattere "conservativo" inteso dal PUC. Nelle stesse norme di attuazione del Puc infatti si prevede la possibilità di sostituzione edilizia per gli edifici incompatibili.

In particolare sarebbe opportuno inserire una specifica premialità che preveda la possibilità di ampliamento secondo gli art.3 e 3bis. anche per quegli edifici ricadenti negli ambiti di conservazione suddetti ma incompatibili, qualora si preveda un intervento di demolizione e ricostruzione, ottenendo nel contempo una maggiore riqualificazione e compatibilità del nuovo edificio col contesto urbano.

Inoltre premiare un rinnovo del patrimonio esistente porterebbe ad un maggiore adeguamento degli edifici esistenti alla vigente normativa sismica e, in ultimo, potrebbe soddisfare uno dei principali obiettivi del Piano Casa, vale a dire un più vigoroso rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia.

Infine si osserva che le stesse norme di conformità del PUC vigente disciplinano, per gli ambiti di conservazione, interventi sul patrimonio edilizio esistente con aumenti di volume pari anche al 20%, ciò contraddice sostanzialmente l'esclusione che lo stesso comune fa escludendo dall'applicazione degli artt. 3 e 3bis i medesimi ambiti.

Ing. Edoardo Costa

Via [REDACTED]

10121 Genova

Tel. [REDACTED]

Fax [REDACTED]

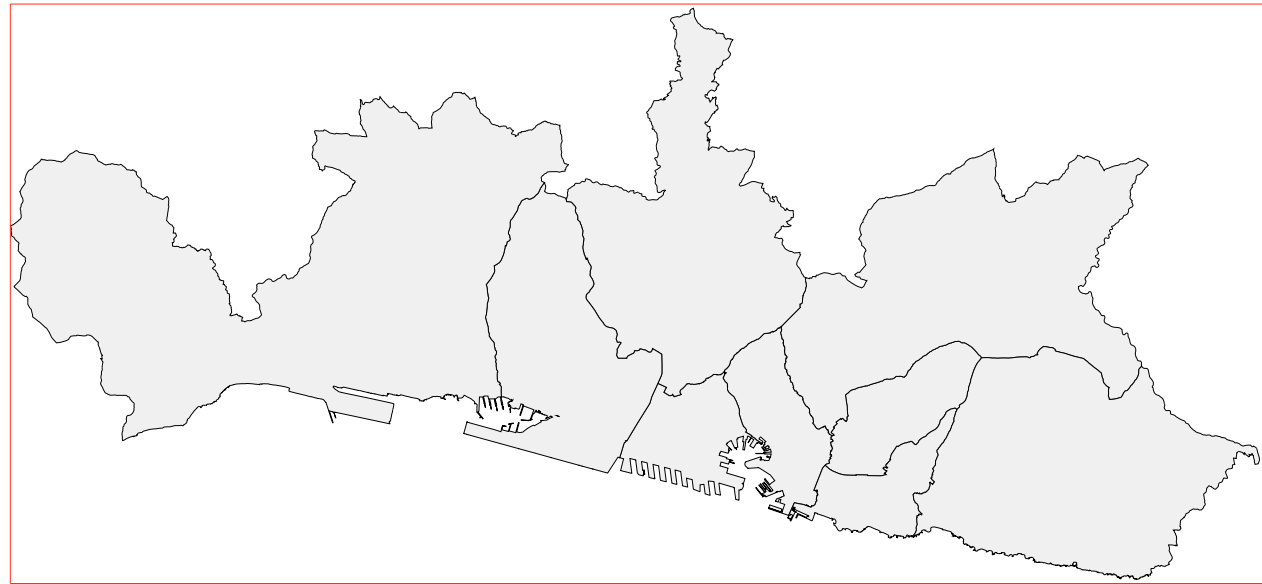
Cell. [REDACTED]

Mail [REDACTED]



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Progetto Definitivo



AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2016

NORME GENERALI

PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – NORME GENERALI

INDICE

Contenuti, struttura, flessibilità delle previsioni e ambito di applicazione

Art. 1) – Natura e contenuti	pag.	2
Art. 2) – Elementi costitutivi del PUC ed efficacia della disciplina paesaggistica di livello puntuale		2
Art. 3) – Articolazione della struttura del Piano, contenuti e flessibilità delle previsioni		2
Art. 4) – Elaborati della struttura del Piano		3

Gestione e attuazione del Piano

Art. 5) – Sviluppo operativo del Piano		3
Art. 6) – Attuazione del Piano		3
Art. 7) – Urbanizzazioni		4
Art. 8) – Contenuti minimi delle Convenzioni e Atti d'Obbligo		4
Art. 9) – Monetizzazione delle aree per gli standard urbanistici		5
Art. 10) – Perequazione urbanistica		6
Art. 10bis) – Perequazione per la conservazione del patrimonio edilizio di valore storico-testimoniale		7

Disciplina tecnica generale

Art. 11) – Parametri urbanistico edilizi		8
Art. 12) – Destinazioni d'uso		11
Art. 13) – Interventi edilizi		14
Art. 14) – Norme di rilevanza ambientale		17
Art. 15) – Distanze		22
Art. 16) – Parcheggi		23
Art. 17) – Discipline di settore e limiti all'attività edilizia		24
Art. 18) – Distretti di trasformazione		30

Disciplina d'uso del territorio

Art. 19) – Articolazione del territorio		34
Art. 20) – Ambiti di conservazione e di riqualificazione		34
Art. 21) – Ambiti complessi		33
Art. 22) – Sistema delle infrastrutture e dei servizi		34
Art. 23) – Distretti di trasformazione		34

Disposizioni finali

Art. 24) – P.U.O. e progetti di attuazione del PUC 2000		35
Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale		35

**Contenuti, struttura, flessibilità delle previsioni
e ambito di applicazione**

Art. 1) – Natura e contenuti

1. Il Piano Urbanistico Comunale (in seguito PUC) disciplina le attività di trasformazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'esclusione delle aree disciplinate dal Piano Regolatore del Porto di Genova.

2. Il PUC si ispira ai principi informatori della pianificazione territoriale definiti dalla Legge urbanistica della Regione Liguria, 4 settembre 1997, n. 36 e ss.mm.ii. e assume a riferimento il quadro della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale.

3. La Descrizione fondativa individua gli elementi fondativi sulla base dei quali la C.A. ha definito gli obiettivi programmatici di governo del territorio per l'elaborazione del PUC.

4. Il Documento degli Obiettivi individua gli Obiettivi programmatici di governo del territorio assunti dalla C.A. per l'elaborazione del PUC, li declina e li relaziona nelle loro varie componenti: Governo della città, Governo del Territorio e Governo del regime dei suoli.

Per quest'ultimo il Documento degli Obiettivi opera un'interpolazione realizzando la sintesi tra la programmazione strategica attivata dalla C.A. all'atto della formazione del PUC e l'analisi dei fenomeni territoriali effettuata dalla Descrizione fondativa.

La verifica della compatibilità con la Descrizione fondativa di un'ipotesi di variante al PUC deve quindi riferirsi agli elementi fondativi associati a ciascun Obiettivo pertinente rispetto all'ipotesi di variante stessa, valutati e/o compensati nel loro complesso.

5. Il Documento degli Obiettivi individua:

- a) gli Obiettivi invariabili, cioè quelli che connotano l'impronta politica e ambientale del Piano, salva la formazione di un nuovo PUC.
- b) gli Obiettivi orientabili, quelli che in coerenza con la Descrizione Fondativa del Piano, sono suscettibili di introduzione di varianti alla Struttura del Piano ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997, purché corredate di adeguata dimostrazione delle relative ragioni e della congruità complessiva.

Art. 2) - Elementi costitutivi del PUC ed efficacia della disciplina paesaggistica di livello puntuale

1. Il PUC è composto dai seguenti atti:

- a) Descrizione Fondativa;
- b) Documento degli Obiettivi;
- c) Struttura del Piano;
- d) Relazione descrittiva dell'apparato normativo;
- e) Norme generali, norme geologiche, norme di conformità: disciplina urbanistico-edilizia e disciplina paesaggistica di livello puntuale, norme di congruenza.
- f) Rapporto Preliminare e Rapporto Ambientale a norma della L.R. n. 32/2012 e s.m.

2. La disciplina paesaggistica di livello puntuale contenuta nell'elaborato denominato "Norme di Conformità - Disciplina paesaggistica di livello puntuale" e la relativa cartografia hanno efficacia prevalente, rispetto alla disciplina paesaggistica di livello puntuale (sezione 4 "Norme progettuali di livello puntuale del PUC") contenuta nell'elaborato denominato "Norme di Conformità - Disciplina urbanistico edilizia", nelle parti espressamente indicate come aventi tale efficacia.

Art. 3) - Articolazione della struttura del Piano, contenuti e flessibilità delle previsioni

1. La struttura del Piano è organizzata in tre livelli:

- Livello 1, Territoriale di Area Vasta;
- Livello 2, Urbano di Città;
- Livello 3, Locale di Municipio.

2. Come rappresentato nella Relazione descrittiva dell'apparato normativo le previsioni della struttura di Piano hanno differente grado di efficacia:

- il Livello 1, Territoriale di Area Vasta, i cui contenuti di inquadramento della città nel sistema infrastrutturale di collegamento con l'Europa hanno efficacia propositiva e di indirizzo per la progettazione delle trasformazioni territoriali ed infrastrutturali;
- il Livello 2, Urbano di Città rappresenta l'analisi dei sistemi infrastrutturali e di servizio alla struttura insediativa, produttiva e dei servizi urbani, avente efficacia direttiva suscettibile di modificazioni ed integrazioni in ragione dello sviluppo delle diverse componenti e dell'attuazione delle previsioni di trasformazione del territorio;

- il Livello 3, Locale di Municipio, i cui contenuti disciplinano gli interventi sul territorio sotto il profilo urbanistico-edilizio, idrogeologico, paesaggistico e ambientale, avente efficacia prescrittiva non suscettibile di applicazione diversa da quella indicata.
Fatto salvo quanto espressamente indicato all'art. 18) punto 2 con riferimento ai Sistemi territoriali di concertazione, i cui contenuti hanno carattere di inquadramento e di individuazione delle relazioni con il documento degli obiettivi, eventuali modifiche sono soggette alle procedure previste dalla Legge Urbanistica della Regione Liguria, 4 settembre 1997, n. 36 e ss.mm.ii.

Art. 4) - Elaborati della struttura del Piano

La struttura del Piano si compone dei seguenti elaborati:

Livello 1 – Livello territoriale di Area Vasta

Tav. 1- Sistema Infrastrutturale scala 1:25.000

Tav. 2- Genova nel Sistema Logistico del Nord-Ovest (tavola a corredo) scala 1:300.000

Livello 2 – Livello urbano di Città

Cartografie in scala 1:25.000

Tav. 1 - Sistema del Verde (tavola a corredo)

Tav. 2 - Sistema Produttivo (tavola a corredo)

Tav. 3 - Carta della Biodiversità

Tav. 4 - Sistema Infrastrutturale e Insediativo (tavola a corredo)

Tav. 5 - Sistema della Mobilità (tavola a corredo)

Tav. 5bis - Sistema degli Itinerari Ciclopedonali

Tav. 6 - Sistema dei Servizi Urbani (tavola a corredo)

Tav. 7 - Sistema dei Servizi Socio-Sanitari (tavola a corredo)

Tav. 8 - Sistema Commerciale (tavola a corredo)

Tav. 9 - Sistema Culturale (tavola a corredo)

Tav.10 - Sistema Sport e Tempo libero (tavola a corredo)

Livello 3 – Livello locale di Municipio

- Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS) scala 1:2.000

- Assetto Urbanistico - 46 tavole scala 1:5.000

- Vincoli Geomorfologici e Idraulici - 46 tavole scala 1:5.000

- Zonizzazione Geologica del Territorio - 46 tavole scala 1:5.000

- Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) - 33 tavole scala 1:5.000

- Livello Paesaggistico Puntuale - 46 tavole scala 1:5.000

Gestione e attuazione del Piano

Art. 5) - Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC;

- gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale;

- il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio;

- tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

2. L'attuazione dei Distretti di Trasformazione e degli Ambiti soggetti a disciplina urbanistica speciale è soggetta ai disposti della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii..

Art. 6) - Attuazione del Piano

1. Interventi diretti di attuazione del PUC

Si intendono quelli realizzabili sulla base di:

- permesso di costruire diretto, denuncia di inizio attività, S.C.I.A. e altre modalità definite dalla normativa nazionale e regionale in materia.

- permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii., allorchè il progetto richieda opere infrastrutturali eccedenti i semplici allacciamenti alle reti di urbanizzazione primaria ovvero opere di riqualificazione urbanistica e ambientale o ricada in territori di presidio ambientale, il cui schema di convenzione è soggetto all'approvazione della Giunta Comunale.

2. Interventi indiretti di attuazione del PUC

Si intendono quelli realizzabili sulla base di Progetti Urbanistici Operativi (P.U.O.), le cui modalità di approvazione sono definite dalla legislazione vigente.

3. Le norme del Piano definiscono i casi nei quali è ammesso l'intervento edilizio diretto e quando è obbligatorio il ricorso al Progetto Urbanistico Operativo (P.U.O.).

Resta ferma la facoltà della Civica Amministrazione di utilizzare il Progetto Urbanistico Operativo ai sensi dell'art. 48 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii.

4. Studio Organico d'Insieme

Nei casi espressamente indicati dalle presenti norme o da normative sovraordinate l'attuazione delle previsioni è subordinata all'approvazione di uno Studio Organico d'Insieme (S.O.I.), come definito dall'art. 32 bis delle Norme di Attuazione del P.T.C.P., in relazione alle prerogative territoriali e nel rispetto dei valori paesaggistici indicati dalla cartografia e dalle norme paesaggistiche di livello puntuale.

In tali casi il rilascio del titolo abilitativo o l'efficacia dell'autocertificazione, ovvero nei casi di attività libera, l'avvio dei lavori, è subordinato all'approvazione dello S.O.I.

Art. 7) - Urbanizzazioni

1. Il Piano, fermo restando la necessaria dotazione di urbanizzazione primaria, stabilisce la quantità di aree da destinare o vincolare all'uso pubblico, a fronte dei futuri fabbisogni insediativi.

La quantità di tali aree è da corrispondersi, salvo eventuali diverse prescrizioni contenute nella disciplina degli Ambiti e nelle schede dei Distretti, in relazione alle funzioni da insediare, secondo le modalità di seguito descritte:

a) Negli Ambiti di conservazione e di riqualificazione:

- strutture ricettive alberghiere: 40% della S.A.;
- uffici, esercizi di vicinato e connettivo urbano: 40% della S.A.;
- distribuzione al dettaglio con esclusione degli esercizi di vicinato: 80% della S.A.;
- industria, artigianato, movimentazione e distribuzione all'ingrosso delle merci: 10% del lotto asservito;
- residenza: 40% della S.A.

b) Nei Distretti di trasformazione e nei relativi Settori:

- strutture ricettive alberghiere: 40% della S.A.;
- uffici, esercizi di vicinato e connettivo urbano: 40% della S.A.;
- Distribuzione al dettaglio con esclusione degli esercizi di vicinato: 80% della S.A.;

- industria, artigianato, movimentazione e distribuzione all'ingrosso delle merci: 10% del lotto asservito;
- residenza: 60% della S.A.

2. Prestazioni delle opere di urbanizzazione

Al fine di incentivare la diffusione di tecnologie "smart" e la realizzazione di servizi pubblici e infrastrutture a basso impatto ambientale possono essere ammesse allo scomputo dagli oneri di urbanizzazione nell'ambito della convenzione urbanistica, unitamente al valore delle opere cui sono accessorie e qualora progettate e realizzate contestualmente alle stesse, le seguenti tipologie di interventi:

- dotazioni funzionali alla raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
- impianti per l'utilizzo di energie ecologicamente compatibili quali, a titolo esemplificativo, stazioni di rifornimento per veicoli elettrici;
- opere funzionali al miglioramento/ampliamento della rete Wi-Fi con libero accesso;
- installazioni per la raccolta ed il trattamento della frazione verde non putrescibile e per l'attività di compostaggio domestico.

Art. 8) - Contenuti minimi delle Convenzioni e Atti d'Obbligo

1. Permesso di costruire convenzionato ed in attuazione di P.U.O.

Nei casi in cui il permesso di costruire sia subordinato alla stipula di atto convenzionale ai sensi dei punti a) e b) del primo comma dell'art. 49 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii., in aggiunta ai contenuti minimi stabiliti dall'articolo in questione, ed in base alle specifiche caratteristiche dell'intervento, la convenzione urbanistica può altresì prevedere modalità e tempi di attuazione adeguati a garantire lo sviluppo coordinato ed equilibrato tra interventi privati e spazi pubblici.

Nel caso in cui il soggetto non disponga delle aree sufficienti e/o adeguate per corrispondere alle prestazioni di urbanizzazione obbligatorie stabilite dal piano, trovano applicazione le disposizioni di cui al successivo art. 9.

2. Interventi di nuova edificazione nel territorio di presidio ambientale

Il rilascio dei prescritti titoli abilitativi per la costruzione di nuovi edifici nell'ambito di presidio ambientale è subordinato alla stipula di una convenzione, tra Comune di Genova e soggetto attuatore, secondo lo schema di presidio ambientale, al fine di assicurare l'impegno costante da parte del proprietario, o dei suoi aventi causa, delle attività di presidio e gestione del fondo, che preveda in particolare:

- a) l'impegno del proprietario e/o aventi causa alla realizzazione delle opere di recupero e riassetto funzionale e delle opere necessarie sotto il profilo della tutela idrogeologica e idraulica;
- b) l'impegno del proprietario e/o aventi causa alla salvaguardia dei terrazzamenti esistenti ed al ripristino di quelli degradati o che comunque hanno perso i connotati originari, insistenti sui terreni asserviti;
- c) l'eventuale impegno del proprietario e/o aventi causa al restauro filologico ed alla successiva conservazione di manufatti di valore storico testimoniale, anche ai fini della perequazione per la conservazione del patrimonio edilizio di valore storico documentale ai sensi del successivo art. 10bis;
- d) la definizione del piano per la manutenzione periodica con l'indicazione delle attività agroforestali da svolgere ed il relativo cronoprogramma;
- e) l'impegno del proprietario e/o aventi causa alla manutenzione ordinaria e pulizia di rive, spondali, strade e sentieri, ecc. al servizio dei terreni asserviti;
- f) le modalità di esecuzione delle opere e le garanzie fideiussorie nonché le modalità di vigilanza e controllo sul mantenimento delle opere di presidio e le conseguenze derivanti dall'inadempimento.

La verifica della regolare esecuzione delle opere di cui ai punti a), b) e c) da realizzarsi contestualmente all'intervento di nuova costruzione, deve essere attestata nel certificato di agibilità di cui all'art. 37 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

La convenzione ha durata almeno ventennale.

3. Interventi per attività di produzione agricola

Il rilascio dei prescritti titoli abilitativi per la realizzazione di insediamenti per lo svolgimento di attività di produzione agricola, qualora comprendano costruzioni destinate ad uso residenziale, è subordinato alla stipula di una convenzione, tra Comune di Genova e soggetto attuatore, che preveda in particolare:

- a) la conservazione della destinazione agricola produttiva e residenziale collegata all'effettiva produzione agricola degli edifici da realizzare;
- b) le opere di recupero e riassetto funzionale, le opere di tutela idrogeologica e idraulica e le opere di salvaguardia dei terrazzamenti esistenti ed il ripristino di quelli degradati, o che comunque hanno perso i connotati originari, nonché le prestazioni finalizzate al presidio dei terreni che costituiscono l'insediamento aziendale;
- c) la manutenzione ordinaria e pulizia di rive, spondali, strade e sentieri,

ecc. al servizio dei terreni che costituiscono l'insediamento aziendale;

d) le modalità di esecuzione delle opere e le garanzie per il puntuale adempimento degli obblighi assunti.

La verifica della regolare esecuzione delle opere di cui al punto b), da realizzarsi contestualmente agli interventi di nuova costruzione, deve essere attestata nel certificato di agibilità di cui all'art. 37 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

La convenzione ha durata almeno ventennale.

3.1 Imprenditore agricolo professionale

Ai fini della disciplina dell'Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA, i requisiti dell'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) sono i seguenti:

- possesso della capacità professionale riconosciuta dalla Regione Liguria;
- esercizio di attività agricola comportante un numero di giornate lavorative corrispondenti alla qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale secondo i parametri stabiliti ed attestati dalla Regione Liguria.

Art. 9) - Monetizzazione delle aree per gli standard urbanistici

Il ricorso alla monetizzazione delle aree per gli standard urbanistici dovuti può avvenire previa dimostrazione, nell'ambito di adeguata istruttoria tecnica, dell'assenza di interesse pubblico all'acquisizione di spazi a standard, per effetto della sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- limitata accessibilità alle aree;
- intervento in posizione marginale;
- verde o parcheggi previsti di dimensione esigua/poco significativa;
- verde o parcheggi previsti con caratteristiche tali da generare problemi di gestione e di sicurezza degli spazi urbani;
- verde o parcheggi di uso prevalentemente funzionale all'insediamento privato da realizzarsi, quindi di scarsa utilità collettiva.

Preso atto dei presupposti, come accertati e valutati in fase istruttoria, può essere approvato, nelle forme previste dalle vigenti normative, il ricorso alla monetizzazione delle aree a standard esplicitando le finalità di utilizzo e di localizzazione della risorsa acquisita.

In tal caso, gli obblighi relativi alla monetizzazione vengono assunti dal soggetto attuatore dell'intervento mediante Atto Unilaterale d'Obbligo,

debitamente registrato ai sensi di legge prima del rilascio del titolo abilitativo.

Art. 10) - Perequazione urbanistica

1. L'istituto della perequazione costituisce strumento di equità fra le parti interessate alle trasformazioni urbanistiche previste dal Piano, in relazione alla distribuzione delle opportunità e degli oneri da esse derivanti, perseguendo altresì l'obiettivo del "Piano a bilancio 0" per quanto riguarda la funzione residenziale. Essa è inoltre finalizzata al superamento di situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico individuate dai Piani di Bacino e all'acquisizione a titolo gratuito da parte del Comune delle aree destinate alla realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici.

2. Al fine di corrispondere all'obiettivo del "Piano a bilancio 0" per quanto riguarda la funzione residenziale le Norme di Conformità e di Congruenza prevedono, in alcuni casi, specifiche disposizioni affinché la nuova S.A. si possa realizzare esclusivamente mediante recupero di S.A. ai sensi del presente articolo.

A tal fine può essere utilizzata la S.A. regolarmente iscritta nell'apposito registro con destinazione d'uso residenziale o priva di vincolo di destinazione d'uso.

3. L'istituto perequativo previsto dal Piano si applica attraverso i meccanismi e le modalità di seguito definite.

3.1. Cessione gratuita delle aree o imposizione di vincolo

In caso di demolizione di edifici e contestuale cessione gratuita delle aree liberate al Comune o imposizione di vincolo di uso pubblico a tempo indeterminato, è prevista la conservazione della capacità edificatoria da parte del titolare, il quale potrà utilizzare la S.A. demolita:

- nei Distretti di Trasformazione nel rispetto dei parametri e della disciplina definita dalle singole schede normative.

- negli Ambiti di conservazione e di riqualificazione nel rispetto delle relative discipline urbanistiche e limitatamente alle modalità di cui alla successiva tavola sinottica dei trasferimenti.

La conservazione della capacità edificatoria è condizionata alla verifica dell'interesse pubblico e all'approvazione di un progetto di demolizione, con sistemazione a servizi o parcheggi pubblici delle aree liberate e/o di un progetto volto al superamento dei rischi idrogeologici o idraulici riscontrati, previa stipula di apposito atto convenzionale.

L'iscrizione della Superficie Agibile demolita nell'apposito registro della S.A., di cui al successivo punto 4, è subordinata al completamento dei lavori e al collaudo delle opere pubbliche.

Tavola sinottica della disciplina del trasferimento di S.A.										
percentuali di utilizzo della S.A. per gli interventi negli Ambiti di Conservazione e di Riqualificazione										
Sito demolizione	Sito ricostruzione	Municipio I	Municipio II	Municipio III	Municipio IV	Municipio V	Municipio VI	Municipio VII	Municipio VIII	Municipio IX
	Municipio I		120%	100%	100%					
Municipio II		100%	120%	100%						
Municipio III		100%	100%	120%	100%					
Municipio IV				100%	120%	100%				
Municipio V					100%	120%	100%			
Municipio VI						100%	120%	100%		
Municipio VII						100%	100%	120%		
Municipio VIII									100%	100%
Municipio IX									100%	100%

3.2 Attribuzione di Superficie Agibile finalizzata all'acquisizione di aree per la realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici

Qualora, per la realizzazione di infrastrutture o servizi pubblici, sia necessaria l'acquisizione da parte del Comune di immobili di proprietà privata, è ammessa, in alternativa alla acquisizione bonaria o all'eventuale procedimento espropriativo, su istanza dell'avente titolo, la cessione senza corrispettivo economico dei beni per ragioni di pubblica utilità mediante la stipula di Convenzione, nella quale viene determinata la quantità di S.A. e le relative destinazioni d'uso da riconoscere al soggetto cedente, nel limite del giusto controvalore economico dell'immobile ceduto, e la relativa iscrizione della stessa nell'apposito Registro della S.A.. La S.A. così accantonata può essere utilizzata esclusivamente nei Distretti o nei Settori di trasformazione in essi compresi, nelle modalità definite al successivo comma 3.4 e nei limiti indicati nelle singole schede normative dei Distretti di trasformazione.

3.3 Modalità di utilizzazione della S.A. già accantonata nella vigenza del precedente PUC

Dalla data di approvazione del PUC la S.A. già iscritta nell'apposito registro nella vigenza del precedente PUC, può essere utilizzata negli Ambiti e nei Distretti, o nei Settori di trasformazione in essi compresi, nel rispetto dei parametri e della disciplina urbanistica definiti dalle Norme di conformità e di congruenza senza vincolo di destinazione d'uso.

3.4 Acquisizione di ulteriore capacità edificatoria insediabile nei Distretti di Trasformazione o nei singoli Settori in essi compresi

Al fine di perequare le opportunità di sviluppo nei Distretti di trasformazione o nei singoli Settori in essi compresi in alcuni casi è prevista l'applicazione di un Indice di Massima Densificazione (I.M.D.).

Tale indice, superiore all'Indice di Utilizzazione di pertinenza dei singoli Distretti o Settori, incrementa il potenziale carico urbanistico insediabile all'interno degli stessi in rapporto al particolare livello di infrastrutturazione esistente e previsto, alla qualità ed alle limitazioni ambientali del contesto territoriale di riferimento.

La potenziale edificabilità aggiuntiva, determinata dalla differenza fra l'Indice di Massima Densificazione e l'Indice di Utilizzazione Insediativa dei Distretti o dei Settori ai quali l'I.M.D. è attribuito, può essere acquisita dai titolari delle aree, salvo particolari diverse prescrizioni contenute nelle singole schede normative secondo le seguenti modalità:

- acquisizione di S.A. destinata a industria, artigianato e logistica accantonata negli appositi registri e maturata in altri Distretti o Settori di trasformazione ai sensi del successivo art. 18;

- acquisizione di S.A. accantonata negli appositi registri ai sensi dei precedenti punti del presente articolo.

4. Nel Registro della Superficie Agibile, già accantonata nella vigenza del precedente PUC e accantonabile in applicazione dei presenti meccanismi perequativi, istituito presso il competente ufficio, sono annotati, su istanza del soggetto titolare della S.A.: gli estremi del titolo di acquisizione della S.A.; la quantità di S.A. che viene accantonata e le relative destinazioni d'uso, le caratteristiche specifiche e le condizioni di utilizzo; il soggetto divenuto titolare della S.A. per effetto di atto di compravendita regolarmente registrato e trascritto ai sensi di legge, gli estremi del titolo abilitativo per la ricostruzione e le eventuali vulture dello stesso.

Art. 10 bis) - Perequazione per la conservazione del patrimonio edilizio di valore storico-testimoniale

Il PUC tutela il patrimonio edilizio di valore storico testimoniale diffuso nel territorio extraurbano promuovendone il recupero.

A tal fine, ove espressamente previsto dalle norme degli ambiti appartenenti al territorio extraurbano, gli interventi di Restauro filologico, come definito all'art. 13) punto 1.7, possono generare una quantità di S.A., corrispondente al sedime lordo della costruzione, utilizzabile all'interno della medesima macroarea esclusivamente negli ambiti classificati dal PUC AR-PR, con esclusione in ogni caso dei bunker e delle fortificazioni.

Le macroaree comprendono ambiti che risultano legati da relazioni strutturate territoriali e di comunicazione; sono individuate nella cartografia del Livello Paesaggistico Puntuale e nella cartografia dell'assetto urbanistico del PUC.

Nel caso in cui la S.A. utilizzata dal contestuale intervento edilizio risulti inferiore alla superficie di sedime del volume restaurato non è prevista la conservazione della capacità edificatoria residua.

L'atto di asservimento del lotto di intervento deve dare atto della S.A. utilizzata, derivante dall'intervento di restauro filologico, e prevedere la costituzione del vincolo di destinazione d'uso a tempo indeterminato del volume restaurato per funzioni agricole o connesse alla fruizione del territorio per attività escursionistica, naturalistica e per il tempo libero.

Disciplina tecnica generale

Art. 11) - Parametri urbanistico edilizi

Le disposizioni del PUC si attuano mediante l'applicazione dei parametri urbanistici ed edilizi di seguito indicati.

1. Superficie Agibile (S.A.) e Superficie Accessoria (S.Acc.)

Art. 67 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1 bis. Locali interrati

Art. 68 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

2. Superficie Agibile disponibile

Laddove le norme degli Ambiti e dei Distretti fanno riferimento alla Superficie Agibile disponibile, al fine dell'applicazione delle relative prescrizioni per disponibile si intende la S.A. prevista dal progetto da assentire con il relativo titolo abilitativo.

3. Superficie Netta di Vendita

Art.69 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

4. Volume geometrico

Art. 70 della L.R. 16/2008 ss.mm.ii.

5. Lotto asservibile / Superficie asservita

Art. 71 e 73 della L.R. 16/2008 ss.mm.ii.

5.1 Ai fini del raggiungimento delle superfici necessarie al rispetto degli I.U.I previsti nelle Norme di conformità si considerano contigui terreni aventi la medesima proprietà o disponibilità giuridica anche nel caso di interposizione di strade o corsi d'acqua.

5.2 L'asservimento di lotti non contigui è consentito ove espressamente previsto dalla specifica disciplina definita dalle Norme di conformità.

5.3 Per i lotti già asserviti è consentita la traslazione dell'asservimento preesistente su altra area nel rispetto della disciplina definita dalle Norme di conformità.

In ogni caso tale meccanismo non può generare quote nuove di edificabilità su aree interessate da precedente asservimento con indice maggiore di quello attribuito dal Piano.

6. Fondo agricolo

Si definisce fondo agricolo l'insieme dei terreni che costituiscono l'insediamento aziendale nella proprietà o giuridica disponibilità del proponente, necessario per determinare le superfici minime colturali o di allevamento ai fini dell'insediamento di attività imprenditoriali improntate all'effettiva produzione agricola.

Il fondo agricolo è costituito da porzioni di terreno anche non contigue purchè poste a distanza lineare non superiore a m. 500 dal mappale ove si realizza il manufatto tecnico di maggiore dimensione.

Il fondo agricolo si intende contiguo anche nel caso di interposizione di strade o corsi d'acqua.

7. Indice di Utilizzazione Insediativa (I.U.I.)

Art. 72 della L.R. 16/2008 ss.mm.ii.

7.1 Indice di Utilizzazione Insediativa Base (I.U.I. Base)

E' l'Indice di Utilizzazione Insediativa proprio dei Distretti e dei Settori, utilizzabile da parte dei soggetti che attuano le trasformazioni a condizione che vengano corrisposte le dotazioni di servizi e infrastrutture obbligatorie.

7.2 Indice di Utilizzazione Insediativa Massimo (I.U.I. Massimo)

E' un Indice di Utilizzazione Insediativa, previsto per alcuni Distretti o Settori, maggiore dell'I.U.I. Base; l'impiego complessivo o parziale della maggiore capacità edificatoria da esso espressa, rispetto all'edificabilità derivante dall'I.U.I. Base, è ammesso da parte dei soggetti che attuano le trasformazioni, nei limiti e nelle modalità da convenirsi con la C.A. in sede di convenzionamento, solo a condizione che vengano corrisposte, oltre alle dotazioni di servizi e infrastrutture base, in tutto o in parte anche le dotazioni di servizi e infrastrutture aggiuntive, individuate nelle schede normative delle norme di congruenza.

7.3 Indice di Massima Densificazione (I.M.D.)

E' un indice di utilizzazione insediativa, previsto per alcuni Distretti o Settori, maggiore dell'I.U.I. Base e Massimo, che esprime la capacità delle singole unità minime di intervento di ospitare ulteriori quote di edificabilità importabili dall'esterno, attraverso trasferimenti di S.A. in applicazione dei previsti meccanismi perequativi; lo sfruttamento dell'I.M.D. nei Distretti e nei Settori, nei limiti della maggiore capacità edificatoria che lo stesso esprime rispetto alle capacità determinate dall'I.U.I. Base e Massimo, è condizionato al complessivo sfruttamento dell'I.U.I. Massimo, quando previsto, ed alla realizzazione delle corrispondenti dotazioni di servizi e infrastrutture aggiuntive previste.

L'I.M.D. non è in nessun caso superabile neanche attraverso l'impiego delle eventuali premialità aggiuntive previste dalle normative di Piano.

8. Superficie coperta

Art. 74 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

9. Rapporto di copertura

Art. 75 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

10. Distanze

Art. 76 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

11. Altezza

Art. 77 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

11 bis. Altezza interna utile nei locali da destinare a residenza o a funzioni ad essa assimilabili, uffici e attività turistico ricettive

Art. 78 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

12. Linea di gronda

Art. 79 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

13. Numero dei piani

Art. 80 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

13.1 Laddove le norme degli ambiti fanno riferimento al concetto di piano per regolare gli interventi ivi ammessi, per piano si intende una superficie avente altezza interna fino a m 3,50.

14. Locali tecnici

Art. 81 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

15. Sagoma

Art. 82 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

16. Caratteristiche tipologiche, formali e strutturali dell'edificio

Art. 83 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

17. Piani fondi

Si considerano piani fondi i piani posti in tutto o in parte al di sotto della strada di accesso.

18. Superfetazioni

Si definiscono superfetazioni le aggiunte a edifici non autorizzate o non costituenti ampliamenti organici degli edifici stessi, gli ampliamenti e le sopraelevazioni eseguiti con materiali disomogenei tali da influire negativamente nell'aspetto estetico dell'edificio o dell'ambiente

circostante.

19. Edificio esistente

Ferme restando le diverse definizioni previste nelle leggi regionali speciali n. 49/2009 e s.m. e 24/2001 e s.m. si definisce esistente, con riferimento alla data di adozione del progetto definitivo di PUC, l'edificio munito di titolo edilizio, anche in sanatoria, e censito a catasto, fatto salvo il caso di edificio risalente ad epoca antecedente l'entrata in vigore della legge n. 1150/1942 e s.m. ovvero realizzato fuori dal centro abitato prima dell'entrata in vigore della legge n. 765/1967 per i quali è sufficiente che l'edificio sia censito a catasto.

Esclusivamente sotto il profilo dimensionale, si considerano edifici gli organismi edilizi caratterizzati da S.A. maggiore di 20 mq e volume geometrico fuori terra maggiore di 45 mc.

20. Edificio preesistente

Si definisce edificio preesistente l'edificio la cui esistenza risulti da atti pubblici, adeguata documentazione probante e/o da fonti materiali, storiche e documentali.

L'accertamento della preesistente consistenza è condizione per l'applicazione della disciplina relativa agli interventi sul patrimonio edilizio esistente con le limitazioni e condizioni previste dalle Norme di conformità e dal DPR 380/2001 e s.m.i.

21. Manufatti tecnici per attività di produzione agricola e di allevamento

I manufatti tecnici destinati esclusivamente all'attività di produzione agricola e di allevamento sono quelli previsti dalle tabelle A e B dell'Ambito AR-PA e non possono essere oggetto di cambio d'uso.

21.bis Patrimonio edilizio di valore storico testimoniale

Sono elementi che testimoniano la cultura materiale, le tipologie costruttive tradizionali o attività proto-industriali (comprensivi delle attrezzature, dei meccanismi di funzionamento, ecc.) di cui deve essere tutelata sia l'integrità materiale sia il valore paesaggistico, testimonianze della storia e della cultura del territorio e delle sue comunità, il cui valore intrinseco permane anche qualora la funzione per la quale siano stati originariamente costruiti non sia più attuale, quali ad esempio essiccatoi, mulini, ovili, fienili, cartiere, ferriere, legnaie, ecc.

22. Pertinenze

Art. 17 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

Le pertinenze, nel rispetto dei parametri previsti dall'art. 17 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., sono soggette alle norme per la sistemazione degli

spazi liberi e comprendono:

- a) Cantine – superficie coperta massima 12 mq, altezza interna massima 2,30 m;
- b) Ripostigli – struttura in legno e tamponamenti in tavole di legno di castagno naturale - superficie coperta massima 12 mq, altezza interna massima 2,30 m;
- c) Ripostigli - superficie coperta massima 6 mq, altezza interna massima 2,30 m;
- d) Impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno;
- e) Ricoveri per veicoli destinati ad ospitare mezzi agricoli – superficie coperta massima 15 mq;
- f) Lavatoi e stenditoi - superficie coperta massima 12 mq;
- g) Opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche, con superficie coperta massima 6 mq, piccoli invasi per la raccolta d'acqua a fini agricoli e bio laghi per la depurazione delle acque, realizzati nel rispetto della morfologia del terreno evitando il più possibile trasformazioni dell'andamento del suolo;

Le pertinenze non possono essere oggetto di cambio d'uso.

Ai fini della valutazione del limite massimo volumetrico e percentuale in rapporto all'edificio principale stabilito dal predetto art. 17 della L.R.16/2008 e ss.mm.ii. rilevano solo i volumi del fabbricato fuori terra, misurato vuoto per pieno.

Le pertinenze non sono soggette al rispetto delle distanze stabilite dal PUC, fatte salve le distanze stabilite dalla legge.

23. Manufatti diversi dagli edifici

Manufatti adibiti a specifiche funzioni proprie, ovvero connessi a pubblici esercizi o ad attività produttive e ricettive, che non concorrono alla formazione della S.A., con esclusione delle serre in quanto regolate dal parametro della superficie coperta, e sono soggetti alle norme per la sistemazione degli spazi liberi.

I manufatti diversi dagli edifici non sono soggetti al rispetto delle distanze stabilite dal PUC, fatte salve le distanze stabilite dalla legge.

I manufatti diversi dagli edifici comprendono:

- a) Chioschi – manufatti posti su suolo privato o in concessione su suolo pubblico con funzione di servizio commerciale o di pubblico esercizio – la collocazione non deve essere episodica o disordinata e deve rispettare le visuali panoramiche percepibili dalle pubbliche vie;
- b) Piscine a carattere pertinenziale, con dimensione massima di 30 mc

di invaso d'acqua, e invasi d'acqua da intendersi quali manufatti inseriti nel terreno realizzati nel rispetto della morfologia del terreno evitando il più possibile trasformazioni dell'andamento del suolo – la vasca della piscina deve avere tinte nella gamma dei colori verdi o sabbia;

- c) Depositi utensili agricoli – superficie coperta massima 12 mq – altezza massima alla gronda 2,30 m;
- d) Serre – ogni impianto che realizzi un ambiente artificiale per l'esercizio di colture agricole e che sia costituito da strutture stabilmente ancorate al suolo o con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro e similari - realizzate nel rispetto della morfologia del terreno evitando il più possibile trasformazioni dell'andamento del suolo;
- e) Veranda per pubblici esercizi – manufatto destinato ad integrare funzionalmente un pubblico esercizio, mediante struttura metallica e/o tamponamento in vetro strutturale, coperto con materiali leggeri non calpestabili, posto su suolo privato o in concessione su suolo pubblico – la collocazione non deve essere episodica o disordinata e deve rispettare le visuali panoramiche percepibili dalle pubbliche vie;
- f) Pensiline- strutture generalmente a sbalzo, per lo più in ferro, acciaio, legno, ma anche di materie plastiche, per proteggere dalla pioggia, dal sole e da altri agenti atmosferici - larghezza massima 1,5 m, lunghezza massima 3,00 m;
- g) Ricovero per animali – superficie coperta massima 15 mq;
- h) Tettoie – spazi coperti privi di tamponamenti perimetrali salvo la parete cui vengono addossati – larghezza massima 2,50 m – lunghezza massima 5,00 m;
- i) Tettoie per attività produttive – spazi coperti privi di tamponamenti perimetrali salvo la parete cui vengono addossate - manufatti destinati ad integrare funzionalmente un'attività produttiva, dimensionati in base alle esigenze di carattere funzionale;

I manufatti diversi dagli edifici non possono essere oggetto di cambio d'uso.

24. Attrezzature balneari

Le attrezzature balneari sono definite negli artt. da 29 a 32 della L.R. n. 32/2014 e la relativa disciplina urbanistico-edilizia è contenuta nell'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale.

25. Impianti tecnologici a rete e puntuali locali

Installazioni ed apparecchiature tecnologiche relative alla distribuzione dell'acqua ed alla successiva raccolta e depurazione, dell'energia

elettrica comprese le relative cabine di trasformazione, gli impianti della pubblica illuminazione, del gas compresi i relativi eventuali serbatoi di stoccaggio locale, delle telecomunicazioni, della raccolta e smaltimento dei rifiuti, destinate a servire a livello locale il territorio comunale.

Le relative opere edilizie ed impianti sono ammesse su tutto il territorio comunale nel rispetto delle norme progettuali e di livello puntuale del PUC, relative agli interventi di sistemazione degli spazi liberi, dell'Ambito in cui ricadono.

26. Verde pensile

Il verde pensile può avere caratteristiche diverse a seconda della natura del luogo e delle finalità della realizzazione, comunque deve essere costituito da una serie di elementi che collaborano al fine di garantire le condizioni ambientali idonee alla presenza di vegetazione.

Tutti gli interventi di verde pensile devono essere conformi alle norme UNI 11235.

27. Settore

All'interno dei Distretti di trasformazione il Settore definisce l'unità minima di intervento per l'attuazione della trasformazione, assumendo pertanto la valenza di comparto.

Art. 12) - Destinazioni d'uso

Le destinazioni d'uso del PUC, fatte salve eventuali limitazioni o prescrizioni di carattere qualitativo e quantitativo per le funzioni insediabili previste dalle norme di conformità e di congruenza, sono articolate nelle categorie e funzioni di seguito elencate.

1. SERVIZI

1.1 Servizi pubblici

Spazi pubblici, di interesse generale e locale, realizzati da parte dei soggetti istituzionalmente competenti, riservati alle attività collettive per istruzione, interesse comune, verde pubblico, edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), residenza di tipo specialistico per l'inclusione sociale, altre strutture pubbliche di interesse generale e le strutture ricettive indicate dalla disciplina di settore, nonché i servizi di uso pubblico, come definiti al successivo punto 1.1bis., disciplinati con vincolo di destinazione d'uso permanente.

1.1 bis. Servizi di uso pubblico

Spazi destinati alle stesse attività comprese nella funzione servizi

pubblici, realizzati da parte di enti e associazioni ovvero da parte di soggetti privati che ne assicurino l'effettivo controllo pubblico anche in termini di tariffe, mediante apposita convenzione che ne disciplini il vincolo di destinazione d'uso per almeno vent'anni, trascritta presso la competente conservatoria dei registri immobiliari.

1.2 Parcheggi pubblici

Parcheggi pubblici o di uso pubblico con funzioni di interscambio e di relazione, destinati a qualsiasi tipo di automezzi e veicoli.

Tali spazi possono essere pubblici, attrezzati da parte dei soggetti istituzionalmente competenti, ovvero di uso pubblico, attrezzati da parte di soggetti privati, che ne assicurino l'effettivo controllo pubblico anche in termini di tariffe, mediante apposita convenzione che ne disciplini il vincolo permanente di destinazione d'uso, trascritta presso la competente conservatoria dei registri immobiliari.

1.3 Servizi speciali

Installazioni logistiche del trasporto pubblico, mercati annonari all'ingrosso e macelli.

1.4 Servizi privati (art. 7 lett. g) L.R. 25/95)

Spazi destinati alle stesse attività comprese nella funzione servizi pubblici, ma attuate da soggetti privati al di fuori del regime convenzionale ai fini della fruizione pubblica e non concorrono alla determinazione degli standard urbanistici.

2. INFRASTRUTTURE

2.1 Infrastrutture pubbliche di interesse generale

Strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete primaria e principale, reti ferroviarie, metropolitane e altre reti principali di trasporto in sede propria, compresi i relativi impianti ed insediamenti funzionali, le infrastrutture marittime portuali ed aeroportuali, ancorché ricadenti in ambiti sottoposti a specifica pianificazione di settore, nonché le strutture nautiche per i collegamenti urbani via mare, compresi gli immobili accessori e le relative aree di servizio.

2.2 Infrastrutture di interesse locale

Strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete secondaria e locale, compresi i parcheggi, i distributori di carburanti, i percorsi pedonali e le piste ciclabili, posti a margine delle stesse, i percorsi di risalita meccanizzati, pubblici e di uso pubblico, nonché gli impianti per la nautica da diporto.

3. RESIDENZA (art. 7 lett. a) L.R. 25/95)

Comprende le funzioni proprie dell'abitare in luoghi e strutture qualitativamente adeguate, comprende quindi le residenze di civile abitazione e quelle di tipo specialistico quali alloggi protetti per anziani, studenti e disabili, convitti, alloggi riservati a particolari categorie di utenti, le foresterie e gli alloggi funzionali ai servizi privati, studi ed uffici professionali compatibili con la residenza nonché le strutture ricettive indicate dalla disciplina di settore.

La residenza con funzione di custodia, dove necessaria, è assimilata alla funzione principale ed è limitata a singoli alloggi.

4. OSPITALITA' RICETTIVA (art. 7 lett. b) L.R. 25/95)

Le funzioni e attività di ospitalità ricettiva sono definite, con riferimento alla legge regionale n. 32/2014 e ss.mm.ii. secondo la seguente classificazione:

4.1 Strutture ricettive alberghiere

- a) Alberghi
- b) Residenze turistico-alberghiere
- c) Locande
- d) Albergo diffuso
- e) Dipendenze

4.2 Strutture ricettive all'aria aperta

- a) Villaggi turistici
- b) Campeggi

4.3 Altre strutture ricettive

- a) Case per ferie
- b) Ostelli
- c) Rifugi alpini ed escursionistici
- d) Affittacamere
- e) Bed & breakfast
- f) Case e appartamenti per vacanze
- g) Appartamenti ammobiliati ad uso turistico
- h) Aree di sosta
- i) Mini aree di sosta
- j) Agriturismo
- j bis) Ittiturismo**
- j ter) Marina resort**

4.4 Strutture balneari

- a) Stabilimenti balneari
- b) Spiagge libere attrezzate
- c) Spiagge libere
- d) Spiagge asservite a strutture ricettive

5. DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO E CONNETTIVO URBANO

(art. 7 lett. c) L.R. 25/95)

5.1 Distribuzione al dettaglio

Le attività di distribuzione al dettaglio sono definite dalle disposizioni regionali vigenti in materia di commercio, con riferimento alla tipologia merceologica e dimensionale, secondo la seguente classificazione:

- Esercizi singoli:
 - Esercizi di Vicinato (EV)
 - Medie Strutture di Vendita (MSV)
 - Grandi Strutture di Vendita (GSV)
- Aggregazioni di esercizi singoli;
- Distretti Commerciali Tematici;
- Centri Commerciali;
- Parchi Commerciali;
- Polo Eno-Gastronomico.

5.2 Connettivo Urbano

- Connettivo di servizio: attività di servizio alla persona e all'impresa comprese le attività industriali e artigianali indicate all'ultimo capoverso del successivo punto 7.2.
- Pubblici esercizi: attività di ristorazione e di somministrazione, edicole, rivendite di generi di monopolio e farmacie, locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, locali da gioco, sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.

6. UFFICI (art. 7 lett. d) L.R. 25/95)

6.1 Direzionale

Attività direzionali e uffici separati dalle sedi operative delle imprese. Gli uffici delle attività produttive sono assimilati alla relativa funzione.

6.2 Terziario avanzato

Imprese che operano nei settori della progettazione, ricerca e sviluppo, comunicazione, compatibili con le funzioni urbane

**7. INDUSTRIA, ARTIGIANATO, LOGISTICA, MOVIMENTAZIONE
E DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DELLE MERCI**
(art. 7 lett. e) L.R. 25/95)

7.1 Depositi e Commercio all'ingrosso

Attività connesse con il deposito, il confezionamento, la distribuzione e la commercializzazione all'ingrosso delle merci.

7.2 Industria e artigianato

Attività produttive artigianali e industriali, comprese le pertinenti attività direzionali ed accessorie e l'eventuale commercializzazione delle merci di produzione propria e di generi strettamente connessi.

Le attività industriali e artigianali sono raggruppate, come di seguito indicato, in base al livello delle emissioni in atmosfera e all'insalubrità, anche sulla base dei seguenti elenchi normativi:

- Elenco di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006 (art. 272 - comma 1)

- Elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006 (art. 272 - comma 2)

- Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 Testo Unico Leggi Sanitarie (T.U.L.SS.) approvato con Decreto Ministero della Sanità 5.9.1994.

A) - Attività ad emissioni trascurabili, non soggette ad autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 272 - comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non insalubri o insalubri di seconda classe, come individuate dal D.M. 05/09/1994;

- Attività ad emissioni limitate, elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte V del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii., soggette ad autorizzazione alle emissioni, non insalubri o insalubri di seconda classe come individuate dal D.M. 05/09/1994.

- Attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi, esclusivamente se complementari e non prevalenti, assentibili con procedura semplificata ai sensi della parte IV del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.

B) - Attività ad emissioni limitate, elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte V del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii., soggette ad autorizzazione alle emissioni, insalubri di prima classe come individuate dal D.M. 05/09/1994.

- Attività di gestione rifiuti speciali, assentibili in procedura semplificata ai sensi della parte IV del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.

C) - Attività ad emissioni significative, soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ricomprese e non tra

le industrie insalubri, come individuate dal D.M. 05/09/1994.

Fatta eccezione per gli ambiti produttivi AR-PU e AR-PI le attività di cui alla lettera A) che si insediano nel patrimonio edilizio esistente sono assimilate alle attività di connettivo di servizio.

7.3 Logistica

Le attività logistiche sono ulteriormente suddivise come segue:

A) - Corrieri e attività di deposito, piattaforme logistiche, stoccaggio e interscambio merci;

B) - Autotrasportatori, autoparchi, attività di servizio ai vettori alle merci e all'industria;

C) - Depositi e aree di manipolazione e riparazione dei container.

7.4 Impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici

Attività produttive classificate a rischio di incidente rilevante, impianti per trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali, impianti speciali e installazioni tecnologiche non a carattere locale.

7.5 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Impianti e installazioni tecnologiche per la produzione e la trasformazione energetica da fonti rinnovabili.

8. AUTORIMESSE RIMESSAGGI E DEPOSITI (art. 7 lett. f) L.R. 25/95)

8.1 Parcheggi privati

Autorimesse comuni, box, parcheggi all'aperto.

8.2 Rimessaggi

Locali o aree destinate al ricovero di veicoli o rimorchi ad uso privato o di imbarcazioni e attrezzature per la nautica.

8.3 Depositi

Piccoli magazzini ad uso privato non carrabili e non funzionali ad attività commerciali o artigianali.

9. ATTIVITA' AGRICOLE (art. 7 lett. e) L.R. 25/95)

Agricoltura e allevamento

Attività agricole, allevamento di bestiame e custodia di animali, gestione di boschi e praterie, con le relative attività artigianali di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, attività didattiche e ludiche connesse alla gestione ambientale e agricola del territorio e la residenza dell'imprenditore agricolo.

10. Funzioni ammesse in tutti gli ambiti

Sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore:

- a) infrastrutture di interesse locale con l'esclusione dei distributori di carburanti negli ambiti di conservazione e con l'esclusione degli impianti per la nautica da diporto;
- b) servizi pubblici e parcheggi pubblici, nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale e delle eventuali limitazioni previste nella disciplina dei singoli ambiti relativamente alle tipologie di servizi ammesse.

La nuova costruzione per la realizzazione di alloggi ERP è consentita negli Ambiti e Distretti in cui è ammessa la funzione residenziale e nelle aree specificamente individuate dal Sistema dei Servizi Pubblici come Servizi ERP.

11. Funzioni ammesse e vietate

Le funzioni ammesse nei singoli Ambiti e Distretti sono indicate, nelle norme del PUC, distinte tra funzioni principali e funzioni complementari, sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni.

Ove indicata solo la categoria generale o la denominazione di un gruppo di funzioni, sono di conseguenza ammesse tutte le specifiche funzioni/attività in essi comprese.

Devono considerarsi comprese nella funzione le attività pertinenti alla stessa in quanto la integrano, contribuendo al suo svolgimento.

Le funzioni complementari, fatte salve differenti previsioni contenute nelle singole discipline degli Ambiti, sono in essi insediabili, in sede di attuazione degli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione, fino alla concorrenza massima del 30% della S.A. complessivamente realizzata.

Le funzioni complementari, fatte salve differenti previsioni contenute nelle singole schede dei Distretti, sono in essi insediabili, in sede di attuazione degli interventi, fino alla concorrenza massima del 30% della S.A. complessivamente realizzata.

Le funzioni non ammesse già insediate alla data di adozione del PUC, possono essere adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità e di congruenza.

Art. 13) - Interventi edilizi

Gli interventi ammessi devono rispettare i limiti all'attività edilizia e la disciplina prevista per specifici settori; le norme del PUC, a livello di Ambiti o Distretti, possono inoltre prevedere limitazioni e prescrizioni di carattere qualitativo o quantitativo per i tipi di intervento previsti.

In sede di progettazione ogni intervento di trasformazione territoriale ammesso dal PUC deve inoltre tener conto delle indicazioni relative alle criticità ed alle opportunità territoriali di cui alle relative carte annesse alla Descrizione Fondativa.

1. Interventi sul patrimonio edilizio esistente

Per la conservazione del patrimonio edilizio esistente sono sempre ammessi gli interventi fino al risanamento conservativo, compresi i relativi cambi d'uso per le funzioni ammesse.

1.1 Manutenzione ordinaria Art. 6 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1.2 Manutenzione straordinaria Art. 7 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1.3 Restauro Art. 8 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1.4 Risanamento conservativo Art. 9 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1.5 Ristrutturazione edilizia Art. 10 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1.6 Mutamento di destinazione d'uso senza opere
Art. 13 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

1.7 Restauro filologico del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale

Si definiscono interventi di restauro filologico quelli consistenti in un insieme di opere finalizzate alla conservazione ed al recupero del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale.

I criteri progettuali di intervento sono volti alla tutela dell'autenticità della costruzione e motivati sulla base di:

- accurati rilievi geometrici e materici;
- analisi e diagnosi del degrado ed esposizione degli accorgimenti progettuali e tecnico-costruttivi da adottarsi per la sua conservazione;
- ricerche documentali, bibliografiche e fotografiche che garantiscano l'approfondita conoscenza della costruzione e della sua storia, integrate dalle opportune indagini stilistico-tipologiche.

Qualora il livello di degrado sia tale da rendere necessario l'inserimento di elementi nuovi o di completamento, questi devono essere riconoscibili

per i caratteri ed i materiali, non apportando modifiche sostanziali all'aspetto complessivo della costruzione.

2. Disciplina degli incrementi di SA

L'incremento della S.A. può avvenire mediante ampliamento volumetrico ovvero attraverso incremento della S.A. all'interno degli edifici ed in particolare:

a) incremento della S.A. mediante ampliamento volumetrico:

- è ammesso nei limiti indicati nelle norme di conformità;
- può essere attuato anche per singole unità immobiliari;
- deve essere riferito alla S.A. esistente alla data di adozione del progetto definitivo di PUC;
- è ammesso esclusivamente per gli edifici esistenti come definiti all'art. 11) punto 19;
- è ammesso una sola volta per unità immobiliare;
- è ammesso anche per gli edifici che hanno già usufruito di incremento di S.A. mediante ampliamento volumetrico ai sensi del PUC 2000, sino alla concorrenza dei limiti percentuali indicati nelle norme di conformità, riferendosi alla consistenza della S.A. del fabbricato alla data di adozione del PUC 2000;

b) incremento della S.A. realizzato all'interno degli edifici:

- è ammesso senza limitazioni rispetto alla S.A. esistente;
- può essere attuato anche per singole unità immobiliari;
- è ammesso esclusivamente per gli edifici esistenti alla data di adozione del progetto definitivo di PUC;

È ammesso l'incremento contestuale della S.A. mediante ampliamento volumetrico ed incremento della S.A. all'interno degli edifici alle condizioni sopra elencate.

2.1 In tutti gli ambiti del PUC l'incremento della S.A., di cui ai precedenti punti a) e b), con destinazione residenziale eccedente il 20% della S.A. esistente è consentito esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10 delle presenti norme, fatti salvi gli interventi di cui ai successivi punti 7 e 8 nonché quelli di ristrutturazione urbanistica.

3. Interventi di ricostruzione e di costruzione di nuovi edifici

Gli interventi di sostituzione edilizia, di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica devono garantire la sistemazione idrogeologica del lotto asservibile o del relativo fondo agricolo, ivi compresi i corsi d'acqua interni o posti lungo il confine.

3.1 Sostituzione edilizia Art. 14 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

3.2 Nuova costruzione ed interventi di trasformazione territoriale Art. 15 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

3.3 Ristrutturazione urbanistica Art. 16 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

4. Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Gli interventi di sistemazione degli spazi liberi, anche a seguito di interventi di demolizione senza ricostruzione o connessi ad interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione e sostituzione edilizia, comprendono:

- a)** sistemazione a verde;
- b)** riassetto idrogeologico;
- c)** limitata modellazione di versanti atta a non compromettere lo stato naturale dei luoghi;
- d)** recinzione di aree scoperte;
- e)** realizzazione di parcheggi a raso;
- f)** realizzazione di viabilità secondaria, di percorsi pedonali e ciclabili, di impianti tecnologici a rete o diffusi;
- g)** installazione di piccoli manufatti accessori alla viabilità, agli impianti tecnologici a rete o funzionali all'utilizzo delle aree;
- h)** realizzazione di pertinenze e manufatti diversi dagli edifici.

5. Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti

Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale:

- a)** interventi di modifica della viabilità pubblica, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada;
- b)** interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario;
- c)** realizzazione di servizi pubblici e parcheggi pubblici senza specifici limiti dimensionali, da definire in sede di progetto coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni;

d) interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

6. Interventi di carattere straordinario

A seguito di eventi di carattere accidentale in relazione ai quali non sussistano o siano state rimosse eventuali situazioni di pericolo imminente per persone o cose, documentati da apposita perizia tecnica, può essere rilasciato il prescritto titolo abilitativo per la ricostruzione dell'edificio nella forma e consistenza originaria, anche in deroga alle presenti norme a norma dell'art. 36 della L.R. n. 16/2008 e s.m.; è fatta salva la facoltà della Civica Amministrazione, di prescrivere migliorie di carattere igienico e funzionale sull'edificio e sulle sue pertinenze.

Qualora la realizzazione di opere pubbliche determini la necessità di trasferire funzioni insediate sul territorio, le stesse possono essere ricollocate indipendentemente dalle previsioni del PUC, previa stipula di apposita convenzione approvata dall'organo competente con il soggetto interessato che dietro cessione degli immobili necessari alla realizzazione di dette opere, consenta tale operazione.

Nel caso in cui vengano realizzate opere di rilevante interesse nazionale, per le quali le normative vigenti prevedano la realizzazione di opere compensative, queste ultime devono essere realizzate nel territorio del Municipio su cui insistono le opere di rilevante interesse nazionale.

Nel caso queste insistano sul territorio di più Municipi, le relative opere compensative devono essere realizzate, a beneficio dei Municipi interessati, in misura correlata alla loro incidenza.

7. Incentivo al recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado

Il Piano favorisce gli interventi di rinnovo e recupero del patrimonio edilizio in condizioni di obsolescenza e degrado e sostituzione del tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, attraverso interventi di riqualificazione funzionale, paesaggistica, architettonica, statica e di ristrutturazione urbanistica in grado di garantire il raggiungimento dei più elevati standard ambientali, tecnologici e di efficienza energetica, il recupero di spazi e attrezzature di pubblico interesse e il superamento delle situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico con le seguenti modalità.

Gli edifici o porzioni del tessuto urbanistico-edilizio devono essere interessati da almeno una delle seguenti condizioni:

- esposizione al rischio idrogeologico e idraulico:
 - fasce di tipo A e B dei Piani di Bacino;
 - zone a suscettività elevata (frane della carta dei vincoli geomorfologici

e idraulici).

- situazione di degrado con evidente e dimostrato rischio per la pubblica e privata incolumità con ingiunzione di demolizione;

L'area di intervento può comprendere aree o immobili individuati nel Sistema delle Infrastrutture e dei Servizi del PUC a condizione che il progetto ne preveda la realizzazione, se di previsione, o la riqualificazione se esistenti.

- La ricostruzione è consentita con incremento della S.A. nel limite del 35% dell'esistente.

- La ricostruzione in sito, nell'ambito del lotto di intervento è consentita, se compatibile con la normativa dei Piani di Bacino, tramite nuova costruzione ottenuta mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e ristrutturazione urbanistica per gli interventi relativi a porzioni significative del tessuto urbanistico-edilizio.

- La ricostruzione in altro sito è consentita esclusivamente per il superamento delle situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico, all'interno del medesimo Municipio, negli Ambiti AR-UR e AR-PR, nel rispetto dei parametri previsti per gli interventi di nuova costruzione nelle relative norme di conformità esclusivamente in aree già dotate di viabilità pubblica e che non richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa ed adeguata.

L'eventuale realizzazione di una S.A. minore di quella massima consentita non dà diritto alla conservazione della capacità edificatoria residua.

Tutti gli interventi devono rispettare la disciplina delle distanze e le norme progettuali di Livello Puntuale dell'Ambito in cui ricadono e tutte le disposizioni generali stabilite per le nuove costruzioni.

In tutte le ipotesi di ricostruzione in altro sito il progetto deve prevedere la contestuale sistemazione del lotto liberato dagli edifici esistenti per realizzare spazi liberi, pubblici o di uso pubblico, e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idrogeologica e idraulica da approvarsi da parte dell'Ente competente come stabilito dalle norme dei Piani di Bacino.

Gli interventi si attuano con Permesso di costruire convenzionato ovvero con P.U.O. per gli interventi di ristrutturazione urbanistica.

8. Interventi di adeguamento e rinnovo del patrimonio urbanistico-edilizio esistente - L.R. n. 49/2009 e s.m.i.

In conformità alle regole e alle misure di premialità previste dalla L.R. n. 49/2009 e s.m.i., tenuto conto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed

urbanistici del territorio comunale e di quanto stabilito con DCC n. 5/2016, per le volumetrie esistenti come definite all'art. 2) comma 1. Lett. f) della legge stessa, sono consentiti i seguenti interventi, da considerarsi alternativi e non cumulabili alle altre disposizioni e misure di premialità previste dalle presenti norme e dalle norme degli ambiti.

a) Interventi ai sensi degli artt. 3, 3bis e 4

Consentiti esclusivamente negli ambiti AR-PR, AR-PA e AR-UR, nel rispetto delle Norme di Conformità - Disciplina paesaggistica di livello puntuale, delle norme progettuali di livello puntuale e delle ulteriori prescrizioni e/o limitazioni previste dalle Norme di Conformità - Disciplina urbanistico edilizia, con particolare riguardo al patrimonio edilizio da tutelare e conservare, con esclusione:

- del Patrimonio di valore storico testimoniale;
- delle aree soggette a disciplina urbanistica speciale di cui all'art. 25) delle presenti norme;
- delle aree soggette a disciplina paesaggistica speciale relativa a "Parchi d'interesse Naturalistico e Paesaggistico" e "Unità Insediative d'identità Paesaggistica" di cui alle Norme di conformità - Disciplina paesaggistica di livello puntuale;
- delle aree interessate da Stabilimenti a Rischio di Incidente rilevante, correlate aree di danno e fasce di protezione A.

b) Interventi ai sensi degli artt. 6, 7 e 7bis

Nel rispetto di tutte le disposizioni generali stabilite dal piano per gli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione, delle Norme di Conformità - Disciplina paesaggistica di livello puntuale, delle norme progettuali di livello puntuale e delle ulteriori prescrizioni e/o condizioni previste dalle Norme di Conformità - Disciplina urbanistico edilizia, con particolare riguardo al patrimonio edilizio da tutelare e conservare, la demolizione e contestuale ricostruzione è consentita con le seguenti modalità:

- gli edifici da demolire devono rispettare i limiti dimensionali e le destinazioni d'uso previste dalla legge e non possono interessare le aree soggette a disciplina urbanistica speciale, di cui all'art. 25) delle presenti norme, e i Distretti di Trasformazione.
- La ricostruzione in sito, nell'ambito del lotto contiguo disponibile, è consentita se compatibile con la normativa dei Piani di Bacino esclusivamente negli ambiti AC-NI, AC-US, AC-IU, AR-PR, AR-PA e AR-UR.
- La ricostruzione in altro sito è consentita, all'interno del medesimo Municipio negli Ambiti AR-UR e AR-PR, in aree già dotate di viabilità

pubblica e che non richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa ed adeguata.

Gli interventi sono subordinati alla verifica dell'interesse pubblico e all'approvazione di un progetto di sistemazione a servizi o parcheggi pubblici delle aree liberate ovvero alla cessione gratuita delle aree necessarie all'attuazione di infrastrutture od opere di pubblica utilità previa stipula di apposito atto convenzionale.

Esclusivamente in caso di demolizione di edifici residenziali negli ambiti AR-PU e AR-PI, per le aree liberate il progetto convenzionato può prevedere la sistemazione per spazi o parcheggi a servizio di attività produttive.

- La ricostruzione in altro sito è consentita inoltre, ai sensi dell'art. 7bis comma 1, all'interno del medesimo Municipio negli Ambiti AR-UR e AR-PR, in aree già dotate di viabilità pubblica e che non richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa ed adeguata.

Il progetto deve prevedere la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idrogeologica e idraulica, da approvarsi da parte dell'Ente competente come stabilito dalle norme dei Piani di Bacino, previa stipula di apposito atto convenzionale.

Tutti gli interventi di demolizione e contestuale ricostruzione, qualora prevedano dimensioni inferiori rispetto a quelle massime consentite, non danno diritto alla conservazione della capacità edificatoria residua.

Art. 14) - Norme di rilevanza ambientale

1. Difesa dagli allagamenti e Salvaguardia idrogeologica

La disciplina dei Piani di Bacino e le norme geologiche del PUC, qualora contengano prescrizioni più cautelative, prevalgono sulle presenti norme generali e sulle norme di conformità e di congruenza del Piano.

Gli interventi edilizi che ricadono in aree a rischio di inondazione individuate dai Piani di Bacino sono soggetti alle limitazioni e prescrizioni di carattere idraulico connesse alle diverse fasce di esondazione.

Laddove detti interventi siano consentiti, devono essere assunti tutti gli accorgimenti tecnico costruttivi utili alla messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica del territorio e le misure idonee a ridurre il rischio per la pubblica e privata incolumità.

Nelle more della permanenza della classificazione in fascia A dei Piani di Bacino vigono inoltre le seguenti limitazioni:

- non è consentita la realizzazione di nuove costruzioni e il cambio d'uso

delle funzioni esistenti nei locali interrati verso nuove funzioni a più alto carico urbanistico;

- le funzioni già insediate alla data di adozione del PUC in locali siti ai piani interrati o fondi possono essere adeguate esclusivamente per quanto strettamente necessario sotto il profilo tecnologico e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività;

- l'insediamento di funzioni ammesse nei piani terra anche senza opere è subordinato all'assunzione di misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi consistenti in sistemi di protezione passiva dalle inondazioni;

- le funzioni già insediate alla data di adozione del PUC possono essere ricollocate in zone sicure sotto il profilo idrogeologico anche in deroga rispetto alle norme del PUC stesso per quanto riguarda le funzioni ammesse.

Fatta eccezione per la realizzazione di infrastrutture pubbliche, i territori caratterizzati dalla presenza di dissesti attivi o quiescenti, individuati dalla Carta geomorfologica del PUC e riportati nella Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici, sono soggetti, per ragioni di salvaguardia idrogeologica, alle seguenti limitazioni edificatorie:

- in presenza di dissesti attivi non sono consentiti interventi eccedenti il risanamento conservativo;

- in presenza di dissesti quiescenti non sono consentiti interventi eccedenti la ristrutturazione edilizia;

- in entrambi i casi sono consentiti gli interventi finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e di stabilità compresa la demolizione di edifici;

- nel caso la condizione delle aree evolva verso il rischio per la pubblica incolumità, il Comune può agire ai fini della bonifica anche su aree o immobili di proprietà privata.

A seguito di studi di maggior dettaglio, di interventi di sistemazione del dissesto o di interventi di sistemazione idraulica, da parte di soggetti pubblici e/o privati, sarà definita la nuova qualificazione ai soli effetti della disciplina geologica ai sensi dell'art. 12 delle Norme Geologiche del PUC. Le disposizioni del presente articolo integrano le disposizioni in materia di protezione civile contenute nei Piani di Bacino e nel Piano di Emergenza Comunale.

Per gli interventi edilizi ricadenti in prossimità di sorgenti e pozzi destinati al consumo umano, dovrà essere verificata la non interferenza con le fasce di tutela assoluta e di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, inerenti la vulnerabilità della risorsa idrica.

2. Prestazioni energetiche

2.1 Gli interventi di ristrutturazione edilizia comportante cambio d'uso, di

sostituzione edilizia e di nuova costruzione volti ad insediare la funzione "industria artigianato e logistica", devono configurarsi come "aree produttive ecologicamente attrezzate" (APEA art 26 del D. Lgs 112/1981) progettate, realizzate e gestite sulla base di criteri di ecoefficienza. Ciò al fine di privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico e garantire un sistema di gestione integrato degli aspetti ambientali, tale da ridurre e prevenire l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, favorire la tutela della salute e della sicurezza.

2.2 Gli interventi di ristrutturazione edilizia comportante cambio d'uso, di sostituzione edilizia e di nuova costruzione volti ad insediare le funzioni uffici, alberghi e residenze turistico-alberghiere, devono utilizzare corpi illuminanti caratterizzati da maggiore efficienza, anche con tecnologie a LED e utilizzare sistemi domotici, al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi e privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico.

2.3 Gli interventi di ristrutturazione edilizia comportante cambio d'uso, di sostituzione edilizia e di nuova costruzione volti ad insediare Medie e Grandi strutture di vendita di generi alimentari, devono privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico nonché perseguire la riduzione degli apporti energetici per il riscaldamento invernale attraverso il vettoriamento del calore smaltito all'esterno dai gruppi frigo, utilizzare sistemi domotici al fine di adeguare in tempo reale le condizioni ambientali dei diversi spazi.

2.4 Gli interventi di ristrutturazione edilizia comportante cambio d'uso, di sostituzione edilizia e di nuova costruzione all'interno del tessuto urbano compatto, devono privilegiare il conseguimento della migliore efficienza energetica e di risparmio energetico nonché prevedere l'utilizzo di materiali fotocatalitici per abbattere gli inquinanti.

2.5 Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).

2.6 Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.

3. Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli - Invarianza idraulica

Nella realizzazione di tutti i tipi di intervento si deve minimizzare l'impermeabilizzazione attraverso l'uso più esteso possibile di materiali

che permettano la percolazione e la ritenzione temporanea delle acque nel terreno.

Gli interventi edilizi di sostituzione edilizia, di nuova costruzione, con esclusione degli ampliamenti volumetrici, o di sistemazione degli spazi liberi di cui all'art. 13), comma 4. lett. e) nonché per la realizzazione di serre, devono garantire il miglioramento dell'efficienza idraulica, nel rispetto delle disposizioni di seguito definite. L'efficienza idraulica delle aree viene valutata attraverso il calcolo del Rapporto di permeabilità, di seguito vengono fornite le definizioni tecniche necessarie al corretto calcolo di detto rapporto, in particolare si definisce:

- Superficie di riferimento (Sr)

La superficie di riferimento o lotto di intervento è costituita dal complesso degli immobili nella disponibilità del richiedente, riferita su base catastale ai mappali oggetto dell'intervento; il perimetro di detta superficie e la sua estensione areale devono sempre essere riportati in apposita planimetria in scala, nella documentazione a corredo del progetto.

- Superficie permeabile (Sp)

La superficie permeabile è la porzione della superficie di riferimento lasciata a terreno naturale o trattata con sistemazioni superficiali in grado di garantire l'infiltrazione e/o la detenzione di parte delle acque meteoriche che precipitano su di essa; il contributo alla permeabilità e all'efficienza della detenzione di ciascuna superficie deve essere quantificato in ragione del "coefficiente di deflusso" caratteristico delle varie tipologie di superficie considerate.

- Coefficiente di deflusso (Ψ)

Il coefficiente di deflusso, espresso mediante la lettera greca Ψ (psi), rappresenta, per una determinata superficie, il rapporto tra l'acqua piovana che viene rilasciata verso il corpo ricettore e l'intero volume d'acqua piovana che viene captato dalla superficie in uno specifico intervallo di tempo. Il coefficiente Ψ varia tra 0 e 1; a coefficiente uguale a zero corrispondono superfici per le quali è nulla la quantità di acqua rilasciata nella rete di smaltimento, a coefficiente uguale a 1 corrispondono invece superfici che rilasciano verso la rete di smaltimento il 100% dell'acqua captata. I valori dei coefficienti di deflusso adottati nei calcoli di progetto dovranno essere in via preferenziale desunti dalla letteratura esistente in materia (norme DIN, A.T.V., UNI 11235, ecc.) riportando gli estremi della relativa norma di riferimento utilizzata; l'utilizzo di coefficienti diversi da quelli riportati in letteratura deve essere sempre giustificato nelle relazioni tecniche di progetto dal professionista incaricato allegando anche le specifiche tecniche (coefficienti di deflusso

calcolati) dei materiali utilizzati.

- Superficie Permeabile Equivalente (Spe)

Si definisce superficie permeabile equivalente il contributo (valutato sempre in termini di superficie) che ciascuna porzione di superficie permeabile (Sp) fornisce alla permeabilità, considerando il relativo coefficiente di deflusso caratteristico della porzione considerata.

In particolare con diverse tipologie di sistemazione superficiale:

$$Spe_1 = Sp_1 \cdot (1 - \Psi_1); \quad Spe_{tot.} = Spe_1 + Spe_2 + Spe_3 + \dots$$

- Rapporto di permeabilità (Rp)

Per rapporto di permeabilità si intende il rapporto, espresso in percentuale, tra la Superficie permeabile equivalente (Spe) calcolata sommando i contributi di ciascuna tipologia di superficie permeabile considerata e la Superficie di riferimento (Sr).

Per tutti gli Ambiti e i Distretti, fatte salve specifiche prescrizioni di cui alle norme di conformità e congruenza, qualora siano previsti interventi di sostituzione edilizia, nuova costruzione o di sistemazione degli spazi liberi di cui all'art. 13), comma 4. lett. e), deve essere garantito il rispetto di un Rp secondo le seguenti disposizioni assunte per il principio dell'invarianza dell'efficienza idraulica.

Il valore minimo di Rp da rispettare a progetto varia secondo il valore di Rp nella situazione attuale delle aree (situazione ex ante), in particolare:

$Rp = Rp_{ex\ ante}$ qualora $Rp_{ex\ ante}$ maggiore o uguale al 70%

$Rp = 70\%$ qualora $Rp_{ex\ ante}$ minore del 70%

Il mantenimento o il miglioramento dell'efficienza idraulica viene valutato dal confronto del Rp nella situazione di progetto (situazione ex post) che deve sempre risultare maggiore o uguale al valore minimo del Rp prima definito.

$$Rp_{ex\ post} \geq Rp$$

Il bilancio del Rp può essere ottenuto oltre che attraverso le diverse tipologie di superfici previste a progetto (qualità del progetto) anche mediante l'adozione di sistemi di ritenzione temporanea delle acque meteoriche (vasche di laminazione) ai quali possono essere recapitati i deflussi delle superfici impermeabili o parzialmente permeabili (Spe) previsti a progetto.

Qualora indispensabile, la vasca di laminazione deve essere dimensionata per contenere per 30 minuti una pioggia avente intensità pari a 60 mm in 30 minuti cui corrisponde un deflusso istantaneo pari a 333,33 l/sec per ettaro e deve essere dotata di scarico di fondo e scarico

di troppo pieno.

La portata dello scarico di fondo (tubo di controllo di flusso) concessa nel corpo ricettore (fognatura, corso d'acqua, infiltrazione nel terreno) è di 20 l/s per ettaro di superficie addotta alla vasca, la quale corrisponde al deflusso che si avrebbe se l'intera superficie recapitata alla vasca risultasse coperta a bosco naturale.

Il dimensionamento dello scarico di fondo deve essere effettuato considerando che quando la vasca di laminazione è piena (situazione di massimo carico idrostatico) possa comunque defluire la portata concessa in base all'entità delle superfici addotte alla vasca.

Un foglio di calcolo denominato "*Permeabilità e Vasche di Laminazione*", scaricabile dal sito della Civica Amministrazione, riporta la metodologia utilizzabile per il bilancio del Rp e per il dimensionamento di dette vasche qualora necessarie. Unitamente al foglio di calcolo sono inoltre scaricabili il "Manuale per la verifica della permeabilità dei suoli e il dimensionamento dei sistemi di laminazione delle acque meteoriche" e un allegato di riferimento che riporta i "Coefficienti di deflusso tratti dalla letteratura" esistente in materia (norme DIN, A.T.V., UNI 11235, ecc.).

Di regola i contributi di deflusso idrico delle aree oggetto d'intervento devono rimanere a carico del bacino idrografico di naturale competenza.

Nelle aree rurali le acque meteoriche di precipitazione eventualmente raccolte dai sistemi di compensazione devono essere, quando possibile, opportunamente restituite al loro ciclo naturale, evitando il loro diretto convogliamento nella rete fognaria o idrografica, favorendo invece lo smaltimento in loco attraverso l'infiltrazione naturale nel terreno, con lo scopo di alimentare le falde sotterranee. Qualora ciò non fosse possibile per la presenza di areali in frana, possibile erosione o ristagno superficiale, induzione di instabilità nel terreno e possibili danni ai manufatti presenti a valle o per altri giustificati motivi, tali acque debbono invece essere scaricate nei riceventi, siano essi corsi d'acqua superficiali o tubazioni interrato.

Nei P.U.O. che prevedono interventi di trasformazione urbanistico-edilizia eccedenti la sostituzione e nei Distretti di trasformazione che interessano, interamente o in parte, gli acquiferi significativi il target di Rapporto di Permeabilità richiesto deve essere ottenuto anche mediante una estensione di terreno naturale (cioè suolo non impegnato da manufatti fuori terra o interrati lasciato a terreno naturale) pari ad almeno il 20% della superficie del distretto/settore, ovvero del lotto di intervento, in acquifero significativo.

4. Tutela e sicurezza dei suoli

Non è consentita la realizzazione di edifici che comportino altezza del fronte di scavo rispetto al profilo del terreno preesistente maggiore di 10 m, da osservare anche nel caso di sistemazioni a gradoni su piani sfalsati.

Il fronte di scavo è determinato dalla differenza tra la quota del profilo del terreno preesistente e la quota di imposta del piano più basso dell'edificio in corrispondenza della sezione caratterizzante il punto di maggiore dislivello.

Non è consentita la realizzazione di costruzioni interrato ad una distanza tra perimetro della nuova costruzione e perimetro degli edifici esistenti inferiore all'altezza massima del fronte di scavo. Non è pertanto consentita la realizzazione di costruzioni interrato in aderenza ai sensi del Codice Civile. Il limite di distanza non si applica esclusivamente tra edificio esistente e nuovo volume interrato costituente ampliamento dell'edificio stesso o costituente dotazione obbligatoria, stabilita dal PUC, di parcheggi pertinenziali dell'edificio stesso.

I progetti devono essere corredati dalle analisi e dagli elaborati relativi ai sondaggi geologici di tipo diretto per accertarne la preventiva fattibilità, oltre a quanto previsto nelle norme geologiche del PUC.

Fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di conformità e di congruenza le alberature di alto fusto vanno di norma conservate, salvo eventuali ricollocazioni e compensazioni da stabilire in sede progettuale.

Per la salvaguardia dell'uso del suolo non è consentita la realizzazione di parcheggi in struttura all'interno dei parchi, giardini e zone di verde strutturato individuate dal Livello Paesaggistico Puntuale del PUC, in considerazione delle rilevanti peculiarità di natura ambientale, e negli ambiti del territorio extraurbano AC-NI, AC-VP, AR-PR e AR-PA.

5. Rete ecologica

La rete ecologica è un sistema interconnesso di unità ecosistemiche, che per dimensione e struttura ecologica svolgono la funzione di serbatoi di biodiversità da salvaguardare con particolare attenzione alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. Essa è costituita dalla rete ecologica regionale e dalla rete ecologica urbana.

5.1 Rete Ecologica Regionale (RER), istituita dalla Regione con deliberazione n. 1793 del 18 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28/2009, individuata nella Carta della Biodiversità del Livello 2 del PUC, è costituita dall'insieme dei siti della rete ecologica europea Natura 2000, dalle aree protette e dalle aree di collegamento ecologico-funzionali che

risultano di particolare importanza per la conservazione, migrazione, distribuzione geografica e scambio genetico di specie selvatiche.

Rete Natura 2000 comprende le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Tutti gli interventi che interessano i siti della rete natura 2000 suscettibili di determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non siano necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente sono soggetti a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 8 della L.R. 28/2009, ad esclusione degli interventi edilizi di cui all'elenco del comma 3 dell'art. 8 stesso.

I Siti di Importanza Comunitaria sono aree che contribuiscono a mantenere o ripristinare particolari habitat e concorrono al mantenimento della biodiversità, in essi è sempre ammessa la sistemazione di strade forestali ad uso silviculturale, all'interno di castagneti e pinete deperenti tale sistemazione è ammessa in presenza di piano di gestione volto a favorire il miglioramento strutturale della cenosi e purché realizzate con tecniche a minor impatto.

E' ammessa l'apertura di nuove strade forestali nel rispetto della disciplina delle presenti norme e subordinatamente a Valutazione di Incidenza con esito positivo.

Non sono ammesse nuove infrastrutture di collegamento ad eccezione di eventuali impianti di risalita nel rispetto della vigente legislazione in materia di paesaggio e subordinatamente a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/2009 con esito positivo.

Nel caso in cui nell'ambito delle aree su indicate ricadano cave dismesse o da dismettere di cui si prevede la trasformazione a chiusura dell'attività sono da escludere previsioni di funzioni che comportino incrementi di flussi di traffico e/o realizzazione di nuove infrastrutture di collegamento, quali medie e grandi strutture di vendita, attività logistiche, depositi commerciali all'ingrosso, residenza. Gli interventi ammessi subordinatamente a Valutazione di Incidenza con esito positivo devono essere localizzati esclusivamente nelle porzioni di territorio artificializzato. Il consolidamento dei versanti deve essere attuato con sistemi a basso impatto nel rispetto degli habitat.

Le Zone di Protezione Speciale sono zone di protezione, poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori, soggette alle misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 5 del 24.12.2008.

In presenza di "habitat prioritari" non devono essere ridotte le loro superfici e tanto meno perturbati gli habitat stessi salvo per motivi legati

alla salute pubblica e previo parere favorevole della Commissione Europea (art. 6 Direttiva Habitat).

Le aree di maggiore pregio all'interno di SIC e ZPS (habitat prioritari o habitat di specie prioritarie) dovranno comunque essere escluse da opere che possano comportare alterazioni permanenti con assetto ambientale totalmente modificato (strutture residenziali o alberghiere, terziario, strade).

Core Area: aree ad alta naturalità soggette a regime di protezione (parchi o riserve, Siti natura 2000).

Tappe di attraversamento e corridoi ecologici

Le tappe di attraversamento sono aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o gli habitat presenti, diventano importanti per sostenere specie in transito su un territorio, oppure per ospitare particolari microambienti in aree critiche.

I corridoi ecologici sono fasce di connessione costituite da strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave della rete ecologica poiché consentono la mobilità delle specie e lo scambio genetico, condizione indispensabile al mantenimento della biodiversità. Gli interventi ricadenti nelle tappe di attraversamento e corridoi ecologici sono soggetti alle misure di conservazione previste dall'art. 4 della L.R. 28/2009.

Aree Protette

Il PUC recepisce e sviluppa le indicazioni del Piano del Parco Naturale regionale del Beigua, in applicazione dell'art. 3 delle relative Norme di Attuazione, segnatamente per quanto attiene ai territori funzionalmente connessi al Parco, di cui all'art. 7 delle medesime Norme, relativi alle frazioni di Crevari, Sambuco e Fiorino, ricadenti nel Comune di Genova.

Il PUC recepisce l'Area protetta di interesse locale "Parco delle Mura" istituita, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 22.02.1995 n. 12 e ss.mm.ii.; in essa vigono le disposizioni di cui alla DGR n.126/2006 recante "Indirizzi per le attività agro-silvio-pastorali nei siti della Rete Natura 2000 in Liguria".

5.2 Rete ecologica Urbana (REU), individuata dalla Carta della Biodiversità del Livello 2 del PUC, garantisce la continuità con la Rete Ecologica Regionale nel tessuto urbano, ed è costituita da:

Verde urbano costituito dalle aree verdi, giardini e parchi esistenti e di previsione compresi nel Sistema dei Servizi Pubblici del PUC e disciplinati dalle norme SIS-S e dalle schede dei Distretti di Trasformazione.

Viali alberati

Gli interventi sui viali alberati esistenti sono finalizzati alla tutela degli aspetti vegetazionali e degli elementi di strutturazione del verde, in relazione ai caratteri peculiari che connotano le diverse tipologie di spazi verdi del verde pubblico e di arredo urbano.

I viali alberati sono da implementare ogni qual volta le dimensioni stradali lo consentano come indicato in cartografia. Si demanda alla progettazione di dettaglio la valutazione del dimensionamento (lato singolo o lato doppio, interspazio ed essenze).

Le pavimentazioni esterne devono essere realizzate preferibilmente utilizzando materiali superficiali di tipo a "freddo", (tappeto erboso, prato armato, laterizio, pietra chiara, acciottolato, ghiaia, legno, calcestruzzo, terra battuta, ecc.) al fine di incidere positivamente sul microclima.

Connessioni ecologiche potenziali

In area di potenziale connessione ecologica gli interventi sugli spazi liberi devono prevedere la creazione di spazi verdi multifunzionali, in subordine la messa a dimora di alberature e/o siepi con funzione connettiva e di mitigazione del microclima, per gli interventi sugli edifici esistenti di ristrutturazione edilizia integrale o eccedenti, in assenza di spazi aperti, è possibile prevedere il ricorso a verde pensile e/o a verde verticale.

Devono essere impiegate preferibilmente le tipologie di verde naturaliforme: boschi urbani, parchi estensivi, fasce vegetazionali in quanto consentono di ottenere i maggiori benefici in termini di servizi ecosistemici e di contenere gli oneri manutentivi.

Tutti gli interventi di verde pensile devono essere conformi alle norme UNI 11235.

6. Rete idrografica

La rete idrografica, individuata dalla cartografia dell'Assetto Urbanistico del Livello 3 del PUC, costituisce uno dei principali trait d'union tra le diverse componenti dell'ecosistema e i differenti gradi di antropizzazione del territorio, atto a favorire processi di reintegro delle relazioni ecologiche tra il tessuto verde urbano ed extraurbano, costituito dalle aree verdi circostanti, dalle tessere agroforestali limitrofe all'area urbana, ma soprattutto con l'"ecosistema acquatico".

Devono essere riqualificati i margini, aree ripariali, che rappresentano la modalità di percezione e di fruizione dello spazio naturale, prevedendo la possibilità di accesso pedonale in alveo, ove possibile in condizioni di sicurezza.

Nel rispetto delle indicazioni dei Piani di Bacino e fermo restando la possibilità di realizzare interventi finalizzati al superamento di situazioni di

rischio idrogeologico e idraulico, gli interventi devono essere di tipo estensivo, senza perturbare lo stato attuale dell'alveo, dato il carattere torrentizio dei corsi d'acqua caratterizzati da forti correnti nei momenti di piena, ma devono favorire il consolidamento dei detriti attraverso la creazione di sponde naturali e la diversificazione degli habitat acquatici, mediante interventi di:

- ripristino della vegetazione erbacea e arbustiva ripariale;
- creazione di aree a canneto/tifeto per la nidificazione di rallidi e anatidi;
- aree di nidificazione;
- attraversamenti per pesci con rampe di risalita e conservazione delle aree di frega;
- creazione di pozze d'acqua per gli anfibi nei punti di morta del fiume;
- utilizzo di opere d'ingegneria naturalistica per il consolidamento delle sponde.

7. Livello Paesaggistico Puntuale

La disciplina paesistica di livello puntuale prevista nel PUC costituisce specificazione delle indicazioni di livello locale del PTCP, con particolare riguardo agli aspetti qualitativi, nonché specificazione del Sistema del Verde del PTC provinciale.

Nel Livello Paesaggistico Puntuale sono individuate: la Struttura Urbana Qualificata (SUQ), le componenti del paesaggio di rilevante valore, gli archi costieri, i nuclei storici, le emergenze paesaggistiche e i sistemi di paesaggio, che possono anche avere disciplina paesistica specifica.

La conformità degli interventi deve essere verificata in relazione alla disciplina urbanistica e paesaggistica.

Art. 15) - Distanze

1. Gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti, all'esterno della sagoma ove comportanti la realizzazione di un nuovo piano della costruzione, di sostituzione edilizia e di nuova costruzione devono rispettare le distanze stabilite dal D.M. 02/04/68 n. 1444 e ss.mm.ii.

2. Fatte salve diverse prescrizioni contenute nella disciplina dei singoli Ambiti la distanza tra filo di fabbricazione di una costruzione fuori terra e la linea di confine della proprietà non deve essere inferiore a m. 5,00 per tutti gli edifici comprese le serre, salvo diversi accordi con i confinanti.

3. Per le parti interrato le distanze dai confini come fissate nelle norme di conformità degli ambiti sono misurate in metri e riferite al perimetro della costruzione che include le intercapedini e le strutture di contenimento perimetrali.

4. La distanza dal filo di fabbricazione di una costruzione dalle strade, al di fuori del centro abitato, è disciplinata dal DM n. 1404 del 01.04.1968, nelle more dell'approvazione della classificazione delle strade ai sensi del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada).

All'interno del centro abitato - delimitato con DGC n 36/1994 e ss.mm.ii., assunta ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada che ha anche effetti di delimitazione del centro edificato ai sensi dell'art. 18 della L. n 865/1971 - ferme restando le sovraordinate prescrizioni contenute nel Codice della Strada e suo Regolamento di attuazione (DPR n. 495/1992), valgono le distanze indicate nella disciplina urbanistica degli Ambiti.

Nei Distretti di trasformazione e nei relativi Settori, le distanze tra i fabbricati e fra i fabbricati e le strade saranno definite in sede di formazione degli strumenti urbanistici attuativi.

5. Per le seguenti ulteriori tipologie di infrastrutture e servizi, le relative distanze minime dell'edificazione sono stabilite dalla vigente legislazione in materia:

- aeroporto;
- autostrade;
- ferrovie;
- cimiteri;
- elettrodotti;
- oleodotti, metanodotti e simili.

6. Le fasce di rispetto delle nuove costruzioni dal perimetro degli impianti cimiteriali sono fissate in m. 200; tale distanza può essere ridotta fino al limite di m. 50 con deroga da parte del Consiglio Comunale, previo parere favorevole dell'ASL.

7. La distanza minima dell'edificazione dai corsi d'acqua, fuori terra ed in sottosuolo, è stabilita dai Piani di Bacino e dal Regolamento Regionale n. 3 del 14/07/2011 e ss.mm.ii..

8. Fatte salve le prescrizioni di cui all'art. 14) punto 4 "Tutela e sicurezza dei suoli" le distanze nei confronti di confini o di edifici non si applicano nel caso di costruzione in aderenza a norma del Codice Civile.

Art. 16) - Parcheggi

1. I parcheggi si distinguono per:

A) Assetto patrimoniale in:

- 1) Parcheggi privati;
- 2) Parcheggi pubblici;

B) Tipologie in:

- 1) Parcheggi prescritti ai sensi dell'art. 41 sexies L. n 1150/1942 e art. 19 c. 1 L.R. n. 16/2008 per interventi di nuova costruzione, sostituzione edilizia e ristrutturazione urbanistica – liberi o asserviti con vincolo di pertinenzialità;
- 2) Parcheggi prescritti dalle norme di conformità, per interventi sul patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art 19 c. 6 della L.R. n. 16/2008 – asserviti con vincolo di pertinenzialità;
- 3) Parcheggi privati consentiti dalle norme di conformità
 - a – liberi;
 - b - asserviti con vincolo di pertinenzialità;
- 4) Parcheggi in diritto di superficie su aree di proprietà comunale ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 25/2008.

C) Caratteristiche costruttive in:

- 1) Parcheggi in struttura: fuori terra (anche in edifici esistenti), interrati, su coperture piane;
- 2) Parcheggi a raso;

2. La disciplina degli Ambiti e dei Distretti stabilisce le tipologie e le caratteristiche costruttive in relazione alla classificazione degli interventi edilizi ammessi.

3. Gli interventi di sostituzione edilizia, nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica sono soggetti alla realizzazione di parcheggi privati nella misura minima del 35% della S.A. di progetto;

4. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente sono esentati dal reperimento di parcheggi di pertinenza sino al restauro e risanamento conservativo.

5. Con l'esclusione degli edifici regolarmente dotati di parcheggi di pertinenza asserviti a norma delle leggi vigenti al momento della costruzione e fatte salve specifiche disposizioni contenute nelle norme

dei singoli Ambiti, gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ampliamento volumetrico classificati nuova costruzione sono esentati dal reperimento di parcheggi di pertinenza sino alla soglia di 500 mq di S.A.

Oltre tale soglia sono soggetti al reperimento di parcheggi pertinenziali nella misura del 35% della S.A. di progetto eccedente i 500 mq.

Per S.A. di progetto si intende, in caso di incremento superficario, esclusivamente la nuova S.A. e, in caso di frazionamento, la S.A. delle unità immobiliari derivate.

Oltre tale soglia non è soggetta al reperimento dei parcheggi pertinenziali esclusivamente la S.A. residenziale destinata alla locazione concordata, per un periodo minimo di 15 anni, con possibilità di vendita a riscatto a categorie di utenti inserite in appositi elenchi delle competenti strutture Comunali quali Uffici o Agenzia Sociale per la Casa.

I parcheggi pertinenziali devono essere reperiti entro un raggio di 500 m rispetto all'immobile oggetto di intervento.

6. Nei casi in cui sia necessario il reperimento di parcheggi pertinenziali, ai sensi del precedente punto 5, laddove non sia oggettivamente possibile reperire la quantità di tali parcheggi, è ammessa la corresponsione al Comune di una somma equivalente al valore medio di mercato di un parcheggio pertinenziale di superficie pari a 12,50 mq, per ogni nuova unità immobiliare oggetto di intervento, predeterminato dal Comune per ogni zona del territorio comunale e da destinare alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

Tale criterio, ricordato alle disposizioni di cui al precedente punto 5 che stabilisce le modalità di calcolo sulla base della SA di progetto eccedente i mq 500, si sviluppa come segue:

Determinazione della superficie dei parcheggi pertinenziali comprensiva delle corsie di manovra (superficie parcheggi lorda SPL):
 $(S.A.) \text{ mq} \times 0,35 = (SPL) \text{ mq}$

Determinazione della superficie dei parcheggi pertinenziali escluse le corsie di manovra (superficie parcheggi netta SPN):
 $(SPL) \text{ mq} \times 0,6 = (SPN) \text{ mq}$

Determinazione del numero di posti auto, operando un arrotondamento matematico del risultato finale secondo gli usuali criteri di difetto ed eccesso, cioè arrotondando verso il basso i decimali inferiori a 5 e arrotondando i decimali uguali o superiori a 5:

$(SPN) \text{ mq} / 12,5 \text{ mq/pa} = n^\circ \text{ pa}$

Determinazione della monetizzazione dei posti auto:
 $n^\circ \text{ pa} \times 12,5 \text{ mq/pa} \times \text{Valore medio Agenzia Territorio}$
 $\text{Euro/mq} = \text{Valore Euro}$

7. Nella realizzazione di edifici per servizi pubblici, i relativi parcheggi di pertinenza, devono essere corrisposti in ragione delle specifiche caratteristiche del servizio da quantificarsi in sede progettuale, con possibilità di esenzione laddove si tratti di servizi collocati in aree essenzialmente pedonali o per particolari situazioni del contesto, sotto il profilo paesaggistico, che ne sconsiglino la realizzazione.

8. Parcheggi in diritto di superficie

I parcheggi in diritto di superficie su aree di proprietà comunale ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 25/2008 sono ammessi esclusivamente nel sottosuolo dei sedimi interessati dalla viabilità esistente, comprensivi delle eventuali aiuole spartitraffico, prive di alberature.

I parcheggi localizzati in aree di proprietà comunale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, seguono la disciplina approvata dai provvedimenti di cessione del diritto di superficie per quanto attiene alle regole di pertinenzialità e alla quantità di S.A. ammissibile che, qualora realizzati fuori terra, non potrà essere oggetto di successivi cambi d'uso.

9. I progetti che prevedono una capacità di parcheggio superiore a 50 posti auto devono essere corredati da uno studio di traffico esteso ad un ambito territoriale significativo, che dimostri la capacità della rete infrastrutturale di supportare i carichi di traffico indotti dall'intervento proposto.

Art. 17) - Discipline di settore e limiti all'attività edilizia

1. Attività turistico-ricettive

Le strutture ricettive possono essere insediate nel rispetto della disciplina urbanistico-edilizia e paesistico-ambientale definita nelle norme di conformità e di congruenza.

Le nuove strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta devono inoltre essere verificate rispetto alle quantità e percentuali, relative alle varie tipologie, indicate nella "Programmazione dell'offerta turistico-ricettiva", redatta ai sensi della legge regionale n. 1/2008 e ss.mm.ii., e dei relativi criteri di flessibilità e modificabilità.

1.1 Classificazione delle strutture ricettive

Sulla base delle definizioni della L.R. n. 32/2014 e ss.mm.ii. *Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche* è stata elaborata la categoria "Ospitalità ricettiva", di cui all'art. 12 punto 4 delle norme generali del PUC, con la suddivisione nelle seguenti funzioni e relative attività:

Strutture ricettive alberghiere Art. 5 della L.R. 32/2014

- a) Alberghi: Art. 6 della L.R. 32/2014;
- b) Residenze turistico-alberghiere: Art. 7 della L.R. 32/2014;
- c) Locande: Art. 8 della L.R. 32/2014;
- d) Albergo diffuso: Art. 9 della L.R. 32/2014
- e) Dipendenze: Art. 10 della L.R. 32/2014

Strutture ricettive all'aria aperta Art. 11 della L.R. 32/2014

- a) Villaggi turistici: Art. 12 della L.R. 32/2014;
- b) Campeggi: Art. 13 della L.R. 32/2014;

Altre strutture ricettive Art. 16 della L.R. 32/2014

- a) Case per ferie: Art. 17 della L.R. 32/2014;
- b) Ostelli Art. 18 della L.R. 32/2014;
- c) Rifugi alpini ed escursionistici: Art. 19 della L.R. 32/2014;
- d) Affittacamere: Art. 20 della L.R. 32/2014;
- e) Bed & breakfast: Art. 21 della L.R. 32/2014;
- f) Case e appartamenti per vacanze: Art. 22 della L.R. 32/2014;
- g) Appartamenti ammobiliati ad uso turistico: Art. 27 della L.R. 32/2014;
- h) Aree di sosta: Art. 24 della L.R. 32/2014;
- i) Mini aree di sosta: Art. 23 della L.R. 32/2014;
- j) Agriturismo: Art. 25 della L.R. 32/2014;
- j bis)** Ittiturismo: Art. 25 della L.R. 32/2014;
- j ter)** Marina resort: Art. 26 della L.R. 32/2014.

Strutture balneari Art. 28 della L.R. 32/2014

- a) Stabilimenti balneari: Art. 29 della L.R. 32/2014;
- b) Spiagge libere attrezzate: Art. 30 della L.R. 32/2014;
- c) Spiagge libere: Art. 31 della L.R. 32/2014;
- d) Spiagge asservite a strutture ricettive: Art. 32 della L.R. 32/2014;

1.2 Compatibilità delle funzioni

Per quanto riguarda le attività definite "altre strutture ricettive" dalla legge regionale, al fine della verifica di compatibilità in relazione alle funzioni ammesse dalle norme dei singoli Ambiti e Distretti del PUC le seguenti attività, che prevedono una gestione pubblica o convenzionata delle

strutture stesse, si intendono assimilate alla categoria dei servizi pubblici o di uso pubblico:

- case per ferie,
- ostelli per la gioventù,
- rifugi alpini ed escursionistici,
- mini aree di sosta.

Inoltre, in ragione del tipo di gestione e delle caratteristiche edilizie corrispondenti alle unità immobiliari residenziali, anche ai fini del dimensionamento del peso insediativo, le seguenti attività sono assimilate alla residenza:

- affittacamere,
- bed & breakfast,
- case e appartamenti per vacanze,
- appartamenti ammobiliati ad uso turistico.

1.3 Parcheggi di pertinenza

Gli interventi di sostituzione edilizia e di costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, per la realizzazione di strutture ricettive alberghiere comportano il reperimento di parcheggi di pertinenza nella misura minima di un posto auto per ogni camera, ovvero per ogni locale destinato al pernottamento.

Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, o all'ampliamento di strutture esistenti, la dotazione di parcheggi è da prevedere esclusivamente ai fini della classificazione delle attività, in conformità alle disposizioni dei vigenti regolamenti regionali.

1.4 Programmazione dell'offerta turistico-ricettiva

La ricognizione delle attività ricettive esistenti ha evidenziato che il numero più significativo di strutture ricettive alberghiere è situato nelle zone centrali della città, nel centro storico e nel levante cittadino, mentre decisamente più esigua è la presenza di strutture nel ponente e nelle vallate.

La capacità complessiva delle strutture ricettive alberghiere, con riferimento al mese di dicembre 2013, è costituita da 101 alberghi, 5 locande, 2 residenze d'epoca ed 1 RTA per un totale di 7334 posti letto; per quanto riguarda le strutture ricettive all'aria aperta sono presenti 3 campeggi/parchi vacanze con una capacità totale di 1240 persone.

Il piano comprende le Strutture ricettive alberghiere tra le funzioni ammesse in tutti gli ambiti urbani di conservazione e di riqualificazione, pertanto non è dimensionalmente determinabile l'incremento della capacità ricettiva derivante dalla realizzazione di nuove strutture in edifici

esistenti o dall'ampliamento di quelle esistenti. In tal senso nella tabella che segue è stato indicativamente inserito un incremento percentuale del 10% dei posti letto relativi agli alberghi ed un ulteriore 10% di flessibilità; stessa percentuale di incremento è stata inserita per le Residenze turistico alberghiere, rispetto alla capienza attuale degli alberghi, e comunque la flessibilità conferma la prevalenza di questi ultimi rispetto alle RTA.

Per quanto riguarda i Distretti di trasformazione si è quantificata una capacità teorica di 3.305 nuovi posti letto insediabili, nel caso di applicazione dell'Indice di massima densificazione.

Relativamente alle strutture ricettive all'aria aperta è stato indicativamente inserito un incremento del 30% per i campeggi, comunque incrementabile sulla base di specifiche esigenze mentre non sono state fatte previsioni di villaggi turistici che non rappresentano una tipologia coerente con il tipo di turismo che si riscontra nella città di Genova, fermo restando che nella flessibilità è prevista la possibilità di utilizzare il 10% dell'incremento anche per questo tipo di struttura.

FUNZIONI	attività	posti letto esistenti	previsioni indicative		posti letto totali	flessibilità ulteriore
			distretti	Ambiti		
Strutture ricettive alberghiere	alberghi locande residenze d'epoca	7281	+ 3305	+ 728 (10%)	11314	+ 728 (10%)
	residenze turistico alberghiere	53	-	+ 728 (10%)	781	+ 728 (10%)
Strutture ricettive all'aria aperta	campeggi	capacità persone 1240	-	+ 372 (30%)	1612	-
	villaggi turistici	-	-	+ 124 (10%)	124	-
Totali		8574	+ 3305	+ 1952	13831	+ 1456

1.4.1 Flessibilità degli indirizzi programmatici

Il valore massimo di posti letto assegnati alle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta può essere variato in conseguenza del manifestarsi di nuove esigenze non prevedibili allo stato attuale.

All'interno della capacità massima delle strutture ricettive all'aria aperta sarà possibile variare la quota assegnata ad ogni singola sottocategoria, fino ad un massimo del 10%.

All'interno della funzione strutture ricettive alberghiere la capacità ricettiva totale relativa alle Residenze Turistico Alberghiere non potrà comunque superare, in termini di posti letto, il 30% rispetto alla capacità delle strutture alberghiere.

Una volta saturata la capacità ricettiva prevista, o utilizzata la quota di flessibilità tra sottocategorie, ogni ulteriore previsione di incremento comporta la revisione del presente Programma.

1.5 Vincolo di destinazione d'uso

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/2008 e ss.mm.ii. sono soggetti a specifico vincolo di destinazione d'uso ad albergo gli immobili:

- classificati albergo ed in esercizio, ai sensi della normativa vigente, compresi nell'elenco approvato e successivi aggiornamenti, pubblicato sul sito web istituzionale del Comune www.comune.genova.it
- già classificati albergo e compresi nell'elenco di cui sopra, la cui attività sia cessata ma che non siano stati oggetto di interventi di trasformazione in una diversa destinazione d'uso;
- gli alberghi in corso di realizzazione in forza di uno specifico titolo edilizio.

Tali strutture, con i relativi spazi accessori e pertinenze, non possono essere oggetto di cambio d'uso, anche in assenza di opere edilizie, fatto salvo quanto indicato dalla disciplina regionale vigente con riferimento ai procedimenti previsti per le istanze di svincolo.

2. Disciplina urbanistico-commerciale

Le operazioni di nuova apertura, trasferimento, ampliamento, concentrazione o accorpamento di attività commerciali comprese nella funzione "distribuzione al dettaglio" devono rispettare le norme dei singoli Ambiti e Distretti del PUC e le disposizioni regionali vigenti in materia di commercio, in particolare per quanto riguarda i limiti dimensionali, i requisiti e gli standard richiesti, la classificazione merceologica, tipologica e dimensionale, e devono inoltre essere verificate rispetto alla loro localizzazione con le indicazioni del Livello locale del PTCP.

2.1 L'esercizio congiunto nello stesso locale di attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso è consentito secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti in materia di commercio di cui alla DCR 31/2012 e s.m., paragrafo 11, lettera E), punto 2.

2.2 Il parametro dimensionale di riferimento per le attività commerciali è la Superficie Netta di Vendita (S.N.V.) come definita dalle disposizioni regionali vigenti in materia di commercio.

2.3 Le attività commerciali con S.N.V. superiore a mq 1.000 devono produrre una verifica di impatto sulla viabilità, attraverso uno studio di traffico esteso ad un ambito territoriale significativo che dimostri la capacità della rete infrastrutturale di supportare i carichi di traffico indotti dall'insediamento proposto.

2.4 Parcheeggi di pertinenza:

- a) la dotazione minima di aree destinate a parcheggio per le Medie e Grandi Strutture di Vendita e per i Centri Commerciali, e le relative caratteristiche e requisiti, sono stabilite dalle disposizioni regionali vigenti in materia di commercio;
- b) il computo delle aree comprende la viabilità interna mentre sono sempre escluse le rampe di accesso e di collegamento tra i piani;
- c) è inoltre prescritta una dotazione aggiuntiva minima di 1/10 della superficie di parcheggio dovuta da destinare alla sosta di motocicli e biciclette la cui determinazione deve essere riferita alla dimensione dei parcheggi prescritti fino a mq. 2.000.
- d) con tali dotazioni si intendono soddisfatte anche le eventuali quantità dovute in base al tipo di intervento edilizio per la S.A. complessiva dell'attività commerciale a condizione che il rapporto S.N.V. / S.A. non risulti inferiore a 0,80 ad esclusione di MSV e GSV di generi alimentari e Centri commerciali per i quali tale rapporto non deve comunque risultare inferiore a 0,60;
- e) tali dotazioni sono obbligatorie tanto per le nuove attività quanto per quelle derivanti da operazioni di ampliamento, concentrazione, accorpamento o trasferimento fatte salve specifiche disposizioni previste dalla disciplina regionale vigente in materia;
- f) per le MSV da insediare in edifici esistenti i parcheggi devono essere collocati entro un raggio di 500 m rispetto al locale di vendita con esclusione delle attività comprese in ambiti storici (AC-CS e AC-US); qualora si renda impossibile la realizzazione delle prescritte dotazioni di parcheggi, è consentito l'utilizzo di posti auto in parcheggi esistenti mediante convenzioni/contratti con i soggetti gestori, in tal caso il

rapporto tra la superficie di parcheggio dovuta e il numero di posti auto non può risultare superiore a 28 mq/p.a.;

- g) i parcheggi di pertinenza non sono dovuti esclusivamente nelle zone pedonali e nelle zone con accessibilità riservata ai residenti.

3. Edilizia Residenziale Sociale

3.1 L'Edilizia Residenziale Sociale E.R.S. è definita dagli art. 14, 15 e 16 della L.R. n. 38/2007 ss.mm.ii. nelle seguenti tipologie:

- Edilizia Residenziale Pubblica (art. 14 della L.R. 38/2007 e ss.mm.ii.)
- Alloggi a canone moderato (art. 15 della L.R. 38/2007 e ss.mm.ii.)
- Strutture alloggiative di natura temporanea (art. 16 della L.R. 38/2007 e ss.mm.ii.)
- Strutture per l'inclusione sociale (art. 16 della L.R. 38/2007 e ss.mm.ii.)

3.2. Servizi abitativi

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) costituiscono opere di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera I bis) della L.R. 25/1995 e s.m. e non concorrono alla formazione della S.A., dovendo i limiti dimensionali essere definiti in sede di progetto in coerenza con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica, fatta salva l'osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza e alle distanze e nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale definite dalle norme di conformità e di congruenza.

3.3. Agevolazioni economiche, procedurali e premialità

Ai fini della riduzione o esenzione dal pagamento del contributo di costruzione, il Comune riconosce l'interesse pubblico degli interventi di edilizia abitativa convenzionati finalizzati alla realizzazione di alloggi in locazione a canone sociale, moderato, concordato o convenzionato che si rendano disponibili per i programmi comunali di soddisfacimento del fabbisogno abitativo avviati dal Comune stesso o dall'Agenzia Sociale per la Casa.

Con apposito provvedimento, da parte del competente organo, la Civica Amministrazione definisce le condizioni per l'esonero e/o la riduzione del contributo di costruzione ai sensi e per gli effetti del comma 6, art. 39 L.R. 16/2008 e ss.mm.ii..

3.4. Approvazione progetti

L'approvazione di progetti di edilizia convenzionata per l'uso abitativo di qualsiasi tipo, visto l'interesse pubblico e l'esigenza di fare fronte all'emergenza abitativa, può avvenire mediante la procedura di Conferenza dei Servizi, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., anche su

richiesta dei soggetti proponenti.

3.5. Recupero del patrimonio edilizio esistente

Gli interventi di E.R.P. ad opera di privati dovranno garantire il necessario risanamento ed adeguamento igienico ed impiantistico per il raggiungimento di un adeguato livello qualitativo e funzionale per il conseguimento dell'agibilità.

In ogni caso dovrà essere accertata la funzionalità dell'immobile ceduto da un collaudatore esterno, scelto dalla C.A. ed a carico dell'operatore, in relazione all'uso a cui deve essere destinato, e rimarrà a carico dell'operatore la manutenzione ordinaria e straordinaria per i dieci anni successivi all'accettazione.

3.6. Integrazione e riequilibrio funzionale dei quartieri residenziali

3.6.1 Nei quartieri residenziali di edilizia economica popolare, è favorita l'aggregazione di attività commerciali per la creazione di Centri Integrati di Via formati da soli esercizi di vicinato e costituiti da operatori che intendono ampliare la loro attività in tali zone con il riutilizzo dei piani terra degli edifici.

Il cambio di destinazione d'uso per l'insediamento del C.I.V. con una superficie agibile complessiva superiore a 500 mq può essere effettuato senza l'obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.

3.6.2 Nei quartieri di edilizia residenziale pubblica è consentito l'utilizzo delle superfici non residenziali degli edifici per l'introduzione di attività culturali e sociali, per centri aggregativi per giovani e/o forme di portierato sociale, realizzati anche con interventi di autorecupero, senza costituire incremento di S.A., cambio di destinazione d'uso e senza aggravio di oneri.

3.7. Ambiti E.R.P.

Il PUC individua le aree di Proprietà Comunale per la realizzazione di E.R.P. nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S.

Tali ambiti sono costituiti da due aree nel Ponente (E.R.P. 1, E.R.P. 2), un'area situata in Valbisagno (E.R.P. 3) ed una nel Levante (E.R.P. 4) e sono soggetti alle relative Norme speciali definite al successivo art. 25.

3.8. Dotazioni obbligatorie

3.8.1 Gli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione superiori a mq 500 di S.A. residenziale devono contribuire alla manutenzione ed alla realizzazione di alloggi E.R.P. con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. n. 38/2007 e ss.mm.ii., fatti salvi gli interventi espressamente

esclusi da tale obbligo ai sensi della legge stessa.

3.8.2 Negli interventi di ristrutturazione urbanistica e nei Distretti di Trasformazione nei quali l'obiettivo della trasformazione è volto alla riconversione per funzioni urbane e residenziali, nel rispetto della disciplina contenuta nelle singole schede:

a) gli interventi superiori a mq 500 di S.A. residenziale devono contribuire alla manutenzione ed alla realizzazione di alloggi E.R.P. con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. n. 38/2007 e ss.mm.ii., fatti salvi gli interventi espressamente esclusi da tale obbligo ai sensi della legge stessa.

b) - gli interventi superiori a mq 5.000 di S.A. residenziale devono destinare anche una quota minima del 5% della S.A. residenziale realizzata oltre i mq 500, a E.R.S. (canone moderato per 15 anni).

3.8.3 Le somme incamerate, in applicazione della L.R. n. 38/2007 e ss.mm.ii., sono vincolate all'esclusivo utilizzo per interventi di manutenzione di alloggi di ERP e per la costruzione di nuovi alloggi ERP.

4. Impianti di teleradiocomunicazione

Nelle more della formazione ed approvazione del Piano di Organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazioni, vige quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 10/2012.

Possono essere comunque mantenuti gli impianti ad oggi esistenti sempre che siano stati realizzati sulla base del pertinente titolo abilitativo e verificati ai sensi della normativa vigente in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico.

5. Distributori di carburanti

La modifica degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi impianti, ove ammessi, è consentita nel rispetto della L.R. n. 1/2007 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di commercio" e degli "Indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di distribuzione di carburanti stradali e autostradali" approvati dalla Regione Liguria, con DCR n. 27 in data 29.10.2009, ai sensi dell'art. 3 della legge stessa e ss.mm.ii.

6. Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

6.1 Con riferimento agli stabilimenti industriali presenti nel territorio comunale e classificati a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi degli art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., la cartografia dell'assetto

urbanistico (Struttura del Piano– Livello 3) riporta:

- la perimetrazione delle “Fasce di Protezione, A e B”, all’intorno degli stabilimenti classificati a Rischio di Incidente Rilevante, ricomprendente aree soggette a misure di carattere cautelativo dirette a mitigare gli effetti residui percepibili oltre le aree di danno. Nei casi in cui la linea di confine della fascia di protezione (A e B) interseca un fabbricato, i limiti imposti per le porzioni del fabbricato ricomprese nella fascia s’intendono estesi a tutto il fabbricato. Per quanto riguarda terreni (lotti) o infrastrutture, intersecati dalla linea di confine, nelle porzioni degli stessi ricadenti all’esterno della fascia, non si applicano i limiti imposti per la fascia stessa.

6.2 Fasce di Protezione A e B

6.2.1 Fascia di Protezione “A”

Nella fascia di protezione A non è consentito l’insediamento di “funzioni sensibili” quali, in via ricognitiva e non esaustiva, ospedali, case di cura, case di riposo, RSA o asili, scuole materne e scuole elementari, in ragione della difficoltà di evacuazione di soggetti deboli.

Se e in quanto ammesse dalle norme di conformità e di congruenza:

- sono consentite la nuova costruzione e la sostituzione edilizia solo per attività industriali, artigianali o di movimentazione e distribuzione all’ingrosso delle merci.
- sono consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente sino alla ristrutturazione edilizia.

E’ in ogni caso vietato il mutamento della destinazione d’uso per l’insediamento della funzione residenziale ovvero delle predette “funzioni sensibili”.

Sono ammessi interventi diretti alla realizzazione d’infrastrutture o all’adeguamento di quelle esistenti, a condizione che siano garantite, a cura del soggetto attuatore, adeguate misure tecniche di progettazione e di gestione, nonché la riduzione delle situazioni di rischio. In tali casi, laddove emergano condizioni oggettivamente ostative, in deroga alla disciplina di cui ai precedenti commi, è ammessa la delocalizzazione degli edifici e delle attività economiche, nonché la ricollocazione dei soggetti residenti, interferiti dalla realizzazione di opere pubbliche, mediante interventi di sostituzione edilizia, a condizione che la nuova collocazione determini un allontanamento dalla fonte di rischio e la riduzione del rischio stesso.

6.2.2 Fascia di protezione B

Non è ammessa la nuova costruzione per insediamenti residenziali

caratterizzati da Indici di Utilizzazione Insediativa superiori a 1,0 mq/mq. Non è altresì consentito l’insediamento di “funzioni sensibili” di cui al punto 6.2.1 se destinate a un numero di soggetti deboli superiore a 100 unità.

Non sono consentite opere funzionali all’allestimento di spazi all’aperto che prevedano la contemporanea presenza di oltre 500 persone (ad esempio mercati stabili).

6.3 Stabilimenti RIR in ambito portuale – Norma Transitoria

Per gli stabilimenti RIR presenti in ambito portuale, nelle more dell’adozione da parte dell’Autorità Portuale del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP), vige la normativa di cui alla Variante al P.T.C. della Provincia di Genova approvata con D.C.P. n. 39 del 18.06.2008.

6.4 Nuovi stabilimenti o modifica di quelli esistenti non già classificati a rischio di incidente rilevante ai sensi degli art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015.

L’insediamento di nuovi stabilimenti, ovvero la modifica di quelli esistenti non già classificati a rischio di incidente rilevante ai sensi degli art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015, laddove ammesso dalla disciplina del PUC, è subordinato alla pertinente procedura di variante al PUC (art. 44 L.R. 36/1997), incidendo sui contenuti dell’elaborato tecnico RIR, parte integrante della Descrizione Fondativa.

6.5 Modifica con aggravio degli stabilimenti esistenti già classificati ai sensi degli art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015.

La modifica con aggravio degli stabilimenti esistenti già classificati ai sensi degli art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015 è subordinata alla preventiva verifica di congruenza con l’elaborato tecnico RIR; nel caso in cui dall’esito della verifica derivi l’esigenza di modifiche e/o integrazioni all’elaborato, si dovrà dar corso al necessario procedimento di variante al PUC (art. 44 L.R. 36/1997).

6.6 Cessazione o esclusione della classificazione a rischio di incidente rilevante ai sensi dell’art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.

A seguito della formale comunicazione da parte del gestore della cessazione dell’attività di un’azienda o della sua eventuale esclusione dalla classificazione a rischio di incidente rilevante, cessa di operare la disciplina di cui al presente art. 17 punto 6, restando vigenti le previsioni del PUC in merito all’assetto urbanistico della zona compresa all’interno delle stesse aree non più interessate dalle “fasce di protezione” (art. 43 L.R. 36/1997).

7. Piano urbano del verde

Il Piano Urbano del Verde costituisce strumento di sviluppo della pianificazione del Sistema del Verde Urbano e Territoriale definendo il Livello 2 della struttura del PUC tenuto conto delle previsioni del Verde Pubblico, comprese nei Servizi Pubblici (di interesse generale e locale) individuati nella specifica cartografia del livello Locale di Municipio, nonché considerate le previsioni di verde pubblico contenute nei Distretti di concertazione e trasformazione quali prestazioni urbanistiche ed ambientali connesse agli interventi.

Il Piano Urbano del Verde può anche individuare nuove aree tenuto conto degli aspetti storico - culturali, ecologici e delle biodiversità, paesaggistici e di qualità urbana, e funzionali-fruitori, indicando i relativi criteri prestazionali e/o progettuali, gestionali e manutentivi.

Il Livello Paesaggistico Puntuale contribuisce alla definizione del Piano Urbano del Verde con l'individuazione delle zone da conservare per l'identità naturale che le caratterizza (boschi, praterie, ecc.), o per l'appartenenza al verde strutturato (terrazzamenti, giardini pubblici privati, ecc.), o in quanto parchi storici anche privati.

8. Piano Urbano della Mobilità

Il piano urbano della mobilità deve costituire strumento di sviluppo della pianificazione urbanistica. È un insieme coerente di interventi infrastrutturali, tecnologici, gestionali ed organizzativi in grado di orientare lo sviluppo della mobilità nel medio-lungo periodo.

Esso costituisce una pianificazione vasta e ambiziosa che attesta la centralità strategica del Comune di Genova in cui confluiscono le maggiori direttrici della mobilità e che definisce gli scenari di medio e lungo periodo, prevedendo un insieme di interventi infrastrutturali, tecnologici, gestionali e organizzativi.

Il Piano predisposto dal Comune di Genova, Direzione Mobilità, si pone quali obiettivi generali:

- migliorare la vivibilità dei luoghi;
- garantire il diritto alla mobilità per tutti;
- agevolare gli spostamenti dei cittadini, migliorando qualità del trasporto e tempi di percorrenza, soprattutto attraverso la valorizzazione del trasporto pubblico urbano e di tutte le modalità ecocompatibili;
- diminuire le emissioni inquinanti.

9. Locali da gioco, sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili

Tali attività, così come definite e disciplinate dal Regolamento Comunale

approvato con DCC n. 21/2013 e ss.mm.ii. e dalla vigente legislazione in materia, ai fini del rispetto dei requisiti igienico-sanitari, sicurezza in tema di sorvegliabilità e barriere architettoniche sono assimilati alle attività di somministrazione.

La nuova apertura di tali attività, nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti di settore, dovrà altresì soddisfare le seguenti condizioni:

- superficie minima di 100 mq;
- dotazione di servizi igienici;
- reperimento di parcheggi pertinenziali nella misura minima di 1 posto auto ogni 20 mq di S.A., non monetizzabili.

10. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

La realizzazione di impianti eolici, fotovoltaici ed idroelettrici soggetti ad autorizzazione unica ai sensi dei disposti di cui all'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, del D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28, del D M. 10.09.2010 e della L.R. 29 maggio 2007 n. 22 e ss.mm.ii, sono ammessi negli ambiti AC-NI, AR-PR e AR-PA ad esclusione delle aree classificate come: manufatti emergenti e sistemi di manufatti emergenti (ME e SME del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale) nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- la localizzazione degli impianti è subordinata alla presenza di viabilità preesistente, fatta salva la possibilità di realizzare percorsi provvisori di accesso alle aree di cantiere e viabilità di servizio agli impianti per la loro manutenzione;
- la progettazione degli impianti deve essere articolata secondo modalità e fasi di attuazione degli interventi che prevedano, sia nella fase di esecuzione delle opere sia nella sistemazione definitiva del sito, interventi di ripristino e di compensazione paesaggistica, che garantiscano in ogni caso la reversibilità dei luoghi alla cessazione dell'esercizio degli impianti.

Sono in ogni caso fatte salve le pertinenti valutazioni inerenti il rispetto della disciplina paesaggistica di livello puntuale e, nell'ambito delle procedure di legge, la valutazione degli aspetti ambientali coinvolti.

Art. 18) - Distretti di trasformazione

1. I Distretti di trasformazione sono individuati nella cartografia dell'assetto urbanistico del Livello 3 del PUC mediante un perimetro grafico e contraddistinti da un codice numerico progressivo che rimanda alle schede normative delle norme di congruenza.

In alcuni casi i Distretti di trasformazione sono suddivisi in più Settori, con valore di unità minima di intervento, secondo quanto individuato nelle schede normative.

Le trasformazioni urbanistiche ed edilizie nei Distretti e nei singoli Settori sono disciplinate dalle seguenti disposizioni di carattere generale e dalle complementari disposizioni definite nelle specifiche schede normative delle norme di congruenza.

2. Sistemi territoriali di concertazione

Il PUC individua i Sistemi territoriali di concertazione nei quali sono evidenziati i Distretti di Trasformazione, le componenti urbane significative, le principali connessioni ambientali ed infrastrutturali e i progetti già avviati nell'ambito territoriale di riferimento.

Le Schede di Sistema fanno riferimento agli obiettivi strategici del PUC (Livello 2) rispetto ai quali sono declinate le prestazioni obbligatorie connesse agli interventi nelle singole schede di Distretto, con particolare riferimento alle dotazioni di servizi ed infrastrutture aggiuntive.

Le singole schede dei Sistemi territoriali di concertazione, con valore di indirizzo avente efficacia propositiva, definiscono a livello generale di sistema:

- gli obiettivi della concertazione;
- gli Enti/soggetti coinvolti;
- le priorità e la programmazione degli interventi pubblici;
- le obbligazioni connesse all'attuazione degli interventi privati;
- gli indirizzi progettuali;
- le prestazioni ambientali.

3. Disciplina urbanistica generale

Le presenti disposizioni definiscono la disciplina generale di regolamentazione delle trasformazioni urbanistiche per tutti i Distretti di trasformazione e per i singoli Settori, ad eccezione di eventuali differenti previsioni contenute nelle singole schede normative delle norme di congruenza, che in tal caso prevalgono sulle presenti disposizioni di carattere generale.

3.1 Le schede normative delle norme di congruenza in alcuni casi prevedono la possibilità di insediare nei Distretti di trasformazione o nei Settori in essi compresi oltre alle funzioni principali, connotanti le trasformazioni previste, anche altre funzioni, definite complementari; le funzioni complementari, fatte salve differenti previsioni contenute nelle singole schede normative, sono insediabili in sede di attuazione degli

interventi fino alla concorrenza massima del 30% delle superfici agibili complessivamente insediabili realizzate nelle rispettive unità minime di intervento.

3.2 I piani urbanistici operativi e i procedimenti speciali connessi alla pianificazione territoriale, ove contemplati, devono sempre prevedere la corresponsione minima di aree per la realizzazione di urbanizzazioni secondarie, secondo le quantità fissate dall'art. 7, anche quando tali quote non sono specificamente individuate nelle elaborazioni grafiche dei singoli Distretti e Settori o all'interno delle schede normative.

Tale dotazione deve essere reperita, salvo la comprovata impossibilità o diverse disposizioni contenute nelle schede normative, all'interno dell'unità minima di intervento. La dotazione minima è obbligatoria anche per le quote di Superficie Agibile acquisite a seguito dell'applicazione dei meccanismi perequativi.

Quando le schede normative dei singoli Distretti o Settori individuano, fra le dotazioni di servizi obbligatorie, maggiori quantità di aree da corrispondere per la realizzazione delle urbanizzazioni secondarie, queste sono comunque dovute gratuitamente, anche se eccedono le quantità minime fissate dall'art. 7.

I costi per la realizzazione dei servizi pubblici, previsti dalle schede normative a diretto carico degli operatori, sono sempre scomputabili dalla relativa quota degli oneri di urbanizzazione dovuti per legge nelle modalità ammesse dalle vigenti disposizioni normative.

3.3 I Piani Urbanistici Operativi e ogni altro strumento di attuazione, ove contemplati, devono sempre prevedere la corresponsione delle aree per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie specificamente previste nelle schede normative dei singoli Distretti di trasformazione e Settori; i costi per la realizzazione di tali infrastrutture sono sempre scomputabili dalla relativa quota degli oneri di urbanizzazione dovuti per legge, per le tipologie e nelle modalità ammesse dalle vigenti disposizioni normative.

3.4 La realizzazione delle infrastrutture e servizi pubblici nei Distretti e nei Settori è sempre ammessa anche ove non espressamente indicato nelle singole schede normative.

3.5 I tracciati e le aree indicate nelle schede grafiche delle norme di congruenza per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi possono essere modificate motivatamente in sede di PUO al fine di meglio corrispondere alle esigenze funzionali rilevabili all'atto della trasformazione e/o per attenuare l'impatto ambientale delle opere previste.

3.6 Il perimetro dei Distretti di trasformazione e dei singoli Settori può essere rettificato in sede di formazione dei P.U.O. quando ciò non confligga con gli obiettivi della trasformazione, nei limiti e nelle modalità previste dall'art. 53 della L.R. 36/97, unicamente: per garantire la più appropriata attuazione delle opere pubbliche, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato dei luoghi, per assicurare migliori connessioni con l'intorno, per escludere porzioni di territorio che non risultino utili o che possano inficiare l'attuazione del progetto.

Le porzioni di territorio escluse assumono la disciplina dell'ambito di maggiori dimensioni tra quelli confinanti.

3.7 La capacità edificatoria di un Distretto o di un Settore è generata dagli Indici di Utilizzazione Insediativa applicati a tutte le aree comprese all'interno dei loro perimetri senza tener conto delle aree asservite ad opere pubbliche esistenti e da confermare.

Le aree di concentrazione volumetrica interne ai Distretti ed ai Settori, individuate nelle schede grafiche delle norme di congruenza, definiscono i limiti della nuova edificabilità, che dovrà essere in esse contenuta; i perimetri di tali aree possono essere modificati conseguentemente alle rettifiche di perimetrazione dei Distretti o dei Settori, in attuazione della disciplina di cui al precedente punto o, motivatamente, in sede di P.U.O. al fine di meglio corrispondere all'inserimento urbanistico ed ambientale nel contesto di riferimento.

3.8 In tutti i Distretti o Settori prevalentemente destinati a industria, artigianato e logistica è sempre ammessa la possibilità di dare attuazione agli interventi anche con lo sfruttamento parziale delle capacità edificatorie dei singoli settori; in tal caso è possibile accantonare, presso gli appositi registri, le superfici agibili non insediate nel limite massimo del 25% delle quantità complessive potenzialmente edificabili con riferimento all'I.U.I. base. Le superfici agibili così accantonate, per le funzioni produttive non realizzate, potranno essere utilizzate, con il mantenimento della destinazione d'uso originaria, in altri Distretti o Settori, in applicazione dei previsti meccanismi perequativi.

3.8 bis In alternativa a quanto disciplinato ai precedenti art. 11 punto 7.3 e art. 10 punto 3.4, nei Distretti o Settori esclusivamente destinati a industria, artigianato, logistica, movimentazione e distribuzione all'ingrosso delle merci l'eventuale I.M.D. può essere ottenuto anche mediante la realizzazione di edilizia produttiva convenzionata, sulla base di uno schema di convenzione da approvarsi da parte del Consiglio Comunale.

3.9 I piani urbanistici operativi e i procedimenti speciali connessi alla pianificazione territoriale cui è subordinata l'attuazione degli interventi devono contenere uno studio di traffico esteso ad un ambito territoriale significativo, che confermi la capacità della rete infrastrutturale esistente e di previsione, connessa alle nuove trasformazioni, di supportare i carichi di traffico indotti dall'insediamento delle nuove funzioni.

3.10 Gli interventi nei Distretti devono garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili, il ricorso a tecnologie passive favorendo la possibilità di ricorrere all'uso di impianti energetici ad alta efficienza, in grado di soddisfare i fabbisogni non solo dei nuovi interventi ma anche degli ambiti energivori adiacenti.

Ove possibile deve essere prevista la realizzazione di reti duali per l'utilizzo dell'acqua non potabile e, ove compatibile con la dimensione dei punti di raccolta, il sistema di distribuzione dell'acqua non potabile dovrà essere esteso agli edifici.

Gli interventi nei Distretti devono perseguire, attraverso l'inserimento di spazi verdi, il miglioramento del microclima locale mitigando gli effetti delle "isole di calore", connesse alla presenza degli spazi artificiali esistenti, i percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni e/o viali alberati.

Nei distretti interessati dai percorsi ciclopedonali individuati dalla Tav. 5bis del Livello 2 "Sistema degli itinerari ciclopedonali", tra le prestazioni connesse agli interventi è inclusa, ancorchè non espressamente indicata nelle singole schede normative, la realizzazione di tali dotazioni.

Nei Distretti contigui ad infrastrutture viarie di scorrimento, autostrade e/o ferrovie l'assetto planivolumetrico dovrà prevedere la creazione di "zone cuscinetto" ove collocare gli usi acusticamente meno sensibili (commerciali, direzionali, terziari, etc.), e/o prevedere adeguate forme di abbattimento e/o confinamento, anche attraverso la realizzazione di barriere e/o altre soluzioni progettuali, delle fonti di inquinamento acustico.

Nei Distretti attraversati da elettrodotti ad alta/altissima tensione si dovrà prevederne, ove possibile, l'interramento.

I Distretti di trasformazione devono prevedere spazi per la raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e, ove necessario, idonei spazi per la raccolta ed il trattamento della frazione verde non putrescibile e per l'attività di compostaggio domestico.

Le singole schede possono indicare ulteriori prestazioni.

3.11 La progettazione dei Distretti di iniziativa comunale, deve essere sviluppata ricorrendo preferibilmente a concorsi di idee ovvero ad altre

forme concorsuali con l'obiettivo di garantire anche la qualità della progettazione.

4. Disciplina urbanistica puntuale

4.1 Le singole schede normative individuano per ogni Distretto e per ogni Settore, nel caso di compresenza di più settori all'interno di uno stesso distretto, il quadro programmatico, la specifica disciplina urbanistica, paesaggistica e ambientale di riferimento per ogni trasformazione dei territori in essi compresi.

4.2 Il quadro programmatico identifica il contesto territoriale di riferimento nel quadro di coerenza degli strumenti di pianificazione sovracomunale e della pianificazione di settore e indica la presenza di aree e immobili tutelati per legge.

4.3 La specifica disciplina urbanistica:

- indica gli obiettivi delle trasformazioni;
- rileva la superficie territoriale del Distretto, a titolo indicativo ed ai fini del calcolo della capacità insediativa complessiva del Piano;
- suddivide, in alcuni casi, il Distretto in più Settori;
- definisce per ogni unità minima di intervento le funzioni ammesse in sede di trasformazione;
- definisce le modalità di attuazione e di intervento delle trasformazioni;
- definisce per ogni singola unità minima di intervento i seguenti principali parametri urbanistici caratterizzanti le trasformazioni:
 - a) l'Indice di Utilizzazione Insediativa Base e l'eventuale Indice di Utilizzazione Insediativa Massimo, per il dimensionamento delle grandezze edilizie ammissibili;
 - b) l'eventuale Indice di Massima Densificazione che rende ammissibile, nei Distretti o nei Settori ai quali è attribuito, l'inserimento di quote aggiuntive di Superficie Agibile rispetto a quelle generate dall'applicazione dei propri Indici di Utilizzazione, Base e Massimo, in applicazione dei previsti meccanismi perequativi;
 - c) le dotazioni di servizi di interesse pubblico e infrastrutture per la mobilità, obbligatorie e indispensabili a sopportare i carichi insediativi indotti dalla trasformazione, le cui aree necessarie alla loro realizzazione sono da corrispondere anche se eccedenti le quote di servizi pubblici dovute nelle quantità fissate dal Piano in relazione alle funzioni insediate;
 - d) le dotazioni di servizi di interesse pubblico e infrastrutture aggiuntive, alla cui realizzazione è condizionato il possibile sfruttamento

dell'Indice di Utilizzazione Insediativa Massimo.

- definisce le specifiche prestazioni ambientali richieste;
- definisce la disciplina paesistica di livello puntuale;
- definisce il livello di flessibilità delle previsioni;
- definisce la disciplina urbanistica in regime transitorio.

5. Regime transitorio

Nei Distretti di trasformazione e nei Settori fino all'approvazione degli strumenti attuativi delle trasformazioni previste, salvo particolari diverse prescrizioni contenute nelle singole schede normative, sono sempre consentiti gli interventi fino al restauro e risanamento conservativo.

Nei Distretti di trasformazione e nei Settori caratterizzati dalla presenza di edifici ed impianti industriali e artigianali, fino all'approvazione degli strumenti attuativi delle trasformazioni previste, è consentito il consolidamento della destinazione produttiva degli edifici esistenti (limitatamente alle funzioni industria e artigianato), con interventi sino alla ristrutturazione edilizia, previa espressa rinuncia alle altre funzioni ammesse con provvedimento edilizio convenzionato che identifichi anche le eventuali prestazioni minime connesse all'intervento in questione.

6. Regime definitivo

Nei Distretti di trasformazione e nei Settori a trasformazione avvenuta, salvo particolari diverse prescrizioni contenute nelle singole schede normative, sono consentiti tutti gli interventi edilizi che non alterino l'assetto complessivo e i parametri del distretto trasformato e non comportino l'inserimento di funzioni diverse da quelle elencate nella relativa scheda.

7. Disposizioni speciali

I piani ed i progetti inerenti i distretti di trasformazione ove insistono depositi di oli minerali, di prodotti chimici e petrolchimici per i quali il PUC dispone il trasferimento, potranno essere approvati anche in Accordo di programma ex art. 58 della L.R.36/1997 e ss.mm.ii.

Disciplina d'uso del territorio

Art. 19) - Articolazione del territorio

Il territorio comunale é suddiviso in Ambiti di conservazione e di riqualificazione e in Distretti di trasformazione.

Ciascun Ambito é dotato di una disciplina che definisce le funzioni ammesse, principali e complementari, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, gli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione, gli interventi di sistemazione degli spazi liberi e quelli consentiti sulla viabilità pubblica e relativi accessori.

Sono definite per ogni Ambito le norme progettuali di livello puntuale del PUC, che costituiscono espressamente disciplina paesistica.

Art. 20) - Ambiti di conservazione e di riqualificazione

1. Ambito di conservazione del territorio non insediato AC-NI
2. Ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico AC-VP
3. Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU
4. Ambito di conservazione del Centro Storico Urbano AC-CS
5. Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC-US
- 5 bis.** Ambito di conservazione della via Antica Romana AC-AR
6. Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AC-IU
7. Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR
8. Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA
9. Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale AR-UR
10. Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU
11. Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale AR-PI

Art. 21) - Ambiti complessi

1. Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L

Art. 22) - Sistema delle infrastrutture e dei servizi

1. Infrastrutture di interesse generale e locale SIS-I
2. Servizi pubblici di interesse generale e locale SIS-S

Art. 23) - Distretti di trasformazione

- 01 Voltri Litorale di Levante
- 02 Carmagnani - Fondegga sud
- 03 Superba
- 04 Multedo
- 05 Sestri P. - Fincantieri
- 06 Nuova Sestri P.
- 07 Piaggio - Aeroporto
- 08 Polo Industriale di Cornigliano
- 09 Scarpino
- 10 Parco scientifico tecnologico di Erzelli
- 11 S. Giovanni D'Acri - Bombrini
- 12 Ex Colisa
- 13 Depositi Fegino
- 14 Ex deposito petrolifero Fegino - via Ferri
- 15 Area ex Bruzzo
- 16 Depositi San Quirico
- 17 Autorimessa Sampierdarena
- 18 Lagaccio - Gavoglio
- 19 Stazione Principe
- 20 Fiera - Kennedy
- 21 ~~Autorimessa Foce~~ soppresso prescrizione DGR 1201/2015
- 22 Staglieno - via Bobbio
- 23 Volpara
- 24 Gavette
- 25 Viale Causa
- 26 Ospedale San Martino
- 27 Valle Chiappeto
- 28 Ex Ospedale di Quarto
- 29 Ex Aura di Nervi
- 30 Monte Gazzo

Disposizioni Finali

Art. 24) - P.U.O. e progetti di attuazione del PUC 2000

1. Il PUC fa salvi il P.U.O. per la “Ristrutturazione urbanistica dell’area Boero di Molassana” nonchè i P.U.O. e i Programmi di iniziativa pubblica approvati e specificati al successivo art. 25); decorsi i termini di validità dei piani e programmi, le relative previsioni urbanistiche non prevalgono su quelle contenute nel PUC fermo restando la conclusione e l’adempimento degli obblighi contrattualmente assunti.

2. Il PUC fa inoltre salvi i seguenti progetti edilizi convenzionati, per i quali è stata approvata la relativa convenzione ovvero l’atto unilaterale d’obbligo ai fini della monetizzazione degli standard urbanistici, da parte del competente organo.

Per tali progetti dalla data di adozione del progetto definitivo di PUC, il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla verifica di coerenza dell’intervento rispetto alle prestazioni inerenti la salvaguardia idrogeologica, l’efficienza energetica degli edifici, la permeabilità ed efficienza idraulica dei suoli stabiliti dall’art. 14 delle presenti Norme.

Per tali progetti, dalla data di entrata in vigore del Progetto Definitivo di PUC, i relativi titoli abilitativi rilasciati, decadono, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel titolo abilitativo.

- Progetto n. 5711/2008, avente ad oggetto la realizzazione di autorimessa interrata con parcheggio di superficie e verde di uso pubblico in via Fra Vincenzo da Fiorenzuola (Granarolo), per il quale in data 19.07.2011 è stata sottoscritta convenzione;
- Progetto n. 6881/2007, avente ad oggetto la realizzazione di un’autorimessa interrata con copertura destinata a verde attrezzato di uso pubblico e di un ascensore pubblico tra piazza Solari e via Amarena, per il quale in data 27.10.2011 è stata sottoscritta convenzione;
- Progetto n. 90/2009 avente ad oggetto la realizzazione di un complesso residenziale in via Peschiera con strutture interrate e seminterrate destinate ad autorimessa e la realizzazione di un asilo nido d’infanzia, di un’area esterna attrezzata e di un parcheggio ad uso pubblico pertinenziale all’asilo, opere disciplinate alla convenzione stipulata in data 05.12.2011;

- Progetto n. 5430/2011, avente ad oggetto la realizzazione di un complesso residenziale in Salita Sella - San Desiderio, per il quale in data 08.11.2011 è stato sottoscritto Atto Unilaterale d’obbligo ai sensi dell’art. 53 comma 3 delle Norme di Attuazione del PUC 2000;
- Progetto n. 4828/2009, avente ad oggetto la ristrutturazione e la demolizione e ricostruzione di edifici residenziali in via Padre Semeria, per il quale in data 30.12.2011 è stata sottoscritta la convenzione;
- Progetto n° 2211/2011, avente ad oggetto intervento di nuova costruzione di edificio monofamiliare in via Rio di Po a Morego, per il quale in data 26.01.2012 è stata sottoscritta la convenzione;
- Progetto Conferenza dei Servizi n. 29/2007 avente ad oggetto la realizzazione di una autorimessa con accessibilità in via Cadighiara, per la quale in data 24.12.2009 è stata sottoscritta convenzione ai sensi della D.G.C. 261/2009 in applicazione del preventivo assenso di cui alla D.C.C. 65/2007;
- Progetto S.U. 364/2008, avente ad oggetto la realizzazione e la gestione di una RSA in zona FF del PUC 2000, in via Gualco per il quale in data 14.10.2009 è stata sottoscritta convenzione ai sensi della D.C.C. 11/2004;
- Progetto S.U. 238/2009, avente ad oggetto realizzazione di un impianto distributori carburanti, con servizi accessori in via Lungo Bisagno Istria al civ. 1. Con D.G.C. n. 182 del 07.06.2012 è stato preso atto della sussistenza dei presupposti e conseguenti determinazioni in merito alla monetizzazione degli standard urbanistici.
- Progetto S.U. 307/2010, avente ad oggetto la ristrutturazione, in senso commerciale, del fabbricato contraddistinto con il civ. 15 di via al Santuario di Nostra Signora della Guardia, in variante al PUC 2000 approvata con D.C.C. n. 66 del 20.09.2011.

Gli interventi previsti dai progetti fatti salvi qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell’Assetto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all’elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell’elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

N. 1 - Parcheggio Via Antonio Burlando

Sull'area è consentita la sistemazione superficiale dell'area al fine di realizzare parcheggi pubblici e privati a raso con pavimentazione permeabile previa sistemazione dei muri di fascia e sistemazione dei tratti dei rivi interessati.

N. 2 - Strada di S. Ilario (Ambito non cartografato)

Ferma restando la disciplina del vigente P.T.C.P. di cui all'art. 48, comma 3 delle relative Norme di Attuazione, che consente interventi per la viabilità esclusivamente preordinati al superamento di puntuali carenze di ordine funzionale, l'accessibilità alle zone non servite da viabilità carrabile, potrà essere risolta:

- attraverso la tutela ed il recupero del territorio spesso abbandonato al degrado, anche attraverso programmi di manutenzione che rendano maggiormente agibili le "creuze" ai pedoni ed ai piccoli mezzi agricoli;
- attraverso anche la realizzazione ove possibile, coerente con le indicazioni sopra richiamate, di nuovi tratti di viabilità di tipo agricolo forestale e di servizio a transito controllato;
- attraverso la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, subordinatamente alla redazione di uno S.O.I., nel primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale e della migliore aderenza all'andamento dei suoli;
- attraverso l'adeguamento dei tracciati esistenti per l'uso carrabile, con l'eventuale inserimento di nuovi tratti necessari per consentire adeguate pendenze, a condizione che non vengano alterate le caratteristiche di percorsi storici e dei relativi manufatti e che gli eventuali nuovi tracciati si inseriscano armoniosamente nel

paesaggio con contenute opere di contenimento del terreno e non attraversino ambiti ed aree verdi strutturate costituite da parchi e giardini di edifici così da non interromperne l'unitarietà, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Comunale in ragione della eventuale applicazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.

N. 3 - Via Roma - Galleria Mazzini

Nell'ambito è prescritto il mantenimento delle attività commerciali o il reinserimento delle attività che hanno determinato la costituzione storica dell'ambiente urbano specifico, con uso appropriato di locali e vetrine e con divieto di cambio d'uso per trasformare i locali in depositi o parcheggi.

N. 4 - Vico del Dragone

Al fine di completare la riqualificazione di vico del Dragone – Piazza delle Lavandaie il Piano recepisce il progetto presentato con Procedura di Conferenza dei Servizi (C.D.S. N. 11/2010) per l'approvazione del progetto d'intervento ai sensi dell'art. 3 della L.R. 29/02 per la ricostruzione del civico 6 di Vico del Dragone nell'ambito del programma POGAS finalizzato a realizzare alloggi di edilizia convenzionata per giovani nel centro storico.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS) ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 5 - Programma Housing Sociale - piazza Virgo Potens 1

Al fine della realizzazione di alloggi da locare a canone moderato si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 51 in data 21.07.2009.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto urbano Storico (AC-US), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 6 - Programma Housing Sociale - Convento S. Francesco di Voltri

Al fine della trasformazione del Convento in struttura residenziale e/o ricettiva per valorizzare l'immobile in funzione del contemporaneo recupero dei Conventi di via Casati e di via Montani da destinare ad alloggi sociali si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 108 in data 14.12.2010.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto urbano Storico (AC-US), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 7 - Valletta Rio Penego

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa alla sottozona BCpc (ex sottozona BCs), con la relativa norma speciale n. 4 come approvata con D.C.C. n. 73 del 10 settembre 2010.

N. 8 - Via Maritano

Il Piano recepisce il progetto presentato con procedura di Conferenza dei Servizi nella seduta referente del 24.05.2013 per la realizzazione di edilizia residenziale sociale e connesse opere di urbanizzazione, in via Maritano; intervento compreso nel programma locale per la casa di social housing.

E' consentita l'iscrizione nell'apposito registro della S.A., di cui all'art. 10 delle presenti norme, della Superficie Agibile demolita e non ricostruita subordinatamente al completamento dei lavori e al collaudo delle opere pubbliche.

N. 9 - Centro direzionale di San Benigno

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa alla sottozona DU di San Benigno, con le relative norme speciali n. 37 e 38, approvate con D.C.C. n. 72 del 07.10.2008.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto urbanistico (AC-IU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 10 - Programma Housing Sociale – via della Cella

Al fine della realizzazione di alloggi destinati in parte alla vendita convenzionata ed in parte alla locazione a canone concordato si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 51 in data 21.07.2009.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto urbanistico (AC-IU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 11 - Via Monte Sleme

Il Piano recepisce il progetto di demolizione di edificio residenziale

incongruo e ricostruzione su diverso sedime in via Monte Sleme a Borzoli in applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 49/2009, comportante variante al PUC 2000 ai sensi dell'art. 59, comma 2 lett. A) della L.R. n. 36/97 e s.m. e i., che ha conseguito il preventivo assenso del Consiglio Comunale con D.C.C. n. 40/2011.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto urbanistico (AC-IU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 12 - Via Dassori 171 - Corso Gastaldi 123r

Per l'immobile in oggetto sono confermate le funzioni indicate all'art. X13) Zona X del PUC 2000 - parcheggi e servizi, pubblici e privati, esercizi di vicinato, connettivo urbano, pubblici esercizi e assistenza alla mobilità veicolare, come definite all'art 43 dello stesso piano - subordinatamente a una verifica di compatibilità ambientale e funzionale con le aree urbane circostanti.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto urbanistico (AC-IU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 13 - “Diga di Begato” - settore 9 del Piano di Zona di Begato

Il complesso edilizio, in ragione della dimensione, delle caratteristiche architettoniche, costruttive e del rilevante impatto urbanistico e paesaggistico che ha determinato sul contesto circostante, avente effetti negativi sulla qualità dell'offerta abitativa e sulla sicurezza delle persone residenti, può essere oggetto di interventi di parziale demolizione finalizzati alla riduzione volumetrica ed alla riqualificazione architettonica, il cui esito determini il miglioramento della qualità della vita delle persone residenti ed un migliore inserimento nel paesaggio circostante, comunque caratterizzato da edificazioni di tipo urbano.

· L'intervento di parziale demolizione, ferma restando la possibilità che sia effettuato per iniziativa pubblica, può essere realizzato anche da soggetti privati che, a seguito di apposito bando, propongano alla Civica Amministrazione un programma di intervento che preveda: - il progetto di parziale demolizione; - la preventiva ricostruzione delle abitazioni da demolire nelle aree libere di proprietà pubblica poste nell'intorno, con caratteristiche tipologiche e costruttive congrue ad un corretto inserimento

urbanistico e paesaggistico; - il programma di ricollocazione delle famiglie interessate dalla demolizione; - gli interventi e gli oneri accessori per l'attuazione dell'intervento; - i tempi di attuazione del programma e le relative garanzie finanziarie.

- A fronte dell'attuazione del programma dianzi indicato, è riconosciuta al soggetto attuatore una S.A. di entità doppia rispetto a quella demolita e riedificabile, anche per parti separate, nell'Ambito AR-UR nonché nei Distretti di Trasformazione in aggiunta alla edificabilità ivi ammessa, ma nel rispetto delle funzioni previste dal PUC, sulla base di un apposito P.U.O. esteso, sia all'ambito destinato alla ricostruzione delle porzioni di edificio demolito per la ricollocazione delle abitazioni, sia a tutte le aree che saranno individuate per l'edificazione della S.A. costituente corrispettivo del programma qui delineato; ove si preveda l'utilizzo di detta S.A. nei Distretti di Trasformazione il P.U.O. qui prescritto deve attuare contestualmente anche le previsioni di assetto urbanistico relative al Distretto interessato.

- Le proposte di programma di intervento per la parziale demolizione del complesso edilizio della "Diga di Begato" sono sottoposte all'esame del Consiglio Comunale che provvede: - alla scelta della proposta ritenuta meglio confacente alle esigenze espresse; - all'approvazione del P.U.O..

N. 14 - Programma Housing Sociale - via di Creto

Al fine della realizzazione di alloggi destinati in parte alla vendita libera e convenzionata ed in parte alla locazione a canone concordato si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 36 in data 25.05.2010.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualficazione urbanistica residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 15 - Programma Housing Sociale - Piazza Ospedale Pastorino

Al fine della realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 51 in data 21.07.2009.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualficazione urbanistica residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 16 - Lotto 3D del Piano di Zona di Begato

Conformemente all'Accordo di Programma stipulato fra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Liguria ed il Comune di Genova per l'attuazione del progetto di cui al D.M. 16.03.2006 "Recupero di immobili da destinarsi ad edilizia sociale", ed in ragione dell'interesse pubblico sotteso da tale programma, è consentita l'attuazione del Lotto 3D del Piano di Zona di Begato.

N. 17 - Area tra via Massuccone Mazzini e via al Santuario N.S. della Guardia

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa alla sottozona BB-RQ, con la relativa norma speciale n. 49 come approvata con D.C.C. n. 73/2010.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualficazione urbanistica residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 18 - Villa ex Pignone - Muledo

Nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del parco e di presidio ambientale del territorio limitrofo è consentita, in deroga alla disciplina dell'Ambito AC-VU come integrata dal Livello Paesaggistico Puntuale, la realizzazione di un nuovo edificio residenziale, in posizione marginale al parco stesso, con SA massima di mq 200 e nel rispetto delle modalità previste per l'ambito AR-PR (a).

La SA del nuovo edificio è aggiuntiva rispetto alla ricostruzione dell'edificio preesistente (ex Villa Pignone) il cui sedime è classificato in ambito AC-US.

Gli interventi di nuova costruzione ammessi dovranno essere convenzionati al fine di:

-realizzare il recupero filologico del parco preesistente e la sua fruizione pubblica, ancorché periodica;

- garantire il presidio ambientale, alle condizioni previste dall'art. 8 punto 2, delle norme generali di PUC, di un'area esterna confinante col perimetro del parco di dimensione non inferiore a 20.000 mq classificata dal PUC parte in ambito AR-PR e parte in ambito AC-NI.

La porzione di area esterna classificata AR PR è da considerarsi totalmente asservita al nuovo edificio; ai fini del rilascio del titolo abilitativo dovrà comunque essere presentato idoneo atto di asservimento.

N. 19 - Scuola Germanica

E' consentita la realizzazione della nuova sede della Scuola Germanica con imposizione di vincolo di destinazione d'uso attraverso un Accordo di Programma da stipularsi tra il Comune di Genova e la Repubblica Federale Tedesca nel rispetto di un rigoroso inserimento ambientale con I.U.I. massimo di 0,50 mq/mq. L'intervento deve essere obbligatoriamente unitario e contemplare una attenta analisi estesa anche al contesto al fine di approfondire ed interpretare progettualmente indicazioni fornite dal Livello Paesaggistico Puntuale del PUC.

N. 20 - Ex stabilimento Verrina di Voltri

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica con le indicazioni e precisazioni di cui allo Schema di Assetto Urbanistico dell'ex stabilimento Verrina, a Pra', approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2011 unitamente al relativo aggiornamento del PUC ai sensi del art. 43 della L.R. n.36/97 inerente la modifica della funzione caratterizzante dell'Ambito Speciale di riqualificazione Urbana n. 3 "Ex stabilimento Verrina" del PUC 2000.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 21 - Cà di Ventura

Il Piano recepisce il Progetto Unitario in variante al PUC 2000 in località Cà di Ventura, a Molassana, approvato con D.C.C. n. 28/2006.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 22 - Ex mercato comunale di C.so Sardegna

Al fine della realizzazione dell'intervento di riconversione ad usi urbani dell'ex Mercato ortofrutticolo di C.so Sardegna, il Piano recepisce la disciplina del PUC 2000, Distretto Logistico 23I, la cui attuazione avviene mediante il P.U.O. prescritto dallo stesso PUC. A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati

per l'attuazione.

N. 23 - Via Linneo

Nell'Ambito perimetrato il piano recepisce le determinazioni assunte dalla CA con D.G.C. n. 53/2012 avente ad oggetto "Accordo di Procedimento tra il Comune di Genova ed Europa Gestioni Immobiliari (Gruppo Poste Italiane) per la ristrutturazione e la locazione dell'immobile di Via Linneo 130".

N. 24 - Complesso delle ex Officine Guglielmetti

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa al Distretto Logistico 23h, come modificato per effetto della Variante allo stesso PUC definitivamente approvata con D.C.C. n. 50 del 06.07.2010 e resa efficace con Provvedimento della Provincia di Genova n. 5753 del 29.09.2010, con ulteriore possibilità di modificare le altezze in funzione dell'inserimento delle attività produttive e di impianti per le energie rinnovabili sulle coperture, ammettendo anche aree di esposizione destinate alle merci speciali di cui alle leggi regionali n. 1/2007 e n. 23/2011.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo urbano (AR-PU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 25 - Insediamento produttivo dei marmisti di Caderiva

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa all'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana n. 57, come modificato per effetto della Variante allo stesso PUC definitivamente approvata con D.C.C. n. 37/2009 e resa efficace con Provvedimento della Provincia di Genova n. 7680 del 18.12.2009.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo urbano (AR-PU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 26 - Area ex stabilimento San Giorgio di Pra'

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica con le indicazioni e precisazioni di cui allo Schema di Assetto Urbanistico delle ex fonderie San Giorgio di Pra', approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/1999. La porzione d'area disposta al confine nord, esterna al perimetro di S.A.U., non produce fabbricabilità e può essere utilizzata al fine di realizzarvi,

esclusivamente, la viabilità di accesso da Via Quasimodo alla nuova costruzione prevista nel lotto 2 dello S.A.U..

Ad interventi completati l'ambito è soggetto alla disciplina ed alle norme progettuali di livello puntuale dell'Ambito AR-PU relative agli interventi sul patrimonio edilizio esistente escluso il cambio d'uso per l'inserimento della funzione medie e grandi strutture di vendita che è consentito nel limite del 10% della S.A. esistente disponibile.

N. 27 - Promontorio

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica con le indicazioni e precisazioni di cui allo Schema di Assetto Urbanistico "Promontorio" (SAU), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25/2002.

Ferme restando le dimensioni massime complessive già stabilite dallo SAU, espresse con il parametro urbanistico Superficie Lorda Abitabile (SLA), nel lotto 1.1.1 è consentito l'inserimento di una Grande Struttura di Vendita di generi non alimentari con una SLA massima di 6.200 mq e Superficie Netta di Vendita massima di 5.000 mq, subordinatamente alle necessarie modifiche ed integrazioni alla convenzione quadro sottoscritta in data 15.12.2004 tra il Comune di Genova e la Società "Il Promontorio S.c.e. a r.l." ed alla rideterminazione degli standard urbanistici connessi.

A interventi ultimati le aree ricomprese nel perimetro della presente norma sono soggette alla disciplina degli ambiti indicati in cartografia, ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 28 - Stadio di Marassi

Alla luce delle criticità idrauliche e dei relativi rischi presenti nell'area, nel caso in cui si renda possibile la realizzazione di un nuovo impianto questo dovrà essere realizzato in un altro contesto. In tal caso l'impianto potrà essere oggetto di un intervento di complessiva ristrutturazione, con la conferma della funzione principale per lo svolgimento di attività sportive e manifestazioni collettive e con il possibile inserimento di ulteriori funzioni tra quelle di seguito indicate: strutture ricettive alberghiere, connettivo urbano, uffici, artigianato minuto, esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita di generi non alimentari, servizi pubblici e privati, parcheggi pubblici, parcheggi privati, depositi di cui all'art. 12 punto 8.3 delle Norme generali e infrastrutture di interesse locale.

L'attuazione dell'intervento è ammessa previa approvazione di un P.U.O., nell'ambito del quale è stabilito il dimensionamento e l'organizzazione complessiva da conferire alla rinnovata struttura sportiva cittadina, sulla base della configurazione e delle funzioni come sopra ammesse.

N. 29 GASLINI 2000

Il Piano recepisce il progetto di cui alla CDS 10/09 per l'approvazione di variante al progetto di Restauro della Villa Spinola ed aree adiacenti e conseguente modifica/integrazione alla Convenzione Attuativa (approvato in data 11/07/2003) e progetto di un asilo nido comunale nel lotto E del complesso dell'ex Badia di cui all'Accordo di programma ex art. 34 D.P.R. 267/00 tra il Comune di Genova, la Regione Liguria con adesione della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio della Liguria, per l'approvazione del progetto Unitario per la realizzazione a Genova Quarto del progetto di sviluppo dell'Istituto Giannina Gaslini, denominato "Gaslini Duemila" e delle contestuali varianti, approvato nella seduta deliberante del 9/04/2010.

N. 30 - Ospedale Galliera

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa all'Ambito Speciale di Riqualficazione Urbana n. 74, con Schema di Organizzazione Urbanistica dell'area, introdotto per effetto della variante approvata con D.C.C. n. 106 del 7 dicembre 2010. Gli interventi previsti nei settori 3.4 e 5, di cui alla scheda allegata al citato Ambito di Riqualficazione Urbana n. 74, sono soggetti a permesso di costruire convenzionato secondo i criteri indicati dall'art. 49 della L.U.R. n. 36/1997, fermo restando le obbligazioni e le prescrizioni indicate nelle "Prestazioni e parametri urbanistici ed edilizi" e nelle "Prescrizioni particolari e di Livello Puntuale del P.T.C.P."

N. 31 - Rotonda di Carignano

Il Piano conferma l'obiettivo già indicato nel PUC 2000 della riqualficazione delle aree, in larga parte di proprietà comunale, poste tra C.so A. Saffi, via Fiodor e via Gavotti ove è collocata la "rotonda di Carignano" (Piazza S. Francesco d'Assisi) per realizzare spazi pubblici pedonali attrezzati e sistemati prevalentemente a verde e direttamente collegati con lo spazio centrale della "rotonda", da articolarsi in due settori: - uno a levante della stessa "rotonda" con prevalente sistemazione a verde

pubblico della superficie e nel quale, alla quota di C.so A. Saffi, possa essere inserito un distributore di carburanti con relative funzioni accessorie, coperto in modo da non costituire elemento di discontinuità nella percezione paesaggistica dell'area, con sottostante parcheggio esclusivamente pertinenziale interrato; - l'altro a ponente della stessa "rotonda", corrispondente alle aree di proprietà comunale, con sistemazione a verde pubblico e spazi pedonali attrezzati, con sottostante parcheggio pertinenziale interrato, presenza di esercizi di vicinato e pubblici esercizi.

L'attuazione degli interventi è subordinata alla preventiva approvazione di uno Schema di Organizzazione Urbanistica, riscontrandosi le condizioni di cui all'art. 29, comma 5, lett. b), della L.R. 36/1997 in ragione della prevalente natura pubblica delle opere da realizzare, esteso a tutto l'Ambito, da attuarsi per singoli settori con permesso di costruire convenzionato o strumenti equipollenti per i progetti di iniziativa pubblica.

A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 32 - Programma Housing Sociale – S.S. Annunziata del Chiappeto

Al fine della realizzazione di alloggi da locare a canone moderato si rinvia espressamente a quanto stabilito con D.C.C. n. 51 in data 21.07.2009.

A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 33 - Parcheggio "fai da te" via Montaldo via Burlando

La realizzazione del parcheggio deve contemplare la costruzione di un ascensore pubblico atto a collegare via Burlando, via Montaldo e via Bobbio.

La S.A. ammissibile, riconosciuta esclusivamente con destinazione a parcheggio, coincide con quella prevista dal relativo progetto.

A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 34 - Rio Torbido

Il piano consente il completamento degli edifici e delle connesse opere di urbanizzazione in via Rio Torbido, previste dal PUO

approvato con seduta deliberante di Conferenza del 13.11.2006 e dalla relativa Convenzione Attuativa sottoscritta in data 30.11.2006.

N. 35 - Ferrovia Genova Casella

Nell'ambito del progetto edilizio di messa in sicurezza della nuova stazione è consentita la realizzazione di un parcheggio pubblico e privato in struttura, compatibilmente con la morfologia del terreno, la cui S.A. ammissibile, riconosciuta esclusivamente con destinazione a parcheggio, coincide con quella prevista dal relativo progetto.

N. 36 - Via Malenchini - Località Fiorino

Al fine del mantenimento dell'attività produttiva svolta dalla Cartiera San Giorgio in Via Malenchini 13, Località Fiorino a Voltri, è ammessa la ristrutturazione edilizia del complesso immobiliare.

A interventi ultimati l'edificio è assimilato all'Ambito di Conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU) ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione; le aree esterne sono assimilate all'Ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico (AC-VP).

N. 37 - Lungo Torrente Secca

Consolidamento ed ampliamento dell'attività logistica del Gruppo Sogegross S.p.A. ed interventi correlati in via lungo torrente Secca in conformità al progetto S.U. 76/2010 di cui alla D.C.C. 7 del 15.03.2011 il cui procedimento di approvazione si è concluso in seduta deliberante di conferenza di Servizi in data 01.07.2011.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Produttivo Industriale (AR-PI).

N. 38 - Via Chiaravagna

L'ambito è individuato come area di recupero ai sensi della vigente legislazione. Obiettivo della riqualificazione è l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna e la razionalizzazione del sistema viario. Sono previste opere di demolizione finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati ed al recupero di spazi pubblici; sono consentiti tutti gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente che non compromettano l'attuazione degli obiettivi suddetti.

A interventi ultimati l'area è assimilata alla rete idrografica.

N. 39 - Piazzale Adriatico

L'obiettivo prioritario della riqualificazione è la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico (area inondabile di Fascia B del Piano di Bacino e acquifero significativo del Torrente Bisagno) dell'area perimetrata, da attuarsi mediante piani di recupero che individueranno puntualmente le aree in esso comprese ed i relativi indici e parametri urbanistici in coerenza alla disciplina di cui all'art. 13 punto 7 delle presenti norme. La quota minima del piano di imposta del nuovo edificato non dovrà essere inferiore a quelle di Lungobisagno Dalmazia, data la differenza di quota fra il piazzale e la viabilità di sponda. La trasformazione urbanistica deve determinare la creazione di superfici permeabili in misura non inferiore al 50 % del lotto complessivo; conseguentemente nel volume che si viene a creare fra la quota attuale dell'area ed il nuovo piano di imposta deve essere prevista una vasca di raccolta di acque di prima pioggia. (L'intervento non deve pregiudicare la qualità delle acque dell'acquifero significativo).

I piani terra non devono essere destinati a funzioni residenziali e sono vietati i parcheggi interrati al di sotto della quota di Lungobisagno Dalmazia. Il progetto deve prevedere la riconferma degli alloggi ERP esistenti oltre all'individuazione di una ulteriore quota di alloggi ERS nella misura stabilita dalla normativa di settore. A tal fine l'intervento deve valutare e nel caso farsi carico della preventiva realizzazione di edifici sostitutivi, ove necessari per la ricollocazione dei residenti e delle attività esistenti.

I nuovi edifici residenziali devono essere di classe A e deve essere garantita l'autosufficienza energetica del complesso.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 40 - Via Val D'Astico

E' ammessa la realizzazione di un'autorimessa in struttura, articolata su tre livelli interrati, con sistemazione di copertura a verde e posti auto scoperti di uso pubblico al fine della complessiva messa in sicurezza delle aree interessate.

Funzioni ammesse: parcheggi privati interrati, posti auto scoperti e verde di uso pubblico.

Modalità di attuazione: permesso di costruire convenzionato.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione

Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 41 - Via dei Carpi - Valle del Geirato

Il Piano recepisce il progetto di demolizione di edifici residenziali incongrui e loro ricostruzione su diverso sedime in via dei Carpi nella Valle del Geirato a Molassana, in applicazione dell'art. 6 della L.R. 49/2009 comportante variante al PUC 2000 ai sensi dell'art. 59, comma 2 lett. A) della L.R. n. 36/97 e s.m. e i., che ha conseguito il preventivo assenso del Consiglio Comunale D.C.C. n. 43/2011.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 42 - Piano Particolareggiato località San Rocco di Struppa

Realizzazione della seconda fase del piano particolareggiato (Progetto n. 30/1990), riguardante nuova costruzione residenziale e le opere di urbanizzazione connesse, subordinatamente alla stipula di una convenzione finalizzata a ridefinire gli aspetti contrattuali regolati dalla convenzione sottoscritta in data 22.09.1998, con riferimento alle opere di prima fase, già realizzate, ed a quelle ancora da realizzare comprese nella seconda fase, ed in particolare all'urbanizzazione primaria e secondaria.

Funzioni ammesse: residenza.

Modalità di attuazione: permesso di costruire convenzionato.

Parametri urbanistici: I.U.I. 0,25 mq/mq – lotto asservibile 23.740 mq – S.L.A. massima 5.935 mq.

Dotazioni di infrastrutture e standard: completamento dell'urbanizzazione primaria – superficie minima per standard pari al 40% della S.A. ricavabile dalla S.L.A. massima ammessa.

N. 43 - Via Romana della Castagna

Il Piano recepisce il progetto di demolizione di edificio produttivo dimesso e incongruo e ricostruzione di edificio residenziale in Via Romana della Castagna civ. 20 A ex fabbrica Fischer, in applicazione dell'art. 7 della L.R. 49/2009 comportante variante al PUC 2000 ai sensi dell'art. 59, comma 2 lett. A) della L.R. n. 36/97 e ss.mm.ii., che ha conseguito il preventivo assenso del Consiglio Comunale D.C.C. n. 68/2011.

N. 44 - Via Bainsizza

L'ambito speciale è destinato alla realizzazione di edilizia residenziale sociale o di edilizia convenzionata per residenti con S.A. complessiva non superiore a mq 1.500; depositi e commercio all'ingrosso complessivamente non superiori a mq 500 di S.A. ed esclusivamente finalizzati alla ricollocazione dell'attività esistente; parcheggi privati e pertinenziali con S.A. massima complessiva mq 1.500; parcheggi pubblici.

N. 45 Area demolitore via Ovada

Nell'area sita in via Ovada 9 interessata dall'intervento di adeguamento tecnologico dell'impianto di autodemolizioni, approvato dalla Provincia di Genova con Provvedimento Dirigenziale n. 2856 del 14/05/2009, è consentita l'attività di autodemolizioni nei limiti di tale progetto assoggettata al vincolo di destinazione d'uso relativa alla funzione in atto "Autodemolitore" per 15 anni, conformemente a quanto approvato dalla Provincia di Genova con Provvedimento Dirigenziale n. 2856 del 14/05/2009.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione Urbanistica Produttivo Urbano (AR-PU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 46 - Riquilificazione piazza Santo Stefano di Borzoli

Al fine di avviare la riqualificazione della piazza S. Stefano di Borzoli e il risanamento ambientale e urbanistico dell'area dell'ex cava è consentito un intervento di nuova costruzione da destinare a residenza di S.A. massima pari a mq 600 con connesse opere di sistemazione della Piazza Santo Stefano. Modalità d'attuazione: progetto convenzionato.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 47 - Via Inferiore Porcile

Il Piano, a seguito di sentenza del TAR Liguria n. 1575 del 17/11/2011, recepisce il Progetto Unitario per la realizzazione di tre edifici unifamiliari ad uso residenziale in Via Inferiore Porcile approvato con D.G.C. n. 591 del 15.06.2006.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione delle Aree di Produzione Agricola (AR-PA), ferme restando le

destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 48 - Viale Cambiaso

Sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e di sostituzione edilizia a parità di Superficie Agibile. L'intervento deve garantire la sistemazione a verde in piena terra per una superficie minima pari al 30% del lotto di intervento.

N. 49 - Mura Zingari

Nell'Ambito perimetrato vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 50 - Via Ferri - Via Sant'Ambrogio Fegino

Nell'Ambito perimetrato vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione Urbanistica Produttivo Industriale (AR-PI), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 51 - Località Cà Nuova

In località "Cà Nuova", è consentito l'insediamento di esercizi commerciali con S.N.V. fino a mq 1500, anche nei piani fondi degli edifici, con il solo obbligo di reperire parcheggi di pertinenza nella misura minima prescritta dalla disciplina regionale vigente in materia; le attività insediate non potranno essere oggetto di successivi trasferimenti all'esterno dell'area individuata nella cartografia del PUC per un periodo minimo di sei anni con decorrenza dalla data di esecutività della DCC 35/2011.

N. 52 - Via Perini - Via Greto di Cornigliano

E' ammesso l'ampliamento del complesso immobiliare riconducibile all'attività della IKEA Retail Italia S.p.A., sino ad una S.A. massima di mq 33.000 (comprensiva della S.A. esistente) oltre all'ulteriore dotazione di parcheggi pubblici e privati, allo scopo di consentire il consolidamento della presenza della Grande Struttura di Vendita di generi non Alimentari sino ad una superficie massima di mq 20.200 di S.N.V., comprensiva di una superficie

massima di mq 200 di S.N.V. per la vendita di generi alimentari.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione Urbanistica Produttivo Urbano (AR-PU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 53 - Salita della Misericordia - Salita della Tosse - Parcheggio

Il Piano recepisce il progetto per la gestione e realizzazione del parcheggio e servizi nell'area compresa tra via S.Vincenzo, salita della Tosse e salita della Misericordia approvato con D.G.C. n. 165/2012.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 54 - Campi

Per le aree e gli immobili esistenti compresi nell'ambito AR-PU appositamente perimetrato nella zona di Campi in funzione della trama infrastrutturale, delle condizioni di accessibilità e delle tipologie edilizie e insediative ivi presenti, è confermato il mix funzionale produttivo/commerciale previsto dal progetto preliminare di PUC adottato con D.C.C. n. 92/2011.

Sono comprese tra le funzioni principali ammesse: Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita di generi non alimentari ed Esercizi di Vicinato.

Non si applicano le limitazioni previste dalla disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente per quanto riguarda il cambio d'uso per l'inserimento di Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita di generi non alimentari e di Esercizi di Vicinato.

Per quanto non espressamente richiamato dalla presente Norma Speciale vige la disciplina dell'ambito di Riquilificazione Urbanistica produttivo urbano (AR-PU).

N. 55 - Via Perini - via Greto di Cornigliano

È ammessa la ristrutturazione dell'esistente fabbricato allo scopo di consentire l'attivazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari nell'ambito delle dotazioni previste dalla disciplina regionale allo scopo di consentire il consolidamento della presenza di un'importante attività economica con significative ricadute occupazionali.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riquilificazione Urbanistica Produttivo Urbano (AR-PU), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 56 - Area compresa fra Via Fanti e Salita Dante Conte

Il Piano recepisce il progetto di sistemazione a verde attrezzato di uso pubblico con sottostante autorimessa interrata privata.

A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 57a - cancellata con D.C.C. n. 38/2015

N. 57b - cancellata con D.C.C. n. 38/2015

N. 58 - Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica del PUC 2000 relativa all'Ambito Speciale di Riquilificazione Urbana "Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto" n. 77, introdotto per effetto dell'Accordo di Programma stipulato, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 36/97 e ss.mm.ii, fra la Regione Liguria, Comune di Genova, Azienda Sanitaria Locale n. 3 Genovese e Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto a Genova in via G. Maggio 6, sottoscritto il 29 novembre 2013 e perfezionato, con firma digitale, in data 30 dicembre 2013.

N. 59 - Piombifera

Il Piano recepisce la variante adottata con D.C.C. n. 52 del 18 novembre 2014: è prescritta la riconversione del sito per realizzare un nuovo insediamento con funzione principale residenziale e contestuale recupero di spazi per servizi pubblici di quartiere, mediante interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti a parità di S.A. da attuarsi con progetto convenzionato.

Oltre alla funzione residenziale sono altresì ammesse le seguenti funzioni complementari: servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, uffici, esercizi di vicinato.

È fatto espresso divieto di riattivare la funzione produttiva sull'area, dismessa a far data dal 2005, anche in assenza di opere edilizie.

I parcheggi prescritti devono essere realizzati fuori terra o a raso.

L'intervento di riconversione è subordinato al rispetto della disciplina del Piano di Bacino stralcio del torrente Bisagno, avuto riguardo alle risultanze dello studio idraulico del rio Preli, da redigersi a cura del privato, che dovrà definire le fasce fluviali di inondabilità delle aree.

Dovrà pertanto essere previsto il riassetto idraulico del rio Preli, conformemente a quanto indicato dai competenti Uffici, la riqualificazione del corso d'acqua attraverso interventi di rinaturalizzazione, il miglioramento dell'efficienza idraulica del sito anche attraverso il recupero di spazi verdi in piena terra e l'utilizzo di verde pensile sulle coperture, di adeguati materiali e di soluzioni tecniche che consentano di rallentare il deflusso delle acque meteoriche.

N. 60 - Enel Pacinotti

La porzione di area definita dal perimetro della presente norma speciale è oggetto di riqualificazione urbanistica-edilizia mediante intervento di demolizione e ricostruzione ovvero di nuova costruzione nel rispetto della disciplina prevista dall'ambito di conservazione AC-IU e, in generale, da quella costituente la struttura del PUC.

L'intervento, da attuarsi mediante progetto edilizio convenzionato, dovrà prevedere la contestuale realizzazione di adeguate dotazioni di servizi ed infrastrutture consistenti nella realizzazione di uno spazio pubblico sistemato a piazza e giardino di collegamento con il tessuto urbano di Sampierdarena e nell'allargamento di via Salucci, privilegiando le sistemazioni a verde per la valorizzazione del paesaggio urbano. Nel contesto degli interventi consentiti potrà altresì essere prevista la realizzazione di una scuola per l'infanzia con relativi parcheggi di pertinenza. I nuovi edifici non dovranno superare l'altezza degli edifici circostanti di via Avio e via Salucci.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'impianto urbanistico(AC-IU)

N. 61 - via Pier Domenico Da Bissone

Il lotto ai margini di via Pier Domenico da Bissone occupato dall'ex capannone Patrone e le pertinenti aree, è oggetto di riqualificazione urbanistica-edilizia mediante un intervento di demolizione e ricostruzione in applicazione delle disposizioni dell'art. 7 della L.R. 49/09 al fine di realizzare un edificio residenziale, che risponda alla normativa in termini di prestazioni di sostenibilità ambientale ed antisismica, a basso consumo

energetico e dotato dei prescritti parcheggi pertinenziali con connessa sistemazione di spazi pubblici.

E' dovuta la quota di E.R.P. ai sensi della Variante per il settore abitativo approvata con D.C.C. n. 67/2011, approvato nella seduta deliberante di Conferenza dei servizi del 28.06.2013.

L'intervento si attua con progetto edilizio convenzionato.

Per l'intervento si assumono quali parametri urbanistico-edilizi quello definiti con il progetto edilizio approvato ai sensi dell'art. 59 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii.

In fase esecutiva sono ammesse limitate variazioni al progetto, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo.

Tali margini di flessibilità sono efficaci semprechè le richiamate variazioni non comportino il cambio delle destinazioni d'uso previste, modificazioni delle caratteristiche dimensionali e tipologiche del fabbricato e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti tecnici della progettazione esecutiva, volti a garantire una migliore funzionalità o una più razionale distribuzione interna degli spazi.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 62 - Salita Rolando Ascherio

Realizzazione di interventi funzionali all'attività agricola propriamente intesa sia a quella di trasformazione specializzata nella produzione del pesto, in via Rolando Ascherio (Pra'), in conformità con il progetto S.U. 112/2011 di cui alla D.C.C. 23 del 13.03.2012 il cui procedimento di approvazione si è concluso in seduta deliberante di Conferenza dei Servizi in data 04.06.2012.

Ad interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione delle aree di Produzione Agricola (AR-PA), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 63 - Via del Lagaccio n. 21-23

Il Piano fa salve le determinazioni assunte dalla C.A. con D.C.C. n. 40/2012 "Piano delle alienazioni".

N. 64 - Ex MIRA LANZA

Nell'ambito perimetrato vige la disciplina relativa al Settore 1 del

DISTRETTO N. 33 - PIANA DI TEGLIA del PUC 2000 introdotta con l'Accordo di Pianificazione, sottoscritto in data 16.04.2012 ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 36/1997 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "l'adeguamento della strumentazione urbanistica regionale, e comunale per la riqualificazione dell'area ex Mira Lanza a Genova - Circostrizione V Valpolcevera".

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU) ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dall'Accordo di Pianificazione e dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 65 - Ospedale Martinez

Costruzione di un edificio distrettuale sanitario nell'area antistante all'ex Ospedale Martinez di Pegli in conformità con il progetto S.U. 246/2010 di cui alla D.C.C. 3 del 31.10.2012 il cui procedimento di approvazione si è concluso in seduta deliberante di Conferenza dei Servizi in data 21.03.2012.

N. 66 - San Carlo di Cese

Nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente Varenna il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica – strutturale del torrente con contestuale realizzazione di una nuova passerella pedonale in località San Carlo di Cese a Pegli – 1° lotto funzionale - approvato con D.C.C. n°14 del 28.02.2013 avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 8/06/2011 n° 327.

A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 67 - Via Superiore della Torrazza

Ai sensi di quanto disposto dalle modalità di attuazione per gli interventi di presidio agricolo all'interno dell'Ambito (art. AR-PA 2) Il Piano recepisce il progetto rubricato presso lo S.U.E. al n° 8312/2011, relativo alla realizzazione di un edificio residenziale unifamiliare, in prossimità di via Superiore della Torrazza, e le connesse opere di presidio agricolo sul lotto asservito alla nuova costruzione di cui all'atto d'obbligo sottoscritto in data 23.12.2013, a seguito di procedura in Conferenza dei servizi, ex art. 59 della L.R. 36/1997, conclusa nella seduta deliberante del 13.12.2013.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione

delle aree di Produzione Agricola (AR-PA), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 68 - Serino

Il Piano recepisce la variante puntuale al Piano di Bacino del torrente Bisagno, approvata con D.G.P. n° 148 del 15 ottobre 2012, ed il progetto edilizio relativo alla realizzazione di un edificio residenziale unifamiliare in località Serino, rubricato presso lo S.U.E. al n° 3828/2011 e già oggetto di permesso di costruire n° 875/2011, a seguito di procedura in Conferenza dei Servizi, ex art. 59 della L.R. 36/1997, conclusa nella seduta deliberante del 13.12.2013.

A interventi ultimati l'area è assimilata alla rete idrografica.

N. 69 - Piazza Dante (parcheggio)

E' consentita la realizzazione di un parcheggio interrato, da approvarsi secondo la procedura previste dal D. Lgs. 163/2006, con sistemazioni di superficie finalizzate alla riqualificazione della piazza ed accessi veicolari coerenti con il piano urbanistico del traffico.

N. 70 - Scolmatore Fereggiano

Progetto definitivo del 1° lotto dei lavori per la realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno a servizio dei torrenti Fereggiano, Noce e Rovare e delle connesse opere di presa.

Intervento approvato con procedura ex art. 81 DPR 616/77 come modificato con DPR n. 383/94 – Intesa Stato Regione – Conferenza deliberante del 15.11.2013 e provvedimento di raggiunta intesa n° 8850/868 del 20.11. 2013.

Intervento compreso nel contratto di valorizzazione urbana "Genova-Val Bisagno" nell'ambito del Piano Nazionale per le Città L. 187/2012.

N. 71 - Complesso ABB/ELPIS via Albareto

Nell'ambito in oggetto si applica la disciplina urbanistica dell'ambito AR-PU ad esclusione delle seguenti funzioni: logistica, industria e artigianato di cui all'art. 12 punto 7.3 lettere b) e c) della Norme Generali, Grandi strutture di vendita. Tra le funzioni principali è consentita, in deroga alla disciplina d'ambito, la funzione uffici.

N. 72 - Complesso industriale Esaote in via Siffredi

Il Piano recepisce la disciplina urbanistica della variante, approvata

con Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997, sottoscritto in data 25 gennaio 2012, relativa al sub settore 4 del Distretto Aggregato 17 del Polo Tecnologico di Sestri del PUC 2000.

N. 73 - PONTE PARODI

Nell'ambito perimetrato, corrispondente al perimetro del Progetto Unitario riferito al Sub Settore 2 del Distretto Aggregato 44d - Ponte Parodi - Porto Antico del PUC 2000, vige la disciplina introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16.04.2012, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e ss.mm.ii., per la realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, ferme restando le destinazioni d'uso, e relative percentuali, previste dall'Accordo di Programma e dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 74 - Progetto Integrato Pra' Marina

Il Piano recepisce il progetto integrato PRA' Marina POR FESR Liguria 2007-2013 Asse 3 "Sviluppo Urbano" nonché i progetti definitivi relativi ai comparti 1-2 e 6-7-8 finalizzati al recupero e alla riqualificazione della zona di Pra', approvati rispettivamente con procedura Intesa Stato Regione Provvedimento n. 8536/719 del 30/11/2011 e Provvedimento 7934/796 dell'11/10/2012.

N. 75 - Via Montecucco

Il Piano recepisce, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12 e 14 delle Norme Geologiche, le risultanze dello studio geologico puntuale datato 09/07/2013 ed il progetto edilizio relativo alla realizzazione di un edificio residenziale unifamiliare in via Montecucco, rubricato presso lo S.U.E. al n° 5165/2003, già oggetto di permesso di costruire n° 714/2011, a seguito di procedura in Conferenza dei Servizi, ex art. 59 della L.R. 36/1997.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione delle aree di Produzione Agricola (AR-PA), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 76 - Località Sant'Antonino

Il Piano recepisce, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12 e 14 delle Norme Geologiche, le risultanze dello studio geologico

puntuale, presentato a cura del concessionario, nonché la variante edilizia al progetto di impianti sportivi approvato con D.D. n. 2011/118.18.0./127 presentato ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 163/06 (project financing) dalla Società Sant'Antonino s.r.l. prt l'area di proprietà comunale sita in località Sant'Antonino, a seguito di procedura in Conferenza dei Servizi, ex art. 59 della L.R. 36/1997.

A interventi ultimati l'area è inserita nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), ferme restando le destinazioni d'uso, e le relative percentuali, previste dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.

N. 77 - Salita della Tosse/Misericordia

La riqualificazione del complesso immobiliare compreso tra salita della Tosse e salita Misericordia si attua attraverso la ricostruzione fedele del fronte originario dell'edificio posto lungo salita Misericordia e la sostituzione edilizia dei fabbricati esistenti nel rispetto del volume e della S.A. complessiva riferita allo stato preesistente.

N. 78 - Italcementi

Riconversione ad uso produttivo/commerciale dell'ex stabilimento Italcementi e correlate opere di urbanizzazione in località Ponte Carrega in Val Bisagno in conformità con il progetto S.U. 270/2010 di cui alla D.C.C. 64 del 20.09.2011, il cui procedimento di approvazione si è concluso in seduta deliberante di Conferenza dei Servizi in data 28.06.2012.

N. 79 - Trasta

Nell'Ambito perimetrato vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

N. 80 - Pontedecimo

Nell'Ambito perimetrato vige la disciplina urbanistica approvata con D.C.C. 99/2011 del 20.12.2011.

N. 81 - Stazione Brignole

Il Piano recepisce i progetti approvati con Delibera CIPE n° 10 del 14.3.2003 "Progetto definitivo di adeguamento funzionale degli edifici delle stazioni Brignole e Principe" e, con Delibera CIPE n°129 del 06.04.2006 "Progetto definitivo delle infrastrutture complementari agli edifici", relative al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo 443/2001), di approvazione dei progetti definitivi aventi valore prescrittivo e

comportanti effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

N. 82 - Via Renata Bianchi – Corso Perrone

Il Piano recepisce la variante adottata con D.C.C. n. n. 63 del 23.12.2014: E' consentita la realizzazione di un edificio pari a 4.017,50, mq di S.A., che satura la potenzialità edificatoria del lotto di intervento, destinato ad ospitare una Grande Struttura di Vendita di generi non alimentari, pari a 2.930 mq di SNV e dei relativi archeggi pertinenziali, così come previsto dal progetto SU 228/14 presentato da Torre Campi S.r.l., e Costruzioni S.p.A., da approvare in applicazione dell'art. art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012. L'altezza massima ammissibile del nuovo edificio è quella definita dal progetto rispetto al livello del marciapiede che lo separa dalla viabilità pubblica (cfr. Tavv. 14 e 15). Parimenti le distanze del nuovo edificio dai confini con i marciapiedi delle strade pubbliche che si sviluppano attorno al lotto di intervento, sono quelle che desumono dal progetto (cfr. Tavv. 08 e 12). In fase esecutiva, ferme restando le quantità massima di S.A e di S.N.V., sono ammesse contenute variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo. Tali margini di flessibilità sono efficaci a condizione che le richiamate variazioni non comportino modifiche all'assetto planivolumetrico e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti sviluppati in sede di progettazione esecutiva e volti a garantire migliore funzionalità alla struttura. Ad intervento ultimato sarà applicabile la disciplina dell'ambito AR-PU, nel rispetto delle Norme Generali del nuovo P.U.C.

N. 83 – P.R.U. Cornigliano

Il progetto di realizzazione del fabbricato ad uso commerciale previsto in via Bertolotti, ricompreso nel Programma di Riqualificazione Urbana di Cornigliano, approvato con Accordo di Programma in data 07.08.1998 e smi, alla luce delle prescrizioni di cui al Provvedimento Dirigenziale n 3295/2013 della Provincia di Genova - certificazione di avvenuta bonifica dell'ex Cotonificio Ligure - che prescrive l'assenza di locali interrati e seminterrati, può essere rielaborato prevedendo una diversa organizzazione dei parcheggi pubblici e pertinenziali, subordinatamente alla modifica della convenzione in essere nel cui contesto dovrà essere definita

la monetizzazione delle aree pubbliche, tenuto conto del nuovo bilancio dei servizi previsto dal PUC definitivo conseguente alla ripermimetrazione delle aree previste nel sistema dei servizi.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR).

N. 84 – Ex OMP Mongiardino via Opisso

Il piano recepisce il progetto per la realizzazione di un insediamento residenziale con relative opere di urbanizzazione finalizzato alla riconversione delle aree industriali nell'area Palma Srl già Mongiardino Spa in via G. Opisso civ 278 a Genova Pegli, istruito nell'ambito della conferenza di servizi CDS n 11/2014, già ricadente in ambito speciale BBU del PUC 2000 e soggetto alla disciplina urbanistica dell'ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale AR-UR del PUC definitivo. In considerazione della prevista dotazione di spazi per servizi di interesse collettivo superiore al 60% del lotto, è ammesso l'esonero dall'obbligo di assicurare la quota di Edilizia Residenziale Pubblica di cui alla LR n 38/2007 e smi. A interventi ultimati è confermata la disciplina dell'Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale (AR-UR).

N. 85 - Edificio residenziale località Terre Rosse

Il piano recepisce il progetto n. 2494/2011 per la realizzazione di un edificio residenziale, in luogo di quello esistente da demolire, in via delle Terre Rosse civ. 41, nel lotto costituito dai mappali 156-253-288-300-774 individuati dal NCT del Comune di Genova alla Sez. VI, Foglio 4, con relativa monetizzazione degli standard urbanistici come da Atto Unilaterale d'obbligo, sottoscritto in data 18.11.2011, ai sensi dell'art. 53 comma 3 delle Norme di Attuazione del PUC 2000. Il termine per l'inizio dei lavori è fissato in due anni dalla data di entrata in vigore del PUC. Alla scadenza del termine, ovvero ad interventi ultimati, si applica la disciplina dell'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR.

N. 86-2016 - Rio Torre Quezzi

Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23 febbraio 2016 approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data 12 aprile 2016, con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal

progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.

I 1 - INTERVENTO A "Area Fabbriche"

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 1 quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.

A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per un'incidenza di SA massima complessiva pari a 130 mq. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR di tipo (a).

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 2 - INTERVENTO B - Area via Stassano

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 2, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.

A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 650 mq. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA).

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a

interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 3 - INTERVENTO C - Area Salita Sciallero

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 3, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.

A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 200 mq. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA).

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 4 - INTERVENTO D - Area Forte Crocetta

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 4 quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.

A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per un'incidenza di SA massima complessiva pari a 570 mq. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 5 - INTERVENTO E - Area Via P.N. Cambiaso

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 5, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.

A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 700 mq. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR (a).

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 6 - INTERVENTO F - Area località Morego (Via Morego)

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 6, quale area di ricollocazione dei proprietari di immobili interferiti dalla Gronda.

A tal fine su tale area è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione per una SA pari a quella proveniente dagli interventi di demolizione degli immobili necessari al fine della realizzazione dei lavori, per un'incidenza di SA massima complessiva pari a circa 4200 mq. Alla realizzazione degli interventi non consegue la necessità di reperire i dovuti standard urbanistici ai sensi della normativa vigente.

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dell'Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola (AR-PA).

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dell'Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico (AC-IU).

I 7 - INTERVENTO G - Area S. Biagio (Via Romairone)

Il PUC individua l'area perimetrata ed identificata col n. I 7 quale

area di ricollocazione di Servizi pubblici o di uso pubblico interferiti dalla gronda.

A tal fine è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione al fine di consentire la ricollocazione della "Bocciofila Bolzanetese" (in deroga alle disposizioni di PUC, a condizione che la nuova collocazione risulti compatibile sotto il profilo igienico ambientale e non confligga con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza).

Fino alla realizzazione dei programmati interventi di nuova costruzione ovvero nel caso in cui non si verificano i presupposti per la loro realizzazione, l'area in questione è soggetta alla disciplina dei Servizi pubblici di interesse generale e locale (SIS-S.)

Per quanto non specificato nella presente norma speciale ed a interventi conclusi si applica la disciplina dei Servizi pubblici di interesse generale e locale (SIS-S).

ERP 1 - via Ungaretti

Nelle aree di proprietà comunale appositamente individuate è consentita la nuova costruzione, con I.U.I. massimo 1,00 mq/mq, esclusivamente per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica anche con i proventi derivanti dall'applicazione della L.Reg. 38/2007 e ss.mm.ii.. Gli interventi sono assoggettati alle norme progettuali dell'Ambito di Riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

ERP 2 - via Ungaretti

Nelle aree di proprietà comunale appositamente individuate è consentita la nuova costruzione, con I.U.I. massimo 1,00 mq/mq, esclusivamente per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica anche con i proventi derivanti dall'applicazione della L.Reg. 38/2007 e ss.mm.ii.. Gli interventi sono assoggettati alle norme progettuali dell'Ambito di Riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

ERP 3 - via Mogadiscio

Nelle aree di proprietà comunale appositamente individuate è consentita la nuova costruzione, con I.U.I. massimo 1,00 mq/mq, esclusivamente per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica anche con i proventi derivanti dall'applicazione della L.Reg. 38/2007 e ss.mm.ii.. Gli interventi sono assoggettati alle norme progettuali dell'Ambito di

Riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

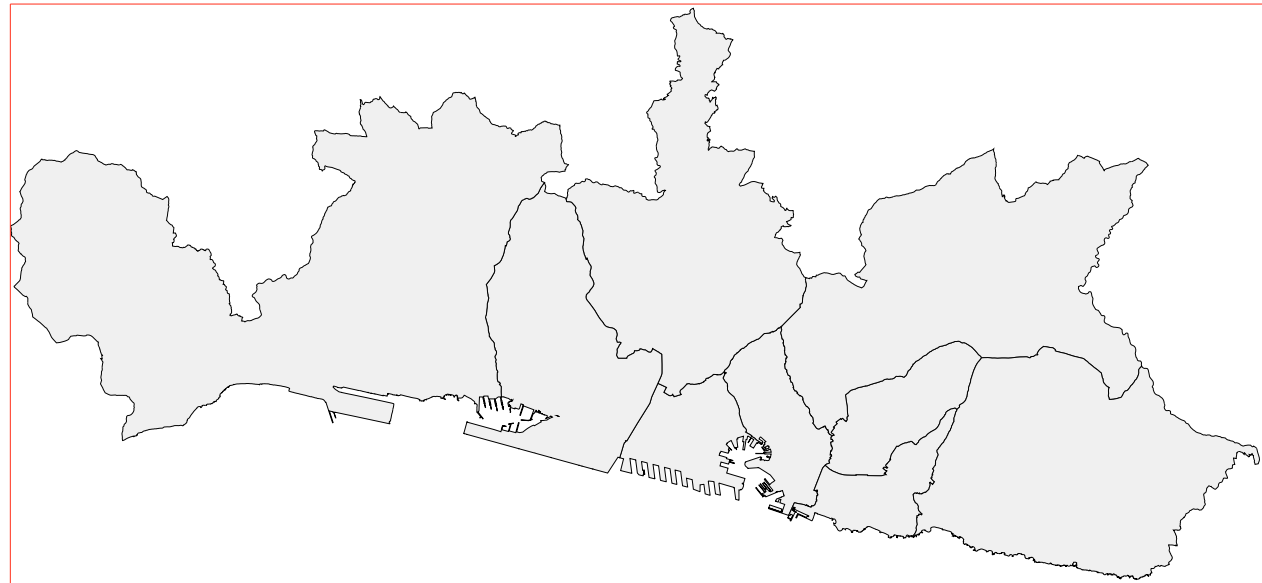
ERP 4 - via delle Viole

Nelle aree di proprietà comunale appositamente individuate è consentita la nuova costruzione, con I.U.I. massimo 1,00 mq/mq, esclusivamente per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica anche con i proventi derivanti dall'applicazione della L.Reg. 38/2007 e ss.mm.ii.. Gli interventi sono assoggettati alle norme progettuali dell'Ambito di Riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Progetto Definitivo



AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2016

NORME DI CONFORMITA'

**PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)
NORME DI CONFORMITA': DISCIPLINA URBANISTICO-EDILIZIA**

INDICE

Ambiti di Conservazione

AC-NI	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO NON INSEDIATO	pag. 2
AC-VP	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DI VALORE PAESAGGISTICO E PANORAMICO	5
AC-VU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL VERDE URBANO STRUTTURATO	8
AC-CS	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL CENTRO STORICO URBANO	10
AC-US	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANO STORICO	17
AC-AR	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELLA VIA ANTICA ROMANA	20
AC-IU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO	22

Ambiti di Riqualificazione

AR-PR	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO DI PRESIDIO AMBIENTALE	25
AR-PA	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA	29
AR-UR	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA – RESIDENZIALE	36
AR-PU	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO – URBANO	39
AR-PI	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO – INDUSTRIALE	42

Sistema delle infrastrutture e dei servizi

SIS-I	INFRASTRUTTURE	45
SIS-S	SERVIZI PUBBLICI	51

Ambiti complessi

ACO-L	AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE	55
--------------	---	----

AC-NI	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO NON INSEDIATO
AC-NI-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
Funzioni ammesse	
Principali: Agricoltura e allevamento.	
Complementari: servizi di uso pubblico, residenza, agriturismo, connettivo urbano, Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 21 ter e 29 della L.R. 16/2008 e relativa procedura di deroga al PTCP laddove necessaria.	
Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali	
AC-NI-2	Disciplina degli interventi edilizi
Prescrizioni generali	
Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:	
<ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. 	
Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.	
Per il Patrimonio edilizio di valore storico testimoniale sono consentiti esclusivamente interventi di restauro filologico.	
Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.	
Interventi consentiti	
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire	

parcheggi pertinenziali.

Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario:

- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;
- ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali;

L'introduzione di funzioni complementari è ammessa per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali.

Nuova costruzione consentita per realizzare le dotazioni minime funzionali obbligatorie dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° e 2° fascia, delle Tabelle A e B per le diverse tipologie colturali e di allevamento, di cui alle norme relative all'Ambito di Riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA nel rispetto della relativa disciplina.

Per ottenere le superfici minime colturali o di allevamento il fondo agricolo può essere costituito anche da terreni ricadenti in Ambiti di Presidio Ambientale o di Produzione Agricola per una estensione non superiore al 50%, fermo restando che i manufatti tecnici devono ricadere interamente nell'Ambito AC-NI; tali terreni perdono l'edificabilità propria dell'Ambito di appartenenza.

Parcheggi privati

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati nella misura massima del 35% della S.A. esclusivamente a raso o al piano terra degli edifici. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]

Cessione di aree per standard urbanistici

Nessuna

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia

Flessibilità

Nelle aree qualificate come "usi civici" ricadenti nell'Ambito è consentita la

realizzazione delle dotazioni minime funzionali dei manufatti tecnici per la gestione dei fondi secondo le indicazioni delle tabelle provinciali da parte di soggetti che, a seguito di apposito bando, si impegnino alla conduzione del fondo per lo svolgimento delle attività principali anche non qualificati come imprenditori agricoli.

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- la realizzazione di parcheggi a raso è ammessa su terreno naturale o prato armato e arredata con verde naturale piantumato;
- la realizzazione di nuova viabilità veicolare è consentita esclusivamente per raccordi finalizzati al collegamento di nuclei o edifici esistenti, viabilità antincendio, viabilità per il riassetto idrogeologico, viabilità funzionale all'insediamento delle funzioni ammesse. La viabilità deve avere i caratteri della strada forestale, larghezza media di circa m 2.50, fondo naturale o in terra stabilizzata;
- è vietata la realizzazione di piscine, serre e tettoie per attività produttive.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di slarghi per la sosta in fregio alla strada. La rete infrastrutturale dei sentieri escursionistici deve essere oggetto di tutela attuando interventi volti al mantenimento ed alla pulizia anche attraverso azioni di volontariato stabiliti in programmazione con il Municipio.

Servizi pubblici

I servizi pubblici devono essere strettamente funzionali alla fruizione del territorio per l'attività escursionistica, sportiva, naturalistica e per il tempo libero.

AC-NI-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-NI-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici o di trasformazione del costruito devono essere progettati a seguito di analisi paesaggistica preliminare, che dimostri la coerenza delle scelte progettuali rispetto agli schemi prevalenti del tessuto insediativo e dei caratteri tipologici ricorrenti; sono sempre ammesse opere d'architettura, che interpretino, in forme espressive innovative, il linguaggio della tradizione locale del contesto d'appartenenza.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali, privilegiando il restauro o, nel caso di diruti, la ricostruzione filologica, preservando le modalità costruttive antiche e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento dell'impianto, la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio e del manufatto, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche insediative e formali storiche laddove siano state alterate;
- nel caso sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione, devono essere adottate soluzioni costruttive che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovativi finalizzati al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'utilizzo di bio-edilizia;
- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, secondo criteri compositivi determinati in base ai caratteri stilistici, architettonici e d'inserimento paesaggistico;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici se non integrati con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche tipologiche, architettoniche, e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico; alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'utilizzo di bio-edilizia;
- i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, ferme restando le specifiche disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, devono essere realizzati ricorrendo a tecniche tradizionali congruenti con il contesto circostante, è fatta salva la possibilità d'impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- le costruzioni devono essere collocate rispettando la morfologia del terreno al fine di ridurre al minimo indispensabile scavi e riporti, raccordando le opere di sistemazione al contesto circostante secondo le tecniche costruttive ricorrenti e, ove occorra, integrate con opere d'ingegneria naturalistica.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi è consentita la rimodellazione dei versanti con obbligo di ripristino di terrazzamenti e di cigli inerbiti, in modo tale che sia assicurata la continuità con le aree contermini non interessate dall'intervento.

La gestione dei boschi deve essere eseguita secondo le indicazioni del Corpo Forestale dello Stato.

Le zone gerbide che rivestono interesse paesistico o che assolvono a funzioni ambientali e di rete ecologica devono essere preservate nella loro naturale condizione. In caso di aree terrazzate, l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti di nuova modellazione o in rifacimento deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza. Deve essere assicurata la salvaguardia dei terrazzamenti esistenti ed il ripristino di quelli degradati o che comunque hanno perso i connotati originari.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso, solo occasionalmente e in particolari situazioni di instabilità dei versanti, e comunque a condizione che il muro sia rivestito con pietra, possibilmente di provenienza locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità,

smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo.

Le opere di riassetto idrogeologico e antincendio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, pilastri, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

Le recinzioni devono essere realizzate con soluzioni e materiali coerenti con il contesto: bassi muri a secco, muri con materiali lapidei di reimpiego, siepi ed alberature, eventualmente "armate" con reti metalliche di colore verde ancorate a sostegni di altezza non superiore a m 2, stacciate in pali di castagno scortecciato di altezza non superiore a m 1,5; i montanti delle siepi "armate" e delle stacciate devono essere infissi nel terreno senza fondazioni a vista o cordoli continui.

I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale; le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzate facendo ricorso a prati armati; eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerbiti.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità a servizio di attività agricole produttive, devono essere realizzati con il primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale, progettati aderendo alla morfologia del suolo con possibilità di limitati scostamenti per motivi di sicurezza, con larghezza massima della carreggiata di m. 2,50.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente di provenienza locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

La pavimentazione delle strade agricole deve essere a fondo naturale o stabilizzato; possono essere asfaltate solo le strade pubbliche o di uso

pubblico, con l'eccezione dei percorsi di interesse storico la cui pavimentazione deve essere mantenuta o ripristinata.

È consentita la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, aderenti all'andamento dei versanti.

I parcheggi a raso devono essere posti in fregio alle strade, di piccole dimensioni, su terreno naturale o prato armato e adeguatamente dotati di piante in sintonia con le presenze vegetali della zona adottando soluzioni con raccordi sotto la quota dei percorsi in modo da limitare l'impatto visivo dei veicoli in sosta da parte di chi transita lungo la viabilità.

Tutela e recupero dei percorsi

I percorsi d'interesse storico devono essere recuperati conservando i caratteri originari. Gli interventi di modifica o integrazione dei percorsi devono essere progettati unitariamente, prevedere il restauro e il recupero delle parti degradate, con tecniche e materiali tradizionali, utilizzare opere d'ingegneria naturalistica garantendo il corretto smaltimento delle acque piovane con interventi a basso impatto ambientale.

AC-VP	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DI VALORE PAESAGGISTICO E PANORAMICO
AC-VP-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	
Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, agriturismo, agricoltura e allevamento.	
Complementari: esercizi di vicinato, servizi privati, Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse bingo e simili.	
Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali	
AC-VP-2 Disciplina degli interventi edilizi	
Prescrizioni generali	
Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:	
<ul style="list-style-type: none">- Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario;- Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.	
Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.	
Gli edifici rurali esistenti, aventi destinazione diversa dalla residenza, non possono essere oggetto di cambio di destinazione d'uso.	
Per il Patrimonio edilizio di valore storico testimoniale sono consentiti esclusivamente interventi di restauro filologico.	
Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.	
Interventi consentiti	
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio	

edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.

Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20% esclusivamente per gli edifici con S.A. non superiore a 400 mq nella misura massima di 20 mq.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto:

- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20% per gli edifici con S.A. non superiore a 400 mq nella misura massima di 20 mq.
- ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali.

L'introduzione di funzioni complementari è ammessa per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali.

Nuova costruzione consentita per realizzare le dotazioni minime funzionali obbligatorie dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento, limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° fascia delle Tabelle A e B per le diverse tipologie colturali e di allevamento, di cui alle norme relative all'Ambito di Riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA, nel rispetto della relativa disciplina.

Per ottenere le superfici minime colturali o di allevamento, il fondo agricolo può essere costituito anche da terreni ricadenti in Ambiti AC-NI, AR-PR e AR-PA per una estensione non superiore al 50%, fermo restando che i manufatti tecnici devono ricadere interamente nell'Ambito AC-VP, tali terreni perdono l'edificabilità propria dell'ambito di appartenenza.

Parcheggi privati

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati nella misura massima del 35% della S.A. esclusivamente a raso. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]

Cessione di aree per standard urbanistici

Nessuna

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia

Flessibilità

Nessuna

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- La realizzazione di parcheggi è ammessa su terreno naturale o prato armato e arredata con verde naturale piantumato.
- Gli interventi di adeguamento della viabilità e gli eventuali nuovi tratti, devono assumere il valore di strada agricolo-forestale con carattere di servizio, di sicurezza e di presidio ambientale, anche al fine della prevenzione antincendio, e comunque con larghezza massima non superiore a 2,50 m.
- E' vietata la realizzazione di cantine, ricoveri per mezzi agricoli, serre, tettoie e tettoie per attività produttive.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica o di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi, di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità.

Servizi pubblici

Per la realizzazione di servizi pubblici è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti da definire in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.

AC-VP-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 5,00 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-VP-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali, preservando le modalità costruttive antiche, e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);
- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione, devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici; potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, è fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

- i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, ferme restando le specifiche disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale;

- i manufatti tecnologici e di servizio alla gestione del territorio e di salvaguardia ambientale devono essere realizzati ricorrendo a tecniche tradizionali congruenti con il contesto circostante, è fatta salva la possibilità d'impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi è consentita la rimodellazione dei versanti con obbligo di ripristino di terrazzamenti e di cigli inerbiti, purché sia assicurata la continuità con le aree contermini non interessate dall'intervento.

In caso di aree terrazzate, l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti di nuova modellazione o in rifacimento deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza. Deve essere assicurata la salvaguardia dei terrazzamenti esistenti ed il ripristino di quelli degradati o che comunque hanno perso i connotati originari.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo.

Le opere di riassetto idrogeologico e antincendio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, pilastri, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

I sostegni delle recinzioni devono essere realizzati in legno o metallo infissi nel terreno senza fondazioni continue e cordoli a vista, sono consentite reti metalliche di colore verde scuro.

I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere

realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale; le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzate facendo ricorso a prati armati, eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerbiti. La gestione dei boschi deve essere eseguita secondo le indicazioni del Corpo Forestale della Stato.

Le zone gerbide che rivestono interesse paesistico o che assolvono a funzioni ambientali e di rete ecologica devono essere preservate nella loro naturale condizione.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità a servizio di attività agricole produttive, devono essere realizzati con il primario obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale, progettati aderendo alla morfologia del suolo con possibilità di limitati scostamenti per motivi di sicurezza, con larghezza massima della carreggiata di m. 2,50.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

La pavimentazione delle strade agricole deve essere a fondo naturale o stabilizzato; possono essere asfaltate solo le strade pubbliche o di uso pubblico, con l'eccezione dei percorsi di interesse storico la cui pavimentazione deve essere mantenuta o ripristinata.

È consentita la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, aderenti all'andamento dei versanti.

I parcheggi a raso devono essere posti in fregio alle strade, di piccole dimensioni, con pavimentazione permeabile e adeguatamente dotati di piante in sintonia con le presenze vegetali della zona.

I percorsi d'interesse storico devono essere recuperati conservando i caratteri originari.

Gli interventi di modifica o integrazione dei percorsi storici devono essere progettati unitariamente, prevedere il restauro e il recupero delle parti degradate con tecniche e materiali tradizionali e garantire il corretto smaltimento delle acque piovane con interventi a basso impatto.

AC-VU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL VERDE URBANO STRUTTURATO
AC-VU-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
<p>Funzioni ammesse</p> <p>Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, uffici, servizi privati.</p> <p>Complementari: connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse bingo e simili.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali</p>	
AC-VU-2 Disciplina degli interventi edilizi	
<p>Prescrizioni generali</p> <p>Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p> <p>Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p>	
<p>Interventi consentiti</p> <p>Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.</p> <p><u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.</p>	

<p><u>Sostituzione edilizia</u> consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile esclusivamente per gli edifici privi di valore storico e architettonico e che non costituiscono parte integrante degli edifici e dei complessi di edifici che caratterizzano l'ambito, con altezza non superiore all'altezza media degli edifici circostanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%. - ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali.
<p>Parcheggi privati</p> <p>I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati nella misura massima del 35% della S.A. esclusivamente a raso. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]</p>
<p>Cessione di aree per standard urbanistici</p> <p>Nessuna</p>
<p>Modalità di attuazione</p> <p>Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia</p>
<p>Flessibilità</p> <p>Nessuna</p>
<p>Interventi di sistemazione degli spazi liberi</p> <p>Consentiti con l'esclusione di recinzioni di aree scoperte, viabilità secondaria e percorsi pedonali e ciclabili, impianti tecnologici; valgono inoltre le seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m. - I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a piscine, tettoie e pensiline. - I giardini, i chioschi, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.
<p>Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori</p> <p>Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di</p>

<p>progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.</p>
<p>Servizi pubblici</p> <p>Per la realizzazione di servizi pubblici è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti da definire in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.</p>
<p>AC-VU-3 Disciplina delle distanze</p> <p>Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - m. 1,50 dai confini di proprietà; - m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.
<p>AC-VU-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC</p> <p>La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.</p> <p><u>Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente</u> devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti architettonici che rivestono valore storico-documentale, preservando le modalità costruttive antiche e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici, nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.); - le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;

- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;

- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici, potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante; devono essere realizzati ricorrendo a tecniche costruttive tradizionali, inseriti nel contesto di appartenenza senza comportare alterazioni agli edifici storici che connotano l'ambito di tutela.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi deve essere posta assoluta attenzione a non compromettere le caratteristiche architettoniche e formali del giardino o del parco dove sono ammessi interventi per garantire la tutela della vegetazione e migliorare lo stato fito-sanitario delle alberature.

Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi senza alterare in modo significativo se inserite in un parco o giardino.

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel giardino o nel parco sempre in modo da assicurare la presenza della vegetazione e il suo naturale sviluppo.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, pilastri, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

Le zone gerbide che rivestono interesse paesistico o che assolvono a funzioni ambientali e di rete ecologica, devono essere preservate nella loro naturale condizione.

AC-CS	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL CENTRO STORICO URBANO
AC-CS-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
<p>Funzioni ammesse</p> <p>Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.</p> <p>Complementari: Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali e parcheggi in diritto di superficie</p>	
AC-CS-2 Disciplina degli interventi edilizi	
<p>Prescrizioni generali</p> <p>Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p> <p>Tutti gli interventi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente sono consentiti senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.</p> <p>Il cambio d'uso non è consentito per gli edifici classificati alla categoria "e" e per l'introduzione della residenza ai piani terra degli edifici.</p> <p>La realizzazione di parcheggi non è consentita all'interno del perimetro individuato nella cartografia di struttura del Piano relativa all'Ambito in scala 1:2000, in quanto inadatta sotto il profilo dell'accessibilità,</p>	

connotante l'ambiente storico, e per la salvaguardia delle attività artigianali e commerciali, nonché della vivibilità e qualità dello spazio urbano.

Nelle restanti parti del territorio compreso nell'Ambito, la realizzazione di parcheggi è consentita esclusivamente in presenza di accessibilità carrabile consolidata ed a condizione che non contrasti con le caratteristiche del paesaggio urbano storico.

La concessione di nuovi passi carrabili è consentita esclusivamente per aree esterne o locali già regolarmente destinati a parcheggio.

I depositi possono essere realizzati soltanto in locali di contenute dimensioni posti ai piani terreni degli edifici.

Categorie di edifici, aree e spazi con indicazione di elementi e caratteri storici qualificanti

Gli interventi sono disciplinati sulla base delle categorie attribuite a edifici e sedimi individuati nella specifica planimetria in scala 1:2.000.

La planimetria delle categorie individua graficamente le unità minime di intervento, corrispondenti alle unità edilizie, definite come l'insieme delle parti accessibili attraverso un sistema distributivo che fa capo allo stesso numero civico su strada. Nei casi di edifici separati, ma appartenenti a un unico numero civico, o di accorpamenti non omogenei, l'estensione dell'intervento può essere ridefinita sulla base del rilievo architettonico.

L'attribuzione della categoria può subire modificazioni in sede di rilascio del provvedimento abilitativo esclusivamente qualora, a seguito delle indagini svolte e di ulteriori conoscenze, in base a tutte le analisi e le diagnosi prescritte, emergano elementi diversi da quelli rilevati in fase ricognitoria ovvero quando siano intervenuti processi di degrado statico e strutturale convalidati da apposite perizie asseverate.

Gli edifici individuati nella planimetria delle categorie, avente efficacia di direttiva ai fini della disciplina di intervento, sono classificati come segue:

- a. edifici monumentali che rivestono rilevante importanza per il loro significato storico e i caratteri architettonici e artistici di particolare pregio;
- b. edifici monumentali o rappresentativi del tessuto edilizio storico che hanno mantenuto significative caratteristiche sul piano architettonico e distributivo;
- c. edifici che fanno parte integrante del patrimonio edilizio storico, pur non presentando particolari caratteri architettonici e artistici di pregio, salvo eventuali specifiche indicazioni riportate in planimetria;

- d. edifici realizzati in epoca recente, successiva a quella di consolidamento del tessuto edilizio storico, con eventuali specifiche indicazioni riportate in planimetria;
- d1. edifici realizzati in attuazione della disciplina del PUC 2000;
- e. edifici o parti di edificio che determinano intasamento interno agli isolati o in contrasto con l'ambiente circostante;
- f. aree di modificabilità: aree compromesse da demolizioni belliche, ricostruzioni incongrue rispetto al tessuto storico o problematiche sul piano igienico ambientale;
- g. spazi già edificati e ora in gran parte demoliti, da ricostruire parzialmente a ricomposizione del tessuto urbano tradizionale.

Le specifiche indicazioni riportate in planimetria riguardano i seguenti elementi e caratteri storici significativi, che qualificano l'edificio, che devono essere salvaguardati e valorizzati:

A- atrio e prima rampa della scala

C- chiesa o resti di struttura conventuale

G- giardino pensile

L- loggia o spazi porticati

M- cinta muraria e struttura difensiva

P- prospetto affrescato o caratterizzato da elementi architettonici di pregio

S- scala

V- ambienti voltati e solai lignei

Ulteriori indicazioni riguardanti elementi e caratteri architettonici significativi degli edifici, che devono comunque essere salvaguardati e valorizzati, sono contenute nella mappatura della consistenza monumentale depositata presso il competente ufficio comunale.

Nei casi di edifici classificati con diverse categorie, ma appartenenti a un unico numero civico, o di accorpamenti non omogenei, l'estensione dell'intervento può essere ridefinita sulla base del rilievo architettonico.

Gli interventi da eseguire su edifici classificati alle categorie "a", "b", "c" o in presenza di elementi significativi sono soggetti alla compilazione della scheda tecnica descrittiva e di progetto, quale strumento di supporto funzionale all'aggiornamento conoscitivo delle unità edilizie.

Interventi consentiti

Manutenzione straordinaria

Consentita per tutte le categorie di edifici con le seguenti limitazioni:

- nelle categorie "a", "b", "c", l'inserimento di nuovi ascensori è consentito nel rispetto degli elementi tipologici e architettonici qualificanti, mentre non sono consentiti:

- interventi di sostituzione di estese parti fatiscenti delle strutture portanti e del tetto;
- installazione di impianti tecnologici o volti al risparmio energetico comportanti creazione di locali tecnici esterni o che alterino la sagoma dell'edificio;
- negli edifici classificati alla categoria "d", gli interventi estesi all'intera facciata o a tutta la copertura, ove possibile, devono comportare l'eliminazione degli elementi di finitura incompatibili;
- negli edifici classificati alla categoria "f", gli interventi di manutenzione sono consentiti, anche su parte dell'unità edilizia, a condizione che siano garantite la salvaguardia degli elementi e dei caratteri architettonici degli edifici, l'eliminazione delle superfetazioni e sia previsto il riordino degli impianti.

Sono altresì qualificati come opere di manutenzione straordinaria:

- interventi di manutenzione ordinaria relativi a ambienti affrescati o di pregio architettonico, limitatamente alle categorie "a", "b";
- interventi sulle facciate, per la definizione del colore e materiali da utilizzare, limitatamente alle categorie "a", "b" o in presenza di indicazioni P e L.

Restauro

Prescritto per le categorie "a", "b" e consentito per la categoria "c".

I principali caratteri e gli elementi da salvaguardare e valorizzare nell'ambito dell'intervento sono esemplificati nella mappatura della consistenza monumentale.

Gli impianti tecnologici e per l'efficienza energetica devono essere realizzati all'interno dell'edificio, salvo soluzioni tecnologiche perfettamente integrate.

Non sono consentiti interventi di ridefinizione dei prospetti mediante la modifica di parte delle bucatore o l'inserimento di poggiali.

Risanamento conservativo

Consentito, con esclusione delle categorie "a", "b".

I principali caratteri e gli elementi da salvaguardare e valorizzare nell'ambito dell'intervento sono esemplificati nella mappatura della consistenza monumentale.

Per mutate esigenze funzionali sono ammessi cambi d'uso non compromettenti i caratteri tipologici e architettonici qualificanti, purché attuati mediante modesti interventi di modifica delle murature non portanti.

Gli impianti tecnologici e per l'efficienza energetica devono essere realizzati all'interno dell'edificio o, se tecnicamente impossibile, all'esterno

esclusivamente se correttamente inseriti sotto il profilo ambientale e con soluzioni perfettamente integrate.

Ristrutturazione edilizia

Consentita, ad esclusione degli edifici classificati alla categoria "e", senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali, con le seguenti limitazioni:

- categorie "a", "b":

- il cambio d'uso e il frazionamento possono essere attuati mediante modesti interventi di modifica delle murature non portanti e nel rispetto dei caratteri tipologici e architettonici qualificanti, nonché salvaguardando il carattere di polifunzionalità secondo una suddivisione che, di massima, prevede usi commerciali ai piani terreni, culturali o di rappresentanza ai piani nobili, abitativi ai piani alti;

- l'incremento di S.A. deve essere compatibile sotto il profilo architettonico e funzionale, non compromettere i caratteri tipologici e architettonici qualificanti e attuato esclusivamente all'interno degli edifici;

- non sono ammessi gli interventi di demolizione e ricostruzione né l'inserimento di tetti a falde;

- categoria "c":

- il cambio d'uso e il frazionamento devono rispettare i caratteri tipologici e architettonici qualificanti e mantenere inalterati gli impianti distributivi

- per gli edifici che presentano gravi compromissioni strutturali, certificate da apposite perizie e caratteristiche abitative non adeguate sono possibili:

- modifiche all'impianto distributivo con frazionamenti e accorpamenti di unità immobiliari in orizzontale o in verticale, mantenendo i dislivelli dei solai attuali e delle bucatore, salvo limitati aggiustamenti;

- accorpamenti di più unità edilizie mediante l'unificazione dei collegamenti verticali con mantenimento degli ingressi originari e dei primi rampanti della scala e con possibile recupero come spazio abitabile del vano scala demolito;

- demolizione e ricostruzione, nel rispetto della sagoma e dei volumi originari e con la sola eliminazione delle superfetazioni, purché il progetto preveda la riqualificazione ambientale e architettonica dell'edificio nei suoi rapporti con l'intorno;

- categorie "d", "d1":

- il cambio d'uso e il frazionamento devono essere supportati da un progetto che ne dimostri l'adattabilità sotto il profilo funzionale e impiantistico;

- l'ampliamento volumetrico, l'incremento di S.A. e la demolizione e ricostruzione non sono ammessi.

- categoria "f":

- il cambio d'uso e il frazionamento devono essere inquadrati all'interno di una adeguata analisi storico critica estesa a tutto l'edificio o al complesso edilizio, a garanzia della salvaguardia degli elementi e dei caratteri architettonici eventualmente presenti;

- gli interventi devono prevedere l'eliminazione delle superfetazioni e il riordino degli impianti.

- l'ampliamento volumetrico e la demolizione e ricostruzione non sono ammessi.

Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito:

- categoria "c":

- entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20% esclusivamente per la trasformazione di coperture piane in tetti a falde mantenendo inalterata la quota di gronda.

- eccedente il 20% del volume geometrico esistente, comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 20% esclusivamente per la trasformazione di coperture piane in tetti a falde mantenendo inalterata la quota di gronda;

Sostituzione edilizia

Consentita, sullo stesso sedime, con una flessibilità massima di un metro di scostamento, alle seguenti condizioni:

- per la categoria "d" gli interventi devono determinare una riduzione volumetrica, con possibilità di redistribuzione della S.A., che non può, comunque, essere incrementata;

- per la categoria "e", nei casi in cui sia opportuno procedere ad una limitata ricostruzione finalizzata esclusivamente alla rimodellazione degli spazi liberi;

- per la categoria "f", gli interventi possono limitarsi alla sola riduzione volumetrica o prevedere eccezionalmente la modificazione dei lotti, salvaguardando comunque la leggibilità del tessuto preesistente e conformandosi ai caratteri degli edifici dotati di significativi elementi architettonici più prossimi al lotto di intervento;

- per i casi di comprovato dissesto statico in base ad analisi e diagnosi convalidate da apposite perizie asseverate o nel caso di crollo accidentale; in tali situazioni l'eventuale ricostruzione, la cui opportunità è da valutarsi a livello di progetto architettonico, è consentita solo in quanto determini una riduzione volumetrica senza incremento della S.A.

Nuova costruzione

Consentita per la categoria "g", al fine della ricomposizione del tessuto urbano manomesso, con l'obiettivo del ripristino della leggibilità

dell'ambiente storico e del miglioramento della sua vivibilità, tenendo conto delle caratteristiche degli edifici contigui, con particolare riguardo al mantenimento e, ove possibile, al miglioramento delle condizioni di luminosità e ventilazione, mediante recupero di S.A., derivante da preventivi o contestuali interventi di demolizione, come disciplinato dall'art. 10 delle Norme generali; il numero dei piani dei nuovi fabbricati deve essere valutato in sede di progetto architettonico, e comunque armonizzato con l'altezza degli edifici circostanti.

Parcheeggi privati

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati, all'esterno del perimetro che individua le aree inidonee, interrati, a raso o al piano terra degli edifici nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AC-CS-4. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]

Cessione di aree per standard

Nessuna

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia

Flessibilità

Nessuna

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Gli interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti sono consentiti per le categorie "d", "e", "f".

Sono prescritte indagini diagnostiche e conoscitive che devono evidenziare l'eventuale presenza di elementi architettonici significativi per i quali sia opportuna la conservazione, al fine di determinare l'entità delle demolizioni possibili nonché i modi e le forme più idonee per la ricomposizione degli spazi all'intorno. La demolizione è altresì consentita nel caso di grave dissesto statico in base ad analisi e diagnosi convalidate da apposite perizie asseverate.

Per le stesse categorie è inoltre consentita la demolizione parziale con possibile trasferimento della S.A., nel rispetto della modalità di cui all'art. 10) delle Norme generali, a condizione che gli interventi siano inquadrati in un'adeguata analisi storico critica estesa a tutto l'edificio o al complesso edilizio, a garanzia della salvaguardia degli elementi e dei caratteri architettonici eventualmente presenti, che garantisca anche una

riqualificazione ambientale nei rapporti con l'intorno.

Gli interventi di sistemazione degli spazi liberi sono consentiti con le seguenti limitazioni:

- La realizzazione dei parcheggi pertinenziali é consentita esclusivamente all'esterno del perimetro che individua le aree inidonee, in presenza di accessibilità carrabile, escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio, a condizione che non contrasti con le caratteristiche del paesaggio urbano nel rispetto delle condizioni indicate nella disciplina di livello puntuale.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi la cui collocazione deve avvenire in zone idonee alla frequentazione pedonale in modo da riqualificare e migliorare la vivibilità dello spazio urbano.
- Gli spazi pedonali devono essere arredati con elementi di carattere tradizionale.
- La ventilazione di locali interrati sottostanti agli edifici e di intercapedini deve avvenire mediante bocche di lupo o sfiati, preferibilmente posti all'interno di cavedi e distacchi, evitando il ricorso alle griglie a filo della pavimentazione.
- Le aree risultanti da demolizioni di edifici nonché gli spazi pubblici o privati che hanno subito trasformazioni recenti a seguito di crolli aventi carattere di casualità e per i quali non é prevista la ricostruzione, devono essere reintegrati nell'assetto storico mediante interventi di riqualificazione ambientale.
- I giardini, i chioschi, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti limitati interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, esclusivamente in fregio alle viabilità principale, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano.

Vicoli e percorsi pedonali, il cui transito pubblico é caduto in desuetudine, possono essere chiusi al transito pedonale mediante cancellata – previa sdemanializzazione – e trasformati in spazi di uso privato.

Le vecchie pavimentazioni in lastre e masselli di arenaria e di granito

devono essere ripristinate con particolare attenzione al disegno e alle livellette ed essere rilevate e fotografate, prima della rimozione.

I materiali di recupero di buona qualità devono essere reimpiegati.

I marciapiedi esistenti, ove sia previsto un programma di pedonalizzazione delle aree, devono essere eliminati, al fine di riproporre l'originaria spazialità e migliorare la percorribilità e fruibilità pedonale.

Negli interventi di manutenzione, restauro e rinnovo delle pavimentazioni deve essere verificato lo stato delle canalizzazioni e delle utenze in sottosuolo e prevista la loro contemporanea bonifica; in tale sede si devono altresì predisporre gli alloggiamenti interrati per la sostituzione dei cavi esterni e aerei esistenti e sistemi idonei di raccolta e regimazione delle acque piovane o presenti nel sottosuolo.

Servizi pubblici

La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A., nonché gli interventi attuativi di programmi di iniziativa pubblica, non sono soggetti a specifiche limitazioni, in quanto definiti in sede di progetto coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni e nel rispetto dei caratteri tipologici e architettonici qualificanti l'Ambito.

AC-CS-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- da strade veicolari pubbliche devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-CS-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente comprese la manutenzione e le opere interne, devono essere realizzati secondo le seguenti

prescrizioni:

- gli interventi che interessano le categorie "a", "b", "c" devono perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche degli edifici, dell'intorno e degli spazi liberi.
- Ogni intervento deve essere preceduto da ricerche analitiche che documentino la consistenza e lo stato dell'edificio in base ai quali compiere gli assaggi necessari per il reperimento di possibili elementi di interesse storico o archeologico oggi non affioranti.
- E' prescritto l'uso di materiali e tecnologie tradizionali o comunque compatibili con i manufatti esistenti e con le caratteristiche ambientali.
- Negli interventi sulle strutture portanti, l'eventuale sostituzione di elementi fatiscenti con altri sistemi, comunque compatibili con le tecniche costruttive dell'edificio, è consentita soltanto nei casi di comprovata necessità, da documentare con apposite perizie e documentazione fotografica, senza compromettere eventuali presenze di interesse architettonico e pittorico.
- Negli interventi che interessano le facciate è obbligatorio il ricorso a materiali tradizionali o, comunque, compatibili: per intonaci e coloriture utilizzando supporti e tinte a calce o traspiranti; per infissi e finiture reimpiegando, ove possibile, gli elementi preesistenti. Gli interventi estesi all'intera facciata devono comportare, per quanto possibile, il riordino degli impianti di scarico e di aspirazione.
- I toni del colore delle facciate devono riprendere quelli tradizionali eventualmente ricavabili da tracce di colori esistenti o mediante lettura stratigrafica.
- Gli elementi architettonici di decorazione quali edicole votive, bassorilievi, affreschi, portali, cancellate, devono essere restaurati e salvaguardati.
- Qualora nel rifacimento integrale degli intonaci emergano significativi elementi pittorici e architettonici, questi devono essere mantenuti e salvaguardati.
- E' opportuna una verifica della possibilità di riparare gli intonaci esistenti prima di procedere al rifacimento integrale degli stessi.
- Nel rifacimento delle coperture, compreso il caso di ricostituzione di tetti a falde, è obbligatorio il ricorso a forme, materiali e tecnologie tradizionali per i manti di copertura, per i cornicioni, le gronde, i camini, le altane, gli abbaini, i terrazzini e i muretti d'attico.
- L'ammodernamento degli impianti tecnologici deve comportare il minimo ingombro visivo, posizionando gli impianti all'interno degli edifici o, se tecnicamente e funzionalmente impossibile, su facciate secondarie, ovvero ricorrendo a impianti compatti quali, ad esempio, le

antenne centralizzate. Qualora per gli impianti si renda necessario utilizzare la copertura deve essere garantito il minimo ingombro e previste soluzioni armoniche di mascheramento. Negli edifici classificati alle categorie "a" e "b" non è ammesso il posizionamento di macchinari funzionali ai vari impianti all'esterno degli edifici.

- Sugli edifici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici, potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua. E' vietato il posizionamento di tali impianti su manufatti accessori delle unità immobiliari (es verande, pergolati), mentre è ammesso il posizionamento su terrazzi già dotati di parapetto e dallo stesso occultati.
- I sistemi di raccolta delle acque devono essere realizzati in modo da garantirne il corretto deflusso nella rete pubblica al fine di evitare il ristagno nel sottosuolo degli edifici.
- La realizzazione di nuove aperture esterne, quando ciò sia ammesso e purché compatibili con la conservazione del prospetto, deve garantire soluzioni equilibrate inserite armonicamente nell'ambiente storico.
- L'inserimento di ascensori deve preferibilmente avvenire all'interno dell'edificio o utilizzando i distacchi, al fine di preservare le facciate e i cortili principali.
- Nell'ambito di progetti di ristrutturazione edilizia, estesi all'intero edificio, è consentito l'utilizzo di vicoli dismessi per l'inserimento di ascensori, o di impianti tecnologici.
- Gli interventi interni sono ammessi purché non compromettano gli ambienti, gli elementi architettonici di pregio e la statica dell'edificio.
- L'inserimento di soppalchi è ammesso a condizione che sia garantito il mantenimento visivo della spazialità dei locali, la salvaguardia degli elementi architettonici di pregio e la non interferenza con le finestre.
- Gli interventi su edifici con presenza di superfetazioni devono essere progettati in modo da favorirne l'eliminazione; le superfetazioni presenti nel contesto edilizio oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia devono essere eliminate.
- Agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza. Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute.
- Ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla

presenza di tali funzioni;

- Le vetrine, le insegne e gli arredi degli esercizi commerciali di carattere storico devono essere conservate e mantenute, mentre quelle recenti che risultano inadeguate sotto il profilo ambientale devono essere sostituite.
- Le nuove vetrine e insegne devono essere progettate in modo consono al valore ambientale e storico delle preesistenze, evitando il ricorso a elementi e materiali dissonanti.
- Gli interventi di cambio d'uso e frazionamento estesi all'intero edificio o a sue parti consistenti, devono prevedere spazi o locali per l'alloggiamento dei cassonetti dei rifiuti solidi urbani, dotati delle necessarie attrezzature per la pulizia.
- Gli interventi su edifici classificati alla categoria "d" devono comportare la ricomposizione architettonica dell'edificio stesso con particolare attenzione all'aspetto esterno, al fine di attenuarne al massimo l'incompatibilità con gli edifici circostanti.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti prescrizioni:

- uniformarsi ai valori architettonici e ambientali dell'intorno, perseguendo la realizzazione di edifici dimensionalmente e architettonicamente armonici con quelli circostanti.
- La realizzazione di edifici con tipologia e destinazioni diverse da quelle ricorrenti è consentita solo per i servizi pubblici o per manufatti di servizio a condizione che si configurino come inserimento architettonico qualificante o di ricucitura del contesto. A tal fine è prescritta una valutazione di compatibilità sotto il profilo architettonico e ambientale, da effettuarsi mediante la predisposizione di elaborati di progetto che ne dimostrino la congruenza architettonica rispetto all'intorno, anche con riferimento ai materiali, alle finiture e ai colori impiegati.
- Gli interventi di realizzazione di parcheggi interrati devono essere preceduti da apposita valutazione di rischio archeologico, che potrà anche comportare l'eventuale esecuzione di scavi archeologici preventivi, a giudizio della Soprintendenza archeologica della Liguria, alla quale il progetto sarà sottoposto per il parere di competenza.
- Gli interventi di costruzione di parcheggi interrati devono prevedere particolari cautele nella realizzazione degli accessi tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano.

Gli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione, devono essere realizzati secondo le seguenti

prescrizioni:

- le opere, le pavimentazioni e le recinzioni devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.
- Chioschi e verande per pubblici esercizi devono essere progettati e inseriti con riguardo ai valori del paesaggio urbano di appartenenza.
- Gli spazi liberi tra edifici devono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti, al fine della loro conservazione e valorizzazione.
- L'installazione di pergole e gazebo deve avvenire nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici in modo da inserirsi armonicamente, prevedendo la messa a dimora di specie vegetali rampicanti idonee al contesto senza compromettere le scelte architettoniche e urbanistiche che connotano il singolo paesaggio urbano.
- Le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni del verde strutturato devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione, con le medesime essenze, in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento e instabilità statica documentata tecnicamente.

AC-US	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANO STORICO
AC-US-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	
<p>Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.</p> <p>Complementari: Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali e parcheggi in diritto di superficie</p>	
AC-US-2 Disciplina degli interventi edilizi	
Prescrizioni generali	
<p>Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p> <p>Il cambio d'uso dei piani fondi accessibili carrabilmente è consentito esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.</p> <p>Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>I nuovi edifici devono avere altezza non superiore all'altezza media degli edifici circostanti.</p>	

Interventi consentiti
<p>Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.</p> <p><u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.</p> <p><u>Sostituzione edilizia</u> consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%; - ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali; <p><u>Nuova costruzione</u> consentita per realizzare nuovi edifici in luogo di edifici preesistenti, anche con incremento della S.A. preesistente nel limite del 20% ma esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali fatta eccezione per gli edifici da destinare a servizi di uso pubblico e strutture ricettive alberghiere, da assoggettare a specifico vincolo di destinazione d'uso, che possono incrementare la S.A. senza recupero della relativa S.A.;</p>
Parcheggi privati
<p>I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati interrati, a raso o al piano terra degli edifici nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AC-US-4 [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]</p>
Cessione di aree per standard
Nessuna
Modalità di attuazione
Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia
Flessibilità
Nessuna
Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- La realizzazione dei parcheggi pertinenziali é consentita esclusivamente in presenza di accessibilità carrabile, escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio, a condizione che non contrasti con le caratteristiche del paesaggio urbano nel rispetto delle condizioni indicate nella disciplina di livello puntuale.
- Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi la cui collocazione deve avvenire in zone idonee alla frequentazione pedonale in modo da riqualificare e migliorare la vivibilità dello spazio urbano.
- I giardini, i chiostri, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.

Servizi pubblici

La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A. non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.

AC-US-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- da strade veicolari pubbliche devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-US-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);
- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- per gli interventi relativi a ville storiche e a edifici di particolare pregio architettonico il progetto deve di massima riguardare l'intero immobile e le aree di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto di pregio presenti devono essere conservate in sito e debitamente protette dalle attività di cantiere e laddove possibile devono essere inserite nuove essenze di piante ad alto fusto con le adeguate protezioni perimetrali;
- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica,

l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;

- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche;
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici esclusivamente tramite soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili di particolare valore storico, di percorsi storici o in presenza di elementi artistici e architettonici nell'edificio e negli spazi di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione le opere, le pavimentazioni e le recinzioni devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurati migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.

Chioschi e verande per pubblici esercizi devono essere progettati e inseriti con riguardo ai valori del paesaggio urbano di appartenenza.

Gli interventi devono perseguire la conservazione e valorizzazione degli

spazi liberi esistenti adibiti a parchi, giardini, aree verdi ed orti. Gli spazi liberi tra edifici devono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti. Per favorire la valorizzazione e la vivibilità degli spazi esterni, l'installazione di pergole e gazebo deve avvenire nel rispetto dei caratteri degli edifici e dell'ambito di riferimento in modo da inserirsi armonicamente, prevedendo la messa a dimora di specie vegetali rampicanti idonee al contesto senza compromettere le scelte architettoniche e urbanistiche che connotano il singolo paesaggio urbano. Le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni del verde strutturato devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione, con le medesime essenze, in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento e instabilità statica documentata tecnicamente.

AC-AR	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELLA VIA ANTICA ROMANA
AC-AR-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	
Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici.	
Complementari: esercizi di vicinato, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.	
Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali	
AC-AR-2 Disciplina degli interventi edilizi	
Prescrizioni generali	
Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTC:	
<ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. 	
Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.	
Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.	
Interventi consentiti	
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.	
<u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.	

<u>Sostituzione edilizia</u> consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto:
<ul style="list-style-type: none"> - con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%. - ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali.
Parcheggi privati
I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati interrati, a raso o al piano terra degli edifici [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b] nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AC-AR-4 e della disciplina paesaggistica di livello puntuale.
Cessione di aree per standard
Nessuna
Modalità di attuazione
Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia
Flessibilità
Nessuna
Interventi di sistemazione degli spazi liberi
Consentiti con le seguenti limitazioni:
<ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione dei parcheggi pertinenziali é consentita esclusivamente in presenza di accessibilità carrabile, escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio, a condizione che non contrasti con le caratteristiche del paesaggio urbano nel rispetto delle condizioni indicate nella disciplina di livello puntuale. - Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m. - I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi la cui collocazione deve avvenire in zone idonee alla frequentazione pedonale in modo da riqualificare e migliorare la vivibilità dello spazio urbano. - I giardini, i chiostri, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.

Servizi pubblici

La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A, non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.

AC-AR-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- da strade veicolari pubbliche devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-AR-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere realizzati con l'obiettivo della tutela dell'edificato antico secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);

- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- le modifiche e gli incrementi superficiali ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- per gli interventi relativi a ville storiche ed edifici di particolare pregio architettonico il progetto deve di massima riguardare l'intero immobile e le aree di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto di pregio presenti devono essere conservate in sito e debitamente protette dalle attività di cantiere e laddove possibile devono essere inserite nuove essenze di piante ad alto fusto con le adeguate protezioni perimetrali;
- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;
- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche;
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici esclusivamente tramite soluzioni integrate con i

manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili di particolare valore storico, di percorsi storici o in presenza di elementi artistici e architettonici nell'edificio e negli spazi di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione le opere, le pavimentazioni e le recinzioni devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurati migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.

Chioschi e verande per pubblici esercizi devono essere progettati e inseriti con riguardo ai valori del paesaggio urbano di appartenenza.

Gli interventi devono perseguire la conservazione e valorizzazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi, giardini, aree verdi ed orti.

Gli spazi liberi tra edifici devono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti.

Per favorire la valorizzazione e la vivibilità degli spazi esterni, l'installazione di pergole e gazebo deve avvenire nel rispetto dei caratteri degli edifici e dell'ambito di riferimento in modo da inserirsi armonicamente, prevedendo la messa a dimora di specie vegetali rampicanti idonee al contesto senza compromettere le scelte architettoniche e urbanistiche che connotano il singolo paesaggio urbano.

Le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni del verde strutturato devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione, con le medesime essenze, in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento e instabilità statica documentata tecnicamente.

AC-IU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO
AC-IU-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
Funzioni ammesse	
Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.	
Complementari: Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali.	
Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi in diritto di superficie.	
AC-IU-2	Disciplina degli interventi edilizi
Prescrizioni generali	
Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:	
<ul style="list-style-type: none">- Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario;- Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.	
Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.	
Nei piani fondi accessibili carrabilmente gli interventi di ristrutturazione edilizia e cambio d'uso sono consentiti esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.	
Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.	
I nuovi edifici e l'ampliamento degli edifici esistenti devono avere altezza non superiore all'altezza media degli edifici circostanti.	

Interventi consentiti
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia.
<u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito, entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.
<u>Sostituzione edilizia</u> consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto:
<ul style="list-style-type: none"> - con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%. - ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali.
<u>Nuova costruzione</u> consentita per la realizzazione di nuovi edifici per servizi di uso pubblico e strutture ricettive alberghiere, da assoggettare a specifico vincolo di destinazione d'uso, nell'osservanza dei seguenti parametri edificatori:
<ul style="list-style-type: none"> - lotto minimo asservibile: mq 5.000; - I.U.I. massimo: 0,25 mq/mq;
Parcheggi privati
I parcheggi prescritti e privati possono essere realizzati interrati, a raso o in edifici esistenti nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AC-IU-4. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1, 2 e 3]
Cessione di aree per standard
Spazi pubblici nella misura minima stabilita dall'art. 7 delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, per gli interventi di sostituzione edilizia qualora comportanti cambio d'uso con incremento del carico urbanistico e per gli interventi di nuova costruzione. E' consentito il ricorso alla monetizzazione.
Modalità di attuazione
Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia. Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione.
Flessibilità
Nessuna

Interventi di sistemazione degli spazi liberi
Consentiti con le seguenti limitazioni:
<ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione dei parcheggi privati è consentita esclusivamente in presenza di accessibilità carrabile, escludendo la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il parcheggio, a condizione che non contrasti con le caratteristiche del paesaggio urbano nel rispetto delle condizioni indicate nella disciplina di livello puntuale. - Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m e opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima 6 mq. - I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a piscine, pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi la cui collocazione deve avvenire in zone idonee alla frequentazione pedonale in modo da riqualificare e migliorare la vivibilità dello spazio urbano. - I giardini, i chiostri, i cortili e gli spazi di pertinenza interni al lotto dell'edificio e che fanno parte integrante dell'organismo edilizio devono essere progettati unitamente ad esso.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.
Servizi pubblici
La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A. non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.
AC-IU-3 Disciplina delle distanze
Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:
<ul style="list-style-type: none"> - m. 1,50 dai confini di proprietà;

- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AC-IU-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);
- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- per gli interventi relativi a ville storiche ed edifici di particolare pregio architettonico il progetto deve riguardare l'intero immobile e le aree di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto di pregio presenti devono essere conservate in sito e debitamente protette dalle attività di cantiere, e laddove possibile devono essere inserite nuove essenze di piante ad alto fusto con le adeguate protezioni perimetrali;
- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati

con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;

- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione;
- sugli edifici storici con copertura a falde non possono essere montati pannelli fotovoltaici e solari termici, potranno essere valutate soluzioni integrate con i manti di copertura escludendo comunque i serbatoi di accumulo d'acqua.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili di particolare valore storico, di percorsi storici o in presenza di elementi artistici e architettonici nell'edificio e negli spazi di pertinenza;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione le opere, le pavimentazioni e le recinzioni devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurati migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.

Chioschi e verande per pubblici esercizi devono essere progettati e

inseriti con riguardo ai valori del paesaggio urbano di appartenenza. Gli interventi devono perseguire la conservazione e la valorizzazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi, giardini, aree verdi ed orti. Gli spazi liberi tra edifici devono essere sistemati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti. Per favorire la valorizzazione e la vivibilità degli spazi esterni, l'installazione di pergole e gazebo deve avvenire nel rispetto dei caratteri degli edifici e dell'ambito di riferimento in modo da inserirsi armonicamente, prevedendo la messa a dimora di specie vegetali rampicanti idonee al contesto senza compromettere le scelte architettoniche e urbanistiche che connotano il singolo paesaggio urbano. Le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni del verde strutturato devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di sostituzione, con le medesime essenze, in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento e instabilità statica documentata tecnicamente.

AR-PR	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO DI PRESIDIO AMBIENTALE
AR-PR-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
<p>Funzioni ammesse</p> <p>Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, agricoltura e allevamento, strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, agriturismo, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Complementari: Esercizi di vicinato, servizi privati, Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali</p>	
AR-PR-2 Disciplina degli interventi edilizi	
<p>Prescrizioni generali</p> <p>Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>Per il Patrimonio edilizio di valore storico testimoniale sono consentiti esclusivamente interventi di restauro filologico.</p> <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p>	
<p>Interventi consentiti</p> <p>Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.</p> <p><u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%. - eccedente il 20% del volume geometrico esistente, comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 50% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10bis) delle Norme generali al fine del recupero del patrimonio edilizio esistente che appartiene tipologicamente all'insediamento che caratterizza la zona; la SA complessiva dell'intervento non può essere maggiore di 200 mq. 	

- ai sensi dell'art. 13) punto 8 delle Norme generali.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario:

- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;
- ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali.

L'introduzione di funzioni complementari è ammessa per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali.

Per l'insediamento di aziende agricole o il consolidamento di quelle esistenti è consentita la demolizione e ricostruzione dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento con l'incremento necessario per raggiungere le dotazioni minime funzionali di cui alle tabelle A e B dell'ambito AR-PA prescritte per la nuova costruzione, ove gli edifici esistenti siano di dimensione inferiore.

Nuova costruzione: l'Ambito di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale AR-PR si articola in due sub-Ambiti: AR-PR (a) e AR-PR (b) in ragione delle caratteristiche territoriali e insediative, gli interventi di costruzione di nuovi edifici sono consentiti con le seguenti modalità:

- AR-PR (a) – I.U.I. 0,01 mq/mq;
 - la realizzazione di S.A. con destinazione residenziale eccedente mq 100 è consentita esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10) delle Norme generali;
 - l'I.U.I. è incrementabile sino ad un massimo di 0,02 mq/mq per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10bis) delle Norme generali.
- AR-PR (b) – I.U.I. 0,005 mq/mq;
 - la realizzazione di S.A. con destinazione residenziale eccedente mq 100 è consentita esclusivamente per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10) delle Norme generali;
 - l'I.U.I. è incrementabile sino ad un massimo di 0,01 mq/mq per effetto di recupero di S.A. come disciplinato all'art. 10bis) delle Norme generali.

Vigono inoltre le seguenti limitazioni:

- I nuovi edifici non possono avere SA complessiva superiore a 200 mq.
- almeno il 50% del lotto necessario a soddisfare l'I.U.I. ammesso deve essere contiguo; il restante lotto può essere costituito da terreni collocati all'interno della stessa macroarea in ambito AR-PR (a) o AR-

PR (b) ad una distanza massima di m 500.

Nuova costruzione consentita inoltre:

- Al fine del recupero del patrimonio edilizio in situazioni di criticità per esposizioni al rischio idrogeologico e idraulico ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali in presenza di un lotto minimo contiguo di almeno mq 2.000, la S.A. complessiva dell'intervento non può essere maggiore di 200 mq. Tali trasferimenti non devono determinare la necessità di una implementazione della armatura infrastrutturale esistente o della dotazione delle urbanizzazioni.
- Per la realizzazione di manufatti tecnici per attività di produzione agricola e di allevamento collegata all'effettiva produzione agricola ivi compresa la residenza realizzata esclusivamente da soggetti aventi i requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, come definito all'art. 8) punto 3.1 delle Norme generali, si applica la disciplina dell'Ambito di Riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA.
- Ai sensi dell'art. 13) punto 8 delle Norme generali, in presenza di un lotto minimo contiguo di almeno mq 2.000, con I.U.I. 0,01 mq/mq. La S.A. complessiva dell'intervento non può essere maggiore di 200 mq.

Parcheggi privati

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati nella misura massima del 35% della S.A. esclusivamente a raso o al piano terra degli edifici. [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b].

Cessione di aree per standard urbanistici

Nessuna

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia. Per gli interventi di realizzazione di nuovi edifici permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 8) punto 2.

Flessibilità

Nelle aree qualificate come "usi civici" ricadenti nell'Ambito, è consentita:

- la realizzazione delle dotazioni minime funzionali dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° fascia delle Tabelle A e B, da parte di soggetti che, a seguito di apposito bando, si impegnino alla conduzione del fondo per lo svolgimento di attività agricole o di allevamento ancorché non qualificate come aziende agricole ai sensi della vigente legislazione in

<p>materia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione delle dotazioni minime funzionali dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento previste dalla 3° fascia delle Tabelle A e B su terreni con superficie minima corrispondente a quella richiesta per la 2° fascia, da parte di soggetti che, a seguito di apposito bando, si impegnino alla costituzione di aziende agricole per la conduzione dei fondi ed alla attuazione degli interventi edilizi con le modalità prescritte dalla disciplina dell'Ambito, ivi compresa la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.
<p>Interventi di sistemazione degli spazi liberi</p> <p>Consentiti con le seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione dei parcheggi pertinenziali è ammessa con una superficie non superiore a 100 mq, con pavimentazione drenante e arredata con verde naturale piantumato; dimensioni superiori sono ammesse esclusivamente a servizio di nuclei di edifici esistenti non accessibili veicolarmemente alle medesime condizioni. - La realizzazione di nuova viabilità veicolare è consentita esclusivamente per raccordi finalizzati al collegamento di nuclei o edifici esistenti, viabilità antincendio, viabilità per il riassetto idrogeologico, viabilità funzionale all'insediamento delle funzioni ammesse. La viabilità deve avere i caratteri della strada forestale, larghezza media di circa 2.50, fondo naturale o in terra stabilizzata. - E' vietata la realizzazione di tettoie per attività produttive.
<p>Serre</p> <p>E' consentito il recupero di serre esistenti e l'ampliamento nella misura massima del 20% della superficie coperta. Per ogni azienda agricola è consentita la costruzione di serre con superficie coperta massima di mq. 50, in presenza di un fondo agricolo minimo di mq. 2.000 ed in presenza di adeguata accessibilità.</p>
<p>Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori</p> <p>Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di slarghi per la sosta in fregio alla strada. La rete infrastrutturale dei sentieri escursionistici deve essere oggetto di tutela attuando interventi volti al mantenimento ed alla pulizia anche attraverso azioni di volontariato stabiliti in programmazione con il Municipio.</p>

<p>Servizi pubblici</p> <p>I servizi pubblici devono essere funzionali alle necessità delle comunità locali, alla promozione del territorio e alla fruizione del territorio per l'attività escursionistica, sportiva, naturalistica e per il tempo libero.</p>
<p>AR-PR-3 Disciplina delle distanze</p> <p>Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - m. 5,00 dai confini di proprietà; - m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.
<p>AR-PR-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC</p> <p>La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.</p> <p>La presente disciplina di livello puntuale deve essere verificata e confrontata con le ulteriori indicazioni contenute nella Disciplina paesaggistica di livello puntuale laddove l'ambito di intervento sia interessato da una delle categorie costitutive della stessa.</p> <p>Gli interventi di costruzione di nuovi edifici o di trasformazione del costruito devono essere progettati a seguito di analisi paesaggistica preliminare, che dimostri la coerenza delle scelte progettuali rispetto agli schemi prevalenti del tessuto insediativo e dei caratteri tipologici ricorrenti; sono sempre ammesse opere d'architettura che interpretino, in forme espressive innovative, il linguaggio della tradizione locale del contesto d'appartenenza.</p> <p>Gli interventi sul <u>patrimonio edilizio esistente</u> devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali privilegiando il restauro o, nel caso di diruto, la ricostruzione filologica, preservando le modalità costruttive antiche, e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perseguire il mantenimento dell'impianto e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio e dei manufatti in relazione ai valori dell'ambito paesistico di appartenenza anche in riferimento all'intorno, agli spazi liberi e a verde e

ai percorsi pedonali e storici, ripristinando caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate;

- nel caso sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni costruttive che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovativi finalizzati al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'utilizzo di bio-edilizia;
- le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, secondo criteri compositivi determinati in base ai caratteri stilistici, architettonici e d'inserimento paesaggistico;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici diversi dai manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento devono essere realizzati con caratteristiche tipologiche architettoniche e formali congruenti con il contesto circostante; è fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e di utilizzo di bio-edilizia;
- i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, ferme restando le specifiche disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, devono essere realizzati ricorrendo a tecniche tradizionali congruenti con il contesto circostante è fatta salva la possibilità d'impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- le costruzioni devono essere collocate rispettando la morfologia del terreno al fine di ridurre al minimo indispensabile scavi e riporti, raccordando le opere di sistemazione al contesto circostante secondo le tecniche costruttive ricorrenti e, ove occorra, integrate con opere d'ingegneria naturalistica.
- il recupero di serre esistenti deve avvenire secondo i seguenti requisiti costruttivi:
 - pareti e copertura realizzati in vetro sostenuto da semplici profilati metallici;
 - se richiesti dalla tipologia di coltivazione possono essere montati teli oscuranti in colore verdone scuro montati su fili tesi;
 - obbligo di realizzare le opere necessarie per lo scarico e

l'incanalamento delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'impianto.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi è consentita la rimodellazione dei versanti con obbligo di ripristino di terrazzamenti e di cigli inerbiti, purché sia assicurata la continuità con le aree contermini non interessate dall'intervento.

In caso di aree terrazzate, l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti di nuova modellazione o in rifacimento deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza. Deve essere assicurata la salvaguardia dei terrazzamenti esistenti ed il ripristino di quelli degradati o che comunque hanno perso i connotati originari. Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso solo occasionalmente e in particolari situazioni di instabilità dei versanti e comunque a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente di provenienza locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo. Le opere di riassetto idrogeologico e antincendio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali. I sostegni delle recinzioni devono essere realizzati in legno o metallo infissi nel terreno senza fondazioni continue e cordoli a vista, sono consentite reti metalliche di colore verde scuro.

I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale; le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzati facendo ricorso a prati armati, eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerbiti.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità a servizio di attività agricole produttive devono essere realizzati con il primario obiettivo della

riduzione dell'impatto ambientale, progettati aderendo alla morfologia del suolo con possibilità di limitati scostamenti, con larghezza massima della carreggiata di m. 2,50, salvi casi di comprovata necessità per motivi di sicurezza.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente di provenienza locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

La pavimentazione delle strade agricole deve essere a fondo naturale o stabilizzato; possono essere asfaltate solo le strade pubbliche o di uso pubblico, con l'eccezione dei percorsi di interesse storico la cui pavimentazione deve essere mantenuta o ripristinata.

È consentita la realizzazione di impianti meccanizzati leggeri di trasporto, aderenti all'andamento dei versanti.

I parcheggi a raso devono essere posti in fregio alle strade, di piccole dimensioni, con pavimentazione permeabile e adeguatamente dotati di piante in sintonia con le presenze vegetali della zona adottando soluzioni con raccordi sotto la quota dei percorsi in modo da limitare l'impatto visivo dei veicoli in sosta da parte di chi transita lungo la viabilità.

Tutela e recupero dei percorsi

I percorsi d'interesse storico devono essere recuperati conservando i caratteri originari. Gli interventi di modifica o integrazione dei percorsi storici devono essere progettati unitariamente, prevedere il restauro e il recupero delle parti degradate, con tecniche e materiali tradizionali e garantire il corretto smaltimento delle acque piovane con interventi a basso impatto.

AR-PA	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA
AR-PA-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
Funzioni ammesse	
Principali: Agricoltura e allevamento	
Complementari: Agriturismo, servizi di uso pubblico, residenza, esercizi di vicinato, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali, pubblici esercizi escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.	
Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali	
AR-PA-2	Disciplina degli interventi edilizi
Prescrizioni generali	
Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:	
<ul style="list-style-type: none">- Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario;- Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.	
Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.	
Per le parti d'ambito ricomprese in zona classificata ISMA CPA dal PTCP è obbligatoria la predisposizione di uno SOI che, sulla base dei contenuti anche delle cartografie di livello puntuale del PUC nonché dei contenuti della disciplina paesaggistica di livello puntuale, individui le situazioni suscettibili di un'edificabilità residua per la funzione residenziale e le relative modalità.	
L'eventuale quota di edificazione è condizionata alla sussistenza di idonea accessibilità carrabile nonché all'assenza, sul lotto, di fabbricati già destinati alla funzione residenziale.	
Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e	

funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.
Per il Patrimonio edilizio di valore storico testimoniale sono consentiti esclusivamente interventi di restauro filologico.

Interventi consentiti

Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia senza obbligo di reperire parcheggi pertinenziali.

Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito:

- entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;
- ai sensi dell'art. 13) punto 8 delle Norme generali.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico, paesaggistico o documentario:

- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;
- ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali.

L'introduzione di funzioni complementari è ammessa per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali.

Per l'insediamento di aziende agricole o il consolidamento di quelle esistenti è consentita la demolizione e ricostruzione dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento con l'incremento necessario per raggiungere le dotazioni minime funzionali di cui alle tabelle A e B.

Nuova costruzione consentita esclusivamente per la funzione principale con le seguenti modalità:

a) Per la realizzazione di manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento con I.U.I. massimo 0,03 mq/mq in presenza di un lotto da asservire di cui non meno del 50% costituito da porzioni di terreno contigue e comprese nell'Ambito AR-PA; le restanti porzioni possono essere costituite anche da terreni non contigui purché a distanza lineare non superiore a 500 m dal perimetro del lotto contiguo e possono anche ricadere nell'Ambito AR-PR, le stesse perdono l'edificabilità propria.

All'interno dell'edificabilità come sopra ammessa la residenza non può eccedere un I.U.I. pari a 0,01 mq/mq e comunque una S.A. complessiva non superiore a mq 200, articolata in non più di due edifici, e può essere realizzata esclusivamente da soggetti aventi i

requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, come definito all'art. 8) punto 3.1 delle Norme generali.

b) Per la realizzazione delle Dotazioni funzionali relative ai manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento, qualora ai fini dell'attività di agricoltura o allevamento non si disponga di un lotto asservibile sufficiente, in presenza di un fondo agricolo in rapporto alle differenti estensioni minime colturali o di allevamento di cui alle Tabelle A e B di seguito riportate, ivi compresa la residenza ove ammessa e nella quantità massima indicata nelle stesse Tabelle che può essere realizzata esclusivamente da soggetti aventi i requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale, come definito all'art. 8) punto 3.1 delle norme generali.

Non meno del 50% del fondo agricolo deve essere costituito da porzioni di terreno contigue e comprese nell'Ambito AR-PA, le restanti porzioni possono anche ricadere in Ambito AC-NI o nell'Ambito AR-PR, in tal caso le stesse perdono l'edificabilità propria.

c) Per le aziende già insediate sino alla saturazione dell'I.U.I. di cui alla lettera a), tenuto conto delle disposizioni di cui agli art. 71 e 73 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., ovvero sino alla concorrenza delle dotazioni minime funzionali come indicato alla lettera b).

Parcheggi privati

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati nella misura massima del 35% della S.A. esclusivamente a raso o al piano terra degli edifici.
[Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 3b]

Cessione di aree per standard

Nessuna

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia.
Per gli interventi di realizzazione di nuovi edifici residenziali permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 8) punto 3.

Flessibilità

Nelle aree qualificate come "usi civici" ricadenti nell'Ambito, è consentito:
- la realizzazione delle dotazioni minime funzionali dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento limitatamente alle dimensioni previste dalla 1° fascia delle Tabelle A e B, da parte di soggetti che, a seguito di apposito bando, si impegnino alla conduzione del fondo per lo

svolgimento di attività agricole o di allevamento ancorché non qualificate come aziende agricole ai sensi della vigente legislazione in materia;

- la realizzazione delle dotazioni minime funzionali dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento previste dalla 3° fascia delle Tabelle A e B su terreni con superficie minima corrispondente a quella richiesta per la 2° fascia, da parte di soggetti che, a seguito di apposito bando, si impegnino alla costituzione di aziende agricole per la conduzione dei fondi ed alla attuazione degli interventi edilizi con le modalità prescritte dalla disciplina dell'Ambito, ivi compresa la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo.

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- La realizzazione dei parcheggi pertinenziali è ammessa con una superficie non superiore a 100 mq, con pavimentazione drenante e arredata con verde naturale piantumato; dimensioni superiori sono ammesse esclusivamente a servizio di nuclei di edifici esistenti non accessibili veicolamente alle medesime condizioni.
- La realizzazione di nuova viabilità veicolare è consentita esclusivamente per raccordi finalizzati al collegamento di nuclei o edifici esistenti, viabilità antincendio, viabilità per il riassetto idrogeologico, viabilità funzionale allo svolgimento dell'attività agricola. La viabilità deve avere i caratteri della strada forestale, larghezza media di circa m 2.50, fondo naturale o in terra stabilizzata.
- E' vietata la realizzazione di tettoie per attività produttive.

Serre

E' consentito il recupero di serre esistenti e l'ampliamento nella misura massima del 20% della superficie coperta.

Per ogni azienda agricola è consentita la costruzione di serre con superficie coperta massima di mq. 50, in presenza di un fondo agricolo minimo di mq. 2.000 ed in presenza di adeguata accessibilità.

Per ogni azienda agricola condotta da Imprenditore Agricolo Professionale, come definito all'art. 8) punto 3.1 delle Norme generali, è consentita la costruzione di serre, in presenza di adeguata accessibilità, con le seguenti modalità:

- a) superficie coperta massima del 50% in presenza di un fondo agricolo maggiore di mq 2.000 e non superiore a mq 4.000;
- b) oltre alla superficie coperta di cui alla lettera a), superficie coperta massima del 20% in presenza di un fondo agricolo maggiore di mq

4.000 e non superiore a mq 30.000; la superficie coperta massima totale delle serre non può comunque essere maggiore di mq. 8.000 anche in presenza di fondo agricolo superiore a mq. 30.000.

Qualora siano interessate aree soggette a tutela paesaggistica gli interventi di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'approvazione di uno Studio Organico d'Insieme (S.O.I.).

Non è consentita la realizzazione di serre in aree ricadenti nella rete ecologica di cui all'art.14) punto 5 delle Norme generali.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di slarghi per la sosta in fregio alla strada.

Servizi pubblici

I servizi pubblici devono essere funzionali alle necessità delle comunità locali, alla promozione del territorio e alla fruizione del territorio per l'attività escursionistica, sportiva, naturalistica e per il tempo libero.

AR-PA-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AR-PA-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

La presente disciplina di livello puntuale deve essere verificata e confrontata con le ulteriori indicazioni contenute nella Disciplina paesaggistica di livello puntuale laddove l'ambito di intervento sia interessato da una delle categorie costitutive della stessa.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici o di trasformazione del costruito devono essere progettati a seguito di analisi paesaggistica preliminare, che dimostri la coerenza delle scelte progettuali rispetto agli schemi prevalenti del tessuto insediativo e dei caratteri tipologici ricorrenti; sono sempre ammesse opere d'architettura che interpretino, in forme espressive innovative, il linguaggio della tradizione locale del contesto d'appartenenza.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti rurali preservando le modalità costruttive antiche e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde e dei percorsi pedonali e storici, ripristinando le caratteristiche formali storiche degli edifici nel caso in cui siano state alterate (per esempio attraverso la sostituzione dei manti di copertura, l'utilizzo di intonaci sintetici, ecc.);
- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici diversi dai manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante; è fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- i manufatti tecnici per l'agricoltura e l'allevamento, ferme restando le specifiche disposizioni tecniche in materia igienico sanitaria, devono essere realizzati con caratteristiche di essenzialità e inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale;
- l'ampliamento, la ricostruzione e la costruzione di serre, che non

costituiscono S.A., per assicurare l'effettiva produzione agricola delle colture protette deve avvenire secondo i seguenti requisiti costruttivi:

- pareti e copertura realizzati in vetro sostenuto da semplici profilati metallici;
- se richiesti dalla tipologia di coltivazione possono essere montati teli oscuranti in colore verde scuro montati su fili tesi;
- obbligo di realizzare le opere necessarie per lo scarico e l'incanalamento delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'impianto.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi è consentita la rimodellazione dei versanti con obbligo di ripristino di terrazzamenti e di cigli inerbiti, purché sia assicurata la continuità con le aree contermini non interessate dall'intervento.

In caso di aree terrazzate, l'altezza dei muri di contenimento dei terrazzamenti di nuova modellazione o in rifacimento deve essere limitata e la sistemazione del terreno soprastante deve essere in lieve pendenza. Deve essere assicurata la salvaguardia dei terrazzamenti esistenti ed il ripristino di quelli degradati o che comunque hanno perso i connotati originari.

Le opere di contenimento del terreno devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica. Il ricorso ad altri sistemi costruttivi è ammesso a condizione che il muro sia rivestito con pietra possibilmente locale, posta a corsi orizzontali con giunti di malta non visibili, senza cordoli di testa in cemento. Tecniche alternative sono ammesse solo quando assicurino migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli stessi e risultino compatibili con i manufatti tradizionali delle aree circostanti.

Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel fondo.

Le opere di riassetto idrogeologico e antincendio devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali.

Gli elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale, presenti nelle aree di pertinenza come, a titolo esemplificativo, crose, pergole, lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

I sostegni delle recinzioni devono essere realizzate in legno o metallo infisse nel terreno senza fondazioni continue e cordoli a vista, sono consentite reti metalliche di colore verde scuro.

I servizi pubblici funzionali alla fruizione del territorio devono essere

realizzati con caratteristiche di essenzialità e massima efficienza funzionale ed energetica ed inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale; le aree di sosta o ricreative devono privilegiare tecniche di limitato impatto e il ricorso a materiali naturali, realizzati facendo ricorso a prati armati, eventuali interventi di pavimentazione possono essere realizzati con posa di elementi lapidei in pietra naturale a spacco con giunti inerbiti.

AR-PA-5 Dimensionamento dei manufatti per l'agricoltura e l'allevamento

In applicazione delle indicazioni per la disciplina delle aree di effettiva produzione agricola, contenute nella Struttura del P.T.C. della Provincia di Genova, Fascicolo 10 – Criteri per ambiti agricoli, si riportano gli elementi essenziali per la lettura e l'applicazione della disciplina per il dimensionamento dei manufatti tecnici e delle costruzioni ad uso residenziale ammesse nell'Ambito.

Nelle tabelle A e B, relative alla individuazione delle aree di produzione agricola, è stabilita la dotazione funzionale dei manufatti espressa in mq per lo svolgimento delle diverse attività, in relazione all'estensione degli appezzamenti espressa in ettari (ha) per ogni fascia progressiva di superficie e per raggruppamenti di tipologie colturali e di allevamento, al di sotto delle quali le attività svolte non costituiscono una risorsa agricola produttiva, pur mantenendo una connotazione rurale di presidio del territorio.

Le dimensioni dei manufatti tecnici per l'agricoltura o l'allevamento, espresse in mq, sono obbligatorie per l'insediamento di aziende in rapporto alle tipologie e alle differenti estensioni minime colturali o di allevamento e rappresentano la dimensione massima ammessa laddove l'applicazione dell'I.U.I. non ne consente la realizzazione

Le cifre indicate tra parentesi sono riferite a tettoie e rappresentano il massimo realizzabile unitamente alle dotazioni di manufatti tecnici; la realizzazione di tettoie con estensione maggiore di quella indicata è soggetta al rispetto del rapporto tra S.A. e S.Acc. stabilito dall'art. 67 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii.

NOTA:

Tabella A - Agricoltura

Per la definizione delle superfici minime relative a **colture promiscue** poiché la compresenza di attività diversificate su aree di dimensione relativamente esigua costituisce la condizione più diffusa per le aziende del Comune di Genova, la superficie minima si potrà calcolare sulla base di una formula di ponderazione, che tenga conto dell'apporto della superficie destinata o da destinarsi a ciascuna tipologia colturale.

In particolare, chiamati A, B, ..., n le varie tipologie colturali, A°, B°, ..., n° le superfici minime richieste per ogni tipologia, A', B', ..., n' le superfici effettivamente presenti, deve essere verificata la seguente relazione:

$$\frac{A'}{A^\circ} + \frac{B'}{A^\circ} + \dots + \frac{n'}{n^\circ} \geq 1$$

NOTA:

Tabella B - Allevamento

Per la definizione delle superfici minime relative a **allevamenti promiscui**, poiché la compresenza di attività diversificate su aree di dimensione relativamente esigua costituisce la condizione più diffusa per le aziende del Comune di Genova, la superficie minima si potrà calcolare sulla base di una formula di ponderazione, che tenga conto dell'apporto della superficie destinata o da destinarsi a ciascuna tipologia di allevamento.

In particolare, chiamati A, B, ..., n le varie tipologie di allevamento, A°, B°, ..., n° il numero minimo di capi richiesto per ogni tipologia, A', B', ..., n' il numero di capi effettivamente presenti, deve essere verificata la seguente relazione:

$$\frac{A'}{A^\circ} + \frac{B'}{A^\circ} + \dots + \frac{n'}{n^\circ} \geq 1$$

Le dimensioni dei box per cani e degli annessi recinti all'aperto non contribuiscono alla definizione delle superfici minime relative ad allevamenti promiscui.

TABELLA A – AGRICOLTURA

TIPOLOGIE CULTURALI	1° FASCIA							2° FASCIA							3° FASCIA							4° FASCIA							
	DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							
	Minimo ha	Produzione	Stoccaggio	Trasformazione prodotto	Locali accessori	Residenza	TOT Mq	Minimo ha	Produzione	Stoccaggio	Trasformazione prodotto	Locali accessori	Residenza	TOT Mq	Minimo ha	Produzione	Stoccaggio	Trasformazione prodotto	Locali accessori	Residenza	TOT Mq	Minimo ha	Produzione	Stoccaggio	Trasformazione prodotto	Locali accessori	Residenza	TOT Mq	
PIENO CAMPO																													
Erbacee	1,5							3							4,5							6							
Orticole	0,3	50	30	(20)	10	-	90 + (20)	70	60	(20)	20	-	150 + (20)	95	90	(30)	20	80	285 + (30)	95	120	(40)	20	100	335 + (40)				
Floricole	0,3						0,6						0,6						0,9							1,2			
Vivai	0,2						0,4						0,6						0,8										
ARBOREE																													
Vigneto	0,5	30	30	(20)	10	-	70 + (20)	50	50	(20)	20	-	120 + (20)	60	75	(30)	20	80	235 + (30)	60	100	(40)	20	100	280 + (40)				
Oliveto	1,2						2,4						3,6						4,8										
Frutteto	0,7						1,4						2,1						2,8										
SILVICOLTURA	15	50	(45)	(45)	-	-	50 + (90)	30	50	(90)	(90)	10	-	60 + (180)	45	75	(135)	(135)	20	-	95 + (270)	60	75	(180)	(180)	20	-	95 + (360)	

TABELLA B – ALLEVAMENTO

TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTO	1° FASCIA							2° FASCIA							3° FASCIA							4° FASCIA									
	DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI							DOTAZIONI MINIME FUNZIONALI									
	Minimi capi/ha	Ricovero animali	Locale produz	Stoccaggio	Locali accessori	Residenza	TOT Mq	Minimo capi/ha	Ricovero animali	Locale produz	Stoccaggio	Trasf. Prodotto	Fienile/ mangimi	Residenza	TOT Mq	Minimo capi/ha	Ricovero animali	Locale produz	Stoccaggio	Trasf. Prodotto	Fienile/ mangimi	Residenza	TOT Mq	Minimo capi/ha	Ricovero animali	Locale produz	Stoccaggio	Trasf. Prodotto	Fienile/ mangimi	Residenza	TOT Mq
Equini	25/6						50/12								75/18								100/25								
Bovini	10/3						20/6								30/10								40/13								
Ovicapri	50/2	100	15	15	10	-	140	100/4	200	35	40	90	-	365	150/6	300	45	40	55	135	80	655	200/8	400	45	40	55	180	100	720	
Suini	15/2						30/4								45/6								60/8								
Animali da Cortile	150/0,6						300/1,2								450/1,8								600/2,4								
Api Alveari/ha	50/2	-	15	-	10	-	25	100/4	-	30	-	-	-	30	150/6	-	45	-	-	-	80	125	200/7	-	60	-	-	-	100	160	
Elicoltura ha	0,5	100	15	15	10	-	140	3	200	35	-	90	-	365	4,5	300	45	40	55	135	80	655	6	400	45	40	55	180	100	720	
Dimensioni dei box per cani e degli annessi recinti all'aperto																															
Canidi n° minimo 6	peso Kg	mq/cane coperti	mq/cane scoperti	locali accessori																											
	<10	1	1	40																											
	11/30	1,5	1,5	40																											
	>30	2	2	40																											

AR-UR	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - RESIDENZIALE
AR-UR-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	
<p>Principali: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, connettivo urbano, uffici, esercizi di vicinato, aggregazioni di esercizi singoli, medie strutture di vendita.</p> <p>Complementari: Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi in diritto di superficie.</p>	
AR-UR-2 Disciplina degli interventi edilizi	
Prescrizioni generali	
<p>Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario; - Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona. <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p> <p>Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>Nei piani fondi accessibili carrabilmente gli interventi di ristrutturazione edilizia e cambio d'uso sono consentiti esclusivamente per la realizzazione di parcheggi.</p> <p>Negli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione l'altezza dei nuovi edifici è determinata, tenuto conto delle potenzialità edificatorie previste per l'Ambito, armonizzando le costruzioni in rapporto al contesto</p>	

circostante.

Gli interventi di nuova costruzione devono inoltre rispettare i seguenti parametri e requisiti costruttivi:

- rapporto di copertura massimo non superiore al 50% del lotto;
- spazi sistemati a verde, pubblico o privato su terreno naturale, nella misura minima del 30% del lotto, per incrementare la superficie del territorio permeabile;

Interventi consentiti

Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia.

Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito:

- entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.
- eccedente il 20% del volume geometrico esistente comportante incremento della S.A. esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10 delle Norme generali per la S.A. eccedente il 20%;
- ai sensi dell'art. 13) punto 8 delle Norme generali.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo, architettonico, paesaggistico o documentario anche in relazione al contesto:

- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;
- con incremento della S.A. esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10) delle Norme generali;
- ai sensi dell'art. 13) punti 7 e 8 delle Norme generali.

Nuova costruzione consentita per realizzare nuovi edifici su aree libere da edificazione, in presenza di un lotto minimo asservibile di mq 1.500 con i seguenti parametri:

- a) Con I.U.I. 0,50 mq/mq esclusivamente per effetto di recupero di S.A. derivante da anticipati interventi di demolizione come disciplinato all'art. 10) delle Norme generali; l'I.U.I. può essere incrementato fino a un massimo di 1 mq/mq esclusivamente per realizzare S.A. residenziale destinata alla locazione a canone moderato per almeno 15 anni; la S.A. residenziale destinata alla locazione a canone moderato per almeno 15 anni non è soggetta a recupero di S.A.

b) Al fine del recupero del patrimonio edilizio in condizioni di rischio, obsolescenza o degrado come disciplinato all'art. 13) punto 7 delle Norme generali.

c) Con I.U.I. 1 mq/mq ai sensi dell'art. 13) punto 8 delle Norme generali

Nuova costruzione consentita inoltre per realizzare nuovi edifici per servizi di uso pubblico e strutture ricettive alberghiere, da assoggettare a specifico vincolo di destinazione d'uso, nell'osservanza dei seguenti parametri edificatori:

- lotto minimo asservibile: mq 3.000;
- I.U.I. massimo: 0,50 mq/mq;

Ristrutturazione urbanistica

Consentita per effettuare operazioni di sostituzione e rinnovo del tessuto urbanistico e della relativa armatura infrastrutturale e di servizi, che eccedano i limiti degli interventi a livello di edificio come sopra definiti per gli edifici esistenti.

L'individuazione dell'ambito di ristrutturazione urbanistica, in applicazione dell'art. 48, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, è determinata dalla C.A., anche su proposta di soggetti privati, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete primaria e principale caratterizzate da sezioni ridotte, da tratti di viabilità da completare o intergere, ed assenza di marciapiedi;
- 2) marcata carenza di urbanizzazione secondaria, parcheggi pubblici e zone verdi (standard urbanistico inferiore al 50% della dotazione minima prescritta), da valutarsi in un intorno significativo all'ambito di intervento;

Gli interventi, oltre al superamento delle criticità sopra indicate, devono comunque garantire un aumento delle zone verdi e pedonali, dei corridoi di congiunzione con le zone verdi circostanti, incluse quelle esterne al tessuto urbanizzato e con i corsi d'acqua, e la connessione alla rete del trasporto pubblico.

La S.A. complessiva di progetto, che può superare quella esistente fino al 35%, e i parametri per la nuova edificazione sono definiti dal P.U.O..

Il perimetro dell'area da sottoporre all'intervento di ristrutturazione urbanistica è definito in sede di formazione del relativo P.U.O., con le ulteriori flessibilità ammesse dall'art. 53 della L.R. 36/1997, nel cui contesto sono definiti anche i correlati interventi di sostituzione e rinnovamento del tessuto edificato interessato dagli interventi di pubblica utilità sopra indicati, con l'individuazione dei relativi settori di intervento, la specifica disciplina e le obbligazioni da porre a carico dei soggetti

attuatori, ai sensi dell'art. 50 della citata L.R. 36/1997.

Parcheggi privati

I parcheggi prescritti possono essere realizzati in struttura o a raso [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 2]

I parcheggi privati possono essere realizzati interrati, a raso o in edifici esistenti nel rispetto delle norme di tutela dei fronti commerciali di cui all'art. AR-UR-4. [Norme Generali art. 16) 1. B) 3]

Cessione di aree per standard

Spazi pubblici nella misura minima stabilita dall'art. 7) delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, per gli interventi di sostituzione edilizia qualora comportanti cambio d'uso con incremento del carico urbanistico e per gli interventi di nuova costruzione.

E' consentito il ricorso alla monetizzazione.

Modalità di attuazione

Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia.

Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione.

P.U.O. per gli interventi di ristrutturazione urbanistica.

Flessibilità

Nessuna

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- Le pertinenze sono consentite limitatamente ai ripostigli con superficie coperta massima di 6 mq e altezza interna massima 2,30 m. e opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima 6 mq.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a piscine, pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi.

Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario, prevedendo anche l'introduzione di vegetazione ad alto fusto e sistemazioni a verde in modo da determinare

possibili pedonalizzazioni e realizzazioni di zone a km 30 con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche agli effetti della pubblica utilità.

Servizi pubblici

La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A., non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.

AR-UR-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

AR-UR-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento ovvero la riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche dell'edificio stesso, dell'intorno, e degli spazi liberi;
- perseguire il miglioramento in termini funzionali dell'organizzazione dell'ambito urbano e favorire la realizzazione di rinnovo del patrimonio edilizio esistente ricorrendo a linguaggi compositivi di architettura moderna;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde; le essenze ad alto fusto devono essere messe a dimora nell'ambito dello

stesso lotto di intervento;

- gli ampliamenti volumetrici comportanti sopraelevazione devono salvaguardare i caratteri architettonici dell'edificio stesso armonizzando l'ampliamento anche rispetto agli edifici circostanti; nel caso di fabbricati con evidenti situazioni di alterazione della composizione volumetrica, l'intervento di ampliamento deve costituire occasione di riordino e qualificazione complessiva mediante un progetto esteso all'intero edificio;
- ove siano presenti allineamenti delle altezze degli edifici che costituiscono elemento connotante l'immagine urbana, l'eventuale sopraelevazione deve conservare il valore di immagine prevedendo adeguate soluzioni architettoniche;
- ai piani terreni, i fronti adibiti ad attività commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati e altre attività tipiche (connettivo urbano, ricettivo ecc.) tradizionalmente presenti nel tessuto urbano devono essere mantenuti o ricostituiti, nell'obiettivo di assicurare continuità alla presenza di tali funzioni;
- la realizzazione di parcheggi ai piani terreni sui fronti principali degli edifici è subordinata ad un progetto esteso all'intero fronte quando l'intervento comporta modifiche alle aperture esterne;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali innovative ed essere impiegati materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi, tra edifici o derivanti da interventi di demolizione, le opere devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali presenti nel contesto di appartenenza con attenzione al recupero di elementi di valore storico o tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicurati migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici

I progetti di sistemazione delle aree libere e delle coperture piane devono prevedere sistemazioni a verde naturale o, in caso di edificato far ricorso a coperture con verde pensile. Le essenze ad alto fusto di pregio devono essere mantenute, se eventualmente rimosse devono essere piantate nel giardino o nel parco sempre in modo da assicurare la presenza della vegetazione e il suo naturale sviluppo.

AR-PU	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO - URBANO
AR-PU-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
<p>Funzioni ammesse</p> <p>Principali: Industria e artigianato (lettere A e B - punto 7.2 art. 12) delle norme generali), logistica (lettere A e B - punto 7.3 art. 12) delle norme generali) terziario avanzato, depositi e commercio all'ingrosso, strutture ricettive alberghiere, servizi speciali, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Complementari: Servizi di uso pubblico, residenza, esercizi di Vicinato, servizi privati, rimessaggi, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.</p> <p>Limitatamente agli edifici esistenti: Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita di generi non alimentari, nei limiti indicati per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.</p>	
AR-PU-2 Disciplina degli interventi edilizi	
<p>Prescrizioni generali</p> <p>Negli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>Il cambio d'uso per l'inserimento della funzione residenziale è consentito esclusivamente per gli edifici di valore storico documentale ai fini della loro conservazione, mediante interventi di ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione.</p> <p>Il cambio d'uso per l'inserimento della funzione residenziale è consentito altresì in edifici in cui la funzione storica caratterizzante e prevalente è la residenza.</p> <p>Il cambio d'uso per l'inserimento di Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita di generi non alimentari e di Esercizi di Vicinato è consentito nel limite del 20% della SA di progetto disponibile sino ad un massimo di mq 5.000.</p>	

L'insediamento di "funzioni sensibili" quali, in via ricognitiva e non esaustiva, ospedali, case di cura, case di riposo, RSA, asili, scuole materne e scuole elementari, è subordinato a specifiche verifiche ambientali e acustiche rispetto alle attività produttive, esistenti e di progetto, e alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e di protezione civile.

Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.

Per gli interventi di Sostituzione edilizia e Nuova costruzione valgono inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

- rapporto di copertura massimo non superiore al 75% del lotto comprensivo di rampe e tettoie;
- altezza non superiore a m. 16 o all'altezza media degli edifici circostanti se superiore, fatta eccezione per impianti con particolari esigenze di carattere funzionale.

Interventi consentiti

Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia con divieto di modificare la destinazione degli edifici, anche senza opere, per destinarli a rimessaggi.

Ampliamento volumetrico di edifici esistenti consentito:

- entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%;
- eccedente il 20% del volume geometrico esistente, comportante l'incremento della S.A. esistente nel limite del 35%, da destinare alle funzioni principali;

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici riconducibili ad esempi di archeologia industriale, con divieto di modificare la destinazione degli edifici per destinarli a residenza e rimessaggi:

- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.
- ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali.

Nuova costruzione consentita per realizzare nuovi edifici da destinare alle funzioni principali con I.U.I. massimo 1,00 mq/mq; le altre funzioni ammesse sono insediabili soltanto se associate a quelle principali, con I.U.I. aggiuntivo complessivo non superiore a 0,25 mq/mq, di cui non più di 0,10 mq/mq per uso residenziale;

Ristrutturazione urbanistica

Consentita per effettuare operazioni di sostituzione e rinnovo del tessuto urbanistico produttivo e della relativa armatura infrastrutturale e di servizi, che eccedano i limiti degli interventi a livello di edificio come sopra definiti per gli edifici esistenti.

L'individuazione dell'ambito di ristrutturazione urbanistica, in applicazione dell'art. 48, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997, è determinata dalla C.A., anche su proposta di soggetti privati, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete primaria e principale caratterizzate da sezioni ridotte, da tratti di viabilità da completare o intergere, ed assenza di marciapiedi;
- 2) marcata carenza di urbanizzazione secondaria, parcheggi pubblici e zone verdi (standard urbanistico inferiore al 50% della dotazione minima prescritta), da valutarsi in un intorno significativo all'ambito di intervento;

Gli interventi, oltre al superamento delle criticità sopra indicate, devono comunque garantire un aumento delle zone verdi e pedonali, dei corridoi di congiunzione con le zone verdi circostanti, incluse quelle esterne al tessuto urbanizzato e con i corsi d'acqua, e la connessione alla rete del trasporto pubblico.

La S.A. complessiva di progetto, che può superare quella esistente fino al 50%, e i parametri per la nuova edificazione sono definiti dal P.U.O..

Il perimetro dell'area da sottoporre all'intervento di ristrutturazione urbanistica è definito in sede di formazione del relativo P.U.O., con le ulteriori flessibilità ammesse dall'art. 53 della L.R. 36/1997, nel cui contesto sono definiti anche i correlati interventi di sostituzione e rinnovamento del tessuto edificato interessato dagli interventi di pubblica utilità sopra indicati, con l'individuazione dei relativi settori di intervento, la specifica disciplina e le obbligazioni da porre a carico dei soggetti attuatori, ai sensi dell'art. 50 della citata L.R. 36/1997.

Parcheggi privati

I parcheggi prescritti possono essere realizzati in struttura o a raso [Norme Generali art. 16) 1. B) 1 e 2]

I parcheggi privati possono essere realizzati interrati, a raso o in edifici esistenti [Norme Generali art. 16) 1. B) 3]

Cessione di aree per standard

Spazi pubblici nella misura minima stabilita dall'art. 7) delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, per gli interventi di

sostituzione edilizia qualora comportanti cambio d'uso con incremento del carico urbanistico e per gli interventi di nuova costruzione. E' consentito il ricorso alla monetizzazione.
Modalità di attuazione
Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia. Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione. P.U.O. per gli interventi di ristrutturazione urbanistica.
Flessibilità
Nessuna
Interventi di sistemazione degli spazi liberi
Consentiti con le seguenti limitazioni: - Le pertinenze sono consentite limitatamente agli impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno. - I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, tettoie per attività produttive e chioschi e verande per pubblici esercizi.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi in fregio alla strada.
Servizi pubblici
La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A. non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.
AR-PU-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze: - m. 5,00 dai confini di proprietà; - m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti
AR-PU-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC
La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.
<u>Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente</u> devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti riconducibili ad esempi di archeologia industriale, preservando le modalità costruttive antiche e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: - perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde; - agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza mediante la realizzazione di idonee sistemazioni sotto il profilo idrogeologico, il ricorso a piantumazioni ad alto fusto e alla costituzione di diaframmi vegetali, nell'obiettivo dell'attenuazione dell'impatto visivo, acustico e ambientale; le essenze ad alto fusto di pregio eventualmente rimosse devono essere messe a dimora nella zona circostante; - laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili; - le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni; - negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.
<u>Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione</u> devono essere

realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno;
- impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la copertura degli edifici, deve essere realizzata ricorrendo a soluzioni progettuali in modo da attenuarne l'impatto visivo, nonché utilizzata per la installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche non a servizio esclusivo del relativo edificio.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi, tra edifici o derivanti da interventi di demolizione, gli spazi liberi devono essere adeguatamente sistemati sotto il profilo idrogeologico, realizzati con pavimentazioni drenanti e arredati con verde possibilmente con essenze ad alto fusto e con diaframmi vegetali. Le essenze ad alto fusto di pregio eventualmente rimosse devono essere mantenute ed eventualmente ripiantate negli spazi di pertinenza.

Le opere devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali che assicurino i migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.

Le opere relative alla accessibilità carrabile ed alle recinzioni degli insediamenti, devono essere progettate unitariamente all'edificio in modo tale da divenire elemento architettonico integrato nel progetto.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità sono ammessi, ma devono costituire oggetto di progettazione unitaria tenendo conto dei tratti carrabili esistenti in modo da adeguarsi alle dimensioni e uniformarsi ai caratteri costruttivi e di finitura.

AR-PI	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO - INDUSTRIALE
AR-PI-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
Funzioni ammesse	
<p>Principali: Industria e artigianato, logistica, impianti produttivi e servizi speciali e tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, servizi speciali.</p> <p>Complementari: servizi di uso pubblico, rimessaggi, depositi e commercio all'ingrosso, pubblici esercizi escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.</p> <p>Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali.</p>	
AR-PI-2	Disciplina degli interventi edilizi
Prescrizioni generali	
<p>Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente il progetto deve dimostrare la compatibilità degli interventi sotto il profilo architettonico e funzionale e in caso di ampliamenti deve essere esteso all'intero edificio.</p> <p>L'insediamento di "funzioni sensibili" quali, in via ricognitiva e non esaustiva, ospedali, case di cura, case di riposo, RSA, asili, scuole materne e scuole elementari, è subordinato a specifiche verifiche ambientali e acustiche rispetto alle attività produttive, esistenti e di progetto, e alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e di protezione civile.</p> <p>Gli interventi devono essere verificati anche ai sensi dell'art. 14) delle Norme Generali di PUC e della disciplina dei Piani di Bacino.</p> <p>Per gli interventi di Sostituzione edilizia e Nuova costruzione valgono inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto di copertura massimo non superiore al 75% del lotto comprensivo di rampe e tettoie; - altezza non superiore a m.16 o altezza media degli edifici circostanti se superiore, fatta eccezione per edifici, volumi o impianti con particolari esigenze di carattere funzionale in relazione alle attività produttive da insediare. 	

Interventi consentiti
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia.
<u>Ampliamento volumetrico</u> di edifici esistenti consentito:
- entro il 20% del volume geometrico esistente, con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.
- eccedente il 20% del volume geometrico esistente, comportante l'incremento della S.A. esistente nel limite del 35%, da destinare alle funzioni principali.
<u>Sostituzione edilizia</u> consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile, salvo che per gli edifici riconducibili ad esempi di archeologia industriale:
- con incremento della S.A. esistente nel limite del 20%.
- ai sensi dell'art. 13) punto 7 delle Norme generali.
<u>Nuova costruzione</u> consentita per realizzare nuovi edifici da destinare alle funzioni principali con I.U.I. massimo 1,25 mq/mq; le altre funzioni ammesse complementari compresi i parcheggi privati in struttura fuori terra sono insediabili soltanto se associate a quelle principali, con I.U.I. aggiuntivo complessivo non superiore a 0,25 mq/mq,
Parcheggi privati
I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati in struttura o a raso [Norme Generali art. 16) 1. B) 1, 2 e 3b]
Cessione di aree per standard
Spazi pubblici nella misura minima stabilita dall'art. 7) delle Norme generali in relazione alle funzioni insediate, per gli interventi di sostituzione edilizia qualora comportanti cambio d'uso con incremento del carico urbanistico e per gli interventi di nuova costruzione. E' consentito il ricorso alla monetizzazione.
Modalità di attuazione
Titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia. Permesso di costruire convenzionato per gli interventi di sostituzione edilizia e nuova costruzione.
Flessibilità
Fermi restando i parametri e requisiti dianzi indicati, per attività da insediare relative a funzioni oggetto di delocalizzazione in dipendenza di interventi di pubblica utilità, la relativa S.A. è aggiuntiva rispetto all'I.U.I.

massimo ammesso.
Interventi di sistemazione degli spazi liberi
Consentiti con le seguenti limitazioni:
- Le pertinenze sono consentite limitatamente agli impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, tettoie per attività produttive e chioschi e verande per pubblici esercizi.
Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori
Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità.
Servizi pubblici
La realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A., non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.
AR-PI-3 Disciplina delle distanze
Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:
- m. 5,00 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.
AR-PI-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC
La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere

prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono essere improntati alla salvaguardia dei manufatti riconducibili ad esempi di archeologia industriale, preservando le modalità costruttive antiche e devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- perseguire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche, tipologiche e storico-ambientali dell'edificio, dell'intorno, degli spazi liberi e a verde;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza mediante la realizzazione di idonee sistemazioni sotto il profilo idrogeologico, il ricorso a piantumazioni ad alto fusto e alla costituzione di diaframmi vegetali, nell'obiettivo dell'attenuazione dell'impatto visivo, acustico e ambientale; le essenze ad alto fusto di pregio eventualmente rimosse devono essere messe a dimora nella zona circostante;
- laddove sia impossibile effettuare il recupero e sia necessario provvedere alla ricostruzione devono essere adottate soluzioni architettoniche che valorizzino l'intervento nel rispetto dell'uso di materiali e di tecnologie tradizionali, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- le modifiche e gli incrementi ammessi devono risultare organicamente connessi con l'edificio esistente, in particolare con unificazione della copertura e degli allineamenti, evitando la formazione di superfetazioni;
- negli interventi di ristrutturazione, le eventuali superfetazioni devono essere oggetto di contestuali interventi per la loro ricomposizione, restando ferma la facoltà della loro eliminazione.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno;
- impiegare materiali e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la copertura degli edifici, deve essere realizzata ricorrendo a soluzioni progettuali in modo da attenuarne l'impatto visivo, nonché utilizzata per la installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche non a servizio esclusivo del relativo edificio.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione, gli spazi liberi devono essere adeguatamente sistemati sotto il profilo idrogeologico, realizzati con pavimentazioni

drenanti e arredati con verde possibilmente con essenze ad alto fusto e con diaframmi vegetali, da disporsi prevalentemente al contorno. Le essenze ad alto fusto di pregio eventualmente rimosse devono essere mantenute ed eventualmente ripiantate negli spazi di pertinenza.

Le opere devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali che assicurino i migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici.

Le opere relative alla accessibilità carrabile ed alle recinzioni degli insediamenti, devono essere progettate unitariamente all'edificio in modo tale da divenire elemento architettonico integrato nel progetto.

Gli interventi di realizzazione di nuova viabilità devono costituire oggetto di progettazione unitaria tenendo conto dei tratti carrabili esistenti in modo da adeguarsi alle dimensioni e uniformarsi ai caratteri costruttivi e di finitura.

SIS-I	INFRASTRUTTURE
SIS-I-1	Disciplina delle destinazioni d'uso
Funzioni ammesse	
<p>Principali: Infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale, parcheggi pubblici.</p> <p>Complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - negli edifici esistenti relativi a stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali, nonché nelle aree funzionali all'esercizio delle medesime infrastrutture, compatibilmente con la disciplina di settore e con la relativa funzionalità: direzionale, strutture ricettive alberghiere, medie strutture di vendita, esercizi di vicinato, connettivo urbano, servizi di uso pubblico. - negli immobili, o porzioni immobiliari, funzionalmente indipendenti dall'infrastruttura e nelle aree e negli immobili sottostanti i viadotti, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'Ambito di Conservazione o di Riqualficazione prevalente al contorno dell'infrastruttura. <p>Parcheggi privati: Parcheggi in diritto di superficie.</p>	
SIS-I-2	Disciplina degli interventi edilizi
Interventi consentiti	
<p>Sono sempre consentiti interventi per la conservazione in efficienza delle infrastrutture esistenti, mediante opere di modifica o integrazione, finalizzati all'adeguamento normativo, sulla base di progettazione definitiva, approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.</p> <p>Sugli edifici esistenti funzionali all'esercizio dell'infrastruttura sono consentiti tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia.</p> <p>Sugli edifici esistenti che interferiscono con le infrastrutture di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo.</p> <p>Negli immobili, o porzioni immobiliari, funzionalmente indipendenti dall'infrastruttura e nelle aree e negli immobili sottostanti i viadotti, si applica la disciplina dell'Ambito di Conservazione o di Riqualficazione</p>	

prevalente al contorno dell'infrastruttura.

Sostituzione edilizia consentita solo per gli edifici funzionali all'esercizio dell'infrastruttura, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico o documentario.

Nuova costruzione

- La realizzazione di grandi infrastrutture di interesse generale è soggetta alla specifica disciplina di settore ed il dimensionamento è definito in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia.

Con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti, con correlativa modificazione della perimetrazione degli ambiti posti al contorno, per quanto necessario all'inserimento di tali funzioni.

Nel rispetto della specifica normativa di settore sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione delle infrastrutture generali pubbliche esistenti, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.

- La realizzazione di infrastrutture di interesse locale, anche se non espressamente indicate nella pertinente cartografia del Piano, deve risultare conforme alla disciplina ed alle norme progettuali di Livello Puntuale degli ambiti in cui si collocano le opere e, nel caso di nuove strade pubbliche, alle caratteristiche tecniche della viabilità di seguito indicate.

- Nel caso di opere pubbliche, oltre all'osservanza della disciplina di carattere generale relativa alle caratteristiche tecniche, il dimensionamento è definito in sede di progetto, in ragione delle esigenze funzionali e del contenimento dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi ove prescritto con i relativi studi; con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti, con correlativa modificazione della perimetrazione degli ambiti posti al contorno per quanto necessario all'inserimento di tali funzioni.

- E' inoltre consentita la realizzazione di parcheggi interrati, sottostanti alle infrastrutture esistenti e di previsione a condizione della contestuale esecuzione delle infrastrutture previste o del rinnovamento di quelle

esistenti.

- Nelle aree funzionalmente connesse alle infrastrutture di interesse generale e locale, la nuova costruzione è inoltre consentita per realizzare:
 - impianti di distribuzione di carburanti, nel rispetto della disciplina e delle caratteristiche previste dalla normativa regionale vigente in materia;
 - servizi pubblici compatibili con la tipologia di infrastruttura;
 - parcheggi pubblici.

Caratteristiche tecniche della viabilità pubblica

Le strade pubbliche e di uso pubblico di nuova realizzazione sono disciplinate dal D.M. n. 6792 del 5-11-2001 (norme funzionali e geometriche per la costruzione di strade) e dal D.M. n. 1699 del 19-04-2006 (norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali).

La progettazione deve essere tesa al contenimento delle problematiche riguardanti la tutela dei caratteri del paesaggio interessato, gli aspetti ambientali ed archeologici, nonché al contenimento dei costi di realizzazione.

Margini di flessibilità

La progettazione esecutiva delle infrastrutture di previsione e l'adeguamento tecnico funzionale di quelle esistenti, possono discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione.

In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse

Modalità di attuazione

Si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di esecuzione di opere pubbliche.

Con riferimento alla rete della viabilità provinciale, il Piano recepisce inoltre le disposizioni di cui all'art. 15 delle Norme di Attuazione del P.T.C. della Provincia di Genova.

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- I parcheggi a raso possono essere esclusivamente pubblici.
- E' vietata la realizzazione di pertinenze.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi, compatibili con l'infrastruttura o di carattere provvisorio.

SIS-I-3 Disciplina delle distanze, fasce di rispetto e deroghe

I nuovi edifici funzionali all'esercizio delle infrastrutture di interesse generale e quelli destinati alle funzioni ammesse, devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 5,00 dai confini di proprietà;
- il progetto dell'opera pubblica stabilisce le adeguate distanze dall'infrastruttura da realizzare o esistenti.

Le fasce di rispetto previste dalla legislazione vigente a protezione delle infrastrutture non sono riportate cartograficamente nel PUC, trattandosi di disciplina sovraordinata.

SIS-I-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

Gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture, nonché quelli di adeguamento e modificazione di quelle esistenti devono essere progettati con l'obiettivo di coniugare i livelli di funzionalità ed efficienza necessari con il contenimento dell'impatto sull'ambiente e sul tessuto urbanizzato.

A tal fine, ove possibile, devono essere realizzate apposite zone filtro laterali, alberate e arredate con essenze vegetali, eventualmente integrate con barriere antirumore o altri dispositivi atti all'attenuazione dei fattori di scarsa compatibilità.

Il progetto esecutivo delle strade pubbliche e di uso pubblico appartenenti alla rete principale e secondaria deve riservare una sede apposita per ospitare piste ciclabili e le connessioni con percorsi limitrofi di caratteristiche adeguate al transito ciclistico ove non sia possibile riservare una sede apposita.

L'andamento dei tracciati infrastrutturali deve essere definito al fine di attenuare l'entità delle opere di sostegno e contenimento.

La dimensione dei muri di sostegno necessari deve essere, ove possibile, contenuta, anche mediante il ricorso a gradonature o al trattamento e rivestimento delle superfici che debbono, preferibilmente, essere rivestite e trattate con vegetazione.

Le opere di attraversamento delle infrastrutture devono preferibilmente

essere realizzate in sottopasso, i sovrappassi esistenti devono, quando ne ricorrano le condizioni, essere sostituiti con sottopassi.

SIS-I-5 Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo

La cartografia del Piano, Livelli 1, 2 e 3, individua i principali nodi e tracciati infrastrutturali di seguito elencati.

I nodi infrastrutturali, nell'ambito dei quali sono previsti interventi per la rifunzionalizzazione o il potenziamento delle infrastrutture viarie che vi convergono, sono individuati con apposita simbologia; l'indicazione ha efficacia di direttiva e come tale suscettibile di modificazioni in sede di approvazione del progetto definitivo delle opere.

1. **Voltri:** nuova rotatoria intersezione Via Voltri-Via Buffa e rettifica della curva di connessione con Via Don G.Verità. Opera prevista nel progetto definitivo del Nodo ferroviario-potenziamento infrastrutturale Ge Voltri- Brignole.
2. **Palmaro:** nuovo viadotto di collegamento fra la barriera autostradale di GE-Voltri ed il Porto di Voltri e rettifica delle connessioni dal casello autostradale con l'Aurelia. Da sviluppare il progetto dell'Aurelia bis e relativa rotatoria per la gestione dei flussi.
3. **Multedo:** connessione di via Cassanello con via Ronchi e nuovo collegamento della barriera autostradale GE-Pegli con la viabilità cittadina. Incluso nel Distretto n. 2 "Carmagnani - Fondegga sud".
4. **Multedo:** nuova stazione ferrovia-metropolitana, sviluppo con le connessioni urbane.
5. **Sestri Ponente:** connessioni con via Merano, a Ponente, e con via Puccini e via Soliman, a Levante, della nuova viabilità prevista nei distretti n. 5 "Sestri P. - Fincantieri" e n. 4 "Multedo".
6. **Sestri Ponente:** connessioni tra l'urbanizzato di Sestri Ponente e la Marina di Sestri, come meglio specificato nei Distretti n. 6 "Nuova Sestri P." e n. 7 "Piaggio - Aeroporto".
7. **Borzoli:** connessioni con Via Borzoli e con la variante di Scarpino della viabilità prevista nella cantierizzazione del Terzo Valico che collega la barriera autostradale di GE-Aeroporto con via Chiaravagna.
8. **Erzelli:** connessioni tra la viabilità prevista nella cantierizzazione del Terzo Valico, via Melen e la barriera autostradale di GE-Aeroporto.
9. **Foce Polcevera:** connessioni tra la Strada di Scorrimento a Mare, le viabilità di sponda dx e sx del Polcevera e le viabilità urbane esistenti. Distretti interessati: n. 8 "Polo Industriale di Cornigliano" e n. 11 "S.Giovanni D'Acri - Bombrini".

10. **Fegino:** connessioni tra le viabilità di sponda dx e sx del Polcevera. Distretto interessato n. 14 "Ex deposito petrolifero Fegino - via Ferri".
11. **Geo:** variante all'abitato di Geo tra i Comuni di Genova e Ceranesi, apposita progettazione da definirsi d'intesa tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Ceranesi.
12. **San Benigno:** connessioni della barriera autostradale di GE-Ovest con il Varco Portuale di San Benigno, con Lungomare Canepa e la Sopraelevata A. Moro, nonché con le viabilità urbane esistenti e di progetto, da svilupparsi in coerenza con il progetto definitivo che la Società Autostrade per l'Italia, d'intesa con A.N.A.S., ha redatto per realizzare il "Nodo di San Benigno" quale opera necessaria e funzionale al riassetto del Nodo stradale ed autostradale di Genova (art. SIS-I-6 Nodo stradale ed autostradale di Genova - Nodo di San Benigno).
13. **Centro Storico:** nuove connessioni tra la sopraelevata A. Moro, via Madre di Dio, la viabilità portuale.
14. **Foce:** nuova rotatoria e miglioramento delle connessioni tra la viabilità urbana, la sopraelevata A Moro e l'area della Fiera. Distretto n. 20 "Fiera - Kennedy".
15. **Staglieno:** connessioni tra le viabilità da/per la barriera autostradale di GE-Est e le viabilità urbane di sponda dx e sx del Bisagno. Distretto n. 22 "Staglieno - via Bobbio".
16. **Ponte Carega-Guglielmetti:** nuova rotatoria prevista nel progetto di valorizzazione delle aree "ex Italcementi" di connessione con la viabilità urbana principale di sponda sx del Bisagno.
17. **Molassana:** rettifica della viabilità di sponda dx del Bisagno e modifica delle connessioni delle viabilità di sponda del Bisagno.
18. **Nodo stradale ed autostradale di Genova - Complanarizzazione dell'autostrada A10 a Genova-Pra'-Palmaro**
La cartografia del PUC riporta la previsione di tracciato della nuova infrastruttura autostradale che sviluppa le indicazioni del Protocollo di intesa fra Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, ANAS spa, Autostrade per l'Italia spa ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del Nodo stradale e autostradale di Genova preventivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 20.10.2009, sottoscritto in data 08.02.2010 e firmato dalla Regione Liguria in data 13.4.2011, adeguandole agli approfondimenti conseguenti all'iter progettuale in corso ed al relativo processo di partecipazione. Il tracciato ha efficacia direttiva.
19. **Trasporto pubblico via mare – servizio navebus**

La cartografia del PUC riporta la previsione del potenziamento del servizio di trasporto pubblico via mare avente efficacia direttiva. Con Delibera di Giunta Comunale n. 316 del 24/09/2010 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento approdo nave bus e di un parcheggio di interscambio nell'ambito del Progetto Integrato denominato "Pra' Marina" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 353 del 13 ottobre 2008.

20. Impianto di risalita - parcheggio interscambio Aeroporto / Fermata ferroviaria / Polo Scientifico Tecnologico Erzelli

La cartografia del PUC riporta la previsione del tracciato dell'impianto di risalita così come individuato nella Delibera di Giunta Comunale n° 245 del 30/07/09 "Valutazione di studi di fattibilità relativi a progetti di sistemi di trasporto rapido di massa ai fini della selezione da parte della Regione Liguria della priorità a valere sul bando di cui al D.M. n. 99 del 16.02.2009", e nel progetto preliminare in corso di approvazione (L. 241/90) avente efficacia direttiva. Il nodo infrastrutturale è oggetto del progetto europeo di cui alla D.G.C. 317/2014 (presa d'atto della decisione europea n. C(2013)6941 del 15/10/2013 (Progetto GATE - GENOA AIRPORT: A TRAIN TO EUROPE). Nell'ambito di tale progetto saranno definiti il progetto definitivo dell'impianto di risalita (tratta Aeroporto-parcheggio di interscambio) ed il progetto definitivo della fermata ferroviaria (Aeroporto Erzelli) come concordato nel P.I. sottoscritto il 07.02.2014, approvato con D.D. del 07.02.2014 fra Regione Liguria, Comune di Genova, Società per Cornigliano, Società Aeroporto di Genova, Rete Ferroviaria Italiana, aventi efficacia direttiva.

21. Tunnel sub-portuale

La cartografia del PUC riporta l'indicazione del tracciato, avente efficacia propositiva.

22. Potenziamento viabilità di Levante

La cartografia del PUC riporta l'indicazione del tracciato di potenziamento della viabilità di Levante dal varco delle Grazie a piazzale Kennedy, avente efficacia propositiva, compresa nell'ambito del demanio portuale.

23. Trasporto pubblico in sede protetta della val Bisagno

La cartografia del PUC riporta l'indicazione del tracciato del trasporto pubblico in sede propria, avente efficacia propositiva, il cui progetto sarà definito a seguito della conclusione del percorso partecipato con la cittadinanza attivato dal Comune di Genova nel dicembre 2010.

24. Trasporto pubblico in sede protetta del Levante

La cartografia del PUC riporta l'indicazione del tracciato del trasporto pubblico in sede protetta del levante avente efficacia propositiva.

25. Trasporto pubblico in sede protetta del Centro

La cartografia del PUC riporta l'indicazione del tracciato del trasporto pubblico in sede protetta del centro avente efficacia propositiva.

SIS-I-6 Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale

Disciplina urbanistica speciale a carattere prescrittivo (livello progettuale definitivo) e direttivo

Terzo Valico - Linea AV/AC Milano – Genova

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura ferroviaria, così come approvata con Delibera CIPE n. 80 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla G.U. n. 197 del 25/08/2006) relativa al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo n. 443/2001), di approvazione del progetto definitivo "Terzo Valico dei Giovi - Linea AV/AC Milano – Genova", avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Strada Ge-aeroporto – Borzoli – Chiaravagna

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura viaria così come definito con Delibera CIPE n. 80 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla G.U. n. 197 del 25/08/2006) relativa al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo 443/2001), di approvazione del progetto definitivo "Terzo Valico dei Giovi - Linea AV/AC Milano – Genova", avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Strada Borzoli – Scarpino

La cartografia del PUC recepisce il tracciato della nuova infrastruttura viaria così come approvata con i seguenti provvedimenti:

- Provvedimento Dirigenziale Area 08 Ambiente Acqua e Rifiuti della Provincia di Genova n. 158 del 14.01.2008 recante "Approvazione del Progetto presentato dall'AMIU Genova spa, di viabilità alternativa al servizio della discarica di Scarpino nel Comune di Genova"
- Provvedimento Dirigenziale Area 08 Ambiente Acqua e Rifiuti della Provincia di Genova n. 6752 del 05.12.2008 recante "Approvazione del Progetto presentato dall'AMIU Genova spa, di viabilità alternativa al

servizio della discarica di Scarpino nel Comune di Genova – Lotto 2” avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

By-pass di Pontedecimo

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura viaria così come definito con Delibera CIPE n. 80 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla G.U. n. 197 del 25/08/2006) relativa al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo 443/2001), di approvazione del progetto definitivo "Terzo Valico dei Giovi – Linea AV/AC Milano – Genova", avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Nodo ferroviario – potenziamento linea Genova - Voltri/Brignole

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura ferroviaria così come approvata con Delibera CIPE n.85 del 29 marzo 2006 relativa al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo 443/2001), di approvazione del progetto definitivo del Nodo di Genova: potenziamento infrastrutturale Genova Voltri – Genova Brignole, avente valore prescrittivo e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Grandi Stazioni – Genova Principe - Genova Brignole

La cartografia del PUC riporta l’indicazione delle stazioni ferroviarie di Principe (compresa nel distretto n. 19) e Brignole (norma speciale n. 81) cui corrispondono i progetti approvati con Delibera CIPE n° 10 del 14.3.2003 “Progetto definitivo di adeguamento funzionale degli edifici delle stazioni Brignole e Principe” e, con Delibera CIPE n°129 del 06.04.2006 “Progetto definitivo delle infrastrutture complementari agli edifici”, relative al 1° programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo 443/2001), di approvazione dei progetti definitivi aventi valore prescrittivo e comportanti effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Strada a mare Sampierdarena – Cornigliano

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura stradale così come approvato con provvedimento Intesa Stato Regione n.1273 del 14 febbraio 2008 di approvazione del progetto definitivo “Strada urbana di Scorrimento da Lungomare Canepa a piazza Savio, raccordi con la viabilità ANAS di sponda sinistra del torrente Polcevera e opere civili propedeutiche alla realizzazione del terzo binario linea ferroviaria Genova-XXmiglia” avente efficacia prescrittiva ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Viadotto di accesso al Porto di Voltri

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura stradale, il cui progetto definitivo è stato approvato nella seduta del 05/05/11 del CIPE nell’ambito del 1° Programma delle Infrastrutture strategiche (legge obiettivo 443/2001) “Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri”, come approvato con D.G.C. n. 72 del 12.03.2009, avente efficacia prescrittiva e comportante effetto di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 190/2002 e s.m. e dall’art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con conseguente prevalenza sulle indicazioni del Piano di Livello 3.

Nodo stradale ed autostradale di Genova - adeguamento del sistema A7/A10/A12

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura autostradale approvato con Decreto prot. 0004236-27/05/2015, con il quale il Direttore Generale Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha accertato il perfezionamento del procedimento di Intesa Stato - Regione Liguria relativo al progetto definitivo “Autostrade A7/A10/A12 Progetto nodo stradale e autostradale di Genova – adeguamento sistema A7/A10/A12. Gronda di Ponente”.

In base al citato Decreto, ai fini della realizzazione dell’opera pubblica, conformemente a quanto stabilito dall’art. 10, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327, dalla data della relativa approvazione è disposto il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire.

Nodo stradale ed autostradale di Genova - Nodo di San Benigno

La cartografia del PUC riporta una previsione di tracciato della nuova infrastruttura stradale che sviluppa le indicazioni del Protocollo di intesa fra Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria, Autorità

Portuale di Genova, ANAS spa, Autostrade per l'Italia spa ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del Nodo stradale e autostradale di Genova, preventivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 20.10.2009, sottoscritto in data 08.02.2010 e firmato dalla Regione Liguria in data 13.4.2011, adeguandole agli approfondimenti conseguenti all'approvazione con prescrizioni del progetto definitivo, conclusasi positivamente in data 04/08/2011 con procedura di Conferenza dei Servizi presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche e con ottemperanza alle prescrizioni rese esecutive in sede di approvazione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 19/11/2012 e in data 06/08/2013. Il progetto ha efficacia prescrittiva.

Lungomare Canepa - Ampliamento di Lungomare Canepa a tre corsie per senso di marcia, nel tratto compreso tra la caserma della Guardia di Finanza Testero al c.d. "Fiumarone"

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura stradale relativa al progetto definitivo in corso di approvazione mediante procedura di Intesa Stato Regione ai sensi del DPR n. 383/94 – DPR 616/77 (art. 81), avente nelle more della suddetta approvazione ed in applicazione delle pertinenti procedure di Legge, efficacia direttiva. L'approvazione del progetto definitivo comporterà l'efficacia prescrittiva anche al fine dell'attribuzione del conseguente vincolo di destinazione d'uso e prevalenza sulle indicazioni del Livello 3 del Piano, nonché dell'applicazione dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

Proseguimento Strada a Mare (Sestri Ponente-Multedo)

La cartografia del PUC riporta la previsione della prosecuzione del tracciato della Strada di Scorrimento a Mare da Sestri Ponente a Multedo avente efficacia direttiva.

Proseguimento della Metropolitana di Genova in Valpolcevera - tratta Brin/Canepari ed a Levante - tratta Brignole/Terralba

La cartografia del PUC riporta la previsione del tracciato della prosecuzione della metropolitana tratta Brin/Canepari così come indicato nella Delibera di Giunta Comunale n° 245 del 30/07/09 "Valutazione di studi di fattibilità relativi a progetti di sistemi di trasporto rapido di massa ai fini della selezione da parte della Regione Liguria della priorità a valere sul bando di cui al D.M. n. 99 del 16.02.2009" e nel progetto preliminare presentato al Ministero delle Infrastrutture per richiesta di finanziamento ex Legge 211 in corso di approvazione (L. 241/90), avente efficacia direttiva.

La cartografia del PUC riporta inoltre la previsione della prosecuzione della metropolitana a Levante - tratta Brignole/Terralba

Disciplina definitiva ad interventi realizzati

Il PUC individua per le aree interessate dalla realizzazione delle opere e per le relative aree di cantiere la disciplina urbanistica, sino al completamento delle stesse vigono le discipline stabilite dalle specifiche procedure speciali di approvazione.

SIS-I-7 Immobili e aree ferroviarie

- Gli interventi sulle aree, immobili ed impianti ferroviari individuati dal Piano sono comunque soggetti al rispetto della specifica normativa di settore.

- Gli interventi riguardanti immobili o aree ferroviarie non più necessari all'esercizio ferroviario si attuano attraverso uno o più Accordi di Programma; in sede di tali Accordi dovranno essere definite, rispetto ai conseguibili benefici pubblici derivanti dalle trasformazioni: le opere di interesse pubblico necessarie e indispensabili al corretto inserimento dei nuovi insediamenti nei rispettivi contesti territoriali.

In relazione alle previste trasformazioni urbanistiche delle aree e degli immobili, negli Accordi di Programma saranno individuate le modalità di reimpiego delle quote delle plusvalenze conseguibili, al fine del potenziamento del sistema ferroviario genovese e/o dei servizi integrati per la mobilità.

SIS-S	SERVIZI PUBBLICI
SIS-S-1 Disciplina delle destinazioni d'uso	
Funzioni ammesse	
Principali: Servizi pubblici, parcheggi pubblici.	
Complementari: Servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso.	
Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.	
SIS-S-2 Disciplina degli interventi edilizi	
Prescrizioni generali	
Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno; in caso di servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.	
Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno.	
Nel caso di ricollocazione o cessazione di Servizi Territoriali qualsiasi altro assetto sostitutivo, previa verifica di sostenibilità ambientale ed urbanistica estesa al contesto territoriale in cui l'area è collocata, è da definirsi in sede di formazione di apposito Accordo di Programma.	
I servizi pubblici che occupano porzioni di edifici aventi altre destinazioni sono individuati esclusivamente nella cartografia del Sistema dei Servizi	

Pubblici con apposita simbologia e sono soggetti alla presente disciplina ancorchè non individuati nella cartografia dell'assetto urbanistico.

Con i progetti delle opere pubbliche è definito il dimensionamento delle funzioni complementari, per quantità anche eccedenti i limiti massimi fissati dall'art. 12) punto 11, delle Norme generali, tra le quali possono essere previste funzioni diverse da quelle ammesse purchè compatibili con la natura del servizio.

Sugli edifici esistenti che interferiscono con i servizi di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo.

I giardini, i parchi e gli spazi verdi strutturati esistenti, devono essere conservati per le loro caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di effettiva fruibilità, non essendo ammessa la loro sostituzione con altri tipi di servizi, ancorché pubblici.

Per le attività agricole esistenti e in atto nelle aree dei parchi urbani è consentito il mantenimento applicando la disciplina dell'ambito AC-NI.

Per le parti d'ambito soggette a regimi di conservazione nel livello locale del PTCP:

- Gli interventi di sostituzione edilizia sono da limitare agli edifici esistenti incompatibili con il contesto d'ambito per inadeguatezza della tipologia e per lo stato di degrado e sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario;
- Non è consentito costruire nuovi edifici né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri della zona.

Gli interventi di costruzione di nuovi edifici destinati a servizi di uso pubblico devono assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura minima del 30% del lotto di intervento.

La dimensione dei nuovi edifici o dell'ampliamento volumetrico di servizi pubblici esistenti è definita, in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia.

Interventi consentiti

Ristrutturazione edilizia consentita, senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali:

- per gli edifici esistenti già adibiti a servizi pubblici o contestualmente al cambio d'uso per l'introduzione di servizi pubblici;
- per gli edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti finalizzata al mantenimento dell'attività svolta o alla realizzazione di servizi pubblici.

Sostituzione edilizia consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario, anche in relazione al contesto, limitatamente alla realizzazione di edifici destinati a servizi pubblici; nei giardini, parchi e aree verdi strutturate pubbliche, la sostituzione edilizia di edifici esistenti deve essere effettuata soltanto sul relativo sedime e non deve comportare la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

Consentita inoltre, nell'ambito del lotto contiguo disponibile, per gli edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti finalizzata al mantenimento dell'attività svolta o alla realizzazione di servizi pubblici.

Nuova costruzione

Non consentita nei giardini, parchi e aree verdi strutturate, laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti, e nei servizi individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC.

Consentita per realizzare servizi pubblici, dimensionati in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività;

Sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione dei servizi pubblici esistenti, con le limitazioni sopra indicate per i giardini, parchi ed aree verdi strutturate pubbliche, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.

Consentita inoltre per realizzare:

- servizi di uso pubblico con I.U.I. massimo 0,50 mq/mq.
- ampliamento volumetrico di edifici destinati a servizi di uso pubblico e servizi privati esistenti, eccedente il 20% del volume geometrico esistente, comportante l'incremento della S.A esistente nel limite del 30%.

Parcheggi privati

I parcheggi prescritti possono essere realizzati interrati o a raso. [Norme

Generali art. 16) 1. B) 1 e 2]

I parcheggi privati [Norme Generali art. 16) 1. B) 3] possono essere realizzati solo interrati e contestualmente all'attuazione del servizio pubblico o di uso pubblico soprastante; qualora il servizio pubblico o di uso pubblico sia già esistente, è consentita la realizzazione di parcheggi privati interrati a condizione che sia previsto, in alternativa: il potenziamento del servizio esistente; la demolizione e ricostruzione del servizio esistente; la realizzazione di un nuovo e diverso servizio.

Laddove il servizio esistente risulti carente della propria dotazione di parcheggi pertinenziali di norma stabilita dal Piano, nel contesto della realizzazione di parcheggi privati interrati, deve essere assicurata anche tale dotazione.

Flessibilità

La progettazione esecutiva dei servizi pubblici e l'adeguamento tecnico funzionale di quelli esistenti possono discostarsi dal perimetro indicato, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione.

In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse.

La realizzazione di nuovi servizi o la ristrutturazione integrale di quelli esistenti, laddove determini la costituzione di grandi poli urbani per le funzioni sportive e culturali di massa, può prevedere anche l'inserimento di medie strutture di vendita, con esclusione dei generi alimentari, funzionalmente compatibili con la tipologia del servizio, integrate nello stesso e dotate dei necessari spazi per i parcheggi di pertinenza.

Modalità di attuazione

Si applicano le vigenti disposizioni in materia di esecuzione di opere pubbliche.

Progetto convenzionato per i servizi di uso pubblico.

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Consentiti con le seguenti limitazioni:

- Le pertinenze sono consentite limitatamente a ripostigli e impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno, opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche con superficie coperta massima di 6 mq, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.
- E' vietata la realizzazione di piscine, serre e tettoie per attività produttive.
- Nelle aree dei parchi urbani è consentita la realizzazione di viabilità interna di servizio, piccole serre di servizio e parcheggi a raso funzionali al parco di piccole dimensioni e compatibili sotto il profilo ambientale, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.

SIS-S-3 Disciplina delle distanze

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono rispettare le seguenti distanze:

- m. 1,50 dai confini di proprietà;
- m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.

SIS-S-4 Norme progettuali di Livello puntuale del PUC

La Disciplina degli interventi edilizi contenuta nelle presenti Norme di conformità trova applicazione alle condizioni e nei limiti delle correlate norme progettuali di livello puntuale del PUC, integrate e modificate dalle ulteriori indicazioni, laddove ne sia puntualmente esplicitato il carattere prevalente, contenute nel testo delle Norme di Conformità – disciplina paesaggistica di livello puntuale.

I servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC devono conformarsi alle norme progettuali di livello puntuale dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono perseguire il miglioramento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso e contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno e degli spazi liberi, favorendo la sistemazione delle aree circostanti allo scopo di identificare e caratterizzare la funzione collettiva svolta.

Agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di

pertinenza nell'obiettivo di una progettazione organica degli spazi verdi e del drenaggio superficiale dei suoli; le essenze ad alto fusto di pregio devono essere conservate in sito.

L'incremento superficario deve essere realizzato mediante una progettazione estesa all'intero edificio che ne garantisca il corretto inserimento architettonico e ambientale.

Gli interventi di ricostruzione e nuova costruzione devono contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno perseguendo la realizzazione di edifici architettonicamente qualificanti ed essere realizzati secondo le seguenti indicazioni:

- gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città;
- particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico;
- agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione:

- gli spazi liberi destinati a giardini e a spazi gioco devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili e arredati con verde naturale piantumato;
- gli interventi devono prevedere la conservazione degli spazi liberi esistenti adibiti a parchi o giardini e delle sistemazioni strutturate, come eventuali terrazzamenti, realizzati con tecniche tradizionali;
- gli impianti sportivi scoperti e i parcheggi a raso devono essere progettati con riguardo ai valori ambientali dell'intorno, muniti di pavimentazione drenante e le strutture accessorie devono garantire la massima fruibilità pubblica del servizio e rispettare le distanze minime prescritte per i nuovi edifici;
- la realizzazione di impianti sportivi scoperti deve assicurare la dotazione di spazi verdi a libero accesso in misura, ove possibile equivalente e, nel caso vadano ad insistere in aree precedentemente verdi, nella misura minima del 30% della zona;
- le essenze ad alto fusto di pregio e le sistemazioni vegetali strutturate, devono essere mantenute o migliorate, fatta salva la possibilità di

sostituzione in caso di accertato stato di esaurimento del ciclo vitale delle piante e di conseguente deperimento ed instabilità statica;

- nella sistemazione delle aree per servizi o parcheggi deve essere privilegiato l'andamento naturale del terreno; tuttavia, ove si rendano necessari, i muri di sostegno devono essere di altezza limitata, con superficie adeguatamente trattata, modellata o rivestita in pietra o con essenze vegetali volte a limitarne l'impatto;
- le aree già attrezzate a giardino o nelle quali sia presente una sistemazione vegetale strutturata, quali uliveti o boschi, devono essere mantenute allo stato attuale, gli eventuali interventi devono tendere ad una rinaturalizzazione dei luoghi, con inserimento di alberature e aree a prato limitando le superfici impermeabili;
- eventuali interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico carrabile devono essere finalizzati al miglioramento delle geometrie stradali con l'eventuale inserimento di marciapiedi (anche piantumati e diaframmati con essenze vegetali laddove le dimensioni lo consentano) e di parcheggi;
- le volumetrie degli impianti tecnologici a rete devono, di preferenza, essere collocate all'interno degli edifici o interrate.

SIS-S-5 Recupero di edifici religiosi o destinati a servizi pubblici dismessi per incrementare l'offerta abitativa

Al fine di incrementare l'offerta abitativa e di servizi pubblici è ammessa la rifunzionalizzazione di edifici religiosi o per servizi pubblici dismessi alla data di adozione del PUC, ovvero nei quali la funzione per servizi presente occupa una S.A. inferiore al 30% di quella totale, con le seguenti modalità:

Gli interventi di ristrutturazione edilizia e di sostituzione edilizia sono consentiti per realizzare un complesso polifunzionale destinato prevalentemente a residenza e servizi pubblici, con la possibilità di insediare esercizi di vicinato e pubblici esercizi nel limite del 20% della S.A..

La superficie destinata a servizi pubblici non deve risultare inferiore alla superficie che è stata computata ai fini della verifica del rispetto degli standard urbanistici del Piano e comunque non inferiore al 30% della SA di progetto.

Almeno il 50% della SA residenziale deve essere destinata a ERS per la locazione a canone moderato per almeno 15 anni.

Gli interventi su edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, ambientale o documentario, anche in relazione al contesto, devono garantire il mantenimento e la valorizzazione delle caratteristiche

architettoniche degli edifici stessi, dell'intorno e degli spazi liberi nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale dell'ambito AC-US o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano. Gli interventi sono assentibili con Permesso di Costruire convenzionato. In caso l'intervento interessi un lotto di proprietà di dimensione inferiore all'Ambito destinato a servizi pubblici, il progetto edilizio deve essere corredato da appositi elaborati, estesi all'intera area, che dimostrino la possibilità di una successiva attuazione.

SIS-S-6 Sistema dei Parchi Storici

Nei Parchi storici pubblici del Comune di Genova, di cui al successivo elenco, oltre al rispetto della Disciplina Paesaggistica di Livello Puntuale tutti gli interventi dovranno conformarsi ai principi sanciti dalla Carta di Firenze.

ELENCO PARCHI STORICI PUBBLICI

- Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera, Genova-Voltri
 - Villa Centurione Doria, Genova-Pegli
 - Villa Durazzo Pallavicini, Genova-Pegli
 - Villa Rossi Martini Genova-Sestri Ponente
 - Villa Imperiale Scassi, Genova-Sampierdarena
 - Giardini di Palazzo Bianco e Palazzo Tursi, Via Garibaldi 11
 - Villetta Di Negro, da Piazza Corvetto
 - Spianata dell'Acquasola, Viale IV Novembre
 - Villa Rosazza Piazza Di Negro, 3
 - Villa Gruber De Mari , Corso Solferino 29
 - Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 9
 - Villa Imperiale Cattaneo a Terralba, Via S. Fruttuoso 70
 - Bosco dei Frati Minori del Santuario di Nostra Signora del Monte, Salita Nuova del Monte 15
 - Parco del Castello D'Albertis, Corso Dogali 18
 - Villa Saluzzo Bombrini, Via Albaro 38 Conservatorio
- PARCHI di NERVI**
- Villa Gropallo, Via Casotti
 - Villa Serra Saluzzo, Via Capolungo 3
 - Villa Grimaldi Fassio, Via Capolungo 9
 - Villa Luxoro, Via Mafalda di Savoia 3

SIS-S-7 Ospedale del ponente

La Regione Liguria, con deliberazione della Giunta n. 1808 del 30 dicembre 2014, nel quadro generale della "Riqualificazione Gestione Valorizzazione e Sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria destinata all'Assistenza Sanitaria", ha presentato studi per realizzare l'ospedale del ponente genovese, uno sull'area di Villa Bombrini a Cornigliano e tre ipotesi relative all'area degli Erzelli.

Le localizzazioni di cui sopra, suscettibili di ospitare il nuovo ospedale del Ponente, sono segnalate con la lettera H rossa nella cartografia dell'assetto urbanistico.

La scelta fra le alternative individuate è demandata alla programmazione regionale del settore sanitario, previa verifica di sostenibilità ambientale ed urbanistica estesa al contesto territoriale in cui l'area è collocata, e l'attuazione è subordinata a procedimento concertativo.

Il P.U.C. stabilisce comunque le destinazioni e le previsioni urbanistiche per le aree suddette, restando l'indicazione delle possibili localizzazioni dell'ospedale del ponente non vincolanti.

ACO-L

AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE

ACO-L-1 Disciplina urbanistica generale

Obiettivo generale dell'Ambito

Valorizzazione dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico della città, sviluppo della fruizione pubblica della costa e attiva del mare.

Articolazione e suddivisione in archi costieri di conservazione e di riqualificazione

L'ambito è individuato nella cartografia della Struttura del Piano, in scala 1:5.000 (Struttura Livello 3) e 1: 25.000 (Struttura Livello 2) ed è articolato nei litorali e negli archi costieri di seguito indicati:

Litorale di ponente, da Vesima a Sestri:

- Fronte mare di Vesima (riqualificazione);
- Litorale di Crevari (conservazione);
- Fronte mare di Voltri (riqualificazione);
- Marina di Pra' (riqualificazione);
- Litorale Pra' – Pegli (riqualificazione);
- Fronte mare di Pegli (conservazione);
- Litorale di Multedo (riqualificazione);
- Marina di Sestri (conservazione);

Arco del porto antico:

- Porto Antico (conservazione);

Litorale di levante, da Punta Vagno a Capoluogo.

- Punta Vagno – S.Giuliano (riqualificazione);
- Lido – Motonautica (riqualificazione);
- Boccadasse – Vernazzola (conservazione);
- Fronte mare di Sturla (riqualificazione);
- Litorale Quarto – Quinto (riqualificazione);
- Fronte mare di Quinto – Porticciolo di Nervi (riqualificazione);
- Passeggiata di Nervi – Capoluogo (conservazione).

Funzioni ammesse

Principali: Strutture balneari, pubblici esercizi, rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, strutture ricettive all'aria aperta limitatamente all'esistente, infrastrutture di interesse locale limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti, ai percorsi pedonali e ciclabili.

Complementari: Servizi di uso pubblico, servizi privati, esercizi di vicinato e Medie Strutture di Vendita, connettivo di servizio, strutture ricettive alberghiere, residenza limitatamente agli edifici residenziali esistenti.

Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali

Nelle Aree Demaniali Marittime sono ammesse esclusivamente le funzioni previste dalla vigente normativa in materia di Demanio Marittimo.

ACO-L-2 Disciplina degli interventi edilizi

Gli edifici esistenti destinati alle funzioni complementari sono soggetti alla disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ed alle relative norme progettuali, dell'Ambito di conservazione dell'Impianto urbano Storico AC-US, fatte salve eventuali prescrizioni di carattere qualitativo o quantitativo per i tipi di intervento previsti nella disciplina dei singoli archi costieri.

Nelle Aree Demaniali Marittime sono ammessi esclusivamente gli interventi edilizi previsti dalla vigente normativa in materia di Demanio Marittimo.

Archi in regime di conservazione

Ristrutturazione edilizia consentita purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario e che costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito, a parità di S.A. e limitatamente alle seguenti funzioni principali:

- servizi pubblici;
- strutture balneari;

Nuova costruzione: non consentita

Archi in regime di riqualificazione

Ristrutturazione edilizia consentita, purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico.

Ampliamento volumetrico eccedente il 20% del volume geometrico esistente consentito per gli edifici esistenti destinati alle funzioni principali;

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario e che costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito, anche con incremento di S.A nel limite del 20% sempreché si faccia ricorso a tecniche costruttive che prevedano l'uso del legno ed i caratteri specifici delle strutture balneari che caratterizzano la costa ligure, definendo il progetto all'interno di un S.O.I. esteso all'intero arco costiero.

Nuova costruzione consentita per realizzare nuovi edifici destinati alle funzioni principali;

I progetti sono soggetti all'approvazione di uno S.O.I. esteso all'intero arco costiero coerentemente con le indicazioni del vigente Piano della Costa e le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale stabilite per i singoli archi costieri e con le specifiche modalità di attuazione di seguito indicate.

Parcheggi

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati interrati o a raso [Norme Generali art. 16) 1. B) 1, 2 e 3b]

Prestazioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche

Gli interventi ammessi nell'Ambito devono assicurare le seguenti prestazioni generali:

- ricostituzione dell'accessibilità pubblica al mare, ove interrotta;
- riqualificazione dei percorsi esistenti di accesso al mare;
- creazione di nuovi percorsi pedonali per l'accessibilità alla costa ed al mare;
- percorribilità pubblica della battigia e della costa;
- riapertura delle visuali del mare, mediante demolizione delle barriere fisiche esistenti;
- garantire la visibilità del mare e delle scogliere dai percorsi e dagli spazi pubblici;

- incremento delle strutture e degli spazi destinati alla balneazione e delle relative attrezzature.

Gli interventi di nuova costruzione devono inoltre rispettare i seguenti parametri e requisiti costruttivi:

- altezza che non comporti alterazione o riduzione delle visuali della costa;
- spazi pubblici attrezzati, nella misura minima del 30% della S.A. di progetto, o prestazioni equipollenti per la riqualificazione degli spazi pubblici esistenti, per l'accessibilità e la fruizione della costa e delle relative attrezzature.

Flessibilità

La suddivisione in archi costieri omogenei ha carattere indicativo con riferimento alle aree di contatto tra un arco e l'altro, ferma restando la disciplina di conservazione o di riqualificazione come di seguito attribuita a ciascun arco.

Le prestazioni urbanistiche generali sono determinate in rapporto al tipo di opere da realizzare ed al contesto in cui si collocano.

Gli interventi subordinati alla preventiva approvazione di P.U.O. usufruiscono dell'ulteriore flessibilità di cui all'art. 53 della L.R. 36/1997.

Modalità di attuazione

Permesso di costruire diretto, e laddove previsto SOI, ad esclusione degli interventi relativi alla realizzazione di impianti per la nautica da diporto che sono subordinati alla preventiva approvazione di P.U.O., esteso all'intero arco costiero ove detta funzione è specificatamente prevista, con le procedure di cui al D.P.R. 509/1997

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Fatte salve diverse specifiche disposizioni previste dalle schede dei singoli archi costieri di conservazione e di riqualificazione, sono consentiti con le seguenti limitazioni:

- E' vietata la realizzazione di pertinenze.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi.

ACO-L-3 Aree Demaniali Marittime

La gestione delle Aree Demaniali Marittime è regolata dal Pro. U.D. approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 23/07/2013.

Nel rispetto delle Norme progettuali di livello puntuale definite per i singoli

archi costieri di conservazione e di riqualificazione sono ammesse le funzioni e le tipologie di intervento previste dall'art. 11 quinquies-1 della L.R. 13/1999.

L'attuazione degli interventi è soggetta alle disposizioni di cui alla D.C.R. 29/2009 "Misure di salvaguardia relativamente alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina", articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (nuovo ordinamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modifiche ed integrazioni.

ACO-L-4 Disciplina paesaggistica di livello puntuale

La disciplina degli archi costieri di riqualificazione e di conservazione e degli ambiti con disciplina paesaggistica speciale è contenuta in apposito fascicolo denominato:

"Norme di conformità: disciplina paesaggistica di livello puntuale"

Arco costiero di Conservazione Marina di Sestri

Nell'ambito perimetrato vige la disciplina relativa al lotto 1 del Settore 2 dello Schema di Assetto Urbanistico dell'Area d'intervento n. 7 del piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell'Area Centrale Ligure introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 1 agosto 2000, concernente l'approdo turistico in località Sestri Ponente.

A interventi ultimati, ferme restando le destinazioni d'uso indicate nell'Accordo di Programma, sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, e, per le sedi delle associazioni, l'incremento volumetrico nel limite del 20%, purché prevista da un progetto, e nei casi di incremento volumetrico da un SOI, che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico in coerenza con la disciplina dell'Accordo di Programma medesimo.

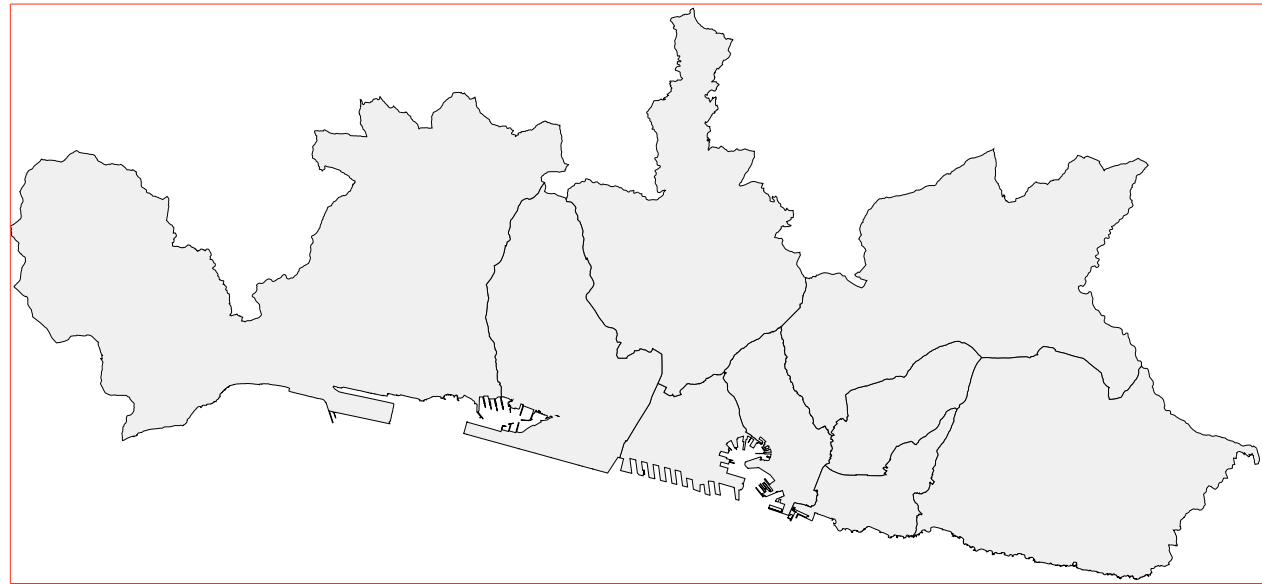
Arco costiero di Riqualificazione Lido - Motonautica

Per la zona LIDO, ferma restando la Disciplina paesaggistica di livello puntuale dell'Arco costiero di Riqualificazione Lido - Motonautica, vige la disciplina urbanistica dell'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana n. 75 "NUOVO LIDO DI GENOVA" del PUC 2000 di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22/2010 e n. 94/2010 comprensive dello "Schema di Organizzazione Urbanistica dell'area".



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Progetto Definitivo



AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2016

RELAZIONE DESCRITTIVA
DELL'APPARATO NORMATIVO

PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'APPARATO NORMATIVO

INDICE

<u>Descrizione Fondativa: contenuti fondamentali</u>	pag.	2	<u>Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard</u>	10
<u>Documento degli Obiettivi: contenuti invariabili e orientabili</u>		2	<u>Articolazione del territorio e disciplina normativa</u>	14
			- Tabella di relazione D.M. 02.04.68 n. 1444 / PUC	14
<u>Principi, ambito di applicazione, elementi costitutivi, struttura e flessibilità delle previsioni</u>		3	- Ambiti di conservazione e di riqualificazione	15
- Principi fondativi del Piano		3	- Ambiti speciali	16
- Ambito di applicazione ed elementi costitutivi del Piano		4	- Ambiti complessi	16
- Struttura del Piano e flessibilità generale		4	- Sistema delle infrastrutture e dei servizi	16
			- Distretti di trasformazione	17
<u>Relazioni normative del Piano</u>		6	<u>Sistema Informativo Territoriale Comunale</u>	18
- Sostenibilità ambientale del Piano e V.A.S.		6		
- Disciplina paesaggistica di livello puntuale		6	<u>Partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici</u>	18
- Aree e immobili tutelati per legge		6		
- Aree percorse dal fuoco		6		
- Stabilimenti a Rischio di Incidente rilevante		6		
- Anagrafe dei siti da bonificare ed effetti in materia urbanistico-edilizia		7		
- Rapporto con il P.T.C. della Provincia di Genova		8		
- Rapporto con il P.T.C.- A.C.L. e P.T.C. della Costa e PTRAC		8		
- Rapporto con il Piano sanitario regionale		9		
- Rapporto con il Piano del Parco del Beigua		9		
- Rapporto con i Piani di Bacino e Norme geologiche di PUC		9		
- Rapporto con il Piano Regolatore Portuale di Genova		9		
- Area naturale protetta "Parco delle Mura"		10		
- Rapporto con il R.E.C.		10		
- Edilizia Residenziale Sociale		10		
- Progetti di interesse locale dei Municipi		10		

Descrizione Fondativa: contenuti fondamentali

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 44 della L.R. 36/1997, i contenuti cogenti della Descrizione Fondativa, rappresentati nelle "Sintesi degli elementi fondativi", riguardano i seguenti tematismi:

- Clima e microclima
- Ambiente ed energia
- Aspetti geologici
- Paesaggio e verde

- Aspetti demografici
- Aspetti socio economici
- Sistema culturale
- Sistema produttivo
- Sistema portuale e litorale
- Analisi del costruito
- Infrastrutture e logistica
- Reti tecnologiche

- Livello puntuale del PTCP
- Servizi pubblici
- Stato di attuazione del PUC vigente
- Partecipazione e analisi swot
- Sintesi delle criticità e delle opportunità
- Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante

Documento degli Obiettivi: contenuti invariabili e orientabili

1. Gli Obiettivi del Piano sono raggruppati in temi secondo la seguente articolazione:

TEMA A: SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E DELLE INFRASTRUTTURE

Obiettivo A1 Potenziamento delle infrastrutture di relazione nord-sud ed est-ovest (obiettivo invariabile).

Obiettivo A2 Promozione di un sistema produttivo innovativo,

diversificato e valorizzazione della città come meta turistica (obiettivo orientabile).

Obiettivo A3 Incremento della competitività del porto di Genova a livello europeo (obiettivo invariabile).

Obiettivo A4 Rilancio delle politiche della casa, dei servizi alla persona e dell'offerta formativa (obiettivo invariabile).

Obiettivo A5 Rafforzamento dell'intermodalità e dell'utilizzo del Trasporto Pubblico (obiettivo invariabile).

TEMA B: ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA CITTA' E QUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE URBANA

Obiettivo B1 Trasformazione di Genova in una città metropolitana, multipolare, integrata e senza periferie (obiettivo orientabile).

Obiettivo B2 Promozione della città compatta e valorizzazione dello spazio pubblico (obiettivo invariabile).

Obiettivo B3 Riequilibrio funzionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali (obiettivo orientabile).

Obiettivo B4 Valorizzazione architettonica, paesaggistica ed ambientale degli assi di attraversamento della città (obiettivo orientabile).

Obiettivo B5 Rafforzamento del rapporto con il mare (obiettivo invariabile).

TEMA C: DIFESA DEL TERRITORIO E QUALITA' AMBIENTALE

Obiettivo C1 Riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e luminoso (obiettivo invariabile).

Obiettivo C2 Difesa e valorizzazione del suolo e dell'assetto idrogeologico (obiettivo invariabile).

Obiettivo C3 Genova città del sole, dell'efficienza energetica e del risparmio energetico (obiettivo invariabile).

Obiettivo C4 Riqualficazione del verde pubblico urbano ed extraurbano (obiettivo invariabile).

Obiettivo C5 Rilancio e valorizzazione del territorio agrario produttivo (obiettivo invariabile).

2. Gli Obiettivi indicati sono suddivisi tra obiettivi invariabili e obiettivi orientabili:

Obiettivi invariabili, quelli che connotano l'impronta politica e ambientale del Piano, salva la formazione di un nuovo PUC.

Obiettivi orientabili, quelli che in coerenza con la Descrizione Fondativa del Piano, sono suscettibili di introduzione di varianti alla Struttura del Piano ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997, purché corredate di adeguata dimostrazione delle relative ragioni e della congruità complessiva.

3. Il Documento degli Obiettivi individua inoltre sei Sistemi Territoriali, caratterizzati da profili peculiari e da una forte identità di ruoli, svolti anche storicamente, per i quali si propongono specifici obiettivi di tutela e valorizzazione.

I Sistemi Territoriali individuati, con l'evidenza del relativo profilo connotante, sono i seguenti:

1. Voltri, Ville storiche e Val Cerusa. (MANIFATTURA)
2. Val Varenna (NATURA)
3. Val Chiaravagna (SUOLO)
4. Val Polcevera (AGRICOLTURA)
5. Centro storico e Val Bisagno (Rolli-Sistema dei forti centrale e orientale-Acquedotto storico) (STORIA)
6. Monte Fasce e Torrente Nervi (FLORA)

Le azioni di tutela e valorizzazione individuate per i sei Sistemi Territoriali hanno valore di efficacia direttiva.

**Principi, ambito di applicazione, elementi costitutivi,
struttura e flessibilità delle previsioni**

Principi fondativi del Piano

Il Piano Urbanistico Comunale si ispira ai principi informativi della pianificazione territoriale, definiti dalla Legge urbanistica della Regione Liguria, 4 settembre 1997, n. 36; assume a riferimento il quadro della pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale e le relative scelte operate sono elaborate sulla base della conoscenza dei caratteri fisici, morfologici, ambientali, economico-sociali del territorio e sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo.

Il progetto del Piano è elaborato per corrispondere ai seguenti indirizzi pianificatori generali:

1. Genova futura come città sostenibile, che imposta il suo sviluppo su una valorizzazione delle risorse che connotano la sua identità e sul sistema città-porto, che esalta la sua posizione nell'arco del Mediterraneo e nel collegamento con le reti europee.

2. Linea verde e linea blu, quali espressioni delle relazioni fra la città compatta, collocata tra il territorio con caratteri agrari e di presidio ambientale, e il mare, da preservare, migliorare e ricostruire.

3. Ricostruire il rapporto con il verde, come rapporto tra la natura e la città, che riconosce un confine reale tra il verde e la città compatta, oltre il quale la città non si espande.

4. Ricostruire il rapporto della città con il mare, come rapporto reale tra l'acqua e la terra, che si esprime non solo attraverso il porto, ma mediante un legame diretto con il mare per assicurarne la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità.

5. Costruire sul costruito, come riqualificazione, completamento e rinnovamento del tessuto urbano, piuttosto che espandere la città, contenendo il consumo di suolo, la riconversione di aree o edifici dismessi e favorendo il contestuale sviluppo del territorio esterno, orientandone l'utilizzo verso le funzioni agricole, produttive e che ne assicurino il presidio ambientale.

6. Privilegiare il trasporto pubblico rispetto al trasporto privato, come obiettivo prioritario della mobilità urbana, da perseguire mediante un rinnovato e potenziato sistema di trasporto pubblico, la limitazione alla costruzione di nuove strade e di nuovi parcheggi, attrattori di traffico in città, e sviluppando l'intermodalità delle tipologie di trasporto pubblico.

7. Grandi progetti e piccoli progetti, come trasformazione dei grandi ambiti e contestuale recupero e valorizzazione delle aree a livello di quartiere, favorendone la realizzazione mediante il ricorso agli strumenti convenzionali, in modo che gli interventi risultino fruibili.

8. Qualità urbana, come requisito essenziale di ogni progetto di riqualificazione e rinnovamento della città, finalizzata all'innalzamento della qualità della vita.

9. Integrazione sociale, come imprescindibile principio della pianificazione urbanistica, per evitare l'esistenza di ghetti e coordinare le diverse parti della città metropolitana.

10. Concorsi di progettazione urbanistica, come strumento per lo sviluppo delle previsioni di pianificazione e della progettazione pubblica,

nonché come occasione di confronto sia di livello internazionale e nazionale (grandi progetti) sia a scala locale (piccoli progetti).

Il Piano prevede che la progettazione dei Distretti di iniziativa comunale, debba essere sviluppata ricorrendo preferibilmente a concorsi di idee ovvero ad altre forme concorsuali con l'obiettivo di garantire anche la qualità della progettazione.

Ambito di applicazione ed elementi costitutivi del Piano

1. Il Piano è esteso alla totalità del territorio del Comune di Genova, con l'esclusione delle aree disciplinate dal Piano Regolatore del Porto di Genova, per le quali è definita apposita separata intesa, anche ai fini di cui all'art. 38, comma 2, lett. f), della L.R. 36/1997.

2. Il Piano è composto dai seguenti atti:

- Descrizione Fondativa;
- Documento degli Obiettivi;
- Struttura del Piano;
- Norme generali, norme geologiche, norme di conformità: disciplina urbanistico-edilizia e disciplina paesaggistica di livello puntuale, norme di congruenza.
- Rapporto Preliminare e Rapporto Ambientale a norma della L.R. n. 32/2012 e s.m.

Struttura del Piano e flessibilità generale

1. La struttura del Piano è organizzata in tre livelli aventi differente grado di efficacia:

- Livello 1, Territoriale di Area Vasta, avente efficacia propositiva con valore di indirizzo;

- Livello 2, Urbano di Città, avente efficacia direttiva suscettibile di modificazioni debitamente motivate nel rispetto delle originarie finalità e coerenti con gli obiettivi di Piano;

- Livello 3, Locale di Municipio, avente efficacia prescrittiva non suscettibile di applicazione diversa da quell'indicata fatto salvo quanto espressamente indicato all'art. 18) punto 2 con riferimento ai Sistemi territoriali di concertazione.

Eventuali modifiche sono soggette alle procedure previste dalla Legge

urbanistica della Regione Liguria, 4 settembre 1997, n. 36 e ss.mm.ii.

2. Il Livello 1, Livello territoriale di Area Vasta, raffigura la collocazione della Città di Genova nel contesto del Mediterraneo, dell'Europa e del nord-ovest (scala 1:300.000/1:25.000) e contiene:

- l'indicazione del sistema delle infrastrutture con la relativa articolazione e l'individuazione dei principali nodi;
- l'indicazione delle azioni e degli interventi necessari per assicurare l'integrazione e l'estensione del sistema portuale genovese.

3. Il Livello 2, Livello urbano di Città, configura tutti i sistemi che costituiscono la struttura insediativa e infrastrutturale del territorio urbano (scala 1:25.000) e contiene:

il sistema del verde urbano e territoriale, con la relativa articolazione e l'indicazione della rete ecologica regionale che comprende:

- la Rete ecologica (Rete natura 2000- Direttiva 43/1992/CEE; D.G.R. 1793/2009; L.R. 28/2009), articolata in:

- SIC – CORE AREA;
- SITI PUNTUALI DI AREE NUCLEO: spazi aperti, boschi, acqua, connessioni ecologiche da salvaguardare/ripristinare;
- AREE ECOTONALI;

- i parchi e le aree protette articolate in:

- Parco del Beigua (D.C.R. n. 44/2001);
- Parchi urbani (PU) del P.T.C.P (D.C.R. 6/1990);
- Zone a protezione speciale ZPS (L.R. 28/2009);
- Zone protette provinciali ZPP (L.R. 29/1994);
- Area protetta di interesse locale, "Parco delle Mura" (L.R. 12/1995 e D.G.R. n. 1506/2008);

- le aree rurali libere periurbane (P.T.C. D.C.P. n. 1/2002 e s.m.);

- i territori di valore paesaggistico e panoramico e di cornice costiera;

- le aree verdi strutturate storiche e/o soggette a vincolo;

- le aree verdi strutturate urbane e periurbane;

- i viali alberati esistenti e di previsione;

- i manufatti storici del Sistema delle Fortificazioni Genovesi e l'Acquedotto storico;

- i parchi Urbani;

- le aree ripariali;

il sistema produttivo che comprende:

- gli ambiti di riqualificazione urbanistica produttivo industriale e produttivo urbano;

- i distretti di trasformazione con funzioni produttive principali e complementari;
- il sistema infrastrutturale e logistico-portuale;

la Carta della Biodiversità che comprende la Rete Ecologica Regionale (RER) e la Rete Ecologica Urbana (REU).

l'assetto infrastrutturale ed insediativo, comprensivo dei distretti di trasformazione, dell'ambito complesso del litorale e dei servizi territoriali; le aree demaniali disciplinate con il Piano e quelle disciplinate con il P.R.P, nonché gli assi ed i punti di relazione città-porto e città-mare da definirsi in sede della prescritta intesa;

il sistema della mobilità urbana, comprensivo di infrastrutture ferroviarie, viarie, parcheggi, impianti di risalita e rimesse trasporto pubblico;

il sistema degli itinerari ciclopedonali che comprende il sistema degli assi principali di percorrenza ciclabile e pedonale, esistenti e di previsione, coordinati con quanto previsto dal PUM vigente e con le indicazioni della Rete Ciclabile Ligure inserita nel programma di settore regionale.

i sistemi dei servizi urbani, relativi all'approvvigionamento idrico, smaltimento e depurazione acque, smaltimento dei rifiuti, produzione energetica da fonti rinnovabili, cimiteri;

il sistema dei servizi socio-sanitari, comprensivo di centri di assistenza esistenti e di previsione, sedi di pubblica assistenza, ospedali e cliniche esistenti, di previsione e di riorganizzazione, servizi sanitari esistenti e di previsione, principali laboratori e centri medici privati;

il sistema commerciale, comprensivo di grandi strutture di vendita esistenti e previste, mercati, centri integrati di via;

il sistema culturale, comprensivo del sistema dei Rolli, del sistema dei Parchi con ville accessibili al pubblico, di spazi per spettacolo, espositivi, studio e formazione;

il sistema dello sport e tempo libero, comprensivo degli impianti esistenti pubblici e privati, del verde pubblico e spazi pubblici attrezzati esistenti, dello sport, verde pubblico e spazi pubblici attrezzati previsti, delle

attrezzature balneari e spiagge esistenti, delle aree ripariali.

4. Il Livello 3, Livello locale di Municipio, disciplina l'assetto urbanistico, geomorfologico, idrogeologico, paesistico e ambientale del territorio per i Municipi e per il centro storico urbano e comprende:

Assetto urbanistico (scala 1:5.000), contenente:

- la suddivisione del territorio in Ambiti di conservazione e di riqualificazione;
- l'individuazione dei Distretti di trasformazione;
- l'indicazione della rete delle infrastrutture per la mobilità urbana e locale;
- la localizzazione dei servizi di scala locale;
- gli assetti infrastrutturali appartenenti ai Livelli 1 e 2 con i relativi gradi di efficacia delle previsioni.

Vincoli geomorfologici e idraulici (scala 1:5.000) contenente l'individuazione delle aree soggette a specifiche limitazioni dell'attività edilizia per la presenza di dissesti idrogeologici;

Zonizzazione geologica del territorio (scala 1:5.000) contenente l'indicazione dei diversi gradi di suscettività d'uso del territorio;

Sistema dei Servizi pubblici SIS-S (scala 1:5.000) contenente la localizzazione di tutti i servizi pubblici di interesse generale e locale, suddivisi nelle categorie: istruzione, interesse comune, verde pubblico, gioco e sport, spazi pubblici attrezzati, parcheggi pubblici;

Livello paesaggistico puntuale del PUC (scala 1:5.000) contenente l'individuazione degli elementi territoriali aventi rilevanza agli effetti della tutela paesaggistica e la relativa disciplina;

Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano AC-CS (scala 1:2.000) contenente l'indicazione delle categorie degli edifici, comprensive degli elementi e dei caratteri storici significativi che li qualificano, e la perimetrazione delle aree inidonee alla realizzazione di nuovi parcheggi.

Relazioni normative del Piano

Sostenibilità ambientale del Piano e V.A.S.

Il Piano Urbanistico Comunale assume il principio della sostenibilità dello sviluppo come presupposto dei propri contenuti, sviluppandoli con riferimento al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP/2010) redatto in attuazione della DCC16/2009 " Patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico"; tale Patto, al quale il Comune di Genova ha aderito, impegna le città europee a predisporre il suddetto strumento operativo, con l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di gas serra, tramite misure che aumentino il ricorso alle energie rinnovabili, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Il Piano Urbanistico Comunale è corredato dal Rapporto Ambientale, ai fini della relativa valutazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sostitutivo dello Studio di sostenibilità ambientale, prescritto dall'art. 27, comma 2, lett. d), della L.R. 36/1997.

Tale Rapporto Ambientale è comprensivo dello Studio di Incidenza di cui alla L.R. 28/2007, relativo ai Siti di Interesse Comunitario ed alle Zone a Protezione Speciale.

Nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del PUC, il Comune definisce le misure da adottare in merito al monitoraggio dell'attuazione del PUC medesimo.

Il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura VAS.

Tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC.

Ove il piano di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

Disciplina paesaggistica di livello puntuale

Il Piano recepisce ed attua le indicazioni del vigente P.T.C.P., approvato con D.C.R. n. 6 del 26.02.1990 e ss.mm.ii., relative all'Assetto Insediativo.

Il Livello paesaggistico puntuale del Piano è definito per l'intero territorio comunale ed assicura una tutela paesaggistica superiore a quella stabilita dal Livello locale del P.T.C.P..

Aree e immobili tutelati per legge

In presenza di aree o immobili tutelati per legge ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, come individuate dal "Piano Comunale dei beni paesaggistici soggetti a tutela", gli interventi sono subordinati all'acquisizione delle autorizzazioni prescritte.

Aree percorse dal fuoco

In presenza di aree individuate dalla "Cartografia relativa alle aree percorse dal fuoco", aggiornata annualmente dal competente ufficio comunale, gli interventi sono soggetti alle limitazioni previste dalla vigente legislazione.

Stabilimenti a Rischio di Incidente rilevante

Con riferimento agli stabilimenti industriali presenti nel territorio comunale e classificati a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi degli art. 13 e 15 del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., la cartografia dell'assetto urbanistico di Livello 3 riporta:

- la perimetrazione della "fasce di protezione" ricomprendenti aree soggette a misure di carattere cautelativo dirette a mitigare gli effetti residui percepibili oltre le aree di danno.

Al fine di sottoporre dette aree a specifica regolamentazione, tenuto conto di tutte le problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'ambito interessato, il RIR costituisce parte integrante e sostanziale della Descrizione Fondativa del PUC e della relativa Struttura del Piano, quale contenuto dello studio di sostenibilità ambientale, prescritto dall'art. 27, comma 2 della LR. 36/1997, sulla presenza di impianti a rischio in rapporto alle previsioni al contorno.

Il RIR contiene:

- le informazioni fornite dal gestore di cui al punto 7 dell'Allegato del DM maggio 2001;
- l'individuazione e la rappresentazione su base cartografica tecnica aggiornate degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
- la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornata dell'inviluppo geometrico delle aree di danno per ciascuna

delle categorie di effetti e, par i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità;

- l'individuazione e la disciplina delle aree sottoposte a specifica regolamentazione risultanti dalla sovrapposizione cartografica degli inviluppi e degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili di cui sopra. In ragione della sovrapposizione delle aree di danno con il territorio, il PUC ha provveduto ad adeguare le destinazioni urbanistiche comparandole con le categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti nei termini indicati dal D.M. 9 maggio 2001.

In esito alla valutazione della compatibilità territoriale, infrastrutturale ed ambientale, il RIR, tenuto conto anche delle indicazioni normative contenute nel PTC della Provincia (art. 20 bis), ha proceduto:

- a) all'accertamento della compatibilità tra lo stabilimento considerato e gli elementi insediativi ed ambientali circostanti esistenti e/o previsti dal PUC, con conseguente superamento del regime transitorio di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs.334/1999 e delle disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 20 bis delle Norme di attuazione del PTC della Provincia;
- b) alla definizione delle condizioni di compatibilità, da stabilirsi tramite l'adozione di una disciplina urbanistica che introducendo elementi di tutela e di mitigazione del rischio, anche attraverso la limitazione delle trasformazioni del territorio circostante lo stabilimento, garantisca gli adeguati livelli di compatibilità in applicazione dei criteri di cui all'art. 20 comma 2, lettera h) delle Norme del PTC provinciale, con conseguente superamento del regime transitorio di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs.334/1999 e delle disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 20 bis delle Norme di attuazione del PTC della Provincia.

Per gli stabilimenti RIR presenti in ambito portuale, nelle more dell'adozione da parte dell'Autorità Portuale del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP), vige la normativa di cui alla Variante al P.T.C. della Provincia di Genova approvata con D.C.P. n. 39 del 18.06.2008.

Per gli altri stabilimenti si intende superato il regime transitorio di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 334/1999; per gli stessi e per le aree interessate dalle relative fasce di protezione si applica l'art. 17, punto 6, delle Norme Generali del PUC.

Fasce di protezione

Il RIR, in relazione a quanto precisato al punto 3.1 dell'Allegato al Decreto 9 maggio 2001 (requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da

stabilimenti a rischio di incidente rilevante), in termini di eventuali ulteriori misure che possono essere adottate sul territorio da parte del Comune, contiene indicazioni di carattere cautelativo dirette a mitigare gli effetti residui percepibili oltre le aree di danno. Tali misure corrispondono a specifici criteri di pianificazione e si traducono attraverso limitazioni di carattere urbanistico- edilizio all'interno di due "fasce di protezione" concentriche, distinte in ragione del relativo grado di rischio e individuate all'intorno degli stabilimenti classificati a Rischio di Incidente Rilevante.

Fermo restando il mantenimento delle edificazioni e delle attività esistenti sul territorio, si applicano i seguenti indirizzi, in termini di contenimento del carico antropico e di individuazione delle attività compatibili, che il Piano Urbanistico Comunale ha articolato e dettagliato, tenuto conto delle valutazioni effettuate per ogni singolo stabilimento in merito alla relativa compatibilità territoriale ed ambientale. Sono state, quindi, individuate due "fasce di protezione", prendendo a riferimento, per la loro definizione geometrica le Aree di Osservazione definite dalla Provincia in occasione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento approvata con D.C.P. n.39 del 18.06.2008.

L'elaborato "Rischio di incidenti rilevanti" (ERIR) sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 22 comma 7 del Decreto Legislativo 105/2015, in occasione di ogni variazione del PUC che interessi le aree di danno degli stabilimenti, nonché nel caso di previsione di nuovo stabilimento, ovvero di previsioni che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o comportare la riclassificazione di uno stabilimento di soglia inferiore in uno stabilimento di soglia superiore o viceversa.

Nella revisione dell'ERIR si terrà conto delle indicazioni fornite dalla Città Metropolitana nell'ambito delle attività sviluppate ai sensi dell'art. 22 comma 6 del ridetto Decreto Legislativo.

Anagrafe dei siti da bonificare ed effetti in materia urbanistico-edilizia

Ai sensi della L.R 10/2009 la Regione provvede all'iscrizione di un sito in una Anagrafe dei siti da bonificare a seguito dell'approvazione del documento di analisi di rischio da parte dell'ente competente, che evidenzi il superamento di almeno un valore di concentrazione di soglia di rischio (CSR) o del progetto di bonifica nel caso si applichi la

procedura semplificata di cui al D.Lgs. 152/2006.

La Regione, successivamente all'inserimento di un sito in Anagrafe, ne dà comunicazione:

- a) al Comune interessato, affinché l'inserimento in Anagrafe venga riportato nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico comunale;
- b) alla Conservatoria dei registri immobiliari presso l'Agenzia del territorio, affinché l'inserimento in Anagrafe venga iscritto nel catasto immobiliare;
- c) all'Ufficio erariale, ai sensi dell'articolo 251, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;

L'efficacia dei titoli edilizi rilasciati su un'area soggetta ad intervento di bonifica, messa in sicurezza permanente, messa in sicurezza operativa, è subordinata all'approvazione del relativo progetto di bonifica ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 9 aprile 2012 n. 10 "Bonifica dei siti contaminati". La dichiarazione di agibilità ed abitabilità relativa agli interventi di cui sopra è subordinata alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia.

Qualora sulla base del progetto di bonifica approvato ed in presenza di particolari condizioni di interesse pubblico sia possibile l'utilizzazione dell'area per lotti successivi, la certificazione può essere rilasciata per singoli lotti, in assenza di interazione tra gli stessi, fermo restando lo svincolo delle garanzie finanziarie ad avvenuto completamento del progetto di bonifica.

Rapporto con il P.T.C. della Provincia di Genova

1. Il Piano, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), delle Norme di Attuazione del vigente P.T.C. della Provincia di Genova, approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002 e ss.mm.ii., si conforma ai diversi gradi di efficacia dello stesso P.T.C. ed assume la Missione di Pianificazione Area 1 – Genovese, Ambito 1.3 Genova e le Indicazioni Puntuali per lo stesso Ambito, sviluppando i "Contenuti fondamentali" ivi indicati, segnatamente per quanto concerne:

- le aree costiere, attraverso le prescrizioni normative impartite per l'assetto urbanistico dall'Ambito complesso per la valorizzazione del Litorale;
- le zone urbanizzate, attraverso le prescrizioni normative impartite con le indicazioni del Livello Locale di Municipio;
- le aree di pausa costituite da ville e giardini, attraverso le prescrizioni

normative impartite, con le indicazioni del Livello Locale di Municipio, per l'Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU;

- i corsi d'acqua, attraverso le prescrizioni normative impartite per la rete idrografica dalle Norme Generali all'art. 14) Norme di rilevanza ambientale.
- il sistema del verde attraverso le prescrizioni normative impartite dalla Disciplina Paesaggistica di Livello Puntuale del PUC.
- la viabilità provinciale attraverso il recepimento dell'art. 15 delle N.T.A. del PTC nella disciplina del Sistema delle Infrastrutture SIS-I.
- le scuole superiori attraverso l'individuazione dei complessi scolastici esistenti nel Sistema dei Servizi Pubblici di interesse territoriale.

2. La Struttura del Piano è quindi redatta in coerenza ed al fine dell'attuazione a livello comunale, della Missione di Pianificazione che lo stesso P.T.C. assegna al territorio del Comune di Genova.

Rapporto con il P.T.C.- A.C.L., P.T.C. della Costa e PTRAC

1. Il Piano, in applicazione del combinato disposto degli artt. 76 e 69 della L.R. 36/1997, comporta in alcuni casi variante al P.T.C. - A.C.L. della Regione Liguria, approvato con D.C.R. n. 95 del 31.07.1992 e ss.mm.ii., al fine del definitivo superamento della relativa disciplina e per l'assoggettamento delle Aree di Intervento da esso previste alla disciplina del PUC:

Al 2 Fondegga Sud

Al 4 settore 3 e 4 Multedo

Al 6 settore 11 e 15 Fincantieri

Al 11 settore 2 Erzelli

Al 15 Colisa

Al n. 12 limitatamente ai settori 5, 6 e comparto C del settore 4

La Regione Liguria stessa, nel parere espresso con DGR n° 1468 del 30/11/2012, conferma la riserva alla disciplina del P.T.C. - A.C.L., da aggiornare sulla base delle proposte comunali, su:

Al 4 settori 1 e 2 Multedo

Al 6 settore 1 Cantieri Navali

Al 7 Stazione Sestri Ponente

Al 8 Piaggio

Al 10 Aeroporto

Al 11 settore 1 Erzelli

Al 11 bis Monte Gazzo

Al 12 Polo Siderurgico

2. Il Piano recepisce ed attua, invece, le indicazioni del vigente P.T.C. della Costa della Regione Liguria, approvato con D.C.R. n. 64 del 19.12.2000 e ss.mm.ii..

3. Il Piano recepisce le indicazioni del vigente Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 29 febbraio 2000, n. 16, ai sensi della L.R. 30 dicembre 1993, n. 63 e ss.mm.ii.; successivamente, con deliberazione del Consiglio Regionale del 27 febbraio 2008, n. 7, sono state approvate varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, secondo le procedure di cui alla legge regionale 24 luglio 2001, n. 21. Considerato il carattere temporaneo dell'attività estrattiva, le aree individuate dal PTRAC come idonee alle attività di escavazione sono assoggettate ad una specifica disciplina urbanistica per definirne la destinazione finale, anche al fine degli interventi di ripristino ambientale da realizzarsi alla conclusione del programma di coltivazione.

Rapporto con il Piano sanitario regionale

La Regione Liguria sta procedendo alla rifunzionalizzazione dei Servizi del Sistema Sanitario Regionale nel territorio del Comune di Genova. Gli interventi di attuazione della Programmazione regionale avvengono in conformità alla disciplina del presente Piano, ovvero mediante le forme previste dalla vigente legislazione.

Rapporto con il Piano del Parco del Beigua

Il Piano recepisce e sviluppa le indicazioni del Parco Naturale regionale del Beigua, approvato con D.C.R. n. 44 del 3.08.2001, in applicazione dell'art. 3 delle relative Norme di Attuazione, segnatamente per quanto attiene ai territori funzionalmente connessi al Parco, di cui all'art. 7 delle medesime Norme, relativi alle Frazioni di Crevari, Sambuco e Fiorino, ricadenti nel Comune di Genova.

Rapporto con i Piani di Bacino e Norme geologiche di PUC

Il Piano recepisce ed integra, con le analisi e gli elaborati relativi alla disciplina geologica, la disciplina dei Piani di Bacino, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. 36/1997.

La disciplina dei Piani di Bacino e le norme geologiche del PUC qualora

contengano prescrizioni più cautelative prevalgono sulle disposizioni generali e sulle norme di conformità e di congruenza del Piano.

Rapporto con il Piano Regolatore Portuale di Genova

1. Il Piano, tenuto conto del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova approvato con D.C.R. n. 35 del 31.07.2001 e 61 del 31.11.2001, contiene proposte di approfondimento della pianificazione delle aree soggette alla disciplina dello stesso Piano Portuale; ciò al fine di coordinare la pianificazione di competenza del Comune con quella dell'Autorità Portuale, perseguendo l'obiettivo della continuità, ove possibile, della fruibilità e della percorribilità pubblica lungo il confine amministrativo degli ambiti portuali, formalizzati con il prescritto atto di Intesa, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lett. f), della L.R. 36/1997.

2. Sono confermate come aree di interesse urbano gli archi costieri dell'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ed i Distretti di trasformazione ricadenti entro il confine del demanio portuale. Sono confermate di interesse portuale le ulteriori aree ricadenti entro il suddetto confine.

Il Livello Urbano di Città - Assetto Infrastrutturale ed Insediativo - ed il Livello Locale di Municipio del presente PUC indicano, con apposita simbologia, alcune specifiche proposte di assi di relazione fra la città ed il porto, volti a costituire la riqualificazione del loro interfaccia, da definirsi in sede dell'intesa prescritta dalla L. 84/1994 e s.m., nell'ottica di commisurare gli interessi urbani e portuali e concertare le relative previsioni di pianificazione.

3. Gli assi di relazione "città-porto", indicati nella cartografia di assetto urbanistico del livello 3 del Piano, sono i seguenti:

- Voltri Litorale di Levante, per assicurare la relazione, mediante percorso ciclo-pedonale, fra l'abitato di Voltri e gli interventi di riqualificazione della parte a levante del terminal portuale.

- Litorale di Multedo e Porto Petroli, per garantire, a seguito della prospettata dismissione dell'uso connesso alle attività petrolchimiche, il riutilizzo per funzioni urbane di parte del Molo Occidentale dell'esistente Porto Petroli, compatibilmente con le limitrofe funzioni portuali.

- Affaccio a mare di Sestri Ponente, per consentire la creazione di un affaccio al mare dell'abitato di Sestri, compatibile con la riorganizzazione dell'area dei piccoli cantieri navali e rafforzare l'integrazione fra il tessuto urbano e la nuova Marina di Sestri, garantendo la percorrenza del suo

fronte mare.

- Fronte mare dalla “Lanterna” a Ponte Parodi - Porto Antico, per realizzare un collegamento ciclo-pedonale continuo tra il Parco della Lanterna ed il Porto Antico, valorizzando: a ponente la fruizione turistico-culturale del Parco stesso e la sua connessione con la Stazione Marittima; a levante il polo crocieristico e urbano costituito da Ponte Parodi e dall’edificio Hennebique e la sua connessione con l’Acquario ed il Centro Storico.

- Calata Gadda-Fiera, per creare una fascia continua di connessione, anche ciclopeditonale, comprensiva dei punti di relazione ed accesso al mare ed alla città, in continuità col sistema di passeggiate di Corso Italia a levante e del Porto Antico a ponente, nell’ambito di un ridisegno complessivo del settore delle Riparazioni navali.

Area naturale protetta “Parco delle Mura”

Con D.G.R. n. 1506 del 21.11.2008, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 22.02.1995 n. 12 e ss.mm.ii., è stata istituita l’area protetta di interesse locale nel Comune di Genova denominata “Parco delle Mura”. Conseguentemente le aree ricadenti in tale ambito sono assoggettate alla disciplina prevista dal presente Piano nel rispetto di quella sovraordinata contenuta nella citata D.G.R.

Rapporto con il R.E.C.

Il Piano, con riferimento all’art. 2, comma 2, della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. non contiene disposizioni oggetto della disciplina dell’attività edilizia ivi indicata e oggetto del Regolamento Edilizio Comunale.

Edilizia Residenziale Sociale

La “Relazione tecnica: caratteristiche e dimensioni della domanda e dell’offerta abitativa”, allegata alla D.C.C. n. 4 in data 15 febbraio 2011, costituisce parte integrante della Descrizione Fondativa del Piano e definisce il fabbisogno di residenza sociale nelle varie tipologie, previste dalla L.R. 38/2007.

Il Piano prevede una disciplina che, coerentemente con la legge n. 27/2015 che ha modificato la LR n. 38/2007, stabilisce gli obblighi da porre a carico degli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione superiori a mq 500 di S.A. residenziale rinviando espressamente alle modalità e ai termini previsti dalla LR n. 38/2007 e

s.m.i., fatti salvi gli interventi esclusi dalla legge stessa.

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) costituiscono opere di urbanizzazione secondaria ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera I bis) della L.R. 25/1995 e s.m. e non concorrono alla formazione della S.A.

Progetti di interesse locale dei Municipi

Le competenti strutture dell’Amministrazione comunale preposte alla pianificazione territoriale urbanistica ed alla verifica dello stato di attuazione del Piano, provvedono, annualmente e d’intesa con i Municipi e con le strutture dell’Amministrazione competenti, alla redazione della programmazione ed attuazione di opere pubbliche, alla individuazione ed allo sviluppo progettuale di massima di interventi relativi a spazi ed attrezzature di Civica proprietà, che possono essere oggetto di successivi interventi di riqualificazione, da finanziare anche con i proventi delle monetizzazioni, con le modalità di cui all’art. 9 delle norme generali del Piano.

Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard

1. Il peso insediativo del Piano è determinato dalla sommatoria dei pesi insediativi esistenti alla data di formazione del PUC e dei pesi insediativi di previsione, derivanti dalle trasformazioni urbanistiche ammissibili, in termini di abitanti, di visitatori per turismo o affari, nonché di addetti alle attività produttive.

2. Il peso insediativo esistente alla data di formazione del PUC, come rappresentato nella seguente tabella, è calcolato assumendo:

- quali “abitanti esistenti” il numero dei residenti in Genova al momento dell’adozione del progetto preliminare (rilevazione Anagrafe comunale dicembre 2011), dato cautelativo ai fini del Bilancio urbanistico di PUC in quanto i dati anagrafici disponibili rilevano una costante riduzione della popolazione residente;
- quali “addetti esistenti” il dato deducibile dal Censimento industria e servizi 2001 – fonte: Sistema Statistico Nazionale – Ufficio Statistica
- quale numero dei “posti letto esistenti” il dato deducibile dal Censimento industria e servizi 2001 – fonte: Sistema Statistico Nazionale – Ufficio Statistica

Peso insediativo alla data di formazione del PUC			
Abitanti (1)	Posti letto (2)	Addetti (3)	Complessivo (4)
607.103	8.347	284.464	899.914

- (1) fonte: Annuario Statistico del Comune di Genova: popolazione residente fine anno 2011, il dato include anche gli 88 abitanti residenti nel Porto, non afferente ad alcun Municipio;
- (2) Censimento industria e servizi 2001 – fonte: Sistema Statistico Nazionale – Ufficio Statistica;
- (3) Censimento industria e servizi 2001 – fonte: Sistema Statistico Nazionale – Ufficio Statistica;
- (4) Il dato, che vorrebbe esprimere il peso insediativo complessivo alla data di formazione del Piano, somma di fatto agli abitanti residenti la capacità turistico ricettiva, espressa in posti letto, e il numero di addetti, di cui una quota parte è di fatto costituita dalla stessa popolazione residente, maggiorando di fatto la reale capacità insediativa.

3. Il peso insediativo di previsione derivante dai Distretti di trasformazione è calcolato a partire dall'elaborazione dei tre possibili scenari ammessi dal PUC (vedi tabelle allegate): un primo scenario elaborato applicando l'Indice base, un secondo scenario applicando l'Indice Massimo ed in ultimo lo scenario derivante dall'applicazione dell'indice di Massima Densificazione, dati rappresentati in termini sintetici nella seguente tabella.

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE E GRANDI TRASFORMAZIONI IN ATTO			
	I.U.I. Base	I.U.I. Massimo	I.M.D.
N. di abitanti	11.779	12.625	12.858
Addetti Industria	6.334	7.586	8.692
Addetti Commercio, Uffici, Servizi Privati	22.792	24.072	25.105
Addetti Alberghi	531	559	559
Totale Addetti	29.658	30.378	32.517
N. posti letto	4.251	4.469	4.469

Nota: nelle elaborazioni finalizzate alla determinazione del Bilancio urbanistico di PUC, sono stati utilizzati i dati più gravosi ai fini della determinazione del fabbisogno di servizi pubblici, cioè l'I.M.D.

4. Il peso insediativo in termini di abitanti di previsione derivanti dagli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente alla data di formazione del Piano, ricavato considerando la possibilità di recuperare il 30% delle abitazioni non occupate, per corrispondenti complessivi 21.119 abitanti insediabili, è stato quantificato considerando un indice di occupazione per alloggio pari al valore medio nelle 71 unità urbanistiche, rilevato al 31.12.2009, presso le quali risulta disponibile il patrimonio residenziale da recuperare.

5. Il Peso insediativo in termini di abitanti di previsione delle zone di presidio ambientale del PUC, potenziale in quanto calcolato ipotizzando il completo utilizzo delle possibilità edificatorie dell'ambito (dato del tutto ipotetico e non realisticamente concretizzabile stante l'elevata frammentazione proprietaria dei lotti, della loro localizzazione e della conformazione del territorio, della loro accessibilità, della presenza di lotti già esserviti, dell'insieme dei vincoli di carattere urbanistico e paesaggistico, nonché degli effetti prodotti e valutabili in oltre dieci anni di gestione del PUC 2000 elaborato in vigore della L.R.36/1997 che ha introdotto specifica disciplina di tutela delle zone extraurbane), è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Ambiti del territorio extraurbano di presidio ambientale (AR-PR)

ambito AR-PR (mq) (1)	totale (mq)
18.746.166 - AR-PR (a)	25.352.239
6.606.073 - AR-PR (b)	

(1) Nota: elaborazione conseguente al recepimento dei pareri degli Enti sovraordinati.

Abitanti teorici insediabili del territorio extraurbano di presidio ambientale (AR-PR)

superficie totale ambito di presidio ambientale	I.U.I (1)	superficie massima residenziale (mq) (2)	mq per abitante insediato o da insediare (3)	totale abitanti teorici (4)
18.746.166 AR-PR (a)	0,01 mq/mq	187.462	25	7.498
6.606.073 AR-PR (b)	0,005 mq/mq	33.030	25	1.321
25.352.239		220.492		8.820

(1) Indice di Utilizzazione Insediativa

(2) superficie massima teorica edificabile

(3) art. 3 DM 1444/68

(4) abitanti teorici potenzialmente insediabili negli AR-PR

6. Non si assumono ulteriori dati inerenti il peso insediativo attribuibile all'Ambito AR-PA in quanto già inclusi o compensati dai parametri assunti per gli altri ambiti sia in termini di abitanti sia di addetti.

7. In sintesi, ai fini della determinazione del peso insediativo di previsione di PUC, si assumono i seguenti dati:

Peso insediativo derivante dagli interventi di trasformazione negli Ambiti di conservazione e riqualificazione e nei Distretti di trasformazione			
Distretti di trasformazione (1) e Ambiti di conservazione e riqualificazione	Abitanti (2)	Addetti (3)	Posti letto nelle strutture ricettive (4)
Ambiti di conservazione	Interventi di prevalente ristrutturazione e sostituzione del patrimonio edilizio utili a corrispondere i fabbisogni pregressi e non comportanti incrementi del peso insediativo per il settore residenziale, oltre a quelli già quantificati in derivazione del recupero di parte del patrimonio edilizio attualmente inutilizzato pari a: 21.119		
Ambiti di riqualificazione			
Ambiti extraurbani di presidio ambientale	8.820		
Grandi Trasformazioni in atto	2.065	7.218	1.558
Distretti di trasformazione	10.793	25.300	2.912
Totale previsione	42.797	32.517	4.469

(1) Le capacità insediative nei distretti di trasformazione e nei settori nei quali sono ammesse trasformazioni per differenti destinazioni d'uso, sono state quantificate considerando una ripartizione basata sulle percentuali relative alle funzioni principali e complementari delle superfici agibili realizzabili tranne per i casi caratterizzati da un iter progettuale in corso di formazione, per i quali si sono assunte per le differenti funzioni le reali quantità di progetto.

(2) La capacità insediativa per il settore residenziale nei distretti di trasformazione è stata quantificata con l'applicazione dei previsti indici di utilizzazione insediativa massimi, assumendo la corrispondenza di 1 abitante insediabile per 30 mq di Superficie agibile realizzabile.

(3) La capacità insediativa per il settore produttivo è stata quantificata con l'applicazione dei previsti indici di utilizzazione insediativa massimi, assumendo le seguenti corrispondenze:

- corrispondenza di 1 addetto per il settore industriale per 80 mq di Superficie agibile realizzabile;

- corrispondenza di 1 addetto per il settore alberghiero per 200 mq di Superficie agibile realizzabile;
 - corrispondenza di 1 addetto per il settore terziario, commerciale, connettivo urbano e servizi privati, per 40 mq di Superficie agibile realizzabile;
- (4) La capacità insediativa ricettiva in termini di posti letto, è stata quantificata assumendo la corrispondenza di 1 posto letto per ogni 25 mq di Superficie agibile realizzabile.

8. Come rappresentato nella seguente tabella, il fabbisogno di spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione individuati dal PUC indotto dagli abitati esistenti e di previsione ammonta a 11.705.688 mq.

abitanti esistenti (1)	abitanti insediabili (2)	totale	servizi mq/abitante	fabbisogno (mq)
607.103	42.797	649.900	18 mq (3)	11.698.195

(1) popolazione residente al 31/12/2011

(2) abitanti teorici potenzialmente insediabili nei distretti e grandi trasformazioni in atto e derivante dall'utilizzo del 30% delle abitazioni non occupate

(3) fabbisogno D.M. 1444/68: 18 mq/abitante

9. Come rappresentato nella seguente tabella, il fabbisogno di spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione individuati dal PUC indotto dagli addetti e posti letto esistenti e di previsione ammonta a 3.662.567 mq.

		totale	standard prescritto DM 1444/68	fabbisogno	totale fabbisogno
addetti insediati (1)	284.464	316.981	11,5	3.645.284 (5)	3.677.325
addetti insediabili (2)	32.517				
posti letto esistenti (3)	8.347	12.816	2,5	32.041 (6)	
posti letto di previsione (4)	4.469				

(1) fonte: Annuario Statistico 2012 del Comune di Genova addetti alle unità locali Censimento industria e servizi 2001 (inclusi addetti all'agricoltura, caccia e silvicoltura).

(2) fonte: elaborazioni popolazione insediabile nei distretti e grandi trasformazioni in atto

(3) fonte: Annuario Statistico 2012 del Comune di Genova

(4) fonte: elaborazioni posti letto insediabili nei distretti e grandi trasformazioni in atto

(5) il calcolo del fabbisogno è calcolato su base art.3 D.M. 1444/68: 11,5 mq/abitante (mq 9 verde gioco e sport + mq 2,5 parcheggi).

(6) il fabbisogno è calcolato su base art. 3 D.M. 1444/68: 2,5 mq/abitante (parcheggi) in quanto il Piano prevede espressamente un'ampia dotazione di servizi turistici.

10. Gli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione individuati dal PUC sul territorio comunale ammontano a 15.955.537 mq (rif. Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio - Elenchi).

11. Il Bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione individuati dal PUC si avvale della facoltà prevista dall'art. 4 del DM. 1444/68, che stabilisce che le aree individuate nelle zone A e B possono essere computate, ai fini della determinazione delle quantità minime prescritte, in misura doppia di quella effettiva.

Nel Bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde

pubblico o a parcheggi non sono computate le quantità di aree per servizi derivanti dall'attuazione dei Distretti di trasformazione.

12. Confrontando il fabbisogno di servizi pubblici indotto dal peso insediativo esistente e di previsione del PUC (pari alla somma di 11.698.195 mq e di 3.677.325 mq e cioè 15.375.521 mq) con il bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione (pari a mq 15.955.537), il Bilancio urbanistico di PUC è verificato.

13. Gli standard urbanistici necessari a corrispondere i fabbisogni generati dai nuovi carichi insediativi nei Distretti di trasformazione sono stabiliti dalle norme generali del PUC nel rispetto delle quantità minime previste dalle vigenti disposizioni legislative per le diverse funzioni insediabili. Le norme di congruenza individuano, inoltre, nelle schede normative dei singoli Distretti di trasformazione, i casi nei quali sono previste all'interno degli stessi o limitatamente ai singoli, maggiori quote di standard, rispetto alle quantità minime richieste, in virtù dei differenti assetti di previsione, delle particolari condizioni e delle caratteristiche dei relativi contesti territoriali di appartenenza.

Articolazione del territorio e disciplina normativa

1. Il territorio comunale è suddiviso in Ambiti di conservazione e di riqualificazione e in Distretti di trasformazione. Ciascun Ambito è dotato di una disciplina che definisce le funzioni ammesse, principali e complementari, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, gli interventi di sostituzione edilizia e di nuova costruzione, gli interventi di sistemazione degli spazi liberi e quelli consentiti sulla viabilità pubblica e relativi accessori. Sono definite per ogni Ambito le norme progettuali di livello puntuale del PUC, che costituiscono espressamente disciplina paesistica. Sono inoltre indicati nella cartografia di PUC perimetri che individuano aree, infrastrutture o immobili soggetti a discipline specifiche.

2. Per tutto il territorio comunale nella cartografia di livello paesaggistico puntuale del PUC, sono individuate la Struttura Urbana Qualificata (SUQ), le componenti del paesaggio di rilevante valore, gli archi costieri, i nuclei storici, le emergenze paesaggistiche e i sistemi di paesaggio,

che possono anche avere disciplina paesistica specifica.

3. Per l'intero territorio comunale il PUC contiene prescrizioni relative agli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e geotecnici, indicati nelle cartografie relative alla "zonizzazione geologica del territorio", ai "vincoli geomorfologici ed idraulici" e nelle relative Norme Geologiche.

4. Tabella di relazione D.M. 02.04.68 n. 1444 / PUC

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 27 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii. (Struttura del Piano), è definita la seguente correlazione tra le zone omogenee, di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e gli Ambiti di conservazione e riqualificazione individuati dal Piano ai sensi dell'art. 28 della L.R. 36/1997:

D.M. 2.4.68	AMBITI PUC	SIGLA
A	Ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico	AC-VP
	Ambito di conservazione del verde urbano strutturato	AC-VU
	Ambito di conservazione del Centro Storico Urbano	AC-CS
	Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico	AC-US
	Ambito di Conservazione della via Antica Romana	AC-AR
	Ambito complesso per la valorizzazione del litorale	ACO-L
B	Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	AC-IU
	Ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale	AR-UR
D	Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano	AR-PU
	Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale	AR-PI
E	Ambito di conservazione del territorio non insediato	AC-NI
	Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale	AR-PR
	Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola	AR-PA
F	Sistema delle infrastrutture e dei servizi	SIS

Ambiti di conservazione e di riqualificazione

1. Ambito di conservazione del territorio non insediato AC-NI

Parti del territorio di elevato valore naturalistico-ambientale interessate in forme sporadiche e marginali dalla presenza di insediamenti stabili, dove risulta prevalente l'interesse ad una sostanziale conservazione dell'assetto in atto. L'ambito ha l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare il quadro paesistico ed ambientale, anche ai fini della fruizione attiva e turistica del territorio, e risulta costituito da:

- aree boscate, cespugliate o prative di gestione agro-forestale;
- aree a prateria caratterizzate da vegetazione naturale erbacea o arbustiva, da mantenere tali anche per la tutela delle visuali panoramiche e dei caratteri paesaggistici e naturalistici.

2. Ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico AC-VP

Territorio agricolo di valore storico, costituito da aree rurali con caratteri paesistico-ambientali di pregio e aree poste direttamente al contorno del tessuto edificato (nuclei storici), di cui costituiscono l'essenziale elemento di cornice, ove prevale l'interesse generale alla sostanziale conservazione dell'assetto in atto, al fine della salvaguardia dell'immagine paesistica.

3. Ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU

Aree appartenenti alla struttura urbana a forte connotazione del verde da sottoporre ad una rigorosa conservazione, poiché sottendono valori paesaggistici che contribuiscono a costituire l'immagine della città e assicurano il permanere delle risorse ambientali e del verde urbano, comprendente aree verdi private, giardini strutturati di ville e parchi di pregio storico, contraddistinti da valore paesistico e ambientale e costituenti un sistema unitario da conservare.

4. Ambito di conservazione del Centro Storico Urbano AC-CS

Costituito dal tessuto urbano di impianto medievale e da parte dell'urbanizzazione ottocentesca, individuato con apposito perimetro nella cartografia in scala 1:5.000 dell'assetto urbanistico del Livello 3 del Piano e nella cartografia in scala 1:2.000 relativa all'Ambito stesso, classificato anche come zona di recupero ai fini della legge regionale n. 25/1993.

5. Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico AC-US

Struttura urbana storica, nuclei storici minori, tessuti edilizi, ville ed edifici antichi di valore architettonico, spazi liberi e percorsi che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio paesaggistico e che, per le loro caratteristiche e la loro consistenza unitaria, sono destinate ad essere conservate e valorizzate. La presenza di zone libere e giardini costituisce elemento di valore da preservare.

5bis. Ambito di Conservazione della via Antica Romana AC-AR

Sistema del paesaggio urbano strutturato lungo il percorso dell'antica romana di levante e di ponente, che costituisce una percorrenza meritevole di grande attenzione per il valore storico, simbolico, panoramico e culturale connesso alle trasformazioni successive che hanno coinvolto la città e di conseguenza il suo ruolo.

6. Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AC-IU

Tessuto urbano caratterizzato da presenza di edifici di valore architettonico e da impianto urbano progettato unitariamente, aree nel loro complesso sature, destinate a essere conservate sotto il profilo dell'assetto urbanistico ed insediativo.

Gli spazi liberi originariamente strutturati nell'impianto urbanistico e insediativo costituiscono elementi di valore da preservare.

7. Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR

Mosaico di aree agricole e boschive, con carattere di terrazzamenti e di aree naturali, contraddistinte da insediamenti rurali sparsi ed aggregati, dove si rende necessario subordinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione al perseguimento delle finalità di tutela e presidio ambientale attivo del territorio, in applicazione dell'art. 36 della L.R. 36/1997. Ciò mediante il recupero delle eventuali situazioni di degrado idrogeologico e vegetazionale e di abbandono agro-silvo-pastorale e con insediamenti che garantiscano la permanenza e lo sviluppo di attività agricole anche non professionali.

8. Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola AR-PA

Aree agricole strutturate, fasce terrazzate e relativi percorsi interessate dalla presenza anche di insediamenti stabili, ove si rende necessario subordinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione, al perseguimento della finalità di rilancio e sviluppo delle attività per l'effettiva produzione agraria, associate a quelle funzioni compatibili, che possono costituire completamento e diversificazione

delle opportunità di reddito per le stesse aziende agricole.

9. Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale AR-UR

Parti del territorio urbanizzato caratterizzate dall'inadeguatezza dell'assetto infrastrutturale e dei servizi, nelle quali l'incremento del carico insediativo esistente, mediante interventi di completamento del tessuto edificato, costituisce occasione per il miglioramento dell'assetto urbanistico e della qualità architettonica e paesaggistica; in questi Ambiti possono essere effettuati interventi anche d'importante modificazione dell'edificato, a condizione che sia contestualmente rinnovato e migliorato l'impianto urbanistico, le dotazioni di pubblici servizi, segnatamente per il verde e gli spazi pedonali attrezzati ed in generale la qualità architettonica, di inserimento paesaggistico e di efficienza energetica delle nuove costruzioni ivi ammesse.

10. Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU

Parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi e commerciali connotati da elevata qualità progettuale ed ambientale, in generale compatibili con le altre funzioni urbane.

Ambito destinato ad essere mantenuto, trasformato, completato o costruito, a condizione che sia contestualmente rinnovato e migliorato l'impianto urbanistico e le dotazioni di servizi ed infrastrutture pubbliche.

11. Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale AR-PI

Parti del territorio destinate ad insediamenti produttivi artigianali, servizi speciali ed insediamenti industriali, segnatamente nel settore manifatturiero, non compatibili con le altre funzioni urbane.

Ambito destinato ad essere mantenuto, trasformato, completato o costruito, a condizione che sia contestualmente rinnovato e migliorato l'impianto urbanistico e le dotazioni di servizi ed infrastrutture pubbliche.

Ambiti speciali

Ambiti con disciplina urbanistica e/o paesaggistica speciale

Ambiti che individuano infrastrutture, aree o immobili soggetti a specifici regimi normativi di disciplina paesistica o norme progettuali e prestazionali, per i quali valgono le prescrizioni proprie degli ambiti che li comprendono, nonché quelle particolari connotative del singolo Ambito.

Nella cartografia dell'assetto urbanistico (Struttura livello 3), sono indicati con un perimetro gli Ambiti soggetti a specifica disciplina urbanistica, nonché le aree interessate da attività di cava soggette alle

relative normative di settore.

Le aree soggette a norme particolari di livello puntuale del PUC sono individuate nella specifica cartografia del Piano.

Ambiti complessi

Ambito complesso per la valorizzazione del litorale

L'Ambito è individuato nelle cartografie dell'assetto urbanistico (Struttura livello 3 e Struttura Livello 2) ed è soggetto a specifica normativa urbanistica e di livello puntuale, finalizzata alla conservazione e valorizzazione dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, alla riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico della città e in generale allo sviluppo della fruizione pubblica della costa e attiva del mare.

Sistema delle infrastrutture e dei servizi

1. Infrastrutture di interesse generale e locale SIS-I

Nella Struttura del Piano sono individuate:

- nel Livello 1 e 2 le grandi infrastrutture, ferroviarie e autostradali, che interessano il territorio del Comune e la relativa connessione, sia con il sistema portuale sia con la rete infrastrutturale del nord Italia e dell'Europa, delle quali il Piano riporta le indicazioni progettuali con effetto di mero recepimento delle stesse, a seguito della relativa approvazione in applicazione della speciale legislazione in materia;
- nel Livello 2 e 3 le grandi infrastrutture urbane, stradali e per il trasporto pubblico in sede propria con i relativi nodi di connessione previsti, che completano l'armatura infrastrutturale della Città;
- nel Livello 3 le infrastrutture, prevalentemente stradali, che completano la maglia della viabilità urbana locale in situazioni già programmate con il PUC 2000, ferma restando la possibilità di ulteriori integrazioni o adeguamenti ammessi dalla disciplina dei singoli ambiti in cui si articola la Struttura del Piano.

La scheda normativa che disciplina la realizzazione delle infrastrutture sopra indicate, definisce, inoltre, le modalità che consentono di insediare le funzioni complementari funzionalmente connesse con l'infrastruttura o compatibili e indipendenti dalla stessa.

La realizzazione di nuove strade pubbliche, ancorché non individuate nella cartografia del Piano sopra indicata, è ammessa nel rispetto delle prescrizioni di legge e della disciplina dei singoli ambiti e distretti e con

le caratteristiche tecniche indicate nella Scheda normativa relativa alle infrastrutture (SIS-I).

2. Servizi pubblici di interesse generale e locale SIS-S

Il sistema dei servizi pubblici, esistenti e di previsione, è indicato nelle cartografie della Struttura del Piano con la seguente ripartizione ai fini dell'attribuzione del pertinente grado di efficacia:

- nella cartografia del Livello 2 ed in quella dell'assetto urbanistico del Livello 3, sono indicate le aree e gli immobili destinati a servizi pubblici di interesse generale, quali le sedi degli Enti pubblici territoriali, del sistema sanitario regionale, delle Amministrazioni dello Stato, le strutture museali, le sedi universitarie, i grandi impianti sportivi, i cimiteri ecc., nonché i parchi urbani e di interesse regionale; la presenza di altri servizi pubblici ha carattere meramente ricognitivo e la puntuale e cogente indicazione è riportata nelle pertinenti cartografie del Livello 3 del Piano;
- nella cartografia del Livello 3 Sistema dei servizi pubblici, relativa alla destinazione d'uso delle aree e degli immobili per servizi pubblici esistenti e di previsione, è, invece, indicata la specifica tipologia dei servizi per istruzione, interesse comune, verde, gioco e sport e parcheggi, aventi rilevanza agli effetti della determinazione degli standard urbanistici del PUC.

Distretti di trasformazione

I Distretti di trasformazione individuano parti del territorio in cui sono previste complesse modifiche dell'assetto urbanistico e territoriale, per le quali il PUC definisce gli obiettivi e i criteri guida della trasformazione, rinviando il compiuto assetto dell'area alla fase operativa.

I Distretti di trasformazione comprendono porzioni di territorio caratterizzate da assetto urbano inadeguato o da presenza di attività produttive dismesse e di funzioni incompatibili, dove il PUC prevede, sulla base di progettazioni specifiche fortemente connotate, modifiche dell'assetto territoriale non riconducibili alla disciplina degli Ambiti di conservazione e di riqualificazione, in quanto implicano progettazioni specificatamente finalizzate.

Si tratta di porzioni della città dove, in ragione delle loro caratteristiche dimensionali o localizzative, devono essere effettuati consistenti interventi di trasformazione, che rivestono un ruolo strategico a livello urbano o locale e per le quali il Piano indica opzioni, anche alternative di utilizzo del territorio, da definire mediante la preventiva approvazione di

Progetti Urbanistici Operativi.

I Distretti di trasformazione sono individuati da un perimetro nella cartografia del PUC, contraddistinti da numerazione progressiva e specifica denominazione e disciplinati da schede individuali, che evidenziano l'obiettivo della riqualificazione e ne dettano la disciplina specifica.

1. Sistemi territoriali di concertazione

Il PUC individua i Sistemi territoriali di concertazione nei quali sono evidenziati i Distretti di Trasformazione, le componenti urbane significative, le principali connessioni ambientali ed infrastrutturali e i progetti già avviati nell'ambito territoriale di riferimento.

Le Schede di Sistema fanno riferimento agli obiettivi strategici del PUC (livello 2) rispetto ai quali sono declinate le obbligazioni connesse agli interventi nelle singole schede di Distretto.

Le singole schede dei Sistemi territoriali di concertazione, con valore di indirizzo avente efficacia propositiva, definiscono a livello generale di sistema:

- gli obiettivi della concertazione;
- gli Enti/soggetti coinvolti;
- le priorità e la programmazione degli interventi pubblici;
- le obbligazioni connesse all'attuazione degli interventi privati;
- gli indirizzi progettuali;
- le prestazioni ambientali.

2. Elenco Distretti di trasformazione

01	Voltri Litorale di Levante
02	Carmagnani - Fondegasud
03	Superba
04	Multedo
05	Sestri P. - Fincantieri
06	Nuova Sestri P.
07	Piaggio - Aeroporto
08	Polo Industriale di Cornigliano
09	Scarpino
10	Parco scientifico tecnologico di Erzelli
11	S. Giovanni D'Acri - Bombrini
12	Ex Colisa
13	Depositi Fegino

- 14 Ex deposito petrolifero Fegino - via Ferri
- 15 Area ex Bruzzo
- 16 Depositi San Quirico
- 17 Autorimessa Sampierdarena
- 18 Lagaccio - Gavoglio
- 19 Stazione Principe
- 20 Fiera - Kennedy
- 21 ~~Autorimessa Focce~~ soppresso prescrizione DGR 1201/2015
- 22 Staglieno - via Bobbio
- 23 Volpara
- 24 Gavette
- 25 Viale Causa
- 26 Ospedale San Martino
- 27 Valle Chiappeto
- 28 Ex Ospedale di Quarto
- 29 Ex Aura di Nervi
- 30 Monte Gazzo

Sistema Informativo Territoriale Comunale

Successivamente all'entrata in vigore del PUC, il Comune si dota di proprio sistema informativo territoriale.

Il sistema informativo territoriale consiste in una raccolta ordinata di informazioni relative al territorio comunale, è basato su tecnologie GIS (Geographical Information System) ed è predisposto per uniformare e integrare le informazioni territoriali alfanumeriche e cartografiche prodotte o acquisite dal Comune a supporto della pianificazione, gestione e monitoraggio dei livelli informativi e dei dati associati al territorio.

Per lo sviluppo dei servizi informatici e telematici dedicati alla pianificazione territoriale, il Comune elabora linee guida al fine di agevolare l'accesso al sistema informativo territoriale e semplificare la loro consultazione rendendo maggiormente efficiente e trasparente l'attività in materia urbanistico-edilizia.

Il Comune procede all'aggiornamento dei dati di sua competenza; in particolare si segnalano i seguenti:

- varianti e aggiornamenti al PUC ai sensi degli artt. 43 e 44 della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997, n. 36 e ss.mm.ii.;
- nuova qualificazione dei territori caratterizzati dalla presenza di

dissesti attivi o quiescenti, individuati dalla Carta geomorfologica del PUC e riportati nella carta dei Vincoli geomorfologici e idraulici, ai sensi ai sensi dell'art.12 delle Norme Geologiche di PUC;

- elaborato tecnico Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti (RIR)
- aree percorse dal fuoco ai sensi della vigente normativa;
- esito dell'analisi di rischio sito specifica, ai sensi ed ai fini dell'art. 251 del Decreto legislativo 03.04.2006 n° 152 Codice dell'ambiente;

Il sistema informativo territoriale comunale può acquisire direttamente i dati detenuti da altri Enti anche attraverso la definizione di apposite intese che consentano lo scambio delle informazioni e sviluppino le tecnologie atte ad assicurare l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi informativi. Fino alla definizione di dette intese, il Comune procede con periodici aggiornamenti restando quindi in capo all'utilizzatore la verifica dell'aggiornamento del dato.

L'accesso alle informazioni è aperto a tutti i soggetti interessati nell'ambito di quanto disposto dalla normativa vigente e nel rispetto delle leggi sulla riservatezza dei dati.

Partecipazione dei cittadini alle decisioni relative ai progetti urbanistici

Al fine di migliorare la struttura urbana della città, la qualità della vita e produrre inclusione sociale, viene attivato il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni relative agli strumenti di pianificazione attuativa ed ai progetti di trasformazione.

Pertanto tutti gli interventi per i quali è prevista la preventiva approvazione di un Piano Urbanistico Operativo e gli strumenti ad esso assimilabili definiti da norme sovraordinate (quali, a titolo esemplificativo, i Contratti di quartiere, i Progetti Integrati di Intervento) sono sottoposti, dalla loro fase preliminare fino alla definizione, ad una procedura d'informazione e consultazione della cittadinanza, da stabilirsi con apposito regolamento comunale. Nelle more di adozione del regolamento, tutti gli interventi del presente comma sono sottoposti ad un processo di informazione, anche attraverso rete telematica.

Sono fatte salve le procedure di evidenza pubblica stabilite dalle norme per la formazione degli strumenti urbanistici.

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (I.U.I. Base)																									
Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE					
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI			Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti					
01_Voltri Litorale di levante	1 (+878 Assoc)	8.556	4678			0	0	C	0,30				0	C	0,30	1.403	35			0	35		0,00	0	0
	2	10.905	1050			0	0	P/C	1,00				0	P/C	1,00	1.050	26			0	26		0,00	0	0
	Totale	19.461	5728	Totale		0	0				Totale	0	0	Totale	2.453	61	Totale	0	61	Totale	0	0	0	0	0
02_Carmagnani-Fondegas Sud	1	163.033	0,50			0	0	P/C	1,00	P	0,70	57062	713	C	0,30	24.455	611			0	1325		0,00	0	0
	2	36.289	9000	P		4.500	150	P/C		P		2000	25	P/C		2.500	63			0	88		0,00	0	0
	Totale	199.322		Totale		4.500	150			Totale	59062	738	Totale	26.955	674	Totale	0	1412	Totale	0	0	0	0	0	
03_Superba	Unico	22.173	13500	P		7.000	233	P/C		P		2000	25	C		2.000	50	C		13	88	C	0,00	2.500	100
04_Multedo	1	28.735	12500			0	0	P/C	1,00		1,00		156	P/C			0			0	156		0,00	0	0
	2	41.551	26211			0	0	P/C	1,00				0	P/C	0,80	20.969	524	P	0,20	26	550		0,20	5.242	210
	3	21.033	26240			0	0	P/C	1,00	P	0,70	18368	230	C	0,30	7.872	197			0	426		0,00	0	0
	Totale	91.319		Totale		0	0			Totale	18368	386	Totale	28.841	721	Totale	26	1133	Totale	5.242	210				
05_Sestri P-Fincantieri	Unico	80.084	1,20	P	0,59	56.699	1890	P/C	0,41	C	0,04	3844	48	P/C	0,37	35.557	889			0	937		0,00	0	0
06_Nuova_Sestri	1	13.093	1,00	P	0,30	3.928	131	P/C	0,70	P	0,21	2750	34	P/C	0,49	6.416	160			0	195		0,00	0	0
	2	11.590	26900	P		9.000	300	P/C				0		P/C		17.870	447			0	447		0,00	0	0
	3	58.240	1,00	C	0,30	17.472	582	P/C	0,70	P	0,30	17472	218	P/C	0,40	23.296	582			0	801		0,00	0	0
	4	6.838	0,60	P	0,40	1.641	55	P/C	0,60	P/C	0,12	492	6	P/C	0,48	1.969	49			0	55		0,00	0	0
Totale	89.761		Totale		32.041	1.068			Totale	20714	259	Totale	49.551	1.239	Totale	0	1.498	Totale	0	0	0	0	0		
07_Piaggio Aeroporto	2	62.000	0,00			0	0	P/C	1,00	P		0	0	C		0	0			0	0		0,00	0	0
	Totale	62.000		Totale		0	0			Totale	0	0	Totale	0	0	Totale	0	0	Totale	0	0	0	0	0	
08_Polo Industriale Cornigliano	1A	57.845	0,00			0	0	P/C		P		0	0	C		0	0			0	0		0,00	0	0
	1B	1.050.331	0,00																						
	2	68.498	0,00																				0,00		
	3	131.030	0,00				0	P/C		P		0	0								0		0,00		0
Totale	1.307.704		Totale		0	0			Totale	0	0	Totale	0	0	Totale	0	0	Totale	0	0	0	0	0	0	
09_Scarpino	Unico	1.236.897	PUO				0	P/C	1,00	P											0		0,00		0
10_Polo tecnologico Erzelli				P		84360	2812					2240	28			173.080	4327			16	4371			3200	128
11_S.G. D'Acqui - Bombrini	1	17.210	1,00	P	0,70	12.047	402	C	0,30				0	C	0,30	5.163	129			0	129		0,00	0	0
	2	2.414	1,00	P	0,70	1.690	56	C	0,30				0	C	0,30	724	18			0	18		0,00	0	0
	3	82.968	PROG																				0,00		
	4	37.230	PUO				0														0		0,00		0
Totale	139.822		Totale		13.737	458			Totale	0	0	Totale	5.887	147	Totale	0	147	Totale	0	0	0	0	0		
12_Ex Colisa	1	138.796	0,60			0	0	P/C	1,00	P	0,70	58294	729	C	0,30	24.983	625			0	1353		0,00	0	0
	2	13.697	0,80	P	0,30	3.287	110	P/C	0,70	P	0,30	3287	41	P/C	0,40	4.383	110			0	151		0,00	0	0
	Totale	152.493		Totale		3.287	110			Totale	61582	770	Totale	29.366	734	Totale	0	1504	Totale	0	0	0	0	0	
13_Depositi Fegino	Unico	143.833	0,40			0	0	P/C	1,00	P	0,70	40273	503	C	0,30	17.260	431			0	935		0,00	0	0

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (I.U.I. Base)																									
Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE					
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI			Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti					
14_ex deposito Fegino - via Ferri	Unico	85.163	0,30	P	0,20	5.110	170	P/C	0,80	P	0,30	7665	96	P/C	0,50	12.774	319			0	415		0,00	0	0
15_Area Ex Bruzzo	Unico	33.558	1,00			0	0	P/C	1,00	P	0,70	23491	294	C	0,30	10.067	252			0	545		0,00	0	0
16_Depositi San Quirico	Unico	61.310	0,40			0	0	P/C	1,00	P	0,70	17167	215	C	0,30	7.357	184			0	399		0,00	0	0
17_Autorimessa Sampierdarena	Unico	15.561	10843	P	0,70	7.590	253	C	0,30				0	C	0,30	3.253	81			0	81		0,00	0	0
18_Lagaccio Gavoglio	1	17.109	13895	P	0,70	9.727	324	C	0,30					C	0,30	4.169	104			0	104		0,00	0	0
	2	33.269	11794	P		0	0	C	0,30					C	0,30	3.538	88			0	88		0,00	0	0
	Totale	50.378				9.727	324			Totale			0	Totale		7.707	193	Totale		0	193	Totale		0	0
19_Stazione Principe	1	30.650	SA				0	C	0,30					C							0		0,00		0
	2	6.760	11794			0	0	P/C	1,00					P/C	0,70	8.256	206	P	0,30	18	224	P	0,30	3.538	142
	Totale	37.410				0	0			Totale			0	Totale		8.256	206	Totale		18	224	Totale		3.538	142
20_Fiera - Kennedy	1	38.498	DARSENA				0														0		0,00		0
	2	118.603	83989	C	0,15	12.598	420	P/C	0,85				0	P/C	0,50	41.995	1.050	P	0,35	147	1197	P	0,35	29.396	1176
	3	54.441	533			0	0	C	0,30				0	C	0,30	160	4			0	4		0,00	0	0
	4	51.177	2538			0	0	C	0,30				0	C	0,30	761	19			0	19		0,00	0	0
	5	49.340	41615			0	0	C	0,30				0	C	0,30	12.485	312			0	312		0,00	0	0
	Totale	312.059	44686			12.598	0				Totale			0	Totale		55.400	1.385	Totale		147	1.532	Totale		29.396
22_Staglieno-Bobbio	1	10.035	1,50	P	0,30	4.516	151	P/C	0,70				0	P/C	0,55	8.279	207	P	0,15	11	218	P	0,15	2.258	90
	2	68.147	17190	C	0,20	3.438	115	P/C	0,80	P	0,35	6017	75	P/C	0,25	4.298	107	P	0,20	17	200	P	0,20	3.438	138
	Totale	78.182				7.954	265			Totale		6017	75	Totale		12.576	314	Totale		28	418			5.696	228
23_Volpara	Unico	38.550	1,50			0	0	P/C	1,00	P	0,20	11565	145	P/C	0,80	46.260	1.157			0	1301		0,00	0	0
24_Gavette	1	18.119	1,00			0	0	P/C	1,00	C	0,20	3624	45	P/C	0,80	14.495	362			0	408		0,00	0	0
	2	79.827	1,00			0	0	P/C	1,00			0	0	P	1,00	79.827	1.996			0	1996		0,00	0	0
	Totale	97.946				0	0			Totale		3624	45	Totale		94.322	2.358	Totale		0	2.403	Totale		0	0
25_Viale Causa	Unico	15.000	1,40	P	0,50	10.500	350	P/C	0,50				0	P/C	0,50	10.500	263			0	263		0,00	0	0
26_Ospedale S.Martino	1	197.721	SIS-S				0														0		0,00		0
	2	64.520	72886	C	0,20	14.577	486	P/C	0,80				0	P/C	0,25	18.222	456	P	0,15	55	510	P	0,15	10.933	437
	3	22.160	22756	P	0,70	15.929	531	C	0,30				0	C	0,30	6.827	171			0	171		0,00	0	0
	4	42.885	16511	P	0,50	8.256	275	C	0,30				0	C	0,30	4.953	124	P	0,20	17	140	P	0,20	3.302	132
	Totale	327.286				38.762	1292			Totale			0	Totale		30.002	750	Totale		71	821	Totale		14.235	569
27_Valle Chiappeto	1	17.757	8502				0							C							0		0,00		0
	2	6.787	3000	P	0,70	2.100	70	C	0,30					C	0,30	900	23				23		0,00	0	0
	Totale	24.544				2.100	70			Totale			0	Totale		900	23	Totale		0	23	Totale		0	0

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (I.U.I. Base)																									
Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI														STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE			
				Fun	%	S.A.	N° di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI			Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N° di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti					
28_ex Ospedale di Quarto	1	25.277	17621	P	0,20	3.524	117	P/C	0,80	P		0	0	P/C	0,60	10.573	264	P	0,20	18	282	P	0,20	3.524	141
	2	13.856	SIS-S				0														0		0,00		0
	3	16.424	SIS-S				0														0		0,00		0
	Totale	55.557				Totale	3.524	117			Totale	0	0	Totale	10.573	264	Totale	18		282	Totale	3.524		141	
29_ex Aura di Nervi	1	7.752	7561	P	0,60	4.537	151	P/C	0,40					P/C	0,40	3.024	76				76		0,00	0	0
	2	5.868	0			0	0														0		0,00	0	0
	Totale	13.620				Totale	4.537	151			Totale	0	0	Totale	3.024	76	Totale	0		76	Totale	0		0	0
30 Monte Gazzo	1																								
	2	147.076	0,75					P/C	1		110.307	1.379													
totale Distretti		4.938.069				304.026	9.714				387.917	5.005			683.923	17.098			337	21.061			67.332	2.693	
NS 20 ex Verrina				P		8130	271								8.130	203				203					
NS 22 ex Mercato C.so Sardegna				P		2450	332								7.550	189				189					
NS 24 ex Guglielmetti				P											9.047	226			37	263			7441	298	
NS 59 Piombifera	6	14.542	6447	P		4.923	164	C		C		0		C	1.330	33			0	33		0,00	0	0	
NS 60 Pacinotti		18.424	16410	P		6.821	227	P/C				0		P/C	9.589	240			0	240		0,00	0	0	
NS 64 Teglia - Miralanza	Unico	36.750	52360	P	0,33	17.279	576	P/C	0,67					P/C	0,67	35.081	877				877		0,00		0
NS 73 Ponte Parodi		62.367	32362				0							P/C	1,00	32.362	809				809		0,00		0
NS 73 Hennebique		18.916	31500			0	0					0		P/C	0,50	15.750	394	P/C		79	473		0,50	15.750	630
	Totale	81.283				Totale	0	0		Totale	0	0		Totale	48.112	1.203	Totale	79		1282	Totale	15.750		630	
NS 78 ex Italcementi											34781	435			14.874	372				807					0
NS 79 Trasta	1	68.147	0,75			0	0	P/C	1,00	P	0,70	35777	447	C	0,30	15.333	383			0	831		0,00	0	0
	2	13.198	0,75			0	0	C	0,30			0		C	0,30	2.970	74			0	74		0,00	0	0
	Totale	81.345				Totale	0	0		Totale	35777	447		Totale	18.303	458	Totale	0		905	Totale	0		0	0
NS 80 Stazione Pontedecimo	1	8.232	566			0	0	C	0,30			0		C	0,30	170	4			0	4		0,00	0	0
	2	19.800	7.500			0	0	C	0,30			0		C	0,30	2.250	56			0	56		0,00	0	0
	Totale	28.032				Totale	0	0		Totale	0	0		Totale	2.420	60	Totale	0		60	Totale	0		0	0
NS 81 Stazione Brignole	Unico	85.441	SA es	P		0	0	C						C						0				0	
Area ex Boero				P		14841	495								4.483	112				112				0	
totale		5.474.546				358.470	11.779				494252	6.334			911.676	22.792			531	28.279			106.273	4.251	

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (I.U.I. Massimo)

Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE					
				Fun	%	S.A.	N° di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI			Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N° di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti					
01_Voltri Litorale di levante	1 (+878 Assoc)	8.556	4678			0	0	C	0,30			0	C	0,30	1.403	35			0	35		0,00	0	0	
	2	10.905	1050			0	0	P/C	1,00			0	P/C	1,00	1.050	26			0	26		0,00	0	0	
	Totale	19.461	5728	Totale		0	0				Totale	0	0	Totale	2.453	61	Totale		0	61	Totale	0	0	0	0
02_Carmagnani-Fondegga Sud	1	163.033	0,60			0	0	P/C	1,00	P	0,70	68.474	856	C	0,30	29.346	734			0	1590		0,00	0	0
	2	36.289	9000	P		4.500	150	P/C		P		2.000	25	P/C		2.500	63			0	88		0,00	0	0
	Totale	199.322		Totale		4.500	150			Totale	70.474	881	Totale	31.846	796	Totale		0	1677	Totale	0	0	0	0	
03_Superba	Unico	22.173	13500	P		7.000	233	P/C		P		2.000	25	C		2.000	50	C		13	88	C	0,00	2.500	100
04_Multedo	1	28.735	12500			0	0	P/C	1,00		1,00		156	P/C			0			0	156		0,00	0	0
	2	41.551	26211			0	0	P/C	1,00				0	P/C	0,80	20.969	524	P	0,20	26	550		0,20	5.242	210
	3	21.033	26240			0	0	P/C	1,00	P	0,70	23.878	298	C	0,30	10.234	256			0	554		0,00	0	0
	Totale	91.319		Totale		0	0			Totale	23.878	455	Totale	31.202	780	Totale		26	1261	Totale	5.242	210	0	0	
05_Sestri P-Fincantieri	Unico	80.084	1,20	P	0,59	56.699	1890	P/C	0,41	C	0,04	3.844	48	P/C	0,37	35.557	889			0	937		0,00	0	0
06_Nuova_Sestri	1	13.093	1,25	P	0,30	4.910	164	P/C	0,70	P	0,21	3.437	43	P/C	0,49	8.019	200			0	243		0,00	0	0
	2	11.590	26900	P		9.000	300	P/C				0	P/C		17.870	447			0	447		0,00	0	0	
	3	58.240	1,15	C	0,30	20.093	670	P/C	0,70	P	0,30	20.093	251	P/C	0,40	26.790	670			0	921		0,00	0	0
	4	6.838	0,60	P	0,40	2.720	91	P/C	0,60	P/C	0,12	816	10	P/C	0,48	3.264	82			0	92		0,00	0	0
	Totale	89.761		Totale		36.723	1.224			Totale	24.346	304	Totale	55.944	1.399	Totale		0	1.703	Totale	0	0	0	0	
07_Piaggio Aeroporto	2	62.000	0,00			0	0	P/C	1,00	P	0,70	0	0	C	0,30	0	0			0	0		0,00	0	0
	Totale	62.000		Totale		0	0			Totale	0	0	Totale	0	0	Totale		0	0	Totale	0	0	0	0	
08_Polo Industriale Cornigliano	1A	57.845	0,00			0	0	P/C		P		0	0	C		0	0			0	0		0,00	0	0
	1B	1.050.331	0,00																				0,00		
	2	68.498	0,00																				0,00		
	3	131.030	0,00				0	P/C		P		0	0										0,00		0
	Totale	1.307.704		Totale		0	0			Totale	0	0	Totale	0	0	Totale		0	0	Totale	0	0	0	0	
09_Scarpino	Unico	1.236.897	PUO				0	P/C	1,00	P											0		0,00		0
10_Polo tecnologico Erzelli						84360	2812					2.240	28			173.080	4327			16	4371			3200	128
11_S.G. D'Acri - Bombrini	1	17.210	1,25	P	0,70	15.059	502	C	0,30			0	C	0,30	6.454	161			0	161		0,00	0	0	
	2	2.414	1,25	P	0,70	2.112	70	C	0,30			0	C	0,30	905	23			0	23		0,00	0	0	
	3	82.968	PROG																				0,00		
	4	37.230	PUO				0														0		0,00		0
	Totale	139.822		Totale		17.171	572			Totale	0	0	Totale	7.359	184	Totale		0	184	Totale	0	0	0	0	
12_Ex Colisa	1	138.796	0,80			0	0	P/C	1,00	P	0,70	77.726	972	C	0,30	33.311	833			0	1804		0,00	0	0
	2	13.697	1,00	P	0,30	4.109	137	P/C	0,70	P	0,30	4.109	51	P/C	0,40	5.479	137			0	188		0,00	0	0
	Totale	152.493		Totale		4.109	137			Totale	81.835	1.023	Totale	38.790	970	Totale		0	1993	Totale	0	0	0	0	
13_Depositi Fegino	Unico	143.833	0,50			0	0	P/C	1,00	P	0,70	50.342	629	C	0,30	21.575	539			0	1169		0,00	0	0

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (I.U.I. Massimo)																									
Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE					
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI			Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti					
14_ex deposito Fegino - via Ferri	Unico	85.163	0,40	P	0,20	6.813	227	P/C	0,80	P	0,30	10.220	128	P/C	0,50	17.033	426			0	554		0,00	0	0
15_Area Ex Bruzzo	Unico	33.558	1,15			0	0	P/C	1,00	P	0,70	27.014	338	C	0,30	11.578	289			0	627		0,00	0	0
16_Depositi San Quirico	Unico	61.310	0,50			0	0	P/C	1,00	P	0,70	21.459	268	C	0,30	9.197	230			0	498		0,00	0	0
17_Autorimessa Sampierdarena	Unico	15.561	1,25	P	0,70	13.616	454	C	0,30				0	C	0,30	5.835	146			0	146		0,00	0	0
18_Lagaccio Gavoglio	1	17.109	13895	P	0,70	9.727	324	C	0,30					C	0,30	4.169	104			0	104		0,00	0	0
	2	33.269	11794	P		0	0	C	0,30					C	0,30	3.538	88			0	88		0,00	0	0
	Totale	50.378		Totale		9.727	324			Totale			0	Totale		7.707	193	Totale		0	193	Totale		0	0
19_Stazione Principe	1	30.650	SA				0	C	0,30					C	0,30						0		0,00		0
	2	6.760	11794			0	0	P/C	1,00					P/C	0,70	9.907	248	P	0,30	21	269	P	0,30	4.246	170
	Totale	37.410		Totale		0	0			Totale			0	Totale		9.907	248	Totale		21	269	Totale		4.246	170
20_Fiera - Kennedy	1	38.498	DARSENA				0														0		0,00		0
	2	118.603	83989	C	0,15	12.598	420	P/C	0,85				0	P/C	0,50	41.995	1.050	P	0,35	147	1197	P	0,35	29.396	1176
	3	54.441	533			0	0	C	0,30				0	C	0,30	160	4			0	4		0,00	0	0
	4	51.177	2538			0	0	C	0,30				0	C	0,30	761	19			0	19		0,00	0	0
	5	49.340	41615			0	0	C	0,30				0	C	0,30	12.485	312			0	312		0,00	0	0
Totale	312.059	44686	Totale		12.598	0			Totale			0	Totale		55.400	1.385	Totale		147	1.532	Totale		29.396	1176	
22_Staglieno-Bobbio	1	10.035	1,50	P	0,30	4.516	151	P/C	0,70				0	P/C	0,55	8.279	207	P	0,15	11	218	P	0,15	2.258	90
	2	68.147	17190	C	0,20	4.641	155	P/C	0,80	P	0,35	8.122	102	P/C	0,25	5.802	145	P	0,20	23	270	P	0,20	4.641	186
	Totale	78.182		Totale		9.157	305			Totale		8.122	102	Totale		14.081	352	Totale		34	488			6.899	276
23_Volpara	UNICO	38.550	1,50			0	0	P/C	1,00	P	0,20	11.565	145	P/C	0,80	46.260	1.157			0	1301		0,00	0	0
24_Gavette	1	18.119	1,00			0	0	P/C	1,00	C	0,20	3.624	45	P/C	0,80	14.495	362			0	408		0,00	0	0
	2	79.827	1,00			0	0	P/C	1,00			0	0	P	1,00	79.827	1.996			0	1996		0,00	0	0
	Totale	97.946		Totale		0	0			Totale		3.624	45	Totale		94.322	2.358	Totale		0	2.403	Totale		0	0
25_Viale Causa	Unico	15.000	1,70	P	0,50	12.750	425	P/C	0,50				0	P/C	0,50	12.750	319			0	319		0,00	0	0
26_Ospedale S.Martino	1	197.721	SIS-S				0														0		0,00		0
	2	64.520	72886	C	0,20	17.493	583	P/C	0,80				0	P/C	0,25	21.866	547	P	0,15	66	612	P	0,15	13.119	525
	3	22.160	22756	P	0,70	15.929	531	C	0,30				0	C	0,30	6.827	171			0	171		0,00	0	0
	4	42.885	16511	P	0,50	9.907	330	C	0,30				0	C	0,30	5.944	149	P	0,20	20	168	P	0,20	3.963	159
	Totale	327.286		Totale		43.328	1444			Totale			0	Totale		34.637	866	Totale		85	951	Totale		17.082	683
27_Valle Chiappeto	1	17.757	8502				0							C							0		0,00		0
	2	6.787	3000	P	0,70	2.100	70	C	0,30					C	0,30	900	23				23		0,00	0	0
	Totale	24.544		Totale		2.100	70			Totale			0	Totale		900	23	Totale		0	23	Totale		0	0
28_ex Ospedale di Quarto	1	25.277	17621	P	0,20	4.229	141	P/C	0,80	P		0	0	P/C	0,60	12.687	317	P	0,20	21	338	P	0,20	4.229	169
	2	13.856	SIS-S				0														0		0,00		0
	3	16.424	SIS-S				0														0		0,00		0
	Totale	55.557		Totale		4.229	141			Totale		0	0	Totale		12.687	317	Totale		21	338	Totale		4.229	169

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (I.U.I. Massimo)

Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI				Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti						
29_ex Aura di Nervi	1	7.752	7561	P	0,60	4.537	151	P/C	0,40					P/C	0,40	3.024	76					76		0,00	0	0
	2	5.868	0			0	0															0		0,00	0	0
	Totale	13.620			Totale	4.537	151			Totale		0		Totale	3.024	76		Totale	0			76		0	0	0
30 Monte Gazzo	1																									
	2	147.076	1,00					P/C	1	147.076	1.838															
totale Distretti		4.938.069				329.417	10.561					488.038	6.257			735.123	18.378			364	23.160			72.795	2.912	
NS 20 ex Verrina						8130	271									8.130	203					203				
NS 22 ex Mercato C.so Sardegna						2450	332									7.550	189					189				
NS 24 ex Guglielmetti																9.047	226			37		263		7441	298	
NS 59 Piombifera	6	14.542	6447	P		4.923	164	C		C		0		C		1.330	33			0		33		0,00	0	0
NS 60 Pacinotti		18.424	16410	P		6.821	227	P/C				0		P/C		9.589	240			0		240		0,00	0	0
NS 64 Teglia - Miralanza	Unico	36.750	52360	P	0,33	17.279	576	P/C	0,67					P/C	0,67	35.081	877					877		0,00		0
NS 73 Ponte Parodi		62.367	32362				0					0		P/C	1,00	32.362	809					809		0,00		0
NS 73 Hennebique		18.916	31500			0	0					0		P/C	0,50	15.750	394		P/C	79		473		0,50	15.750	630
	Totale	81.283				0	0			Totale		0		Totale	48.112	1.203		Totale	79			1282		Totale	15.750	630
NS 78 ex Italcementi												34.781	435			14.874	372					807				0
NS 79 Trasta	1	68.147	0,75			0	0	P/C	1,00	P	0,70	35.777	447	C	0,30	15.333	383			0		831		0,00	0	0
	2	13.198	0,75			0	0	C	0,30			0		C	0,30	2.970	74			0		74		0,00	0	0
	Totale	81.345				0	0			Totale	35.777	447		Totale	18.303	458		Totale	0			905		0	0	0
NS 80 Stazione Pontedecimo	1	8.232	566			0	0	C	0,30			0		C	0,30	170	4			0		4		0,00	0	0
	2	19.800	7.500			0	0	C	0,30			0		C	0,30	2.250	56			0		56		0,00	0	0
	Totale	28.032				0	0			Totale		0		Totale	2.420	60		Totale	0			60		0	0	0
NS 81 Stazione Brignole	Unico	85.441	SA es			0	0	C	0,30					C	0,15					C	0,15	0		0,15		0
Area ex Boero						14841	495									4.483	112					112				0
totale		5.474.546				383.861	12.625					594.373	7.586			962.876	24.072			559	30.378			111.736	4.469	

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (IM.D.)

Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI				Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti						
01_Voltri Litorale di levante	1 (+878 Assoc)	8.556	4678			0	0	C	0,30			0	C	0,30	1.403	35			0	35		0,00	0	0		
	2	10.905	1050			0	0	P/C	1,00			0	P/C	1,00	1.050	26			0	26		0,00	0	0		
	Totale	19.461	5728	Totale		0	0				Totale	0	0	Totale	2.453	61	Totale	0	61	Totale	0		0	0		
02_Carmagnani-Fondegas Sud	1	163.033	0,80			0	0	P/C	1,00	P	0,70	91.298	1.141	C	0,30	39.128	978			0	2119		0,00	0	0	
	2	36.289	9000	P		4.500	150	P/C		P		2.000	25	P/C		2.500	63			0	88		0,00	0	0	
	Totale	199.322		Totale		4.500	150			Totale	93.298	1.166			Totale	41.628	1.041	Totale	0	2207	Totale	0		0	0	
03_Superba	Unico	22.173	13500	P		7.000	233	P/C		P		2.000	25	C		2.000	50	C		13	88	C	0,00	2.500	100	
04_Multedo	1	28.735	12500			0	0	P/C	1,00		1,00		156	P/C		0				0	156		0,00	0	0	
	2	41.551	26211			0	0	P/C	1,00			0	P/C	0,80	20.969	524	P	0,20	26	550		0,20	5.242	210		
	3	21.033	26240			0	0	P/C	1,00	P	0,70	23.878	298	C	0,30	10.234	256			0	554		0,00	0	0	
	Totale	91.319		Totale		0	0			Totale	23.878	455			Totale	31.202	780	Totale	26	1261	Totale	5.242		210		
05_Sestri P-Fincantieri	Unico	80.084	1,20	P	0,59	56.699	1890	P/C	0,41	C	0,04	3.844	48	P/C	0,37	35.557	889			0	937		0,00	0	0	
06_Nuova_Sestri	1	13.093	1,25	P	0,30	4.910	164	P/C	0,70	P	0,21	3.437	43	P/C	0,49	8.019	200			0	243		0,00	0	0	
	2	11.590	26900	P		9.000	300	P/C				0	P/C		17.870	447			0	447		0,00	0	0		
	3	58.240	1,15	C	0,30	20.093	670	P/C	0,70	P	0,30	20.093	251	P/C	0,40	26.790	670			0	921		0,00	0	0	
	4	6.838	0,60	P	0,40	2.720	91	P/C	0,60	P/C	0,12	816	10	P/C	0,48	3.264	82			0	92		0,00	0	0	
Totale	89.761		Totale		36.723	1.224			Totale	24.346	304			Totale	55.944	1.399	Totale	0	1.703	Totale	0		0	0		
07_Piaggio Aeroporto	2	62.000	0,00			0	0	P/C	1,00	P	0,70	0	0	C	0,30	0	0			0	0		0,00	0	0	
	Totale	62.000		Totale		0	0			Totale	0	0			Totale	0	0	Totale	0	0	Totale	0		0	0	
08_Polo Industriale Cornigliano	1A	57.845	0,00			0	0	P/C		P		0	0	C		0	0			0	0		0,00	0	0	
	1B	1.050.331	0,00																							
	2	68.498	0,00																				0,00			
	3	131.030	0,00				0	P/C		P		0	0							0	0		0,00		0	
Totale	1.307.704		Totale		0	0			Totale	0	0			Totale	0	0	Totale	0	0	Totale	0		0	0		
09_Scarpino	Unico	1.236.897	PUO				0	P/C	1,00	P										0	0		0,00		0	
10_Polo tecnologico Erzelli						84360	2812					2.240	28			173.080	4327			16	4371			3200	128	
11_S.G. D'Acri - Bombrini	1	17.210	1,50	P	0,70	18.071	602	C	0,30			0	C	0,30	7.745	194			0	194		0,00	0	0		
	2	2.414	1,50	P	0,70	2.535	84	C	0,30			0	C	0,30	1.086	27			0	27		0,00	0	0		
	3	82.968	PROG																	0	0		0,00		0	
	4	37.230	PUO				0													0	0		0,00		0	
Totale	139.822		Totale		20.605	687			Totale	0	0			Totale	8.831	221	Totale	0	221	Totale	0		0	0		
12_Ex Colisa	1	138.796	1,00			0	0	P/C	1,00	P	0,70	97.157	1.214	C	0,30	41.639	1.041			0	2255		0,00	0	0	
	2	13.697	1,20	P	0,30	4.931	164	P/C	0,70	P	0,30	4.931	62	P/C	0,40	6.575	164			0	226		0,00	0	0	
	Totale	152.493		Totale		4.931	164			Totale	102.088	1.276			Totale	48.213	1.205	Totale	0	2481	Totale	0		0	0	
13_Depositi Fegino	Unico	143.833	0,80			0	0	P/C	1,00	P	0,70	80.546	1.007	C	0,30	34.520	863			0	1870		0,00	0	0	
14_ex deposito Fegino - via Ferri	Unico	85.163	0,40	P	0,20	6.813	227	P/C	0,80	P	0,30	10.220	128	P/C	0,50	17.033	426			0	554		0,00	0	0	

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (IM.D.)

Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE						
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI				Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti						
15_Area Ex Bruzzo	Unico	33.558	1,25			0	0	P/C	1,00	P	0,70	29.363	367	C	0,30	12.584	315			0	682		0,00	0	0	
16_Depositi San Quirico	Unico	61.310	0,80			0	0	P/C	1,00	P	0,70	34.334	429	C	0,30	14.714	368			0	797		0,00	0	0	
17_Autorimessa Sampierdarena	Unico	15.561	1,50	P	0,70	16.339	545	C	0,30			0	0	C	0,30	7.002	175			0	175		0,00	0	0	
18_Lagaccio Gavoglio	1	17.109	13895	P	0,70	9.727	324	C	0,30					C	0,30	4.169	104			0	104		0,00	0	0	
	2	33.269	11794	P		0	0	C	0,30					C	0,30	3.538	88			0	88		0,00	0	0	
	Totale	50.378		Totale		9.727	324			Totale		0	0	Totale		7.707	193	Totale		0	193	Totale		0	0	
19_Stazione Principe	1	30.650	SA				0	C	0,30					C	0,30						0		0,00		0	
	2	6.760	11794			0	0	P/C	1,00					P/C	0,70	9.907	248	P	0,30	21	269	P	0,30	4.246	170	
	Totale	37.410		Totale		0	0			Totale		0	0	Totale		9.907	248	Totale		21	269	Totale		4.246	170	
20_Fiera - Kennedy	1	38.498	DARSENA				0														0		0,00		0	
	2	118.603	83989	C	0,15	12.598	420	P/C	0,85				0	P/C	0,50	41.995	1.050	P	0,35	147	1197	P	0,35	29.396	1176	
	3	54.441	533			0	0	C	0,30				0	C	0,30	160	4			0	4		0,00	0	0	
	4	51.177	2538			0	0	C	0,30				0	C	0,30	761	19			0	19		0,00	0	0	
	5	49.340	41615			0	0	C	0,30				0	C	0,30	12.485	312			0	312		0,00	0	0	
Totale	312.059	44686	Totale		12.598	0				Totale		0	0	Totale		55.400	1.385	Totale		147	1.532	Totale		29.396	1176	
22_Staglieno-Bobbio	1	10.035	1,50	P	0,30	4.516	151	P/C	0,70				0	P/C	0,55	8.279	207	P	0,15	11	218	P	0,15	2.258	90	
	2	68.147	17190	C	0,20	4.641	155	P/C	0,80	P	0,35	8.122	102	P/C	0,25	5.802	145	P	0,20	23	270	P	0,20	4.641	186	
	Totale	78.182		Totale		9.157	305			Totale		8.122	102	Totale		14.081	352	Totale		34	488			6.899	276	
23_Volpara	UNICO	38.550	1,50			0	0	P/C	1,00	P	0,20	11.565	145	P/C	0,80	46.260	1.157			0	1301		0,00	0	0	
24_Gavette	1	18.119	1,00			0	0	P/C	1,00	C	0,20	3.624	45	P/C	0,80	14.495	362			0	408		0,00	0	0	
	2	79.827	1,00			0	0	P/C	1,00	P	1,00	79.827	1.996	P	1,00	79.827	1.996			0	1996		0,00	0	0	
	Totale	97.946		Totale		0	0			Totale		3.624	45	Totale		94.322	2.358	Totale		0	2.403	Totale		0	0	
25_Viale Causa	Unico	15.000	1,70	P	0,50	12.750	425	P/C	0,50			0	0	P/C	0,50	12.750	319			0	319		0,00	0	0	
26_Ospedale S.Martino	1	197.721	SIS-S				0														0		0,00		0	
	2	64.520	72886	C	0,20	17.493	583	P/C	0,80				0	P/C	0,25	21.866	547	P	0,15	66	612	P	0,15	13.119	525	
	3	22.160	22756	P	0,70	15.929	531	C	0,30				0	C	0,30	6.827	171			0	171		0,00	0	0	
	4	42.885	16511	P	0,50	9.907	330	C	0,30				0	C	0,30	5.944	149	P	0,20	20	168	P	0,20	3.963	159	
	Totale	327.286		Totale		43.328	1444			Totale		0	0	Totale		34.637	866	Totale		85	951	Totale		17.082	683	
27_Valle Chiappeto	1	17.757	8502				0							C							0		0,00		0	
	2	6.787	3000	P	0,70	2.100	70	C	0,30					C	0,30	900	23				23		0,00	0	0	
	Totale	24.544		Totale		2.100	70			Totale		0	0	Totale		900	23	Totale		0	23	Totale		0	0	
28_ex Ospedale di Quarto	1	25.277	17621	P	0,20	4.229	141	P/C	0,80	P		0	0	P/C	0,60	12.687	317	P	0,20	21	338	P	0,20	4.229	169	
	2	13.856	SIS-S				0														0		0,00		0	
	3	16.424	SIS-S				0														0		0,00		0	

PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE NEI DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE (IM.D.)																												
Distretti	Settore	Superficie territoriale del settore	I.U.I. assegnato al settore	RESIDENZA				INDUSTRIA, UFFICI, COMMERCIO E CONNETTIVO URBANO, ALBERGHI E SERVIZI PRIVATI												STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE								
				Fun	%	S.A.	N°di abitanti	Fun	%	INDUSTRIALE				COMM, UFF, SERV PRIV				ALBERGHI				Tot. addetti	Fun	%	S.A.	N°di posti letto		
										Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	S.A.	Addetti	Fun	%	Addetti								
	Totale	55.557		Totale		4.229	141			Totale		0	0			Totale		12.687	317	Totale		21	338	Totale		4.229	169	
29_ex Aura di Nervi	1	7.752	7561	P	0,60	4.537	151	P/C	0,40							P/C	0,40	3.024	76				76		0,00	0	0	
	2	5.868	0			0	0																0		0,00	0	0	
	Totale	13.620		Totale		4.537	151			Totale		0	0			Totale		3.024	76	Totale		0	76	Totale		0	0	
30 Monte Gazzo	1																											
	2	147.076	1,00					P/C	1	147.076	1.838																	
totale Distretti		4.790.993				336.396	10.793					576.545	7.363					776.437	19.411			364	25.300			72.795	2.912	
NS 20 ex Verrina						8130	271											8.130	203				203					
NS 22 ex Mercato C.so Sardegna						2450	332											7.550	189				189					
NS 24 ex Guglielmetti																		9.047	226			37	263		7441	298		
NS 59 Piombifera	6	14.542	6447	P		4.923	164	C		C		0				C		1.330	33			0	33		0,00	0	0	
NS 60 Pacinotti		18.424	16410	P		6.821	227	P/C				0				P/C		9.589	240			0	240		0,00	0	0	
NS 64 Teglia - Miralanza	Unico	36.750	52360	P	0,33	17.279	576	P/C	0,67							P/C	0,67	35.081	877				877		0,00		0	
NS 73 Ponte Parodi		62.367	32362				0					0				P/C	1,00	32.362	809				809		0,00		0	
NS 73 Hennebique		18.916	31500			0	0					0				P/C	0,50	15.750	394	P/C		79	473		0,50	15.750	630	
	Totale	81.283		Totale		0	0			Totale		0	0			Totale		48.112	1.203	Totale		79	1282	Totale		15.750	630	
NS 78 ex Italcementi												34.781	435					14.874	372				807				0	
NS 79 Trasta	1	68.147	0,75			0	0	P/C	1,00	P	0,70	35.777	447			C	0,30	15.333	383			0	831		0,00	0	0	
	2	13.198	0,75			0	0	C	0,30			0			C	0,30	2.970	74			0	74		0,00	0	0		
	Totale	81.345		Totale		0	0			Totale		35.777	447			Totale		18.303	458	Totale		0	905	Totale		0	0	
NS 80 Stazione Pontedecimo	1	8.232	566			0	0	C	0,30			0			C	0,30	170	4			0	4		0,00	0	0		
	2	19.800	7.500			0	0	C	0,30			0			C	0,30	2.250	56			0	56		0,00	0	0		
	Totale	28.032		Totale		0	0			Totale		0	0			Totale		2.420	60	Totale		0	60	Totale		0	0	
NS 81 Stazione Brignole	Unico	85.441	SA es			0	0	C	0,30						C	0,15			C	0,15		0		0,15		0		
Area ex Boero						14841	495											4.483	112				112				0	
totale		5.327.470				390.840	12.858					682.880	8.692					1.004.190	25.105			559	32.517			111.736	4.469	

**PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAI DISTRETTI SPECIALI DI CONCERTAZIONE E
DI TRASFORMAZIONE**

	I.U.I. Base	I.U.I. Massimo	I.M.D.
N. di abitanti	9.714	10.561	10.793
Addetti Industria	5.005	6.257	7.363
Addetti Commercio, Uffici, Servizi Privati	17.098	18.378	19.411
Addetti Alberghi	337	364	364
Totale Addetti	22.440	23.160	25.300
N. posti letto	2.693	2.912	2.912

**PESO INSEDIATIVO DERIVANTE DAI DISTRETTI SPECIALI DI CONCERTAZIONE E
DI TRASFORMAZIONE E GRANDI TRASFORMAZIONI IN ATTO**

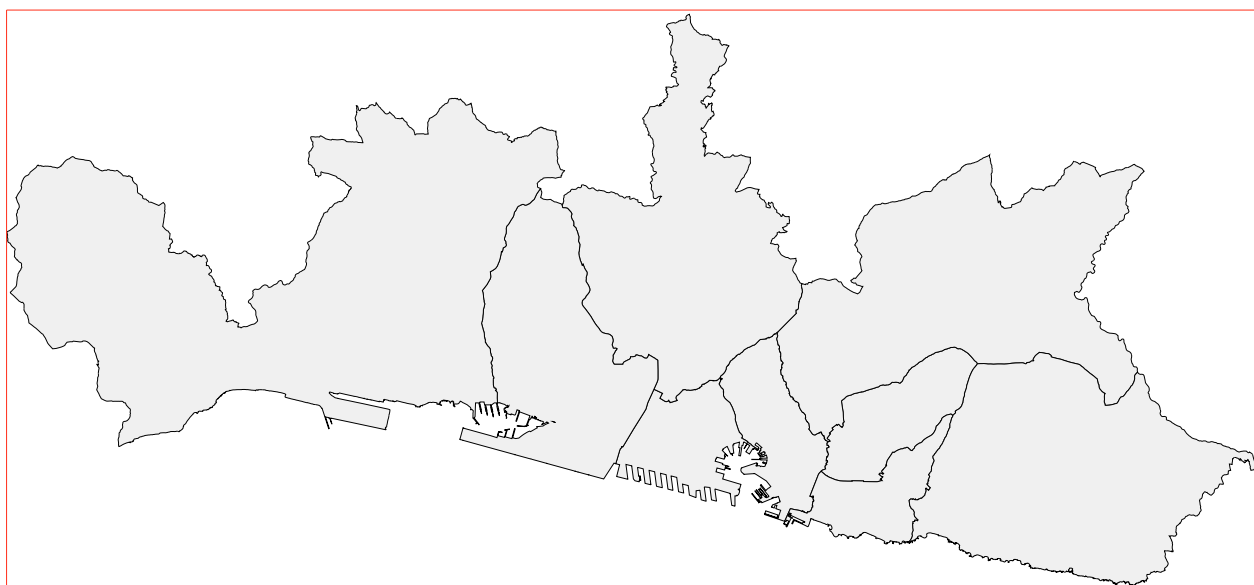
	I.U.I. Base	I.U.I. Massimo	I.M.D.
N. di abitanti	11.779	12.625	12.858
Addetti Industria	6.334	7.586	8.692
Addetti Commercio, Uffici, Servizi Privati	22.792	24.072	25.105
Addetti Alberghi	531	559	559
Totale Addetti	29.658	30.378	32.517
N. posti letto	4.251	4.469	4.469



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)

BILANCI - ELENCHI

AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2016

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)

Il volume contiene i dati riassuntivi per l'intero territorio comunale dei bilanci dei servizi di quartiere, esistenti e di previsione, suddivisi in istruzione, interesse comune, verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati, parcheggi; il saldo è riferito alle indicazioni del D.M. 2/4/68 n. 1444.

E' inoltre evidenziata la verifica della dotazione dei servizi religiosi secondo le indicazioni della L.R. 24/1/85 n.4.

Per ogni Municipio, sono riportate le tabelle riassuntive e gli elenchi dei servizi, sia esistenti che di previsione, suddivisi in istruzione, interesse comune, verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati, parcheggi, nonché gli elenchi dei servizi presenti ma non computati negli standards.

Infine le tabelle riassuntive per l'intero territorio comunale dei bilanci dei servizi di istruzione superiore, sanitari ospedalieri o assimilabili, parchi urbani, smaltimento dei rifiuti, esistenti e di previsione, con i relativi elenchi, sempre con il saldo riferito alle indicazioni del D.M. 2/4/68 n. 1444. Sono inoltre evidenziati i servizi rilevanti anche sotto il profilo turistico.

Gli elenchi contengono i seguenti dati:

- il numero di riferimento del Municipio, seguito dal numero d'ordine del servizio, che corrisponde al numero presente nella cartografia analitica del Sistema dei Servizi Pubblici e ne consente la localizzazione planimetrica (es: 6012 corrisponde al servizio n°12 del Municipio 6 Medio Ponente)
- la sigla che corrisponde al tipo di servizi:

Istruzione esistente e di previsione:

S	scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado
SS	scuole secondarie di secondo grado
TUN	università

Interesse comune esistente:

+	servizi religiosi
Q	uffici pubblici – asili nido – centri sociali e ricreativi – sedi di associazioni e Municipi ecc.
B	biblioteche
M	mercati
T	teatri o strutture assimilabili
H	servizi sanitari – A.S.L.
A	R.S.A. – case di riposo – centri assistenziali – residenza di tipo specialistico e per l'inclusione sociale
CM	cimiteri
HL	ospedali
PC	caserme
CN	campi nomadi
PCT	caserme di interesse territoriale
BMT	musei – biblioteche – spazi espositivi di interesse territoriale
++T	santuari – chiese non cattoliche di interesse territoriale

	TIT	teatri – centri congressi di interesse territoriale
	QZT	uffici pubblici – ministeri di interesse territoriale
	CAT	carceri
	ACT	alloggi studenti – ostelli
Interesse comune di previsione:	IC	servizi di quartiere
	ICT	servizi di interesse territoriale
	ERP	edilizia residenziale pubblica
Verde pubblico esistente:	G	giardini
	C	campi sportivi – piscine
	P	palestre
	AB	attrezzature balneari – spiagge
	PP	parchi
	PUT	Parco Naturale Regionale del Beigua
	CST	centri sportivi – stadio
	AP	aree pedonali – spazi pubblici attrezzati
Verde pubblico di previsione:	G	giardini e impianti sportivi
	AP	aree pedonali – spazi pubblici attrezzati
	PP	parchi
Parcheggi:	PE	esistenti
	PR	di previsione
Sistema speciale dei rifiuti:	SPE	esistenti e di previsione

- la localizzazione
- la descrizione del servizio (giardino, scuola dell'infanzia, sede di associazione, ecc.)
- la proprietà dell'area, a titolo indicativo

PUBB	pubblica
PRIV	privata
ECCL	ecclesiastica
- la superficie reale
- la superficie virtuale, ove sia consentito dal D.M. ridurre gli standards negli ambiti assimilabili alle zone omogenee A e B.

La classificazione dei servizi, esistenti e di previsione, ha carattere orientativo ed è suscettibile di essere modificata in conseguenza dell'evoluzione delle esigenze e dei criteri gestionali delle singole situazioni. A tal proposito è utile precisare che il volume comprende anche le previsioni deducibili da rilevanti iniziative in itinere la cui progettazione, pur complessivamente consolidata, potrebbe essere ulteriormente perfezionata in fase di attuazione degli interventi, ragione per la quale non risulta possibile definirne la precisa rappresentazione planimetrica. Inoltre i servizi contraddistinti cartograficamente e negli elenchi con apposita simbologia *

(asterisco) non concorrono al calcolo degli standard urbanistici, in quanto privati e non regolati da atti convenzionali.

L'individuazione cartografica dei servizi è riportata su 33 dei 46 fogli che compongono il quadro di unione della Carta Tecnica in scala 1:5000 prodotta dalla Regione Liguria (Aut. n.5 del 18-01-2010).

**BILANCIO SERVIZI MUNICIPI
INTERO TERRITORIO COMUNALE**

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 607.103 abitanti mq. 10.927.854

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	2.865.128
Istruzione	mq	1.548.252
Parcheggi	mq	1.362.605
Verde pubblico	mq	6.939.901
	mq	12.715.886

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	191.662
Istruzione	mq	57.462
Parcheggi	mq	290.394
Verde pubblico	mq	2.700.133
	mq	3.239.651

TOTALE mq **15.955.537**
SALDO: mq **5.027.683**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 859.538

servizi religiosi esistenti mq 1.139.251

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq **1.139.251**

Saldo: mq **279.713**

BILANCIO SERVIZI MUNICIPI
MUNICIPIO 1 CENTRO EST

OREGINA
CENTRO STORICO
CASTELLETTO
PORTORIA

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 90.186 abitanti mq. 1.623.348

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	432.509
Istruzione	mq	172.375
Parcheggi	mq	122.131
Verde pubblico	mq	974.329
	mq	<u>1.701.344</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	44.561
Parcheggi	mq	54.266
Verde pubblico	mq	138.442
	mq	<u>237.269</u>

TOTALE mq 1.938.613

SALDO: mq **315.265**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 129.753

servizi religiosi esistenti mq 234.555

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 234.555

Saldo: mq 104.802

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1002	+ T	PIAZZA CAPPUCCINI	CHIESA	ECCL	3.271	6.543
1003	+	PIAZZA S.B. DEGLI ARMENI	CHIESA	ECCL	624	1.248
1006	Q	VIA S.DONATO	NIDO	PRIV	351	702
1007	T	PIAZZA NEGRI	TEATRO	PRIV	1.338	2.676
1008	+	VIA NAPOLI	CHIESA	ECCL	995	1.990
1009	Q	CORSO FIRENZE	UFFICI PUBBLICI-POLIZIA MUN.- SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.236	2.473
1010	+	CORSO FIRENZE	CHIESA	ECCL	1.309	2.619
1011	+	VIA CHIODO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	4.753	9.507
1012	+ T	VIA ACQUARONE	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	1.573	3.147
1013	+	MURA S.BERNARDINO	ISTUTO RELIGIOSO	ECCL	10.286	20.572
1014	+	VIA CHIODO	CHIESA	ECCL	8.474	16.948
1015	M	VIA DELLA CELLA	MERCATO	PUBB	642	1.285
1016	+	VIA VESUVIO	CHIESA	ECCL	1.859	3.718
1017	Q	MURA DELLE CHIAPPE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	187	375
1020	A	VIA CHIODO	CASA DI RIPOSO	PRIV	6.779	13.558
1021	+	CORSO PAGANINII	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	881	1.762
1022	+	PIAZZA S.ANNA	CHIESA	ECCL	11.880	23.760
1023	+ A	VIA RUBATTO	ISTITUTO RELIGIOSO-CENTRO ASSITENZIALE	ECCL	1.811	3.621
1024	+	VIA GOITO	CHIESA	ECCL	454	909
1026	+	SALITA S.MARIA SANITA'	CHIESA	ECCL	917	1.834
1027	+	VIA ALMERIA	CHIESA	ECCL	1.630	3.260
1028	A	SCALINATA OSSERVATORIO	CASA DI RIPOSO	PRIV	864	1.728
1029	+	SALITA MADONNETTA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	9.376	18.751
1030	H	VIA DEL LAGACCIO	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	1.316	2.632
1033	+	PIAZZA S.MATTEO	CHIESA	ECCL	826	1.652
1039	+	PIAZZA DELLE VIGNE	CHIESA	ECCL	1.858	3.716
1040	+	PIAZZA DELLA MADDALENA	CHIESA	ECCL	1.336	2.673
1047	+	VIA S.SIRO	CHIESA	ECCL	2.977	5.953
1050	+	PIAZZA S.PANCRAZIO	CHIESA	ECCL	154	309
1053	+	VIA PRE'	CHIESA	ECCL	707	1.414
1055	M	PIAZZA STATUTO	MERCATO	PUBB	322	645
1056	+	PIAZZA ANNUNZIATA	CHIESA	ECCL	3.876	7.753
1057	M	PIAZZA DEL CARMINE	MERCATO	PUBB	516	1.032
1058	+ A	PIAZZA DEL CARMINE	CHIESA-CENTRO ASSISTENZIALE	ECCL	1.384	2.768
1059	+	VIA BALBI	CHIESA	ECCL	1.510	3.020
1061	+	VIA S.GIOVANNI DI PRE'	CHIESA	ECCL	682	1.364
1065	+	VIA DEL MOLO	CHIESA	ECCL	683	1.366
1066	+	VIA DEL MOLO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	298	597
1068	+	VIA GIUSTINIANI	CHIESA	ECCL	586	1.172
1069	+	VIA S.DONATO	CHIESA	ECCL	693	1.386
1074	+	VIA S.GIACOMO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	492	984
1076	H	VIA FRUGONI	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	427	855

1078	M Q	VIA XX SETTEMBRE	MERCATO COMUNALE - UFFICI PUBBLICI	PUBB	5.059	10.119
1079	+ T	VIA XX SETTEMBRE	CHIESA	ECCL	2.470	4.941
1082	A	VIA BOSCO	CASA DI RIPOSO	PRIV	953	1.906
1084	H	VIA PESCHIERA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	449	898
1086	+	VIA SERRA	CHIESA	ECCL	532	1.063
1087	+	VIA SERRA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	4.444	8.888
1089	+	VIA S.COSIMO	CHIESA	ECCL	388	776
1090	+	VIA S.MARIA DI CASTELLO	CHIESA	ECCL	3.735	7.471
1094	+	VIA DEL LAGACCIO	CHIESA	ECCL	3.179	6.357
1095	A	CORSO FIRENZE	RSA-DIURNO	PUBB	3.827	7.654
1096	A	VIA STALLO	CENTRO ASSINTENZIALE-ALLOGGI STUDENTI UNIV.	PRIV	277	555
1097	+	VIA CHIODO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	6.832	13.663
1098	+	CORSO FIRENZE	CHIESA	ECCL	1.297	2.594
1099	Q	SALITA OREGINA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	666	1.332
1100	Q	SALITA S.NICOLO'	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	773	1.545
1101	A	SALITA SUP. S.ROCCHINO	CASA DI RIPOSO	PRIV	2.621	5.242
1102	Q	SALITA BATTISTINE	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	246	492
1103	A	CORSO ARMELLINI	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	2.685	5.370
1105	H	VIA ASSAROTTI	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	458	916
1107	+	PIAZZA MATTEOTTI	CHIESA	ECCL	1.390	2.780
1110	A	VIA GALATA	CASA DI RIPOSO	PRIV	1.113	2.227
1111	+	SALITA FIESCHINE	CHIESA	ECCL	3.893	7.786
1114	+	PIAZZA S.CAMILLO	CHIESA	ECCL	509	1.018
1115	+	SALITA FIESCHINE	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	3.912	7.825
1119	PC	SALITA S.MARIA SANITA'	CASERMA CARABINIERI	PUBB	969	1.938
1125	+	SALITA OREGINA	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	2.375	4.749
1128	+	PIAZZA S.BARNABA	CHIESA	ECCL	5.375	10.751
1130	+	VIA ASSAROTTI	CHIESA	ECCL	2.938	5.875
1131	+	PIAZZA CARIGNANO	CHIESA	ECCL	2.698	5.397
1132	+ T	PIAZZETTA S.MARTA	CHIESA-TEATRO	ECCL	1.236	2.471
1133	+	PIAZZETTA S.STEFANO	CHIESA	ECCL	1.862	3.724
1134	+ A	VIALE IV NOVEMBRE	CHIESA-CENTRO ASSISTENZIALE DOWN	ECCL	4.558	9.116
1137	+ T	VIA RUFFINI	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE-TEATRO	ECCL	2.297	4.593
1140	A	VIA CHIODO	CASA DI RIPOSO	PRIV	1.178	2.357
1142	Q	PIAZZA DELLA MADDALENA	ASSOCIAZIONE CULTURALE-NIDO D'INFANZIA	PRIV	306	612
1143	ACT	PIAZZA S.SABINA	ALLOGGI PROTETTI	ECCL	467	934
1144	Q	VIA LOMELLINI	NIDO D'INFANZIA COMUNALE	PUBB	474	948
1145	Q	PIAZZALE MAZZINI VILLETTA DI NEGRO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	218	436
1146	Q	VIA MADRE DI DIO	EX CHIESA	ECCL	441	881
1147	A	VIA SAPORITI	CASA DI RIPOSO	PRIV	4.247	8.494
1148	Q	VIA NAPOLI	SEDE RICREATIVA	PUBB	72	143
1149	A	SALITA PORTA CHIAPPE	CASA DI RIPOSO	PRIV	4.736	9.471
1154	Q	LARGO PERTINI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	882	1.763
1155	A	VIA FRUGONI	RSA	PRIV	445	890
1158	A	VICO DELLA CITTADELLA	RSA	PRIV	457	913
1160	A	VIA CAFFARO	RSA	PRIV	788	1.577

1161	A	VIA SAN BARTOLOMEO DEGLI ARMENI	RSA	PRIV	2.232	4.463
1162	Q	VIA DEL LAGACCIO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	170	340
1163	A	VIA BARI	RSA	PUBB	666	2.663
1164	H	VIA BARI	SERVIZI SANITARI ASL	PUBB	915	1.831
1165	Q	VIA DEL LAGACCIO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	1.063	8.506
1168	Q	VIA BALBI	NIDO D'INFANZIA COMUNALE	PUBB	172	344
1169	Q	SALITA MASCHERONA	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	107	214
1170	Q	PIAZZA MADDALENA	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	300	599
1171	Q	VIA GROPALLO	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	663	1.325
1172	Q	VIA XX SETTEMBRE	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	327	655
1174	Q	CORSO CARBONARA	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	479	957
1175	Q	VIA ACCINELLI	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	527	1.055
1176	Q	CORSO DOGALI	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	570	1.140
1177	Q	VIA BOINE	NIDO D'INFANZIA COMUNALE	PUBB	538	1.076
1179	+	SALITA S. NICOLOSIO	CHIESA	ECCL	204	408
1180	+	VIA LOMELLINI	CHIESA	ECCL	303	607
1181	+	PIAZZA S. LUCA	CHIESA	ECCL	443	886
1182	+	PIAZZA BANCHI	CHIESA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	342	685
1183	+	PIAZZA S. GIORGIO	CHIESA	ECCL	268	536
1187	Q	VICO MEZZAGALERA	NIDO D'INFANZIA COMUNALE	PUBB	19	39
1191	H	SALITA SUPERIORE SAN ROCCHINO	SERVIZI SANITARI	PRIV	219	437
1192	H	LARGO SAN GIUSEPPE	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	274	547
1193	H A	VIA RIVOLI	SERVIZI SANITARI-ASL	PRIV	220	439
1194	H	VIA SPINOLA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	256	511
1195	H	PIAZZA DANTE	SERVIZI SANITARI-ASL	PRIV	494	988
1196	H	PIAZZA S.MATTEO	SERVIZI SANITARI-ASL	PRIV	99	199
1197	H	VIA SANTA CHIARA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	119	238
1198	Q	VIA SPINOLA	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	433	866
1199	Q	VIA DELLA CONSOLAZIONE	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	103	206
1200	Q	VIA XX SETTEMBRE	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	295	590
1201	Q	PIAZZETTA DEI GRECI	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	108	216
1217	PC	VICO DI CAMPOPISANO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	127	254
1218	PC	VIA AL PONTE CALVI	CASERMA CARABINIERI	PUBB	125	250
1222	Q	VICO S.PANCRAZIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	114	228
1259	Q	VIA DE AMICIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	312	625
1263	Q	DISCESA S.NICOLOSIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	75	149
1265	Q	PIAZZA COLOMBO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.116	2.232
1266	Q	VIA S.AGNESE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	125	250
1271	Q	VIA LUCCOLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	208	416
1273	Q	PIAZZA CAMPETTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	76	153
1275	Q	VIA NAPOLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	240	480
1280	T Q	VIA FRACCHIA	TEATRO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	521	1.042
1286	Q	VIA GARIBALDI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	723	1.446
1293	A	VIA DI VALLCHIARA	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	334	668
1294	A	SALITA NEGRONE DURAZZO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	391	783
1295	A	VIA S.LUCA	CENTRI ASSISTENZIALI	PRIV	211	422
1296	A	VIA RAGGIO	CENTRO ASSISTENZIALE - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	126	251

1044	QZT	PIAZZALE MAZZINI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	565	0
1045	BMT	PIAZZALE MAZZINI	MUSEO	PUBB	572	0
1046	BMT	PIAZZA PELLICCERIA	MUSEO	PUBB	498	0
1048	BMT	VIA GARIBALDI	MUSEO	PUBB	1.070	0
1051	BMT	VIA LOMELLINI	MUSEO	PUBB	524	0
1052	PCT	LARGO ZECCA	COMANDO MILITARE	PUBB	1.007	0
1054	PCT	VIA GRAMSCI	CASERMA	PUBB	493	0
1062	BMT	PIAZZA DELLA COMMENDA	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	1.735	0
1063	PCT	SALITA S.TERESA	CASERMA	PUBB	5.323	0
1064	BMT	PORTA SIBERIA	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	1.232	0
1067	++T	PIAZZA DELLE GRAZIE	SANTUARIO	ECCL	451	0
1070	BMT	VIA RUFFINI	MUSEO	PUBB	539	0
1072	QZT	VIA CORSICA	ENTE PUBBLICO	PRIV	1.183	0
1075	PCT	VIA INNOCENZO IV	DISTRETTO MILITARE	PUBB	2.119	0
1077	QZT	VIA CESAREA	UFFICI REGIONE - PROVINCIA	PUBB	2.949	0
1081	TIT	VIA XXV APRILE	TEATRO	PUBB	4.677	0
1083	QZT	PIAZZA PORTORIA	PALAZZO DI GIUSTIZIA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	6.404	0
1088	PCT	PIAZZA CAVOUR	CASERMA GUARDIA DI FINANZA	PUBB	2.588	0
1091	QZT	VIA GARIBALDI	MUNICIPIO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	12.119	0
1092	BMT	VIA BALBI	MUSEO - TEATRO	PUBB	7.091	0
1093	BMT	CORSO DOGALI	MUSEO	PUBB	1.517	0
1104	++T	VIA BERTORA	CHIESA NON CATTOLICA	PRIV	802	0
1108	BMT	VIA BRIGATA LIGURIA	MUSEO	PUBB	2.724	0
1109	QZT	VIA FIUME	UFFICI FINANZIARI	PUBB	3.356	0
1117	++T	VIA S.LORENZO	CATTEDRALE-MUSEO	ECCL	2.224	0
1118	BMT	CORSO SOLFERINO	MUSEO	PRIV	3.337	0
1121	BMT	PONTE SPINOLA	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	2.654	0
1122	BMT	PONTE SPINOLA	ACQUARIO	PUBB	5.637	0
1123	PCT	MOLO VECCHIO	CASERMA	PUBB	3.678	0
1124	BMT	PORTO ANTICO	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	2.158	0
1127	BMT	CALATA MAGAZZINI GENERALI	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	3.270	0
1136	PCT	PIAZZA S.LEONARDO	CASERMA-COMANDO MILITARE	PUBB	7.327	0
1141	BMT	CALATA MAGAZZINI GENERALI	BIBLIOTECA - CENTRO INFANZIA	PUBB	3.052	0
1150	QZT PC	VICO S.IGNAZIO	MINISTERO ARCH. DI STATO-CASERMA CARABINIERI	PRIV	2.900	0
1151	QZT	VIA FIESCHI-VIA D'ANNUNZIO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	9.626	0
1152	QZT	PIAZZA ORTIZ	UFFICI PUBBLICI-POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	7.309	0
1153	BMT	VIA DEL SEMINARIO	BIBLIOTECA CIVICA-ASSOCIAZIONE CULTURALE	PUBB	7.910	0
1156	QZT	VIA RUBATTINO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	5.287	0
1157	BMT	CALATA DE MARI	MUSEO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	3.560	0
1167	QZT	PIAZZA DE FERRARI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	1.535	0
1178	QZT	PIAZZA CARIGNANO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	584	0
1185	QZT	SALITA FAVA GRECA	CENTRO INTERCULTURALE	PUBB	111	0
1186	QZT	VICO MEZZAGALERA	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	9	0
1188	QZT	VICO MEZZAGALERA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	72	0
1190	QZT	CORSO SAFFI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	218	0
1202	ACT	SALITA MONTAGNOLA DELLA MARINA	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	90	0

1203	ACT	PIAZZA ACQUAVERDE	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	140	0
1204	ACT	VIA BALBI	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	383	0
1205	QZT	VIA BALBI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	97	0
1206	ACT	VIA ANDREA DORIA	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	196	0
1207	ACT	VICO MELE	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	77	0
1208	ACT	VIA GRAMSCI	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	131	0
1209	ACT	PIAZZA TRUOGOLI DI S.BRIGIDA	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	61	0
1210	ACT	VICO DURAZZO	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	43	0
1211	ACT	VIA PRE'	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	221	0
1212	ACT	VIA S.MARIA DI CASTELLO	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	ECCL	273	0
1213	ACT	SALITA S.MARIA IN PASSIONE	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	640	0
1214	ACT	VICO S.FEDE	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	63	0
1215	QZT	VIA S.VINCENZO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	463	0
1216	PCT	VIALE SAULI	CASERMA CARABINIERI	PUBB	697	0
1219	QZT	VIA S.VINCENZO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	237	0
1220	QZT	VIA CESAREA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	162	0
1221	QZT	VIA CAFFARO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	70	0
1223	QZT	VIA ASSAROTTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	626	0
1226	QZT	VICO FALAMONICA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	74	0
1227	QZT	VICO SALVAGHI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	163	0
1228	QZT	VIA CAFFARO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	146	0
1229	QZT	VIA XX SETTEMBRE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	369	0
1230	QZT	VIA XX SETTEMBRE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	560	0
1231	QZT	VIA CAIROLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	127	0
1232	QZT	SALITA VIALE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	123	0
1233	QZT	PIAZZA CAMPETTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	251	0
1234	QZT	VIA S.LUCA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	197	0
1235	QZT	VIA CAFFARO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	512	0
1236	QZT	VIA BALBI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	154	0
1238	QZT	PIAZZA S.MATTEO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	155	0
1239	QZT	VIA S.LORENZO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	224	0
1240	QZT	VIA CORSICA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	157	0
1242	QZT	VIA AL PONTE REALE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	280	0
1243	QZT	ASSAROTTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	349	0
1244	QZT	PIAZZA COLOMBO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	960	0
1245	QZT	PIAZZA POSTA VECCHIA	DISTRETTO SOCIALE - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	182	0
1246	QZT	VIA S.LUCA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	142	0
1247	QZT	VIA CESAREA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	270	0
1248	QZT	PIAZZA S.MATTEO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	67	0
1249	QZT	VICO DEL DUCA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	428	0
1252	QZT	VIA XX SETTEMBRE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	246	0
1253	QZT	PIAZZA S.MATTEO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	94	0
1254	QZT	PIAZZA ACQUAVERDE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	413	0
1255	QZT	PIAZZA FONTANE MAROSE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	394	0
1256	QZT	VIA DELLA MADDALENA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	463	0
1257	QZT	PIAZZA BRIGNOLE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	573	0
1258	QZT	VIA GROPALLO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	94	0
1260	QZT	VIA XX SETTEMBRE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.046	0

1261	QZT	VIA CANNETO IL LUNGO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	98	0
1262	QZT	VIA BACIGALUPO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	371	0
1264	QZT	VICO DELL'AGNELLO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	96	0
1267	QZT	VIA CESAREA	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	814	0
1268	QZT	VIA CESAREA	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	379	0
1269	QZT	VIA GRANELLO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	668	0
1270	QZT	CORSO PODESTA'	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	694	0
1272	QZT	GALLERIA MAZZINI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	150	0
1274	QZT	SALITA CARBONARA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	249	0
1276	QZT	PIAZZA CAMPETTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	77	0
1277	QZT	VIA CESAREA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	894	0
1278	QZT	VIA S.VINCENZO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	300	0
1279	QZT	VIA LANFRANCONI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	712	0
1281	QZT	VIA BALBI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	328	0
1282	QZT	VIA RICCI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	195	0
1283	QZT	VIA XX SETTEMBRE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	350	0
1285	QZT	VIA ROMANI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	2.137	0
1287	QZT	VIA CAIROLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	63	0
1288	QZT	VIA ASSAROTTI	SEDI DI ASSOCIAZIONI-UFFICI PUBBLICI	PRIV	463	0
1289	QZT	VICO MONACHETTE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	793	0
1290	QZT	VIA FIASELLA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	198	0
1291	QZT	VIA D'ASTE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	125	0
1292	QZT	VIA CHIOSSONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	140	0
1299	QZT	VICO MEZZAGALERA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	51	0
1301	QZT	LUNGOPARCO GROPALLO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	183	0
1302	QZT	VIA ASSAROTTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	640	0
1304	QZT	VIA BIXIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	465	0
1309	ACT	VICO DELLE MARINELLE	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	494	0
1313	++T	VIA PESCHIERA	CHIESA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	723	0
1315	QZT	VIA CESAREA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	124	0
1316	QZT	VIA XX SETTEMBRE	UFFICI PUBBLICI	PRIV	340	0
1320	BMT	VIA BALBI	BIBLIOTECA	PUBB	2.743	0
1334	Q	VIA GARIBALDI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	533	0
1335	ACT	VIA GRAMSCI - VICO LARGO	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	175	0
1336	ACT	VICO UNTORIA	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	50	0
1337	ACT	VICO LARGO	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	47	0
1338	ACT Q	VICO CROCE BIANCA	ALLOGGI STUD.UNIV.-CASA DI QUART.-CASA ARTISTI	PUBB	71	0
1342	QZT	VIA DEL PERALTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	692	0
1345	QZT	VIA DEL MOLO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	201	0
Totale superfici					196.644	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1019	ICT	PONTE PARODI	SERVIZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO	PRIV	576	1.152
1021	IC	VIA PESCHIERA	NIDO D'INFANZIA	PRIV	315	629
1023	IC	VICO MONACHETTE	CENTRO SOCIO EDUCATIVO	PUBB	726	1.451
1024	IC	CORSO MENTANA	SERVIZI SANITARI	PUBB	16.105	32.183

1026	A	VIA DEL MOLO	PRESIDIO OSPITALITA' COLLETTIVA PROTETTA	PUBB	994	1.988
1027		VIA CHIODO		PUBB	3.579	7.158
Totale superfici					22.294	44.561

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1009	ICT	PIAZZA S.MARIA IN PASSIONE	IC ALLOGGIO STUDENTI	PUBB	1.455	0
1018	ICT	PONTE PARODI	TERMINAL CROCIERE	PRIV	3.720	0
1020	ICT	PONTE PARODI	AUDITORIUM	PRIV	6.846	0
1022	ICT	VIA DELLE MARINELLE	IC ALLOGGIO STUDENTI	PUBB	70	0
1025	ICT	VIA BIANCO	CHIESA NON CATTOLICA	PUBB	5.242	0
Totale superfici					17.333	0

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1003	S	SALITA INF. S.ROCCHINO	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.641	3.282
1005	S	VICO VEGETTI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - PALESTRA	PUBB	354	708
1008	S	SALITA BATTISTINE	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	353	707
1009	S	VIA MACULANO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.089	4.179
1010	S	VIA NAPOLI	SCUOLA DELL'INF.-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SEC. 1° GR	PUBB	5.675	11.351
1013	S	SALITA OREGINA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	2.178	4.355
1014	S	VIA NAPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.477	2.953
1015	S	CORSO BASSI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	395	791
1016	S	SALITA MADONETTA	SCUOLA PRIMARIA	PRIV	899	1.798
1017	S	VIA CENTURIONE	SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SEC.1° GRADO	PUBB	1.265	2.530
1019	S	PIAZZA SARZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE	PUBB	402	803
1020	S	SALITA DELLA CONCEZIONE	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.231	4.463
1023	S	VIA POLLERI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	1.011	2.022
1024	S	SALITA DI CARBONARA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.328	2.656
1027	S	VIA MASCHERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	618	1.236
1028	S	PIAZZA CARIGNANO	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SEC.	PRIV	6.606	13.211
1029	S	PIAZZA S.MARIA IN VIA LATA	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE- SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.034	4.068
1032	S	VIA RICCI	SCUOLA DELL'INFANZIA-IST.TECNICO	PUBB	453	905
1038	S	SALITA CARBONARA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.251	2.503
1039	S	VIA BELLUCCI	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	PUBB	2.998	5.995
1041	S	VIA CENTURIONE	SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	612	1.224
1042	S	VIA CABRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA- SC.PRIMARIA-SC. SEC. 1° GRADO	PUBB	1.852	3.704
1046	S	VIA CABELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.945	3.891
1049	S	VIA RICCI	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	465	930
1051	S	VIA STALLO	SCUOLA DELL'INFANZIA- SC.PRIMARIA-SC.SECONDARIA	PRIV	18.184	36.367
1055	S	CORSO FIRENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.626	5.251

1056	S	CORSO FIRENZE	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.288	4.577
1057	S	MURA S.BERNARDINO	SCUOLA DELL'INF.-SC.PRIMARIA-SC.SEC 1° GRADO-PROF.	PRIV	12.650	25.300
1058	S	VIA RUFFINI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PRIV	1.583	3.165
1060	S	VIA BERTANI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.471	2.942
1062	S	CALATA ANDALO' DI NEGRO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	225	450
1063	S	VIA COSTANZI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	514	1.027
1064	S	VIA NAPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	234	469
1065	S	VIA MACULANO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	304	608
1066	S	VIA LOMELLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	207	415
1067	S	VIA S.GIORGIO	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	506	1.013
1069	S	SALITA BATTISTINE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	2.043	4.086
1070	S	SALITA DI OREGINA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	500	1.000
1074	S	VIA MYLIUS	SCUOLA DELL'INFANZIA-SC.PRIMARIA-SC.SEC. 1° GRADO	PRIV	1.769	3.539
1075	S	PIAZZA DELLE ERBE	SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA	PUBB	888	1.775
1077	S	VIA S.BARTOLOMEO DEGLI ARMENI	SCUOLA DELL'INFANZIA	ECCL	63	126

Totale superfici 86.189 172.375

Descrizione: istruzione esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1006	TUN	VIA DELLE FONTANE	POLO DIDATTICO	PUBB	544	0
1018	TUN	PIAZZA SARZANO	UNIVERSITA'	PUBB	654	0
1021	TUN	PIAZZA S.SABINA	UNIVERSITA'	PRIV	1.420	0
1022	TUN	VIA BALBI	UNIVERSITA'	PUBB	3.488	0
1025	TUN	VIA BALBI	UNIVERSITA'	PUBB	4.412	0
1034	TUN	PIAZZA DE FERRARI	UNIVERSITA'	PUBB	892	0
1037	TUN	VIA BALBI	UNIVERSITA'	PRIV	850	0
1040	TUN	CORSO DOGALI	UNIVERSITA'	PUBB	11.344	0
1052	TUN	DARSENА	UNIVERSITA'	PUBB	4.117	0
1054	TUN	STRADONE S.AGOSTINO	UNIVERSITA'	PUBB	6.946	0
1076	TUN	CORSO PODESTA'	UNIVERSITA'	PUBB	710	0
1078	TUN	VIA BENSА	UNIVERSITA'	PUBB	1.806	0

Totale superfici 37.183 0

Descrizione: istruzione previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1002	TUN	PIAZZA S.MARIA IN PASSIONE	ISTRUZIONE UNIVERSITA'	PUBB	1.104	0
1004	TUN	PIAZZALE BRIGNOLE	ISTRUZIONE UNIVERSITA'	PUBB	26.942	0

Totale superfici 28.047 0

Descrizione: parcheggi esistenti

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1001	PE	PIAZZALE MAZZINI	PARCHEGGIO	PUBB	1.065	2.131
1002	PE	SALITA PROVVIDENZA	PARCHEGGIO	PUBB	1.943	3.886
1003	PE	DARSENА	PARCHEGGIO	PUBB	4.843	9.687
1004	PE	VIA CASACCIA-VIA CARBONE	PARCHEGGIO	PUBB	720	1.441

1005	PE	VIA VESUVIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.342	2.684
1006	PE	MADRE DI DIO	PARCHEGGIO	PUBB	3.453	6.906
1008	PE	VIA VESUVIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.594	5.188
1009	PE	VILLA GRUBER	PARCHEGGIO	PUBB	291	582
1010	PE	VIA CHiodo	PARCHEGGIO	PUBB	771	1.543
1012	PE	PIAZZA CARIGNANO	PARCHEGGIO	PUBB	4.023	8.047
1013	PE	VIA FRUGONI	PARCHEGGIO	PUBB	551	1.101
1014	PE	PIAZZA PICCAPIETRA	PARCHEGGIO	PUBB	3.655	7.311
1016	PE	LARGO FUCINE	PARCHEGGIO	PUBB	896	1.791
1017	PE	SALITA PORTA CHIAPPE	PARCHEGGIO	PUBB	1.550	3.101
1019	PE	VILLA GRUBER	PARCHEGGIO	PUBB	1.411	2.822
1020	PE	VIA DE AMICIS FS.	PARCHEGGIO	PUBB	2.211	4.422
1021	PE	LARGO S.GIUSEPPE	PARCHEGGIO	PUBB	1.378	2.756
1022	PE	VIA GALATA	PARCHEGGIO	PRIV	4.595	9.189
1023	PE	CORSO SOLFERINO	PARCHEGGIO	PUBB	758	1.515
1027	PE	PORTO ANTICO	PARCHEGGIO	PUBB	3.326	6.652
1028	PE	CALATA GADDA	PARCHEGGIO	PUBB	1.082	2.164
1029	PE	VIA ACQUARONE	PARCHEGGIO	PUBB	718	1.436
1030	PE	CALATA GADDA	PARCHEGGIO	PUBB	962	1.924
1031	PE	CALATA GADDA	PARCHEGGIO	PUBB	2.524	5.048
1032	PE	VIA MONTANARI	PARCHEGGIO	PUBB	304	608
1033	PE	VIA COSTANZI	PARCHEGGIO	PRIV	794	1.588
1034	PE	VIA DELLA CELLA	PARCHEGGIO	PUBB	717	1.434
1035	PE	VIA DEL LAGACCIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.237	8.947
1036	PE	VIA FANTI D'ITALIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.448	2.896
1038	PE	VIA XII OTTOBRE	PARCHEGGIO	PUBB	3.012	6.023
1039	PE	VIA MADRE DI DIO	PARCHEGGIO	PUBB	3.415	6.830
1040	PE	VIA MADRE DI DIO	PARCHEGGIO	PUBB	239	478
Totale superfici					58.828	122.131

Descrizione: **parcheggi previsione**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1001	PR	VIA DEL LAGACCIO	PARCHEGGIO	PUBB	6.538	13.075
1002	PR	VIA VESUVIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.953	3.906
1003	PR	VIA SCORZA	PARCHEGGIO	PUBB	2.593	5.186
1004	PR	VIA BIANCO	PARCHEGGIO	PUBB	1.220	2.441
1012	PR	PONTE PARODI	PARCHEGGIO	PUBB	9.919	19.838
1013	PR	VIA DEL LAGACCIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.057	4.115
1014	PR	PIAZZA DANTE	PARCHEGGIO	PUBB	2.852	5.705
Totale superfici					27.133	54.266

Descrizione: **sistema speciale dei rifiuti - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1001	SPE	VIA BIANCO	TRASFERIMENTO R.S.U. A.M.I.U.	PUBB	4.769	0
1002	SPE	VIA DEI PESCATORI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	1.063	0
Totale superfici					5.832	0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1002	G	CORSO MAGENTA	GIARDINO	PUBB	2.055	4.111
1003	G	PIAZZA ACQUAVERDE	GIARDINO	PUBB	2.789	5.579
1004	C	SALITA SAN NICOLO'	CAMPO TENNIS	PRIV	729	1.457
1006	C	VIA CHIODO	CAMPO BOCCE	PRIV	1.439	2.878
1007	C	CORSO SOLFERINO	CAMPO BASKET	PRIV	579	1.159
1008	G	VIA DELLA CELLA	GIARDINO	PUBB	554	1.107
1009	G	MURA DELLE CHIAPPE	GIARDINO	PUBB	1.062	2.123
1010	C	VIA DELLA CELLA	CAMPO BOCCE	PRIV	5.937	11.874
1011	G	VIA PALEOCAPA	GIARDINO	PUBB	2.048	4.096
1012	C	VIA DELLA CELLA	CAMPO BOCCE	PUBB	283	567
1013	G	VIA CARBONE	GIARDINO	PUBB	676	1.353
1014	C	VIA BIANCO	CAMPO CALCIO - HOKEY	PUBB	32.830	65.660
1015	G	CORSO PAGANINI	GIARDINO	PUBB	2.548	5.095
1016	G	PIAZZA CAPPUCINI	GIARDINO	PUBB	1.287	2.574
1017	C	VICO CHIUSO CINQUE SANTI	CAMPO BOCCE	PUBB	359	718
1018	C G	VIA SAPRI	CAMPO BASKET - GIARDINO	PRIV	2.291	4.582
1019	G	VIA FRACCHIA	GIARDINO	PUBB	3.669	7.337
1020	G	VIA FRACCHIA	GIARDINO	PUBB	680	1.361
1021	G	VIA BOINE	GIARDINO	PUBB	353	707
1022	C	SALITA OREGINA	CAMPO BOCCE	PRIV	7.482	14.964
1023	G	CORSO BASSI	GIARDINO	PUBB	2.079	4.158
1024	C	SCALINATA OSSERVATORIO	CAMPO CALCIO	PRIV	437	873
1025	G	VIA PALEOCAPA	GIARDINO	PUBB	1.026	2.051
1026	G	CORSO FIRENZE - DOGALI	GIARDINO	PUBB	276	551
1027	G	CORSO FIRENZE	GIARDINO	PUBB	2.307	4.614
1028	G	CORSO FIRENZE	GIARDINO	PUBB	1.581	3.161
1029	C	VIA PIAGGIO	CAMPO TENNIS	PRIV	1.386	2.772
1030	G	VICO DEI TRE RE MAGI	GIARDINO	PUBB	273	546
1031	P	SALITA DEL PRIONE	PALESTRA	PRIV	378	755
1032	G	VIA S.MARIA DI CASTELLO	GIARDINO	PUBB	437	874
1033	G	VICO RAGAZZI	GIARDINO	PUBB	345	689
1034	G	PIAZZALE MAZZINI	GIARDINO	PUBB	13.030	26.060
1035	G	PIAZZALE MAZZINI	GIARDINO	PUBB	2.967	5.935
1036	G C	CORSO CARBONARA	GIARDINO - CAMPO BASKET	PUBB	9.085	18.169
1037	G	CORSO CARBONARA	GIARDINO	PUBB	4.065	8.130
1038	G	CORSO DOGALI	GIARDINO	PUBB	9.844	19.688
1040	G	PIAZZA PIAGGIO	GIARDINO	PUBB	2.979	5.958
1041	G	PIAZZA DANTE	GIARDINO	PUBB	1.079	2.159
1042	G	PIAZZA BRIGNOLE	GIARDINO	PUBB	1.133	2.267
1043	P	VIA TOLLOT	PALESTRA	PRIV	523	1.046
1045	C	VIA VILLA GRUBER	CAMPO TENNIS	PRIV	752	1.505
1046	C	VIA SERRA	CAMPO CALCIO	PRIV	1.802	3.605
1047	C	VIA MURA DELLO ZERBINO	CAMPO BOCCE	PRIV	3.963	7.925
1048	G	VICO MALATTI	GIARDINO	PUBB	549	1.097
1049	P	VIA DELLE FONTANE	PALESTRA	PUBB	594	1.189

1050	G	PIAZZA FERREIRA	GIARDINO	PUBB	436	873
1051	G	SALITA DELLA PROVVIDENZA	GIARDINO	PUBB	1.389	2.778
1052	G	SPIANATA CASTELLETTO	GIARDINO	PUBB	873	1.746
1054	G	VICO UNTORIA	GIARDINO	PRIV	309	617
1055	C	SALITA MADONETTA	CAMPO TENNIS	PRIV	2.458	4.916
1056	G	VIA QUADRIO	GIARDINO	PUBB	933	1.866
1057	G	VIA D'ANNUNZIO - VIA DEL COLLE	GIARDINO - AREA PEDONALE	PUBB	12.292	24.584
1058	G	PIAZZA CORVETTO	GIARDINO	PUBB	1.867	3.733
1060	G	PIAZZA PICCAPIETRA	GIARDINO	PUBB	3.655	7.311
1061	G	CORSO FIRENZE	GIARDINO	PUBB	729	1.457
1063	G	VIA MACULANO	GIARDINO	PUBB	7.451	14.901
1064	G	VIA PALEOCAPA	GIARDINO	PUBB	2.109	4.218
1065	C G	SALITA OREGINA	GIARDINO - CAMPO	PUBB	18.791	37.581
1066	G	VIA DE FERRARI	GIARDINO	PUBB	4.476	8.952
1067	G	CORSO FIRENZE	GIARDINO	PUBB	10.031	20.061
1069	G	CORSO MAGENTA	GIARDINO	PUBB	5.965	11.930
1070	G	CORSO SOLFERINO	GIARDINO	PRIV	16.084	32.169
1071	G	PIAZZA MANIN	GIARDINO	PUBB	2.449	4.898
1072	G	VIALE IV NOVEMBRE	GIARDINO	PUBB	30.802	61.604
1074	G	PIAZZALE S.FRANCESCO D'AS.	GIARDINO	PUBB	1.880	3.759
1075	G	VIA RUFFINI	GIARDINO	PUBB	14.015	28.030
1076	C P	VIALE ASPROMONTE	PISCINA-TENNIS-PALESTRA	PRIV	2.478	4.956
1077	G	VIA OLIVARI	GIARDINO	PUBB	364	728
1078	AP C G	DARSENSA-PORTO ANTICO	AREA PEDONALE-CAMPI SPORTIVI- PISCINA	PUBB	74.745	149.490
1079	AP	PIAZZA CARICAMENTO	AREA PEDONALE	PUBB	14.871	29.742
1080	G	VIA SALVAGO	GIARDINO	PRIV	1.372	2.743
1081	C G	VIA MADRE DI DIO	GIARDINO - CAMPO	PUBB	3.415	6.830
1082	P	SALITA S.GEROLAMO	PALESTRA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	250	501
1083	C	VIA SAPORITI	CAMPO GIOCO	PRIV	1.959	3.919
1084	G	VIA AUSONIA-VIA STALLO	GIARDINO	PRIV	3.803	7.606
1085	G	VIA VESUVIO	GIARDINO	PRIV	318	636
1086	G	VIA NAPOLI	GIARDINO	PUBB	1.712	3.423
1087	G	VIA CHIODO	GIARDINO	PRIV	489	978
1089	G	VIA CORTE-SALITA S.MARIA SANITA'	GIARDINO	PUBB	2.182	4.363
1090	G	VIA CORTE-SALITA S.MARIA SANITA'	GIARDINO	PRIV	1.286	2.572
1091	C	VIA FIESCHI	CAMPO DA GIOCO	PRIV	1.605	3.210
1092	AP	VIA BOCCANEGRA-LERCARI- IMPERIALE-VIVALDI-LEVANTO	AREA PEDONALE	PUBB	3.425	6.849
1093	AP	VIA DEL LAGACCIO	AREA PEDONALE	PUBB	531	2.123
1094	AP	VIA DEL LAGACCIO	AREA PEDONALE	PRIV	1.055	2.110
1095	G	CORSO FIRENZE	GIARDINO	PRIV	2.202	4.404
1096	AP G	VIA FANTI D'ITALIA - VIA GRAMSCI	GIARDINO-AREA PEDONALE	PUBB	5.741	11.481
1097	AP C G	VIA DI S.DONATO - VICO MEZZAGALERA	GIARDINO - AREA PEDONALE - CAMPO	PUBB	4.439	8.879
1098	C P	SALITA NEGRONE DURAZZO	CAMPO DA GIOCO PALESTRA	PRIV	1.411	2.822
1099	C	VIA CABELLA	CAMPO DA GIOCO	PRIV	677	1.355
1100	AP	VIA DEL CAMPO VIA S.LUCA-P.ZZA S.GIORGIO	AREA PEDONALE	PUBB	4.898	9.797

1101	AP	P.ZZA CAMPETTO-VIA LUCCOLI- P.ZZA DE FERRARI	AREA PEDONALE	PUBB	7.629	15.258
1102	AP	VIA S.BERNARDO-SALITA POLLAIOLI	AREA PEDONALE	PUBB	2.046	4.092
1103	AP	VIA BALBI-VIA CAIROLI-VIA GARIBALDI-SAL.S.CATERINA	AREA PEDONALE	PUBB	19.561	39.122
1104	AP	LOCALITA' VARIE	AREA PEDONALE	PUBB	12.950	25.899
1105	AP	PIAZZA CARICAMENTO-VIA S.LORENZO-PIAZZA DE FERRARI	AREA PEDONALE	PUBB	17.396	34.792
1106	AP	PIAZZA CARIGNANO	AREA PEDONALE	PUBB	4.023	8.047
1107	G	VIA XII OTTOBRE	GIARDINO	PUBB	3.012	6.023
1110	G	VIA GALIMBERTI	VERDE	PUBB	2.149	4.298
1111	AP	VIA LOMELLINI	AREA PEDONALE	PUBB	1.007	2.014
1113	P	VICO CHIUSO DEGLI EROI	PALESTRA	PUBB	1.219	2.438
1114	P	VIA COSTANZI	PALESTRA	PUBB	714	1.428
1115	AP	VIA GRAMSCI (MERCATINO SHANGAI)	AREA PEDONALE	PUBB	1.342	2.684
1116	AP	VIA CESAREA	AREA PEDONALE	PUBB	4.630	9.259
1118	AP	VIA NAPOLI	AREA PEDONALE	PUBB	290	579
1119	C	VIA BIANCO	BOCCIOFILA - PISTA DA BALLO	PUBB	1.908	3.816

Totale superfici 486.635 974.329

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
1001	G	PIAZZA MANIN		PUBB	2.031	4.061
1005	G	SALITA PORTA CHIAPPE		PUBB	2.062	4.125
1010	G	CORSO MAGENTA		PUBB	750	1.501
1024	G	CORSO SAFFI		PUBB	9.218	18.436
1027	G	VIA BALESTRAZZI		PRIV	662	1.323
1028	G	PONTE PARODI	VERDE	PRIV	705	1.410
1030	AP	PONTE PARODI	AREA PEDONALE	PRIV	8.099	16.198
1031	PP	VIA VOLTA-CORSO MENTANA-VIA PELLICO		PUBB	6.673	13.346
1032	G	VIA PESCHIERA		PRIV	704	1.407
1033	AP	PONTE DEI MILLE-CALATA S.LIMBANIA	AREA PEDONALE	PUBB	9.412	18.824
1034	C G	CORSO FIRENZE	VERDE IMPIANTI SPORTIVI	PUBB	25.358	50.717
1035	G	VICO TACCONI		PRIV	694	1.389
1036	AP G	PIAZZA DANTE		PUBB	2.852	5.705

Totale superfici 69.220 138.442

MUNICIPIO 2 CENTRO OVEST

SAMPIERDARENA
S.TEODORO

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 68.378 abitanti mq. 1.230.804

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	217.709
Istruzione	mq	138.453
Parcheggi	mq	103.282
Verde pubblico	mq	517.022
	mq	<u>976.466</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	10.133
Istruzione	mq	20.723
Parcheggi	mq	47.607
Verde pubblico	mq	412.776
	mq	<u>491.239</u>

TOTALE mq 1.467.705

SALDO: mq **236.901**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 65.313

servizi religiosi esistenti mq 64.503

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 64.503

Saldo: mq -810

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2001	+	VIA S.BENEDETTO	CHIESA	ECCL	366	731
2002	Q	SALITA GRANAROLO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	708	1.415
2003	+	SALITA GRANAROLO	CHIESA	ECCL	658	1.316
2004	A	VIA BIANCO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	2.389	4.779
2008	A	VIA COL	RESIDENZA PROTETTA	PRIV	137	274
2009	+	VIA ASILO GARBARINO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	1.695	3.390
2010	+ A	VIA FASSOLO	CHIESA-IST.RELIGIOSO- SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	10.688	21.376
2011	M	VIA MILANO	MERCATO	PUBB	739	1.477
2012	+	VIA VENEZIA	CHIESA	ECCL	1.922	3.843
2013	+	SALITA S.FRANCESCO PAOLA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	6.834	13.667
2014	H	VIA LUGO	ASL	PUBB	487	974
2015	Q	SALITA ANGELI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.780	3.560
2018	+	CORSO MAGELLANO	CHIESA	ECCL	1.088	2.177
2019	H	VIA SAMPIERDARENA	SERVIZI SANITARI ASL	PUBB	549	1.097
2020	Q	VIA SAMPIERDARENA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	201	401
2022	Q	VIA SAMPIERDARENA	UFFICI COMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	1.341	2.681
2023	Q T	PIAZZA MODENA	TEATRO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.422	2.845
2026	+	VIA CHIESA DELLE GRAZIE	CHIESA	ECCL	835	1.670
2027	+	VIA D'ASTE	CHIESA-CONVENTO	PRIV	2.813	5.626
2028	A	VIA DELLA CELLA	SERVIZI SANITARI ASL-PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	726	1.453
2029	Q	CORSO MARTINETTI		PUBB	1.425	2.850
2030	Q	VIA DATTILO	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	279	558
2031	+	VIA FARINI	CHIESA-CENTRO ASSISTENZIALE	ECCL	1.754	3.508
2032	Q	VIA G.B.MONTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	383	766
2034	+ T	VIA ROLANDO	CHIESA	ECCL	3.277	6.555
2035	+	SALITA S.FRANCESCO PAOLA	CHIESA	ECCL	1.104	2.208
2036	M	PIAZZA GHIGLIONE	MERCATO COMUNALE	PUBB	1.322	2.643
2037	A	SALITA FORTE CROCETTA	CENTRO ASSISTENZIALE CASA FAMIGLIA	PRIV	1.307	2.614
2038	Q	SALITA BERSEZIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	425	849
2039	+	VIA PROMONTORIO	CHIESA	ECCL	1.744	3.488
2040	Q	SALITA S.ROCCO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	263	525
2041	Q	VIA BOLOGNA	NIDO D'INFANZIA	PUBB	651	1.302
2042	+	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	CHIESA	ECCL	2.076	4.152
2043	Q	VIA SAMPIERDARENA	CIRCOLO RICREATIVO	PRIV	1.989	3.978
2044	B Q	VIA D'ASTE	BIBLIOTECA-CENTRO DI QUARTIERE	PUBB	2.795	5.590
2045	Q	VIA CANTORE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	375	749
2046	Q	VIA CARZINO	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	598	1.196
2048	+ A	SALITA BELVEDERE	CHIESA-PRESIDIO OSPITALITA' COLLETTIVA PROTETTA	ECCL	2.929	5.857
2049	Q	VIA AGNESE	SERVIZI SANITARI-ASL-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	634	1.268
2050	+	VIA PELLEGRINI	CHIESA	ECCL	187	375

2053	Q	VIA SAMPIERDARENA	SEDE ASSOCIAZIONE	PRIV	90	180
2056	+	CORSO BELVEDERE	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	3.417	6.834
2057	A	SALITA BELVEDERE	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	4.047	8.094
2058	A	VIA PORTA DEGLI ANGELI	CASA DI RIPOSO	PUBB	6.381	12.761
2061	+ Q	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	CHIESA - CIRCOLO	ECCL	2.502	5.003
2062	+	VICO APORTI	CHIESA	ECCL	2.811	5.621
2063	+	VIA BOLOGNA	CHIESA	ECCL	2.177	4.354
2065	+	SALITA S.ROCCO	CHIESA	ECCL	771	1.543
2066	A	VIA CADUTI SENZA CROCE	RSA-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	4.446	8.892
2067	H	VIA MILANO	SERVIZI SANITARI	PUBB	362	723
2069	Q	PIAZZA DI NEGRO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	515	1.030
2072	Q	VIA BOMBRINI	NIDO D'INFANZIA COMUNALE	PUBB	134	268
2073	Q	VIA RETI	NIDO D'INFANZIA COMUNALE	PUBB	446	891
2074	A Q	VIA RONCO	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO-CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	2.423	4.847
2075	Q	VIA CANTORE	CENTRO BAMBINE E BAMBINI ACCREDITATO	PRIV	243	486
2076	Q A	SALITA DEGLI ANGELI	NIDO D'INFANZ.ACCR.-PRESIDIO OSPITALITA' PROTETTA	PRIV	153	307
2078	H	VIA S. FRANCESCO DA PAOLA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	212	424
2079	H A	VIA CASTELLI	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZA	PUBB	66	132
2080	Q	VIA DI FRANCIA	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	287	573
2081	PC	VIA ERIDANIA	CASERMA CARABINIERI	PUBB	162	323
2082	PC	VIA S.BENEDETTO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	2.076	4.152
2087	Q	VIA S.BENEDETTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	74	147
2091	Q	VIA DELLA CELLA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	168	337
2092	Q	VIA DASTE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	611	1.223
2093	Q	VIA CANTORE	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	337	674
2094	Q	VIA BOLOGNA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	114	227
2095	Q	VIA GIOVANETTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	306	611
2096	Q	VIA SAMPIERDARENA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	78	156
2102	Q	VIA ROTA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	100	200
2103	Q	VIA STENNIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	209	419
2105	Q	VIA ROLANDO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	109	218
2106	Q	VIA S.GIOVANNI BOSCO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	283	565
2108	Q	VIA MOLTENI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	286	572
2109	Q	VIA OPERAI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	230	460
2110	Q	CORSO MARTINETTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	184	368
2112	A	VIA ORGIERO	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	72	143
2113	A	VIA PACINOTTI	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	315	630
2114	A	VIA CARZINO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	561	1.122
2115	A	VIA DEL CAMPASSO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	159	317
2116	Q	VIA ROLANDO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	516	1.031
2120	M	PIAZZA TRE PONTI	MERCATO	PUBB	2.580	5.160
2121	M	VIA DONDERO	MERCATO	PUBB	1.187	2.374
2122	A	PIAZZA VITTORIO VENETO	CENTRO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	PRIV	276	552
2123	A	VIA CARZINO	COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE	PRIV	68	136
2124	A	VIA DOTTESIO	RESIDENZA PROTETTA	PRIV	58	115
2125	A	VIA S.BARTOLOMEO DEL FOSSATO	CENTRO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	PRIV	171	342

2126	A	SALITA GRANAROLO	PRESIDIO OSPITALITA' COLLETTIVA PROTETTA	PRIV	120	241
2127	Q	VIA VENEZIA	LOCALI DI INTERESSE PUBBLICO	PUBB	687	1.374
2128	Q	VIA PORTA DEGLI ANGELI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	28	57
2129	Q	VIA BOLOGNA - VIA ASILO GARBARINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	232	464
2130	Q	SALITA S.FRANCESCO DA PAOLA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	135	269
2131	Q	VIA ALBERTAZZI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.620	3.239
2132	Q	LARGO GOZZANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	373	745

Totale superfici 108.857 217.709

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2005	PCT	VIA CHIESA	CASERMA GUARDIA DI FINANZA	PUBB	2.952	0
2006	PCT	VIA ALBERTAZZI	VIGILI DEL FUOCO	PUBB	9.409	0
2016	PCT	VIA CANTORE	CASERMA	PUBB	2.605	0
2052	CM	VIA PORTA DEGLI ANGELI	CIMITERO	PUBB	15.147	0
2060	CM	VIA PORTA DEGLI ANGELI	CIMITERO	PUBB	91.808	0
2064	QZT	SALITA DEGLI ANGELI	ISTITUTO MINORENNI	PUBB	10.723	0
2068	QZT	VIA DI FRANCIA	UFFICI PUBBLICI - POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	2.059	0
2070	H	VIA OPERAI	SERVIZI SANITARI-ASL	PRIV	3.035	0
2077	QZT	VIA ANTICA FIUMARA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	1.136	0
2083	QZT	PIAZZA VITTORIO VENETO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	327	0
2084	QZT	VIA S.BENEDETTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	110	0
2085	QZT	VIA BUOZZI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	183	0
2086	QZT	VIA BUOZZI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	134	0
2088	QZT	VIA MILANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	296	0
2090	QZT	VIA ASILO GARBARINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	326	0
2097	QZT	VIA D'ASTE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	485	0
2099	QZT	VIA CANTORE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	293	0
2100	QZT	VIA CANTORE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	146	0
2101	QZT	VIA ANZANI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	92	0
2104	QZT	VIA CANTORE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	63	0
2111	QZT	VIA CANTORE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	152	0
2118	++T	VIA DEGOLA	CHIESA NON CATTOLICA	PRIV	382	0
2133	QZT	VIA BOMBRINI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	2.638	0
Totale superfici					144.503	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2005		VIA CHIESA-VIA BALLAYDIER-VIA DE MARINI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	2.728	5.457
2007	IC	CORSO MARTINETTI	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	1.463	2.927
2009	IC	VIA PELLEGRINI	NIDO D'INFANZIA	PUBB	874	1.749
Totale superfici					5.066	10.133

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2001	S	VIA S.MARINO	NIDO D'INF.-SCUOLA INF.-SC.PRIM.-SC.SEC.1° GRADO	PUBB	11.448	22.895
2004	S	VIA ASILO GARBARINO	SC.DELL'INFANZIA-SC.PRIMARIA-SC.SEC.1° GRADO	PUBB	2.415	4.829
2008	S	VIA BOLOGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.378	2.756
2009	S	VIA BOLOGNA	SC. DELL'INFANZIA-SC. PRIMARIA-SC. SECOND.1° GRADO	PUBB	5.783	11.567
2011	S	SALITA DEGLI ANGELI	SEZIONE PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.937	3.874
2012	S	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.528	3.057
2013	S	VIA CANTORE	SCUOLA DELL'INF.-SCUOLA PRIMARIA-SC.SEC.1° GRADO	PRIV	2.409	4.817
2014	S	SALITA S.BARBORINO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.342	2.684
2015	S	VIA CANTORE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.047	2.095
2016	S	SALITA BELVEDERE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	3.744	7.489
2020	S	CORSO MARTINETTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.008	2.017
2021	S	LARGO GOZZANO	SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.278	2.557
2023	S	SALITA GRANAROLO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.441	2.881
2024	S	VIA RIGOLA	NIDO D'INFANZIA PRIVATO-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.980	5.960
2025	S	PIAZZA MONASTERO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.249	2.497
2027	S	VIA ROLANDO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	458	915
2028	S	VIA ROLANDO	NIDO D'INF. ACCR.-SCUOLA INF.-SCUOLA SEC. 1° GRADO	PRIV	10.689	21.377
2030	S	CORSO MARTINETTI	SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	3.929	7.858
2033	S	SALITA BELVEDERE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	3.503	7.005
2034	S	VIA DEI LANDI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.395	4.790
2035	S	SALITA GRANAROLO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.327	2.653
2036	S	VIA ASILO GARBARINO	SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.372	4.744
2037	S	VIA RETI	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	546	1.092
2038	S	VIA STORACE	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.052	2.105
2039	S	VIA PELLEGRINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	411	821
2040	S	VIA DOTTESIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	344	688
2041	S	VIA SAN BARTOLOMEO DEL FOSSATO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	605	1.209
2042	S	VIA DASTE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	611	1.221
Totale superfici					69.227	138.453

Descrizione: istruzione previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2002	S	VIA CADUTI SENZA CROCE		PUBB	10.362	20.723
Totale superfici					10.362	20.723

Descrizione: parcheggi esistenti

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
--------	-------	-----------	------	------------	-----------	--------------

2001	PE	VIA S.MARINO	PARCHEGGIO	PUBB	1.201	2.401
2002	PE	VIA S.MARINO	PARCHEGGIO	PUBB	772	1.544
2003	PE	LARGO S.FRANCESCO DA PAOLA	PARCHEGGIO	PUBB	1.059	2.117
2004	PE	VIA MURA DEGLI ANGELI	PARCHEGGIO	PUBB	1.301	2.601
2005	PE	VIA RIGOLA	PARCHEGGIO	PUBB	1.437	2.873
2006	PE	VIA RIGOLA	PARCHEGGIO	PUBB	582	1.164
2007	PE	BELVEDERE	PARCHEGGIO	PUBB	665	1.331
2008	PE	VIA PELLEGRINI	PARCHEGGIO	PUBB	768	1.536
2009	PE	VIA FILLAK	PARCHEGGIO	PRIV	1.036	2.073
2010	PE	VIA BADEN POWELL	PARCHEGGIO	PUBB	1.408	2.817
2011	PE	VIA S.MARINO	PARCHEGGIO	PUBB	1.303	2.606
2012	PE	CIMITERO CASTAGNA-ANGELI	PARCHEGGIO	PUBB	1.957	3.914
2013	PE	PIAZZA DINEGRO	PARCHEGGIO	PUBB	1.145	2.290
2014	PE	VIA DI FRANCIA-VIA CANTORE	PARCHEGGIO	PUBB	6.028	12.055
2015	PE	VIA CARPANETO	PARCHEGGIO	PRIV	318	4.169
2016	PE	VIA MILANO	PARCHEGGIO	PUBB	1.096	2.192
2017	PE	VIA MILANO	PARCHEGGIO	PUBB	456	913
2018	PE	VIA CANTORE	PARCHEGGIO	PUBB	1.202	2.404
2019	PE	PIAZZA VITTORIO VENETO	PARCHEGGIO	PUBB	774	1.549
2020	PE	CORSO MARTINETTI	PARCHEGGIO	PUBB	854	1.708
2021	PE	VIA MARZABOTTO	PARCHEGGIO	PUBB	969	1.938
2022	PE	VIA OPERAI	PARCHEGGIO	PUBB	16.764	33.528
2023	PE	VIA DIGIONE	PARCHEGGIO	PUBB	2.971	5.941
2024	PE	VIA PAOLO MANTOVANI	PARCHEGGIO	PUBB	2.043	4.086
2025	PE	PIAZZA SOPRANIS	PARCHEGGIO	PUBB	1.766	3.532

Totale superfici 49.875 103.282

Descrizione: parcheggio previsione

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2004	PR	VIA BUOZZI	PARCHEGGIO	PUBB	5.168	10.335
2005	PR	VIA MARABOTTO - FS	PARCHEGGIO	PUBB	5.008	10.017
2013	PR	VIA S.MARINO	PARCHEGGIO	PUBB	1.014	2.029
2014	PR	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	PARCHEGGIO	PUBB	1.086	2.172
2015	PR	VIA DI FRANCIA	PARCHEGGIO	PUBB	5.834	11.667
2017	PR	VIA PAGANO DORIA	PARCHEGGIO	PUBB	636	1.273
2021	PR	VIA S.BARTOLOMEO DEL FOSSATO	PARCHEGGIO	PUBB	1.791	3.582
2022	PR	VIA S.BENIGNO	PARCHEGGIO	PUBB	327	654
2023	PR	VIA CHIESA-VIA BALLAYDIER-VIA DE MARINI	PARCHEGGIO	PUBB	2.728	5.457
2025	PR	VIA ARMIROTTI	PARCHEGGIO	PRIV	211	421

Totale superfici 23.803 47.607

Descrizione: sistema speciale dei rifiuti - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2001	SPE	VIA ARGINE POLCEVERA	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	8.842	0

Totale superfici 8.842 0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2001	C	VIA PORRO	PISCINA	PUBB	358	717
2002	C	VIA BIANCO	CAMPETTO	PUBB	816	1.631
2003	C	VIA BIANCO	CAMPO BOCCE	PRIV	751	1.503
2004	C	VIA S.MARINO	CAMPO BASKET	PUBB	1.318	2.636
2005	G	VIA BIANCO	GIARDINO	PUBB	835	1.669
2006	C	VIA CADUTI SENZA CROCE	CAMPO CALCIO - TENNIS	PRIV	3.994	7.988
2007	G	VIA CADUTI SENZA CROCE	GIARDINO	PUBB	749	1.497
2010	G	SALITA S.FRANCESCO PAOLA	GIARDINO	PUBB	910	1.820
2011	G	VIA LUGO	GIARDINO	PUBB	578	1.156
2012	G	VIA SPALLANZANI	GIARDINO	PUBB	5.954	11.909
2013	G C	VIA DIGIONE	GIARDINO	PUBB	2.219	4.439
2014	C	VIA MELEGARI	CAMPO TENNIS	PRIV	3.087	6.174
2015	C G	VIA POMPOSA	GIARDINO - CAMPETTO	PUBB	727	1.453
2016	G	VIA FERRARA	GIARDINO	PUBB	1.994	3.988
2017	G	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	GIARDINO	PUBB	402	803
2018	G	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	GIARDINO	PUBB	3.660	7.320
2019	G	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO	GIARDINO	PUBB	483	966
2020	C	VIA DEGLI ANGELI	CAMPO BOCCE	PRIV	2.547	5.094
2021	C	VIA CHIESA	CAMPO BOCCE	PRIV	864	1.728
2022	C	LUNGOMARE CANEPA	CAMPO BOCCE PETANQUE	PUBB	1.528	3.055
2023	G	VIA CANTORE	GIARDINO	PUBB	13.804	27.608
2024	G	PIAZZA MONTANO	GIARDINO	PUBB	782	1.564
2025	C	VIA DEGOLA	CAMPO BOCCE	PUBB	1.536	3.072
2026	G	VIA DEGOLA	GIARDINO	PUBB	12.215	24.430
2027	C P	VIA GROSSI	PISCINA-PALESTRA-PALLAVOLO	PUBB	5.275	10.550
2028	C	VIA S.GIOVANNI BOSCO	CAMPO CALCIO	PRIV	4.323	8.646
2029	P	PIAZZA GHIGLIONE	PALESTRA	PUBB	213	427
2030	G	SALITA BELVEDERE	GIARDINO	PUBB	10.887	21.773
2031	G C	VIA PELLEGRINI	CALCIO-BASKET-GIARDINO	PUBB	13.963	27.926
2032	G	VIA PELLEGRINI	GIARDINO	PUBB	284	568
2033	G	VIA BADEN POWELL	GIARDINO	PUBB	8.166	16.332
2034	C	VIA LUGO	CAMPO CALCIO	PUBB	1.799	3.599
2035	G	VIA BOLOGNA	GIARDINO	PUBB	2.211	4.421
2036	C	VIA BOLOGNA	CAMPO BOCCE	PUBB	330	659
2037	G	VIA BUONVICINI	GIARDINO	PUBB	3.035	6.071
2038	G	VIA MURA DEGLI ANGELI	GIARDINO	PRIV	870	1.739
2040	G	VIA FERRARA	GIARDINO	PUBB	3.994	7.988
2041	G	PIAZZA BARABINO	GIARDINO	PUBB	512	1.025
2042	G	VIA CARPENETO	GIARDINO	PUBB	833	1.665
2043	C	VIA CANTORE	CALCIO-BOCCE-TENNIS	PUBB	2.333	4.666
2044	C	SALITA MILLELIRE	CAMPO BOCCE	PRIV	2.552	5.104
2045	G	VIA RETI	GIARDINO	PUBB	4.113	8.226
2046	G	PIAZZA SETTEMBRINI	GIARDINO	PUBB	1.071	2.142
2047	G	VIA CANTORE	GIARDINO	PUBB	1.370	2.741
2049	G	VIA DASTE	GIARDINO	PUBB	744	1.489

2050	C	SALITA MILLELIRE	CAMPO CALCIO - BOCCE	PUBB	20.810	41.619
2051	G	SALITA BERSEZIO	GIARDINO	PUBB	1.510	3.020
2052	G C	VIA BOLOGNA	GIARDINO - CAMPO	PUBB	21.975	43.950
2053	C	LARGO S.FRANCESCO PAOLA	CAMPO BOCCE	PUBB	4.917	9.835
2054	G C	VIA VENEZIA	PARCO GIARDINO	PUBB	22.082	44.164
2055	G	VIA BUOZZI	GIARDINO	PUBB	968	1.935
2056	C	VIA DON MINETTI	CAMPO BOCCE	PUBB	969	1.938
2057	G	VIA DI FRANCIA-VIA CANTORE	GIARDINO	PUBB	6.028	12.055
2058	AP	CALATA S.BENIGNO-CALATA CHIAPPELLA	AREA PEDONALE	PUBB	7.867	15.734
2059	AP	CALATA S.LAZZARO-CALATA ZINGARI	AREA PEDONALE	PUBB	3.861	7.721
2060	C	VIA PELLEGRINI	CAMPO CALCIO	ECCL	579	1.158
2061	G	VIA PACINOTTI-VIA OPERAI-VIA BOMBRINI	GIARDINO	PUBB PRIV	24.371	48.741
2062	G	VIA MARZABOTTO-VIA S.MARINO	GIARDINO	PUBB	7.000	14.001
2063	P Q	VIA MURA DEGLI ZINGARI	PALESTRA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	106	213
2064	P	VIA STORACE	PALESTRA	PRIV	190	379
2065	P	VIA VICENZA	PALESTRA	PRIV	93	185
2067	G	VIA FANTI	GIARDINO	PRIV	852	1.705
2068	Q	CORSO MARTINETTI	CAMPI SPORTIVI-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	3.346	6.692

Totale superfici 258.510 517.022

Descrizione: verde esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2069	CST	VIA OPERAI	PALASPORT	PUBB	21.511	0
Totale superfici					21.511	0

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
2003	G	VIA S.MARINO		PUBB	14.542	29.085
2006	G	VIA MURA DEGLI ANGELI		PUBB	12.126	24.252
2008	G	VIA S.MARINO		PUBB	1.795	3.589
2014	G	VIA CADUTI SENZA CROCE		PUBB	6.760	13.520
2016	G	VIA PELLEGRINI		PUBB	12.398	24.795
2017	G	VIA PELLEGRINI		PUBB	81.937	163.875
2020	G	VIA MURA DEGLI ANGELI		PUBB	2.682	5.364
2022	G	VIA S.BARTOLOMEO FOSSATO		PUBB	7.333	14.665
2025	G	CIMITERO CASTAGNA		PUBB	16.150	32.299
2033	G	VIA S.BENIGNO		PUBB PRIV	2.180	4.361
2036	G	VIA ARMIROTTI		PRIV	1.032	2.064
2037	G	CORSO MARTINETTI	VERDE	PRIV	25.951	51.902
2038	AP	CALATA CHIAPPELLA-PONTE DORIA	AREA PEDONALE	PUBB	2.393	4.785
2041	G	VIA S.BENIGNO		PUBB PRIV	1.448	2.895
2042	G	LUNGOMARE CANEPA		PUBB	11.414	22.827
2043	AP	RAMPA DELLA CHIAPPELLA		PUBB	1.161	2.321
2044	G	VIA FANTI	VERDE	PRIV	4.014	8.027

2045 G

VIA DASTE

VERDE

PUBB

1.075

2.150

Totale superfici

206.389

412.776

MUNICIPIO 3 BASSA VALBISAGNO

S.FRUTTUOSO
MARASSI

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 77.511 abitanti mq. 1.395.198

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	507.602
Istruzione	mq	127.413
Parcheggi	mq	64.984
Verde pubblico	mq	398.045
	mq	<u>1.098.044</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	8.919
Parcheggi	mq	16.527
Verde pubblico	mq	552.871
	mq	<u>578.317</u>

TOTALE mq 1.676.361

SALDO: mq **281.163**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 152.281

servizi religiosi esistenti mq 180.170

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 180.170

Saldo: mq 27.889

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3002	+ T	PIAZZA MARTINEZ	CHIESA	ECCL	2.557	5.114
3003	+	VIA CANEVARI	CHIESA	ECCL	1.800	3.599
3005	+ T	PIAZZA ROSMINI	CHIESA	ECCL	2.511	5.023
3006	+ Q	VIA MARASSI	ISTITUTO RELIGIOSO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	1.472	2.945
3008	Q	CORSO DE STEFANIS	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	1.973	3.945
3009	PC	VIA MORESCO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	1.159	2.318
3011	+	PIAZZA S.MARIA	ORATORIO	ECCL	213	427
3012	+	PIAZZA S.MARIA	CHIESA	ECCL	687	1.375
3013	+	VIA EDERA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	5.037	10.074
3014	+	VIA BIGA	CHIESA	ECCL	1.313	2.626
3016	+	VIA GIOVANNI XXIII	CHIESA	ECCL	1.506	3.012
3018	+	SALITA VECCHIA N.S.DEL MONTE	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	49.774	99.549
3019	A	VIA AMARENA	CENTRO PORTATORI HANDICAP	PRIV	18.938	37.875
3020	+ T	VIA DONGHI	CHIESA	ECCL	2.287	4.574
3021	A	VIA REPETTO	PENSIONATO	PRIV	6.058	12.117
3022	+	SALITA N.SDEL MONTE	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	2.881	5.763
3023	A	SALITA NUOVA N.S.DEL MONTE	IST.HANDICAPPATI-PENSIONATO	PUBB	2.421	4.842
3024	+	LARGO MERLO	CHIESA	ECCL	1.829	3.658
3025	Q	SALITA COSTA DEI RATTI	SEDE DI ASSOCIAZIONI	PUBB	1.762	3.524
3027	A	VIA BERGHINI	CASA DI RIPOSO	PRIV	6.854	13.708
3028	+	VIA MADRE ROSA BIANCHI	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	2.736	5.471
3029	B	VIA IMPERIALE	BIBLIOTECA	PUBB	902	1.803
3030	Q	VIA S.FRUTTUOSO	CENTRO RICREATIVO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	872	1.744
3032	A	VIA AMARENA	PENSIONATO	PRIV	1.315	2.631
3033	+	VIALE BRACELLI	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	15.214	30.428
3034	M	PIAZZA TERRALBA	MERCATO COMUNALE	PUBB	2.493	4.985
3036	A	SALITA NUOVA N.S.DEL MONTE	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	4.910	9.820
3037	H	VIA ARCHIMEDE	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	1.137	2.274
3038	Q	VIA MARASSI	SERVIZI COMUNALI-POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	1.352	2.704
3039	+	VIA DON ORIONE	CHIESA	ECCL	3.012	6.024
3040	+	CORSO SARDEGNA	ISTITUTO RELIGIOSO-CENTRO SPORTIVO	ECCL	2.728	5.456
3042	A	VIA IMPERIALE	IST. INFANZIA-CENTRO ASSISTENZIALE-SEDE DI ASS.	PRIV	20.405	40.811
3044	+ A	VIA DEL CAMOSCIO	CHIESA - CENTRO ASSISTENZIALE	ECCL	467	934
3045	A	VIA DEL PALAZZO	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	106.642	106.642
3047	Q	PIAZZA MANZONI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	777	1.554
3048	Q	VIA DONGHI	CENTRO RICREATIVO	PRIV	374	748
3051	+	VIA FEA	CHIESA	ECCL	1.354	2.708
3052	M	VIA CANEVARI	MERCATO COMUNALE	PUBB	1.797	3.593
3053	Q	VIALE CENTURIONE BRACELLI	NIDO D'INFANZIA	PUBB	168	335
3054	Q	VIA FEA	NIDO D'INFANZIA	PRIV	276	553
3055	H	VIA AYROLI	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	16.054	32.107

3056	H	VIALE CENTURIONE BRACELLI	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	127	255
3057	H	VIALE CENTURIONE BRACELLI	SERVIZI SANITARI-ASL	PRIV	177	353
3058	A H	SALITA NUOVA N.S.DEL MONTE	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	994	1.989
3059	A H	CORSO SARDEGNA	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	182	364
3060	A H	CORSO MONTE GRAPPA	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	330	659
3061	A H	VIA D'ALBERTIS	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	468	936
3062	A H	VIA FEA	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	85	171
3063	PC	VIA MANUZIO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	616	1.232
3066	Q	VIA MARASSI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	385	770
3067	Q	CORSO SARDEGNA	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	137	275
3068	Q	VIA DELLE ROVARE	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	2.038	4.075
3072	Q	VIA ASIAGO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	203	406
3073	Q	PIAZZA FERRARIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	92	184
3074	Q	VIA SACHERI	BIBLIOTECA	PUBB	147	294
3076	Q	VIA FONTANAROSSA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	119	239
3077	Q A	VIA FEA	SEDE DI ASSOCIAZIONE-CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	273	547
3079	Q	VIA TORTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	143	285
3080	Q	VIA TORTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	162	324
3084	Q	VIA BERNO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	116	232
3085	A	VIA MANUZIO	ALLOGGIO PROETTO PER ANZIANI	PUBB	553	1.106
3086	A	VIA D'ALBERTIS	ALLOGGIO SOCIALE	PUBB	175	351
3087	Q	VIA IMPERIALE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	347	694
3088	Q	VIA CANEVARI	SEDE DI ASSOCIAZIONI	PUBB	351	701
3089	Q	PIAZZETTA UBERTIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	884	1.767
Totale superfici					307.123	507.602

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3004	ACT	VIA ASIAGO	ALLOGGI STUDENTI UNIVERSITARI	PUBB	4.519	0
3007	CAT	PIAZZALE MARASSI	CARCERE	PUBB	20.320	0
3017	CM	VIA PIANDERLINO	CIMITERO	PUBB	2.291	0
3035	PCT	VIA MARINA DI ROBILANT	CASERMA	PUBB	1.290	0
3050	+	VIA BERGHINI	CHIESA	PRIV	4.154	0
3064	QZT	VIA ASIAGO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	168	0
3065	QZT	VIA MONTICELLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	431	0
3069	QZT	CORSO SARDEGNA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	284	0
3070	QZT	VIA MONTELLO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	305	0
3071	QZT	VIA MONTICELLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	125	0
3078	QZT	VIA FEA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	142	0
3082	QZT	VIA ORISTANO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	465	0
Totale superfici					34.495	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3003	Q	CORSO SARDEGNA	CENTRO SOCIALE RICREATIVO	PUBB		800

3004	H	CORSO SARDEGNA	SERVIZIO SANITARIO	PUBB	150	300
3005	Q	CORSO SARDEGNA	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	800	1.600
3006	Q	CORSO SARDEGNA	ASILO NIDO	PUBB	1.664	3.328
3007	Q	CORSO SARDEGNA	SALA POLIVALENTE	PUBB	700	1.400
3008	Q	VIA CANEVARI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	288	576
3010	IC	VIALE VIRGINIA CENTURIONE BRACELLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	458	915

Totale superfici 4.460 8.919

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3002	ACT	CORSO SARDEGNA	RESIDENZA SPECIALIZZATA UNIVERSITARIA	PUBB	5.200	0

Totale superfici 5.200 0

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3001	S	VIA DE PAOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	3.646	7.292
3002	S	VIA ARCHIMEDE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - BIBLIOTECA	PUBB	1.122	2.245
3003	S	CORSO GALILEI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.852	3.704
3004	S	PIAZZA MANZONI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	923	1.846
3005	S	CORSO SARDEGNA	SCUOLA INF.-SC.PRIM.-SC.SEC.1° GR.-SC.MAGISTRALE	PRIV	2.861	5.722
3006	S	VIA FRATELLI CERVI	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	8.095	16.191
3007	S	VIA GINESTRATO	SEZIONE PRIMAVERA SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.770	5.540
3008	S	VIA PINETTI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.313	2.625
3009	S	VIALE BRACELLI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	2.884	5.769
3010	S	VIA GALEAZZO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.219	2.438
3011	S	VIA DONGHI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.649	3.299
3012	S	VIA SAN FRUTTUOSO	SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.001	2.003
3013	S	PIAZZA SOLARI	NIDO INF.-SEZ.PRIMAVERA-SCUOLA INF.-SCUOLA PRIM.	PUBB	4.862	9.724
3014	S	VIA BERGHINI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO- SCUOLA MUSICA	PUBB	2.764	5.528
3015	S	VIA MADRE ROSA BIANCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	2.956	5.912
3020	S	PIAZZA ROMAGNOSI	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	702	1.404
3021	S SS	VIA MORESCO	SEZ.PRIMAVERA-SC.INFANZIA- SC.SECONDARIA 2° GRADO	PUBB	842	1.685
3022	S	PIAZZA MARTINEZ	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-VESPERTINA	PUBB	2.507	5.015
3023	S	SALITA N.S.DEL MONTE	NIDO D'INF.-SC.PRIMARIA- SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	4.977	9.954
3024	S	PIAZZA FERRARIS	SCUOLA DELL'INFANZIA-SC. PRIMARIA-SC. SEC.1° GRADO	PUBB	6.306	12.613
3025	S	VIA MOTTA	SCUOLA DELL'INFANZIA- SEZ.PRIMAVER-SC.PRIMARIA	PUBB	4.635	9.270
3026	Q	VIA MARIO ROMAGNOLI	SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	687	1.375
3027	S	VIA FEA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	137	275
3028	S	VIALE CENTURIONE BRACELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.992	5.984

Totale superfici 63.706 127.413

Descrizione: **istruzione previsione - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3003	TUN	CORSO MONTEGRAPPA		PUBB	1.656	0
Totale superfici					1.656	0

Descrizione: **parcheggi esistenti**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3001	PE	VIA CANEVARI	PARCHEGGIO	PUBB	4.074	8.149
3002	PE	VIA BOBBIO	PARCHEGGIO	PUBB	642	1.284
3004	PE	COPERTURA BISAGNO	PARCHEGGIO	PUBB	2.944	5.889
3005	PE	VIALE BRACELLI	PARCHEGGIO	PUBB	703	1.405
3006	PE	PIAZZA SOLARI	PARCHEGGIO	PUBB	1.278	2.555
3008	PE	TERRALBA	PARCHEGGIO	PUBB	2.240	4.481
3009	PE	PIAZZA FERRARIS	PARCHEGGIO	PUBB	4.529	9.058
3010	PE	COPERTURA DEL BISAGNO	PARCHEGGIO	PUBB	7.632	15.264
3011	PE	VIA FINOCCHIARA - VIA EGOLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.188	2.376
3012	PE	VIA DEGLI OLEANDRI	PARCHEGGIO	PRIV	163	327
3013	PE	VIA DONGHI	PARCHEGGIO	PUBB	578	1.155
3014	PE	VIA ZENA	PARCHEGGIO	PRIV	102	204
3016	PE	VIA CANEVARI	PARCHEGGIO	PUBB	2.014	4.028
3017	PE	VIA CANEVARI	PARCHEGGIO	PUBB	3.264	6.527
3018	PE	PIAZZETTA FIRPO	PARCHEGGIO	PUBB	1.141	2.282
Totale superfici					32.492	64.984

Descrizione: **parcheggi previsione**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3009	PR	CORSO SARDEGNA	PARCHEGGIO	PUBB	8.092	16.184
3010	PR	VIA CANEVARI	PARCHEGGIO	PRIV	171	343
Totale superfici					8.263	16.527

Descrizione: **verde esistente - Q**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3001	G	CORSO MONTEGRAPPA	GIARDINO	PUBB	1.981	3.961
3002	G C	VIA ASIAGO	CAMPO PALLAVOLO-GIARDINO	PUBB	6.357	12.715
3003	G	VIA MONTELLO	GIARDINO	PUBB	7.431	14.862
3004	C	VIA CAMBIASO	CAMPO BOCCE	PRIV	781	1.562
3005	G	PIAZZA MANZONI	GIARDINO	PUBB	1.282	2.564
3006	P	VIA CAGLIARI	PALESTRA	PUBB	2.267	4.533
3007	G	VIA DEL CAMOSCIO	GIARDINO	PUBB	1.375	2.751
3008	C	PIAZZA S.MARIA	CAMPO BOCCE - CALCIO	PRIV	1.083	2.165
3009	C	VIA MORO	CAMPO CALCIO	PUBB	1.315	2.630
3010	G	VIA SACHERI	GIARDINO	PUBB	542	1.083
3011	C	VIA MORO	CAMPO CALCIO	PUBB	1.556	3.112

3012	C	VIA AMARENA	CAMPO BOCCE	PRIV	1.762	3.524
3013	C P	VIA ROMAGNOLI	CALCIO - PALESTRA	PRIV	857	1.715
3014	C	LOCALITA' CAMALDOLI	CAMPO CALCIO	PUBB	1.112	1.112
3015	C G	VIALE BRACELLI	GIARDINO - CAMPO	PUBB	5.826	11.652
3016	C	SCALINATA BRACELLI	CAMPO BOCCE	PRIV	1.542	3.084
3017	G	VIA MADRE ROSA BIANCHI	GIARDINO	PUBB	764	1.529
3018	C	VIA ALBERTI	CAMPO BOCCE	PUBB	5.719	11.439
3019	G	PIAZZA TERRALBA	GIARDINO	PUBB	1.074	2.149
3020	C	VIA REPETTO	CAMPO BOCCE	PRIV	425	851
3021	C	VIA D'ALBERTIS	PISCINA	PUBB	2.487	4.973
3022	G	CORSO GASTALDI	GIARDINO	PUBB	3.257	6.513
3024	G	VIA S.FRUTTUOSO	GIARDINO	PUBB	20.198	40.397
3025	G	PIAZZA SOLARI	GIARDINO	PUBB	1.014	2.027
3026	C	VIA FEA	BOCCE - CAMPO	PUBB	2.711	5.423
3027	C	VIA AL POLIGONO DI TIRO	CENTRO SPORTIVO	PRIV	5.520	5.520
3028	G	PIAZZA GIUSTI	GIARDINO	PUBB	2.333	4.667
3030	C	PIAZZA ZERBINO	CAMPO BOCCE - TENNIS	PRIV	11.316	22.632
3031	G	VIA DONGHI	GIARDINO	PRIV	2.336	4.671
3033	G	SALITA VECCHIA N.S.DEL MONTE	GIARDINO	PUBB	62.749	125.499
3034	G	PIAZZA MARTINEZ	GIARDINO	PUBB	4.752	9.504
3035	G	VIA DONATI	GIARDINO	PUBB	3.067	6.135
3036	G	VIA DEGLI OLEANDRI	GIARDINO	PRIV	1.638	3.276
3037	G	VIA DONATI	GIARDINO	PRIV	2.018	4.036
3038	P	VIA DONGHI	PALESTRA	PUBB	237	474
3039	G	VIA DONAVER	GIARDINO	PRIV	948	1.895
3041	G	PIAZZA MANZONI	AREA PEDONALE	PUBB	1.031	2.062
3042	G	VIA CANEVARI	GIARDINO	PUBB	4.074	8.149
3043	G	VIA CANEVARI	AREA PEDONALE	PUBB	1.429	2.857
3044	G	VIA DANEO	AREA PEDONALE	PUBB	237	475
3045	G	VIA CELLINI	CAMPO SPORTIVO	PRIV	1.464	2.928
3046	G	VIA PONTEROTTO	GIARDINO	PUBB	2.920	5.840
3047	C	VIA FEA - VIA ROBINO	CAMPO BASKET	PUBB	672	1.344
3048	C	VIALE CENTURIONE BRACELLI	CAMPO CALCIO	PUBB	995	1.990
3049	C G	SALITA NUOVA N.S.DEL MONTE	CAMPI SPORTIVI - GIARDINO	PUBB	2.756	5.512
3050	G	PIAZZA CARLOFORTE	GIARDINO	PUBB	213	426
3051	P Q	PASSO CENTURIONE BRACELLI	PALESTRA SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PRIV	188	375
3052	G	SALITA S.TECLA	VERDE	PUBB	13.221	26.443
3053	C G	VIA FRATELLI CERVI	VERDE ATTREZZATO - CAMPO CALCETTO	PUBB	997	1.995
3054	P	VIA MOTTA	PALESTRA	PUBB	507	1.014

Totale superfici 202.337 398.045

Descrizione: verde esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3029	CST	VIA DEL PIANO	CAMPO CALCIO	PUBB	30.448	0
Totale superfici					30.448	0

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
3005	C	LOCALITA' PIANDERLINO		PRIV	26.158	52.315
3010	G	VIA BERGHINI		PUBB	11.368	22.736
3025	G	SALITA S.TECLA		PUBB	23.224	46.448
3030	G	VIA ROBINO		PUBB	20.757	41.515
3034	G	CORSO SARDEGNA	GIARDINI E IMPIANTI SPORTIVI	PUBB	1.739	3.478
3035	G	CORSO SARDEGNA	GIARDINI E IMPIANTI SPORTIVI	PUBB	5.177	10.354
3038	G	LOC. CAMALDOLI	VERDE	PUBB	41.688	41.688
3039	G	LOC. FORTE QUEZZI	VERDE	PUBB	165.314	330.628
3040	G	VIA TRIPOLI - CORSO GASTALDI	VERDE	PUBB	1.855	3.709
Totale superfici					297.280	552.871

MUNICIPIO 4 VALBISAGNO

STAGLIENO
MOLASSANA
STRUPPA

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 58.055 abitanti mq. 1.044.990

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	206.187
Istruzione	mq	173.478
Parcheggi	mq	225.584
Verde pubblico	mq	701.084
	mq	<u>1.306.333</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	31.799
Parcheggi	mq	30.328
Verde pubblico	mq	530.821
	mq	<u>592.948</u>

TOTALE mq 1.899.281

SALDO: mq **854.291**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 61.856

servizi religiosi esistenti mq 84.433

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 84.433

Saldo: mq 22.577

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4001	+	VIA MONTENERO	CHIESA	ECCL	508	1.016
4002	+	VIA S.PANTALEO	CHIESA	ECCL	1.021	2.042
4003	+	LOCALITA' S.ANTONINO	CHIESA	ECCL	1.032	2.063
4004	+	VIA DI CRETO	CHIESA	ECCL	379	757
4005	Q	VIA MOLASSANA	SERVIZI COMUNALI-POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	112	224
4009	+	VIA S.ROCCO	CHIESA	ECCL	1.733	3.463
4010	+	VIA DI CRETO	ORATORIO	ECCL	96	191
4011	Q	VIA DI CRETO	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	293	585
4012	+	PASSO GAMBONIA	CHIESA	ECCL	243	487
4013	+	VIA MONTEBRUNO	CHIESA	ECCL	1.990	3.980
4015	A	PIAZZALE PARENZO	SERVIZI SANITARI-ASL-PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	305	610
4016	Q	VIA SERINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	2.271	4.542
4018	A H	VIA STRUPPA	RSA-SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	18.098	36.195
4019	+	VIA LOMBARDI	CHIESA	ECCL	274	548
4020	A	VIA DA VERRAZZANO	RSA-RESIDENZA PROTETTA	ECCL	6.707	13.415
4022	+	VIA BASCIARI	ORATORIO	ECCL	478	956
4023	+	VIA TRENASCO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	1.427	2.854
4027	+	VIA TERPI	CHIESA	ECCL	4.444	8.889
4028	+	VIA TERPI	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	1.326	2.653
4029	A	SALITA COSTA DI S.EUSEBIO	COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	PRIV	3.459	6.918
4032	A	VIA MOGADISCIO	CENTRO PORTATORI HANDICAP	PRIV	411	822
4033	+	PIAZZA S.EUSEBIO	CHIESA	ECCL	886	1.771
4034	+	VIA DI CRETO	CHIESA	ECCL	1.898	3.795
4036	A	SALITA CANOVA DI STRUPPA	ASSISTENZA HANDICAPPATI	PUBB	1.606	3.212
4037	+	VIA STRUPPA	CHIESA	ECCL	2.480	4.960
4038	A	VIALE PINO SOTTANO	SERVIZI SANITARI ASL-CASA DI RIPOSO	PRIV	2.451	4.902
4042	M	PIAZZALE PARENZO	MERCATO COMUNALE	PUBB	569	1.138
4043	+	VIA BOBBIO	CHIESA	ECCL	1.169	2.337
4044	A Q	VIA STRUPPA	SERVIZI SANITARI ASL-PUBB.ASS.- SEDE ASS.	PRIV	1.917	3.835
4046	+	VIA DELLE GINESTRE	CHIESA	ECCL	3.039	6.078
4048	+	SALITA CHIESA STAGLIENO	CHIESA	ECCL	1.756	3.511
4050	H	CORSO DE STEFANIS	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	1.469	2.937
4051	+	PIAZZA CHIESA MOLASSANA	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	2.315	4.630
4052	+ Q	VIA MOGADISCIO	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	2.295	4.591
4053	+ Q	SALITA S.GIACOMO	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	2.230	4.459
4054	+	VIA DI PINO	CHIESA	ECCL	3.100	6.200
4055	+	SALITA CHIESA S.GOTTARDO	CHIESA	ECCL	2.601	5.201
4056	Q	VIA BUSCAGLIA	SERVIZI COMUNALI-POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	153	307
4057	+	SALITA S.COSIMO STRUPPA	CHIESA	ECCL	1.850	3.701
4058	+	SALITA COSTA E POGGIO	CHIESA-ORATORIO	ECCL	1.740	3.481
4059	+	VIA SPALLAROSSA	CHIESA	ECCL	2.943	5.886

4060	+	VIA DI CRETO	CHIESA	ECCL	1.124	2.249
4061	+	VIA LODI	CHIESA	ECCL	367	734
4063	A	VIA MOGADISCIO	CASA DI RIPOSO	PRIV	6.297	12.594
4064	A	VIA EMILIA	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	595	1.190
4065	Q	VIA PIACENZA	NIDO D'INFANZIA	PUBB	291	581
4066	Q	VIA ALLENDE	CENTRO BAMBINI E BAMBINE-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	451	902
4067	H	VIA PIACENZA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	137	273
4070	A H	VIA MERELLO	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	128	256
4073	Q	VIA VAL TREBBIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	599	1.198
4074	A	PIAZZALE PARENZO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	195	390
4076	Q	VIA TORTONA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	148	295
4079	Q	VIA DELLE GAVETTE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	114	229
4081	Q	VIA TERPI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	741	1.482
4082	++T	VIA DE VINCENZI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	173	347
4083	Q	VIA BERNARDINI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	91	182
4084	Q	VIA S.ROCCO DI MOLASSANA	SEDE DI ASSOCIAZIONI	PUBB	1.061	2.122
4085	B	VIA MOLASSANA	BIBLIOTECA	PRIV	71	141
4086	Q	PONTE FLEMING	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	315	629
4087	B	VIA STRUPPA	BIBLIOTECA	PUBB	145	291
4088	Q	VIA STRUPPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	92	185
4089	Q	VIA VIGO DI FASSA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	260	521
4090	Q	VIA MONTALDO	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PRIV	91	182
4091	Q	VIA PIACENZA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	191	382
4094	A	VIA DI CRETO	COMUNITA' TERAPEUTICA PSICHIATRICA	PRIV	1.331	2.663
4095	Q	VIA DA VERRAZZANO	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PUBB	1.628	3.257
4099	Q	VIA PIACENZA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	126	251
4100	Q	VIA BOBBIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	49	99
4101	Q	PIAZZA DELL'OLMO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	830	1.659
4102	H	PIAZZA DELL'OLMO	SERVIZI SANITARI	PUBB	380	761
Totale superfici					103.094	206.187

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4006	CM	VIALE OLIVO	CIMITERO	PUBB	10.614	0
4008	PC	VIA MOLASSANA	CASERMA CARABINIERI	PUBB	1.637	0
4017	QZT	VIA STRUPPA	VIVAIO COMUNALE	PUBB	10.921	0
4021	CM	VIA BASCIARI	CIMITERO	PUBB	1.030	0
4031	CM	VIA MOGADISCIO	CIMITERO	PUBB	11.126	0
4035	CM	VIA ARAONE DA STRUPPA	CIMITERO	PUBB	10.354	0
4039	CM	VIA MONTE DI PINO	CIMITERO	PUBB	2.850	0
4040	CM	SALITA S.COSIMO STRUPPA	CIMITERO	PUBB	1.990	0
4041	PCT	VIA STRUPPA	STAZIONE TERRITORIALE	PUBB	2.162	0
4045	CN	VIA MACCHI	CAMPO NOMADI	PUBB	2.089	0
4047	CM	PIAZZALE RESASCO	CIMITERO	PUBB	273.413	0
4072	Q	VIA BOBBIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	176	0
4077	Q	LUNGOBISAGNO ISTRIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	90	0
4078	Q	LUNGOBISAGNO DALMAZIA	SEDE DI ASSOCIAZIONI	PUBB	83	0

4092	Q	SALITA INFERIORE RIOMAGGIORE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	97	0
4093	PC	VIA PIACENZA	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	PUBB	1.776	0
Totale superfici					330.408	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4001	IC	VIA MOLASSANA		PUBB	2.609	5.219
4004	IC	VIA RICCA		PUBB	10.861	21.722
4007	IC	VIA MANTOVA/VIA BERNARDINI		PUBB	650	1.300
4008	IC	VIA MANTOVA/VIA BERNARDINI		PUBB	1.079	2.158
4009	IC	VIA MANTOVA/VIA BERNARDINI		PUBB	700	1.400
Totale superfici					15.899	31.799

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4011		VIA MOGADISCIO	ERP	PUBB	2.596	0
Totale superfici					2.596	0

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4001	S	VIA BOBBIO	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.495	2.990
4002	S	VIA OLIVERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	442	884
4003	S	VIA S.FELICE	SEZ.PRIMAVERA-SC.INF.-SC.PRIM. E SEC. 1° GRADO	PUBB	7.322	14.645
4004	S	VIA INFERIORE RIO MAGGIORE	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.738	3.476
4006	S	VIA DE VINCENZI	SC. INF.-SC. PRIM.-SC.SEC. 1° GR.-SC.SEC. 2° GR.	PUBB	6.361	12.720
4008	S	VIA STRUPPA	SCUOLA PRIMARIA - BIBLIOTECA	PUBB	2.626	5.252
4009	S	PIAZZALE VALERY	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	5.408	10.816
4011	S	VIA MONTALDO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	4.835	9.671
4012	S	CORSO DE STEFANIS	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	2.029	4.058
4013	S	VIA STRUPPA	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.158	4.316
4015	S	VIA LODI	SCUOLA DELL'INFANZIA-VESP.-SC. PRIM.-SC. SEC.1° GR	PUBB	4.617	9.233
4016	S	VIA LODI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	3.774	7.549
4017	S	VIA TRENASCO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	2.539	5.077
4019	S	VIA MOGADISCIO	NIDO INF.-SCUOLA INF.-SCUOLA PRIM.-SEC. 1° GRADO	PUBB	13.099	26.199
4020	S	VIA VALTREBBIA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	4.093	8.185
4021	S	VIA TERPI	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.014	4.028
4022	S	VIA DA PORTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.559	5.117
4023	S	VIA DI CRETO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	846	1.693
4024	S	VIA BURLANDO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.612	3.224
4025	S	VIA BURLANDO	SCUOLA DELL'INFANZIA-VESP.-SC.PRIM.-SC.SEC.1°GRADO	PUBB	2.468	4.935
4026	S	SALITA MADONNETTA STRUPPA	SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	5.397	10.793

4029	S	VIA DELLA PIGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	57	113
4030	S	VIA TERPI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	4.717	9.434
4031	S	VIA PIACENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	295	589
4033	S	VIALE PINO SOTTANO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.652	3.303
4034	S	VIA SERTOLI	SCUOLA INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA	PUBB	753	1.507
4035	S	VIA MONTEBRUNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.836	3.671

Totale superfici 86.739 173.478

Descrizione: **parcheggi esistenti**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4001	PE	VIA PIACENZA	PARCHEGGIO	PUBB	9.048	18.096
4002	PE	VIA DELLE GINESTRE	PARCHEGGIO	PUBB	703	1.406
4003	PE	VIA MOLASSANA	PARCHEGGIO	PUBB	939	1.878
4004	PE	VIA STRUPPA	PARCHEGGIO	PUBB	3.008	6.016
4005	PE	VIALE OLIVO	PARCHEGGIO	PUBB	2.812	5.624
4006	PE	VIA MOLASSANA	PARCHEGGIO	PUBB	4.210	8.419
4007	PE	VIA SERTOLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.396	2.793
4008	PE	PINO SOPRANO	PARCHEGGIO	PUBB	738	1.476
4009	PE	S.COSIMO DI STRUPPA	PARCHEGGIO	PUBB	821	1.642
4010	PE	PIAZZALE VALERY	PARCHEGGIO	PUBB	3.433	6.865
4011	PE	VIA STRUPPA	PARCHEGGIO	PUBB	1.262	2.524
4012	PE	VIA BUSCAGLIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.809	3.618
4013	PE	LIGORNA	PARCHEGGIO	PUBB	647	1.294
4014	PE	SCIORBA	PARCHEGGIO	PUBB	3.533	7.067
4015	PE	VIA TERPI	PARCHEGGIO	PUBB	776	1.552
4016	PE	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.765	5.529
4017	PE	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PUBB	515	1.030
4018	PE	S.EUSEBIO	PARCHEGGIO	PUBB	524	1.049
4019	PE	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PUBB	484	968
4020	PE	PIAZZA CHIESA S.EUSEBIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.608	3.216
4021	PE	VIA DI PINO	PARCHEGGIO	PUBB	627	1.253
4022	PE	PIAZZALE PARENZO	PARCHEGGIO	PUBB	1.145	2.289
4023	PE	VIA BURLANDO	PARCHEGGIO	PRIV	570	1.141
4024	PE	VIA MONTENERO	PARCHEGGIO	PUBB	449	898
4025	PE	COPERTURA BISAGNO	PARCHEGGIO	PUBB	3.839	7.678
4026	PE	VIA BOBBIO	PARCHEGGIO	PUBB	869	1.738
4027	PE	PIAZZALE MARASSI	PARCHEGGIO	PUBB	11.125	22.251
4028	PE	COPERTURA BISAGNO	PARCHEGGIO	PUBB	8.553	17.106
4029	PE	COPERTURA BISAGNO	PARCHEGGIO	PUBB	2.310	4.619
4030	PE	VIA DELLE GAVETTE	PARCHEGGIO	PUBB	1.963	3.926
4031	PE	VIA LUCARNO	PARCHEGGIO	PUBB	2.437	4.875
4032	PE	VIA LUCARNO	PARCHEGGIO	PUBB	943	1.885
4033	PE	VIA MONTE DI PINO	PARCHEGGIO	PUBB	91	182
4034	PE	VIA DI SERINO	PARCHEGGIO	PUBB	679	1.357
4035	PE	VIA DI PINO	PARCHEGGIO	PUBB	2.378	4.756
4036	PE	VIA BURLANDO	PARCHEGGIO	PUBB	1.119	2.238
4037	PE	TRENSASCO	PARCHEGGIO	PRIV	1.021	2.042

4038	PE	VIA DA PORTO	PARCHEGGIO	PUBB	785	1.570
4039	PE	VIA DI CRETO	PARCHEGGIO	PUBB	175	350
4040	PE	VIA DI CRETO	PARCHEGGIO	PUBB	738	1.477
4041	PE	VIA PIACENZA	PARCHEGGIO	PUBB	1.462	2.923
4042	PE	VIA TORTONA VIA TOTI	PARCHEGGIO	PUBB	756	1.512
4043	PE	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PRIV	475	950
4044	PE	VIA EMILIA	PARCHEGGIO	PRIV	801	1.602
4045	PE	VIA EMILIA/VIA PIACENZA	PARCHEGGIO	PUBB	168	337
4046	PE	VIA EMILIA/VIA PIACENZA	PARCHEGGIO	PRIV	67	133
4047	PE	VIA GEIRATO	PARCHEGGIO	PUBB	295	589
4048	PE	VIA GEIRATO	PARCHEGGIO	PUBB	556	1.112
4049	PE	VIA ADAMOLI/VIA GUALCO	PARCHEGGIO	PRIV	450	900
4050	PE	VIA STRUPPA	PARCHEGGIO	PUBB	2.509	5.017
4051	PE	VIA STRUPPA	PARCHEGGIO	PUBB	482	964
4052	PE	STAZIONE GENOVA CASELLA	PARCHEGGIO	PUBB	1.008	2.017
4053	PE	VIA STRUPPA	PARCHEGGIO	PUBB	2.751	5.501
4054	PE	FOSSATO CICALA	PARCHEGGIO	PUBB	4.844	9.689
4055	PE	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PUBB	815	1.629
4056	PE	VIA MONTENERO	PARCHEGGIO	PUBB	2.931	2.931
4057	PE	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PRIV	1.817	3.634
4058	PE	VIA BOBBIO	PARCHEGGIO	PUBB	172	343
4060	PE	VIA MONTEBRUNO	PARCHEGGIO	PUBB	280	561
4061	PE	VIA DEL MIRTO	PARCHEGGIO	PUBB	1.270	2.540
4062	PE	VIA MOLASSANA - PIAZZA DELL'OLMO	PARCHEGGIO	PUBB	5.560	13.540
4063	PE	VIA MONTEBRUNO	PARCHEGGIO	PUBB	733	1.467
Totale superfici					113.049	225.584

Descrizione: **parcaggi previsione**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4014	PR	VIA RIO TORBIDO	PARCHEGGIO	PUBB	474	947
4018	PR	VIA VALTREBBIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.155	2.311
4019	PR	VIA MOGADISCIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.066	4.133
4020	PR	VIA BURLANDO	PARCHEGGIO	PUBB	542	1.083
4030	PR	RIO TORBIDO	PARCHEGGIO	PUBB	1.056	2.111
4042	PR	CA' DI VENTURA	PARCHEGGIO	PRIV	1.701	3.401
4043	PR	VIA PONTE CARREGA	PARCHEGGIO	PRIV	4.899	9.799
4044	PR	VIA DI PINO	PARCHEGGIO	PUBB	88	88
4045	PR	VIA MANTOVA - VIA BERNARDINI	PARCHEGGIO	PRIV	304	609
4046	PR	VIA SAN FELICE	PARCHEGGIO	PUBB	233	466
4050	PR	VIA MANTOVA - VIA BERNARDINI	PARCHEGGIO	PUBB	2.690	5.380
Totale superfici					15.207	30.328

Descrizione: **sistema speciale dei rifiuti - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4001	SPE	VIA LUNGOBISAGNO ISTRIA	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	28.717	0
Totale superfici					28.717	0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4001	C	VIA TOTI	CAMPO CALCIO	PUBB	766	1.532
4002	G	VIA BOBBIO	GIARDINO	PUBB	1.288	2.575
4003	C G	VIA CADERIVA	CAMPO BOCCE - GIARDINO	PRIV	5.143	10.287
4004	C	LOC. FORTE CASTELLACCIO	CAMPO	PUBB	4.139	4.139
4005	C	MURA DELLE CHIAPPE	CAMPO TENNIS	PUBB	577	1.153
4006	G	VIA DI CRETO	GIARDINO	PUBB	1.189	2.378
4008	C	SALITA SUP. VEILINO	TIRO A VOLO	PRIV	7.355	7.355
4010	G	VIA STRUPPA	GIARDINO	PUBB	1.182	2.363
4013	C G	VIA S.ROCCO	CAMPO TENNIS - GIARDINO	PUBB	6.099	12.197
4014	C	VIALE OLIVO	CAMPO CALCIO - BOCCE	PUBB	1.204	2.407
4015	C	VIALE PINO SOTTANO	BOCCE	PRIV	3.745	7.490
4016	G C	VIA DI PINO	GIARDINO - CAMPO GIOCO	PUBB	4.165	8.331
4017	G	VIA LUCARNO	GIARDINO	PUBB	3.233	6.466
4018	G	SALITA COSTA POGGIO	GIARDINO	PUBB	3.258	6.517
4019	C	VIA MOGADISCIO	CALCIO-BOCCE-TENNIS	PUBB	16.041	32.082
4020	C	MURA S.BERNARDINO	CAMPO CALCIO	PUBB	2.234	4.467
4021	G C	VIA MONTENERO	GIARDINO-CAMPO-BOCCE	PUBB	3.531	7.063
4022	C	VIA MONTELUNGO	TIRO A VOLO *	PRIV	2.623	0
4023	C	VIA SERINO	CAMPO CALCIO	PUBB	971	1.943
4024	G C	VIA STRUPPA	GIARDINO - CAMPO BOCCE	PUBB	6.545	13.091
4025	G	VIA BUSCAGLIA	GIARDINO	PUBB	487	973
4026	C	VIA LOMBARDI	CAMPO CALCIO	PUBB	4.229	8.457
4027	C	VIA SPALLAROSSA	CAMPO CALCIO - GIARDINO	PUBB	2.237	4.474
4028	G C	PIAZZALE ADRIATICO	CAMPO BASKET - GIARDINO	PUBB	997	1.995
4029	G	VIA FOSSATO CICALA	GIARDINO	PUBB	2.729	5.459
4030	C	VIA ADAMOLI	PISCINA-CALCIO-ATLETICA	PUBB	47.583	95.167
4031	C	VIA TERPI	CAMPO CALCIO	PUBB	2.054	4.109
4032	G	VIA MOGADISCIO	GIARDINO	PUBB	1.609	3.217
4033	C G	VIA V.TREBBIA-VIA MOGADISCIO- VIA SUP.ROCCHIE BAVARI	GIARDINO-CALCIO-BASKET	PUBB	44.357	88.714
4034	C G	SALITA AGGIO	CALCIO-BOCCE-GIARDINO	PUBB	1.950	3.900
4035	C	VIA S.FELICE	EQUITAZIONE	PRIV	8.054	16.109
4036	G P	PIAZZA SUPPINI	GIARDINO - PALESTRA	PUBB	3.972	7.945
4037	C	VIA DI CRETO	CAMPO CALCIO	PUBB	2.725	5.451
4038	C	VIA DI CRETO	CAMPO BOCCE	PUBB	512	1.024
4039	C	VIA STRUPPA	CAMPO TENNIS	PRIV	848	1.696
4041	C	VIA COSTA	CALCIO-TENNIS-PATTINAG.	PUBB	12.664	25.329
4042	C	VIA BURLANDO	CAMPO CALCIO - BOCCE	PUBB	1.261	2.521
4043	C	VIA DI PINO	CALCIO-BOCCE-BASKET	PUBB	38.034	76.067
4044	G C	VIA DE VINCENZI	GIARDINO - CAMPO CALCIO	PUBB	4.297	8.594
4045	C	VIA STRUPPA - SOLIMANO	CAMPO CALCIO	PUBB	17.618	35.236
4046	C	VIA GUALCO	CAMPI SPORTIVI	PRIV	36.227	72.454
4047	C	COPERTURA BISAGNO		PUBB	8.829	17.658
4048	G	VIA STRUPPA - VIA GIRO DEL FULLO	VERDE ARREDO	PUBB	405	809
4049	G	VIA LIGORNA	CAMPO CALCIO	PRIV	721	1.442

4050	G	VIA MOGADISCIO	VERDE ATTREZZATO - VERDE PIANTUMATO	PRIV	885	1.769
4051	AP G	VIA EMILIA - VIA PIACENZA	AREA PEDONALE - GIARDINO	PUBB	478	956
4052	G	VIA LUCARNO	VERDE	PUBB	2.151	4.301
4053	G	VIA MONTEROSA	VERDE	PUBB	13.039	13.039
4054	G	CORSO DE STEFANIS	GIARDINO	PUBB	1.947	3.893
4055	C	CORSO DE STEFANIS	PISTA PATTINAGGIO - PETANQUE	PUBB	1.180	2.360
4056	C	VIA ROCCATAGLIATA	CAMPI CALCIO	PRIV	3.381	6.762
4057	C Q	VIA S.PANTALEO	CAMPO - SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	729	1.457
4058	Q	VIA CADERIVA	BOCCIOFILA	PUBB	498	996
4059	Q	LUNGOBISAGNO ISTRIA	BOCCIOFILA	PUBB	595	1.190
4060	C	VIA DELLE GAVETTE	IMPIANTI SPORTIVI	PUBB	5.428	10.856
4061	P	FOSSATO DI CICALA	PALESTRA	PRIV	260	520
4062	C	PONTE FLEMING	CAMPI SPORTIVI	PUBB	1.896	3.791
4064	C Q	SALITA COTELLA	BOCCIOFILA SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	7.483	14.965
4065	C Q	VIALE DEI CIPRESSI	BOCCIOFILA SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.104	2.209
4066	AP	PIAZZA UNITA' D'ITALIA	AREA PEDONALE	PUBB	1.475	2.950
4067	C	MURA DI S.ERASMO	CAMPO CALCIO	PUBB	2.074	2.074
4068	AP	VIA MONTEBRUNO	SPAZIO PUBBLICO	PRIV	397	793
4069	AP	CORSO DE STEFANIS	SPAZIO PUBBLICO	PRIV	1.345	2.690
4070	AP	VIA MOLASSANA	AREA PEDONALE	PUBB	438	877

Totale superfici 366.469 701.084

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
4003	G	VIA S.ANTONINO		PUBB	23.960	47.920
4004	G	RIO TORBIDO		PUBB	4.969	9.939
4008	G	VIA DI CRETO		PUBB	9.458	18.917
4009	G	VIA LUCARNO		PUBB	5.882	11.764
4010	G	VIA BURLANDO		PUBB	1.191	2.382
4011	G	VIA BOBBIO		PUBB	2.275	4.550
4012	G	VIA BURLANDO		PUBB	1.487	2.973
4017	G	VIA VAL TREBBIA		PUBB	3.339	6.677
4022	G	VIA BURLANDO		PUBB	1.894	3.789
4023	G	FOSSATO CICALA		PUBB	37.424	37.424
4025	G	VIA DA PORTO		PUBB	3.696	7.392
4030	G	S.BERNARDINO		PUBB	40.686	81.372
4032	G	VIA DELLE GAVETTE		PUBB	4.156	8.312
4035	G	RIO TORBIDO		PUBB	1.217	2.433
4042	G	VIA DI PINO		PRIV	418	418
4044	G	CA' DI VENTURA		PRIV	4.250	8.501
4045	G	CA' DI VENTURA		PRIV	12.362	24.724
4048	G	VIA MANTOVA - VIA BERNARDINI		PRIV	2.308	4.617
4049	G	VIA MANTOVA - VIA BERNARDINI		PRIV	11.260	22.520
4050	G	VIA MONTALDO - VIA BURLANDO		PUBB	5.513	11.026
4052	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	8.113	9.005
4053	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	10.584	19.263
4054	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	19.995	30.593

4055	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	13.354	21.367
4056	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	18.566	32.676
4064	G	LOC.PARENZO	VERDE	PUBB	100.267	100.267
Totale superfici					348.626	530.821

MUNICIPIO 5 VALPOLCEVERA

RIVAROLO
BOLZANETO
PONTEDECIMO

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 63.208 abitanti mq. 1.137.744

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	371.380
Istruzione	mq	159.640
Parcheggi	mq	236.111
Verde pubblico	mq	805.269
	mq	<u>1.572.400</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	9.536
Istruzione	mq	7.327
Parcheggi	mq	72.603
Verde pubblico	mq	151.238
	mq	<u>240.704</u>

TOTALE	mq	<u>1.813.104</u>
SALDO:	mq	675.360

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 111.414

servizi religiosi esistenti mq 106.414

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale:	mq	<u>106.414</u>
Saldo:	mq	-5000

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5001	Q	VIA NEGROTTA CAMBIASO	SEDE ASSOCIAZIONE	ECCL	135	269
5002	+	PIAZZA MANTERO	CHIESA	ECCL	503	1.006
5005	+ T	PIAZZA CHIESA DI MURTA	CHIESA-TEATRINO	ECCL	936	1.872
5008	+ Q	LOCALITA' BRASILE	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	862	862
5009	Q	VIA PASTORINO	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	196	392
5010	A	PASSO RONCALLO	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	846	1.691
5011	+	VIA BOLZANETO	CHIESA	ECCL	3.399	6.798
5012	B Q	VIA PASTORINO	BIBLIOTECA-UFF.COMUNALI	PUBB	396	793
5013	T	VIA PASTORINO	TEATRO	PUBB	816	1.631
5014	+	VIA RETA - CUSTO	CHIESA	ECCL	3.780	7.561
5015	Q	VIA MONTE PERTICA	NIDO D'INFANZIA	PUBB	580	1.160
5016	A	VIA BETTINI - VIA STUPARICH	PENSIONATO	PUBB	738	1.475
5017	M	VIA BONGHI	MERCATO	PUBB	1.096	2.192
5018	Q	VIA ZAMPERINI	SEDE ASSOCIAZIONI	PRIV	1.006	2.012
5019	H	VIA BONGHI	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	836	1.672
5021	+	VIA CARNIA	CHIESA	ECCL	642	1.285
5022	+	VIA CARNIA	CHIESA	ECCL	291	581
5024	+	PIAZZA S.AMBROGIO FEGINO	CHIESA	ECCL	3.986	7.973
5025	A	SALITA CA DEI TRENTA	ALLOGGIO PROTETTO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	28.373	36.885
5026	+	VIA N.S.DELL'AIUTO	CHIESA	ECCL	960	1.920
5027	A	VIA CASTEL MORRONE	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	567	1.133
5029	Q	VIA BORZOLI	CIRCOLO CULTURALE	PUBB	75	150
5030	+	VIA NEGROTTA CAMBIASO	CHIESA	ECCL	1.725	3.450
5031	Q	VIA NEGROTTA CAMBIASO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	818	1.637
5032	PC	VIA FERRI	CASERMA CARABINIERI	PUBB	1.143	2.287
5033	B	PIAZZA DURAZZO PALLAVICINI	BIBLIOTECA	PUBB	278	556
5034	A	VIA CROCE ROSA	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	556	1.111
5035	+	VIA CHIESA DI RIVAROLO	CHIESA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	3.950	7.899
5036	+	VIA NEGROTTA CAMBIASO	CONVENTO	ECCL	2.496	4.993
5038	H	VIA NEGROTTA CAMBIASO	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	256	512
5039	+	VIA S.BARTOLOMEO CERTOSA	CHIESA-CENTRO ASSISTENZIALE	ECCL	4.630	9.261
5040	M	VIA CERTOSA	MERCATO	PUBB	1.264	2.528
5041	Q	VIA CERTOSA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	496	993
5042	+	VIA CANEPARI	CHIESA	ECCL	1.834	3.668
5043	Q	VIA SONNINO	CIRCOLO CULTURALE-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	204	408
5044	B	VIA JORI	BIBLIOTECA	PUBB	1.385	2.771
5045	T	VIA ROGGERONE	TEATRO	PUBB	819	1.639
5047	T	VIA LINNEO	TEATRO	PUBB	3.649	7.299
5050	Q	PIAZZA AL GARBO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	424	424
5051	+	PIAZZA FERRARI	CHIESA	ECCL	437	873
5052	+ T	VIA CREMENO	CHIESA	ECCL	548	1.096
5054	+	VIA LINNEO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	394	788
5055	A	VIA FRATELLI DI CORONATA	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	321	643

5056	+	VIA GALLINO	CHIESA	ECCL	3.242	6.484
5057	+	PIAZZA CESINO	CHIESA	ECCL	686	1.372
5059	A	VIA CROCE VERDE	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	395	791
5060	Q	VIA RICREATORIO	CENTRO RICREATIVO	PRIV	375	751
5061	+	VIA OSPEDALE GALLINO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	1.212	2.424
5062	Q	VIA VALSUGANA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	803	1.606
5063	Q	VIA ISOCORTE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.519	3.038
5064	+	VIA S.QUIRICO	CHIESA	ECCL	2.439	4.877
5066	+	VIA S.BIAGIO	CHIESA	ECCL	1.866	3.732
5067	Q T	VIA BENEDETTO DA CESINO	CENTRO RICREATIVO	ECCL	181	363
5068	+	VIA BONAVENTURA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	5.126	10.252
5069	Q	VIA POLI	UFF. PUBBLICI-POL. MUNICIPALE- SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	529	1.059
5071	A	VIALE DELLE PIANE	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	978	1.956
5073	Q	VIA ISOCORTE	NIDO D'INFANZIA	PUBB	1.190	2.380
5074	Q	VIA FILLAK	SEDE ASSOCIAZIONE	PRIV	184	368
5075	+	PIAZZA AL GARBO	CHIESA	ECCL	953	953
5077	+	VIA MOREGO	CHIESA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	1.434	2.868
5079	A	PIAZZA PASTORINO	SERVIZI SANITARI ASL-RSA	PUBB	13.526	27.053
5081	A	VIA OSPEDALE GALLINO	SERVIZI SANITARI ASL-PIASTRA AMBULATORIALE	PUBB	12.160	24.321
5083	+	VIA ANFOSSI	CHIESA	ECCL	1.609	3.218
5085	+	VIA S.QUIRICO	CHIESA	ECCL	5.618	11.237
5087	M	PIAZZA ARIMONDI	MERCATO	PUBB	145	291
5088	A	VIA CAMBIASO	RSA-CASA DI RIPOSO	PUBB	25.769	51.539
5089	Q	VIA S. BARTOLOMEO CERTOSA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	674	1.348
5090	IC	VIA ALBINONI	CHIESA	ECCL	4.494	8.988
5091	Q	VIA SAN QUIRICO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	176	353
5094	Q	PIAZZA DE CAROLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	858	1.715
5095	Q	PIAZZA DE CAROLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	120	240
5097	M	SALITA AL GARBO	MUSEO	PUBB	1.401	1.401
5100	Q	VIA BOGGIANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	613	1.225
5102	H	VIA CANEPARI - VIA RASORI	POLIAMBULATORIO	PRIV	235	470
5103	+	VIA TEGLIA	CHIESA	PUBB	410	820
5104	Q	VIA RETA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	3.742	7.484
5105	+	VIA CAMPOMORONE	CHIESA	ECCL	60	121
5106	Q	VIA LINNEO	NIDO D'INFANZIA	PUBB	383	766
5107	H A	VIA PASTORINO	SERVIZI SANITARI-RSA-ASL	PUBB	411	822
5108	H	VIA MONTE PERTICA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	422	845
5109	H	SALITA INFERIORE DI MURTA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	293	586
5110	PC	VIA POLONIO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	133	267
5113	Q	VIA BORZOLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	838	1.675
5114	A	VIA S.DONA' DI PIAVE	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	434	868
5115	A	VIA BOLZANETO	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	277	553
5116	A	VIA DOGE DA MURTA	CENTRO ASSISTENZIALE - NIDO D'INFANZIA	PRIV	2.036	4.072
5117	A	VIA ROLIH	CENTRO ASSISTENZIALE	ECCL	3.290	6.580
5119	Q	VIA ROGGERONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	339	678
5120	Q	VIA BOLZANETO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	88	176
5122	Q	VIA MARITANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	122	245

5124	Q	VIA TEGLIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	104	208
5125	Q	VIA TEGLIA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	1.211	2.423
5126	Q	VIA RETA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	67	134
5127	Q	VIA BOLZANETO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	46	92
5128	Q	VIA SARDORELLA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	213	427
5129	Q	VIA MOREGO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.592	3.184
5130	Q	VIA S.QUIRICO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	564	1.127
5132	Q	VIA BEATA CHIARA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	242	484
5133	Q	VIA MEIRANA	SEDE DI ASSOCIAZIONI	ECCL	1.144	2.288
5134	Q	VIA S.QUIRICO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	164	327
5135	A	SALITA CHIESA DI FEGINO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	201	401
5137	A	VIA BROCCHI	ALLOGGI SOCIALI	PUBB	511	1.022
5138	A	VIA ROCCA DEI CORVI	RSA	PRIV	392	784
5139	A	VIA LINNEO	RSA	PRIV	6.851	13.701
5140	A	VIA ROSSINI	ALLOGGIO PER ANZIANI	PUBB	442	884
5141	A	VIA JORI	ALLOGGIO SOCIALE	PUBB	280	560
5142	Q	VIA CAMPOMORONE	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	406	812
5143	Q	LUNGOPOLCEVERA	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	287	575
5144	Q	VIA ARIOSTO	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	283	567

Totale superfici 197.441 371.380

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5003	CM	VIA SANT. DELLA GUARDIA	CIMITERO	PUBB	28.550	0
5004	CM	SALITA RONCO	CIMITERO	PUBB	879	0
5006	CN	VIA SANT. DELLA GUARDIA	CAMPO NOMADI	PUBB	3.654	0
5007	PC	VIA RETA	CASERMA	PUBB	380	0
5023	CM	VIA S.AMBROGIO DI FEGINO	CIMITERO	PUBB	1.584	0
5049	CM	VIA VEZZANI	CIMITERO	PUBB	24.361	0
5058	CM	VIA BENEDETTO DA CESINO	CIMITERO	PUBB	10.581	0
5070	PC	PONTE DELLA FORESTALE	CASERMA	PUBB	961	0
5072	CM	VIA S.BIAGIO	CIMITERO	PUBB	652	0
5080	PCT	VIA SARDORELLA	CASERMA	PUBB	48.574	0
5082	CAT	VIA CASELLE PONTEDECIMO	CARCERE FEMMINILE	PUBB	12.142	0
5086	BMT	VIA BONAVENTURA	MUSEO	PUBB	324	0
5099	M	VIA SEMINI	MERCATO COMUNALE DEI FIORI	PUBB	6.128	0
5101	M	VIA SARDORELLA - VIA BRUZZO	MERCATO ORTOFRUTTICOLO COMUNALE ALL'INGROSSO	PUBB	65.702	0
5111	Q	VIA ALLA FORNACE DEL GARBO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	241	0
5112	Q	VIA BOLZANETO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	363	0
5118	Q	VIA PIOMBELLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	109	0
5136	CM	LOCALITA' CREMENO	CIMITERO	PUBB	470	0

Totale superfici 205.658 0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5003	IC	SALITA INF. MURTA		PUBB	1.923	3.845
5008	Q	VIA S.BIAGIO	NIDO	PRIV	1.259	2.518

5009	IC	VIA MARITANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.587	3.173
Totale superfici					4.768	9.536

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5007	ICT	VIA TEGLIA	PRESIDIO ANFFAS	PRIV	1.487	0
Totale superfici					1.487	0

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5002	S	PIAZZA CHIESA DI MURTA	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.349	2.699
5004	S	VIA MASSUCONE MAZZINI	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PRIV	4.704	9.408
5006	S	VIA PASTORINO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	548	1.096
5008	S	VIA CARLO STUPARICH	SCUOLA DELL'INFANZIA	ECCL	816	1.632
5010	S	PIAZZA PALLAVICINI	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SEC. 1° GRADO	PUBB	2.038	4.075
5011	S	VIA S.QUIRICO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	2.001	4.002
5012	S	VIA ROLIH	SCUOLA PRIMARIA	ECCL	1.339	2.679
5014	S	VIA ARIOSTO	SCUOLA PRIMARIA	ECCL	940	1.880
5015	S	VIA S.BARTOLOMEO CERTOSA	SCUOLA DELL'INFANZIA	ECCL	768	1.535
5016	S	VIA ARIOSTO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	3.174	6.349
5017	S	VIA GAZ - BORSIERI	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	3.338	6.677
5018	S	PASSO TORBELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.089	2.178
5019	S	PIAZZA VITTIME DI BOLOGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.119	2.238
5020	S	VIA LINNEO	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	12.036	24.071
5022	S	VIA CAMPOMORONE	SCUOLA DELL'INFANZIA	ECCL	1.446	2.891
5023	S	VIA CAMPOMORONE	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	993	1.986
5024	S	VIA CONI ZUGNA	SCUOLA PRIMARIA - COLLEGIO	ECCL	6.690	13.380
5025	S	VIA CONI ZUGNA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	4.341	8.682
5026	S	VIA CONI ZUGNA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	3.160	6.320
5027	S	PIAZZA CATTANEO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	882	1.765
5028	S	VIA ISOCORTE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	6.458	12.916
5029	S	VIA FRATELLI DI CORONATA	SCUOLA D'INF.-SC.PRIM.-SC.SEC. 1° GRADO	PUBB	7.761	15.522
5031	S	VIA TEGLIA	SCUOLA DELL'INFANZIA-SC.PRIM.-SC.SEC. 1° GRADO	PUBB	3.209	6.418
5032	S	VIA DEI MULINUSSI	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	3.828	7.657
5033	S	VIA NEGROTTA CAMBIASO	SCUOLA PRIMARIA-SC.SEC. 1° GR.-SC.SEC. 2° GR-MAG.	ECCL	2.032	4.065
5035	S	VIA BOLZANETO-PIAZZA RISSOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA-SC. PRIM.-SC. SEC. 1° GRADO	PUBB	2.218	4.437
5037	S	VIA FASCIOTTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	562	1.124
5038	S	VIA POLI	SEZIONE PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	813	1.626
5039	S	VIA PASTORINO	CENTRO BAMBINE E BAMBINI ACCREDITATO-SCUOLA INF.	PRIV	166	332
Totale superfici					79.821	159.640

Descrizione: istruzione previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5003	S	VIA ROLIH		ECCL	3.664	7.327
Totale superfici					3.664	7.327

Descrizione: parcheggi esistenti

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5001	PE	STAZIONE BOLZANETO	PARCHEGGIO	PUBB	1.414	2.828
5002	PE	VIA BARCHETTA	PARCHEGGIO	PUBB	604	1.208
5003	PE	VIA CARNIA	PARCHEGGIO	PUBB	789	1.578
5005	PE	VIA MARITANO	PARCHEGGIO	PUBB	495	989
5007	PE	PIAZZA PALLAVICINI	PARCHEGGIO	PUBB	648	1.296
5008	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	1.015	2.030
5009	PE	VIA CAMBIASO	PARCHEGGIO	PUBB	965	1.930
5010	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	1.923	3.846
5011	PE	VIA CAMBIASO	PARCHEGGIO	PUBB	3.236	6.473
5012	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	2.283	4.567
5014	PE	VIA LUNGO POLCEVERA	PARCHEGGIO	PUBB	2.151	4.302
5015	PE	VIA CAMBIASO	PARCHEGGIO	PRIV	1.286	2.572
5016	PE	VIA MARITANO	PARCHEGGIO	PUBB	4.951	9.902
5017	PE	VIA ISOCORTE	PARCHEGGIO	PUBB	2.822	5.644
5018	PE	VIA S.QUIRICO	PARCHEGGIO	PUBB	3.673	7.347
5020	PE	VIA POLI	PARCHEGGIO	PUBB	936	1.872
5021	PE	VIA COLANO	PARCHEGGIO	PUBB	1.764	3.529
5022	PE	VIA SEMINI	PARCHEGGIO	PUBB	5.509	11.018
5023	PE	VIA GIRO DEL VENTO	PARCHEGGIO	PUBB	514	1.029
5024	PE	VIA N.S. DELLA GUARDIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.697	3.395
5026	PE	VIA SARDORELLA	PARCHEGGIO	PUBB	6.398	12.797
5027	PE	VIA N.S. DELLA GUARDIA	PARCHEGGIO	PUBB	253	506
5028	PE	PIAZZA SAVI	PARCHEGGIO	PUBB	355	710
5029	PE	PIAZZA FRANCESCO RIMONDO	PARCHEGGIO	PUBB	303	605
5030	PE	VIA GIACOMO BRUZZO	PARCHEGGIO	PUBB	1.001	2.002
5031	PE	VIA BORZOLI	PARCHEGGIO	PUBB	668	1.335
5032	PE	PIAZZA PONTEDECIMO	PARCHEGGIO	PUBB	1.109	2.219
5033	PE	PIAZZA DE CAROLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.342	2.683
5034	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	1.026	2.053
5035	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	2.494	4.987
5036	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	953	1.906
5037	PE	VIA MONGIARDINI	PARCHEGGIO	PUBB	765	1.529
5038	PE	VIA RAVEL	PARCHEGGIO	PUBB	585	1.171
5039	PE	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	431	863
5040	PE	VIA MARITANO	PARCHEGGIO	PUBB	741	1.482
5041	PE	PIAZZA PALLAVICINI	PARCHEGGIO	PUBB	1.046	2.093
5042	PE	VIA GIOACCHINO ROSSINI	PARCHEGGIO	PUBB	5.311	10.622
5043	PE	VIA ARGINE POLCEVERA	PARCHEGGIO	PUBB	982	1.963
5044	PE	VIA G. PISONI	PARCHEGGIO	PUBB	2.253	4.506
5045	PE	VIA PAOLO ANFOSSI	PARCHEGGIO	PUBB	2.958	5.916

5046	PE	VIA PIOMBELLI	PARCHEGGIO	PUBB	9.213	18.426
5047	PE	VIA MADONNA DELLE VIGNE	PARCHEGGIO	PUBB	90	180
5048	PE	VIA CAMPOMORONE	PARCHEGGIO	PRIV	97	194
5049	PE	VIA LUNGOTORRENTE VERDE	PARCHEGGIO	PUBB	644	1.289
5050	PE	VIA GHELFI	PARCHEGGIO	PRIV	194	388
5051	PE	VIA NATALE GALLINO	PARCHEGGIO	PUBB	529	1.057
5052	PE	VIA SEMINI	PARCHEGGIO	PUBB	2.653	5.306
5053	PE	VIA ROMAIRONE	PARCHEGGIO	PUBB	154	308
5054	PE	VIA POGGIO DI MOREGO	PARCHEGGIO	PUBB	522	522
5055	PE	VIA MOREGO	PARCHEGGIO	PUBB	230	461
5056	PE	VIA MOREGO	PARCHEGGIO	PUBB	281	561
5057	PE	VIA MOREGO	PARCHEGGIO	PUBB	230	461
5058	PE	VIA MOREGO	PARCHEGGIO	PUBB	524	1.049
5059	PE	VIA L.GO TORRENTE SECCA	PARCHEGGIO	PUBB	885	1.770
5060	PE	VIA MERCATI GENERALI	PARCHEGGIO	PUBB	4.498	8.996
5061	PE	VIA DELLA GUARDIA	PARCHEGGIO	PUBB	900	1.799
5062	PE	VIA ROMAIRONE	PARCHEGGIO	PUBB	8.005	16.010
5063	PE	ROMAIRONE	PARCHEGGIO	PUBB	5.334	10.669
5064	PE	VIA CAMPOLIGURE VIA ALBISOLA	PARCHEGGIO	PUBB	1.298	2.596
5065	PE	VIA ALBISOLA	PARCHEGGIO	PUBB	733	1.466
5066	PE	VIA BRUZZO	PARCHEGGIO	PUBB	3.678	7.357
5067	PE	VIA MASSUCCONE MAZZINI	PARCHEGGIO	PRIV	410	821
5068	PE	VIA GEMINIANO	PARCHEGGIO	PRIV	1.756	3.513
5069	PE	VIA GEMINIANO	PARCHEGGIO	PRIV	263	525
5070	PE	VIA CARNIA	PARCHEGGIO	PRIV	1.469	2.938
5071	PE	VIA LANZA	PARCHEGGIO	PUBB	712	1.424
5072	PE	VIA VEZZANI	PARCHEGGIO	PRIV	1.409	2.818
5073	PE	VIA VEZZANI	PARCHEGGIO	PUBB	551	1.101
5074	PE	VIA JORI	PARCHEGGIO	PRIV	500	1.001
5075	PE	VIA GALLESÌ	PARCHEGGIO	PUBB	901	1.802

Totale superfici 118.315 236.111

Descrizione: parcheggio previsione

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5003	PR	VIA GIRO DEL VENTO	PARCHEGGIO	PUBB	487	974
5010	PR	VIA LINNEO	PARCHEGGIO	PUBB	1.240	2.479
5019	PR	VIA VEZZANI	PARCHEGGIO	PUBB	1.240	2.481
5023	PR	VIA MONTE CIMONE	PARCHEGGIO	PUBB	997	1.994
5024	PR	CIMITERO BIACCA	PARCHEGGIO	PUBB	4.908	9.816
5025	PR	VIA SANT'AMBROGIO DI FEGINO	PARCHEGGIO	PUBB	2.371	4.743
5026	PR	VIA PAOLO ANFOSSI	PARCHEGGIO	PUBB	25.058	50.116

Totale superfici 36.301 72.603

Descrizione: sistema speciale dei rifiuti - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5001	SPE	VIA GASTALDI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	2.307	0
5002	SPE	VIA DEGLI ARTIGIANI	AREA R.A.E.E. A.M.I.U.	PUBB	1.979	0

5003	SPE	VIA BORZOLI	LOGISTICA A.M.I.U.	PUBB	9.583	0
------	-----	-------------	--------------------	------	-------	---

Totale superfici					13.869	0
-------------------------	--	--	--	--	--------	---

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5001	C	PIAZZA CHIESA DI MURTA	CAMPO CALCIO	PRIV	1.649	3.298
5002	G	VIA PASTORINO	GIARDINO	PUBB	3.473	6.946
5003	G	PIAZZA PASTORINO	GIARDINO	PUBB	3.512	7.024
5004	G	VIA GEMINIANO	GIARDINO	PUBB	839	1.679
5005	G	PIAZZA RISSOTTO	GIARDINO	PUBB	2.335	4.671
5006	C	VIA BARCHETTA	CAMPETTO	PRIV	483	967
5007	G	VIA POLONIO	GIARDINO	PUBB	1.621	3.243
5008	C	VIA RICREATORIO	CAMPO TENNIS - VARIE	ECCL	2.215	4.430
5010	P	VIA RIVAROLO	PALESTRA	PRIV	1.696	3.392
5011	G	VIA CARNIA	GIARDINO	PUBB	3.941	7.882
5012	G	VIA FEGINO	GIARDINO	ECCL	1.231	2.463
5013	C	SALITA CA' DEI TRENTA	CAMPO BOCCE	PRIV	208	416
5014	P	VIA TEGLIA	PALESTRA	PUBB	515	1.031
5015	G	PIAZZA DE CAROLI	GIARDINO	PUBB	1.072	2.144
5016	C	VIA TEGLIA	CAMPO BOCCE-POLIVALENTE	ECCL	586	1.171
5017	C P	VIA BORZOLI	PISCINA - PALESTRA	PUBB	15.583	31.165
5018	G	VIA CHIESA DI RIVAROLO	GIARDINO	ECCL	2.762	5.524
5019	C	VIA S.QUIRICO	CAMPO BOCCE - PALESTRA	ECCL	544	1.089
5020	G	VIA NEGROTTA CAMBIASO	GIARDINO CAMPI	PRIV	7.669	15.339
5021	G	VIA GALLINO	GIARDINO	PUBB	1.072	2.144
5022	G	VIA ARIOSTO	GIARDINO	PUBB	2.681	5.361
5024	G P	VIA BRIN	PALESTRA - GIARDINO	PRIV	3.917	7.835
5025	G	VIA MANSUETO	GIARDINO	PUBB	302	604
5026	C	VIA PIOMBELLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	257	514
5027	C G	PIAZZALE GUERRA	PISCINA - GIARDINO	PUBB	6.710	13.421
5028	C	VIA ROGGERONE	TENNIS-BOCCE-PALESTRA	PUBB	4.372	8.745
5029	G	VIA RAVEL	GIARDINO	PUBB	3.011	6.023
5030	C G	VIA ALBINONI	CAMPO CALCIO - GIARDINI	PUBB	20.480	40.961
5031	G	VIA AL GARBO	GIARDINO	PRIV	585	1.170
5032	C G	SALITA AL GARBO	CAMPO BOCCE - GIARDINO	ECCL	574	574
5033	C	VIA CHIESA DI S.GEMINIANO	CAMPO BOCCE	ECCL	2.797	5.593
5035	G	VIA BORZOLI	GIARDINO	PUBB	2.431	4.862
5036	G	VIA VEZZANI	BASKET	PUBB	1.322	2.644
5037	G	VIA FRATELLI DI CORONATA	GIARDINO	PUBB	1.576	3.151
5038	C	VIA CAMPO DI TIRO	CALCIO-TENNIS-VARIE	PUBB	20.089	40.178
5039	P	VIA MEIRANA	PALESTRA	ECCL	2.774	5.548
5040	G	VIA CONI ZUGNA	GIARDINO	PUBB	835	1.671
5041	C	VIA CONI ZUGNA	PISCINA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	2.296	4.593
5042	G	VIA BONAVENTURA	GIARDINO	PUBB	627	1.254
5045	G	LOCALITA' MOREGO	GIARDINO	PUBB	922	1.845
5046	C	VIA ISOCORTE	CAMPO BOCCE - PALLAVOLO	PRIV	3.245	6.491
5047	C	VIA LUNGOPOLCEVERA	BASKET-BOCCE-PALLAVOLO	PUBB	3.626	7.252
5048	C	VIA ROLIH	CAMPO CALCIO	ECCL	2.990	5.980

5049	C	VIA MOREGO	CAMPO BOCCE	ECCL	1.706	3.411
5052	G	VIA MARITANO	GIARDINO	PUBB	16.541	33.083
5053	G	VIA MANSUETO	VERDE	PUBB	2.566	2.566
5054	G C	VIA MARITANO	GIARDINO - CAMPO BOCCE	PUBB	10.887	21.774
5055	G C	VIA BENEDETTO DA CESINO	CAMPO BOCCE - GIARDINO	ECCL	3.382	6.765
5056	G	STAZIONE BOLZANETO	VERDE	PUBB	585	1.170
5057	G	VAI VAL D'ASTICO	VERDE	PRIV	400	800
5058	G	VIA LINNEO	VERDE	PUBB	22.078	44.155
5059	G	VIA LINNEO	VERDE	PUBB	1.429	2.858
5060	C	VIA J. S. BACH	CAMPO CALCIO	PRIV	933	1.865
5061	C	VIA DELLE TOFANE	CAMPO	PUBB	1.082	2.164
5062	C	VIA MARITANO	IMPIANTO SPORTIVO	PUBB	21.851	43.701
5063	G	VIA MARITANO	VERDE	PUBB	2.517	5.034
5064	G	VIA MARITANO	VERDE	PUBB	13.790	27.580
5065	G	VIA CAMPOMORONE	GIARDINO	PRIV	2.123	4.246
5066	G	VIA LUNGOTORRENTE VERDE	GIARDINO	PRIV	227	453
5067	G	VIA NATALE GALLINO	GIARDINO	PUBB	106	213
5068	G	VIA GHELFI	GIARDINO	PRIV	190	381
5069	G	VIA VAL D'ASTICO	GIARDINO	PRIV	946	1.893
5070	Q	VIA SAN QUIRICO	GIARDINO	PRIV	1.616	3.231
5071	G	VIA MOREGO	VERDE	PUBB	1.632	3.263
5072	C	VIA ROMAIRONE	GIARDINO - BOCCIOFILA	PUBB	4.103	8.206
5073	G	VIA ROMAIRONE	VERDE	PUBB	4.617	9.234
5074	Q	VIA S.BIAGIO	VERDE	PUBB	4.364	8.727
5075	G	VIA DA SERRO A MOREGO	GIARDINO	PUBB	6.671	13.341
5076	G	VIA ALBISOLA	GIARDINO	PUBB	1.508	3.016
5077	G	PIAZZA SAVI	GIARDINO	PUBB	536	1.072
5078	AP	PIAZZA LIVRAGHI - ALTRE VIE	GIARDINO - CIV	PUBB	5.784	11.568
5079	G	VIA PASTORINO	GIARDINO	PUBB	536	1.072
5080	G	VIA S.BIAGIO VIA ROMAIRONE	VERDE	PUBB	6.994	13.989
5081	G	VIA S.BIAGIO VIA GARRONE	VERDE	PUBB	9.992	19.984
5082	G	VIA GARRONE	VERDE	PUBB	2.659	5.319
5083	G	VIA ALBISOLA	VERDE	PUBB	5.133	10.267
5084	G	VIA RIVAROLO	VERDE	PUBB	1.585	3.171
5085	G	VIA VEZZANI	VERDE	PRIV	1.253	2.506
5086	C	VIA ROMAIRONE	CAMPI SPORTIVI	PUBB	28.218	56.436
5087	G	VIA S.BIAGIO	VERDE	PUBB	14.051	28.102
5088	G	VIA S.BIAGIO	VERDE	PUBB	36.051	72.102
5089	AP	VIA JORI VIA CANEPARI PIAZZA PETRELLA	CENTRO INTEGRATO DI VIA	PUBB	7.088	14.176
5090	G	VIA SCALA	VERDE	PUBB	1.410	2.821
5091	G	VIA SCALA	GIARDINO	PRIV	3.286	6.571
5093	P	VIA BOLZANETO	PALESTRA	PRIV	184	368
5094	AP	PIAZZA PARTIGIANI CADUTI PER LA LIBERTA'	AREA PEDONALE	PUBB	818	1.636
5095	C	VIA CONI ZUGNA	CAMPO CALCIO	PUBB	7.071	14.142
5096	P	VIA N.S.GUARDIA	PALESTRA	PRIV	99	198
5097	G	PIAZZALE PALLI	GIARDINI	PUBB	1.562	3.125
5098	C	SALITA AL GARBO	CAMPO CALCIO *	PRIV	6.288	0
5099	G	VIA TEGLIA	GIARDINO	PUBB	613	1.226

Totale superfici 410.489 805.269

Descrizione: **verde previsione - Q**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
5002	G	SALITA INF. MURTA		PUBB	4.392	8.784
5005	G	VIA GIRO DEL VENTO		PUBB	3.358	6.716
5009	G	VIA FONTANA DI TRASTA		ECCL	1.229	2.459
5014	G	VIA VEZZANI	VERDE	PUBB	4.200	8.399
5018	G	LOCALITA' CESINO		ECCL	3.295	6.589
5019	G	VIA CONI ZUGNA		PUBB	2.483	2.483
5022	G	VIA DA SERRO A MOREGO	VERDE	PUBB	3.434	6.868
5025	G	MOREGO		ECCL	2.652	5.305
5027	G	LOC. S.BIAGIO		ECCL	4.446	8.892
5029	G	EX CIMITERO BRASILE		PUBB	3.095	3.095
5030	G	VIA GEMINIANO		PRIV	4.098	8.195
5031	G	VIA AL GARBO		PRIV	3.060	3.060
5032	G	VIA CAMPOMORONE		PUBB	14.588	29.176
5036	G	VIA ROMAIRONE		PUBB	10.914	21.828
5037	G	VIA ROMAIRONE		PUBB	627	1.254
5040	G	VIA CARNIA	GIARDINO	PRIV	5.042	10.085
5050	G	VIA MOREGO		PUBB	9.025	18.050
Totale superfici					79.938	151.238

MUNICIPIO 6 MEDIO PONENTE

SESTRI
CORNIGLIANO

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 61.993 abitanti mq. 1.115.874

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	291.172
Istruzione	mq	160.743
Parcheggi	mq	87.456
Verde pubblico	mq	519.199
	mq	<u>1.058.570</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	954
Istruzione	mq	15.820
Parcheggi	mq	9.591
Verde pubblico	mq	265.151
	mq	<u>291.516</u>

TOTALE mq 1.350.086

SALDO: mq **234.212**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 87.352

servizi religiosi esistenti mq 64.448

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 64.448

Saldo: mq -22.904

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6001	+	LOC. S.PIETRO AI PRATI	CHIESA	ECCL	668	668
6002	+	SALITA CAPPUCINI CAMPI	CHIESA-CONVENTO	ECCL	3.569	7.137
6003	+ A	VIA DEL BOSCHETTO	CHIESA-CENTRO DIURNO	ECCL	5.564	11.129
6004	Q	VIA MONTE GUANO	SEDE ASSOCIAZIONE	PRIV	698	1.396
6005	A	VIA MONTE GUANO	PENSIONATO	PRIV	3.377	6.754
6006	+	VIA CORONATA	ORATORIO	ECCL	2.083	4.166
6007	A	VIA CORONATA	RSA	PRIV	511	1.022
6008	+	VIA BELLINI	CHIESA	ECCL	1.370	2.740
6009	A B	VIA GESSI	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	540	1.081
6011	Q	VIALE NARISANO	SERVIZI ASL-CENTRO CIV.ASSISTENZIALE-UFF.PUBB.	PUBB	1.070	2.141
6012	Q	VIALE NARISANO	CENTRO RICREATIVO	PRIV	558	1.116
6013	+	VIA CERVETTO	CHIESA	ECCL	1.728	3.457
6014	A	VIA AGOSTI	PENSIONATO	PRIV	3.223	6.447
6015	Q	VIA SESTRI	UFFICIO PUBBLICO	PUBB	1.117	2.234
6016	+	VIA BORDONE	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	544	1.087
6017	Q	VIA TONALE	CENTRO RICREATIVO	PRIV	1.085	2.169
6020	+	VIA OLIVA	ORATORIO	ECCL	836	1.673
6022	+	VIA SESTRI	CHIESA	ECCL	1.341	2.682
6023	Q	VIA SESTRI	UFFICIO PUBBLICO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	447	895
6024	+	PIAZZA PILO	ORATORIO	ECCL	533	1.066
6025	H Q	VIA S.GIOVANNI BATTISTA	SERVIZI SANITARI ASL-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	162	324
6026	+	VIA CASE LIBERTAS	CHIESA	ECCL	2.209	4.418
6027	Q	VIA SANT'ALBERTO	CENTRO RICREATIVO	PRIV	441	881
6028	Q	VIA S.MARIA DELLA COSTA	SERVIZI COMUNALI	PUBB	7.902	15.804
6029	+ Q	VIA S.MARIA DELLA COSTA	CHIESA-CENTRO RICREATIVO	ECCL	1.596	3.192
6031	+	LOCALITA' PANIGARO	ORATORIO	ECCL	200	200
6032	Q	VIA S.TOMASO D'AQUINO	NIDO D'INFANZIA-CONSULTORIO	PUBB	616	1.232
6033	Q T	VIA MENOTTI	CENTRO RICREATIVO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.249	2.499
6034	M	VIA FERRO	POLO MERCATALE	PUBB	1.370	2.740
6035	Q	VIA PRIANO	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	362	724
6036	Q T	VIA OLIVA	CENTRO RICREATIVO	ECCL	718	1.436
6037	T	PIAZZA ORIANI	TEATRO	PUBB	1.183	2.366
6038	A	VIA CAVALLI	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	905	1.810
6039	A	VIA MERANO	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	1.130	2.261
6042	Q	PIAZZA S.STEFANO BORZOLI	CENTRO RICREATIVO	ECCL	1.836	3.673
6043	Q	PIAZZA ALBERTINA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.103	2.205
6044	Q	PIAZZA ALBERTINA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.057	2.115
6045	+	VIA OLIVA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	1.222	2.444
6046	+	PIAZZA TAZZOLI	ORATORIO	PUBB	158	316
6047	+	PIAZZA APROSIO	CHIESA - CENTRO ASSISTENZIALE	ECCL	506	1.012
6048	Q	VIA FERRO	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	779	1.557
6049	A	VIA S.TOMMASO D'ACQUINO	RSA	PRIV	1.439	2.879

6050	+	VIA BORZOLI	ORATORIO	ECCL	165	330
6051	A	SALITA PADRE UMILE	PENSIONATO	PRIV	622	1.245
6052	Q	VIA CORNIGLIANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	69	138
6053	+	VIA N.S. DI LOURDES	CHIESA	ECCL	2.276	4.552
6054	+	VIA SANT'ALBERTO	CHIESA - EREMO	ECCL	2.445	2.445
6055	Q	GIARDINI MELIS	UFFICIO PUBBLICO	PUBB	1.125	2.249
6056	A	VIA CORONATA	ISTITUTO S.RAFFAELE	PUBB	7.744	15.489
6057	A	VIA CORONATA	ISTITUTO HANDICAPPATI	PUBB	7.013	14.025
6058	A	VIALE CANEPA	RSA	PRIV	2.693	5.387
6059	+	VIA OLIVA	CHIESA	ECCL	1.618	3.235
6061	+ Q	VIALE RIGON	CHIESA-CENTRO RICREATIVO	ECCL	1.641	3.282
6062	A	VIA BORZOLI	CENTRO ASSISTENZIALE ISTITUTO INFANZIA	PRIV	18.089	18.089
6063	+	VIA S.GIOVANNI BATTISTA	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	2.366	4.732
6064	+	SALITA CAMP.S.NICOLA	CHIESA	ECCL	988	1.975
6065	+	VIA CASATI	CHIESA-CONVENTO	ECCL	2.143	4.286
6067	+	VIA CALDA	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	770	1.540
6068	+	PIAZZA VIRGO POTENS	CHIESA-CONVENTO	ECCL	1.363	2.726
6069	+	PIAZZA S.STEFANO BORZOLI	CHIESA E ORATORIO	ECCL	2.781	5.561
6070	B Q	VIA SOLIMAN	BIBLIOTECA-CENTRO RICREATIVO	PUBB	597	1.194
6071	Q	VIA CORNIGLIANO	LOCALE USO PUBBLICO	PRIV	330	660
6073	Q	PIAZZA CONSIGLIERE	NIDO D'INFANZIA	PUBB	664	1.329
6074	Q	VIA 16 GIUGNO	CENTRO BAMBINE E BAMBINI ACCREDITATO	PUBB	1.197	2.395
6075	Q	VIA ROLLA	NIDO D'INFANZIA	PRIV	778	1.555
6076	Q	VIA CORONATA	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	286	572
6077	A	VIA DA PERSICO	CASA DI RIPOSO	PUBB	1.028	2.056
6078	B Q	VIA CERVETTO	BIBLIOTECA - UFFICI PUBBLICI	PUBB	725	1.451
6079	H	VIA MONTEROTONDO	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	203	406
6080	A	VIA SESTRI	SERVIZIO SANITARIO CENTRO ASSISTENZIALE ASL	PUBB	209	417
6081	H	VIA SIFFREDI	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	1.689	3.379
6082	Q	VIA DA PERSICO	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	439	878
6085	PC	VIA BORZOLI	CASERMA CARABINIERI	PUBB	309	618
6087	Q	VIA SESTRI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	415	831
6088	Q	VIA SESTRI	SEDE DI MUNICIPIO	PUBB	333	667
6091	Q	VIA MANNO	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	188	375
6092	A	SALITA PADRE UMILE	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	13.478	26.956
6094	Q	GIARDINI MELIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	363	726
6096	Q	VIA CORONATA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.114	2.228
6097	Q	VIA BORZOLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	170	340
6098	Q	VICO TRAU'	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	163	327
6100	Q	VIA VIGNA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	105	209
6101	Q	VIA VIGNA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	115	231
6102	Q	VIA SESTRI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	159	318
6104	Q	VIA SESTRI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	123	247
6105	Q	VIA GOLDONI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	66	132
6108	Q	VIA S.MARIA DELLA COSTA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	190	380
6109	Q	VIA BRISCATA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	230	461
6110	Q	VIA OLIVA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	70	140

6111	Q	VIA CIBRARIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	720	1.440
6112	Q	VICO SCHIAFFINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	38	75
6113	Q	SALITA SUPERIORE CATALDI	CANILE - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	5.823	5.823
6114	Q	VIA VADO	CENTRO ANZIANI - SEDE DI ASSOCIAZIONI	PRIV	528	1.056
6116	Q	PIAZZETTA UNIVERSITA' POPOLARE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	293	585
6119	A	VIA CERVETTO	RSA-DIURNO	PRIV	6.527	13.053
6120	A	VIA TONALE	CENTRO DIURNO	PRIV	85	170
6121	A	VIA S.TOMASO D'AQUINO	RSA	PRIV	495	990
6122	A	VIA CALDA	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	1.797	3.593
6123	Q	VIA TRAVI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	99	198
6124	A	VIA REDOANO	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	100	200
6125	Q	VIA VADO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	125	250
6126	Q	VIA DEL BOSCHETTTO	SEDI DI ASSOCIAZIONI	ECCL	1.110	2.221
6127	M	PIAZZA MONTEVERDI	MERCATO	PUBB	803	1.606

Totale superfici 159.197 291.172

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6010	PC	PIAZZA RIZZOLIO	CASERMA	PUBB	754	0
6019	CM	VIA MONTE GUANO	CIMITERO	PUBB	16.145	0
6021	PC	PIAZZA ORIANI	COMMISSARIATO	PUBB	513	0
6030	++T	VIA AL SANT.DEL GAZZO	SANTUARIO	ECCL	2.799	0
6040	CM	VIA SANT'ALBERTO	CIMITERO	PUBB	49.179	0
6041	CM	VIA BORZOLI	CIMITERO	PUBB	2.302	0
6083	PCT	VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA	CASERMA CARABINIERI	PUBB	1.469	0
6084	PCT	VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA	CASERMA GUARDIA DI FINANZA	PUBB	2.340	0
6086	Q	VIA MERANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	329	0
6090	Q	VIA GALLIANO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	117	0
6093	Q	CORSO PERRONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	898	0
6095	Q	VIA DE CAVERI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	534	0
6106	Q	VIA CANEPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	407	0
6115	PC	VIA ROLLA	CASERMA	PUBB	3.618	0
6118	CM	VIA ALLE VECCHIE FORNACI	CIMITERO	PUBB	4.805	0

Totale superfici 86.208 0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6004	IC	VIA BERTELOTTI	SERVIZI DI QUARTIERE	PUBB	477	954

Totale superfici 477 954

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6002	S	VIA GATTORNO	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.733	3.466
6003	S	VIA CERVETTO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.474	4.948

6006	S	VIA MUSCOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA-SC. PRIM. - SC.SEC. 1° GRADO	PUBB	6.545	13.091
6007	S	VIA OLIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	902	1.805
6008	S	VIA VADO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA 1° GRADO	PRIV	812	1.623
6009	S	VIA VADO	NIDO INTERAZIENDALE-SC.INFANZIA- SC. SEC. 1° GRADO	PUBB	13.018	26.036
6010	S	VIA SANT'ALBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	5.815	11.631
6012	S	VIA S.MARIA DELLA COSTA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.352	2.704
6013	S	PIAZZA DI VITTORIO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	3.621	7.243
6014	S	VIA BORDONE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.004	4.008
6015	S	VIA URSONE DA SESTRI	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.098	2.196
6016	S	VIA S.GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	1.326	2.653
6018	S	VIA DEL SARTO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.804	3.608
6020	S	VIA SANT'ALBERTO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.036	4.072
6022	S	VIA VADO	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PRIV	1.506	3.011
6024	S	VIA CORONATA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SC.PRIM. - SC.SEC. 1° GRADO	PUBB	2.590	5.180
6026	S	VIA CORNIGLIANO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	2.345	4.689
6028	S	VIA CERVETTO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PRIV	10.444	20.888
6029	S	VIALE RIGON	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	5.208	10.416
6030	S	SALITA CATALDI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.243	2.485
6031	S	VIA NEGRO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.131	4.262
6032	S	VIA BOEDDU	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	8.489	16.977
6033	S	VIA FERRO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	990	1.980
6034	S	VIA SANT'ELIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	885	1.771

Totale superfici 80.371 160.743

Descrizione: istruzione previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6001	S	VIA S.MARIA DELLA COSTA		PUBB	7.910	15.820
Totale superfici					7.910	15.820

Descrizione: istruzione previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6002	TUN	ERZELLI	UNIVERSITA'	PRIV	40.031	0
Totale superfici					40.031	0

Descrizione: parcheggi esistenti

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6001	PE	SANTUARIO CORONATA	PARCHEGGIO	PUBB	682	1.364
6002	PE	PIAZZA METASTASIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.437	2.874
6003	PE	PIAZZA RIZZOLIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.280	2.560
6004	PE	VIA DEI SESSANTA	PARCHEGGIO	PUBB	953	1.906
6006	PE	VIALE VILLA GAVOTTI	PARCHEGGIO	PUBB	1.257	2.514
6007	PE	PIAZZA S.MARIA DELLA COSTA	PARCHEGGIO	PUBB	446	892
6008	PE	VIA S.MARIA DELLA COSTA	PARCHEGGIO	PUBB	1.081	2.163

6009	PE	CIMITERO BORZOLI	PARCHEGGIO	PUBB	307	614
6010	PE	STAZIONE BORZOLI	PARCHEGGIO	PUBB	835	1.670
6012	PE	CIMITERO PINI STORTI	PARCHEGGIO	PUBB	2.149	2.149
6013	PE	VIA MERANO	PARCHEGGIO	PUBB	1.159	2.318
6014	PE	167 S.GIOVANNI BATTISTA	PARCHEGGIO	PUBB	2.985	5.970
6015	PE	VIA BORZOLI-GIOTTO	PARCHEGGIO	PUBB	1.996	3.991
6017	PE	CORSO PERRONE	PARCHEGGIO	PRIV	1.339	2.679
6019	PE	LARGO BARULLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.435	2.871
6020	PE	VIA MONTE SLEME STAZIONE BORZOLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.665	3.330
6021	PE	VIA BORZOLI	PARCHEGGIO	PRIV	289	578
6022	PE	VIA SOLIMAN	PARCHEGGIO	PUBB	1.521	3.041
6023	PE	VIA CORNIGLIANO	PARCHEGGIO	PRIV	957	1.914
6024	PE	VIA CORNIGLIANO	PARCHEGGIO	PRIV	1.804	3.608
6026	PE	VIA BERTOLOTTI	PARCHEGGIO	PUBB	1.392	2.785
6027	PE	PIAZZA BATTELLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.556	3.111
6028	PE	VIA PELLIZZARI	PARCHEGGIO	PUBB	49	97
6029	PE	VIA BIANCHI	PARCHEGGIO	PUBB	2.526	5.053
6030	PE	PORTICCILO TURISTICO CAMILLO LUGLIO	PARCHEGGIO	PUBB	7.069	14.138
6031	PE	VIA SANT'ELIA	PARCHEGGIO	PRIV	199	397
6032	PE	VIA DEI SESSANTA	PARCHEGGIO	PRIV	354	707
6033	PE	VIA MONTE SLEME	PARCHEGGIO	PUBB PRIV	561	1.122
6034	PE	SALITA CATALDI	PARCHEGGIO	PRIV	582	1.165
6035	PE	VIA S.GIOVANNI D'ACRI	PARCHEGGIO	PUBB	2.392	4.784
6036	PE	PIAZZA ORIANI	PARCHEGGIO	PUBB	1.805	3.610
6038	PE	PIAZZA SILVIO ARRIVABENE	PARCHEGGIO	PUBB	740	1.481

Totale superfici 44.802 87.456

Descrizione: parcheggi previsione

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6025	PR	VIA BERTOLOTTI - COTONIFICIO	PARCHEGGIO	PRIV	3.055	6.111
6026	PR	VIA DELL'ACCIAIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.650	3.300
6027	PR	PASSO RUSCAROLO	PARCHEGGIO	PRIV	90	180

Totale superfici 4.795 9.591

Descrizione: sistema speciale dei rifiuti - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6001	SPE	MONTE SCARPINO	DISCARICA	PUBB	1.201.530	0
6002	SPE	VIA LORENZI	RIMESSAGGIO OFFICINA LAVAGGIO	PUBB	14.981	0

Totale superfici 1.216.511 0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
6001	C	SALITA CAPPUCCINI CAMPI	CAMPO CALCIO	PRIV	4.263	8.526
6002	C	SALITA PADRE UMILE	CAMPO CALCIO	PRIV	2.675	5.350
6003	C G	VIA PIAN DI FORNO	TENNIS-BOCCE-BASKET-GIARDINO	PUBB	11.923	23.845

6004	C G	VIA GALLIANO	TENNIS-BOCCE-CALCIO-GIARDINO	PUBB	11.503	23.006
6005	C	VIA MINGHETTI	CAMPO TENNIS	PRIV	717	1.434
6006	C	PIAZZA RIZZOLIO	CAMPO BOCCE	PUBB	1.114	2.229
6007	P	VIA CONFALONIERI	PALESTRA	PRIV	1.053	2.105
6008	G	VIA BORDONE	GIARDINO	PUBB	3.087	6.174
6009	C	VIA TONALE	CAMPO CALCIO	PRIV	1.294	2.588
6010	C	VIA DELL'ACCIAIO	CAMPO CALCIO	PUBB	4.282	8.563
6011	G	PIAZZA MONTESANTO	GIARDINO	PUBB	829	1.658
6012	G	VIA MENOTTI	GIARDINO	PUBB	1.150	2.299
6013	G	VIA SANT'ELIA	GIARDINO	PUBB	2.495	4.990
6014	C	PIAZZALE BRUNO MINOLETTI	BOCCE-CALCIO-PATTINAGGIO	PUBB	7.594	15.188
6015	C	VIA BORZOLI	PISCINA	PUBB	4.083	8.167
6016	C G	VIA VIRGO POTENS	CAMPO - GIARDINO	PUBB	4.561	9.122
6017	C	VIA OLIVA	CAMPO CALCIO	PRIV	4.827	9.654
6018	G P	VIA BENZA	PALESTRA - GIARDINO	PUBB	1.255	2.510
6019	G	PIAZZA TAZZOLI	GIARDINO	PUBB	1.278	2.555
6020	C	VIALE VILLA GAVOTTI	PATTINAGGIO	PUBB	12.510	25.019
6021	C	VIA BRISCATA	CAMPO TENNIS	PRIV	3.975	7.951
6022	G	VIA ALLE FORNACI	GIARDINO	PUBB	947	1.894
6023	G	VIA XVI GIUGNO	GIARDINO	PUBB	3.246	6.492
6024	C	VIA BORZOLI	CAMPO CALCIO	PUBB	13.562	27.123
6025	C	PIAZZA S.STEFANO BORZOLI	CAMPO CALCIO - BOCCE	PRIV	2.353	4.705
6026	C	VIA LEVA	CAMPETTO CALCIO	PUBB	1.168	2.336
6027	G C	VIA VENZANO	CAMPO BOCCE - GIARDINO	PUBB	4.660	9.321
6028	C	VIA CHIARAVAGNA	CAMPO BOCCE	PRIV	1.027	2.054
6029	C	PIAZZA VIRGO POTENS	CAMPO TENNIS - CALCIO	PRIV	922	1.843
6030	G	PIAZZA MACCHIAVELLI	GIARDINO	PUBB	735	1.470
6031	AP	VIA SESTRI - PIAZZA PILO	AREA PEDONALE	PUBB	7.101	14.202
6032	G	PIAZZA POCH	GIARDINO	PUBB	34.460	68.921
6033	C G	VIA BORZOLI	CAMPI - GIARDINO	PRIV	3.539	7.078
6034	C	VIA CORONATA	CAMPO TENNIS	PRIV	2.026	4.051
6035	C G	VIA CORONATA	CAMPO TENNIS - GIARDINO	PUBB	5.844	11.688
6036	C	VIA ROLLA	CAMPO CALCIO	PUBB	8.341	16.682
6037	G	VIA DA BISSONE	GIARDINO	PUBB	2.510	5.020
6038	C P	VIA MERANO	CAMPO BOCCE - PALESTRA	PRIV	5.692	11.385
6039	G	VIA CORNIGLIANO	GIARDINO	PUBB	10.951	21.901
6040	C	CORSO PERRONE	CAMPO GIOCO	PRIV	110	221
6041	C G	CORSO PERRONE	CAMPO GIOCO - GIARDINO	PUBB	1.567	3.134
6042	G	SALITA PADRE UMILE	GIARDINO	PUBB PRIV	1.807	3.613
6043	AP	VIA AGOSTI	AREA PEDONALE	PRIV	1.405	2.809
6044	G	VIA CALDA	GIARDINO	PUBB	1.255	2.509
6045	C G	VIALE VILLA GAVOTTI	GIARDINO - CAMPI SPORTIVI	PUBB	10.666	21.331
6046	G	VIA SOLIMAN	GIARDINO	PUBB	1.250	2.501
6047	AP	VIA PELLIZZARI	AREA PEDONALE	PUBB	415	830
6048	G	CORSO PERRONE - VIA TAGLIOLINI	GIARDINO	PRIV	8.825	17.649
6049	AP	VIA BIANCHI	AREA PEDONALE	PRIV	3.860	7.720
6050	AP	PORTO TURISTICO CAMILLO LUGLIO	AREA PEDONALE	PUBB	15.504	31.007
6051	G	VIA OLIVA	GIARDINO	PRIV	1.136	2.271

MUNICIPIO 7 PONENTE

VOLTRI
PRA'
PEGLI

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 62.060 abitanti mq. 1.117.080

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	249.748
Istruzione	mq	236.300
Parcheggi	mq	183.853
Verde pubblico	mq	1.194.385
	mq	<u>1.864.286</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	59.155
Istruzione	mq	13.592
Parcheggi	mq	25.200
Verde pubblico	mq	414.209
	mq	<u>512.156</u>

TOTALE mq 2.376.442

SALDO: mq 1.259.362

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 74.924

servizi religiosi esistenti mq 68.737

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 68.737

Saldo: mq -6.187

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7002	+	VIA FIORINO	CHIESA	ECCL	663	663
7003	+	LOCALITA' SAMBUCO	CHIESA	ECCL	624	624
7004	+	VIA BRANEGA	CHIESA	ECCL	259	518
7005	+	VIA CRAVASCO	CHIESA	ECCL	1.893	3.786
7006	Q	PIAZZA GAGGERO	UFFICI PUBBLICI - POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	483	966
7007	M	PIAZZA NICOLO' DA VOLTRI	EX MERCATO COMUNALE	PUBB	423	845
7008	+	VIA DON VERITA'	CHIESA	ECCL	638	1.276
7009	A	VIA BUFFA	CENTRO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	PRIV	2.098	4.196
7011	+	VIA BRANEGA	CHIESA	ECCL	1.704	3.409
7012	Q	PIAZZA BIGNAMI	UFFICI PUBBLICI-POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	1.115	2.229
7014	Q	VIA PRA'	CASERMA	PUBB	960	1.920
7015	Q	VIA GUALA	CENTRO RICREATIVO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	545	1.090
7016	A	VIA CAMOZZINI	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	762	1.524
7017	+ A	VIA CAMOZZINI	SERVIZI SANITARI ASL - ORATORIO	PUBB	932	1.864
7019	A	VIA DEI GIOVI	ISTITUTO INFANZIA	PRIV	2.338	4.676
7022	+	VIA MOLINETTO DI VOLTRI	CHIESA	ECCL	688	1.376
7023	+	LOCALITA' CARNOLI	CHIESA	ECCL	288	576
7024	+	VIA CAMPENAVE	ORATORIO	ECCL	64	128
7025	M	VIA CRAVASCO	MERCATO COMUNALE	PUBB	332	664
7026	PC	VIA DON VERITA'	CASERMA CARABINIERI	PUBB	615	1.230
7027	+	VIA VENTIMIGLIA	CHIESA - CONVENTO	ECCL	6.961	13.922
7028	+	VIA PIEVE DI TECO	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	2.837	5.674
7029	+ T	PIAZZA PALMARO	CHIESA	ECCL	2.620	5.239
7031	Q	PIAZZA NICOLO' DA VOLTRI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	180	360
7034	+	VIA FABBRICHE	CHIESA	ECCL	404	809
7036	+	PIAZZA BRUZZONE	CHIESA	ECCL	1.453	2.905
7037	+	PIAZZETTA S.LIMBANIA	CHIESA	ECCL	187	374
7038	+	SALITA EGEO	ORATORIO	ECCL	691	1.383
7040	+	VIA SANT. DELLE GRAZIE	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	784	1.567
7042	+	VIA SALGARI	CHIESA	ECCL	3.224	6.448
7044	Q	VIA PALLAVICINI	UFFICIO PUBBLICO	PUBB	379	758
7045	A	VIA PALLAVICINI	SERVIZI SANITARI-PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	171	342
7046	+	VIA MONTE OLIVETO	CHIESA	ECCL	2.753	5.506
7047	+	VIA MONTE OLIVETO	ORATORIO	ECCL	1.028	2.056
7051	+ Q	VIA BEATO MARTINO	ORATORIO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	1.017	2.034
7052	+	VIA CARPENARA	CHIESA	ECCL	236	236
7053	+	VIA VARENNA	CHIESA	ECCL	1.277	2.555
7057	Q	VIA CIALLI	CENTRO SOCIALE-SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	223	446
7058	A	VIALE VILLA CHIESA	ALLOGGIO PROTETTO	PRIV	2.148	4.296
7059	Q	VIA ANTICA ROMANA	CENTRO RICREATIVO	PRIV	787	1.574
7060	A	VIA REGGIO	PENSIONATO	PRIV	3.119	6.238

7061	+ Q	VIA BEATO MARTINO	ORATORIO-CENTRO RICREATIVO	ECCL	4.960	9.920
7062	Q T	VIA PAVIA	CENTRO RICREATIVO	PRIV	1.574	3.149
7064	B	VIA DELLA BENEDICTA	BIBLIOTECA	PUBB	3.588	7.177
7066	+	VIA CAMOZZINI	CHIESA	ECCL	1.215	2.429
7067	H	VIA LEMERLE	SERVIZI SANITARI ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	828	1.656
7068	+	VIA CANEPA	CHIESA	ECCL	1.635	3.269
7069	A	SALITA SCIALLERO	PENSIONATO	PRIV	11.549	23.099
7070	+	PIAZZA SCIESA	CHIESA	ECCL	1.927	3.855
7071	+ A	PIAZZA S.M.IMMACOLATA	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE-SERV.SANITARI - A.S.L.	ECCL	4.594	9.189
7072	Q	VIA PALLAVICINI	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	702	1.405
7074	+ A	VIA CALDESI - LOANO	CHIESA - AMBULATORIO	PUBB	3.123	6.247
7075	+	VIA POMA	SERVIZIO RELIGIOSO	PRIV	503	1.007
7076	+	VIA S. CARLO DI CESE	CHIESA	ECCL	2.386	2.386
7078	Q	VIA MOLINETTO DI VOLTRI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	843	1.686
7079	B T	PIAZZA ODICINI	BIBLIOTECA DI MUNICIPIO - TEATRO	PUBB	989	1.978
7080	Q	VIA CIALLI	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PUBB	1.573	3.146
7081	B Q	VIA CIALLI	SCUOLA MUSICA	PRIV	745	1.490
7082	Q	VIA PRA'	CENTRO RICREATIVO	PUBB	1.391	2.782
7083	Q	VIA PRA'	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	6.489	12.978
7085	Q P	VIA CALAMANDREI	CENTRO CIVICO - PALESTRA	PUBB	813	1.626
7086	H	VIA CRAVASCO	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	3.094	6.188
7088	A Q	VIA MULINETTI DI PEGLI	CENTRO ASSISTENZIALE-CENTRO BAMBINE E BAMBINI	ECCL	242	484
7089	Q	VIA GUALA	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	244	488
7090	++T	VIA DE SANCTIS	CHIESA NON CATTOLICA - SEDE ASSOCIAZIONE	PRIV	10.103	20.206
7091	Q	VIA MONTANELLA	CENTRO CIVICO RICREATIVO	PUBB	1.618	3.235
7092	Q	VIA CIALLI	UFFICI PUBBLICI	PRIV	75	149
7093	H	VIA DE MARI	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	1.244	2.488
7094	H	VIA BUFFA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	141	283
7095	H	VICO CASTELLEA	SERVIZI SANITARI-ASL	PRIV	62	125
7096	Q	VIA AIRAGHI	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	156	313
7097	Q	PIAZZA LIDO	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	345	690
7098	PC	VIA BEATO MARTINO DA PEGLI	CASERMA CARABINIERI	PUBB	1.209	2.418
7099	A	VIA PACORET DE SAINT BON	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	351	702
7103	Q	VIA ARGENTINA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	64	128
7104	Q	VIA PRA'	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	68	136
7105	Q	PIAZZA SCIESA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	46	92
7106	Q	PIAZZA LERDA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	49	98
7107	Q	VIA DON VERITA'	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	144	288
7108	Q	VIA S.AMBROGIO DI VOLTRI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	114	228
7109	Q	VIA CIALDINI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	81	162
7110	Q	VIA CERUSA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	56	112
7111	H	VIA MULTEDO DI PEGLI	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	30	60
7112	Q	VIA PRA'	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	31	62
7116	A	VIA PIEVE DI TECO	COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE	PRIV	952	1.904
7117	A	VIA S.REMO	ALLOGGIO SOCIALE	PUBB	1.202	2.404
7118	A	VIA PASTORE	ALLOGGIO SOCIALE	PUBB	212	424

7119	A	VIA PASTORE	ALLOGGIO SOCIALE	PUBB	222	445
7120	A	VIA AL SANTUARIO DELLE GRAZIE	PRESIDIO RIABILIT. DISABILI DIURNO	PRIV	365	731
7121	A	VIA DELLE FABBRICHE	ALLOGGIO SOCIALE	PRIV	157	315
7123	Q	VIA VESIMA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.191	2.381
7124	A	VIA CORDANIERI	CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	176	353
7125	+Q	VIA PAVESE	CHIESA - CENTRO RICREATIVO	PUBB	586	1.173
7126	Q	VIA BEATO MARTINO DA PEGLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	147	294
7127	Q	VIA RONCHI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	716	1.433
Totale superfici					126.827	249.748

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7021	++T	VIA AL SANT.DELLE GRAZIE	SANTUARIO	ECCL	5.463	0
7033	CM	VIA CANEPA	CIMITERO	PUBB	2.329	0
7039	CM	VIA OVADA	CIMITERO	PUBB	19.663	0
7048	PC	VIA RONCHI	CASERMA	PUBB	1.241	0
7049	CM	VIA BEATO MARTINO	CIMITERO	PUBB	9.967	0
7050	BMT	PIAZZA BONAVINO	MUSEO NAVALE	PUBB	817	0
7054	++T	PIAZZA CHIESA ACQUASANTA	SANTUARIO	ECCL	1.614	0
7056	BMT	VIALE PALLAVICINI	MUSEO ARCHEOLOGICO	PUBB	878	0
7063	CM	LOCALITA' S.CARLO	CIMITERO	PUBB	243	0
7084	H	VIA PRA'	SERVIZIO SANITARIO	PUBB	432	0
7113	CM	PIAZZA PALMARO	CIMITERO	PUBB	6.741	0
7114	CM	VIA FIORINO	CIMITERO	PUBB	890	0
Totale superfici					50.278	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7002	IC	VIA MARTIRI DEL TURCHINO		PUBB	15.248	30.495
7004	IC	VIA 2 DICEMBRE 1944		PUBB	8.302	8.302
7009	IC	VIA PEGLI - CALDESI		PUBB	2.649	5.297
7011	IC	AREA EX VERRINA		PRIV	81	161
7012	IC	AREA EX VERRINA		PRIV	1.400	2.801
7013	H	VIA PEGLI - CALDESI	SERVIZI SANITARI	PUBB	2.174	4.413
7015	A	VIA LUNGOMARE DI PEGLI	R.S.A. - ALLOGGIO PROTETTO	PRIV	830	1.659
7016	IC	PIAZZA VILLA GIUSTI	SERVIZI SANITARI	PUBB	3.014	6.027
Totale superfici					33.697	59.155

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7014		VIA UNGARETTI	ERP	PUBB	8.781	0
Totale superfici					8.781	0

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
--------	-------	-----------	------	------------	-----------	--------------

7001	S	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	5.850	11.700
7002	S	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	EX MATERNA - NIDO	PUBB	6.282	12.563
7003	S	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.328	4.656
7004	S	VIA GUALA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.054	2.107
7005	S	VIA BUFFA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	3.221	6.443
7006	S	VIA CALAMANDREI	NIDI INF.-SCUOLA INF.-SC.PR.-SC. SEC. 1°GRADO	PUBB	9.349	18.698
7007	S	VIA BRANEGA	SCUOLA DELL'INFANZIA-SC.PRIMARIA-SC.SEC. 1°GRADO	PUBB	5.652	11.304
7008	S	VIA PIEVE DI TECO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	919	1.837
7009	S	VIA AIRAGHI	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.669	5.338
7010	S	VIA SAPELLO	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	PUBB	2.521	5.043
7012	S	VIA FABBRICHE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.687	5.374
7013	S	VIA PISSAPAOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.723	3.445
7014	S	VIA DA CORTE	SCUOLA DELL'INFANZIA-VESP.-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.360	4.721
7015	S	VIA BUFFA	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.861	5.721
7016	S	SALITA CAPPELLONI	SEZ.PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PUBB	4.470	8.941
7017	S	VIA CRAVASCO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.818	5.636
7018	S	SALITA EGEO	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	PUBB	2.702	5.404
7019	S	SCALINATA S.ERASMO	SCUOLA PRIMARIA	PRIV	4.092	8.184
7020	S	VIA PEGLI	SCUOLA PRIMARIA	PRIV	1.647	3.294
7021	S	VIALE MODUGNO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	11.212	22.423
7022	S	VIA CIALLI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	187	375
7024	S	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	889	1.777
7025	S	VIA GRANARA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.432	4.865
7026	S	VIA PALLAVICINI	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	PUBB	1.446	2.891
7027	S	VIA OPISSO - VIA PARMA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.702	3.404
7028	S	VIA VOCHIERI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	3.962	7.923
7029	S	VIA ROSTAN	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	989	1.979
7030	S	VIA ANTICA ROMANA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	2.038	4.077
7032	S	VIA MURTOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	4.741	9.482
7033	S	VIA PODESTA'	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	PUBB	3.032	6.063
7034	S	PIAZZA BONAVINO	SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	PUBB	1.901	3.802
7035	S	VIALE MODUGNO	SCUOLA SEC.1°GRADO-SCUOLA SEC.2°GR. MAGISTRALE	PRIV	5.201	10.402
7036	S	VIA PEGLI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	12.652	25.305
7037	S	VIALE MODUGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	466	933
7038	S	PIAZZA CHIESA ACQUASANTA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	190	190

Totale superfici 118.245 236.300

Descrizione: **istruzione previsione - Q**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7001	S	VIA MARTIRI DEL TURCHINO		PUBB	6.796	13.592
Totale superfici					6.796	13.592

Descrizione: parcheggi esistenti

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7001	PE	VIA CALAMANDREI	PARCHEGGIO	PUBB	1.174	2.347
7002	PE	VIA CALAMANDREI	PARCHEGGIO	PUBB	920	1.840
7003	PE	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	PARCHEGGIO	PUBB	1.556	3.112
7004	PE	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	PARCHEGGIO	PUBB	2.701	5.402
7005	PE	VIA CRAVASCO	PARCHEGGIO	PUBB	2.655	5.310
7008	PE	VIA CAMOZZINI	PARCHEGGIO	PUBB	4.135	8.271
7009	PE	PIAZZA CADUTI PART.VOLTRESI	PARCHEGGIO	PUBB	1.517	3.033
7010	PE	VIA BUFFA	PARCHEGGIO	PUBB	2.598	5.196
7011	PE	VIA VILLINI NEGRONE	PARCHEGGIO	PUBB	607	1.215
7012	PE	VIA NOVELLA	PARCHEGGIO	PUBB	4.985	9.970
7013	PE	VIA MORSELLI	PARCHEGGIO	PUBB	956	1.913
7014	PE	PIAZZA LIDO	PARCHEGGIO	PUBB	1.742	3.484
7015	PE	VIA LAVIOSA	PARCHEGGIO	PUBB	561	1.122
7017	PE	VIA OPISSO	PARCHEGGIO	PUBB	3.309	6.618
7018	PE	VIA REGGIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.328	2.656
7021	PE	VIA DUE DICEMBRE	PARCHEGGIO	PUBB	1.887	3.775
7022	PE	PIAZZA GAGGERO	PARCHEGGIO	PUBB	2.672	5.344
7024	PE	VIALE VILLA GAVOTTI	PARCHEGGIO	PUBB	3.114	6.229
7025	PE	PEGLI 2	PARCHEGGIO	PRIV	5.146	10.291
7026	PE	VIA CORDANIERI	PARCHEGGIO	PUBB	1.843	3.686
7027	PE	VIA DURANTE	PARCHEGGIO	PUBB	940	1.880
7028	PE	VIA BUFFA	PARCHEGGIO	PUBB	632	1.264
7029	PE	VIA DON VERITA'	PARCHEGGIO	PUBB	620	1.240
7030	PE	PIAZZALE DE FERRARI	PARCHEGGIO	PUBB	2.358	4.716
7031	PE	PIAZZA VILLA GIUSTI	PARCHEGGIO	PUBB	1.329	2.659
7032	PE	VIA CAMOZZINI-VIA TIRO	PARCHEGGIO	PUBB	1.672	3.345
7033	PE	VIA OVADA	PARCHEGGIO	PUBB	1.006	2.013
7034	PE	VIA PIANDILUCCO	PARCHEGGIO	PRIV	1.129	2.258
7035	PE	VIA LAVIOSA	PARCHEGGIO	PRIV	404	809
7036	PE	PIAZZA LAURO	PARCHEGGIO	PUBB	179	358
7037	PE	VIA PRA'	PARCHEGGIO	PUBB	13.426	26.853
7038	PE	VIA CARNOLI	PARCHEGGIO	PRIV	140	140
7039	PE	MOLO MULTEDO	PARCHEGGIO	PUBB	3.177	6.353
7040	PE	LUNGOMARE DI PEGLI	PARCHEGGIO	PUBB	6.242	12.484
7041	PE	VIA ACQUASANTA - STAZIONE FS	PARCHEGGIO	PUBB	758	758
7042	PE	VIA CIALLI	PARCHEGGIO	PUBB	873	1.747
7043	PE	VIA DELLA BENEDICTA	PARCHEGGIO	PUBB	632	1.263
7044	PE	VIA DELLA BENEDICTA	PARCHEGGIO	PUBB	578	1.156
7045	PE	VIA DELLA BENEDICTA	PARCHEGGIO	PUBB	656	1.311
7046	PE	VIA CRAVASCO	PARCHEGGIO	PUBB	2.371	4.743
7047	PE	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	PARCHEGGIO	PUBB	824	1.647
7048	PE	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	PARCHEGGIO	PUBB	1.864	3.728
7049	PE	VIA PODESTA'	PARCHEGGIO	PUBB	1.547	3.093
7050	PE	VIA DE SANCTIS	PARCHEGGIO	PUBB	958	1.916
7051	PE	VIA CRAVASCO	PARCHEGGIO	PUBB	572	1.144

7052	PE	VIA MONTANELLA	PARCHEGGIO	PUBB	1.709	3.417
7053	PE	VIALE MODUGNO	PARCHEGGIO	PRIV	372	744
Totale superfici					92.374	183.853

Descrizione: **parceggi previsione**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7001	PR	VIA BUFFA	PARCHEGGIO	PUBB	1.988	3.977
7002	PR	VIA 2 DICEMBRE 1944	PARCHEGGIO	PUBB	1.628	3.256
7008	PR	VIA MORSELLI	PARCHEGGIO	PUBB	4.206	8.411
7024	PR	VIA PISSAPAOLA	PARCHEGGIO	PUBB	404	809
7025	PR	VIA DELLA BENEDICTA	PARCHEGGIO	PUBB	447	894
7026	PR	VIA PEGLI - CALDESI	PARCHEGGIO	PUBB	146	293
7027	PR	PARCHEGGI AREA EX VERRINA	PARCHEGGIO	PRIV	1.898	3.796
7029	PR	VIA PEGLI - CALDESI	PARCHEGGIO	PUBB	1.882	3.764
Totale superfici					12.599	25.200

Descrizione: **sistema speciale dei rifiuti - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7002	SPE	VIA PRA'	ISOLA ECOLOGICA PRA' U.T. PEGLI PRA' VOLTRI	PUBB	2.210	0
Totale superfici					2.210	0

Descrizione: **verde esistente - Q**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7001	C	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	CAMPO CALCIO - BASKET	PUBB	4.410	8.820
7002	C	PIAZZA VILLA GIUSTI	PISCINA	PUBB	2.229	4.457
7003	C G	VIA POERIO	GIARDINO - CAMPO BOCCE	PUBB	1.207	2.414
7004	C	VIA VALLECROSA	CAMPO BOCCE	PRIV	2.157	4.313
7005	C	VIA VENTIMIGLIA	CAMPO TENNIS	PRIV	1.062	2.124
7006	G	VIA DE MARI	GIARDINO	PUBB	1.104	2.209
7007	G	VIA NOVELLA	GIARDINO	PUBB	12.125	24.250
7009	C P	VICO LUMISSO	PALESTRA - TENNIS - BOCCE	PUBB	4.984	9.968
7010	C	VIA AI CANTIERI	CALCIO	PUBB	1.001	2.002
7011	G	VIA CAMOZZINI	GIARDINO	PUBB	2.252	4.504
7012	G	SALITA EGEO	GIARDINO	PUBB	1.068	2.135
7013	C	VIA MULINETTO DI VOLTRI	CAMPO CALCIO	PRIV	455	911
7014	C	VIA SUP. DELL'OLBA	CAMPO BOCCE	PRIV	799	799
7015	G	VIA CRAVASCO	GIARDINO	PUBB	2.783	5.565
7016	C	VIA BUFFA	CAMPO CALCIO	PRIV	3.566	7.133
7017	G	VIA SEGNERI	GIARDINO	PUBB	2.485	4.971
7018	C G	VIA PIETRA LIGURE	GIARDINO - CAMPO CALCIO	PUBB	1.726	3.451
7020	G	VIA SORGENTI SULFUREE	GIARDINO	PUBB	3.442	6.885
7021	G	VIA NOVELLA	GIARDINO	PUBB	4.648	9.296
7022	C P	VIA VILLINI NEGRONE	CAMPO BOCCE - PALESTRA - ASSOCIAZIONI SPORTIVE	PRIV	1.473	2.947
7023	G	PIAZZA BIGNAMI	GIARDINO	PUBB	1.890	3.779
7024	C	VIA PRA'	CAMPO TENNIS	PRIV	512	1.024

7025	C G	VIA DURANTE	GIARDINO - CAMPO	PUBB	3.781	7.563
7026	C	VIA CANEPA	CAMPO CALCIO	PRIV	848	1.695
7027	C G	VIA LUNGOMARE DI PEGLI	GIARDINO CAMPI BOCCE	PUBB	7.027	14.054
7028	G	VIA MARTIRI DEL TURCHINO	GIARDINO	PUBB	587	1.174
7029	G	VIA VITTORINI - VIA PAVESE	GIARDINO	PUBB	3.131	6.263
7030	C	VIALE MODUGNO	CAMPO TENNIS	PRIV	924	1.849
7031	G	VIA LAVIOSA-UNGARETTI	GIARDINO	PUBB	1.937	3.874
7032	C	VIA UNGARETTI	CAMPO TENNIS - CALCIO	PUBB	9.796	19.591
7033	C	VIA SALGARI	CAMPO TENNIS	PRIV	4.177	8.354
7034	G	VIA SALGARI	GIARDINO	PRIV	1.262	2.523
7035	G	VIA DE NICOLAY	GIARDINO	PUBB	617	1.233
7036	C	VIA PRESTINARI	CAMPO BOCCE	PUBB	985	1.969
7037	G	PIAZZA BONAVINO	GIARDINO	PUBB	9.953	19.905
7039	G	VIA UNGARETTI	TENNIS-BOCCE-GIARDINO	PUBB	20.459	40.919
7040	C	VIA RONCHI	CAMPO CALCIO	PUBB	10.422	20.844
7041	C G	VIA SABOTINO	CAMPO TENNIS GIARDINO	PUBB	3.658	7.316
7043	G	VIA DELLA MAONA	GIARDINO	PUBB	2.085	4.171
7044	G	VIA LUNGOMARE PEGLI	GIARDINO	PUBB	2.785	5.569
7045	G	VIA SANT. DELLE GRAZIE	GIARDINO	PUBB	13.744	27.488
7046	C	VIA DELLA BENEDICTA	BOCCE - ATLETICA	PUBB	14.717	29.434
7047	G	VIA PRA'	GIARDINO	PUBB	4.740	9.480
7048	G	VIA XX MIGLIA	GIARDINO	PUBB	1.941	3.883
7051	G	PIAZZA ODICINI	GIARDINO	PUBB	2.920	5.839
7055	C G	VIA ROMANA DI PRA'	TENNIS-CALCIO-GIARDINO	PUBB	6.293	12.585
7056	C	VIA BRANEGA	CAMPO CALCIO - BOCCE	PRIV	4.265	8.530
7057	C	VIA BRANEGA	CAMPO CALCIO - BOCCE	PRIV	6.740	13.479
7058	AP G	PIAZZA SCIESA-VIA FUSINATO- PIAZZA DE CRISTOFORI	GIARDINO - AREA PEDONALE	PUBB	5.969	11.937
7059	C	VIA LONGO	CAMPO TENNIS	PRIV	2.178	4.355
7060	C	VIA LORENZINI	TENNIS-BOCCE-PISCINA	PRIV	16.311	32.623
7062	C	VIA PACORET DE SAINT BON	CAMPO CALCIO *	PRIV	25.268	
7063	C P	VIA REGGIO	PISCINA-TENNIS-BOCCE-PALESTRA	PUBB	12.275	24.551
7065	C	VIALE VILLA GAVOTTI	CAMPI TENNIS-BASKET-PISCINA	PUBB	1.971	3.941
7066	G	VIALE VILLA GAVOTTI	GIARDINO	PUBB	3.410	6.820
7067	AP	PIAZZA RAPISARDI	AREA PEDONALE	PUBB	2.696	5.393
7068	G	VIA CORDANIERI	GIARDINO	PUBB	3.872	7.743
7069	G	VIA CALAMANDREI	GIARDINO	PUBB	449	898
7070	AP G	PIAZZA GAGGERO	GIARDINO - AREA PEDONALE	PUBB	387	773
7071	G	PIAZZA VILLA GIUSTI	GIARDINO	PUBB	1.647	3.294
7072	G	VIA PIANDILUCCO	VERDE	PRIV	769	1.538
7073	P	VIA PIANDILUCCO	PALESTRA	PUBB	936	1.873
7074	G	VIA LAVIOSA	GIARDINO	PRIV	746	1.491
7075	G	VIA PRA'	GIARDINO	PUBB	812	1.623
7076	G	PIAZZA LAURA	GIARDINO	PUBB	344	684
7077	C	VIA CALDESI	CAMPO CALCIO	PUBB	731	1.463
7078	P	VIA PRA'	PALESTRA - CENTRO REMIERO	PUBB	3.841	7.681
7079	C	VIA S.S. MARIA AUSILIATRICE	CAMPO CALCIO	PUBB	11.366	22.732
7080	C	VIA S.S. MARIA AUSILIATRICE	PISCINA	PUBB	6.153	12.307
7081	PP	VIA S.S. MARIA AUSILIATRICE	PARCO	PUBB	22.691	45.381

7082	G	VIA S.S. MARIA AUSILIATRICE	BANCHINE - PISTA CICLABILE	PUBB	58.220	116.439
7083	G	SALITA AL SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DELLE GRAZIE	GIARDINO	PRIV	1.405	2.809
7084	G	LOC. VARIE	PARCO	PUBB	13.891	27.783
7085	G	VIA RATTO	GIARDINO	PUBB	1.629	3.257
7086	G	VIA LORENZINI	GIARDINO	PUBB	16.909	33.819
7087	C G	VIA CIALLI	GIARDINO - BOCCIOFILA	PUBB	1.146	2.291
7088	G	VIA STASSANO	GIARDINO	PUBB	848	1.696
7089	C	VIA CRAVASCO	CAMPO CALCIO	PUBB	646	1.292
7090	G	VIA MONTANELLA	GIARDINO	PUBB	308	615
7091	C	VIA CIALLI	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	1.324	2.649
7092	G	VIA CIALLI	GIARDINO	PUBB	327	655
7094	Q	LUNGOMARE DI PEGLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	2.487	4.974
7095	G	VIALE MODUGNO	GIARDINO	PRIV	1.502	3.004
7096	AP G	PIAZZA LERDA	GIARDINI - AREA PEDONALE	PUBB	1.688	3.377
7097	Q	PIAZZA NICOLO' DA VOLTRI	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	110	220
7099	C	VIA PRA'	CAMPO CALCIO	PUBB	1.333	2.665
7100	G	VIA UNGARETTI	GIARDINO	PUBB	7.734	15.468
7101	AB	LOCALITA' VESIMA-CREVARI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	68.747	137.494
7102	AB	PASSEGGIATA BRUZZONE	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	46.584	93.168
7103	AB	LUNGOMARE PEGLI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	74.034	148.068

Totale superfici 622.864 1.194.385

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
7001	G	LOCALITA' BRIC BELVEDERE	VERDE	PUBB	40.033	80.066
7002	G	LOC. BRIC CROCE		PUBB	2.217	4.434
7005	G	VIA CALAMANDREI		PUBB	5.050	10.100
7006	G	VIA SEGNERI		PUBB	2.433	4.866
7008	G	VIA DELLA BENEDICTA		PUBB	7.410	14.820
7009	G	VIA 2 DICEMBRE 1944		PUBB	19.250	19.250
7014	G	VIALE MODUGNO	VERDE	PUBB	32.479	64.958
7016	G	VIA UNGARETTI		PUBB	5.642	11.284
7017	G	VIA LORENZINI		PUBB	4.837	9.674
7018	G	VIA LORENZINI		PUBB	6.099	12.197
7020	G	VIA BRANEGA	VERDE	PUBB	21.628	43.256
7021	G	VIA BRANEGA		PUBB	3.002	6.003
7034	G	AREA EX VERRINA		PRIV	2.114	4.227
7035	AP	AREA EX VERRINA		PRIV	4.715	9.431
7036	G	AREA EX VERRINA		PRIV	392	784
7037	C G	AREA EX VERRINA		PRIV	2.699	5.399
7038	C G	LOCALITA' CANOVA	VERDE	PUBB	8.301	8.301
7040	G	VIA PRA'	VERDE	PUBB	9.749	19.498
7041	G	VIA PRA'	VERDE	PUBB	8.676	17.352
7043	C G	VIA UNGARETTI		PUBB	21.208	42.417
7045	G C	VIA PIRONI - VIA QUASIMODO	VERDE	PRIV	7.428	14.855
7046	AP	VIA PRA'	AREA PEDONALE	PUBB	5.519	11.037

Totale superfici 220.880 414.209

MUNICIPIO 8 MEDIO LEVANTE

FOCE

S.MARTINO

S.FRANCESCO D'ALBARO

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 60.656 abitanti mq. 1.091.808

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	215.316
Istruzione	mq	167.441
Parcheggi	mq	257.493
Verde pubblico	mq	990.085
	mq	<u>1.630.335</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	14.488
Parcheggi	mq	9.151
Verde pubblico	mq	137.047
	mq	<u>160.686</u>

TOTALE mq 1.791.021

SALDO: mq **699.213**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 64.595

servizi religiosi esistenti mq 102.929

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 102.929

Saldo: mq 38.334

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8002	+	VIA CECCHI	CHIESA	ECCL	1.746	3.492
8003	+	VIA NIZZA	CHIESA	ECCL	1.282	2.564
8004	+ A	VIA RIBOLI	ISTITUTO RELIGIOSO - CENTRI ASSISTENZIALI	ECCL	4.453	8.906
8007	M	PIAZZA SCIO	MERCATO	PUBB	1.147	2.294
8008	Q	CORSO SAFFI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.637	3.274
8009	PC	VIA S.MARTINO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	1.552	3.104
8010	A	VIA LAGUSTENA	CASA DI RIPOSO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	7.902	15.805
8011	+	VIA MONTALLEGRO	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	1.100	2.200
8012	+	VIA CORRIDONI	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	10.105	20.210
8013	+	VIA ORSINI	CHIESA	ECCL	4.337	8.675
8015	+	VIA PADRE SEMERIA	IST.RELIGIOSO	ECCL	5.571	11.141
8017	+	VIA LAGUSTENA	CHIESA	ECCL	731	1.463
8018	+	PIAZZA LEOPARDI	CHIESA	ECCL	3.115	6.230
8021	+	VIA PADRE SEMERIA	ISTITUTO RELIGIOSO-CASA ALLOGGIO AIDS	ECCL	3.131	6.263
8022	A	VIA PARINI	IST.HANDICAPPATI-CHIESA	PRIV	3.073	6.146
8024	+	PIAZZA LEOPARDI	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	7.361	14.722
8026	+	VIA BOSELLI	CHIESA	ECCL	2.978	5.956
8027	A	VIA DE GASPARI	CASA DI RIPOSO	PRIV	3.250	6.500
8028	+	CORSO ITALIA	CHIESA	ECCL	1.594	3.188
8032	+	VIA S.ZITA	CHIESA	ECCL	3.903	7.806
8035	Q	VIA MURA CAPPUCCINE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	167	334
8037	A	SALITA SUP. S.TECLA	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	3.471	6.943
8038	A H	SALITA SUP. NOCE	ASL-CENTRO ASSISTENZIALE	PUBB	318	636
8040	+	PIAZZA ALIMONDA	CHIESA	ECCL	1.965	3.930
8043	+ A	VIA SAN NAZARO	CHIESA-RESIDENZA PROETTA	ECCL	1.202	2.404
8044	A	VIA PARINI	CENTRO ASSISTENZIALE-PENSIONATO	PRIV	7.204	14.407
8045	+	VIA ROSSELLI	CHIESA	ECCL	2.545	5.089
8048	+ A Q	VIALE GAMBARO	ISTITUTO RELIGIOSO-RSA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	1.619	3.237
8050	A	VIA BYRON	PENSIONATO	PRIV	7.111	14.222
8051	A	VIA ALL'OPERA PIA	CASA DI RIPOSO *	PRIV	2.116	0
8052	H	VIA MONTALLEGRO	CLINICA	PRIV	2.584	5.168
8053	Q	VIA COCITO	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PRIV	649	1.298
8054	Q	LARGO BENZI	NIDO D'INFANZIA ACCREDITATO	PUBB	639	1.278
8056	H	VIA MOSSO	SERVIZI SANITARI ASL-POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	220	439
8057	H	CORSO GASTALDI	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	799	1.598
8058	A H	PIAZZA PALERMO	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	204	408
8059	H Q	VIA MASCHERPA	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	246	492
8060	Q	VIA CAVALLOTTI	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	157	314
8061	Q	VIALE BERNABO' BREA	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	643	1.285
8062	Q	VIA RUSPOLI	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	214	428
8080	Q	VIA MASCHERPA	UFFICI PUBBLICI	PUBB	443	886

8088	Q	CORSO TORINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	118	236
8098	A	VIA S.MARTINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	264	528
8099	Q	VIA PADRE SEMERIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	156	312
8101	Q	VIA LAGUSTENA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	406	812
8102	Q	VIA BORGORATTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	323	645
8103	Q	CORSO EUROPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	349	697
8104	Q	VIA VERNAZZA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	151	301
8106	Q	VIA S.PIO X	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	172	343
8107	Q	PIAZZA DELLA VITTORIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	634	1.267
8110	Q	PIAZZA PALERMO	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	420	841
8111	A	VIALE BERNABO' BREA	COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	PRIV	554	1.109
8112	A	CORSO EUROPA	DIURNO PER ANZIANI	PRIV	271	541
8113	A	VIA VOLTURNO	RSA	PRIV	204	408
8114	A	VIA VESPA	ALLOGGIO PROTETTO	PUBB	106	213
8115	Q	VIA SCRIBANTI	NIDO D'INFANZIA	PUBB	459	917
8116	Q	PIAZZA PALERMO	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	285	570
8117	Q	VIA CRIMEA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	46	93
8118	Q	VIA FRANCESCO POZZO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	374	748

Totale superfici 109.774 215.316

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8001	BMT	PIAZZALE KENNEDY	FIERA INTERNAZIONALE	PUBB	49.341	0
8005	PCT	VIA MERANI	CASERMA	PUBB	1.603	0
8025	PCT	CORSO ITALIA	CASERMA CARABINIERI	PUBB	24.577	0
8031	QZT	VIA APRILE	REGIONE	PUBB	3.494	0
8033	TIT	VIA E.FILIBERTO	TEATRO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.449	0
8034	PCT	CORSO SAFFI	QUESTURA	PUBB	3.628	0
8036	PCT	CORSO ITALIA	CASERMA	PUBB	5.758	0
8039	PCT	SALITA FORTE S.MARTINO	ZONA MILITARE	PUBB	22.296	0
8041	QZT	CORSO TORINO	UFFICI COMUNALI	PUBB	2.333	0
8046	ACT	CORSO GASTALDI	PENSIONATO-MENSA	PUBB	1.532	0
8063	PCT	VIA NIZZA	CASERMA GUARDIA DI FINANZA	PUBB	266	0
8064	QZT	CORSO EUROPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	175	0
8065	QZT	VIA DELLA LIBERTA'	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	701	0
8066	QZT	PIAZZA PALERMO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	415	0
8067	QZT	VIA CAFFA	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	645	0
8068	QZT	VIA CASAREGIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	419	0
8069	QZT	PIAZZA DELLA VITTORIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	600	0
8070	QZT	VIA CASAREGIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	303	0
8071	QZT	VIA INVREA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	665	0
8072	QZT	VIALE BRIGATA BISAGNO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	291	0
8073	QZT	CORSO SAFFI	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	252	0
8074	QZT	VIA INVREA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	653	0
8075	QZT	PIAZZA DELLA VITTORIA	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PRIV	638	0
8077	QZT	VIA RIMASSA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	316	0
8079	QZT	VIA MASCHERPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	88	0
8083	QZT	VIA CASAREGIS	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	235	0

8084	QZT	VIA PARETO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	255	0
8089	QZT	CORSO TORINO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	189	0
8091	QZT	VIA NIZZA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	82	0
8092	QZT	VIA CRIMEA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	70	0
8093	QZT	VIA MONTEVIDEO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	87	0
8095	QZT	VIA MONTE ZOVETTO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	186	0
8100	QZT	CORSO EUROPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.093	0
8105	QZT	VIA VERNAZZA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	214	0
8109	QZT	VIA FINOCCHIARO APRILE	UFFICI PUBBLICI	PUBB	184	0
Totale superfici					125.032	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8002	IC	PIAZZA DELLE AMERICHE		PUBB	1.055	2.109
8003	Q	PIAZZA PALERMO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	2.238	4.476
8004	IC	VIA ALBARO		PUBB	3.951	7.903
Totale superfici					7.244	14.488

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8001	S	CORSO TORINO	SEZ.PRIMAVERA-SC.INFANZIA-SC.SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	1.364	2.728
8002	S	VIA BATTISTI	SEZ.PRIMAVERA-SC.INF.-SC.PRIMARIA-SC.SEC. 1°GRADO	PUBB	2.097	4.193
8003	S	VIA LIRI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.152	4.305
8005	S	PIAZZA PAOLO DA NOVI	SC.DELL'INFANZIA-SC.PRIMARIA-SC.SEC. 1° GRADO	PRIV	1.677	3.354
8006	S	VIA RIVALE	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	468	936
8010	S	VIALE BREA	SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.825	5.649
8011	S	PIAZZA REMONDINI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	863	1.726
8014	S	VIA BOERO	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.226	4.453
8016	S	VIA SCRIBANTI	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	787	1.573
8017	S	VIA S.NAZARO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PRIV	10.435	20.869
8019	S	SALITA SUP. NOCE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	4.871	9.741
8020	S	VIA MONTE ZOVETTO	C.BAMBINI-GENITORI-SC.INF.-SC.PRIM.-SC.SEC. 2° GR.	PUBB	4.815	9.629
8024	S	VIA PADRE SEMERIA	NIDO D'INF.-SC.DELL'INF.-SC.PRIMARIA-SC.SEC. 1°GR.	PRIV	6.921	13.843
8028	S	VIA S.GIULIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	PRIV	5.284	10.567
8029	S	VIA BRUNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	678	1.356
8030	S	VIA CAVALLOTTI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	3.514	7.028
8032	S	PIAZZA PALERMO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	612	1.224
8033	S	VIA BANDERALI	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	3.131	6.262
8036	S	VIALE BREA	NIDO D'INFANZIA	PUBB	2.014	4.029
8037	S	VIA MEDAGLIE D'ORO DI LUNGA NAVIGAZIONE	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	5.283	10.567
8039	S	VIA S.NAZARO	SC.DELL'INF.-SC.PRIMARIA-SC.SEC. 1° GRADO	PRIV	20.511	41.022

8040	S	SALITA SUP. NOCE	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.193	2.387
------	---	------------------	----------------------	------	-------	-------

Totale superfici					83.721	167.441
-------------------------	--	--	--	--	--------	---------

Descrizione: **istruzione esistente - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8008	TUN	VIALE BENEDETTO XV	UNIVERSITA'	PUBB	17.143	0
8009	TUN	VIA DODECANESO	UNIVERSITA'	PUBB	67.683	0
8015	TUN	VIA ALBERTI	UNIVERSITA'	PUBB	16.363	0
8021	TUN	VIALE BENEDETTO XV	UNIVERSITA'	PUBB	9.851	0
8043	TUN	CORSO GASTALDI	UNIVERSITA'	PUBB	1.906	0
Totale superfici					112.946	0

Descrizione: **parcheggi esistenti**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8002	PE	PIAZZA TOMMASEO	PARCHEGGIO	PUBB	1.253	2.506
8003	PE	PIAZZA DELLA VITTORIA	PARCHEGGIO	PUBB	20.106	40.213
8004	PE	MONOBLOCCO	PARCHEGGIO	PUBB	1.591	3.183
8005	PE	SEMINARIO	PARCHEGGIO	PUBB	617	1.234
8007	PE	STADIO CARLINI	PARCHEGGIO	PUBB	1.121	2.242
8008	PE	VIA LIRI	PARCHEGGIO	PUBB	2.034	4.067
8009	PE	CORSO ITALIA	PARCHEGGIO	PUBB	806	1.612
8010	PE	VIA ROSSI	PARCHEGGIO	PUBB	1.212	2.424
8011	PE	VIA BOVIO	PARCHEGGIO	PUBB	2.697	5.393
8012	PE	PIAZZA DA VINCI	PARCHEGGIO	PUBB	5.732	11.463
8013	PE	VIA ROSSELLI	PARCHEGGIO	PUBB	3.573	7.146
8014	PE	VIA BOSELLI	PARCHEGGIO	PUBB	1.929	3.857
8015	PE	VIA PISA	PARCHEGGIO	PUBB	1.128	2.257
8017	PE	PIAZZA S.M. DEI SERVI	PARCHEGGIO	PUBB	3.124	6.248
8018	PE	PIAZZA DELLA VITTORIA	PARCHEGGIO	PUBB	4.567	9.133
8019	PE	PIAZZA VERDI	PARCHEGGIO	PUBB	1.614	3.228
8021	PE	PIAZZALE KENNEDY	PARCHEGGIO	PUBB	32.116	64.231
8022	PE	PIAZZA SAVONAROLA	PARCHEGGIO	PUBB	3.137	6.274
8023	PE	VIA CECCHI	PARCHEGGIO	PUBB	8.489	16.978
8024	PE	VIA CASAREGIS	PARCHEGGIO	PUBB	10.600	21.199
8025	PE	PIAZZA ROSSETTI	PARCHEGGIO	PUBB	6.353	12.705
8026	PE	VIA BRUNO	PARCHEGGIO	PRIV	477	954
8027	PE	CORSO ITALIA-VIA CAMPANELLA-VIA DON MINZONI	PARCHEGGIO	PRIV	2.444	4.889
8028	PE	VIA SAURO	PARCHEGGIO	PRIV	3.249	6.499
8029	PE	GIARDINI ESPOSITO	PARCHEGGIO	PUBB	561	1.122
8030	PE	VIA DODECANESO	PARCHEGGIO	PUBB	758	1.516
8031	PE	VIALE GAMBARO	PARCHEGGIO	PUBB	1.402	2.804
8032	PE	VIA DELLA PIAZZETTA	PARCHEGGIO	PRIV	840	1.681
8033	PE	LARGO BENZI	PARCHEGGIO	PUBB	4.270	8.541
8034	PE	VIA MOSSO	PARCHEGGIO	PRIV	947	1.894
Totale superfici					128.747	257.493

Descrizione: parcheggio previsione

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8013	PR	VIA DODECANESO	PARCHEGGIO	PUBB	3.272	6.543
8017	PR	VIA BOCCADASSE VIA ARNALDO DA BRESCIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.304	2.608
Totale superfici					4.576	9.151

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8002	G	PIAZZA ROSSETTI	GIARDINO	PUBB	9.328	18.655
8003	G	VIA PARETO	GIARDINO	PUBB	1.003	2.007
8004	C	VIA LIRI	CAMPO TENNIS	PUBB	3.964	7.928
8005	AP G	VIA POZZO	GIARDINO - AREA PEDONALE	PUBB	2.609	5.218
8006	G	VIA TRENTO	GIARDINO	PUBB	2.140	4.281
8007	P	VIA SALUZZO	PALESTRA	PRIV	3.051	6.102
8008	G	PIAZZA PALERMO	GIARDINO	PUBB	10.487	20.974
8009	G	PIAZZA VERDI	GIARDINO	PUBB	30.737	61.473
8010	G	VIA DIAZ	GIARDINO	PUBB	2.636	5.273
8011	C	VIA TAGLIAMENTO	VELODROMO-ATLETICA-SEDE DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE	PUBB	31.529	63.058
8012	G	VIALE BREA	GIARDINO	PUBB	707	1.414
8013	C	VIALE BREA	CAMPETTO	PUBB	208	417
8014	G	PIAZZA REMONDINI	GIARDINO	PUBB	2.213	4.426
8015	G C	VIA ALBARO	GIARDINO - CAMPO TENNIS	PUBB	8.617	17.234
8016	G	VIALE GAMBARO	GIARDINO	PUBB	17.775	35.551
8017	C G	VIA MARRAS	CAMPO BOCCE - GIARDINO	PRIV	3.792	7.584
8018	G C	VIA MINORETTI	GIARDINO - CAMPO	PUBB	51.827	103.653
8019	C	VIA MONTE ZOVETTO	CAMPO TENNIS	PUBB	5.805	11.610
8020	G	VIALE BENEDETTO XV	GIARDINO	PUBB	2.207	4.413
8021	G	VIALE BREA	GIARDINO	PUBB	5.290	10.580
8022	G	VIA MONTALLEGRO	GIARDINO	PUBB	9.463	18.927
8023	G	VIALE BENEDETTO XV	GIARDINO	PUBB	3.918	7.837
8025	G	VIA RICCI	GIARDINO	PUBB	19.489	38.978
8026	C	VIA RICCI	CAMPO TENNIS	PUBB	11.152	22.305
8027	C	VIA CAMPANELLA-VIA DON MINZONI	CAMPO TENNIS-PATTINAGGIO	PUBB	11.504	23.009
8028	C	PIAZZA DUNANT	PISCINE - PATTINAGGIO	PUBB	26.675	53.350
8029	G	VIA BOSELLI	GIARDINO	PUBB	1.863	3.725
8030	G	PIAZZA PAOLO DA NOVI	GIARDINO	PUBB	10.406	20.812
8031	G	PIAZZA DELLA VITTORIA	GIARDINO	PUBB	11.913	23.826
8032	C	GIARDINI KING	CAMPO CALCETTO	PUBB	2.310	4.620
8033	C	VIA RIBOLI	CAMPO CALCIO	PRIV	1.807	3.613
8034	C	PIAZZA MERANI	CAMPO TENNIS	PRIV	722	1.444
8036	G C	SCALINATA MILITE IGNOTO	CAMPO BOCCE	PUBB	19.883	39.767
8037	G	PIAZZA DELLA VITTORIA	GIARDINO	PUBB	4.567	9.133
8038	G	CORSO ITALIA	GIARDINO	PUBB	9.732	19.463
8039	C	VIA BOMBRINI	CAMPO TENNIS	PRIV	2.081	4.163
8042	G	PIAZZA TOMMASEO	GIARDINO	PUBB	1.130	2.260

Descrizione: parcheggio previsione

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8013	PR	VIA DODECANESO	PARCHEGGIO	PUBB	3.272	6.543
8017	PR	VIA BOCCADASSE VIA ARNALDO DA BRESCIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.304	2.608
Totale superfici					4.576	9.151

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8002	G	PIAZZA ROSSETTI	GIARDINO	PUBB	9.328	18.655
8003	G	VIA PARETO	GIARDINO	PUBB	1.003	2.007
8004	C	VIA LIRI	CAMPO TENNIS	PUBB	3.964	7.928
8005	AP G	VIA POZZO	GIARDINO - AREA PEDONALE	PUBB	2.609	5.218
8006	G	VIA TRENTO	GIARDINO	PUBB	2.140	4.281
8007	P	VIA SALUZZO	PALESTRA	PRIV	3.051	6.102
8008	G	PIAZZA PALERMO	GIARDINO	PUBB	10.487	20.974
8009	G	PIAZZA VERDI	GIARDINO	PUBB	30.737	61.473
8010	G	VIA DIAZ	GIARDINO	PUBB	2.636	5.273
8011	C	VIA TAGLIAMENTO	VELODROMO-ATLETICA-SEDE DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE	PUBB	31.529	63.058
8012	G	VIALE BREA	GIARDINO	PUBB	707	1.414
8013	C	VIALE BREA	CAMPETTO	PUBB	208	417
8014	G	PIAZZA REMONDINI	GIARDINO	PUBB	2.213	4.426
8015	G C	VIA ALBARO	GIARDINO - CAMPO TENNIS	PUBB	8.617	17.234
8016	G	VIALE GAMBARO	GIARDINO	PUBB	17.775	35.551
8017	C G	VIA MARRAS	CAMPO BOCCE - GIARDINO	PRIV	3.792	7.584
8018	G C	VIA MINORETTI	GIARDINO - CAMPO	PUBB	51.827	103.653
8019	C	VIA MONTE ZOVETTO	CAMPO TENNIS	PUBB	5.805	11.610
8020	G	VIALE BENEDETTO XV	GIARDINO	PUBB	2.207	4.413
8021	G	VIALE BREA	GIARDINO	PUBB	5.290	10.580
8022	G	VIA MONTALLEGRO	GIARDINO	PUBB	9.463	18.927
8023	G	VIALE BENEDETTO XV	GIARDINO	PUBB	3.918	7.837
8025	G	VIA RICCI	GIARDINO	PUBB	19.489	38.978
8026	C	VIA RICCI	CAMPO TENNIS	PUBB	11.152	22.305
8027	C	VIA CAMPANELLA-VIA DON MINZONI	CAMPO TENNIS-PATTINAGGIO	PUBB	11.504	23.009
8028	C	PIAZZA DUNANT	PISCINE - PATTINAGGIO	PUBB	26.675	53.350
8029	G	VIA BOSELLI	GIARDINO	PUBB	1.863	3.725
8030	G	PIAZZA PAOLO DA NOVI	GIARDINO	PUBB	10.406	20.812
8031	G	PIAZZA DELLA VITTORIA	GIARDINO	PUBB	11.913	23.826
8032	C	GIARDINI KING	CAMPO CALCETTO	PUBB	2.310	4.620
8033	C	VIA RIBOLI	CAMPO CALCIO	PRIV	1.807	3.613
8034	C	PIAZZA MERANI	CAMPO TENNIS	PRIV	722	1.444
8036	G C	SCALINATA MILITE IGNOTO	CAMPO BOCCE	PUBB	19.883	39.767
8037	G	PIAZZA DELLA VITTORIA	GIARDINO	PUBB	4.567	9.133
8038	G	CORSO ITALIA	GIARDINO	PUBB	9.732	19.463
8039	C	VIA BOMBRINI	CAMPO TENNIS	PRIV	2.081	4.163
8042	G	PIAZZA TOMMASEO	GIARDINO	PUBB	1.130	2.260

8043	G	PIAZZA ARIMONDA	GIARDINO	PUBB	684	1.368
8044	G	VIA CECCHI	GIARDINO	PUBB	1.074	2.149
8045	G	VIA BRUNO-VIA PISA	GIARDINO	PRIV	948	1.897
8047	G	VIA SAURO	GIARDINO	PRIV	1.483	2.965
8048	G	VIA RIGHETTI	GIARDINO	PRIV	2.493	4.986
8049	G	VIA ZARA	GIARDINO	PRIV	887	1.775
8050	C	VIA FORTE DI S.MARTINO	CAMPO TENNIS-CALCIO	PUBB	3.561	7.122
8051	C	VIA JENNER	CAMPO CALCIO	PRIV	2.948	5.896
8052	G	VIA MASSONE-VIA VERNAZZA	GIARDINO	PRIV	1.466	2.933
8053	G	VIA SAPETO	GIARDINO	PRIV	957	1.913
8054	G	PIAZZA DA VINCI	GIARDINO	PUBB	1.177	2.353
8055	G	VIA LIRI - VIA CURTI	GIARDINO	PUBB	505	1.009
8056	C	VIA PADRE SEMERIA	CAMPI SPORTIVI	PRIV	1.651	3.303
8057	AB	VIA AURORA	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PRIV	70	139
8058	AP G	PIAZZA SAVONAROLA	GIARDINO	PUBB	3.213	6.426
8059	C	SALITA VIGNOLA	BOCCIOFILA - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	230	460
8060	G	LARGO BENZI	GIARDINO	PUBB	4.270	8.541
8061	G	VIA COSTA DI CHIAPPETO	VERDE	PUBB ECCL	39.334	39.334
8062	G	VIA CAMALDOLI	VERDE	PUBB	45.971	45.971
8063	G	VIA COSTA DI CHIAPPETO	VERDE	PUBB	31.584	31.584
8064	AB AP	CORSO ITALIA	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	64.439	128.878
Totale superfici					553.484	990.085

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
8001	G	FORTE S.MARTINO		PUBB	8.613	17.227
8005	G	CORSO ITALIA		PUBB	9.620	19.241
8009	G	FORTE S.TECLA		PUBB	40.187	80.374
8013	G	VIA DELLA LIBERTA'		PUBB	1.981	3.962
8014	G	VIA ALBARO	VERDE	PUBB	1.653	3.306
8016	G	VIA PUGGIA	GIARDINO	PRIV	886	1.773
8018	G	VIA PUGGIA	GIARDINO	PRIV	976	1.953
8019	G	VIA BERETTA	GIARDINO	PUBB	2.901	5.802
8020	AP	VIA BOCCADASSE VIA ARNALDO DA BRESCIA	AREA PEDONALE	PRIV	873	1.746
8021	G	VIA BOCCADASSE VIA ARNALDO DA BRESCIA	GIARDINO	PUBB	831	1.663
Totale superfici					68.522	137.047

MUNICIPIO 9 LEVANTE

VALLE STURLA
QUARTO
NERVI

SERVIZI DI QUARTIERE - Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

18 mq. x abitante X 65.056 abitanti mq. 1.171.008

SERVIZI ESISTENTI:

Interesse comune	mq	373.505
Istruzione	mq	212.409
Parcheggi	mq	81.711
Verde pubblico	mq	840.483
	mq	<u>1.508.108</u>

SERVIZI DI PREVISIONE:

Interesse comune	mq	12.117
Parcheggi	mq	25.121
Verde pubblico	mq	97.578
	mq	<u>134.816</u>

TOTALE mq 1.642.924

SALDO: mq **471.916**

SERVIZI RELIGIOSI - Indicazioni L.R. 24/1/85 n. 4

30% dei servizi di interesse comune esistente

mq 112.052

servizi religiosi esistenti mq 233.062

servizi religiosi di previsione mq 0

Totale: mq 233.062

Saldo: mq 121.011

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9004	M	VIA ISONZO	MERCATO COMUNALE	PUBB	884	1.768
9005	+	VIA SWINBURNE	CHIESA	ECCL	7.303	14.606
9006	+	VIA OLIVIERI	ORATORIO	ECCL	292	585
9007	+	VIA ORATORIO APPARIZIONE	ORATORIO	ECCL	212	424
9008	A	VIA OLIVIERI	PUBBLICA ASSISTENZA	PRIV	74	148
9009	Q	VIA POSALUNGA	CENTRO CIVICO - UFFICI COMUNALI	PUBB	740	1.479
9011	H	VIA BAINSIZZA	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	1.182	2.365
9012	+	VIA DEL SOLE	CHIESA	ECCL	1.985	3.969
9013	+	VIA TORRICELLI	CHIESA	ECCL	3.449	6.898
9014	Q	VIA BOCCIARDO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	763	1.526
9016	Q	VIA SERRA DI BAVARI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	991	1.982
9017	+	VIA BOLANO	ORATORIO	ECCL	648	1.295
9019	Q	VIA SERRA DI BAVARI	CASERMA	PUBB	741	1.481
9020	+	VIA SERRA DI BAVARI	CHIESA	ECCL	2.603	5.206
9021	+	VIA MAGGIOLO	CHIESA	ECCL	1.659	3.318
9022	+	VIA PREMANICO	CHIESA	ECCL	867	1.734
9023	Q	PIAZZA GROSSO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.036	2.072
9026	+	VIA AURELIA	CHIESA	ECCL	304	609
9028	PC B	VIA CASOTTI	CASERMA CARABINIERI - BIBLIOTECA	PUBB	401	802
9029	+	VIA S.ROCCO	ORATORIO	ECCL	560	1.120
9030	+	SALITA CHIESA S.ILARIO	ORATORIO	ECCL	915	1.830
9031	Q	VIA DEI TASSO	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	1.017	2.034
9032	Q	VIA SANT'ILARIO	SEDE ASSOCIAZIONE	PUBB	649	1.298
9033	+	VIA MONTANI	CHIESA	ECCL	5.757	11.515
9034	+	VIA MONTANI	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	10.686	21.371
9036	+	VIA ROMANA CASTAGNA	CHIESA	ECCL	6.214	12.427
9038	+ Q	VIALE DE GENEYS	CHIESA - CENTRO SOCIALE	ECCL	1.713	3.426
9039	+	VIA BORGHERO	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	9.143	18.286
9040	A	VIA MAJORANA	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	1.480	2.960
9041	Q	PIAZZA DE SIMONI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	3.434	6.869
9042	+	VIA S.ERASMO	CHIESA	ECCL	1.593	3.186
9043	Q	PIAZZALE RUSCA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	189	379
9044	+	VIA MURCAROLO	CHIESA	ECCL	805	1.609
9045	Q	PASSEGGIATA GARIBALDI	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	282	565
9046	A	VIA OBERDAN	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	194	388
9047	Q	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	279	558
9048	Q P	VIALE FRANCHINI	CENTRO RICREATIVO - PALESTRA	PUBB	810	1.620
9050	HL	VIA MISSOLUNGI	SERVIZI SANITARI - ASL	PUBB	5.800	11.600
9053	+	CORSO EUROPA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	10.927	21.854
9054	+	VIA GIBILROSSA	ISTITUTO RELIGIOSO	ECCL	7.198	14.395
9056	A	VIA TIGULLIO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	11.403	22.807
9057	Q	VIA SOMMA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	387	774
9058	+	VIA VASSALLI	CHIESA	ECCL	3.387	6.773

9060	+	VIA MONTE CORNO	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	1.065	2.129
9061	A	VIA GIANELLI	PENSIONATO	PRIV	256	511
9062	A	VIA BOLZANO	RSA COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE	PUBB	4.349	8.698
9064	Q	PIAZZA STURLA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	851	1.702
9065	+	VIA CHIGHIZOLA	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	2.341	4.682
9068	+	PIAZZA STURLA	CHIESA	ECCL	2.007	4.015
9069	+	VIA BOTTINI	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	10.887	21.774
9070	H	VIA REDIPUGLIA	ASL-RSA	PUBB	1.055	2.109
9071	H	VIA CARRARA	ASL	PUBB	2.615	5.229
9072	+	VIA SANT'ILARIO	CHIESA	ECCL	1.137	2.274
9073	+	VIA AURELIA	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	1.877	3.755
9078	A	VIA NULLO	CASA DI RIPOSO	PRIV	1.095	2.189
9079	A	PIAZZA NIEVO	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	839	1.677
9081	A	VIA CARRARA	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	405	810
9082	H	VIALE TEANO	ASL	PUBB	2.702	5.404
9084	+	VIA DEI CICLAMINI	ORATORIO	ECCL	371	742
9085	+	VIA CAPO S.CHIARA	ISTITUTO RELIGIOSO	PRIV	4.648	9.295
9088	+	VIA NASCHE	CHIESA	ECCL	1.114	2.228
9089	+	VIA CASABONA	ORATORIO	ECCL	1.706	3.412
9090	+	VIA CHIESA S.DESIDERIO	CHIESA	ECCL	1.162	2.324
9092	+	PIAZZA S.GIORGIO BAVARI	CHIESA	ECCL	1.458	2.917
9094	+	VIA CARRARA	CHIESA	ECCL	967	1.935
9095	+	VIA PRASCA	CHIESA	ECCL	1.860	3.720
9096	+	VIA REDIPUGLIA	CHIESA	ECCL	5.858	11.715
9098	+ Q	PIAZZA FRASSINETTI	CHIESA-SEDE DI ASSOCIAZIONE	ECCL	2.730	5.461
9101	QZT	VIA TURR	UFFICI PUBBLICI	PRIV	2.043	4.085
9102	Q	VIA GORIZIA	NIDO D'INFANZIA	PUBB	1.121	2.242
9103	Q	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	325	649
9104	Q	VIA BOTTINI	POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	119	237
9105	Q	VIA PINASCO	SERVIZI COMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE	PUBB	860	1.720
9106	PC	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI	CASERMA POLIZIA DI STATO	PUBB	513	1.027
9107	+	VIA DEL COMMERCIO	CHIESA	PUBB	1.480	2.960
9108	Q	VIA TOGLIATTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.073	1.073
9110	Q	PIAZZALE CRISPI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	939	1.878
9112	Q	VIA MAJORANA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	363	726
9113	Q	VIA SAGRADO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	172	343
9114	Q	VIA SAGRADO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	176	352
9115	M	VIA PRIARUGGIA	MERCATO	PUBB	124	248
9116	A	VIA CUNIOLO	COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE	PRIV	940	1.880
9117	A	VIA DEL COMMERCIO	COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE	PRIV	321	643
9118	A	VIA ARDINI	PRESIDIO OSPITALITA' COLLETTIVA PROTETTA	PUBB	415	830
9119	A Q	VIA COPERNICO	ALLOGGIO SOCIALE-ATS	PRIV	222	444
9120	Q	VIA DELLE GENZIANE	CENTRO CIVICO	PRIV	104	208
9121	Q	VIA TORRICELLI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	270	540
9122	Q	VIA SAGRADO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	477	954
9123	Q	VIA COPERNICO	CENTRO POLIVALENTE	PUBB	84	168

9124	Q	VIA SALA	SPAZIO ESPOSITIVO	PUBB	97	195
9125	Q	VIA MAJORANA	UFFICI PUBBLICI	PRIV	341	683
9126	Q	VIA FRANCHINI	UFFICI PUBBLICI	PRIV	308	615
9127	Q	VIOTTOLO ARDIZZONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	157	314
9128	Q	VIA CASABONA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	243	486
9130	Q	VIA GIANELLI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	207	414
9131	A	VIA DA POZZO	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	269	539
9132	Q	VIA SANT'ILARIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	110	220
9133	Q	CORSO EUROPA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	2.740	5.480
9134	Q	VIA SARTORIO	SEDE DI ASSOCIAZIONI	PRIV	120	239
9135	A	VIA ALLA CHIESA S. GIORGIO DI BAVARI	PUBBLICA ASSISTENZA	PUBB	712	1.425
9136	Q	VIA PROVANA	SEDE DI ASSOCIAZIONI	PRIV	845	1.690
9137	Q	VIA ARGONAUTI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	246	492
9138	Q	VIA TABARCA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	59	118
9139	Q	VICO DEL PESCE	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	102	205
9140	Q	PIAZZA CADEVILLA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	273	546
9141	A	VIA AURELIA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	111	223
9142	Q	VIA POSALUNGA	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	61	121
9143	Q	VIA ISONZO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	31	63
9144	Q	PASSEGGIATA ANITA GARIBALDI	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	48	96
9145	H	VIA CASALE	SERVIZI SANITARI	PUBB	199	399
9146	Q	VIA S.ILARIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	185	370
9148	+	VIA SELLA	CHIESA	ECCL	87	175
9150	A	SALITA STAIATO	CENTRO ASSISTENZIALE	PRIV	1.286	2.572

Totale superfici 187.288 373.505

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9010	PCT	CORSO EUROPA	COMANDO REGIONALE	PUBB	1.486	0
9015	PCT	VIA BRIGATA SALERNO	CASERMA	PUBB	9.693	0
9018	CM	VIA PIANI DI FERRETTO	CIMITERO	PUBB	7.964	0
9024	++T	LOCALITA' BORRIGA	SANTUARIO	ECCL	15.525	0
9025	BMT	VIA AURELIA	MUSEO	PUBB	261	0
9027	BMT	VIA CAPOLUNGO	MUSEO	PUBB	867	0
9049	CM	VIA MOLINI DI NERVI	CIMITERO	PUBB	4.943	0
9059	CM	VIA DEL COMMERCIO	CIMITERO	PUBB	26.118	0
9063	CM	VIA CIMITERO DI QUINTO	CIMITERO	PUBB	2.615	0
9066	QZT	VIA DEI MILLE	AMMINISTRAZIONE LOCALE	PUBB	5.743	0
9067	PCT	VIA DEI MILLE	CASERMA POLIZIA DI STATO	PUBB	11.332	0
9074	++T	VIA CAPOLUNGO	CHIESA NON CATTOLICA	PRIV	1.604	0
9076	CM	VIA DEL MARSANO	CIMITERO	PUBB	5.604	0
9080	BMT	VIA MAGGIO	MUSEO	PUBB	920	0
9087	CM	PIAZZA CANEPA	CIMITERO	PUBB	7.426	0
9091	CM	VIA MIGNONE	CIMITERO	PUBB	5.265	0
9097	PCT	VIA BRIGATA SALERNO	CASERMA CARABINIERI	PUBB	61.394	0
9099	BMT	VIA CAPOLUNGO	MUSEO	PUBB	534	0
9100	CM	VIA SOMMA	CIMITERO	PUBB	1.400	0

9147	QZT	LARGO CATTANEI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	13.351	0
9149	ACT	VIA ETTORE BISAGNO	OSTELLO	PUBB	516	0
Totale superfici					184.562	0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9002	IC	VIA NASCHE		PUBB	1.823	3.647
9009	IC	VIA DEL TRITONE	SERVIZI DI QUARTIERE	PUBB	483	965
9010	IC	VIA MAGGIO	SERVIZI DI QUARTIERE	PUBB	3.752	7.505
Totale superfici					6.058	12.117

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9008		VIA DELLE VIOLE	ERP	PUBB	2.927	0
Totale superfici					2.927	0

Descrizione: istruzione esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9002	S	VIA BOTTINI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	3.882	7.764
9003	S	VIA DEZZA	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	2.660	5.319
9004	S	VIA OLIVIERI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	621	1.242
9005	S	PIAZZA ROTONDA	SC. SEC. 1° GR.-SC. SEC. 2° GR.-LICEO SCIENTIFICO	PUBB	2.910	5.821
9006	S	VIA APPARIZIONE	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.414	4.828
9007	S	VIA SOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	2.959	5.917
9009	S	VIA CASALE	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	2.867	5.734
9011	S	VIA CASABONA	SCUOLA DELL' INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.786	3.572
9012	S	VIA SOMMA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.918	3.837
9013	S	VIA SANT'ILARIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	400	800
9014	S	VIA FABRIZI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	4.240	8.480
9015	S N	VIA PRIARUGGIA	NIDO D'INFANZIA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.119	4.238
9016	S	VIA GIANELLI	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	PUBB	3.045	6.089
9017	S	VIA PROVANA	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PRIV	2.747	5.494
9019	S	VIA S.M.ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.720	3.440
9020	S	VIA SOMMA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA DANZA	PUBB	1.022	2.045
9021	S	VIA GIANELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	4.383	8.766
9022	S	VIA ANTICA ROMANA DI QUINTO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	PUBB	2.210	4.419
9023	S	VIA BOLZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIV	1.267	2.535
9024	S	VIA MAJORANA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PRIV	2.790	5.580
9025	S	VIA ANT. ROMANA QUINTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	873	1.747
9026	S	VIA MASTRANGELO	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	434	869

9028	S	VIA CHIGHIZOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.020	4.039
9030	S	LARGO CATTANEI	NIDO D'INF.-SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	11.162	22.324
9031	S	VIA CASOTTI	SCUOLA SEC. 1° GRADO - SCUOLA SEC. 2° GRADO	PUBB	2.503	5.005
9034	S	VIA PRIARUGGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA	PUBB	1.087	2.173
9035	S	VIA VECCHI	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SEC. 1° GRADO	PUBB	8.632	17.264
9036	S	VIA ERA	SCUOLA INF.-SC.PRIM.-SC.SEC. 1° GR.-SC.SEC 2° GR.	PUBB	7.513	15.027
9038	S	VIA SCIACCALUGA	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	4.257	8.514
9041	S	VIA CARRARA	SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SEC. 1° GRADO	PRIV	14.991	29.982
9042	S	VIA APPARIZIONE	SEZ.PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	894	1.788
9043	S	VIA VECCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	2.665	5.330
9044	S	VIA DEL COMMERCIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	PUBB	733	1.467
9045	S	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI	SCUOLA PRIMARIA	PUBB	344	688
9047	S	VIA CASOTTI	SCUOLA VESPERTINA	PUBB	136	272
Totale superfici					106.204	212.409

Descrizione: **istruzione esistente - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9048	TUN	VIALE BRIGATE SALERNO	UNIVERSITA'	PUBB	2.178	0
Totale superfici					2.178	0

Descrizione: **parceggi esistenti**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9001	PE	PIAZZA RAGAZZI DEL '99	PARCHEGGIO	PUBB	1.290	2.580
9002	PE	VIA TIMAVO	PARCHEGGIO	PUBB	849	1.698
9004	PE	167 QUARTO	PARCHEGGIO	PUBB	2.470	4.939
9006	PE	167 QUARTO	PARCHEGGIO	PUBB	1.011	2.023
9008	PE	VIA DEL COMMERCIO	PARCHEGGIO	PUBB	703	1.406
9009	PE	CIMITERO NERVI II	PARCHEGGIO	PUBB	584	1.168
9010	PE	167 QUARTO	PARCHEGGIO	PUBB	1.024	2.048
9012	PE	VIA DEGLI IRIS	PARCHEGGIO	PUBB	281	562
9013	PE	STAZIONE F.S. QUARTO	PARCHEGGIO	PUBB	2.314	4.629
9014	PE	VIA DEI CICLAMINI	PARCHEGGIO	PUBB	951	1.903
9015	PE	MONTE MORO	PARCHEGGIO	PUBB	1.377	1.377
9016	PE	VIA BRIGATA SALERNO	PARCHEGGIO	PUBB	620	1.239
9017	PE	VIA DEL COMMERCIO	PARCHEGGIO	PUBB	1.937	3.874
9018	PE	VIA SOMMA	PARCHEGGIO	PRIV	1.000	1.999
9019	PE	STAZIONE F.S. NERVI	PARCHEGGIO	PUBB	6.133	12.265
9020	PE	VIA AURELIA	PARCHEGGIO	PUBB	1.856	3.713
9021	PE	VIA CASOTTI	PARCHEGGIO	PUBB	1.228	2.455
9022	PE	VIA DEL COMMERCIO	PARCHEGGIO	PUBB	904	1.809
9023	PE	STAZIONE F.S. QUINTO	PARCHEGGIO	PUBB	4.730	9.460
9024	PE	VIA ERA	PARCHEGGIO	PUBB	1.022	2.044
9025	PE	VIA ALLA CHIESA DI S.GIORGIO DI BAVARI	PARCHEGGIO	PRIV	686	1.371
9026	PE	VIA ALLA CHIESA DI S.GIORGIO DI BAVARI	PARCHEGGIO	PUBB	222	444

9027	PE	VIA ANTICA ROMANA DI QUINTO	PARCHEGGIO	PUBB	415	829
9028	PE	VIA ROMANA DI QUARTO	PARCHEGGIO	PRIV	570	1.140
9030	PE	VIA DELLE CAMPANULE	PARCHEGGIO	PUBB	1.681	1.681
9031	PE	VIA DEI CICLAMINI	PARCHEGGIO	PUBB	288	576
9032	PE	VIALE QUARTARA	PARCHEGGIO	PRIV	490	980
9033	PE	VIA CADEROSI - VIA BAVARI	PARCHEGGIO	PRIV	108	217
9034	PE	VIA DELLE TERRE ROSSE	PARCHEGGIO	PRIV	260	519
9035	PE	VIA CADIGHIARA - VIA TORRICELLI	PARCHEGGIO	PRIV	205	410
9036	PE	CORSO EUROPA	PARCHEGGIO	PUBB	2.740	5.480
9037	PE	VIA ROSSETTI	PARCHEGGIO	PRIV	135	270
9038	PE	CORSO EUROPA	PARCHEGGIO	PUBB	1.319	2.637
9040	PE	VIA BORGHERO	PARCHEGGIO	PRIV	207	414
9041	PE	VIA PALLOA	PARCHEGGIO	PUBB	470	940
9042	PE	VIA PALMIRO TOGLIATTI	PARCHEGGIO	PUBB	183	183
9044	PE	VIA GIANNELLI	PARCHEGGIO	PUBB	215	429

Totale superfici 42.478 81.711

Descrizione: **parcaggi previsione**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9001	PR	RIO PENEGO	PARCHEGGIO	PUBB	1.277	2.554
9002	PR	VIA PIANI DI FERRETTO	PARCHEGGIO	PUBB	1.036	1.036
9010	PR	PIAZZA NIEVO	PARCHEGGIO	PUBB	1.223	2.446
9016	PR	VIA MONACO SIMONE	PARCHEGGIO	PUBB	1.311	2.622
9019	PR	VIA DEI MILLE	PARCHEGGIO	PUBB	905	1.811
9020	PR	VIA SCIACCALUGA	PARCHEGGIO	PUBB	2.367	4.734
9022	PR	167 QUINTO	PARCHEGGIO	PUBB	731	731
9024	PR	CORSO EUROPA	PARCHEGGIO	PUBB	2.565	5.130
9026	PR	167 QUARTO	PARCHEGGIO	PUBB	1.547	3.094
9030	PR	VIA MAJORANA	PARCHEGGIO	PRIV	481	963

Totale superfici 13.444 25.121

Descrizione: **sistema speciale dei rifiuti - T**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9001	SPE	VIA DEGLI ANEMONI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	1.172	0

Totale superfici 1.172 0

Descrizione: **verde esistente - Q**

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9001	C	VIA CIANCIULLO	CAMPO TENNIS	PRIV	645	1.291
9002	C G	VIA APPARIZIONE	GIARDINO - CAMPO	PUBB	10.732	21.463
9003	C	VIA TRE PINI	TENNIS-PISCINE-BOCCE	PRIV	21.092	42.183
9004	C	VIA CASALE	CAMPO CALCIO	PRIV	12.745	25.490
9005	C	VIA PIANI DI FERRETTO	CAMPO CALCIO	PRIV	12.547	12.547
9006	C	VIA MERLANTI	CAMPO BOCCE	PRIV	3.014	6.029
9007	C	VIA CHIESA S.DESIDERIO	TENNIS-CALCIO-BASKET	PRIV	9.548	19.096
9008	C	VIA CAPOLUNGO	CAMPO TENNIS	PRIV	3.594	7.188

9009	C	PASSEGGIATA GARIBALDI	SEDE DI ASSOCIAZIONE - PISCINA	PUBB	1.332	2.665
9010	C	VIALE DE GENEYS	CAMPO TENNIS	PRIV	1.123	2.246
9011	G	VIA SCHIAFFINO	GIARDINO	PRIV	916	1.833
9012	G	VIA GIANELLI	GIARDINO	PUBB	916	1.831
9013	G	PIAZZALE RUSCA	GIARDINO	PUBB	9.354	18.707
9014	C	VIA CABOTO	PISCINA	PUBB	1.677	3.353
9015	P	VIA SOMMA	PALESTRA	PRIV	608	1.216
9016	C	VIA DEL COMMERCIO	EX CAMPO CALCIO	PUBB	11.952	11.952
9017	G	VIA DEL COMMERCIO	GIARDINO	PUBB	473	945
9018	C	VIA MOGLIA	CAMPO CALCIO	PRIV	5.110	10.220
9019	G	VIA GIANELLI	GIARDINO	PUBB	2.120	4.240
9020	G	VIA QUARTO	GIARDINO	PUBB	4.572	9.143
9021	G	VIA PRIARUGGIA	GIARDINO	PUBB	4.569	9.138
9022	G	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI	GIARDINO	PUBB	5.141	10.283
9023	C	VIALE FRANCHINI	CAMPO CALCIO	PRIV	1.312	2.624
9024	G	VIA DEL COMMERCIO	GIARDINO	PUBB	292	583
9025	G	CORSO EUROPA	GIARDINO	PUBB	513	1.026
9026	C P	PIAZZA FRASSINETTI	PALESTRA - CAMPETTO	PRIV	573	1.146
9027	C	VIALE BRIGATA SALERNO	CAMPO	PUBB	21.873	43.747
9028	C	VIA MAGGIO	CAMPO BOCCE - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	1.647	3.293
9029	G	VIA AURELIA	GIARDINO	PUBB	8.528	17.055
9030	G	VIA SANT'ILARIO	GIARDINO	PUBB	610	1.221
9031	G	VIA NULLO	GIARDINO	PUBB	1.835	3.669
9032	C	VIALE TEANO	CAMPO TENNIS	PRIV	5.469	10.938
9033	C	VIA CARRARA	CAMPO TENNIS	PRIV	962	1.924
9034	G	VIA CARRARA	GIARDINO	PUBB	1.422	2.844
9035	C	VIA PRASCA	CAMPO TENNIS	PRIV	1.473	2.945
9036	C	VIA PRASCA	CAMPO CALCIO	PUBB	4.492	8.984
9041	G	VIA VERNAZZOLA	GIARDINO	PUBB	3.712	7.425
9042	C	VIA POMATA	CAMPO CALCIO	PRIV	25.023	50.047
9044	G	VIA VECCHI	GIARDINO	PUBB	3.218	6.435
9050	G	VIA CHIGHIZOLA	GIARDINO	PUBB	5.500	11.000
9051	AP	VIA DEGLI IRIS	AREA PEDONALE	PRIV	696	1.393
9052	G	VIA DEGLI IRIS	GIARDINO	PRIV	572	1.145
9053	C	VIA DELLE CAMPANULE	CAMPI TENNIS E CAMPO CALCIO	PUBB	8.088	16.176
9054	G	VIA DELLE CAMPANULE	GIARDINO	PRIV	1.950	3.901
9055	G	VIA DELLE GENZIANE	GIARDINO	PUBB	2.830	5.660
9056	G	VIA DELLE GENZIANE	GIARDINO	PUBB	3.337	6.674
9057	G	VIA BALLARI	GIARDINO	PUBB	764	1.528
9058	G	VIA DELLE GENZIANE	GIARDINO	PUBB	1.972	3.943
9059	G	CORSO EUROPA	GIARDINO	PRIV	13.043	26.086
9060	G	CORSO EUROPA	GIARDINO	PRIV	1.508	3.017
9061	G	CORSO EUROPA	GIARDINO	PUBB	957	1.914
9062	C	VIA DEI CICLAMINI	CAMPO CALCIO	PUBB	10.723	21.446
9063	G	VIA DEI CICLAMINI	GIARDINO	PUBB	6.956	13.913
9064	AP	VIA CAPRERA	AREA PEDONALE	PRIV	209	417
9065	G	VIA GABRIELE ROSSETTI	GIARDINO	PRIV	2.325	4.651
9066	G	VIA NULLO	GIARDINO	PRIV	1.380	2.760

9067	C	VIA GIANELLI	SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	27	55
9068	C	PASSO PAVERANETTI	SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	609	1.218
9069	C	VIA QUINTO	SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	152	305
9070	C	VIA DELLE CASSETTE	SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PRIV	186	373
9071	C	VIA DEI GERANI	BOCCIOFILA	PRIV	994	1.988
9072	C	VIA MAJORANA	SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PRIV	110	221
9073	G	VIA DEL BORGO	GIARDINI	PUBB	2.537	5.075
9074	C G	VIA SCALA	CAMPO CALCIO TENNIS GIARDINO	PRIV	5.228	10.457
9075	C	VIA CINQUE MAGGIO	CAMPI TENNIS	PRIV	3.715	7.430
9076	AP	PIAZZA PARRI	AREA PEDONALE	PUBB	687	1.373
9078	C G	VIA CINQUE MAGGIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	564	1.128
9079	C G	VIA DEL TRITONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	251	502
9080	C G	VIA CINQUE MAGGIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	992	1.984
9081	C	VIA PONTEVECCHIO	BOCCIOFILA	PUBB	1.989	3.978
9082	C G	VIA DEL TRITONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	798	1.596
9083	C G	VIA DEL TRITONE	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	1.128	2.256
9084	C G	VIA CINQUE MAGGIO	SEDE DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA	PUBB	1.096	2.192
9085	P	VIA DE GASPERI	PALESTRA	PUBB	216	432
9086	P	VIA SAGRADO	PALESTRA	PUBB	443	887
9087	P	VIA SERRA GROPALLO	PALESTRA	PUBB	488	976
9088	C	VIA DEGLI ANEMONI	CAMPO GOLF	PUBB	12.188	12.188
9089	AB AP	LOCALITA' STURLA-QUARTO	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	45.924	91.848
9090	AB AP	VIA GIANELLI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	42.994	85.988
9091	AB AP	PASSEGGIATA GARIBALDI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	45.722	91.444
Totale superfici					438.584	840.483

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP REALE	SUP VIRTUALE
9006	G	LOCALITA' QUARTO ALTO		PUBB	5.723	11.447
9007	G	LOCALITA' QUARTO ALTO		PUBB	1.234	2.468
9015	G	RIO BAGNARA		PUBB	3.972	7.944
9018	G	LOCALITA' QUARTO ALTO		PUBB	1.493	2.987
9019	G	LOCALITA' QUARTO ALTO		PUBB	3.166	6.331
9020	G	COSTA DEGLI OMETTI		PUBB	5.533	11.065
9031	G	LOCALITA' QUARTO ALTO		PUBB	2.175	4.350
9043	G	VIA MAGGIO	VERDE	PUBB	25.493	50.986
Totale superfici					48.790	97.578

SERVIZI TERRITORIALI

Descrizione: interesse comune esistente - ospedali - IQ

NUMERO	REV	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
1129	HL	SALITA SUP. S.ROCCHINO	SERVIZI SANITARI-OSPEDALE	PRIV	5.357	5.357
1138	HL	VIA MURA CAPPUCCHINE	SERVIZI SANITARI OSPEDALE	PUBB	24.997	24.997
2059	HL	CORSO SCASSI	SERVIZI SANITARI - OSPEDALE	PUBB	61.301	61.301
2071	H	VIA OPERAI	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	2.568	2.568
6060	HL	VIA OLIVA	SERVIZI SANITARI ASL OSPEDALE LOCALE	PUBB	23.221	23.221
6072	H	VIA SOLIMAN	SERVIZI SANITARI-ASL	PUBB	1.295	1.295
7018	HL	VIA MORSELLI	SER.SANITARI-ASL PRESIDIO OSPEDALIERO PONENTE	PUBB	15.467	15.467
8042	HL	VIALE BENEDETTO XV	OSPEDALE REGIONALE	PUBB	291.384	291.384
8055	A H	VIALE BRIGATE PARTIGIANE	SERVIZI SANITARI-ASL-CENTRO ASSISTENZA	PUBB	1.687	1.687
9083	HL	VIA V MAGGIO	OSPEDALE PEDIATRICO	PUBB	71.179	71.179
9086	HL A	VIA MAGGIO	SERVIZI SANITARI-ASL-RSA	PUBB	15.928	15.928
Totale superfici					514.385	514.384

Descrizione: interesse comune esistente - ospedali - non computati

NUMERO	REV	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
5053	HL	VIA NEGROTTA CAMBIASO	SERVIZI SANITARI ASL PIASTRA AMBULATORIALE	PUBB	20.068	0
8023	HL	PIAZZA LEOPARDI	CLINICA	PRIV	4.732	0
8047	HL	VIA LIRI	CLINICA-CASA DI RIPOSO	PRIV	4.829	0
8049	HL	VIA MONTE ZOVETTO	CLINICA	PRIV	8.331	0
Totale superfici					37.960	0

Descrizione: interesse comune previsione - ospedali - IQ

NUMERO	REV	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
6005	ICT	LOC. ERZELLI	SERVIZI SANITARI - OSPEDALE	PUBB	60.000	60.000
6006	ICT	LOC. VILLA BOMBRINI	OSPEDALE (IN ALTERNATIVA A LOC. ERZELLI)	PUBB	0	0
9005	ICT	VIA ROMANA CASTAGNA	OSPEDALE PEDIATRICO	PUBB	41.606	41.606
Totale superfici					101.606	101.606

**BILANCIO DEI SERVIZI
INTERO TERRITORIO COMUNALE**

ISTRUZIONE SUPERIORE – Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

					POP. TOT	SALDO POP. IN ETA' 15-19 ANNI
	1,5	x	607.103	abitanti	mq 910.654,5	
				popolazione		
	1,5	x		in età 15-19	mq 36.015	24.010
servizi esistenti			mq 268.336			
servizi di previsione			mq 0			
			<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>			
					TOTALE mq 268.336	268.336
					SALDO mq -642.318,5	232.321

Descrizione: **istruzione esistente - IQ**

NUMERO	REV	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
1001	SS	VIA BERTANI	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	519	519
1004	SS	VIA ARECCO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PRIV	4.380	4.380
1007	SS	SALITA MADONETTA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PRIV	2.653	2.653
1011	SS	VIA BERTANI	SECONDARIA II GRADO	PUBB	2.884	2.884
1026	SS	VIA DEL MOLO	SCUOLA PROFESSIONALE	PUBB	444	444
1031	SS	VIA GALATA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	2.181	2.181
1044	SS	SALITA CAVALLO	SEMINARIO	PRIV	14.764	14.764
1045	SS	CORSO MAGENTA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	2.379	2.379
1047	SS	SALITA FIESCHINE	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	1.167	1.167
1048	SS	VIA MARAGLIANO	SCUOLA SECONDARIA I GRADO- SCUOLA SEC. II GRADO	PRIV	1.466	1.466
1050	SS	VIA SERRA	SORDOMUTI-SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA SEC. I GRADO	PUBB	3.864	3.864
1053	SS	VIA BELLUCCI	SCUOLA SECONDARIA II GRADO CLASSICO-SCIENTIFICO	PUBB	5.118	5.118
1059	SS	CORSO MENTANA	SCUOLA SEC. II GRADO IST.TEC.FEM.- LINGUISTICO	PUBB	3.031	3.031
1061	SS	LARGO DELLA ZECCA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	1.435	1.435
1068	SS	SALITA BATTISTINE	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	1.772	1.772
1071	SS	VIALE SAULI	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	3.165	3.165
1072	SS	VIA PESCHIERA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	2.472	2.472
1073	SS	CALATA DARSENA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	1.975	1.975
2002	SS	VIA DINO COL	SC.SEC.II GRADO IST.TEC.IND-SCIENT.- ARTIST.-NAUT.	PUBB	8.354	8.354
2006	SS	PIAZZA DINEGRO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO LINGUISTICO	PRIV	3.096	3.096
2010	SS	PIAZZA SOPRANIS	SCUOLA SECONDARIA II GRADO IST.TEC. IND.	PUBB	2.945	2.945
2017	SS	VIA CRISTOFOLI	SCUOLA SEC. II GRADO IST.TEC.COMMERCIALE	PUBB	652	652
2018	SS	VIA RETI	SCUOLA SEC. II GRADO SCIENTIFICO- CLASSICO	PUBB	4.036	4.036
2019	SS	VIA CRISTOFOLI	SCUOLA SECONDARIA II GRADO IST.TEC.COMMERCIALE	PUBB	731	731
2022	SS	LARGO GOZZANO	SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO	PUBB	2.977	2.977
2029	SS	VIA ULANOWSKY	SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO	PUBB	2.231	2.231
2032	SS	VIA SPATARO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	1.230	1.230
2043	SS	VIA SPINOLA DI S.PIETRO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	920	920
3019	SS	VIA CANEVARI	SCUOLA SEC. II GRADO IST.TEC. TURISTICO-GEOMETRA	PUBB	3.603	3.603
3030	SS	LARGO GIARDINO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO SCIENTIFICO	PUBB	1.079	1.079
4005	SS	VIA ALLENDE	SCUOLA SEC. II GRADO - IST.TEC.COM.- IND.-SCIENT.	PUBB	24.281	24.281
4010	SS	PIAZZALE VALERY	SCUOLA SECONDARIA II GARDO - IST.PROF.INDUSTRIALE	PUBB	3.558	3.558
4027	SS	VIA DI CRETO	SCUOLA INF.- SCUOLA SEC.II GRADO IST.PROF. AGRARIA	PUBB	8.978	8.978
4032	SS	VIA ADAMOLI	SCUOLA SEC. II GRADO-CENTRO FORMAZ.PROF.	PUBB	2.340	2.340
5005	SS	VIA PASTORINO	SCUOLA SEC. II GRADO CENTRO FORM.PROF. TRUCCO	PUBB	836	836
5021	SS	PIAZZA CESINO	SCUOLA ANFFAS	PUBB	473	473
5030	SS	VIA TEGLIA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCIENT.-IST.TECNICO	PUBB	1.160	1.160

5034	SS	VIA PASTORINO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO IST.PROF.INDUSTRIALE	PUBB	2.141	2.141
6001	SS	PIAZZA SANT. DI CORONATA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO ISTITUTO TECNICO	PUBB	649	649
6004	SS	VIA GIOTTO		PUBB	7.863	7.863
6005	SS	VIA BORZOLI	SCUOLA SEC. II GRADO ISTITUTO TECNICO	PUBB	8.627	8.627
6017	SS	VIA BRISCATA	SCUOLA SEC. II GRADO ISTITUTO TECNICO	PUBB	4.332	4.332
6019	SS	VIA BORZOLI	ISTITUTO PROFESSIONALE	PUBB	17.255	17.255
6021	SS	VIA S.TOMMASO D'ACQUINO	MAGISTRALE	PRIV	2.469	2.469
6023	SS	VIA NEGRO	SCUOLA SEC. II GRADO LICEO SCIENTIFICO	PUBB	3.980	3.980
6027	SS	VIA CERVETTO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PRIV	9.457	9.457
7011	SS	VIA AI CANTIERI	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO SCIENTIFICO	PUBB	4.631	4.631
7023	SS	PIAZZA BONAVINO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO CLASSICO	PUBB	731	731
7031	SS	SCALINATA S.ERASMO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO IST.TEC. COMMERCIALE	PRIV	2.529	2.529
8007	SS	VIA DIAZ	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO CLASSICO	PUBB	1.382	1.382
8022	SS	VIA ALBARO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO CONSERVATORIO	PUBB	740	740
8023	SS	VIA MINORETTI	SCUOLA SEC. II GRADO LICEO CLASSICO	PRIV	8.650	8.650
8027	SS	VIA PARINI	NIDO D'INFANZIA-IST.SPECIALE-CHIESA	PRIV	2.253	2.253
8031	SS	VIA CAVALLOTTI	SC. PRIMARIA-SC.SEC. I GR.-SC.SEC.II GR. SCIENT.	PRIV	10.314	10.314
8035	SS	VIA BATTISTI	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	2.431	2.431
9008	SS	VIA TIMAVO	SC. SECONDARIA II GRADO IST.TEC.INDUSTRIALE	PUBB	11.776	11.776
9018	SS	VIA PROVANA	SCUOLA	PRIV	335	335
9029	SS	VIA SCIACCALUGA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO IST.TECNICO	PUBB	6.046	6.046
9032	SS	VIA SCUOLA AGRICOLTURA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO ISTITUTO AGRARIO	PUBB	20.708	20.708
9037	SS	VIA STURLA	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO SCIENTIFICO	PUBB	6.394	6.394
9039	SS	VIA G. MAGGIO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO LICEO ARTISTICO	PUBB	1.804	1.804
9046	SS	PIAZZA NIEVO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	PUBB	1.690	1.690
Totale superfici					268.336	268.336

BILANCIO DEI SERVIZI INTERO TERRITORIO COMUNALE

PARCHI PUBBLICI – Indicazioni D.M. 2/4/68 n. 1444

15 x 607.103 abitanti mq 9.106.545

servizi esistenti mq 9.883.461

servizi di previsione mq 134.306

TOTALE mq 10.017.767

SALDO mq **9.112.222**

di cui mq. 7.916.678

Parco Naturale Regionale del Beigua

Descrizione: verde esistente - IQ

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
1062	PP	LOCALITA' PERALTO	PARCO	PUBB	1.076.898	1.076.898
5051	PP	LOCALITA' VARIE	PARCO DELLE MURA	PUBB	6.780	6.780
6054	PP	VALLETTA SAN PIETRO	PARCO	PUBB	82.888	82.888
6059	PP	LOCALITA' MONTE GAZZO	PARCO	PUBB	22.735	22.735
7042	PP	PIAZZA BONAVINO	PARCO	PUBB	195.575	195.575
7050	PP	VIA SANT. DELLE GRAZIE	PARCO	PUBB	231.213	231.213
7053	AB	LOCALITA' VESIMA-CREVARI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	6.121	6.121
7064	PUT	LOCALITA' VARIE	PARCO	PUBB	7.916.678	7.916.678
9038	PP	MONTE MORO	PARCO	PUBB	35.909	35.909
9039	PP	MONTE MORO	PARCO	PUBB	175.204	175.204
9043	PP	COSTA D'ORECCHIA	PARCO	PUBB	27.086	27.086
9046	PP	PASSEGGIATA GARIBALDI	PARCO	PUBB	106.374	106.374
Totale superfici					9.883.461	9.883.461

Descrizione: verde previsione - IQ

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
1029	PP	PONTE PARODI	PARCO URBANO PONTE PARODI	PRIV	19.015	19.015
6027	PP	ERZELLI	PARCO	PRIV	115.291	115.291
Totale superfici					134.306	134.306

BILANCIO DEI SERVIZI

INTERO TERRITORIO COMUNALE

SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

servizi esistenti e di previsione

mq **1.277.153**

Descrizione: sistema speciale dei rifiuti - T

NUMERO	REV	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1001	SPE	VIA BIANCO	TRASFERIMENTO RSU AMIU	PUBB	4.769	0
1002	SPE	VIA DEI PESCATORI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	1.063	0
2001	SPE	VIA ARGINE POLCEVERA	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	8.842	0
4001	SPE	VIA LUNGOBISAGNO ISTRIA	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	28.717	0
5001	SPE	VIA GASTALDI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	2307	0
5002	SPE	VIA DEGLI ARTIGIANI	AREA RAEE AMIU	PUBB	1.979	0
5003	SPE	VIA BORZOLI	LOGISTICA AMIU	PUBB	9.583	0
6001	SPE	MONTE SCARPINO	DISCARICA	PUBB	1.201.530	0
6002	SPE	VIA LORENZI	RIMESSAGGIO OFFICINA LAVAGGIO	PUBB	14.981	0
7002	SPE	VIA PRA'	ISOLA ECOLOGICA PRA' U.T. PEGLI PRA' VOLTRI	PUBB	2.210	0
9001	SPE	VIA DEGLI ANEMONI	ISOLA ECOLOGICA	PUBB	1.172	0
Totale superfici					1.277.153	0

BILANCIO DEI SERVIZI INTERO TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI DI INTERESSE TURISTICO

		SUP. REALE	SUP. VIRTUALE
servizi esistenti	mq	871.050	1.180.429
servizi di previsione	mq	174.936	300.297
TOTALE	mq	1.045.986	1.480.726

SERVIZI DI INTERESSE TURISTICO

municipio

CENTRO EST

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1280	T Q	VIA FRACCHIA	TEATRO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PRIV	521	1.042
Totale superfici					521	1.042

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1019	ACT	VIA COSTANZI	OSTELLO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	7.936	0
1031	BMT	PIAZZA NEGRI	MUSEO - AUDITORIUM	PUBB	4.568	0
1032	BMT	PIAZZA MATTEOTTI	CENTRO POLIVALENTE-SEDI DI ASSOCIAZIONI-MUSEO	PUBB	5.700	0
1034	BMT	VIA REGGIO	ARCHIVIO DI STATO	PUBB	817	0
1035	BMT	VIA REGGIO	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	1.010	0
1036	++T	VIA REGGIO	CURIA	ECCL	1.451	0
1037	QZT	VIA FRATE OLIVERO	SEDE AUTORITA' PORTUALE	PUBB	1.592	0
1038	BMT	PIAZZA SENAREGA	SPAZI ESPOSITIVI - CENTRO CULTURALE	PUBB	819	0
1041	BMT	VIA GARIBALDI	MUSEO	PUBB	1.886	0
1043	QZT	LARGO LANFRANCO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	2.884	0
1044	QZT	PIAZZALE MAZZINI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	565	0
1045	BMT	PIAZZALE MAZZINI	MUSEO	PUBB	572	0
1046	BMT	PIAZZA PELLICCERIA	MUSEO	PUBB	498	0
1048	BMT	VIA GARIBALDI	MUSEO	PUBB	1.070	0
1051	BMT	VIA LOMELLINI	MUSEO	PUBB	524	0
1052	PCT	LARGO ZECCA	COMANDO MILITARE	PUBB	1.007	0
1062	BMT	PIAZZA DELLA COMMENDA	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	1.735	0
1064	BMT	PORTA SIBERIA	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	1.232	0
1067	++T	PIAZZA DELLE GRAZIE	SANTUARIO	ECCL	451	0
1070	BMT	VIA RUFFINI	MUSEO	PUBB	539	0
1081	TIT	VIA XXV APRILE	TEATRO	PUBB	4.677	0
1091	QZT	VIA GARIBALDI	MUNICIPIO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	12.119	0
1092	BMT	VIA BALBI	MUSEO - TEATRO	PUBB	7.091	0
1093	BMT	CORSO DOGALI	MUSEO	PUBB	1.517	0
1104	++T	VIA BERTORA	CHIESA NON CATTOLICA	PRIV	802	0
1108	BMT	VIA BRIGATA LIGURIA	MUSEO	PUBB	2.724	0
1117	++T	VIA S.LORENZO	CATTEDRALE-MUSEO	ECCL	2.224	0
1118	BMT	CORSO SOLFERINO	MUSEO	PRIV	3.337	0
1121	BMT	PONTE SPINOLA	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	2.654	0

1122	BMT	PONTE SPINOLA	ACQUARIO	PUBB	5.637	0
1127	BMT	CALATA MAGAZZINI GENERALI	SPAZI ESPOSITIVI	PUBB	3.270	0
1141	BMT	CALATA MAGAZZINI GENERALI	BIBLIOTECA - CENTRO INFANZIA	PUBB	3.052	0
1153	BMT	VIA DEL SEMINARIO	BIBLIOTECA CIVICA-ASSOCIAZIONE CULTURALE	PUBB	7.910	0
1157	BMT	CALATA DE MARI	MUSEO-SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	3.560	0
1167	QZT	PIAZZA DE FERRARI	UFFICI PUBBLICI	PUBB	1.535	0

Totale superfici 98.963 0

Descrizione: interesse comune previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1019	ICT	PONTE PARODI	SERVIZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO	PRIV	1.152	1.152
Totale superfici					1.152	1.152

Descrizione: interesse comune previsione - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1018	ICT	PONTE PARODI	TERMINAL CROCIERE	PRIV	3.720	0
1020	ICT	PONTE PARODI	AUDITORIUM	PRIV	6.846	0
Totale superfici					10.566	0

Descrizione: istruzione esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1018	TUN	PIAZZA SARZANO	UNIVERSITA'	PUBB	654	0
1021	TUN	PIAZZA S.SABINA	UNIVERSITA'	PRIV	1.420	0
1025	TUN	VIA BALBI	UNIVERSITA'	PUBB	4.412	0
1034	TUN	PIAZZA DE FERRARI	UNIVERSITA'	PUBB	892	0
1037	TUN	VIA BALBI	UNIVERSITA'	PRIV	850	0
1040	TUN	CORSO DOGALI	UNIVERSITA'	PUBB	11.344	0
1052	TUN	DARSENА	UNIVERSITA'	PUBB	4.117	0
1054	TUN	STRADONE S.AGOSTINO	UNIVERSITA'	PUBB	6.946	0
Totale superfici					30.635	0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1078	AP C G	DARSENА-PORTO ANTICO	AREA PEDONALE-CAMPI SPORTIVI-PISCINA	PUBB	74.745	149.490
1096	AP G	VIA FANTI D'ITALIA - VIA GRAMSCI	GIARDINO-AREA PEDONALE	PUBB	5.741	11.481
1100	AP	VIA DEL CAMPO VIA S.LUCA-P.ZZA S.GIORGIO	AREA PEDONALE	PUBB	4.898	9.797
1101	AP	P.ZZA CAMPETTO-VIA LUCCOLI-P.ZZA DE FERRARI	AREA PEDONALE	PUBB	7.629	15.258
1102	AP	VIA S.BERNARDO-SALITA POLLAIOLI	AREA PEDONALE	PUBB	2.046	4.092
1103	AP	VIA BALBI-VIA CAIROLI-VIA GARIBALDI-SAL.S.CATERINA	AREA PEDONALE	PUBB	19.561	39.122

1104	AP	LOCALITA' VARIE	AREA PEDONALE	PUBB	12.950	25.899
------	----	-----------------	---------------	------	--------	--------

Totale superfici					127.569	255.139
-------------------------	--	--	--	--	---------	---------

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
1028	G	PONTE PARODI	VERDE	PRIV	705	1.410
1030	AP	PONTE PARODI	AREA PEDONALE	PRIV	8.099	16.198
1033	AP	PONTE DEI MILLE-CALATA S.LIMBANIA	AREA PEDONALE	PUBB	9.412	18.824
Totale superfici					18.216	36.432

municipio

CENTRO OVEST

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
2069	Q	PIAZZA DI NEGRO	UFFICI PUBBLICI	PUBB	515	1.030
Totale superfici					515	1.030

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
2054	G C	VIA VENEZIA	PARCO GIARDINO	PUBB	22.082	44.164
Totale superfici					22.082	44.164

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
2038	AP	CALATA CHIAPPELLA-PONTE DORIA	AREA PEDONALE	PUBB	2.393	4.785
Totale superfici					2.393	4.785

municipio

MEDIA VAL BISAGNO

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
4047	CM	PIAZZALE RESASCO	CIMITERO	PUBB	273.413	0
Totale superfici					273.413	0

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
4052	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	8.113	9.005
4053	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	10.584	19.263
4054	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	19.995	30.593
4055	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	13.354	21.367
4056	AP	LOCALITA' VARIE	PARCO ACQUEDOTTO STORICO	PUBB	18.566	32.676
Totale superfici					70.613	112.904

municipio

VALPOLCEVERA

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
5097	M	SALITA AL GARBO	MUSEO	PUBB	1.401	1.401
Totale superfici					1.401	1.401

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
5086	BMT	VIA BONAVENTURA	MUSEO	PUBB	324	0
Totale superfici					324	0

municipio

MEDIO PONENTE

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
6054	+	VIA SANT'ALBERTO	CHIESA - EREMO	ECCL	2.445	2.445
Totale superfici					2.445	2.445

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
6030	++T	VIA AL SANT.DEL GAZZO	SANTUARIO	ECCL	2.799	0
Totale superfici					2.799	0

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
7021	++T	VIA AL SANT.DELLE GRAZIE	SANTUARIO	ECCL	5.463	0
7050	BMT	PIAZZA BONAVINO	MUSEO NAVALE	PUBB	817	0
7054	++T	PIAZZA CHIESA ACQUASANTA	SANTUARIO	ECCL	1.614	0
7056	BMT	VIALE PALLAVICINI	MUSEO ARCHEOLOGICO	PUBB	878	0
Totale superfici					8.772	0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
7081	PP	VIA S.S. MARIA AUSILIATRICE	PARCO	PUBB	22.691	45.381
7082	G	VIA S.S. MARIA AUSILIATRICE	BANCHINE - PISTA CICLABILE	PUBB	58.220	116.439
7084	G	LOC. VARIE	PARCO	PUBB	13.891	27.783
7101	AB	LOCALITA' VESIMA-CREVARI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	68.747	137.494
7102	AB	PASSEGGIATA BRUZZONE	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	46.584	93.168
7103	AB	LUNGOMARE PEGLI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	74.034	148.068
Totale superfici					284.166	568.333

Descrizione: verde previsione - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
7001	G	LOCALITA' BRIC BELVEDERE	VERDE	PUBB	40.033	80.066
7014	G	VIALE MODUGNO	VERDE	PUBB	32.479	64.958
Totale superfici					72.512	145.024

municipio

MEDIO LEVANTE

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
8001	BMT	PIAZZALE KENNEDY	FIERA INTERNAZIONALE	PUBB	49.341	0
8033	TIT	VIA E.FILIBERTO	TEATRO - SEDE DI ASSOCIAZIONE	PUBB	1.449	0
Totale superfici					50.790	0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
8064	AB AP	CORSO ITALIA	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	64.439	128.878
Totale superfici					64.439	128.878

municipio

LEVANTE

Descrizione: interesse comune esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
9045	Q	PASSEGGIATA GARIBALDI	SEDI DI ASSOCIAZIONI	PUBB	282	565
Totale superfici					282	565

Descrizione: interesse comune esistente - T

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
9025	BMT	VIA AURELIA	MUSEO	PUBB	261	0
9027	BMT	VIA CAPOLUNGO	MUSEO	PUBB	867	0
9080	BMT	VIA MAGGIO	MUSEO	PUBB	920	0
9099	BMT	VIA CAPOLUNGO	MUSEO	PUBB	534	0
Totale superfici					2.583	0

Descrizione: verde esistente - Q

NUMERO	SIGLA	INDIRIZZO	TIPO	PROPRIETA'	SUP_REALE	SUP_VIRTUALE
9090	AB AP	VIA GIANELLI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	42.994	85.988
9091	AB AP	PASSEGGIATA GARIBALDI	ATTREZZATURE BALNEARI	PUBB	45.722	91.444
Totale superfici					88.716	177.432

ACCORDO di PROGRAMMA

che si stipula ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'articolo 58 della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, fra:

- la *Regione Liguria*;
- il *Comune di Genova*;
- l'*Autorità Portuale di Genova*;

con l'intervento tecnico delle altre Amministrazioni ed Enti di cui infra, per l'approvazione:

- dello Schema di Assetto Urbanistico (poi detto SAU) dell'Area di Intervento n. 7, "*Stazione Sestri Ponente*", del *Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure*;
- dei progetti a scala edilizia relativi al lotto 1 del settore 2 di detto SAU concernenti il nuovo porto turistico in Genova Sestri Ponente e le opere pubbliche ad esso connesse, aventi i contenuti anche di Progetto Urbanistico Operativo, ai sensi della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36;

Premesso

1. Che la Società Porto Turistico Camillo Luglio s.r.l., in data 14 marzo 1994, aveva presentato al Consorzio Autonomo del Porto di Genova istanza di concessione demaniale, successivamente riproposta, con nota prot. n. 1493 del 6 aprile 1998, all'Autorità Portuale di Genova subentrata a detto Ente, per la realizzazione, in Genova Sestri Ponente, di un progetto di ristrutturazione, riqualificazione e potenziamento degli esistenti punti d'ormeggio, attualmente

occupati in parte da società, associazioni sportive e pescatori professionisti, volto alla creazione di un nuovo porto turistico;

2. Che, inoltre, la ridetta Società, in data 14 marzo 1994, aveva altresì presentato alla Società Aeroporto di Genova S.p.a., concessionaria del Ministero dei Trasporti per il complesso aeroportuale, istanza al fine di ottenere l'affidamento in uso delle aree interessate dal suddetto progetto adiacenti all'aeroporto Cristoforo Colombo e coincidenti con il sedime di via Pionieri ed Aviatori d'Italia;
3. Che l'Autorità Portuale di Genova, su istanza della menzionata Società Porto Turistico Camillo Luglio s.r.l., ha attivato, in data 6 giugno 1997, la procedura di compatibilità ambientale, di cui all'articolo 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, e s. m. e i., sul progetto preliminare del porto turistico di che trattasi, ai sensi del D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 e della circolare del Ministero dell'Ambiente del 30.03.1990;
4. Che la Regione Liguria, con deliberazione della Giunta n. 2817 del 25 luglio 1997, ha reso al Ministero dell'Ambiente, ai sensi del citato articolo 6, comma 4, della L. n. 349/1986, parere positivo ritenendo la previsione di un porto turistico a Genova Sestri Ponente "compatibile sotto il profilo dell'impatto ambientale complessivo", sia pure con alcune prescrizioni, precisazioni e richiami ivi indicati;
5. Che il sopra menzionato procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale é stato concluso positivamente, con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC/VIA/3029 del 18 maggio 1998, emanato di concerto con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, pur con onere di osservanza di talune prescrizioni ivi specificate;

6. Che il Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, con nota n. 2059 del 14 luglio 1998, a fronte dell'esito positivo della ridetta procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale, ha richiesto ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, al Comune di Genova l'attivazione del procedimento di cui al combinato disposto dell'art. 6, comma 2, lett. b), del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, dell'art. 27 della L. 8 giugno 1990 n.142, e s.m. e i., e dell'art. 58 della l.r. 4 settembre 1997 n. 36 per il conseguimento del rilascio della concessione delle aree demaniali marittime interessate dall'iniziativa in argomento previa approvazione del relativo progetto definitivo sotto il profilo territoriale ed urbanistico;
7. Che pertanto il Sindaco del Comune di Genova, con nota n. 3216 del 28 luglio 1998, ha convocato per il 5 agosto 1998, a norma delle disposizioni sopra menzionate, una Conferenza di Servizi referente volta all'illustrazione del ridetto progetto definitivo, trasmettendo successivamente alle Amministrazioni competenti, con nota n. 3347 del 5 agosto 1998, copia dei relativi atti ed elaborati progettuali;
8. Che la ridetta progettazione è stata assoggettata alla fase di pubblicità prevista dall'articolo 58, comma 7, lettera b), della l. r. n. 36/1997, mediante deposito a libera visione del pubblico presso il Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Genova, per quarantacinque giorni consecutivi dal 18 agosto al 1° ottobre 1998, in quanto al momento dell'attivazione della procedura di Accordo di Programma le soluzioni previste si ponevano in parziale variante rispetto:
- A. ad alcune indicazioni relative all'Area di Intervento n. 7 (Stazione Sestri Ponente), del PTC - ACL ivi vigente, aventi fin dall'origine valore ed effetto di previsioni di strumento urbanistico generale ex art. 5, comma 3, della l.r. n. 39/1984;
 - B. ad alcune previsioni del nuovo strumento urbanistico

generale adottato dal Comune di Genova con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 in data 16 luglio 1997;

9. che a seguito di detta pubblicazione, nei suddetti termini di legge, non sono pervenute osservazioni in merito;
10. che nel contempo il Comune di Genova, ha altresì effettuato la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, con nota n. 3603 del 25 agosto 1998, assegnando un termine pari a 30 giorni dal ricevimento della stessa per la presentazione di eventuali osservazioni, e che, in esito a tale comunicazione, sono pervenute al Comune di Genova n. 3 osservazioni sul progetto in argomento a firma:
 - A. società *Cantieri Navali di Sestri s.r.l.*, in data 24 settembre 1998;
 - B. circolo *Ricreativo Autorità Portuale di Genova*, in data 25 settembre 1998;
 - C. società *Marsich s.r.l. di Navigazione*, in data 28 settembre 1998;
11. che in seguito il Comune di Genova, con note n. 1254 in data 2 aprile 1999, n. 3631 in data 10 agosto 1999, n. 51 in data 5 gennaio 2000, n. 757 e n. 762 in data 28 febbraio 2000, ha provveduto ad inviare a tutti gli Enti a vario titolo interessati copia della documentazione progettuale nel frattempo elaborata per corrispondere alle indicazioni da esse fornite e, in parte, sostitutiva ed integrativa di quella originariamente trasmessa;
12. che l'*Autorità Portuale di Genova*, con nota n. 3202 in data 3 agosto 1999, ha comunicato l'avvenuto avvio, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 509/1997, della "pubblicazione della domanda di concessione demaniale marittima pluriennale del compendio sito in Genova Sestri Ponente" a decorrere dal 3 agosto 1999 per il periodo di trenta giorni,

in esito alla quale non sono pervenute osservazioni;

13. che il progetto di che trattasi, nella versione evolutasi con il concorso di tutte le Amministrazioni interessate all'Accordo di Programma, prevede in particolare, nel lotto 1 del settore 2 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, la realizzazione:

A. di un porto turistico in Genova Sestri Ponente di capacità complessiva pari a circa 2180 posti barca, corredato di 2.037 posti auto, articolato in:

- 1) un comparto riservato alle attività delle associazioni già insediate in loco, dove verranno ricomposti gli spazi a terra in oggi da esse occupati, riorganizzate sotto il profilo planovolumetrico ed architettonico le volumetrie esistenti, nonché razionalizzati i pontili mantenendo l'attuale capacità pari a circa 1000 posti barca;
- 2) un comparto riservato a nuove funzioni per la nautica da diporto comportanti l'insediamento di circa 1180 posti barca e di volumi di uso residenziale e per attività artigianali e commerciali;
- 3) un presidio della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco per lo svolgimento dei servizi di soccorso, comprendente una base logistica con gli alloggi degli equipaggi e relativi attracchi;

B. delle seguenti opere pubbliche:

- 1) ampliamento e ristrutturazione della viabilità pubblica interna al lotto 1 del settore 2, comprensiva di rotatoria per il *tornaindietro di prima fase*, nonché della segnaletica stradale, dei sedimi della via Cibrario e della via Pionieri ed Aviatori d'Italia;
- 2) spazio per il parcheggio pubblico in via

Cibrario, di superficie, comprensiva degli spazi di manovra, pari a circa 1.390 mq e capacità di parcheggio pari a 111 posti auto;

- 3) spazio per il parcheggio pubblico in via Pionieri ed Aviatori d'Italia, di superficie, comprensiva degli spazi di manovra, pari a circa 620 mq e capacità di parcheggio pari a 27 posti auto;
- 4) spazi pedonali pubblici in via Cibrario;
- 5) percorso pedonale lungo via Pionieri ed Aviatori d'Italia;
- 6) banchine e spazi pedonali in zona capo-porto;
- 7) passerella pedonale per il collegamento dei nuovi spazi pubblici previsti in via Cibrario con il nuovo percorso pedonale lungo via Pionieri ed Aviatori d'Italia, in prossimità della foce del torrente Chiaravagna, apribile per consentire il passaggio della draga per la manutenzione della vasca di decantazione;
- 8) piscina pubblica in via Cibrario con il relativo fabbricato ad uso spogliatoio;
- 9) aree verdi in corrispondenza degli argini del torrente Chiaravagna e lungo via Pionieri ed Aviatori d'Italia, con le connesse opere di sistemazione (vasca di decantazione ed allargamento dell'alveo del torrente esclusi);

14. che la progettazione in esame si compone:

- A. di uno Schema di Assetto Urbanistico (poi detto SAU) relativo ai settori 1 e 2 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure;
- B. dei progetti a scala edilizia relativi agli interventi previsti nel lotto 1 del settore 2 di detto SAU concernenti il nuovo porto turistico in Genova Sestri Ponente e le opere pubbliche ad esso connesse,

aventi comunque i contenuti anche di uno Progetto Urbanistico Operativo ai sensi della l.r. n. 36/1997;

15. che, nei riguardi degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ed in corso di formazione nonché dello strumento urbanistico comunale attualmente operante, che per l'ambito in questione fa rinvio alla disciplina contenuta nel PTC - ACL, il progetto in parola è compatibile con le indicazioni:

A. del *Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26 febbraio 1990;

B. del *Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 95 in data 31 luglio 1992, come di recente variato per quanto concerne la disciplina relativa all'Area di Intervento n. 7 in sede di approvazione del nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Genova, avvenuta con D.P.G.R. n. 44 in data 10 marzo 2000, che hanno valore ed effetto di previsioni di strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 22 agosto 1984 n. 39;

C. del *Piano Territoriale di Coordinamento della Costa* adottato con D.G.R. n. 209 in data 26 febbraio 1999 e successivamente modificato con D.G.R. n. 406 in data 23 aprile 1999 ed attualmente in corso di approvazione;

16. che la progettazione da approvarsi con il presente Accordo consta, nella sua versione definitiva, dei seguenti atti ed elaborati grafici, descrittivi e normativi:

A. elaborati generali, redatti dallo *Studio di Architettura ed Ingegneria* dott. arch. G. Gnudi e dott. ing. M. Gnudi associati:

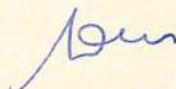
- quadro di riferimento programmatico



- inquadramento urbanistico e vincoli territoriali (datata marzo 1998);
- stima di massima dei lavori (datata marzo 1998, luglio 1999);
 - quadro economico finanziario (datata marzo 1998, luglio 1999);
 - relazione prevenzione incendi (datata marzo 1999, luglio 1999);
 - relazione abbattimento barriere architettoniche (datata marzo 1999, luglio 1999);
 - piano di monitoraggio e manutenzione (datata febbraio 2000);
 - autodeterminazione contributi ex lege 10/1977 (datata luglio 1999, 13 giugno 2000);
 - specifiche tecniche opere di urbanizzazione a scomputo (datata luglio 1999);
 - relazione sedimentologica-idrologica (datata marzo 1998);
 - relazione generale (datata marzo 1998, marzo 1999, luglio 1999, dicembre 1999, 31 maggio 2000);
 - relazione tecnica (datata marzo 1998);
 - sintesi studio di impatto ambientale (datata marzo 1998);
 - relazione geologica-geotecnica (datata marzo 1998);
 - computo metrico estimativo opere pubbliche di urbanizzazione a scomputo (datata luglio 1999);
 - relazione integrativa a seguito di parere ASL (datata dicembre 1999);
 - relazione geotecnica integrativa (datata dicembre 1999);
 - contratto preliminare (datato novembre 1993);
 - decreto Ministero dell'Ambiente pronuncia di compatibilità ambientale (datato maggio 1998);



- documentazione fotografica e studi prospettici modello 3D (datata marzo 1998);
- B.** relazione di valutazione del clima acustico redatta da ing. Angelo Farina (datata febbraio 2000);
- C.** elaborati grafici generali:
 - tavola 1 - corografia generale (datata giugno 1996 - scala 1:25.000);
 - tavola 2 - planimetria generale stato attuale carta tecnica regionale (datata giugno 1996 - scala 1:5000);
 - tavola 3 - planimetria generale del porto di Genova (datata giugno 1996 - scala 1:5000);
 - tavola 4 - planimetria generale stato attuale (datata luglio 1998 - scala 1:2000);
 - tavola 5 - planimetria generale progetto (datata luglio 1998, marzo 1999, aprile 1999, luglio 1999 - scala 1:2.000);
 - tavola 6 - planimetria generale progetto (datata luglio 1998, settembre 1998, ottobre 1998, novembre 1998, dicembre 1998, gennaio 1999, marzo 1999, aprile 1999, dicembre 1999 - scala 1:1.000);
 - tavola 7 - vista da nord prospettiva (datata giugno 1996);
 - tavola 8 - particolare volumetrie via Cibrario studio prospettico (datata giugno 1996);
 - tavola 9 - planimetria generale zonizzazione delle funzioni superfici richieste in concessione (datata luglio 1998, marzo 1999, aprile 1999, gennaio 2000 - scala 1:2.000);
 - tavola 10 - schema degli impianti a rete planimetria di riferimento delle sezioni tipo opere interne (datata luglio 1998, marzo 1999 - scala 1:1.000);
 - tavola 11 - banchine progetto sezioni tipo (datata giugno 1998 - scala 1:100);



- tavola 13 - passerella pedonale foce torrente Chiaravagna pianta sezione e prospetto (datata febbraio 1999 - scala 1:100);
- tavola 14 - progetto definitivo delle prospezioni geognostiche planimetria generale (datata novembre 1999 - scala 1:1.000);
- tavola 15 - progetto definitivo ampliamento via Pionieri ed Aviatori d'Italia pianta tipo e sezione tipo (datata dicembre 1999 - scala 1:100/20);
- tavola 16 - planimetria generale opere di urbanizzazione (datata gennaio 2000 - scala 1:1.000);

D. elaborati grafici edifici zona capo-porto:

1. edificio A capo porto:
 - tavola 30 - pianta piano terra, piano primo, piano secondo, copertura (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 31 - sezioni e prospetti (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
2. edificio B blocco servizi:
 - tavola 40 - piante, prospetti, sezioni (datata gennaio 1999 - scala 1:100);
3. edificio C club-house:
 - tavola 50 - pianta piano terra, pianta piano primo (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 51 - pianta piano secondo, pianta piano coperture (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 52 - sezione AA, sezione BB, sezione CC (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 53 - prospetti (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
4. edificio D base nautica:



bu

h

fr

- tavola 60 - pianta piano terra, piano copertura (datata luglio 1998, dicembre 1998, settembre 1998, gennaio 1999, ottobre 1998, marzo 1999);
- tavola 61 - sezione A-A', sezione D-D', prospetto sud, prospetto nord, particolari A, B, C, D, E, F (datata luglio 1998, dicembre 1998, settembre 1998, gennaio 1999, ottobre 1998, marzo 1999 - scala 1:100-1:200);
- tavola 62 - sezione B-B', sezione C-C', prospetto est, prospetto ovest (datata marzo 1999 - scala 1:100);
- 5. edificio E distributore carburanti:
 - tavola 70 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
- 6. edificio F locali artigianali:
 - tavola 80 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
- 7. edificio G locali artigianali:
 - tavola 90 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
- 8. edificio H locali artigianali servizi:
 - tavola 100 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
- 9. edificio I rimessaggio piccole imbarcazioni:
 - tavola 110 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
- 10. edificio T sede circolo ricreativo Autorità Portuale:
 - tavola 115 - piante, prospetti, sezioni (datata gennaio 1999 - scala 1:100);
- E. elaborati grafici edifici associazioni e società sportive facenti parte del comitato Marina di Sestri Ponente:
 - 1. edificio L sede Lega Navale Italiana sezione Sestri Ponente Astra:
 - tavola 120 - pianta piano terra, piano primo,

- copertura (datata gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
- tavola 121 - sezioni, prospetti (datata gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
2. edificio M sede C.N.L.RUM-ASPN:
- tavola 130 - piante (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 131 - prospetti e sezioni (datata novembre 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
3. edificio N sede A.S.P.E.R.-CECAR:
- tavola 140 - piante (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 141 - sezioni e prospetti (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
4. edificio O sede associazione Nautica Sportiva ASAP:
- tavola 150 - piante, sezioni, prospetti (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
5. edificio P sede Canottieri Sampierdarenesi:
- tavola 160 - piante, sezioni, prospetti (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
6. edificio Q sede associazione Pescatori Dilettanti Sestri - Dilettanti Pesca Cornigliano:
- tavola 170 - pianta piano terra, piano primo, copertura (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 171 - sezioni, prospetti (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
- F. elaborati grafici edifici via Cibrario:
1. edificio R complesso piscina spogliatoi:
- tavola 180 - piante, prospetti, sezioni (datata novembre 1999, gennaio 2000 - scala 1:100);
 - tavola 185 - planimetria di riferimento pianta

locali seminterrati sezione (datata gennaio 2000 - scala 1:500/100);

2. Complesso S residenziale, commerciale, connettivo urbano, borgo via Cibrario:
- tavola 200/A - autorimessa interrata, soluzione A - pianta quota +0,70, -1,50, -2,00 (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, luglio 1999, dicembre 1999 - scala 1:200);
 - tavola 200/B - autorimessa interrata, soluzione B - pianta quota +0,70, (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:200);
 - tavola 201 - lotto A - pianta quota +0,70/+3,40 (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 - tavola 202 - lotto B - pianta quota +0,70/+3,40 (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 - tavola 203 - lotto A - pianta quota +0,70 piano primo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 - tavola 204 - lotto B - pianta quota +0,70 piano primo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 205 - lotto A - pianta quota +10,00 piano secondo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 206 - lotto B - pianta quota +10,00 piano secondo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 207 - lotto A - pianta quota +13,00 piano terzo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 208 - lotto B - pianta quota +13,00 piano terzo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);

A

ben

W

fr

- tavola 209 - lotto A - pianta quota +16,00 piano quarto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
- tavola 210 - lotto B - pianta quota +16,00 piano quarto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
- tavola 211 - lotto A - pianta quota +19,00 piano quinto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
- tavola 212 - lotto B - pianta quota +19,00 piano quinto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
- tavola 213 - lotto A - pianta coperture (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
- tavola 214 - lotto B - pianta coperture (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
- tavola 215 - prospetto est (datata febbraio 1999 - scala 1:100);
- tavola 216 - prospetto nord (datata febbraio 1999 - scala 1:100);
- tavola 217 - prospetto ovest (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:100);
- tavola 218/A - sezione A-A' soluzione A (datata marzo 1999, luglio 1999, febbraio 2000 - scala 1:100);
- tavola 218/B - sezione A-A' soluzione B (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
- tavola 219 - sezione B-B' (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:100);
- tavola 220 - sezione C-C' (datata marzo 1999, luglio 1999, febbraio 2000 - scala 1:100);
- tavola 221 - sistemazioni esterne spazi commerciali connettivo urbano (datata marzo



ben

fr

- 1999, luglio 1999, dicembre 1999 - scala 1:200);
- tavola 222 - coperture sistemazioni esterne schema fognario (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:200).
- G.** schema di assetto urbanistico area di intervento n. 7:
- tavola A - planimetria generale (datata luglio 1998, agosto 1999, giugno 2000, 24 luglio 2000 - scala 1:2000);
 - relazione illustrativa;
- H.** cronoprogramma degli interventi;
- I.** schema di atto unilaterale d'obbligo della società *Porto Turistico Camillo Luglio s.r.l.* datata 6 agosto 1999;
- L.** norme di attuazione dello schema di assetto urbanistico del settore 2 dell'Area di Intervento n. 7 "*Stazione Sestri Ponente*" del *Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure*;
17. che l'area interessata dall'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490;
18. che le Amministrazioni e gli Enti a vario titolo interessati al rilascio di nulla osta, atti autorizzativi o concessori, ovvero pareri, hanno espresso le seguenti determinazioni, allegate al presente Accordo di Programma quali parti integranti e sostanziali:
- A. la società *Aeroporto di Genova s.p.a.*, in qualità di concessionaria del *Ministero dei Trasporti*, con nota n. 013/128 in data 21 gennaio 1999, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di che trattasi, impegnandosi al rilascio della sub-concessione demaniale aeronautica per l'area interessata da un tratto della viabilità del porto

- turistico, subordinato alle condizioni ivi all'uopo indicati;
- B. la *Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria*, con nota n. BBNN2169 in data 22 maggio 1999, ha espresso parere favorevole sul progetto sotto il profilo paesistico-ambientale;
 - C. l'*Ente Nazionale per l'Aviazione Civile-Struttura Direzione Generale dell'Aviazione Civile - Ufficio 24 Manutenzione e Sicurezza degli Aeroporti* - con nota n. 203164/24/CG4/A in data 9 settembre 1999, in relazione al fatto che l'area è soggetta ai vincoli di cui agli articoli 714 e 715.bis del capo III° del vigente *Codice della Navigazione*, come sostituiti dalla legge 4 febbraio 1963 n.58, ha rilasciato il relativo nulla osta di competenza;
 - D. il *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova*, con nota n. 4909/99 in data 16 agosto 1999, ha reso parere favorevole sia pure subordinato alle prescrizioni ivi riportate;
 - E. l'*Azienda Unità Sanitaria Locale 3 "Genovese"*, con nota n. 1069 in data 19 gennaio 2000, ha reso parere favorevole sul progetto edilizio pur nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
19. che le Amministrazioni sottoscrittrici del presente Accordo di Programma, e di seguito denominate *Parti*, ai sensi dell'articolo 58, comma 7, della l.r. n. 36/1997, hanno espresso il proprio assenso alla conclusione dell'Accordo di Programma in argomento nei termini specificati:
- A. dalla Regione Liguria, con deliberazione della Giunta regionale n. 841 in data 27 luglio 2000, sulla base del parere favorevole reso dal *Comitato Tecnico Regionale per il Territorio Sezione per la Pianificazione Territoriale ed Urbanistica* nella seduta del 27 luglio 2000;
 - B. dal Comune di Genova, con deliberazione del



Consiglio Comunale n. 99 in data 24 luglio 2000, sulla base del parere favorevole reso dalla Commissione Edilizia Integrata in data 4 febbraio 2000;

- C. dall'Autorità Portuale di Genova, con deliberazione del Comitato Portuale n. 57/6 in data 24 luglio 2000, preceduta dal nullaosta, reso dal rispettivo Direttore Amministrativo, con nota 1° giugno 1999, al rilascio dei titoli abilitativi demaniali marittimi;

**tutto ciò premesso
le PARTI
stipulano e convengono quanto segue**

articolo 1 - validità delle premesse

1. Le premesse e tutti gli atti in esse richiamati, ancorché non materialmente allegati al presente Accordo di Programma, costituiscono parte integrante ed essenziale dello stesso, poi anche detto, in breve, *Accordo*.

articolo 2 - finalità dell'*Accordo*

1. L'Accordo ha per scopo:
A. la definizione della riorganizzazione dell'assetto dell'Area di Intervento n. 7 denominata *Stazione Sestri Ponente*, del vigente *Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure*, costituente un obiettivo essenziale nella strategia generale di recupero del rapporto diretto tra il tessuto urbano ed il mare, con specificazione delle condizioni urbanistiche e convenzionali e delle modalità operative necessarie a garantire la fattibilità della rilocalizzazione della cantieristica navale minore nell'ambito del lotto 2 del

settore 2 di tale Area di Intervento ove sono attualmente insediati;

- B. l'attuazione degli interventi nel lotto 1 del settore 2 di detta Area di Intervento relativi al nuovo porto turistico di Sestri Ponente ed alle opere pubbliche ad esso connesse.

articolo 3 - contenuto dell'*Accordo*

1. L'*Accordo* ha per contenuto:
- A. sotto il profilo territoriale ed urbanistico:
- 1) l'approvazione dello SAU dell'Area di Intervento n. 7, denominata *Stazione Sestri Ponente*, del vigente *Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure*, in coerenza con l'attuale disciplina conseguente all'approvazione del nuovo strumento urbanistico generale del Comune di Genova (PUC);
 - 2) l'approvazione dei progetti a scala edilizia relativi al lotto 1 del settore 2 di detto SAU concernenti il nuovo porto turistico di Sestri Ponente e le opere pubbliche ad esso connesse, aventi comunque anche i contenuti di un Progetto Urbanistico Operativo ai sensi della l.r. n. 36/1997;
- B. sotto il profilo programmatico, la definizione delle condizioni urbanistiche e convenzionali nonché delle modalità operative necessarie a garantire la fattibilità della rilocalizzazione della cantieristica navale minore nell'ambito del lotto 2 del settore 2 dell'Area di Intervento 7, ove sono attualmente insediati.

articolo 4 - impegni delle Amministrazioni stipulanti

1. L'*Autorità Portuale di Genova*, in coerenza con le previsioni contenute nel Piano Regolatore Portuale, adottato ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84, ed in corso di approvazione, si impegna, nell'esercizio dei propri poteri di gestione del Demanio Marittimo, ed al fine del raggiungimento dell'obiettivo della nuova collocazione della cantieristica navale minore nell'ambito del lotto 2 del settore 2 dell'Area di Intervento 7:
 - A. ad includere negli atti di concessione demaniale relativi agli insediamenti produttivi già presenti in tale ambito, nella fase del loro rinnovo, una apposita clausola di salvaguardia che assicuri la coerente attuazione delle previsioni urbanistico-territoriali, prevedendo l'obbligo di sgombero e rilascio, da parte dei concessionari delle aree interessate dal relativo progetto attuativo, entro il termine di cui all'articolo 6, comma 3, del presente *Accordo*;
 - B. a prevedere, in ogni caso, la scadenza e/o l'inefficacia e/o la decadenza delle concessioni di cui sopra, a decorrere dalla scadenza del medesimo termine indicato alla precedente lettera A.;
 - C. a definire, entro dodici mesi dalla stipula del presente *Accordo*, di concerto tra la Regione Liguria, l'*Autorità Portuale di Genova* ed il Comune di Genova, un programma operativo che stabilisca:
 - 1) i termini e le modalità per la progettazione urbanistico-edilizia degli interventi necessari per il completo allestimento delle aree del comparto A del lotto 2, con la realizzazione di tutte le necessarie opere a mare ed a terra;
 - 2) il programma temporale per l'esecuzione, a cura e spese dei concessionari, dei lavori;
 - D. a perfezionare, entro il ridetto termine di cui alla precedente lettera A), le procedure amministrative e negoziali per:



- 1) assentire in concessione le aree comprese nell'ambito destinato alla nuova collocazione della cantieristica minore;
 - 2) consentire l'eventuale ulteriore permanenza provvisoria dei cantieri, oltre il termine indicato sub lettera A), nelle aree attualmente occupate solo per il tempo strettamente necessario a rendere agibili e funzionali le nuove sedi e sempre che le imprese cantieristiche concessionarie delle suddette aree abbiano assunto formali e definiti impegni per la ricollocazione delle loro attività, in conformità agli atti pianificatori ed al predetto programma operativo.
2. Il Comune di Genova si impegna:
- A. a procedere, entro due anni dalla stipula dell'*Accordo*, alla predisposizione - di concerto con la Regione Liguria e l'*Autorità Portuale di Genova* - del progetto preliminare della nuova viabilità pubblica nella tratta fra "la rotatoria di selezione del traffico verso la stazione aeroportuale ed il confine con l'area Fincantieri" ed alla attivazione di una Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto stesso;
 - B. a predisporre, entro due anni dalla stipula del presente *Accordo*, il progetto di riuso temporaneo dell'area del comparto B del lotto 2 nelle more della successiva definizione dell'*Accordo di Programma*, ai sensi dell'articolo 58 della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, relativo al settore 1 ed esteso al ridetto comparto B, di approvazione regionale;
 - C. a mantenere la connessione viaria carrabile e pedonale tra l'abitato di Sestri Ponente e la zona a mare, oggi funzionalmente assolta da via Marsiglia.

lon

[Handwritten signature]

articolo 5- adempimenti successivi alla stipula dell'*Accordo*

1. L'attuazione degli interventi relativi al lotto 1 del settore 2 del SAU è subordinata:
 - A. al rilascio della sub-concessione demaniale aeronautica, ai sensi vigente *Codice della Navigazione*, come sostituito dalla legge 4 febbraio 1963 n.58, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo*;
 - B. al rilascio della concessione demaniale marittima, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo*;
 - C. alla preventiva stipula, tra il Comune di Genova ed il soggetto attuatore, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo*, di apposito atto convenzionale nei modi, nei termini e con le garanzie previste nello schema di convenzione come modificato con il presente *Accordo*, fermo restando che tale atto convenzionale potrà essere modificato all'esclusivo scopo di adeguare gli impegni alle prescrizioni e raccomandazioni apposte per l'approvazione dalle Amministrazioni interessate ed alle disposizioni di legge sopravvenute;
 - D. al rilascio dei titoli edilizi e paesistico-ambientali per gli interventi relativi al lotto 1 del settore 2, entro centoventi giorni dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo*, pena l'intervento di un commissario ad acta appositamente nominato, ai sensi dell'articolo 17, comma 45, della legge 15 maggio 1997 n. 127.

articolo 6 - termini di avvio e di realizzazione, eventuali proroghe e conseguenze del mancato rispetto dell'*Accordo*

1. I termini per la realizzazione dei lavori per gli interventi relativi al lotto 1 del settore 2 nonché quelli per lo sgombero ed il rilascio del comparto B del lotto 2 del

ben

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

settore 2, sono individuati nel cronoprogramma, di cui al punto H dell'elenco degli "atti ed elaborati grafici e descrittivi", in premessa riportato.

2. Il mancato rispetto del termine di inizio dei lavori per gli interventi relativi al lotto 1 del settore 2, fissato in dodici mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'*Accordo*, comporta la decadenza dell'*Accordo* stesso.
3. Il termine per l'ultimazione dei lavori per gli interventi relativi al lotto 1 del settore 2, è fissato in settantadue mesi dalla data di inizio dei lavori.
4. Un'eventuale proroga di detti termini, congruamente motivata, potrà essere concordata fra le *Parti*.

articolo 7 - efficacia dell'*Accordo*

1. L'efficacia dell'*Accordo* è subordinata all'osservanza delle condizioni e delle prescrizioni contenute nelle determinazioni espresse sia dalle Amministrazioni stipulanti, e ritualmente acquisite nel corso del procedimento, sia dalle altre Amministrazioni ed Enti all'uopo interpellati.

articolo 8 - risorse economiche e finanziarie

1. Gli interventi privati e pubblici relativi al lotto 1 del settore 2 saranno eseguiti con risorse interamente private a carico del soggetto attuatore, nei modi e nei tempi indicati nello schema di atto convenzionale approvato con il presente *Accordo* e datato 6 luglio 2000.

articolo 9 - collegio di vigilanza e attività di controllo

1. Alla vigilanza sul corretto adempimento degli obblighi ed impegni contenuti nel presente *Accordo* provvederà un collegio appositamente costituito, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, composto dai seguenti

rappresentanti delle *Parti*:

- A. per la Regione Liguria:
 - 1) l'Assessore alla Pianificazione Territoriale Paesistica e Ambientale o suo delegato;
 - 2) il dirigente del Servizio Procedimenti Concertativi o suo delegato;
 - B. per il Comune di Genova:
 - 1) il Sindaco pro-tempore o suo delegato con funzioni di Presidente;
 - 2) il Direttore Responsabile della Unità Organizzativa Pianificazione Urbanistica o suo delegato;
 - C. per l'Autorità Portuale di Genova:
 - 1) il Presidente o suo delegato;
 - 2) il Direttore della Direzione Sviluppo o suo delegato;
 - D. per la Prefettura della Provincia di Genova:
 - 1) il Prefetto o suo delegato.
2. Le sedute del predetto Collegio verranno convocate a cura del Presidente, su iniziativa dello stesso, ovvero anche a semplice richiesta di ciascuna delle Amministrazioni in esso rappresentate.
3. Il collegio svolge tra l'altro le seguenti funzioni:
- A. verifica il recepimento delle prescrizioni e condizioni apposte dai vari Enti nei rispettivi atti approvativi o autorizzativi o di assenso inerenti l'Accordo di Programma;
 - B. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'*Accordo*;
 - C. attiva in caso di inadempimento i previsti interventi sostitutivi;
 - D. applica le sanzioni previste dall'*Accordo*;
 - E. propone l'adozione di provvedimenti di proroga dei termini di attuazione dell'*Accordo*;
 - F. propone le eventuali modifiche al progetto;
4. Le competenze del collegio di vigilanza fanno salve

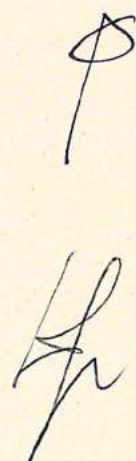
comunque le ordinarie attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere pubbliche e private di spettanza delle Amministrazioni Pubbliche competenti.

articolo 10 - poteri sostitutivi e controversie

1. Gli eventuali interventi sostitutivi di cui all'art. 27, comma 6, della L. n. 142/1990 e s. m. e i. necessari durante l'esecuzione dell'*Accordo* sono svolti dal collegio di vigilanza di cui al precedente articolo 9.
2. La risoluzione delle eventuali controversie insorgenti fra le *Parti*, in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione dell'*Accordo*, è deferita, ai sensi dell'articolo 806 e seguenti del *Codice di Procedura Civile*, ad uno o più arbitri nominati dalle *Parti* o, in mancanza di accordo fra le stesse, al Presidente del Tribunale di Genova, che giudicherà secondo diritto.

articolo 11 - sanzioni per inadempimento

1. Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori dell'*Accordo*, provvede a:
 - A. contestare l'inadempienza, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
 - B. disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
 - C. dichiarare l'eventuale decadenza del Programma Urbanistico Operativo nonché dei relativi titoli edilizi in caso di mancato inizio dei lavori nel termine stabilito dai precedenti articoli 5, comma 5, e 8, comma 2.



articolo 12 - collaudo degli interventi pubblici

1. Le *Parti* nomineranno le commissioni di collaudo, composte, preferibilmente, dal personale appartenente ai ruoli tecnici delle Amministrazioni stesse.

articolo 13 - pubblicazione dell'*Accordo*

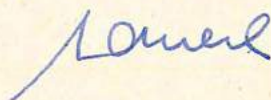
1. Ai sensi dell'articolo 58, comma 7, lett. f), della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, dell'avvenuta stipula del presente *Accordo* è data notizia, a cura del Comune di Genova, mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione con esso approvati, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.
-



Genova, 1° agosto 2000

per la Regione Liguria

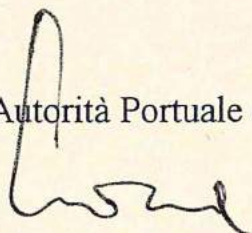
il dirigente del *servizio Procedimenti Concertativi* dott. ing. Luisito Merli,
in forza della delega dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale ed Ambientale
prot. n. 111142/1397 in data 31 luglio 2000



per il Comune di Genova

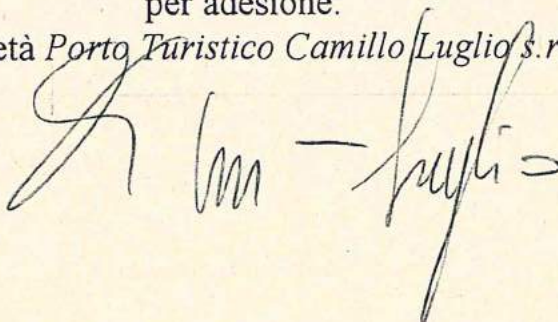
il Coordinatore dei lavori approvatori speciali
Dott. Sergio Putignano *STROU PESTARIN*

per l'Autorità Portuale di Genova



per adesione:

la società *Porto Turistico Camillo Luglio* s.r.l.



Norme di Attuazione del settore 2 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure.

articolo 1 - delimitazione

1. Il settore 2 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, è localizzato all'interno del bacino portuale di Multedo/Sestri Ponente nel porto commerciale di Genova, ed è delimitato:
 - A. ad ovest, dal molo di sottoflutto di Multedo;
 - B. a est e sud, dalle aree e dalla pista dell'aeroporto *Cristoforo Colombo*;
 - C. a nord, con il settore 1 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure e con via Cibrario.

articolo 2 - contenuti, effetti ed attuazione dell'Accordo di Programma

1. La progettazione degli interventi previsti nel settore n. 2 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, e puntualmente specificata negli elaborati indicati al successivo articolo 6 delle presenti norme di attuazione, ha contenuto e effetto:
 - A. di schema di assetto urbanistico;
 - B. di programma urbanistico operativo, ai sensi della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36, nonché di progetto edilizio definitivo relativamente al lotto n. 1.
2. Gli interventi previsti nel settore n. 2 si attuano mediante titolo edilizio diretto, previo rilascio della concessione demaniale marittima e della sub-concessione demaniale aeronautica.
3. Gli interventi previsti nel lotto n. 1, del settore n. 2, sono altresì subordinati alla preventiva stipula, tra il Comune di Genova ed il soggetto attuatore, di apposito atto convenzionale nei modi, nei termini e con le garanzie previste nello schema di convenzione.

articolo 3 - disciplina urbanistico-edilizia

1. La disciplina urbanistico-edilizia per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma è specificata negli atti ed elaborati relativi al progetto definitivo, indicati al successivo articolo 6.
2. Eventuali varianti alla progettazione di cui al precedente comma, non rientranti nelle flessibilità di cui al successivo articolo 4, potranno essere assentite nel rispetto della disciplina contenuta nel Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 95 in data 31 Luglio 1992, così come modificato per il settore in argomento in sede di approvazione del nuovo strumento urbanistico generale del Comune di Genova avvenuta con D.P.G.R. n. 44 in data 10 marzo 2000, le cui indicazioni a livello di aree di intervento n. 7 distretto n. 4 ponente (*Stazione Sestri Ponente*), hanno valore ed effetto di previsioni di strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 22 agosto 1984 n. 39.

AFFARI GIUNTA
 DIRETTORE
 (Irene ...)

Il Responsabile del Procedimento
 (Geom. Stefano ...)

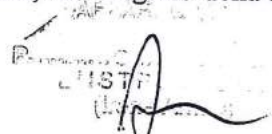
AA

articolo 4 - flessibilità attuative relativa al lotto n. 1

1. La progettazione definitiva relativa al lotto n. 1 del settore n. 2, approvata in sede di Accordo di Programma, è parzialmente modificabile ed integrabile in sede di progettazione esecutiva, previo parere del Collegio di Vigilanza e sentita la Commissione Edilizia Integrata del Comune di Genova, in ragione di:
 - A. diversa configurazione dello stato attuale dei luoghi conseguente ad un rilievo topografico planoaltimetrico restituito in scala non inferiore ad 1:500;
 - B. esigenze tecnologiche, del soddisfacimento dei requisiti igienici e del superamento delle barriere architettoniche;
 - C. motivate ragioni funzionali o compositive;
 - D. documentate e motivate valutazioni di carattere statico, tecniche o costruttive.
2. Qualora venisse meno la riserva dell'Amministrazione Comunale di non occupazione del sottosuolo di via Cibrario per consentire l'eventuale realizzazione in interrato di una nuova viabilità pubblica in sottovia della stessa, la prevista autorimessa di pertinenza del "complesso S - residenziale, commerciale, connettivo urbano, borgo via Cibrario" nel lotto n. 1 del settore n. 2 potrà essere consentita, previo parere del Collegio di Vigilanza e sentita la Commissione Edilizia Integrata del Comune di Genova, nei termini di cui alle tavole progettuali denominate:
 - A. tavola 200/B - autorimessa interrata, soluzione B - pianta quota + 0,70; (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:200);
 - B. tavola 218/B - sezione A-A' soluzione B (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100).

articolo 5 - prescrizioni urbanistiche relative al lotto n. 2

1. Il lotto 2 del settore 2 dell'Area di Intervento n. 7 "Stazione Sestri Ponente" del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, è suddiviso in due comparti:
 - A. comparto A, destinato al reinsediamento delle attività produttive connesse alla nautica da diporto;
 - B. comparto B, destinato al recupero del rapporto diretto tra il tessuto urbano ed il mare.
2. Il comparto A è assoggettato al rispetto dei parametri urbanistici di seguito indicati:
 - A. superficie lorda (S_{LU}) non superiore a 8.000 mq
 - B. altezze massime al colmo dei nuovi fabbricati (H) non superiore a 18,00 metri;
 - C. prestazioni obbligatorie parcheggi al servizio dell'insediamento non inferiore a 0,3 posti auto per ogni addetto stimato;
 - D. i nuovi banchinamenti dovranno essere previsti con quota di calpestio analoga a quelle previste per il lotto 1 del settore 2;
 - E. i nuovi fabbricati dovranno essere posti a ponente dell'allineamento in prosecuzione del confine a perimetro definito fra i comparti A e B.
3. Il riassetto urbanistico del comparto B è assoggettato Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 58 della legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, relativo al settore 1 della stessa Area di Intervento n. 7; detto Accordo di Programma è di interesse regionale.
4. Nelle more dell'approvazione dell'Accordo di Programma di cui al comma precedente, ed a seguito della rilocalizzazione delle attività produttive connesse



Il Responsabile del Procedimento
 (Geom. Stefano Lavadori)



con la nautica da diporto, è consentita la sistemazione delle aree in questione tale da non pregiudicarne il complessivo riassetto.

articolo 6 - elaborati dello strumento urbanistico attuativo e del progetto definitivo

1. L'Accordo di Programma si compone degli elaborati grafici e descrittivi di cui al seguente elenco, che ne formano parte integrante e sostanziale:
 - A. elaborati generali, redatti dallo Studio di Architettura ed Ingegneria dott. arch. G. Gnudi e dott. ing. M. Gnudi associati:
 - quadro di riferimento programmatico inquadramento urbanistico e vincoli territoriali (datata marzo 1998);
 - stima di massima dei lavori (datata marzo 1998, luglio 1999);
 - quadro economico finanziario (datata marzo 1998, luglio 1999);
 - relazione prevenzione incendi (datata marzo 1999, luglio 1999);
 - relazione abbattimento barriere architettoniche (datata marzo 1999, luglio 1999);
 - piano di monitoraggio e manutenzione (datata febbraio 2000);
 - autodeterminazione contributi ex lege 10/1977 (datata luglio 1999, 13 giugno 2000);
 - specifiche tecniche opere di urbanizzazione a scomputo (datata luglio 1999);
 - relazione sedimentologica-idrologica (datata marzo 1998);
 - relazione generale (datata marzo 1998, marzo 1999, luglio 1999, dicembre 1999, 31 maggio 2000);
 - relazione tecnica (datata marzo 1998);
 - sintesi studio di impatto ambientale (datata marzo 1998);
 - relazione geologica-geotecnica (datata marzo 1998);
 - computo metrico estimativo opere pubbliche di urbanizzazione a scomputo (datata luglio 1999);
 - relazione integrativa a seguito di parere ASL (datata dicembre 1999);
 - relazione geotecnica integrativa (datata dicembre 1999);
 - contratto preliminare (datato novembre 1993);
 - decreto Ministero dell'Ambiente pronuncia di compatibilità ambientale (datato maggio 1998);
 - documentazione fotografica e studi prospettici modello 3D (datata marzo 1998);
 - B. relazione di valutazione del clima acustico redatta da ing. Angelo Farina (datata febbraio 2000);
 - C. elaborati grafici generali:
 - tavola 1 - corografia generale (datata giugno 1996 - scala 1:25.000);
 - tavola 2 - planimetria generale stato attuale carta tecnica regionale (datata giugno 1996 - scala 1:5000);
 - tavola 3 - planimetria generale del porto di Genova (datata giugno 1996 - scala 1:5000);
 - tavola 4 - planimetria generale stato attuale (datata luglio 1998 - scala 1:2000);
 - tavola 5 - planimetria generale progetto (datata luglio 1998, marzo 1999, aprile 1999, luglio 1999 - scala 1:2.000);
 - tavola 6 - planimetria generale progetto (datata luglio 1998, settembre 1998, ottobre 1998, novembre 1998, dicembre 1998, gennaio 1999, marzo 1999, aprile 1999, dicembre 1999 - scala 1:1.000);

UFFICIO
 L'ISTRUTTORIA
 (Genova)

Il Responsabile del Procedimento
 (Geom. Stefano Lavoratori)

AS

- tavola 7 - vista da nord prospettiva (datata giugno 1996);
- tavola 8 - particolare volumetrie via Cibrario studio prospettico (datata giugno 1996);
- tavola 9 - planimetria generale zonizzazione delle funzioni superficiali richieste in concessione (datata luglio 1998, marzo 1999, aprile 1999, gennaio 2000 - scala 1:2.000);
- tavola 10 - schema degli impianti a rete planimetria di riferimento delle sezioni tipo opere interne (datata luglio 1998, marzo 1999 - scala 1:1.000);
- tavola 11 - banchine progetto sezioni tipo (datata giugno 1998 - scala 1:100);
- tavola 13 - passerella pedonale foce torrente Chiaravagna pianta sezione e prospetto (datata febbraio 1999 - scala 1:100);
- tavola 14 - progetto definitivo delle prospezioni geognostiche planimetria generale (datata novembre 1999 - scala 1:1.000);
- tavola 15 - progetto definitivo ampliamento via Pionieri ed Aviatori d'Italia pianta tipo e sezione tipo (datata dicembre 1999 - scala 1:100/20);
- tavola 16 - planimetria generale opere di urbanizzazione (datata gennaio 2000 - scala 1:1.000);

D. elaborati grafici edifici zona capo-porto:

1. edificio A capo porto:
 - tavola 30 - pianta piano terra, piano primo, piano secondo, copertura (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 31 - sezioni e prospetti (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
2. edificio B blocco servizi:
 - tavola 40 - piante, prospetti, sezioni (datata gennaio 1999 - scala 1:100);
3. edificio C club-house:
 - tavola 50 - pianta piano terra, pianta piano primo (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 51 - pianta piano secondo, pianta piano coperture (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 52 - sezione AA, sezione BB, sezione CC (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 53 - prospetti (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
4. edificio D base nautica:
 - tavola 60 - pianta piano terra, piano copertura (datata luglio 1998, dicembre 1998, settembre 1998, gennaio 1999, ottobre 1998, marzo 1999);
 - tavola 61 - sezione A-A', sezione D-D', prospetto sud, prospetto nord, particolari A, B, C, D, E, F (datata luglio 1998, dicembre 1998, settembre 1998, gennaio 1999, ottobre 1998, marzo 1999 - scala 1:100-1:200);
 - tavola 62 - sezione B-B', sezione C-C', prospetto est, prospetto ovest (datata marzo 1999 - scala 1:100);
5. edificio E distributore carburanti:
 - tavola 70 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
6. edificio F locali artigianali:
 - tavola 80 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);

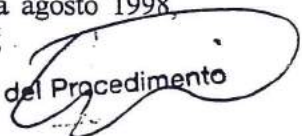
AFFARI GIUNTA

P.....C.....C.....
L'ISTRUTTORE
(Irene Anau)

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Stefano La Gioia)

7. edificio G locali artigianali:
 - tavola 90 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
 8. edificio H locali artigianali servizi:
 - tavola 100 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
 9. edificio I rimessaggio piccole imbarcazioni:
 - tavola 110 - piante, prospetti, sezioni (datata marzo 1999 - scala 1:100);
 10. edificio T sede circolo ricreativo Autorità Portuale:
 - tavola 115 - piante, prospetti, sezioni (datata gennaio 1999 - scala 1:100);
- E.** elaborati grafici edifici associazioni e società sportive facenti parte del comitato Marina di Sestri Ponente:
1. edificio L sede Lega Navale Italiana sezione Sestri Ponente Astra:
 - tavola 120 - pianta piano terra, piano primo, copertura (datata gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 - tavola 121 - sezioni, prospetti (datata gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 2. edificio M sede C.N.L.RUM-ASPN:
 - tavola 130 - piante (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 131 - prospetti e sezioni (datata novembre 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 3. edificio N sede A.S.P.E.R.-CECAR:
 - tavola 140 - piante (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 141 - sezioni e prospetti (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 4. edificio O sede associazione Nautica Sportiva ASAP:
 - tavola 150 - piante, sezioni, prospetti (datata gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 5. edificio P sede Canottieri Sampierdarenesi:
 - tavola 160 - piante, sezioni, prospetti (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 6. edificio Q sede associazione Pescatori Dilettanti Sestri - Dilettanti Pesca Cornigliano:
 - tavola 170 - pianta piano terra, piano primo, copertura (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 171 - sezioni, prospetti (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
- F.** elaborati grafici edifici via Cibrario:
1. edificio R complesso piscina spogliatoi:
 - tavola 180 - piante, prospetti, sezioni (datata novembre 1999, gennaio 2000 - scala 1:100);
 - tavola 185 - planimetria di riferimento pianta locali seminterrati sezione (datata gennaio 2000 - scala 1:500/100);
 2. Complesso S residenziale, commerciale, connettivo urbano, borgo via Cibrario:
 - tavola 200/A - autorimessa interrata, soluzione A - pianta quota +0,70, - 1,50, -2,00 (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, luglio 1999, dicembre 1999 - scala 1:200);
 - tavola 200/B - autorimessa interrata, soluzione B - pianta quota +0,70, (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:200);
 - tavola 201 - lotto A - pianta quota +0,70/+3,40 (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);

AFFARI GIUNTA
 P.....C.....C.....
 L'ISTRUTTORE
 (long Arca)

Il Responsabile del Procedimento
 (Geom. )



- tavola 202 - lotto B - pianta quota +0,70/+3,40 (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 - tavola 203 - lotto A - pianta quota +0,70 piano primo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999, dicembre 1999 - scala 1:100);
 - tavola 204 - lotto B - pianta quota +0,70 piano primo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 205 - lotto A - pianta quota +10,00 piano secondo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 206 - lotto B - pianta quota +10,00 piano secondo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 207 - lotto A - pianta quota +13,00 piano terzo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 208 - lotto B - pianta quota +13,00 piano terzo residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 209 - lotto A - pianta quota +16,00 piano quarto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 210 - lotto B - pianta quota +16,00 piano quarto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 211 - lotto A - pianta quota +19,00 piano quinto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 212 - lotto B - pianta quota +19,00 piano quinto residenziale (datata agosto 1998, gennaio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 213 - lotto A - pianta coperture (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 214 - lotto B - pianta coperture (datata agosto 1998, gennaio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 215 - prospetto est (datata febbraio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 216 - prospetto nord (datata febbraio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 217 - prospetto ovest (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 218/A - sezione A-A' soluzione A (datata marzo 1999, luglio 1999, febbraio 2000 - scala 1:100);
 - tavola 218/B - sezione A-A' soluzione B (datata febbraio 1999, marzo 1999 - scala 1:100);
 - tavola 219 - sezione B-B' (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:100);
 - tavola 220 - sezione C-C' (datata marzo 1999, luglio 1999, febbraio 2000 - scala 1:100);
 - tavola 221 - sistemazioni esterne spazi commerciali connettivo urbano (datata marzo 1999, luglio 1999, dicembre 1999 - scala 1:200);
 - tavola 222 - coperture sistemazioni esterne schema fognario (datata marzo 1999, luglio 1999 - scala 1:200).
- G. schema di assetto urbanistico area di intervento n. 7:
- tavola A - planimetria generale (datata luglio 1998, agosto 1999, giugno 2000, 24 luglio 2000 - scala 1:2000);
 - relazione illustrativa;
- H. cronoprogramma degli interventi;
- I. schema di atto unilaterale d'obbligo della società *Porto Turistico Camillo Luglio s.r.l.* datata 6 agosto 1999.

* * *

DIREZIONE
(Incarico)

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Stefano)

AA



LEGENDA :

- lotto già ricompreso nell'Area di Intervento n.7 "Stazione di Sestri Ponente" da escludere ed rinviare all'Area di Intervento n.6 "Canili Navali", ai sensi della 2^a d.l.n. della Prescrizione Particolare delle Modalità di intervento definite per la stessa Area di Intervento n.6.
- delimitazione dell'Area di intervento n.7 "Stazione di Sestri Ponente", come riparametrata per effetto della esclusione del lotto da escludere all'Area di Intervento n.6 "Canili Navali": area oggetto dello Schema di Assetto Urbanistico
- delimitazione, con confine definito, fra il settore n.1 "Stazione Ferroviaria e Piazza a Mare" ed il settore n.2 "Parte a Mare dell'Area" dell'Area di Intervento n.7 "Stazione di Sestri Ponente"
- delimitazione fra il lotto n.1 "Approdi Navali da Diporto" ed il lotto n.2 "Canilistica Nautica Minore" del settore n.2 "Parte a Mare dell'Area" dell'Area di Intervento n.7 "Stazione di Sestri Ponente"

SETTORE 1 settore n.1 "Stazione Ferroviaria e Piazza a Mare"

SETTORE 2 lotto n.1 "Approdi Navali da Diporto" del settore n.2 "Parte a Mare dell'Area"

SETTORE 3 lotto n.2 "Canilistica Nautica Minore" del settore n.2 "Parte a Mare dell'Area"

- area a terra "Canilistica Nautica Minore"
- zona di rispetto della profondità di 25 metri, alta a garantire la realizzabilità dello strada di scorrimento a 100 con due corsie per senso di marcia
- nuova stazione ferroviaria e collegamento pedonale città-mare in sotterraneo
- piazza attrezzata libera da volumetrie emergenti rispetto al piano banchino, ubicata in parte del settore n.1 "Stazione Ferroviaria e Piazza a Mare" ed in parte del lotto n.2 "Approdi Navali da Diporto" del settore n.2 "Parte a Mare dell'Area"
- ambito di concentrazione delle nuove volumetrie consentite nel settore n.1 "Stazione Ferroviaria e Piazza a Mare" ed in parte nel lotto n.2 del settore n.2
- area ferroviaria (perimetro indicativo)
- Perimetro definito
- Perimetro non definito

LEGENDA :

- Nuova stazione FF.S. e collegamento pedonale città-mare in sotterraneo
- Parcheggio interrato con destinazione a:
 - parcheggio di interscambio per la stazione ferroviaria
 - parcheggio di pertinenza delle volumetrie private sulla piazza
 - parcheggio destinato a sopprimere allo carenze di posto auto della prima fascia dell'abitato lungo la via Puccini
- Parcheggio in struttura
- Area e specchio acqueo destinati allo canilistica minore
- Suolo viario di connessione tra la visibilità interna all'area, il parcheggio in struttura, la visibilità di accesso ai cantieri
- Potenziamento della visibilità interna all'area o alternativo di nuovo asse di attraversamento urbano
- Previsione di nuovo asse di attraversamento urbano
- Tratto in sotterraneo
- Allargamento di via Puccini e collegamento con via Siffredi

LEGENDA :

- A Caserma, Piccolo Ospedale di Porto, V. G. 1970
- B Ospedale Porto, Sestri
- C Museo Marin Sestri, Sestri
- D Club Nautico
- E Sede Nautico, Sestri Sestri
- F Sestri Sestri
- G Locali Sestri
- H Locali Sestri
- I Locali Sestri, Sestri Sestri
- J Sestri Sestri
- K Sestri Sestri
- L Sestri Sestri
- M Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- N Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- O Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- P Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- Q Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- R Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- S Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- T Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- U Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- V Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- W Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- X Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- Y Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri
- Z Sede Sestri Sestri - associazione Sestri Sestri

AGGIORNATA / SOSTITUTIVA

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA
PORTO DI GENOVA

Schema di Assetto Urbanistico dell'Area di Intervento n.7 del Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure

aggiornamento
alle prescrizioni contenute nel Piano Regolatore Generale del Comune di Genova approvato con D.P.R. n.44 in data 10 marzo 2000, 2. di Volo n. in data 21 marzo 2000, del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio Sezione per la Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, relativo all'Accordo di Programma per l'approvazione dello strumento urbanistico attuativo concernente il nuovo approdo turistico in località Sestri Ponente presentato dalla società Porto Turistico Camillo Luglio s.r.l.

PORTO TURISTICO CAMILLO LUGLIO

Scala 1/2000

PLANIMETRIA GENERALE

Autore: Camillo Luglio

Scale: 1/2000

Autore: Camillo Luglio

Scale: 1/2000

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

OBIETTIVI DELLA RIQUALIFICAZIONE: Riqualificazione dello Stabilimento Balneare del Lido, della passeggiata pubblica lungo Corso Italia e creazione di una Base Nautica specializzata come Centro Velico, sulla base dello Schema di Organizzazione Urbanistica di seguito specificato.

PERIMETRO E SETTORI: L'area è suddivisa in sei settori, in ragione della differente collocazione funzionale
(con riferimento alla planimetria)

FUNZIONE CARATTERIZZANTE: Servizi privati di pubblica fruizione per la balneazione e le attività collegate

FUNZIONI AMMESSE: In tutti i settori:
Servizi pubblici
Parcheggi pubblici (limitatamente ai settori 1, 2 e 6), esclusivamente interrati
Servizi privati

Nel settore 1:
Parcheggi privati, esclusivamente interrati
Connettivo urbano
Pubblici esercizi
Esercizi di vicinato
Foresteria centro velico

Nel settore 2:
Parcheggi privati, esclusivamente interrati
Connettivo urbano
Esercizi di vicinato
Pubblici esercizi
Viabilità
Viabilità secondaria

Nel settore 3:
Connettivo urbano
Esercizi di vicinato
Pubblici esercizi

Nel settore 4:
Pubblici esercizi

Nel settore 5:
Pubblici esercizi

Nel settore 6:
Parcheggi privati, esclusivamente interrati
Viabilità
Viabilità secondaria

PRESTAZIONI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

Settore n. 1: destinato alla realizzazione del Centro Velico, di strutture ricettive per gli atleti e attività commerciali e di connettivo urbano di servizio allo stesso. La copertura del centro velico deve essere destinata ad uso pubblico e si deve configurare come naturale estensione di Corso Italia al fine di ricreare un affaccio pubblico verso il mare senza avere interferenze visuali. La Superficie Agibile destinata a Servizi privati (articolata in club house, spogliatoi) non può superare mq. 1.500; la Superficie Agibile destinata a Foresteria del centro velico non può superare mq. 800; la S.A. destinata ad attività commerciali (Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi) non può complessivamente superare 500 mq, di cui la quota di S.N.V. destinata a Esercizi di vicinato non può superare complessivamente mq. 250. Le altre

superfici accessorie sia coperte, sia interrate che seminterrate, anche se non concorrenti alla determinazione della S.A. non possono superare i 3.200 mq.

- Settore n. 2: Destinato alla riqualificazione di Corso Italia e al ripascimento della spiaggia, con esplicito divieto di realizzare nuovi volumi sopra la quota della viabilità attuale, ma con la possibilità di utilizzare spazi interrati per funzioni di parcheggi, di connettivo urbano, esercizi di vicinato, pubblici esercizi e riqualificazione dello stabilimento balneare con strutture sportive e ricreative che ne consentano l'utilizzo per l'intera durata dell'anno.
La quota di superficie destinata a servizi privati di pubblica fruizione (articolati in stabilimento balneare, centro di talassoterapia, strutture sportive e ricreative, palestra, hall, uffici, club house, spogliatoi) e connettivo urbano non può superare mq. 9.500 di cui la superficie destinata a cabine dello stabilimento balneare, sia fisse che stagionali, non può superare mq. 7.000; la S.A. relativa alle attività commerciali (Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi) non può complessivamente superare 4.000 mq, di cui la quota di S.N.V. destinata a Esercizi di vicinato non può superare complessivamente mq. 2.500. Le altre superfici non destinabili alle funzioni private sopra indicate sia coperte, sia interrate che seminterrate (comprendenti, fra le altre, le verande e i camminamenti coperti), anche se non concorrenti alla determinazione della S.A. non possono superare i 10.000 mq.
- Settore n. 3: destinato alla realizzazione di servizi privati di pubblica fruizione per la balneazione e le attività collegate (stabilimento balneare e centro benessere), connettivo urbano, esercizi di vicinato, pubblici esercizi e di attività private.
La quota di superficie destinata a sale congressi, centri di ricerca, servizi privati per la balneazione e le attività collegate, connettivo urbano, pubblici esercizi ed esercizi di vicinato non può superare mq. 3.500 di cui la quota di S.N.V. destinata a Esercizi di vicinato non può superare complessivamente mq. 250. Le altre superfici non destinabili alle funzioni sopra indicate sia coperte, sia interrate che seminterrate (comprendenti, fra le altre, le verande e i camminamenti coperti), anche se non concorrenti alla determinazione della S.A. non possono superare i 1.500 mq.. L'altezza dei manufatti di nuova edificazione non può superare la quota dell'edificio esistente.
- Settore n. 4: costituisce organica estensione del contiguo settore 2 ed è destinato alla realizzazione di servizi privati di pubblica fruizione per la balneazione e alla relativa sistemazione del litorale. E' consentito l'inserimento di pubblici esercizi (chiosco) con S.A. massima di 50 mq., purchè immessi in una struttura adeguatamente progettata in sintonia con il complesso.
- Settore n. 5: destinato all'estensione dello stabilimento balneare previsto nei settori 2 e 4 mediante sistemazione di strutture balneari e relativi percorsi di distribuzione alla quota terrena in contiguità con gli spazi demaniali destinati alla balneazione di pubblica fruizione, con esplicito divieto di realizzare nuovi volumi sopra la quota della viabilità attuale, al fine di non precludere la visuale verso il mare. Oltre tale quota sono consentiti esclusivamente eventuali ingombri delle strutture di collegamento verticale. L'estensione delle funzioni ammesse non può superare 3.000 mq. Le altre superfici non destinabili alle funzioni sopra indicate, anche se non concorrenti alla determinazione della S.A., non possono superare i 1.000 mq..
- Settore n. 6: destinato alla realizzazione di servizi di uso privato, al mantenimento degli attuali parcheggi interrati, alle sistemazioni esterne e alla creazione di verde urbano. E' consentita la demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente, con particolari cautele localizzative ed architettoniche come definite nello schema di organizzazione dell'area, al fine da essere destinato alle specifiche funzioni ivi ammesse.

PREVISIONI INDICATIVE DI AREE PER SERVIZI:

A LIVELLO DI QUARTIERE

Esistenti confermati	mq.	
Previsione	mq.	
Totale generale	mq.	

A LIVELLO URBANO

Esistenti confermati	mq.	
Previsione	mq.	9.000

La dotazione di standard di previsione indicati nella tabella ha valore orientativo, essendo calcolata nell'ipotesi della completa attuazione degli interventi, restando peraltro fermo l'obbligo di applicare gli standard minimi prescritti per ogni funzione e le prescrizioni particolari nell'attuazione degli interventi, come disciplinato dalle Norme di Attuazione del P.U.C. di cui all'art. 75 bis.

PREVISIONI INFRASTRUTTURALI E CONNESSIONI CON L'INTORNO:

Obbligo di realizzazione di nuovi accessi pubblici alla battigia e del collegamento alla contigua spiaggia comunale di San Giuliano e ripristino della percorribilità della battigia. Raccordo tra la passeggiata pedonale di Corso Italia e la viabilità interna all'intervento al fine di realizzare un ridisegno urbano, mediante l'utilizzo di un giardino lineare, attivando un processo di rinnovamento paesistico con la messa a dimora di specie autoctone e acclimatate.

Realizzazione di sistemi di accesso ai parcheggi interrati non interferenti con la viabilità ordinaria e realizzati in sintonia con l'ambiente circostante.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI E LIVELLO PUNTUALE DEL P.T.C.P.:

La trasformazione dell'Ambito per gli interventi ammessi dalla relativa disciplina deve avvenire in coerenza con le indicazioni dello Schema di Organizzazione Urbanistica che costituisce parte integrante e sostanziale della medesima disciplina di seguito riportato.

Le nuove strutture devono essere a basso impatto ambientale sia per le tecniche costruttive, sia per le emissioni inquinanti, sia per il basso consumo energetico, sia per l'utilizzo di energie rinnovabili.

Settore 1, destinato alla costruzione del nuovo centro velico. L'altezza del nuovo fabbricato non può superare la quota di calpestio della passeggiata di Corso Italia. Oltre a tale quota non possono essere inseriti nessun tipo di volumi.

Inoltre il nuovo complesso velico (dotato di foresteria per gli atleti e parcheggi, esclusivamente interrati, da realizzarsi sotto il sedime di Corso Italia) deve contribuire a mettere a sistema i complessi sportivi del Tennis di via Campanella e delle Piscine di Albaro, rafforzando la vocazione dell'area al tema dello sport, tempo libero e benessere.

La foresteria, comprensiva di aule didattiche, locali comuni e quanto necessario al funzionamento, è soggetta a specifico vincolo di destinazione d'uso, con divieto di modificare tale destinazione.

La copertura del centro velico, destinata ad uso pubblico, si deve configurare come naturale estensione di Corso Italia al fine di ricreare un affaccio pubblico verso il mare senza avere interferenze visuali.

Il nuovo complesso deve garantire il rispetto delle qualità paesaggistiche con riferimento, in particolare, alle interferenze visuali panoramiche e all'alterazione dei valori paesaggistici, con specifica attinenza agli aspetti meritevoli di particolare tutela, quali manufatti emergenti, monumenti, essenze vegetali di pregio, e corredato da un'analisi critica dei caratteri dimensionali, linguistici, tipologici, insediativi e funzionali delle preesistenze.

Settori 1, 2, 3, 4 e 5

L'obiettivo generale di tale intervento deve essere finalizzato a dare una continuità funzionale e architettonica alla passeggiata di Corso Italia incrementando l'avanzamento verso il mare dello spazio di uso pubblico. Pertanto uno dei principali obiettivi del progetto di riqualificazione urbana e di ridurre le superfici impermeabili è "l'apertura verso la città" dell'intero complesso, e ridare una effettiva fruibilità pubblica dell'affaccio verso mare.

Il progetto deve essere corredato da una relazione in cui vengano indicate le principali incidenze degli interventi sulle componenti ambientali interessate e sui costi/benefici collettivi riferite, in particolare, alla geologia e l'idrogeologia del luogo, al paesaggio urbano, alla flora, alla qualità dell'aria e delle acque, all'onere gestionale dei servizi di smaltimento rifiuti, trasporto pubblico, acquedotto, fognatura e gas, all'integrazione con i piani di protezione civile, alla mobilità veicolare e flussi pendolari indotti, alla percezione sociale e alle mitigazioni apportate e i benefici diretti e indiretti.

La progettazione deve farsi carico di uno studio approfondito sul traffico indotto, verificando puntualmente quale sia la localizzazione ottimale per gli accessi al nuovo complesso compresi quelli delle merci, di servizio e dei visitatori.

Per quanto concerne il ripascimento della spiaggia ed eventuali opere di difesa, al fine di tutelare la flora e la fauna esistenti da possibili impatti dovuti a tale attività, è necessario che il progetto sia corredato da specifici studi di settore.

Settori 3 e 5 le coperture degli interventi, per la maggior parte dell'estensione, devono essere trattate a verde pensile di tipo estensivo e le essenze utilizzate devono essere in grado di sopravvivere in situazioni di estrema siccità e presentare un'alta adattabilità e un'elevata capacità di rigenerazione e autopropagazione. L'altezza del manufatto previsto nel settore 3 non può superare la quota dell'edificio esistente. L'altezza dei nuovi fabbricati, previsti nel settore 5, non può superare la quota media del contiguo settore 6 sistemato a verde, con possibilità di superare detto limite di un metro, per motivate esigenze tecnico-funzionali, a condizione che tale nuova quota sia opportunamente raccordata e non precluda la visuale verso il mare.

In entrambi i settori, oltre a tale quota sono consentiti esclusivamente eventuali ingombri delle strutture di collegamento verticale che dovranno essere opportunamente progettate al fine di ridurre al minimo le interferenze visuali sia dall'attiguo settore 6 che dal mare. Particolare cura deve essere posta allo studio dei prospetti in quanto la percezione del complesso dal mare deve risultare il più possibile "neutra" al fine di apprezzare la rinaturalizzazione dell'area di intervento.

Settore 4, oltre le opere di difesa a mare, le sistemazioni di pubblica fruizione funzionali alla balneazione devono prevedere la posa di adeguate piantumazioni e l'utilizzo di materiali permeabili e leggeri o naturali (ghiaia, terreno vegetale, sabbia).

Settore 6, al fine di garantire una reale apertura alla città di questo spazio, deve essere posta grande attenzione allo studio dei sistemi di accesso. E' pertanto necessario prevedere il ridisegno dell'area, eliminando se possibile la presenza delle auto e verificare la possibilità dell'eliminazione dell'attuale ingresso ai box interrati. La posa di adeguate piantumazioni possono contribuire ad una generale valorizzazione dello spazio e, conseguentemente, della qualità urbana di questa area. L'obiettivo generale di tale intervento deve essere finalizzato a dare una continuità funzionale e architettonica alla passeggiata di Corso Italia incrementando la visuale verso il mare. Pertanto uno dei principali obiettivi del progetto di riqualificazione urbana è "l'apertura verso la città" dell'intero complesso, a tal fine è consentita la demolizione e ricostruzione dell'edificio esistente, con particolari cautele localizzative ed architettoniche come definite nello schema di organizzazione dell'area.

In tutti i settori: non è consentito l'accantonamento di S.A.. Obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali in ragione delle funzioni insediate e da collocarsi ove ammessi. Non è consentito l'inserimento della funzione residenziale. L'altezza interna delle cabine balneari non può superare m. 2,60.

I parcheggi interrati sono esclusi dal calcolo della Superficie Agibile e della Superficie Accessoria.

La Superficie Accessoria massima consentita non è incrementabile e ricomprende quanto stabilito dalla L.R. 16/2008 e s.m. e dall'art. 17 delle Norme di Attuazione del P.U.C. come modificato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/2009, laddove non diversamente disciplinato.

L'ambito speciale di riqualificazione urbana (Amb U) è rappresentato graficamente nella zonizzazione di P.U.C., tale rappresentazione grafica ha la funzione descrittiva di prefigurare simbolicamente l'esito della riqualificazione. I colori, le delimitazioni tra le diverse campiture e le integrazioni tra funzioni diverse hanno valore meramente orientativo. Ai fini della rappresentazione grafica della funzione commerciale nel contesto della riqualificazione, è stata utilizzata un'apposita campitura di colore giallo, non presente nelle altre parti della zonizzazione di P.U.C.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Gli interventi previsti nei settori dell'Ambito devono conformarsi a quanto richiesto nello Schema di Organizzazione Urbanistica di seguito specificato e costituente parte integrante della disciplina dello stesso Ambito.

Gli interventi previsti nei settori 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono soggetti all'approvazione di un unico Progetto Unitario corredato da apposita Convenzione, nell'ambito della quale sono definite:

- 1) le fasi di realizzazione dell'intero intervento, anche ai fini del rilascio dei necessari titoli abilitativi e della relativa cantierizzazione, fermo restando che, pur a fronte di un eventuale titolo abilitativo unitario, il rilascio dell'agibilità delle costruzioni destinate a funzioni private deve essere subordinato alla completa realizzazione ed agibilità di tutti gli interventi previsti nei settori 1, 2, 4;
- 2) nel caso si intenda, invece, disciplinare nella Convenzione la possibilità della approvazione dei progetti edilizi per la parte dell'insediamento relativa a funzioni produttive, per i singoli settori 1, 2, 4, 5 e 6 mediante il ricorso allo Sportello Unico per le Imprese, resta fermo l'obbligo di subordinare il rilascio dell'agibilità delle costruzioni destinate a funzioni private ammesse, alla completa realizzazione ed agibilità di tutti gli interventi previsti nei settori 1, 2, 4;
- 3) l'obbligo della gestione unitaria del nuovo stabilimento balneare del Lido, articolato nei settori 2,3,4 e 5;
- 4) le garanzie cauzionali relative alla completa realizzazione delle opere di pubblica fruizione;
- 5) le garanzie relative alla costituzione di servitù per il pubblico accesso alla battigia;
- 6) l'obbligo di corredare il Progetto Unitario di un quadro economico esaustivo riferito sia alla realizzazione che alla gestione dell'opera dal quale dovrà chiaramente emergere e garantire che durante la fase di realizzazione della riqualificazione non potrà essere effettuato nessun licenziamento o messa in mobilità, oltre i confini comunali, dei lavoratori operanti nell'area di intervento;
- 7) l'obbligo di corredare il Progetto Unitario di un approfondito studio sul traffico e sulla mobilità urbana comunale, con soluzioni trasportistiche idonee a limitare l'uso dell'auto privata;
- 8) obbligazioni al fine del rispetto dei criteri progettuali e realizzativi finalizzati al contenimento del consumo energetico, all'uso di fonti rinnovabili, all'introduzione di criteri ecologici nelle tecniche realizzative e nella selezione dei materiali.

NORME TRANSITORIE:

Le aree e gli edifici esistenti sono assoggettati alla disciplina e alle norme progettuali della sottozona FB. La sistemazione superficiale delle aree, anche temporanea, è consentita esclusivamente per le funzioni ammesse.

SCHEMA DI ORGANIZZAZIONE URBANISTICA DELL'AREA

Attualmente la struttura del Lido si presenta come un agglomerato edilizio di vaste proporzioni, frutto di plurimi interventi di accrescimento sul mare, la cui immagine appare oggi artificiosa e congestionata, e necessita di radicali opere di *rehabilitation*, cioè operazioni di innalzamento degli standard qualitativi e di trasformazione dell'esistente, tese alla ricostruzione di un paesaggio con elementi più naturali. L'obiettivo principale è di riqualificare il Lido di Genova in base a previsioni di sviluppo concretamente perseguibili e, al tempo stesso, valorizzare le opportunità che l'intervento offre alla città, verso un nuovo modello di sviluppo urbano, in grado di creare una coincidenza tra le aspettative dei cittadini e degli operatori. In questo contesto il Lido rappresenta un'occasione programmatica di grande rilievo per Genova, attivando un organismo capace di integrarsi nella vita della città e del suo territorio.

Intervenendo sul tratto di litorale che si estende dal promontorio di San Giuliano fino a Boccadasse, il progetto del Lido di Genova si presenta come occasione strategica di rinnovamento di una parte significativa del litorale genovese. Il ripensamento dell'attuale assetto dello storico stabilimento balneare deve essere condotto secondo un approccio teso a modificare il complesso edilizio esistente che caratterizza questo tratto di costa, creando le condizioni per una nuova apertura della città verso il mare. In questo contesto, così complesso e delicato, il progetto deve tendere a riqualificare il waterfront del Lido di Genova ricreando un corretto rapporto di interazione tra città e mare. La configurazione architettonica e paesaggistica del nuovo intervento deve recuperare il corretto rapporto tra terra e mare, riflettendo i suoi benefici effetti sulla città a livello funzionale, economico ed ambientale.

Nell'intero Ambito sono stati individuati 6 settori (Tavola 1: *individuazione dei settori*) a ciascuno dei quali è stata attribuita una edificabilità massima (ad esclusione del settore 6 che ne è privo), al fine di rendere compatibili le esigenze del nuovo complesso con le funzioni insediabili e la necessità di armonizzare i nuovi volumi nel rispetto di un disegno organico e unitario (Tavola 2: *individuazione degli interventi su foto aerea*).

Fermo restando l'obbligo del Progetto Unitario, i progetti delle nuove costruzioni devono essere sviluppati all'interno del perimetro di ogni singolo settore, fatte salve le flessibilità di seguito specificate.

Nello Schema di Organizzazione dei settori sono previsti, trattati con apposita simbologia, opportuni spazi che devono rimanere liberi da edificazioni, oltre al livello della quota stradale, e che devono essere sistemati a giardino, con alberature adeguate.

La suddetta rappresentazione grafica (Tavola 3: *sistemazione di superficie dei settori*) ha la funzione descrittiva di prefigurare simbolicamente l'esito della riqualificazione. Le delimitazioni tra le diverse campiture di colore e le integrazioni tra funzioni diverse, rappresentate mediante rigatura, hanno valore orientativo (Tavola 7: *viste prospettiche*).

L'altezza massima consentita, ferme restando le prescrizioni di cui al successivo paragrafo relativo alle distanze dagli edifici esistenti, è pari alla quota di calpestio della passeggiata di Corso Italia (Tavola 4: *profili trasversali*).

La superficie agibile è stata stimata come valore di riferimento per ciascun settore e sviluppabile all'interno delle volumetrie previste.

settore	S.A. massima stimata mq.		Superfici massime che possono essere destinate a cabine balneari mq.	Superfici accessorie massime mq.	Superficie settore mq.
		di cui S.N.V. massima mq.			
1	2.800	250	0	3.200	*7.390
2	13.500	2.500	7.000	10.000	*32.460
3	3.500	250	0	1.500	1.420
4	50	50	0	0	*7.500
5	3.000	0	3.000	1.000	1.160
6	190	0	0	0	3.460
Totale	23.040	3.050	10.000	15.700	53.390

* compreso lo specchio acqueo.

Opere di mitigazione ambientale

Gli interventi di modifica o integrazione della viabilità devono salvaguardare la continuità dei percorsi pedonali e risultare dimensionalmente omogenei con la viabilità esistente, salvo quando si ravvisi l'opportunità e la possibilità di migliorarne complessivamente la geometria. Le dimensioni regolamentari devono essere considerate parametri di riferimento e, ove possibile, essere rispettate.

Gli interventi suddetti, compresi quelli finalizzati alla realizzazione di parcheggi in fregio alle strade o accessi veicolari, devono sempre comportare la realizzazione di un marciapiede continuo, possibilmente piantumato e diaframmato con essenze vegetali, non interrotto da elementi accessori che creino intralcio alla continuità della percorribilità pedonale.

I muri di sostegno devono essere di altezza limitata, con superficie adeguatamente trattata, modellata o rivestita con essenze vegetali, volte a limitarne l'impatto.

Le volumetrie degli impianti tecnologici a rete devono essere collocate all'interno degli edifici o interrati. Quando ciò non sia possibile e risulti pertanto necessario integrarle con la viabilità o con le aree prospicienti, la loro progettazione deve contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno. Dette volumetrie non devono comunque costituire intralcio alla circolazione pedonale.

E' vietata l'installazione di tralicci per linee aeree e simili e le reti esistenti devono essere sostituite con reti sotterranee.

Gli interventi di ricostruzione e di costruzione di nuovi edifici devono contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno e gli spazi liberi da edificazione devono essere preferibilmente drenanti e arredati con verde naturale piantumato. La copertura degli edifici, nelle situazioni ove risulti ambientalmente compatibile, deve contemplare la piantumazione con essenze adeguate e, in tali casi, devono essere ricoperti da un manto di terreno vegetale avente spessore idoneo all'apparato radicale delle essenze prescelte.

La realizzazione degli interventi, ove possibile, deve preservare le essenze ad alto fusto di pregio che, se rimosse, devono, compatibilmente con le caratteristiche dei luoghi, essere messe a dimora nella zona circostante ovvero essere sostituite (Tavola 5: *schema delle opere di mitigazione ambientale*).

Criteri Costruttivi

L'intervento deve prevedere nuove strategie ambientali tese ad attenuare l'impatto ambientale dell'agglomerato esistente riciclando, ove possibile, gran parte dei materiali smantellati e impiegando materiali naturali eco compatibili. Il nuovo complesso deve essere improntato alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti e orientato al contenimento dei fabbisogni energetici ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

La nuova struttura deve avere una configurazione aperta, integrata e in stretta connessione con il territorio, gestita con criteri di efficienza e focalizzata ad incrementare gli spazi aperti esistenti, garantendo e potenziando i percorsi pubblici lungo la costa. Da qui la necessità di caratterizzare il nuovo Lido con un aspetto assolutamente innovativo. Inoltre l'intervento deve prevedere una accurata progettazione del verde con l'inserimento delle specie autoctone (leccio, pino marittimo, pitosforo, oleandro, corbezzolo, lentisco, canna, tamerici, ...) e delle specie acclimatate (palma, agave, fico d'india, ...) che ormai costituiscono popolazioni selvatiche e stabili in grado di riprodursi senza l'intervento dell'uomo. Inoltre, in corrispondenza del ripascimento della spiaggia, deve essere prevista la messa a dimora di specie tipiche degli ambienti alofili (canneti, tamerici, ...).

Il nuovo sistema di percorsi, generati dalle coperture degli edifici posti sotto la quota di Corso Italia, deve integrarsi ed estendere lo spazio a fruizione pubblica da Corso Italia verso l'area di intervento creando nuovi traguardi visivi e lasciando preferibilmente alle essenze vegetali, e non a barriere fisiche, il compito di gestire la transizione tra spazi di uso pubblico e privati. Tali percorsi, quando non realizzati con materiali erosivi (sabbie e ghiaie) già presenti in sito e originati dal mare, dovranno essere realizzati prevalentemente in legno proveniente da piantagioni controllate e costantemente rimboschite.

Allineamento dei fronti

Deve essere data importanza alla continuità progettuale, movimentando i volumi per adeguarsi all'intorno esistente. In prossimità della passeggiata di Corso Italia, quindi l'intervento deve garantire la visuale verso la battigia, come indicato negli schemi grafici allegati (Tavola 6: *nuove visuali e accessi al mare*).

Altezze e distanze dagli edifici esistenti

L'altezza interna delle cabine balneari non può superare m. 2,60. Deve essere garantita la distanza minima di 10 metri dai fronti finestrati degli edifici esistenti o di progetto destinati a funzioni diverse dalle attività balneari e deve essere verificata la possibilità di inserire un filtro verde, di forma e dimensioni compatibili con le necessità dell'intervento, tra le diverse zone a destinazione differenziata.

Nella copertura del nuovo complesso, salvo specifici divieti stabiliti dalla disciplina dei singoli settori, possono essere inseriti impianti tecnici di contenute dimensioni e impianti per la produzione o il recupero di energia, a condizione che il tutto sia opportunamente mascherato da apposite strutture coerenti con l'architettura dell'intervento e rispettose dell'ambiente circostante.

Prescrizioni e indicazioni particolari

Le destinazioni commerciali, ancorchè relative alle sole categorie dei pubblici esercizi e degli esercizi di vicinato, con esclusione pertanto di qualsiasi destinazione per attività commerciali di livello superiore in applicazione delle vigenti normative in materia di commercio, all'interno del nuovo complesso richiedono la realizzazione di forme architettoniche compatibili, che si armonizzino con il contesto.

Reti infrastrutturali e flussi di traffico

La progettazione del nuovo Lido deve essere corredata da una verifica sul traffico, commisurata all'entità dell'intervento, ed essere volta, ove possibile e necessario, alla sistemazione degli spazi pedonali, al miglioramento della viabilità, all'inserimento di verde, di elementi di arredo e di impianti di raccolta

differenziata dei rifiuti. Tale progettazione dovrà inoltre essere corredata da un approfondito studio sul traffico e sulla mobilità urbana comunale, con soluzioni trasportistiche idonee a limitare l'uso dell'auto privata.

Norme di flessibilità

Il perimetro dell'Ambito può essere rettificato all'atto della elaborazione progettuale, per garantire la più appropriata attuazione delle opere, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato di fatto, per assicurare migliori connessioni con l'intorno e per escludere porzioni di territorio che non risultino utili all'attuazione del progetto quando ciò non confligga con gli obiettivi della riqualificazione. Le porzioni di territorio escluse assumono la disciplina della zona confinante avente un confine di maggiore sviluppo.

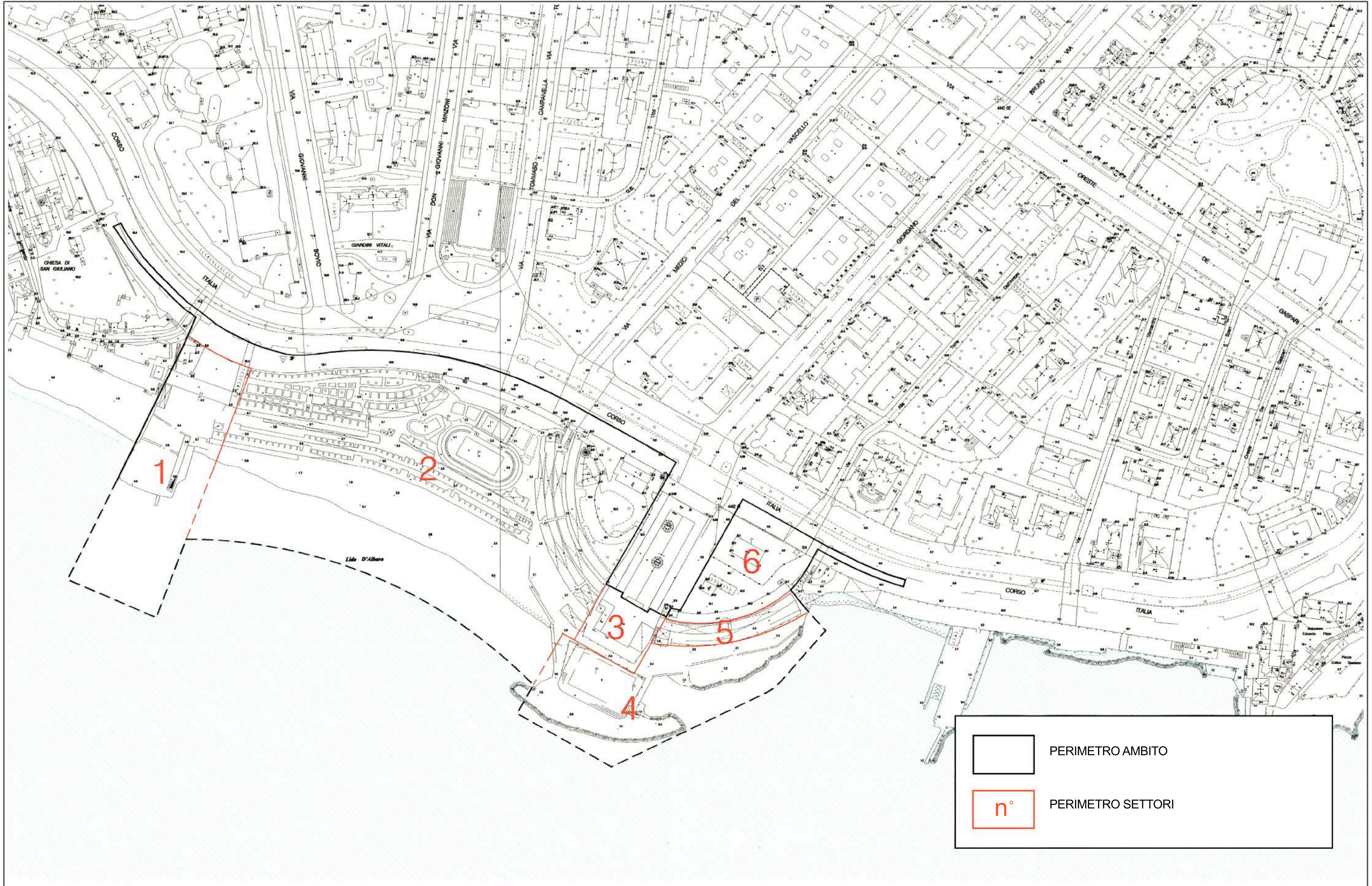
Il perimetro dei settori può eventualmente essere rettificato all'atto della elaborazione progettuale, al fine di meglio aderire ai confini catastali o per garantire la più appropriata attuazione delle opere, in ragione di un più puntuale accertamento dello stato di fatto, per assicurare migliori connessioni con l'intorno, in caso di attuazione congiunta di più settori e per escludere porzioni che non risultino utili all'attuazione del progetto, a condizione che ciò non confligga con gli obiettivi della riqualificazione stessa.

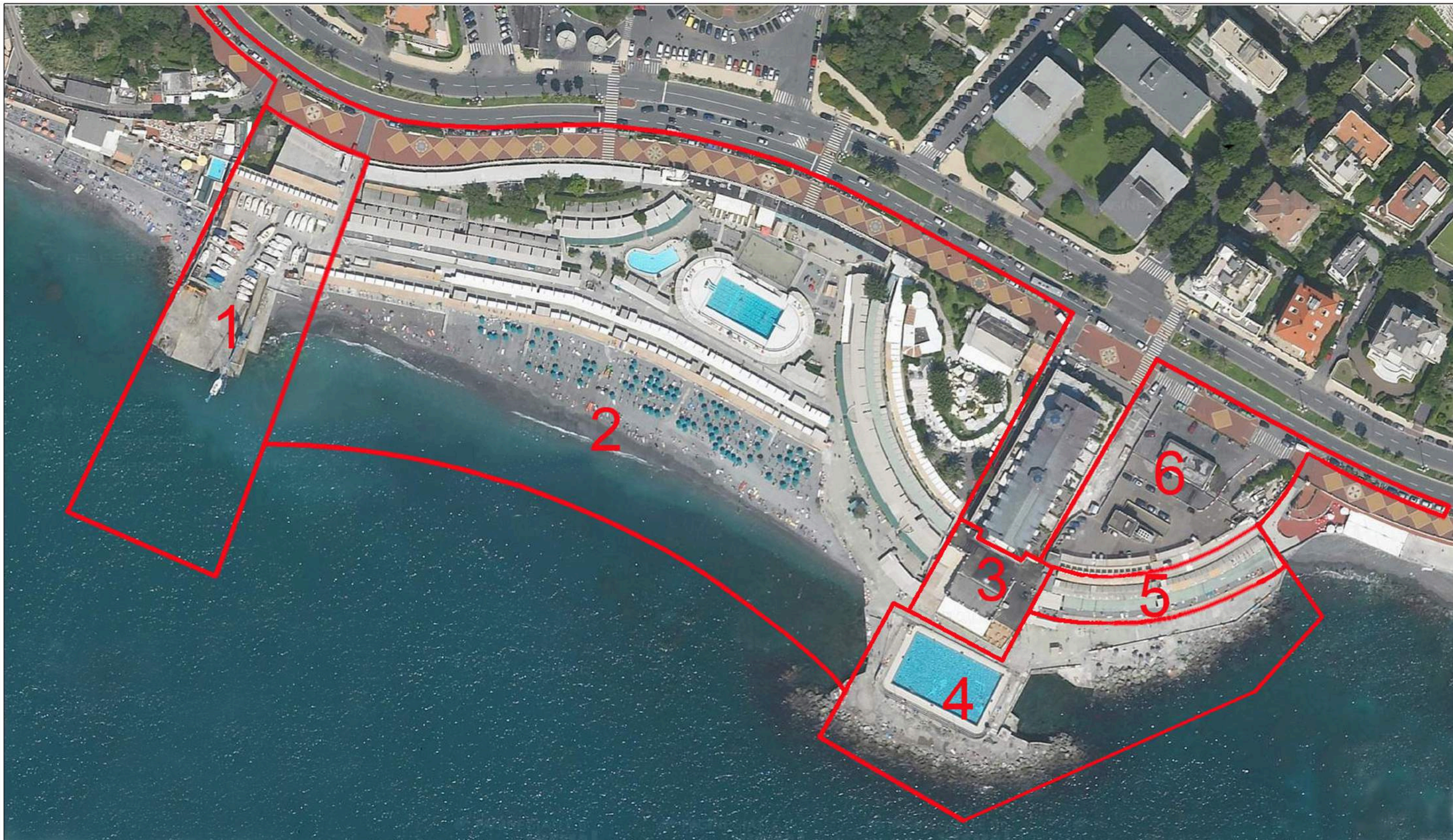
L'adeguamento delle reti infrastrutturali può essere realizzato anche prima dell'intervento di riqualificazione dell'area, ove ne ricorra la necessità, a condizione che ciò non confligga con gli obiettivi posti.

Standard prescritti

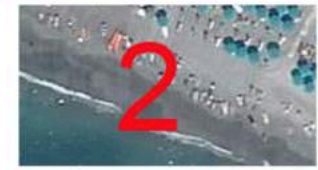
Gli interventi previsti sono subordinati alla realizzazione di spazi per parcheggi, verde o servizi pubblici nella misura indicata dall'art. Amb6), delle Norme di Attuazione del P.U.C., in relazione alle funzioni insediate.

E' consentito che tali spazi restino alla proprietà privata vincolati ad uso pubblico in luogo della prescritta cessione al Comune per funzioni pubbliche o di pubblico interesse, a condizione che le manutenzioni vengano assunte in toto da un unico soggetto con oneri a carico della proprietà.





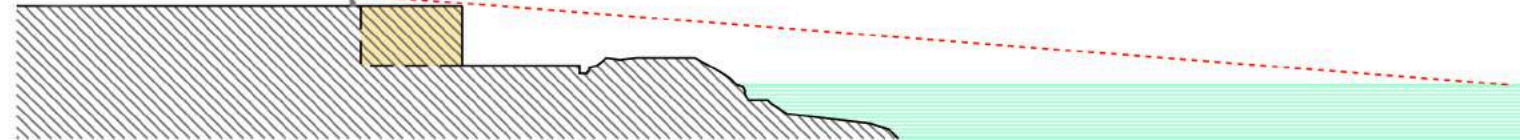
Individuazione dei settori di intervento



n° settori di intervento

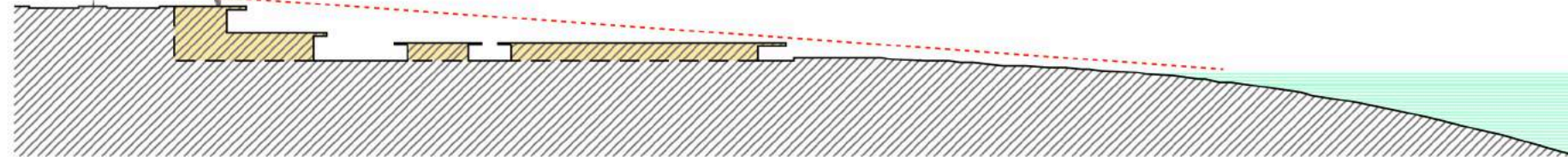
Profilo A - A'

Corso Italia



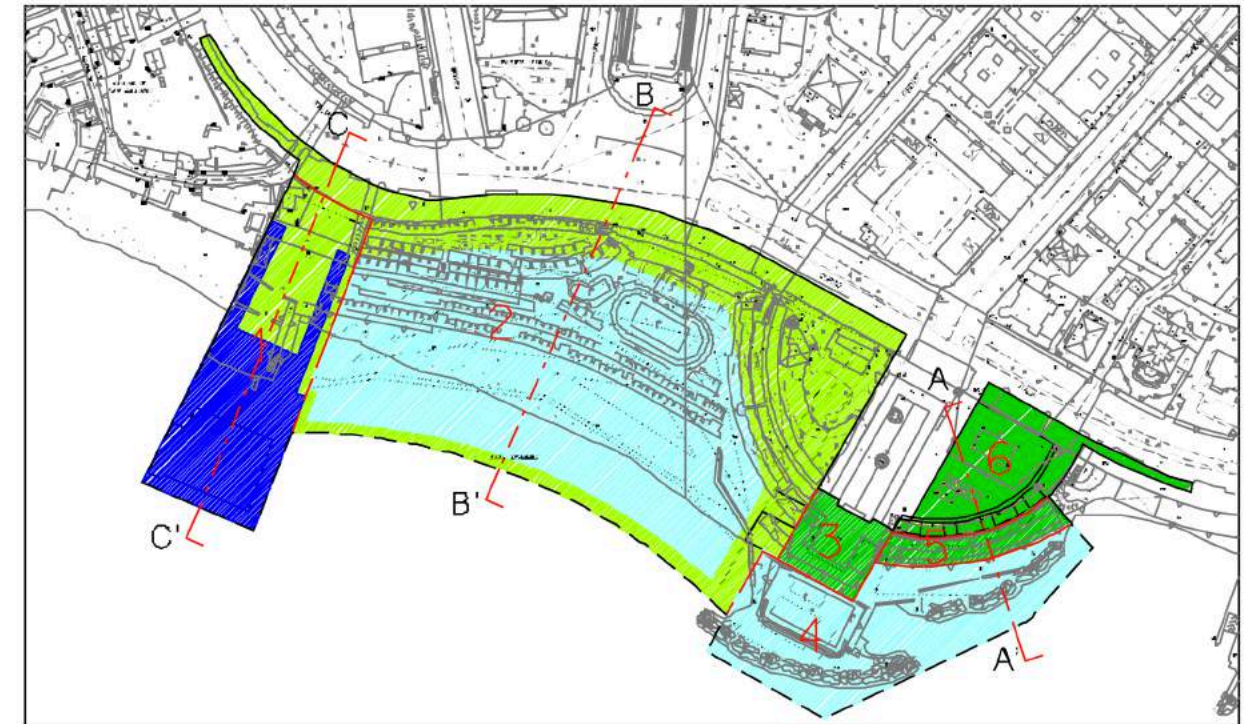
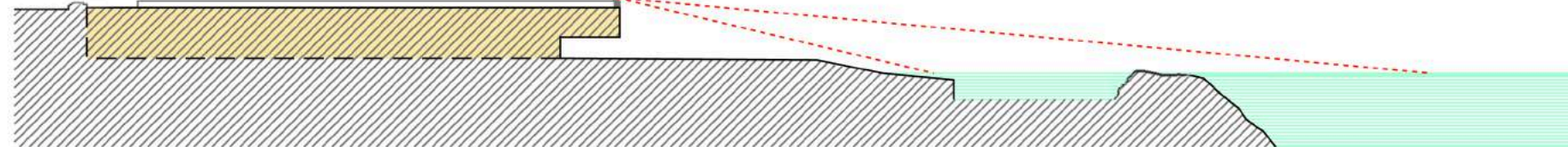
Profilo B - B'

Corso Italia



Profilo C - C'

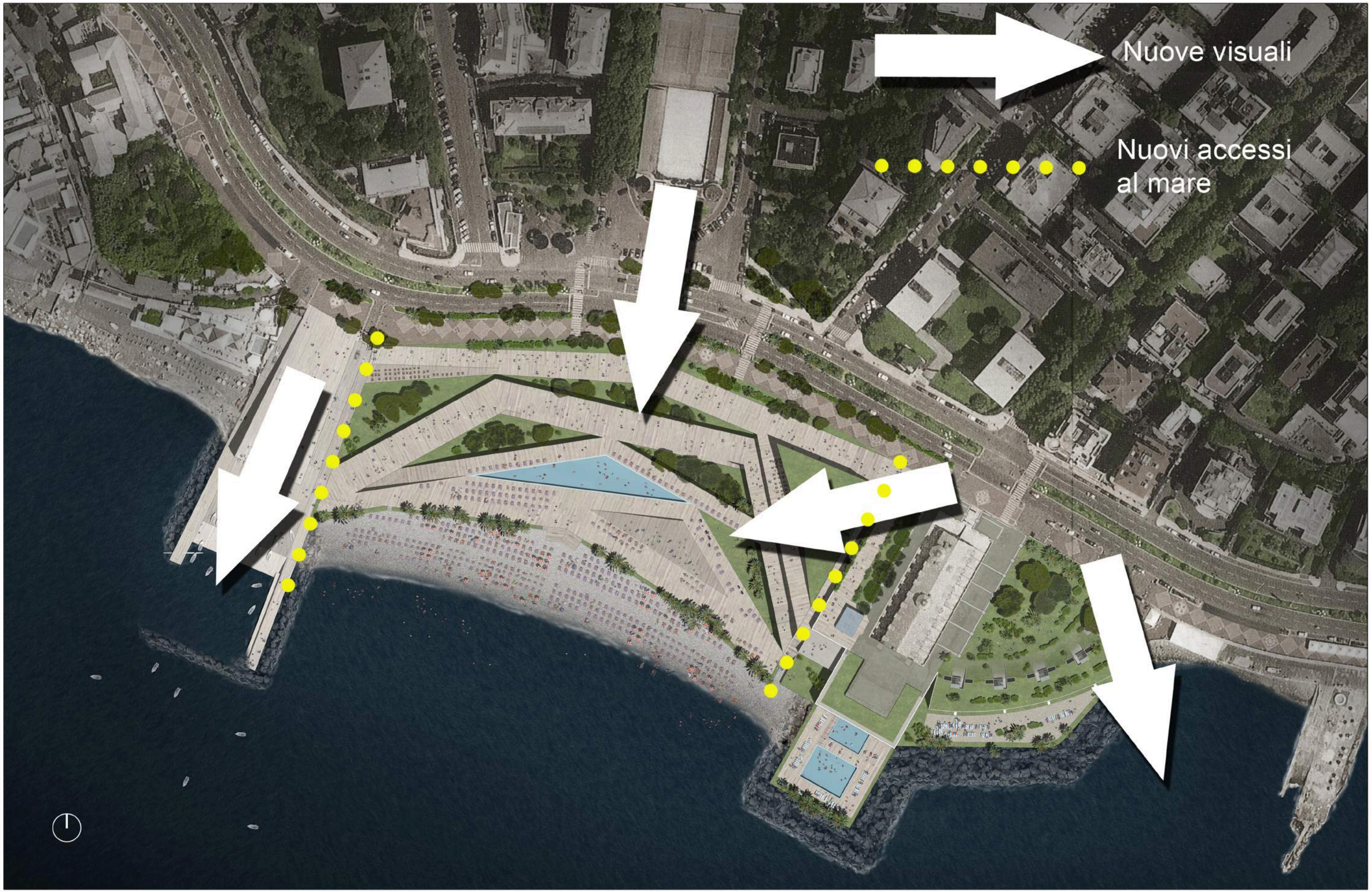
Corso Italia



 Interventi previsti

Scala 1:1000

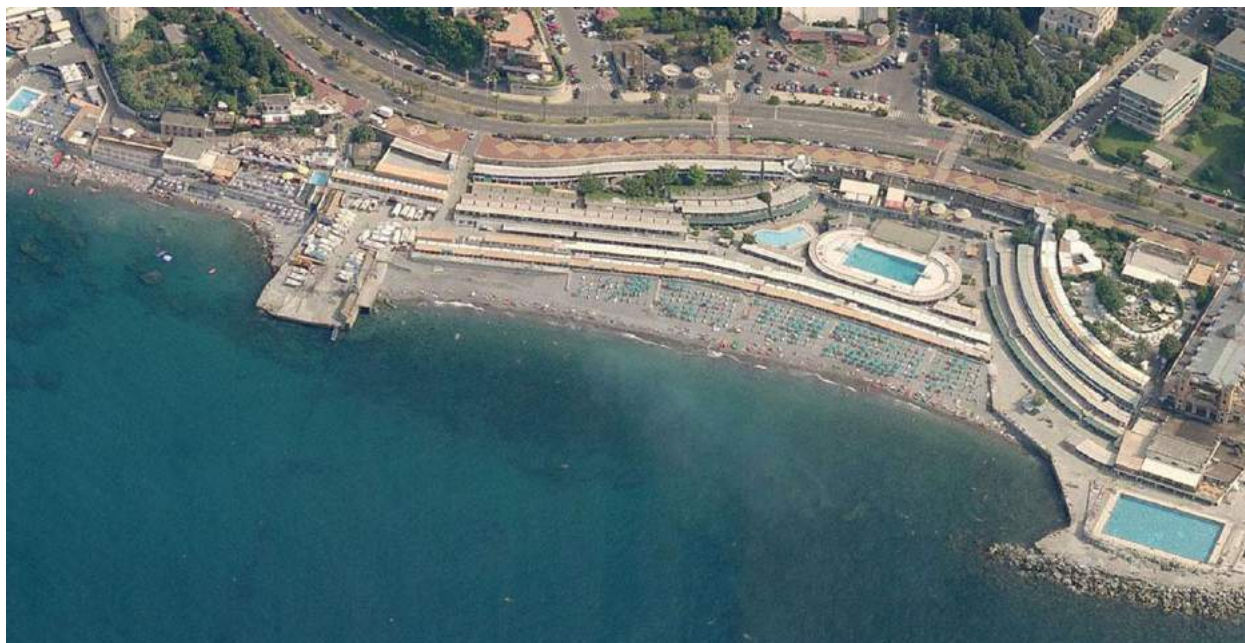






RELAZIONE GEOLOGICA

AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97



1 PREMESSE

L'indagine in oggetto si inserisce nell'ambito della variante al Piano Urbanistico Comunale, approvato con D.P.G.R. N°44 del 10/3/2000, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 36/97, finalizzata alla riqualificazione dello stabilimento balneare del Lido, del tratto di passeggiata pubblica lungo Corso Italia ed alla creazione di una base nautica specializzata come centro velico nel Municipio VIII Medio Levante.

Lo scrivente Ufficio Geologico ha avuto l'incarico di redigere la presente relazione con lo scopo di verificare, sulla base delle risultanze degli studi geologici in possesso dell'archivio geologico, la coerenza della variante in oggetto rispetto alla normativa geologica a corredo del P.U.C. e degli altri strumenti pianificatori vigenti.

2 MODALITA' DI INDAGINE

L'indagine geologica è stata articolata nel modo seguente:

ricerca bibliografica con reperimento di indagini geognostiche eseguite in precedenza nell'area in oggetto;

- inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico desunto dalla cartografia relativa agli studi propedeutici a corredo del P.U.C.;
- inquadramento sismico;
- inquadramento normativo riferito ai diversi strumenti pianificatori vigenti, verifica della compatibilità tra le caratteristiche geologico-tecniche generali dell'area e le destinazioni d'uso previste;
- stesura di relazione geologica.

3 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area oggetto di studio è ubicata in fregio a Corso Italia nel tratto compreso tra Via Bovio e Via Giordano Bruno. (**Tav.1**).

Con riferimento alla Carta Tecnica Regionale a scala 1:5000, l'area ricade nel foglio 230041 - Boccadasse.

4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Con riferimento alla Carta Geologica a corredo del P.U.C. del Comune di Genova e ad indagini geognostiche eseguite in aree limitrofe, l'intero comparto è caratterizzato dalla presenza di spiagge, riporti artificiali e calcari del Monte Antola. (Tav.2)

Le spiagge ricoprono buona parte della zona in esame e corrispondono all'area non edificata dello stabilimento balneare. Come tutte le spiagge di Albaro, anche la spiaggia in concessione allo stabilimento è stata formata artificialmente scaricando in mare, sui fondali litoranei rocciosi, terreni di scavo, detriti e macerie, derivanti dagli estesi interventi edificatori del dopoguerra.

I riporti ricoprono la porzione orientale dell'area in corrispondenza dell'edificazione del Lido d'Albaro.

Il substrato roccioso è rappresentato da un litotipo appartenente alla Formazione dei Calcari del Monte Antola, rappresentati da calcari marnosi, marne calcaree e marne argillose in sequenze ritmicamente ripetute, talora a base calcarenitica, localmente intercalate da argilloscisti, arenarie e marnoscisti di tipo ardesiaco. L'assetto giaciturale presenta vergenza Nord-orientale. La profondità del substrato è stata rilevata, in corrispondenza dei vicini Bagni Italia a circa 4 m dal p.c..

Dal punto di vista geomorfologico (Tav. 3), l'area in esame si colloca a valle del "Colle di Albaro", che si delinea come "placca rocciosa" continua, culminante a Nord nella zona di S. Martino di Albaro e limitata ad Ovest e ad Est rispettivamente dalle valli del torrente Bisagno e del torrente Sturla.

Si evidenzia al riguardo che l'intensa urbanizzazione ha completamente obliterato tutta l'area che è indicata in cartografia tra le "Aree urbane compatte non definibili geomorfologicamente", fatta eccezione per la zona di spiaggia.

5 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Come riportato in Tav. 4 si rileva che la zona risulta per buona parte cartografata come "Urbanizzata e sostanzialmente impermeabile".

Le spiagge attuali, permeabili per porosità, sono sede di falda marina, che può estendersi anche alle porzioni retrostanti in corrispondenza delle zone già attualmente urbanizzate ma ugualmente di pertinenza dei depositi marini.

I riporti, permeabili per porosità, non dovrebbero risultare sede di una falda freatica costante, ma eventualmente essere soggetti a circolazione connessa ad eventi pluviometrici.

Il substrato roccioso subaffiorante, presenta permeabilità secondaria per fessurazione e fratturazione ed può ammettere pertanto filtrazione e percolazione idrica al suo interno in quanto le discontinuità, ampliate dall'azione solvente dell'acqua d'infiltrazione, rappresentano vie di deflusso preferenziali per le acque stesse.

In superficie, ad eccezione della battigia, l'area dello stabilimento balneare è quasi completamente impermeabilizzata, per cui l'infiltrazione è praticamente nulla.

Per quanto riguarda i deflussi che interessano la zona di intervento, il sito si colloca in fregio alla tombinatura del **rio del Parroco**, il cui tracciato si sviluppa al di sotto dei campi da tennis compresi tra Via Campanella e Via Don Minzoni e in corrispondenza di Corso Italia è stato deviato verso San Giuliano sfociando in mare in adiacenza del pennello frangiflutti presente all'estremità occidentale dello stabilimento balneare. (**Tav. 7**)

6 INQUADRAMENTO SISMICO

Ai fini dell'applicazione della normativa antisismica e della definizione dell'azione sismica nell'area in oggetto, dovrà essere valutata, contestualmente all'attuazione della successiva fase urbanistico-edilizia, l'influenza delle condizioni litologiche e morfologiche locali sulle caratteristiche del moto del suolo in superficie.

La categoria del suolo di fondazione dovrà riguardare i terreni compresi tra il piano di imposta fondazionale, fino alla profondità investigata, commisurata all'estensione e all'importanza dell'opera, mediante indagini geognostiche da programarsi in misura adeguata all'utilizzo dell'area.

Per quanto concerne il calcolo dell'azione sismica occorre evidenziare che, con riferimento al D.M. del 14/01/2008 e alla "Nuova classificazione sismica del territorio regionale", approvata dalla Regione Liguria con D.G.R. n° 1308 del 24/10/08, il territorio del Comune di Genova è classificato in **Zona Sismica 3B** definita a **bassa pericolosità**. Per tale zona si ha, come valore di riferimento, una accelerazione orizzontale a_g pari a 0,100 g.

I riporti e le spiagge, amplificando l'accelerazione massima di superficie, rispetto a quella che ricevono alla loro base, modificano la composizione e l'energia complessiva dell'onda, in relazione alle velocità con cui si trasmettono le onde sismiche di taglio (Vs) all'interno dei depositi ed in rapporto al loro spessore.

7 INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'area in esame, come indicato in **Tav. 5** e con riferimento alle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. del Comune di Genova, approvato con D.P.G.R. N°44 del 10/3/2000, ricade in area urbanizzata a suscettività d'uso non condizionata (zona A β), in area urbanizzata a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B β) e in area urbanizzata a suscettività d'uso limitata (zona C β).

L'attuazione della successiva fase urbanistico-edilizia dovrà essere rispettosa di quanto prescritto all'art. 1.3 (Interventi in zone urbanizzate) e all'art. 4.3 (zona C urbanizzata) delle suddette Norme Geologiche del P.U.C..

Con riferimento alla pianificazione di bacino, l'area in oggetto ricade nel Piano di Bacino Stralcio per il rischio idrogeologico - Ambito 14, approvato con D.C.P. N°66 del 12/12/02 e s.m., ed in particolare in area Pg0 (suscettività molto bassa) e Pg1 (suscettività bassa), la cui Normativa demanda ai Comuni, nell'ambito della Norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica per dette aree in termini di approfondimento delle indagini. Con riferimento alla carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa l'intervento non interferisce con rivi classificati nel Piano come corsi d'acqua significativi, in quanto il citato **rio del Parroco** è riportato nelle cartografia suddetta, come rivo non significativo: la normativa non prevede pertanto la presenza di fasce di inedificabilità assoluta e fasce di rispetto dai limiti dell'alveo del rio. Infine con riferimento alla carta delle fasce fluviali è presente un'area in fascia B* (storicamente inondata in tratti non indagati) in corrispondenza della viabilità di Corso Italia e pertanto esterna all'area di intervento. (**Tav. 6 e Tav. 7**)

L'area non risulta soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/1923.

8 PRESCRIZIONI GEOLOGICO-TECNICHE

Tenuto conto degli interventi previsti dalla variante, che prevedono riempimenti e nuove volumetrie, sia in elevazione che interrato, di seguito vengono sinteticamente riportate alcune considerazioni geologico-tecniche a carattere generale ai fini dell'attuazione della successiva fase urbanistico-edilizia.

Le condizioni geologiche l.s. generali ricavate mediante elaborazione delle risultanze delle indagini eseguite in aree limitrofe e tratte dall'archivio geologico dell'Ufficio scrivente, non evidenziano particolari fenomeni geologici negativi in atto, ma solo possibili problematiche di tipo geotecnico connesse ai rapporti esistenti tra substrato roccioso, riporti e spiagge.

Le problematiche essenziali sono legate alla localizzazione in profondità del substrato lapideo e alle caratteristiche geotecniche dei materiali sciolti, informazioni necessarie alla scelta e al dimensionamento delle soluzioni fondazionali. Tali aspetti saranno evidentemente oggetto di specifici approfondimenti e sviluppi puntuali nelle successive fasi autorizzative dell'intervento edilizio.

Tenuto conto della presenza della citata zona storicamente inondata in fregio all'area di intervento, il progetto dovrà, inoltre, essere corredato da uno studio di carattere idraulico, con i criteri definiti nel Piano di bacino, al fine di valutare correttamente la funzionalità idraulica del tombino esistente del Rio del Parroco ed eventualmente prevedere il rifacimento del tratto terminale, qualora l'esito dello studio idraulico evidenziasse delle criticità.

In sede di progettazione dovrà essere studiato anche lo stato di funzionalità della rete fognaria esistente e dei deflussi superficiali.

Per quanto concerne gli interventi in prossimità dell'attuale linea di costa, il progetto dovrà prevedere i necessari approfondimenti in ordine all'assetto marino dai quali desumere le condizioni preesistenti e le interrelazioni con le opere in progetto. Per interventi in zona costiera occorre verificare l'assenza di situazioni negative in atto o ingenerabili a seguito dell'intervento sulla dinamica costiera, comportanti modificazioni profonde sul paraggio.

Infine, vista la presenza del cuneo salino a quota campagna, nel caso sia di volumetrie interrate che di opere fondazionali profonde, dovranno essere tenute in debito conto le caratteristiche di aggressività delle acque marine, nei confronti delle opere speciali.

9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE


Sulla base dello studio geologico eseguito, la variante in oggetto è da ritenersi compatibile rispetto al contesto territoriale, con i contenuti del nuovo Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana n°75 (Nuovo Lido di Genova) dello strumento urbanistico generale, relativamente agli aspetti geologici di competenza dell'Ufficio scrivente.

L'attuazione della successiva fase urbanistico-edilizia, non potrà prescindere dalla puntuale applicazione della legislazione vigente in materia ed in particolare del D.M. 14/1/08 (Norme tecniche sulle costruzioni.....) con particolare riferimento agli aspetti inerenti la normativa sismica, delle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. e delle Norme di Piano di bacino Ambito 14.

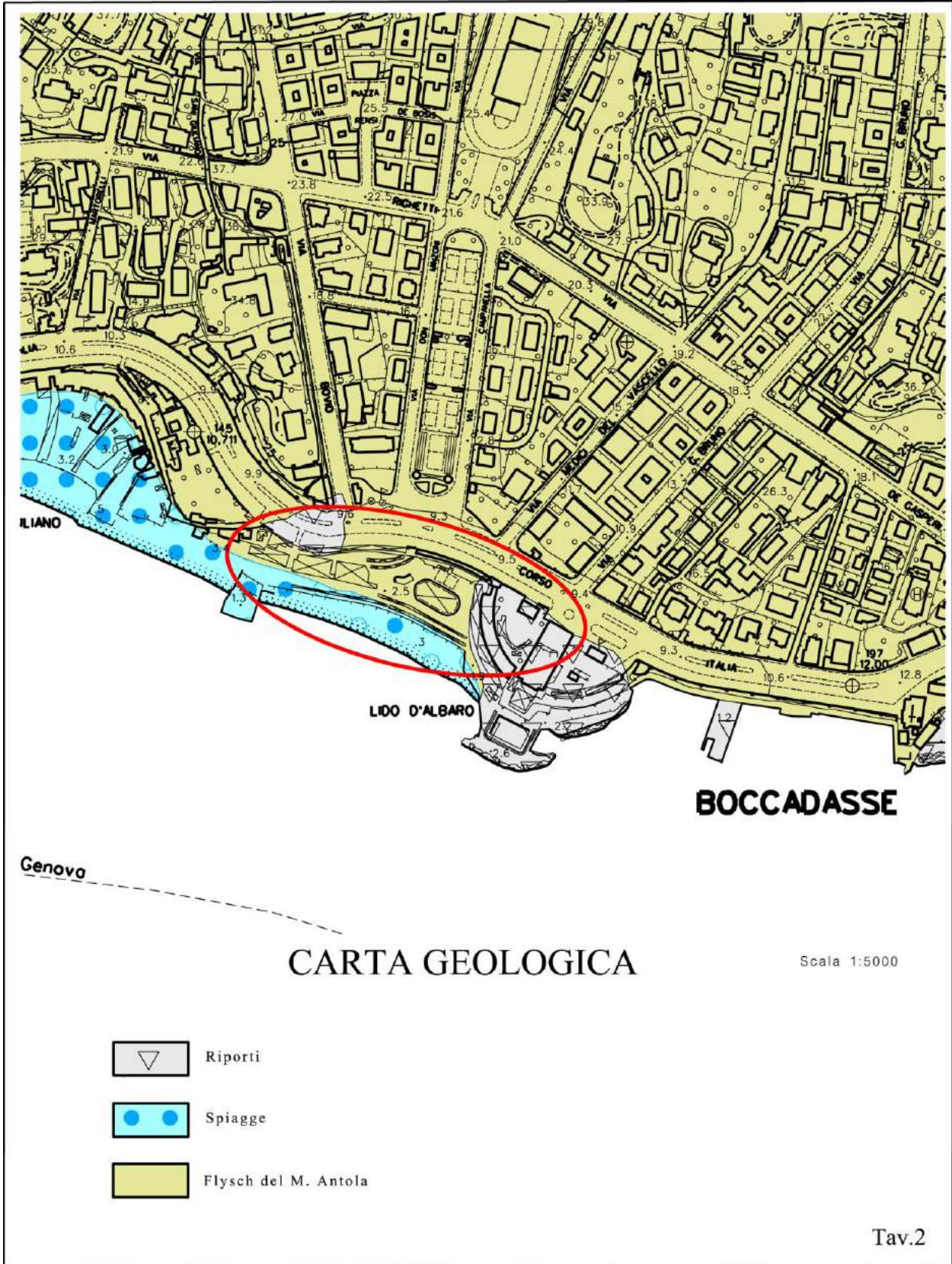


COROGRAFIA

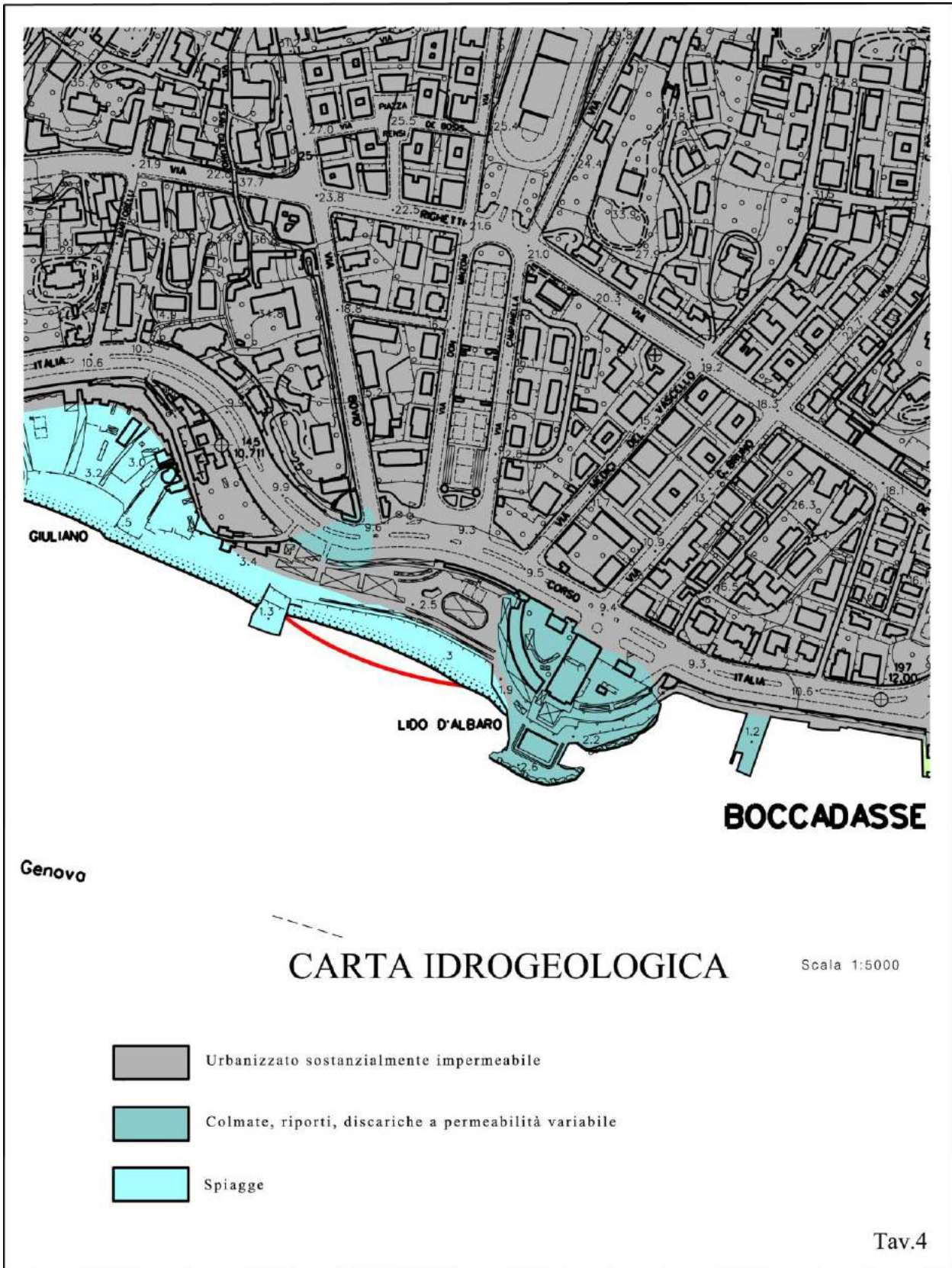
Scala 1:5.000

 Area oggetto d'indagine

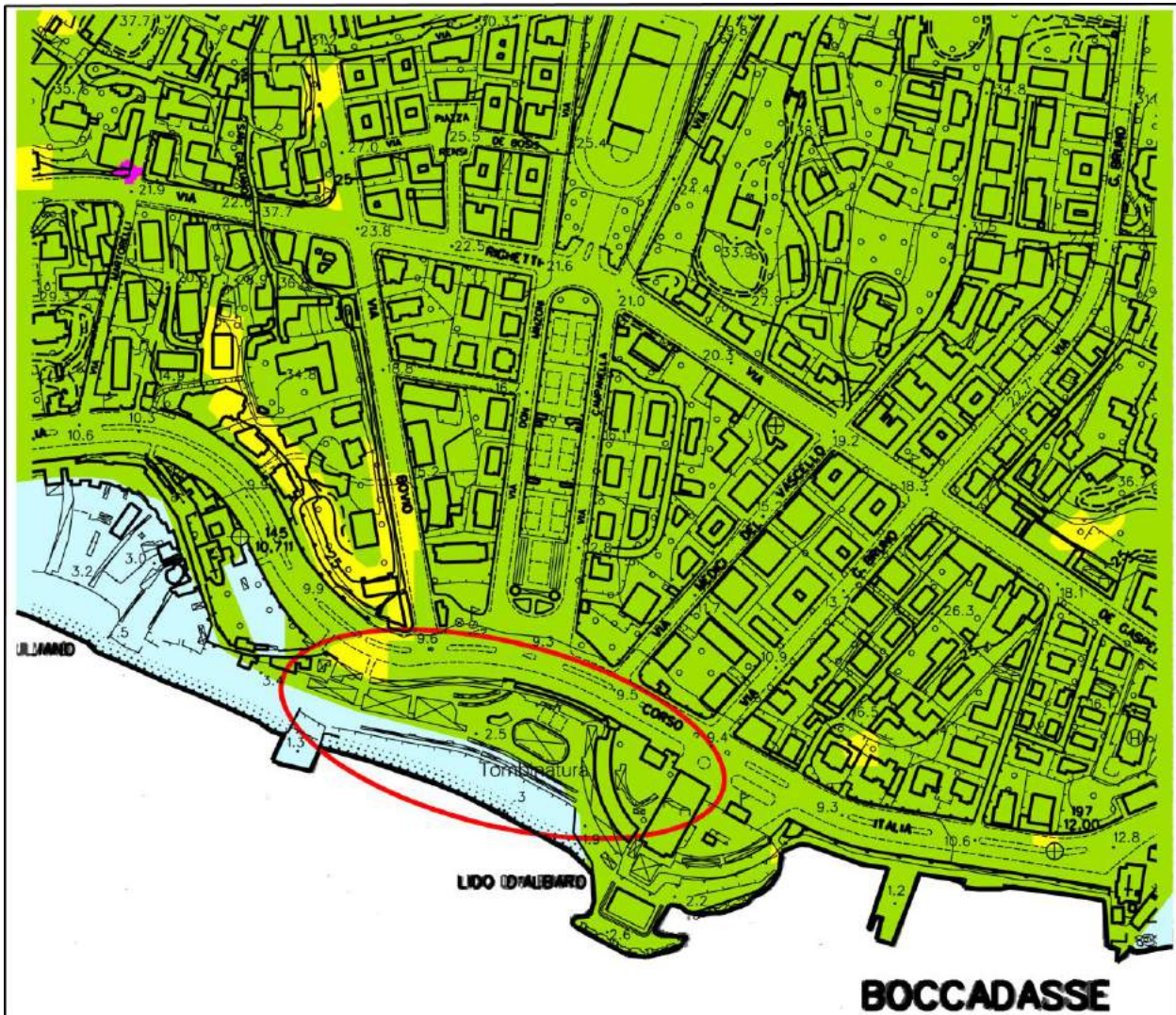
TAV.1














CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO

Scala 1:5000

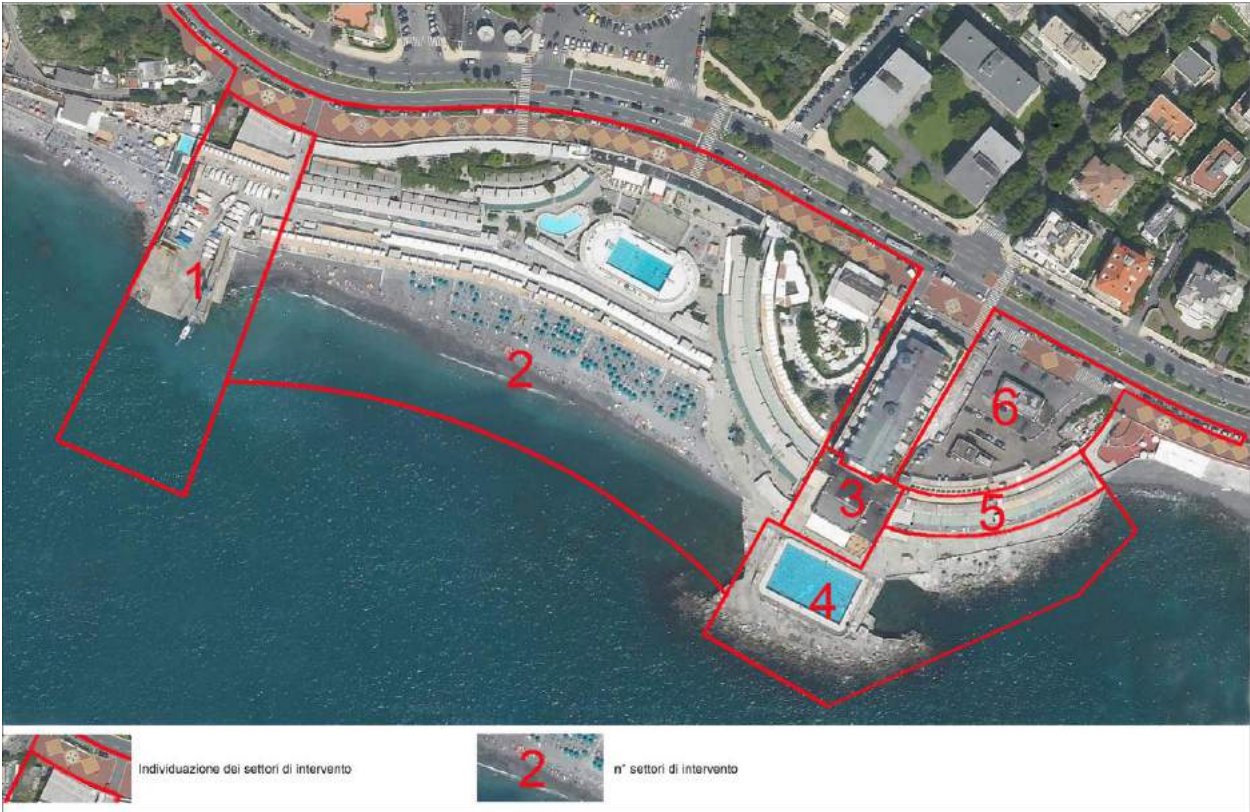
-  Suscettività media (Pg2)
-  Suscettività bassa (Pg1)
-  Suscettività molto bassa (Pg0)

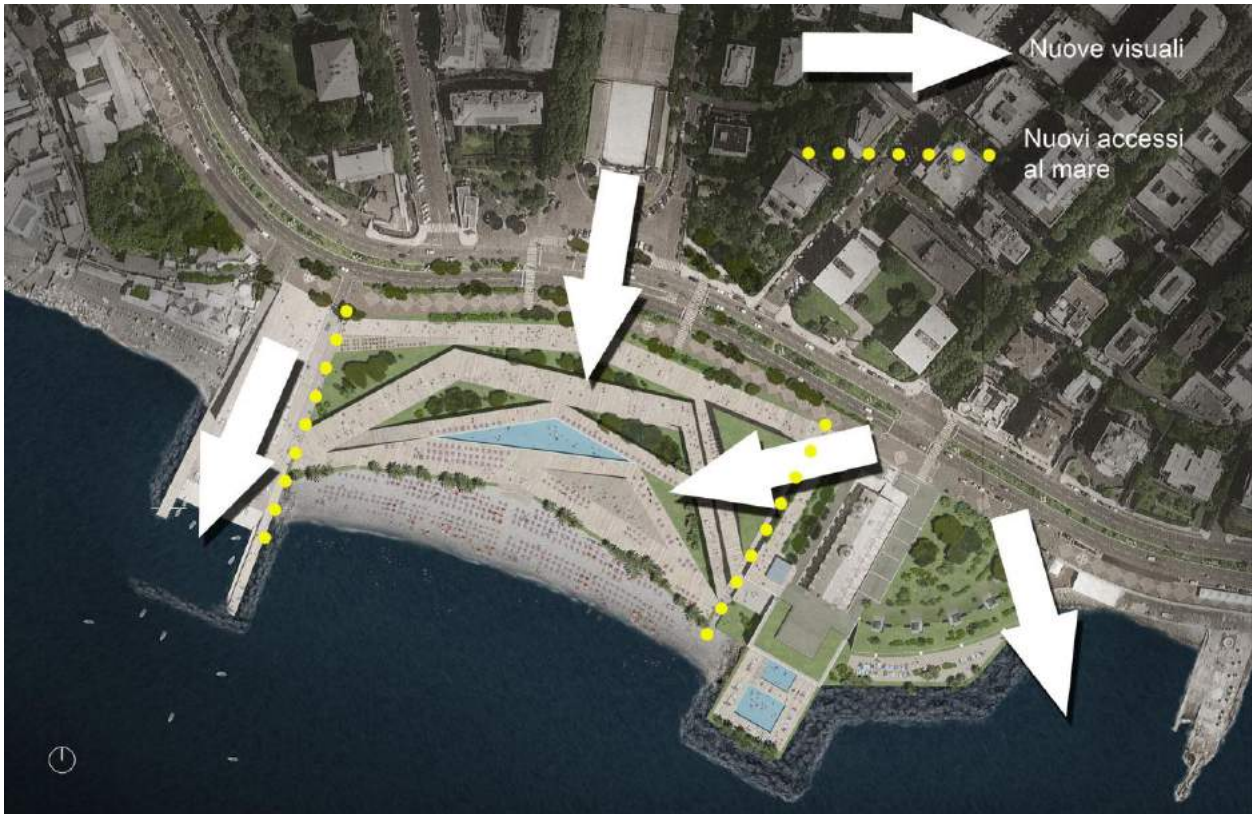
tratto da: "Carta della suscettività al dissesto" dell'Ambito 14

Tav.6



TAV. 8
INDIVIDUAZIONE SETTORI DI INTERVENTO



**TAV. 9
NUOVE VISUALI E ACCESSI AL MARE**

TAV. 10
VISTE PROSPETTICHE INTERVENTO





COMUNE DI GENOVA

Addì, 14 ottobre 2016
Prot. n. 346123

A tutti i Municipi

L O R O S E D I

OGGETTO: Richiesta parere, ai sensi artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto:
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI.
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

Si comunica che la Giunta Comunale in data 13 ottobre 2016 2016 ha approvato la Proposta di Giunta al Consiglio n. 45, allegata alla presente, unitamente ai relativi allegati, su cui si richiede di esprimere il parere di competenza, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione.

Si segnala che nel periodo di pubblicità/partecipazione sono pervenute 2 osservazioni che hanno sottoposto richieste di modifica, peraltro corrispondenti a contenuti in realtà già presenti nella disciplina nell'articolato normativo del PUC, così come aggiornato: le osservazioni quindi vengono controdedotte e non accolte e, conseguentemente, l'aggiornamento al PUC resta invariato nei contenuti normativi sostanziali rispetto a quello oggetto della richiamata DCC n. 37/2016, su cui era stato espresso parere favorevole da parte dei Municipi.

Precisando che ai sensi dell'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e s.m.i., il Consiglio Comunale è tenuto a decidere sulle osservazioni pervenute, entro 45 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicità-partecipazione (15 novembre 2016), si chiede di trasmettere le proprie determinazioni entro il termine massimo di 20 giorni dal ricevimento della presente, decorsi i quali si procederà ai sensi dell'art. 60, comma 4, del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

La Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti resta a disposizione per ogni necessità di chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

Addì, 2.11.2016
Prot. n. 368276

Al Presidente Municipio VII Ponente
Mauro Avvenente

L O R O S E D I

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI.
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.
RICHIESTA SOSPENSIONE DEI TERMINI MUNICIPIO VII PONENTE – Rif. Prot gen. 367469 del 2.11.2016.

Con riferimento alla “sospensione dei termini” di cui in oggetto, evidenzio che il vigente Regolamento del decentramento e partecipazione municipale, ammette la sospensione dei termini (20 gg) entro i quali i Consigli Municipali sono chiamati ad esprimere i pareri obbligatori sulle materie indicate all'art.59, *“per una volta soltanto se i Consigli municipali o la Commissione municipale competente, se delegata, chiedono, con istanza motivata all'Assessore comunale competente chiarimenti o informazioni, che devono essere forniti entro il termine di dieci giorni”*.

Evidentemente non è il caso dell'istanza di cui in oggetto, che prospetta una indeterminata traslazione dei termini per ragioni implicitamente riconducibili all'organizzazione delle attività di codesto Municipio.

Inoltre ricordo che, ai sensi dell'art. 43 della Lr.36/1997, il Comune deve decidere sulle osservazioni pervenute *“con deliberazione del Consiglio comunale da assumere entro il termine di quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di pubblicità ...”*, cioè entro il prossimo 14 novembre.

Quanto sopra per doverosa comunicazione della scadenza dei termini formalmente attribuiti al Municipio per l'espressione del parere di merito.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Arch. Silvia Capurro

Il Vicesindaco
Stefano Bernini

Documento firmato digitalmente



MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST
DECISIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA MUNICIPALE
NELLA SEDUTA DEL 3/11/2016
DECISIONE N. 17

Presiede: Il Presidente – Simone Leoncini

Assiste: Il Segretario Generale del Municipio - Ilvano Saracino

Segretario: Resp. Segreteria Assistenza OO.II. - Marialuisa Giolli

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1) Simone Leoncini	- Presidente	P
2) Fabio Grubesich	- Vice Presidente	P
3) Paola Ravera	- Assessore	P
4) Maria Carla Italia	- Assessore	P

Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del P.U.C. per l'inserimento di specifica disciplina in conformità alla L.R. N. 49/2009 e S.M.I. per la modifica delle norme inerenti l'Edilizia Residenziale Sociale in coerenza con la L.R. N. 27/2015, nonché correzione di errori materiali e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del P.U.C. ai sensi dell'art. 43 della L.R. N. 36/1997 e S.M.I.

Vista la nota prot. n. 346123 di richiesta di parere da parte del Municipio in merito a quanto in oggetto, pervenuta in data 19/10/2016 dalla Direzione Urbanistica a firma del Direttore Arch. Silvia Capurro;

Valutata la richiesta

LA GIUNTA DEL MUNICIPIO
ESPRIME

Parere favorevole

La Segretaria
(Marialuisa Giolli)

Il Presidente
(Simone Leoncini)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 26 ottobre 2016

ARGOMENTO 77 A

DELIBERAZIONE 15

PARERE SULLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIOCOMUNALE N. 372016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITA' ALLA L.R. N. 49/2009E S.M.I. PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

=====
L'anno Duemilasedici, addì 26 del mese di ottobre in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 14,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2016/349935 del 18 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 14,35 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:
PRESENTI il Presidente e i Consiglieri: Abrile Piergiorgio, Arecco Paolo, Arena Loris, Brigandì Antonio, Citraro Carmelo, Gaglianese Lucia, Gelli Iginò, Ghirardi Sergio, Maranini Fabrizio, Oprandi Raffaele, Papini Fabio, Rossi Davide, Russo Gaetano, Salvi Fabrizio, Santacroce Salvatore.

= in numero di 16

ASSENTI i Consiglieri: Calvi Agostino, Forlani Edmondo, Milletari Marcello, Mongiardini Roberta, Noli Mirco, Perrotta Arianna, Trotta Sara, Turatti Igor.

= in numero di 8

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Noli

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Responsabile dell'area amministrativa, Sig.ra Mara Cordone e il Segretario Generale Dott. Massimiliano Cavalli.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Arecco Paolo/Maranini Fabrizio/Rossi Davide.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argom.	Entrata	Uscita	N.Presenti
14,45	76 A	TURATTI		17
15,00	76 A	MONGIARDINI		18
15,15	76 A	FORLANI		19
16,15	77 A		TURATTI	18
16,30	87 A		MONGIARDINI	17
17,00	87 A	CALVI		18
17,05	88 A		OPRANDI	17

Alle ore 17,20 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 26.10.2016

ARGOMENTO 77 A

15 - PARERE SULLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 372016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITA' ALLA L.R. N. 49/2009E S.M.I. PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

=====

Su richiesta della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, SUE e Grandi Progetti prot. n. 346123 del 14.10.2016, preso in carico il 18.10.2016.

Sentito il parere della competente Commissione II;

Visto il vigente Regolamento sul Decentramento e la partecipazione Municipale;

A norma dell'art. 59 di detto Regolamento

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio II Genova Centro Ovest;

Il Presidente

Dopo l'illustrazione della pratica, apre la discussione

Posto ai voti il parere in oggetto, si ottiene il seguente risultato

Presenti n. 18

Votanti n. 14

Favorevoli n. 14

Contrari n. ==

Astenuti n. 4 Gaglianese, Brigandi, Papini (P.D.L.); Rossi (L.N.)



COMUNE DI GENOVA

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Presidente
Franco Marengo

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 3.11.2016 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.06.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto Comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007



COMUNE DI GENOVA

È PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 15 DEL 26.10.2016
ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST AVENTE AD
OGGETTO:

**PARERE SULLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 372016 RIGUARDANTE
L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN
CONFORMITA' ALLA L.R. N. 49/2009E S.M.I. PER LA MODIFICA DELLE NORME
INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N.
27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI
PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI
DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.**

PARERE TECNICO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL
MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

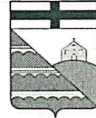
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Massimiliano Cavalli

Genova, 26.10.2016



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO GENOVA
BASSA VAL BISAGNO

Prot. n. 360689

Addi 26.10.2016

OGGETTO: proposta di Giunta Comunale al Consiglio N° 45 del 13/10/2016 relativa alle controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n° 37/2016 e all' approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell' art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. - (riscontro a Vs. nota prot. n° 346123/16)

Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro

Con la presente si comunica che la I 'Ufficio di Presidenza e Capi Gruppo di questo Municipio nella riunione del 20 ottobre u.s. ha preso visione della proposta di delibera al Consiglio n° 45 del 13/10/2016 da Voi trasmessa e considerato che l'aggiornamento del PUC resta invariato nei contenuti normativi, non ha ritenuto necessario portare detto aggiornamento in una seduta di Consiglio Municipale, essendo lo stesso già stato approvato a suo tempo.

A disposizione, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente Municipio
Bassa Val Bisagno
Arch. Massimo Ferrante

Ct/14127/controdeduzioni osservazioni PUC

GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO

Genova, 7 novembre 2016

Prot 2016/ 373 262

A: Direzione Urbanistica, SUE e grandi Progetti

Arch. Silvia Capurro

direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

OGGETTO: proposta di Giunta Comunale al Comunale n°45 de 13/10/2016 relativa alle controdeduzioni alle osservazioni inerenti la deliberazione di Consiglio Comunale n°37/2016 e all'approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. n.36/2016

Con la presente si comunica che la Giunta di questo Municipio nella riunione del 7 novembre u.s. ha preso visione della proposta di delibera al Consiglio n. 45 del 13/10/2016 da Voi trasmessa e, considerato che l'aggiornamento del PUC resta invariato nei contenuti normativi, non ha ritenuto necessario portare detto aggiornamento in una seduta di Consiglio Municipale essendo lo stesso già stato approvato all'unanimità con atto n.14 del 04/07/2016.

A disposizione, si porgono cordiali saluti .

Il Presidente del IV Municipio
Agostino Gianelli



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA
SEDUTA DEL 26 ottobre 2016
ESTRATTO DEL VERBALE - ATTI ASSUNTI NELLA RIUNIONE

PUNTO 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO - ARG. 52 ATTO N. 14

Parere ai sensi degli artt.59 e 60 del Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale sulla Proposta sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC per l'inserimento di specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 49/2009 e S.M.I., per la modifica delle norme inerenti l'edilizia residenziale sociale in coerenza con la L.R. n. 27/2015, nonché correzioni di errori materiali e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e S.M.I.

L'anno **duemilasedici** addì **ventisei** del mese di **ottobre**, in Genova, nei locali siti in Via C. Reta, 3, alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta **ordinaria pubblica**, in prima convocazione, come da nota n.354642/33 del **21.10.2016** ed ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6.02.2007.

ALLE ORE 17.00 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

A seguito delle dimissioni della Consigliera Sig.ra VALENTE LILIA MARIA, il consiglio si compone di n. 23 consiglieri.

ALLE ORE 17.00 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: la Presidente Sig.ra MURRUNI Iole ed i Consiglieri: BAVASSANO Alessandro, BELLI Germaine, BEVILACQUA Alessio, BIZZARRI Clizia, BRESSA Rita, COLLAMI Marco, CONTI Alessio COSTA Pasquale, DI BERNARDO Carlo, FARACI Bruno, GHIGLIONE Davide, MAISTO Salvatore, RAPETTI Walter, ROMEO Federico, VALCAVI Severino,

in numero di 16

ASSENTI i Consiglieri: BALLACCHINO Angelo, BOCCARDO Fabrizio ,CALASCIBETTA Salvatore, CAMPI Giorgio, LAVEZZARO Roberto, PALERMO Patrizia, VANNI Mario

in numero di 7

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: BALLACCHINO Angelo, BOCCARDO Fabrizio ,CALASCIBETTA Salvatore, CAMPI Giorgio, LAVEZZARO Roberto, PALERMO Patrizia, VANNI Mario

ASSISTE IL SEGRETARIO: Funz. S.A Patrizia Scorsa coad I S.A Alessandra Manca .

IL PRESIDENTE DICHIARATA APERTA LA SEDUTA HA NOMINATO SCRUTATORI I CONSIGLIERI : Collami Marco, Conti Alessio, Maisto Salvatore

Prima della votazione dell'arg. N. 52 il numero dei presenti è 20 in quanto è presente il Cons. CAMBIASO a seguito della surroga e sono **entrati in aula** i Cons. CAMPI Giorgio, PALERMO Patrizia e VANNI Mario.

Parere ai sensi degli artt.59 e 60 del Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale sulla Proposta sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC per l'inserimento di specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 49/2009 e S.M.I., per la modifica delle norme inerenti l'edilizia residenziale sociale in coerenza con la L.R. n. 27/2015, nonché correzioni di errori materiali e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e S.M.I.

Su proposta della Presidente sig.ra Iole Murrini ;

Visti gli articoli nn.: 59 punto 1, comma b) e 60 del vigente regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale approvato con Deliberazione del C.C. n. 6 del 6.02.2007 che prevedono l'espressione, con propria deliberazione, del pareri da parte dei Municipi sui provvedimenti riguardanti adozione e varianti organiche del piano urbanistico comunale ;

Vista la nota prot. n°346123 del 14 ottobre 2016 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti -, presa in carico il 20 ottobre 2016 con la quale si richiede a questo Municipio di formulare il relativo parere di competenza;

Sentite le valutazioni espresse dall'Assessore e dalla competente Commissione Seconda riunitasi in data 26 ottobre 2016 ;

Visto il parere tecnico del Segretario Generale del Municipio del 26 ottobre 2016;

(omessa la discussione)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

previa votazione palese che espone il seguente risultato:

presenti: n. 20

votanti: n. 15

favorevoli: n. 15

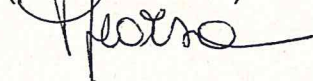
astenuti : n. 5 (Campi Giorgio, Collami Marco, Di Bernardo Valcalvi Severino Movimento 5 Stelle, Ghiglione Davide Federazione della Sinistra,.)

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
A MAGGIORANZA**

In merito al

Parere ai sensi degli artt.59 e 60 del Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale sulla Proposta sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC per l'inserimento di specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 49/2009 e S.M.I., per la modifica delle norme inerenti l'edilizia residenziale sociale in coerenza con la L.R. n. 27/2015, nonché correzioni di errori materiali e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e S.M.I.

Il Segretario
(Patrizia Scorsa)



Il Presidente
(Iole Murruni)



In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 4 novembre 2016 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007

E' PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 14 DEL 26 ottobre 2016
ADOTTATO DAL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA AVENTE AD OGGETTO:

Parere ai sensi degli artt.59 e 60 del Regolamento sul Decentramento e la Partecipazione Municipale sulla Proposta sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC per l'inserimento di specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 49/2009 e S.M.I., per la modifica delle norme inerenti l'edilizia residenziale sociale in coerenza con la L.R. n. 27/2015, nonché correzioni di errori materiali e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e S.M.I.

**PARERE TECNICO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL MUNICIPIO
V VALPOLCEVERA**

*art. 49, comma 1 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)
art. 54, comma 1 Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale*

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Maria Letizia Santolamazza)
Documento firmato digitalmente

26 ottobre 2016

CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA
Segreteria Organi Istituzionali Via C. Reta, 3 - 16162 Genova
Tel. 010 5578601/34/42 - Fax (010) 5578631



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Addì, 27 OTT. 2016
Prot. n. 362524

All: 1

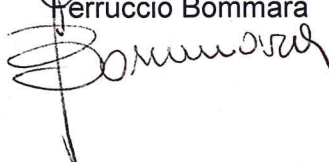
Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti

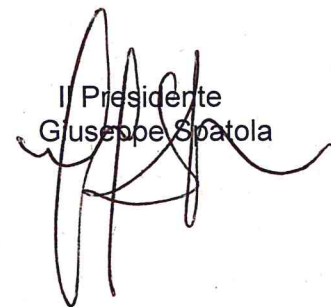
OGGETTO: RICHIESTA PARERE, AI SENSI ARTT. 59 E 60 DEL REGOLAMENTO PER IL DECEN-
TRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE, SULLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO AD
OGGETTO:

“CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERI-
MENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITA' ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER
LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COE-
RENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E IN-
SERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI
SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N.36/1997 E S.M.I.

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta allo scrivente con nota di codesta
Direzione prot.n. 346123, del 14.10.2016, rilevato che le novità del documento in questione si riferiscono
a due osservazioni presentate da cittadini del nostro territorio che, pur formalmente respinte, vedono in
qualche modo accolta la sostanza dell'osservazione stessa, la Giunta del Municipio Medio Ponente, in
considerazione del fatto che l'aggiornamento al PUC (approvato dallo scrivente Municipio lo scorso
13.07.2016, con deliberazione n. 9, allegata alla presente) resta invariato, esprime parere favorevole.

Cordiali saluti.

Assessore al Territorio
Ferruccio Bommarà


Il Presidente
Giuseppe Spatola


Comune di Genova | Municipio VI Medio Ponente | Segreteria Organi Istituzionali |
Via Sestri, 7 | 16154 Genova | Tel. 0105576205/7/8/9/11/12/14/31 | Fax 0105576216 |
www.comune.genova.it - municipio6@comune.genova.it -
municipio6comge@postecert.it



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

Genova, 02/11/2016

Prot. n. 367469

Alla Direzione
Urbanistica SUE e Grandi Progetti

OGGETTO: Richiesta interruzione dei termini espressione di parere, ai sensi artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto:

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE' CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI.

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.

Con riferimento alla nota prot. n. 346123 del 14/10/2016 di codesta Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti presa in carico da questo Municipio in data 28/10/2016, si comunica che il Municipio Ponente intende formulare il parere richiesto e richiede di attenderne l'invio prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, anche se non potrà essere inviato nei termini indicati.

Si richiede pertanto la sospensione dei termini per la espressione del parere.

Per completezza di informazione si comunica che il provvedimento sarà trattato nell'apposita Commissione Municipale e successivamente iscritto all'ordine del giorno della seduta di Consiglio Municipale che si terrà nel mese di novembre.

Quindi il parere richiesto sarà inoltrato nei giorni immediatamente successivi la seduta del Consiglio stesso.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione prestata si porgono cordiali saluti.

Il Presidente Municipio
Mauro Avenente



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA
MEDIO LEVANTE

**CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE
ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2016**

Argomento n. XLV

Atto n. 25

OGGETTO: Parere ai sensi artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC per l'inserimento della specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 49/2009 e s.m.i., per la modifica delle norme del PUC inerenti l'edilizia residenziale sociale, in coerenza con la L.R. n. 27/2015, nonché correzione di errori materiali riscontrati e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della I.R. n. 36/1997 e s.m.i.

L'anno **DUEMILASEDIC**i addì 25 del mese di **OTTOBRE**, in Genova, nei locali siti in Via Mascherpa al civico n. 34 R, alle ore 19.30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica come da nota n. P.G. n. 353735 del 20.10.2016 ai sensi dell'art. 39 comma 2 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con deliberazione del C.C. n. 6 del 6 febbraio 2007

ALLE ORE 19.35 IL PRESIDENTE ALESSANDRO MORGANTE, ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE EVIDENZIA LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE Alessandro MORGANTE ed i Consiglieri: BAVOSO Angiola, CARRATINO Andrea, CONTARDO Gabriele, CROCILLA Andrea, COSTA Stefano, CUSATO Cristina, DELLA BIANCA Matteo, DE LUCA Rosa, DODERO Federico, FASCE Paolo, MANETTA Gianluca, MARANGONI Edoardo, , MORESCHI Gian Carlo, NOBILE Sergio, NOTARNICOLA Tiziana, , RAVERA Irene, RAZORE Ercole, RINALDI Luca, VERGATI Anna Bianca,.

in numero di 20

ASSENTI: MONTALDO Mario, DROCCHI Paolo, ORENGO Fabio, VIRDIS Manuela in numero di 4

ASSISTE: Il Segretario Generale Cristina Cassottana e l'I.S.A. Colomba Tarantino

DOPO L'APPELLO SI E' VERIFICATA LA SEGUENTE VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO:

Alle ore 20,00 corrente l'argomento XLVI entra il Consigliere ORENGO, portando a 21 il numero dei presenti; Alle ore 20,15 corrente l'argomento XLVII esce il Consigliere DODERO, portando a 20 il numero dei presenti.

IL PRESIDENTE, DICHIARATA APERTA LA SEDUTA, HA NOMINATO SCRUTATORI I CONSIGLIERI:

DELLA BIANCA – FASCE – RAZORE



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA
MEDIO LEVANTE

Consiglio Municipale VIII Medio Levante – Atto n. 25 del 25.10.2016 – foglio n. 2

OGGETTO: Parere ai sensi artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio Comunale n. 37/2016 riguardante l'aggiornamento del PUC per l'inserimento della specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 49/2009 e s.m.i., per la modifica delle norme del PUC inerenti l'edilizia residenziale sociale, in coerenza con la L.R. n. 27/2015, nonché correzione di errori materiali riscontrati e inserimento di precisazioni. Approvazione dell'aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.

Vista la richiesta di parere della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti prot. N. 346123 del 14/10/2016;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE

Previa votazione effettuata per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che evidenzia il seguente risultato:

PRESENTI	20
VOTANTI	20
FAVOREVOLI	20
CONTRARI	==
ASTENUTI	==

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

IL SEGRETARIO
C. Tarantino


IL PRESIDENTE
A. Morgante




COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA II COMM.NE MUNICIPIO LEVANTE
DEL 27 ottobre 2016**

..... OMISSIS

Ordine del giorno:

- 1) Richiesta parere, ai sensi artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la partecipazione sulla proposta di Giunta al Consiglio ad oggetto: “Controdeduzioni alle osservazioni inerenti la delibera di Consiglio comunale n. 37/2016 riguardante l’aggiornamento del PUC Per l’inserimento di specifica disciplina in conformità alla L.R. n. 27/2015, nonché correzione di errori materiali e inserimento di precisazioni. Approvazione dell’aggiornamento del PUC ai sensi dell’ART. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.” (Osservatorio sul Piano Regionale Casa)**
-

- 1) Presidente Cozzio:** riferisce sul primo punto all’ordine del giorno, per quanto riguarda le controdeduzioni del Comune alle due osservazioni pervenute in merito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2016 relativa alla Relazione urbanistica riguardante l’aggiornamento del PUC per l’inserimento di una specifica disciplina, in conformità alla legge regionale n. 49/2009 272015. Dal momento che le osservazioni presentate richiedono modifiche già contemplate nell’aggiornamento del PUC adottato con DCC n°37/2016 e considerato che, è obiettivo di questa commissione consentire uno sviluppo organico e compatibile del territorio, che il recupero degli edifici esistenti è una buona pratica di gestione del territorio, che nel contempo è necessario incentivare la permanenza degli abitanti nei territori extraurbani, riconoscendo a questi un alto valore sia sociale sia ecologico, e che quanto delineato dall’aggiornamento del PUC è in linea con i suddetti principi, la Presidente, per tali motivi, invita la commissione ad esprimere parere favorevole alle controdeduzioni e all’approvazione definitiva dell’aggiornamento del PUC, come rappresentato nella proposta di Giunta al Consiglio n°45 del 13 ottobre 2016.

La commissione approva all’unanimità

..... OMISSIS



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2016-DL-311 DEL 12/10/2016 AD OGGETTO:
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE
L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA
DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA
MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE
SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE'
CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI
PRECISAZIONI.
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI
DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

12/10/2016

Il Dirigente Responsabile
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2016-DL-311 DEL 12/10/2016 AD OGGETTO:
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE
L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA
DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA
MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE
SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHE'
CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI
PRECISAZIONI.
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI
DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

12/10/2016

Il Vice Segretario Generale
[Dott.ssa Vanda Puglisi]